Nezach Israel

di Rabbi Loew ben Bezalel, Mahara"L di Praga

Traduzione di Luciano Tagliacozzo tutelata dalle leggi vigenti e dall'Halachà

Indice dei capitoli.

§1. Come lo stesso esilio ci insegna della redenzione futura

§2. Spiega che c'è la potenza dello Yezer Ha-Ra' unita ad Israele

§3. Cause della potenza dello Yezer Ha-Ra' dell'idolatria

§4. Il legame fra le cause durante la Distruzione del Primo e Secondo Tempio

§5-7,Spiegazione delle Agadot del Talmud nella spiegazione dell'essenza della Distruzione del Tempio.

§8. Spiegazione dei tempi della punizione e dei digiuni

§9. I significati della Distruzione del Tempio come sono nei midrashim sulle Lamentazioni.

§10. Le forze che ci portarono in Esilio e che sono presenti fra i nostri padri e fra noi stessi

§11. La relazione fra Israele e il Santo Benedetto Egli Sia e che determinarono l'elezione divina indissolubile

§12. Le forme possibili dell'adesione fra il Santo Benedetto Egli Sia e l'umanità

§13. Non vi è sussistenza d'Israele se non in D-o Benedetto è ogni sua esistenza è vana se non emana da H.

§14. gli israeliti, pronti ad accettare la punizione, poiché per loro non è opportuno il peccato, ma in questo è la loro purezza la loro sussistenza

§14. gli israeliti, pronti ad accettare la punizione, poiché per loro non è opportuno il peccato, ma in questo è la loro purezza la loro sussistenza

§15. gli israeliti dispersi in questo mondo dai loro avversari e per acquisire un gradino superiore nel mondo a venire

§16. Spiegazione di "Colui che zoppica"

§17. Insegnamento sui quattro regni

§18. Il potere del Quarto Regno, causa del nostro esilio

§19. Non c'è completezza terrena per Israele, ma il mondo a venire è d'Israele

§20. Non vi è corporeità d'Israele, ma eternità allusa nel suo nome in cui è posto il Nome di D-o.

§21. Commento ai quattro regni

§22. L'emanazione di questo mondo e del mondo a venire in un unico collegamento

§23. Solo in forza del lutto degli esuli dopo l'emozione della distruzione potrà ritornare la Corona al popolo che dorme

§24. L'esilio come turbamento dell'Ordine Universale, ma il risorgimento del popolo d'Israele è in forza del giuramento

§25. Il risorgimento d'Israele dal suo esilio dipende solo dalla sua integrità e dalla custodia delle mizvot che ha tagliato fuori Israele in quanto unico, e lo ha distinto dalle nazioi del mondo

§26. La mancanza dell'integrità dell'Essere causa della nascita di un nuovo Essere superiore che in seguito è impossibile che non esca in azione. Così la stessa distruzione testimonia della redenzione.

§27. Che differenza c'è fra epoca e momento, e ciò che distingue il momento. Spiegazione dell'argomento talmudico "Il mondo durerà 6000 anni ecc…"

§28. Il compito e il gradino del nostro Messia di Giustizia

§29. Spiegazione dell'argomento "Non vi è raduno degli esuli se non attraverso la fede"

§30. La stessa esistenza d'Israele è solo perché è stato scelto come popolo da H, e non per cause naturali.

§31. La spiegazione dei conteggi della fine e la ragione della loro vacuità

§32. Spiegazione dell'umiliazione d'Israele prossima alla redenzione, perché la venuta del Messia segue la strada di Rut

§33. Perchè Davide era l'immagine del Re Messia

§34. Il peccato e la dispersione sono necessità di questo mondo insensato e questo è il significato del nascondimento delle 10 tribù disperse

§35. la corruzione della generazione in cui verrà il Messia

§36. Spiegazione delle "doglie del Messia"

§37. Il Messia figlio di Giuseppe e il Messia figlio di Davide

§38. La guerra di Gog e Magog

§39. Il rinnovamento dell'Essere nei tempi del Messia.

§40. Santità del Re Messia

§41. i nomi del Messia

§42. Il Re Messia sarà unificante e governatore del mondo

§43. La completezza del mondo nei giorni del Messia.

§44. Non è possibile la rivelazione del tempo della fine

§45. I tempi secondo la tradizione della venuta del Messia

§46. La differenza che c'è fra questo mondo e i tempi del Messia

§47. Il collegamento completo fra Israele e Kadosh Baruch Hu nel mondo a venire

§48. Le forze che rendono irreversibile la redenzione futura

§49. Il commento al passo talmudico del "doppio peccato, doppia punizione, doppia consolazione"

§50. Nei giorni del Messia la creazione tornerà nella sua completezza di forma come nei giorni della sua formazione

§51. la Santità eccelsa di Yerushalaim

§52. L'altezza dell'emanazione del Santuario

§53. la vana unione delle nazioni contro la redenzione

§54. la differenza che c'è fra la prima redenzione e l'ultima

§55. I tempi dei nemici che combatteranno contro Yerushalaim e la distruzione delle loro forze.

§56. La separazione di Israele dalle nazioni e la separazione dal peccato nel mondo a venire

§57. La spiegazione della profezia di Bil'am e la spiegazione della sua prima Berachà

§58. Spiegazione della seconda Berachà di Bil'am

§59. Spiegazione della terza Berachà di Bil'am

§60. Spiegazione della quarta Berachà di Bil'am

§61. Spiegazione dell'argomento "E Io vi guarirò"

§62. L'ultima redenzione sarà eterna perché avverà da H'

§63. tutta la magnificenza del canto che annuncia la venuta della pace per mezzo della redenzione.

Kadmat: "Ecco stanno per venire dei giorni, dice il Sig. nore, che non si dirà più :"Viva il Sig. ore che trasse i figli d'Israele dalla Terra d'Egitto" , bensì :"Viva il Signore che trasse e ricondusse la discendenza della Casa d'Israele dal paese del settentrione e da tutti i paesi in cui li aveva dispersi e abiteranno nella loro terra"(Ger. 23,7)

Nel primo capitolo di Berachot (TB Berachot 12 b) : disse Ben Zomà ai Saggi: perché ricorderemo l'Uscita dall'Egitto nei tempi del Messia? Non è forse detto "Ecco stanno per venire dei giorni … ecc"? Gli risposero: Non sarà più fondamentale il racconto dell'uscita dall'Egitto, ma l'uscita dal dominio dei Regni sarà fondamentale, e l'uscita dall'Egitto sarà secondaria. Come è scritto (Gen. 35,10) "Non si continuerà chiamarti ancora Giacobbe,il tuo nome sarà Israele". In quanto non sarà più il nome Giacobbe fondamentale, ma al suo posto sarà fondamentale Israele, e Giacobbe sarà secondario.

Perciò è detto (Isaia 43,18): "non ricordate più le cose di prima e le precedenti non contemplate". "Le cose di prima " sono i quattro regni, "le precedenti" è l'Uscita dall'Egitto. (Isaia ib. 19): "Ecco Io faccio una cosa nuova ora essa germoglierà" Disse Rav Yosef: questa è la Guerra di Gog e Magog. Ciò è simile all'uomo che andava per strada e incontrò un lupo, e scampò al lupo, e stava per via e raccontava del lupo, e incontrò un leone , e scampò al leone e e andando raccontava del leone, e incontrò un serpente e scampò ad esso e cancellò gli altri due avvenimenti e andando raccontava del serpente. Così è Israele: le sciagure ultime cancellano le precedenti (FIN QUI)

Da ciò si comprende l'opportuna causa che esiste nel mondo circostante e se non è così non vi è una vera causa. Se tu vedi la causa e non trovi ciò che è intorno, non è una causa veridica. In quanto tu vedi che la ragione è che vedi il costruttore poi il tempo passa e causa la Casa e poi uno muore e la casa rimane, oppure tu vedi il padre ed egli è la causa del figlio. E il padre muore e il figlio rimane, non puoi dire di ciò che la figliolanza è del tutto la causa del figlio, o che il padre è la causa completa del figlio, non dire così, in quanto la Causa è ciò che è necessario che rimanga con ciò che è intorno che se uno è causa dell'esistenza di un altro , è necessario anche alla sopravvivenza.

E in quanto la casa rimane in piedi dopo che è morto il muratore, questo accade perché non è il muratore che causa la Casa ma solo avvicina i pezzi di legno l'uno all'altro, e poggia questo su quell'altro, e in quanto non è la causa non si trova chi ha messo assieme i pezzi di legno. Ma la costruzione della casa è un fatto a sè perché la terra egli l'ha portata a lui. Se è così, l'intorno della costruzione della casa è la terra. E basti ciò come causa che resta tutto intorno, e così non è il padre causa del figlio. ma il padre è causa della discendenza, e questa è la causa che permane, perché non essendoci il padre non vi è discendenza. Ma la causa della sopravvivenza del figlio, è la natura

che gli ha dato HaShem Itbarach. Perché allora lo preparerà a che sia data la causa più di quanto vi si trovi di per se stesso. , perché dà sostegno al figlio anche dopo che sia morto lo stesso padre. E per il figlio c'è la vita dopo la morte del padre e tale cosa è imposibile he vi sia una cosa che non si trovi in essa. , ma la causa del suo rimanere in piedi viene da un'altra causa che la Causa del Tutto, e non vi è una causa al di fuori di Lui.

Perciò hanno sostenuto i Maestri che vi sarà memoria dell'Uscita dall'egitto anche nei Giorni del Messia, perché anche se non li circonderà più la causa, dato oltre il livello raggiunto da Israele uscendo dall'Egitto, si acquisirà un livello ancor più elevato, ma se non fossero usciti dall'Egitto, non avrebbero acquisito quella altezza eccelsa che acquisiranno in futuro, perché la stessa Uscita dall'Egitto è causa in ses stessa della redenzione finale.

Perciò Ben Zomà rispose alle parole dei Maestri "Perché si dovrà ricordare l'Esodo dall'Egitto in futuro? Forse non è scritto "Ecco stanno per venire giorni ecc …. " ? E da questo necessariamente si dedurrebbe che non si dovrà ricordare in futuro l'Uscita dall'Egitto. Su questo però i Maestri risposero che "Non sarà l'Uscita dall'Egitto la cosa principale ma l'asservimento ai quattro regni sarà la cosa principale e l'Uscita dall'Egitto secondaria.

Tutto ciò dato che è impossibile che vi sia un presente senza una causa, perciò è opportuno che insieme alla servitù dei quattro regni sia ricordata la causa loro, e questa è l'Uscita dall'Egitto, perciò viene portato come prova il nome Giacobbe e Israele, in quanto non è stato levato il nome Giacobbe, perché il nome Giacobbe è anch'esso la causa del nome Israele, e non vi è cosa più umile di Giacobbe. E tale cosa è la causa per cui HaShem Itbarach lo innalzerà chiamandolo Israele, secondo quel che è detto "Ha combattuto contro Elokim e contro uomini" (Gen. 32,28). In quanto chiunque umilia se stesso Kadosh Baruch Hu lo innalzerà. . Perciò Israele è chiamato in questi due nomi, perché attraverso il fatto che Israele diminuisce se stesso Kadosh Baruch Hu lo innalza, e perciò queste due redenzioni sono collegate insieme essendo un'unica GHEULLAH. E per questo abbiamo spiegato nel libro GHEVUROT HASHEM l'argomento della liberazione dall'Egitto e c'è da collegare questo alla redenzione ultima. E questo libro si chiamerà NEZACH ISRAEL, nel senso spiegato sopra all'inizio del libro GHEVUROT HASHEM (Kadmat Shelishì, alla fine) perché in tale libro viene spiegatoperchè HaShem Itbarach ha dato ad Israele l'eternità, e non sono stati distrutti , Has ve Shalom, nell'Esilio duro e pesante. Anche così sarà spiegato perché vi sarà la vittoria di HaShem Itbarach, che vincerà il Quarto Regno che detiene il potere, come è scritto (Ov. 1,21): "Liberatori saliranno sul monte Sion per fare Giustizia sui figli di Esaù, e ad HaShem apparterrà il Regno".

AMEN così Sia secondo la Sua Volontà, presto e ai nostri giorni.

Capitolo 1

Come la buona notizia noi l'apprendiamo veridicamente dal suo contrario, così ogni cosa noi la conosciamo dal suo opposto, così la faccia nera della luna può farci comprendere la faccia bianca che le è opposta, e così tutti i contrari, da uno comprendiamo quel che gli è opposto. E convenzionalmente la conoscenza degli opposti è l'Unico. Perciò noi diciamo la sera di Pesach (Talmud Pesachim 197 a): nell' Hagadah di Pesach si comincia con l'infamia e si finisce con la lode. Perché si comincia con l'infamia? Perché non c'è festa migliore per la lode che quella che viene dal suo opposto! Perciò non è possibile spiegare la Redenzione che verrà alla fine dei tempi, se non si spiegano le ragioni dell'Esilio, perché attraverso queste si comprende bene la Salvezza che noi speriamo.

Quando noi veniamo a spiegare le ragioni dell'Esilio di Israele da un punto di vista mistico, è necessario spiegare prima la causa dell'Esilio e le cose che hanno portato all'Esilio. Ancora, c'è da spiegare le ragioni dell'Esilio per prime, perché nell'Esilio stesso di Israele c'è la prova e la forza chiara della Redenzione. Questo perché senza dubbio l'Esilio è il momento storico opposto ed è una fuoriuscita dall'ordine delle cose, in quanto Egli, Itbarach ha posto un ordine di ogni popolo nel suo luogo, e l'ordine di Israele è nel luogo che per lui è opportuno:la Terra d'Israele. L'Esilio dal proprio luogo è l'opposto dal normale, ed è una fuoriuscita dal normale. Tute le cose che escono dal loro luogo naturale e sono fuori dal proprio luogo, non sussistono in un luogo innaturale, ma ritornano al proprio luogo di natura. Se esse restano fuori dal proprio luogo, ciò che è innaturale diventerebbe naturale, ma una cosa simile non è possibile, che il contro-natura diventi naturale. Ad esempio se tu tenti di far stare il fuoco in basso, mentre il suo luogo è in alto, tu hai tentato di forzarlo fuori dal suo luogo naturale, di stare in basso, e così invece la terra ha il suo luogo naturale in basso, e se tu tenti di porla in luogo alto, se Lui, Itbarach vuole resta in un luogo non naturale, perciò l'innaturale diventerebbe naturale.

Così Israele nella sua identità se sussiste in un eterno Esilio, che non è il suo luogo che conviene a lui, perché il luogo che conviene è secondo l'ordine dell'esistente in Eretz Israel, secondo il proprio volere e non secondo volontà altrui. , come ogni cosa esistente in natura gli Israeliti hanno un luogo per la propria identità, e se sono rimasti nel loro Esilio, fuori dal proprio luogo, ciò è un contro natura che è diventato naturale. Ma che non sussiste in perpetuo salvo ciò che è naturale, perché l'ordine naturale dato da Lui, Itbarach ad ogni cosa la mantiene in perpetuo. Se dunque una cosa innaturale sussiste perpetuamente, anche se non è secondo il proprio ordine naturale del proprio essere, sarebbe naturale che essa avesse termine e si distruggesse in quanto non necessaria. Una cosa simile sarebbe irreparabile.

Così, la dispersione d'Israele non è un affare naturale, e come ogni cosa ritorna verso il proprio luogo, così ritorneranno coloro che sono stati divisi, dispersi, sparpagliati ad essere un tutto Unico. Questa cosa è chiara ad ogni uomo che abbia conoscenza, perché tutte le cose divise sono un affare unico. Se è così, perché allora c'è fra loro una divisione e non si uniscono con forza per essere un tutto unico, e perché ogni cosa dispersa si raccoglie per essere unica? Perciò la dispersione di Israele fra le nazioni è una cosa che esce dall'ordine naturale, perché dopo che essi sono diventati una sola nazione è normale che sussistano insieme per essere un Unico, come si trova che ogni cosa che è divisa in due si raccolga in uno. Così come tutti i fiumi vanno al mare, per essere raccolti e non c'è una cosa che sia unica e che si possa dividere da ciò il popolo ebraico è uno senza divisione e dispersione ulteriore fra tutti i popoli. E' conveniente che si riuniscano insieme. Da ciò che la loro divisione particolare non è la loro natura collettiva. Non è possibile dire che questa cosa esista a causa di una colpa o un peccato, e alla fine questa cosa innaturale che è la dispersione di Israele, sarebbe un contro-natura che si mantenesse eterno.

Ancora: secondo l'ordine essenziale non è conveniente che ci sia un popolo, con osservanza diversa che abbia un giogo su se stesso, perché Lui, Itbarach ha creato ogni popolo per se stesso. Ma la cosa conveniente è che Israele si ponga più in alto degli altri popoli della terra, in quanto gli israeliti fanno la volontà divina. Questa cosa è un altro affare perché così conveniente secondo l'ordine dell'essere secondo la propria superiorità e il proprio gradino spirituale, ma il resto dei popoli hanno nella propria essenza ciascuno sia nella disposizione in cui è creato, per se stesso, in modo che non vi sia dominio straniero su di esso. Se rimane questo stato l'Esilio sarà perpetuo e la mano delle nazioni comanderà sopra Israele, sarebbe una cosa contro l'ordine essenziale ed opposto all'ordine della'universo che durasse in perpetuo. Ma ciò non è possibile! Perciò dall'Esilio si può andare verso la Redenzione!

I Hakamim hanno interpretato allegoricamente questa cosa nella loro Saggezza. Nel Bereshit Rabbah, nella Parashah "Lech Lechà" si interpreta il verso: "E disse HaShem ad Avram sapere sappi…". Sapere perché io li dispererò, sappi perché io li radunerò, sapere perché abiterò fra loro, sappi perché punirò, sapere perché li asservirò, sappi perché li regimerò. Non è necessario nel Midrash spiegare tutte queste parole che costituiscono un unico contesto, ed era abbastanza per esso dire che sapere indicava che li asservirò e sappi vuol indicare che li redimerò, perché questo è fondamentale, che si ricordi in ogni luogo che Lui redimerà Israele, Perché il testo ricorda che raccoglie e disperde? Solo perché I Hakamim vollero spiegare che con queste due parole alludono all'Esilio e alla Redenzione, all'Esilio nel termine "sapere" e alla Redenzione perché "sappi" è una voce al

futuro, e vuol dire che dall'Esilio tu saprai la Redenzione nel futuro, come spiegano "sapere" perché io disperderò e "sappi" perché li radunerò.

Perché la dispersione non è secondo l'ordine dell'esistente, cioè che Israele sia sotto un dominio altrui, perché ciò che Israele è veramente, in un'altra terra esce dal proprio dominio e va sotto un a dominio esterno a sé. Così Israele non lo vediamo nell'ordine del proprio essere, in quanto è sotto governo altrui e è asservito agli stranieri, e non per questo gli israeliti sono stati creati. Perciò "sapere" in quanto io li asservirò "saprai" perché li redimerò e usciranno dalla schiavitù. Perché Egli, Itbarach, secondo l'ordine dell'esistente non è possibile che venga con ciò ad uscire da quest'ordine. perché se per un'ora è chiamato dalla scrittura un peccato, in quanto esso è chiamato contrario all'ordine delle cose, cosa che è punizione per una sola ora per un peccato, ma che rimane per sempre. Ma non esiste che una cosa fuori dall'ordine delle cose possa sussistere.

Così quando dice "sapere" indica che io li asservirò, "saprai" ,indica che li redimerò, perché ciò che rende schiavi ogni popolo non è un ordine naturale, perché invece è naturale che ogni popolo sia libero, come abbiamo detto nella libro "Ghevurot HaShem" (cap. 3. 5) spiegando il verso "questo mese sarà per voi.

Ecco spiegato in tre parole come dall'Esilio può sorgere la Redenzione. Comprendi che le parole גלה (ESILIARE) e (REDIMERE) גאל le lettere di ambedue le parole sono identiche, salvo che nella parola גאל che Egli, Itbarach, li redimerà dai quattro angoli del mondo e renderà all'Uno la loro dispersione. E ogni Unità nell'universo è riportare in quanto gli angoli erano stati divisi e il centro era unico, perciò vi sono הא che rappresenta l'unione e la raccolta dalla dispersione al centro. Ma la dispersione è rappresentata dalla ה che è dispersione nei quattro angoli del mondo ai quattro estremi e anche al centro. in quanto il fatto che sia dispersore sparso comprende i quattro angoli e anche il centro, e anche se il centro non è disperso, il fatto stesso che esista un centro fa vedere che resta in Israele una forza di unificazione e di raccolta degli esuli come è chiarito, e ciò serve a dirti che l'Esilio è in sé è in potenza la Redenzione, la raccolta della diaspora, perché Israel sia Unico.

Le lettere della parola גלה sono quelle della parola גאל, ma GOLAH è con la ה e, che rappresenta il movimento dalla dispersione all'unità è la lettera ALEF di גאל. Perciò c'è la ה in גלה, perché la He' insegna che Israele è disperso ai quattro angoli e nel centro. Attraverso ciò resta fra gli israeliti l'unità anche nella diaspora in quanto l'unico centrale fra i quattro è quello che unisce e collega i quattro dispersi.

Perché sempre il centro unisce e collega il tutto. Questo argomento insegna che in futuro ci sarà una forza di riunificazione di Israele dai suoi Esili e non saranno divisi ancora, e che attraverso una forza questo che è rimasto

lontano si riunirà ancora, in quanto tanto più non rimane fra loro forza di ritornare e di riunirsi, ma in futuro si riuniranno con la forza che resta in Israele.

Nel Midrash (Bereshit Rabbah) vede il nostro padre Yaacov che seppellisce Rachel sulla strada per Efrat, che prevede che gli esuli futuri passeranno lì e colei che lì è sepolta piangerà chiedendo misericordia verso i suoi figli. come è scritto "Una voce da Ramah si sente…. " "Cos' dice HaShem: cesserà la tua voce di pianto e c'è speranza per il tuo retaggio e ritorneranno i prigionieri ai propri confini".

spiegazione: questo argomento è come è spiegato ancora nel Midrash , : Rachel piange sui propri figli, Israel, vedi qui Rachel e non solo sul suo figlio più caro Efraim. In questo Midrash c'è un altro significato, che la donna è chiamata Casa come è detto da Rabbi Yosè (Talmud Ghittin 52 a): Sempre non ho chiamato mia moglie "Donna mia" ma "mia Casa", perché Rachel fu il fondamento della Casa di Yaacov, come hanno detto i Maestri (Z-L) nel Midrash, che Rachel è il fondamento del popolo ebraico, e ognuno che è chiamato Casa raccoglie il tutto e riunisce il tutto come la casa raccoglie il tutto e riunisce tutto ciò che è nel suo centro. Perciò è chiamato Israel con il nome di Rachel perché è il fondamento della Casa di Yaacov, e così è chiamata Israel secondo il nome dei suoi figli, in quanto lei è il fondamento. E inoltre costruì il fondamento. E questa cosa è molto conosciuta.

Perciò è detto che fu sepolta Rachel sul cammino, perché se Rachel fosse stata sepolta Rachel nella Grotta non avrebbe potuto implorare per Israele che è nell'Esilio. che essi israeliti abbiano forza di radunarsi e riunirsi nel loro Esilio, in modo che resti in Israele forza di riunificazione anche solo in potenza, solo come forza potenziale.

Così Rachel, che è la forza di riunificazione con Israele, in quanto tutto Israele è chiamato con il suo nome è stata sepolta sul cammino, e perciò dalle sue richieste di misericordia fino al momento in cui gli Israeliti si raduneranno nella loro Terra. Ma se non fosse stata sepolta Rachel che è il fondamento del popolo, e raccoglie gli israeliti sul sentiero, tanto più sarebbero dispersi, e non avrebbero ancora forza di radunarsi ricongiungersi con Israele.

Perciò a lei si rivolge il Santo Itbarach "cesseranno i tuoi pianti e si asciugheranno i tuoi occhi, perché per merito di Rachel abbiamo la forza di riunire Israele e si ritorneranno gli israeliti nei loro confini. Ed è così, ritorneranno gli israeliti nei loro confini perché c'è la forza di riunione di Israele dalle sue diaspore, e attraverso questa forza di riunione tornerà Israele dall'Esilio, e questo è ciò che noi abbiamo voluto spiegare!

Capitolo 2

La causa dell'Esilio è spiegabile attraverso la Scrittura che dice che è il peccato che causa tutto ciò, ma la causa prima è nascosta a noi. Perché c'è da farsi una seria domanda: perché se investighiamo e vediamo nella ricerca tutte le cose create si trova un solo ordine universale e le cose non escono da esso e non cambiano le loro leggi, poiché il simile genera il suo simile. Perché da un asino non esce un cavallo o da un cavallo un asino o un uomo da un bue o un bue da un uomo e anche i vegetali dai semi di grano non cresce orzo, dalla specie della lucertola non esce il serpente.

Ma se è così è conveniente anche che dalla stirpe giusta e piantata in verità che siano i figli di Abramo, Isacco e Giacobbe da loro esca cosa buona e non maligna. E non è conveniente che trovi fra essi alcuno impedimento, perché Israele è preservato dal peccato, cosa che non si trova fra gli altri popoli, e non hanno Abramo Isacco e Giacobbe ciò che è proprio di tutto il resto degli esseri umani, perché il resto degli esseri umani talvolta genera un Giusto, talvolta un malvagio, ma i figli di Abramo, Isacco e Giacobbe avrebbero una stirpe di malvagi superiore ai giusti in ogni epoca?

Ma dato che Abramo, Isacco e Giacobbe sono i fondamenti di questo popolo, non si trova fra loro quel che non si trova fra tutti gli altri esseri viventi normali.

Per questo è detto (Isaia 1): "Conosce il toro il suo padrone…" perché due cose si trovano in Israele: timore e amore che è conveniente che siano. Perché il toro conosce colui sotto il quale esso sta, sotto la sua podestà, in quanto può fare con esso secondo la sua volontà ed esso lo teme, perciò è scritto"Conosce

il toro il suo padrone", perché ha conosciuto chi lo domina e lo governa.

Ma se il toro è il re del bestiame, e ciononostante conosce il suo padrone,. Si trovano ancora esseri viventi come l'asino, che non conoscono questa cosa, ma in ogni caso esso comprende quale cosa sia bene per lui, riguardo al suo padrone, e segue dietro il padrone, e su di esso è scritto: "e l'asino comprende greppia del suo padrone", dato che si tratta di essere vivente più materiale, e non ha intelligenza, ma in ogni caso comprende il suo padrone attraverso ciò che a lui conviene in quanto corre alla greppia, perché vi mangia.

"Ma Israele non conosce ecc…" (ib.) i Maestri dicono che ciò è scritto come ammonizione ed era conveniente per gli israeliti comprendere l'ammonizione e il governo del Santo Itbarach, che governa il tutto. Come il toro, che è re del bestiame comprende chi sia il suo padrone.

Se tutto questo è vero, non si capisce questo affare di essere tementi. E' detto "Il mio popolo" e viene correlato all'asino che ricorda ciò che è detto in nome del fatto che essi sono un popolo unico, e da questo punto di vista c'era per loro da capire chi faccia del bene a loro , in quanto "l'asino comprende la greppia del suo padrone" "Ma il mio popolo non si sforza di capire" il bene che Io ho fatto a loro. Ed è possibile ancora fare a loro in futuro attraverso le ramificazioni dell'amore come l'asino segue la greppia del suo padrone.

Perciò è detto nel trattato Makot (T. bMakot 23 a) che colui che merita la fustigazione sarà fustigato con una frusta di cuoio di bue, come è detto "Il toro conosce". Perché allora non viene fustigato con una frusta di cuoio d'asino? Perché "E l'asino comprende la greppia". Ma la fustigazione per chi ha trasgredito la Torah non era qui vista per conoscere il padrone! Lo temerà perché conoscere chi ha comandato di non fare tale cosa. "Il toro conosce il suo padrone" perché sarà picchiato l'uomo con cuoio di bue, ma non attribuisce il fatto che non comprenda il bene nell'azione di "non fare" perché attraverso il "non fare " l'uomo guadagna il premio del bene e il fondamento del premio è di fare una mizvah positiva, come è spiegato nel primo capitolo dei Kidushin (T. bKidushin 39 a), sul fatto che chi compie una mizvah viene beneficato a lui. "Perciò il verso dice che la parola "prodigio" è in quanto non esiste presso Israele che si trovi fra gli esseri viventi in natura. In quanto naturalmente si va dietro la paura di un padrone e si conosce il bene.

Nel primo capitolo di Ta'anit (T. bTa'anit 5 a) disse a Rabbi Izhak: Qual' il significato del verso: "Perché il mio popolo ha commesso due malvagità Erano solo due? Ignorano che erano ventiquattro? Rabbi Izhak replicò: E' un peccato che è uguale a due ed è il culto idolatra , in quanto è scritto, "perché hanno abbandonato me, la fontana di acque vive, hanno passato le isole dei Kittei, sono andati in mezzo a Kedar, La nazione ha cambiato i suo dei che non sono dei? Ma il mio popolo ha abbandonato la sua Gloria, da cui traeva bene" Un Tannaita ha detto: I Kittei adorano il fuoco, gli abitanti di Kedar l'acqua che spegne il fuoco ma non hanno cambiato i loro dei. Ma il mio popolo ha cambiato i loro dai quali non ha tratto bene"

Il significato di questo brano midrashico è che l'uomo sceglie la divinità che è consimile alla sua parte. Perché esiste un popolo che concepisce nel suo pensiero di essere parte del fuoco, perciò ciascun popolo sceglie la su divinità come nella sua concezione. Anche se essi capiscono che esiste una forza superiore che domina sulla forza divina del loro popolo. E alla fine del loro modo di pensare essi scelgono la forza a cui sottomettersi.

Israele , invece è la parte scelta da HaShem, Sia Egli Benedetto, del quale la Scrittura dice in molti passi che Egli, Itbarach, governa il tutto ed essi si sono ribellati alla sua Gloria contro i loro interessi, in quanto loro non sono

stati separati ad Israele, perciò due malvagità hanno commesso, perché essi non avevano solo scelto HaShem Itbarach, ma gli si sono ribellati contro i loro interessi.

Perciò Mosè Nostro Maestro, a lui sia pace, anche lui era sorpreso su questo fatto e ha detto (Deut. 32,6) "Così ripaghi HaShem, popolo privo di misericordia e di senno? Non è Lui tuo padre, che ti ha insediato e sostenuto …" Spiegazione di questo verso è perché tutto Israele è parte di HaShem nel senso che essi interagiscono come quando un padre riesce condizionare le azioni del figlio. E HaShem, Itbarach, Egli stesso è la causa che li ha fatto uscire da Eretz Mizraim, e lo ha fatto nascere come proprio figlio, come è scritto: (Esodo 4): "Lascia partire mio figlio perché mi serva".

In ogni caso, non c'è un figlio acquisito in se stesso salvo che per fargli fare qualcosa. Anche il servo acquistato dal padrone per lo stesso motivo e HaShem, Itbarach se ha fatto uscire gli israeliti dall'Egitto per acquisirli come servi perché essi sono usciti dalla schiavitù "con segni e prodigi" al fine che essi fossero per lui come servi acquistati.

I Maestri , (Z-L) hanno detto (T. bKidushin 24 a) che "L'arco della porta e la mezza sono testimoni che Io sono passato sulle case dei figli d'Israele e ho detto ai figli di Israele che essi sono i miei servi …. "

Come abbiamo spiegato nel libro "Ghevurot HaShem" (G. H. § 40. 5), Egli non è come un padre acquisito ma è Colui che ti ha fatto! Questo argomento spiega: perché un padre non è soltanto chi aiuta un figlio ma non per sempre, ma al contrario le azioni di un uomo in ogni parte del suo corpo e delle sue membra è rivolta a se stesso, perché ciò è naturale, ma HaShem Itbarach, che è chiamato Padre degli israeliti provvede a loro sempre, dando loro quel che è il loro bisogno perché siano un popolo numeroso e potente e su questo è scritto "Egli non ti ha forse creato?".

Ed è scritto anche "Ti ho acquisito", e i Maestri spiegano: "in quanto ti ha acquistato in completezza perché nulla ti mancasse per essere chiamato 'popolo completo di tutto'. Come è detto (T. bHullin 51 b) "percè gli israeliti sono in sé re e sacerdoti" e i Maestri spiegano: perché HaShem, Itbarach ha completato Israele in modo che non siano mancanti di nulla di ciò che li chiami col nome di 'popolo' ed essi sono forniti di Bene in ogni male , e per ciò certo questa cosa è prodigiosa.

E non abbiamo dubbi sulla risposta perché è scritto nella Torah: che nonostante i nostri errori HaShem, Itbarach , ha perpetuato questa cosa in Israele è perciò ciò la Scrittura chiarisce con forza non è perpetuo. Ma la risposta alla difficile questione posta dagli Anziani e dai Sapienti nostri Padri, che hanno risposto a questa domanda : nel Talmud Sukkah 52 a, è detto "Così dice Yoel: Rimoverò da voi il nascosto. I nostri Maestri spiegano che il

Nascosto è lo "Yezer HaRah" che nel cuore di ogni uomo, e vi porrò in una landa sperduta e desolata senza uomini e ed Egli nascose il suo volto , verso il mare orientale , mettendo gli occhi verso il primo Tempio, e uccise gli Studiosi di Torah che lì stavano, e salì nel suo fuoco e fece salire il peggio di ciò che dimora fra i poli del mondo e li volse contro Israele perché si era insuperbito".

Abayè disse "Sugli studiosi di Torà" più che su tutti gli altri. C'è da chiedersi perché certo si volse come è detto sopra. La spiegazione è che Israele ha una grandezza superiore a quella degli altri uomini. Si pensi questa cosa come cosa fuoriuscita dall'ordine naturale, e per questo porta insieme ad essa una forza distruttiva tanto più alta in quanto essi sono fuoriusciti da luogo più alto degli altri uomini. Così per gli studiosi della Torah, che hanno in sé cosa ancora più alta, portano con loro forza che può distruggerli in misura molto superiore agli altri esseri umani.

Questo viene spiegato perché il Satan è lo "Yezer HaRah" che era andato contro Israele , siccome Israele aveva acquisito una altezza spirituale superiore a tutti, ed è come quando HaShem, Itbarach ha fatto uscire Israele dall'Egitto e dette loro la Torah , e attraverso di essa Israele acquisì una altezza superiore a tutti, come è scritto (Sl. 82)"Dissi voi siete Superni, e tutti figli dell'Altissimo, , invece morirete come ogni altro uomo" Questo fu detto nel momento in cui Israele aveva accettato la Torah in cui gli israeliti erano superiori ad ogni cosa celeste. Ed essi uscirono dall'ambito degli altri esseri umani per questo nella stessa ora acquisirono una forza capace di distruggere ciò che li aveva fatti uscire dall'abito, in quanto in quel momento che acquisirono la Torah, che li aveva resi superiori su tutto , nacque anche la trasgressione, non prima e non dopo il dono della Torah.

Nel Talmud Yerushalmi, nel trattato Sheqalim (P. 6 Hal. 5) Rabbi Shemuel dice delle Tavole che esse erano lunghe sei tefachim e larghe sei tefachim. E Mosè aveva in mano due tefachim e HaShem, Itbarach aveva due tefachim. Allora due tefachim erano liberi nel mezzo! Fu un segno per gli israeliti per rendere possibile l'azione. Ordinò HaShem, Itbarach, afferrrarono con forza le due mani di Mosè e lo afferrò HaKadosh Baruch Hu, ciò che diede la lode a ciascuno che sia di mano forte come si dice "sia piena di forza la sua mano destra"

In questa Agadah ti spiega che nello stesso momento in cui è stato data la Torah ti è stata data la possibilità di peccare, in quanto certo ti è stata data la Torah, secondo la legge del contrario, in quanto nel momento in cui è stata data la Torah sarebbe stato conveniente che ci fossero più Giusti ma nello stesso momento si pervenne ad un grande peccato. Tutto ciò perché il Satan che è lo "Yezer HaRah" è l'accusatore di Israele proprio attraverso questa altezza spirituale che Israele aveva acquistato nell'ora in cui non c'era nulla di

superiore a lui. Perciò è detto che le Tavole erano per due palmi in mano a Kadosh Baruch Hu e due palmi in mano a Mosè. , e per due palmi libere nel mezzo.

Questa storia è la spiegazione completa dell'adesione totale che c'è fra Israele e HaShem Itbarach, Perché il popolo d'Israele attraverso la Torah ha un'adesione completa ad HaShem, Itbarach. Se non ci fosse state date le Tavole non ci sarebbe collegamento. E se allora non fossero state date le Tavole e non ci fosse collegamento, degli israeliti con HaShem, Itbarach. E se quindi ci fossero state date le Tavole ma non ci fosse stato un collegamento, avremmo avuto le Tavole ma non l'adesione ad HaShem Itbarach, perché l'adesione ha come fondamento che quanto uno dà e si collega all'altro, ma essendoci qui due palmi delle Tavoli in mano a Kadosh Baruch Hu e due palmi in mano A Mosè che accettò le Tavole per Israele e due palmi liberi, questo è un collegamento completo, perché i due palmi che erano fra i due collegavano insieme in sé Colui che dona a colui che riceve.

Da cui viene stabilito per noi quello che è nel T. Bava Mezià 2 a :"Due che afferrano un tali, e questo tiene una parte in mano, e quello tiene una parte in mano, il resto si divide fra tutti e due come ciò che è condiviso, e questo è il completo collegamento.

Non è possibile che ci sia nulla di più alto di questa storia. Perché per Israele, la Torah che è stata data ad Israele ed essi stessi l'hanno accolta, perciò la Torah è quel centro da compiere, collegamento ad adesione completa. Poiché se fosse stato diviso una parte in mano a Mosè e una parte in mano di Mosè, questo affare sarebbe stato come quello che si divide, perché dalla Torah una parte sarebbe stata data ad HaShem Benedetto Egli Sia, una parte a colui che l'accoglieva. , ma essendoci due palmi fra loro questa cosa è un collegamento completo fra HaShem Itbarach e Israele , e c'è una parte alta ancora più alta, e allora fra essi ci fu il Satan per distruggere questa alta spiritualità.

Ed è detto che a quel punto Egli rese più forti le sue mani di Mosè, che era colui che accoglieva, in modo che colui che l'accoglieva poteva essere più forte, in quanto la Torah fu completamente nelle mani di Mosè, dato che la Torah appartiene ad HaShem , Itbarach, e per questo le mani di Mosè furono rese forti dalla mano del Santo Itbarach, che è Colui a cui appartiene la Torah, in modo che la Torah appartenente ad HaShem B. E. S. che è quello che ha emesso la Torah e d Egli rafforza questa potenza in modo che la Torah sia in mano di Mosè nella sua completezza, dal fatto che la Torah è emessa da Kadosh Baruch Hu.

Ed ecco spiegata la causa del peccato di Israele che è l'Istinto che è passato in Israele nel senso in cui abbiamo detto.

E ancora bisogna sapere e comprendere perché una parola che è completa ha rimosso qualsiasi difetto, ma qualsiasi cosa che sia incompleta manca qualcosa da qualche parte, questo dato che le manca una lettera in alto per la sua completezza totale, ed è concepita incompleta, e dopo la difetto continua ad essere messa nell'ordine dell'assenza o del difetto.

Perciò quelle cose che in Alto hanno elevatezza come Israele o come gli Studiosi della Torah, non è possibile che abbiano in Alto , mentre una cosa che non ha completezza, questa stessa cosa è concepita difettosa dopodiché è messa nell'ordine delle cose difettose, e tale è l'istinto che porta al male, dato che esso non ha un corrispondente in alto che sia completo. Perciò tutte le cose create hanno la loro completezza. Ma non c'è fra esse una assoluta completezza, perché tale cosa è soltanto cosa che appartenga a tutti gli esseri umani ed esiste completamente. Perciò lo "Yezer HaRah" non può essere l'accusatore loro, ed è così.

Ma Israele ha in Alto una superiorità spirituale, in modo che essi sono figli di D-o più di tutte le nazioni. Ma in alto questa superiorità non ha una completezza assoluta, perché se avessero in Alto questa completezza assoluta sarebbero angeli perfetti, e come dice la Scrittura "Ti ho chiamato Angeli e tutti figli dell'Altissimo , ma morirete come tutti gli esseri umani e come dei principi li ha giudicati" e tutto ciò perché essi non hanno qualcosa in Alto per la perfezione spirituale. Nel senso che tutto ciò è una Grandezza superiore, ma essi hanno un difetto, e a causa di esso aderisce fra loro il male ed esso è lo "Yezer HaRah" più i tutti. E anche questo è da comprendere.

Le due cose che abbiamo detto sono in tutto un unico ragionamento che devi comprendere. Perciò in Israele ci sono quelli che seguono il male più che nelle altre nazioni, perché a loro manca qualsiasi altezza spirituale completa,e per questo hanno un difetto, perciò lo "Yezer HaRah" può essere l'accusatore d'Israele, finché in futuro non ci sarà un mondo nella sua completezza e non ci saranno difetti.

E il Talmud dice "li porrò su una terra deserta un posto non frequentato da esseri umani", cioè in cui non si trovi più difetto nel mondo. E questo mondo accoglierà un livello spirituale più alto finché ci sia tutto nella completezza e non ci siano difetti in questo mondo più che nel mondo a venire. , allora ci sarà il difetto nell'essere che è difettoso in sé, e i Maestri spiegano che è giusto che sia difettoso, come è detto "li porrò in una terra deserta" ed è necessario che la mancanza più assoluta vi aderisca, i Maestri spiegano che non è degno che la mancanza sia mancanza. Ma questo accade in una terra in cui gli esseri umani siano nella loro completezza, e non sia in loro difetto.

E’ detto nel Talmud che Egli pose i popoli del mondo e dimorò in Israele. Dice Abayè negli Studiosi della Torah più di tutti. Tutto ciò è più di quel che abbiamo spiegato, perché la parola divina non è completa conveniente a loro, perché a loro aderiva un difetto. Questa cosa val da un punto di vista ideale. Perché dato che questo mondo è il mondo naturale e non ci sono parole divine perfette in esso, e il fatto che abbia difetto significa che vi aderisce il male ne porta ad agire male, perché dal male esce il male.

Non c’è nemmeno da domandarsi perché nei popoli del mondo perché è conveniente che si trovino fra i popoli del mondo si trovino dei giusti che non hanno in loro lo “Yezer HaRah”. Perché non ci si deve domandare questo? Perché fra gli idolatri per loro stoltezza non possono considerare male tutte le cose che sono sbagliate, per questo seguono il male per stoltezza. E questo esiste sia fra Israele che fra gli idolatri, perché gli israeliti che sarebbero nella completezza, solo lo “Yezer HaRah” che è loro accusatore e li porta a fare cose malvage, ma non c’è male che dimori in loro.

Ma le nazioni esse sono in se stesse nel difetto e vi aderisce nella propria ossatura, e ciò non è solo nella Scrittura, in modo che lo “Yezer HaRah” fra loro è il male. E in questo senso seguono la propria identità nel compiere il male perché sono stolti e malevoli. E il male fra loro è naturale e si trova perché il loro livello è inferiore li porta trova i male in sé senza istigazione.

Per portare un esempio la cosa è simile al caso in cui ad uomo che abbia in sé l’errore, e una confusione maggiore c’è fra chi è miope. Tale cosa accade perché il tutto è innaturale, e vi aderisce un difetto superiore a quello che ha l’uomo secondo natura, ma esiste la forza di vedere ciò che è naturale e privo di difetto.

Di fronte a ciò non c’è da dire che tutto è mancante, ma l’errore che si trova in tutto è che tutto è idealmente, in ciò che è contro natura e non vi si trova mancanza. Perciò occorre un esame ulteriore in Israele, se essi israeliti siano angeli perché in essi vi si trova maggiormente ogni altezza e qualità divina, e da un alato si trova fra gli israeliti una qualità altra che è il male, perché essendo fra loro aderente il difetto, poiché la loro altezza desidera il male, perché chi si insuperbisce della propria superiorità è visto mancante in alto di ciò che è conveniente.

Così poiché dimora lo “Yezer HaRah” fra gli Studiosi della Torah più che fra gli altri uomini, anche ciò dal punto di vista che lo Studioso di Torah ,che è padrone del ragionamento e non è possibile che vi sia completezza in lui, salvo che nel difetto e in questo aderisce una forza di che può distruggere l’altezza spirituale ed è lo “Yezer HaRah” perciò è detto”E fra gli Studiosi di Torah più di tutti”, e ciò si spiega fra gli israeliti e fra gli idolatri perché gli israeliti attraverso l’istigazione che fra loro fa lo “Yezer HaRah” sono trascinati

al male, e le nazioni precedono lo "Yezer HaRah" e sono ad esso corrispondenti. Come è chiaro.

Capitolo 3

1. C'è da domandarsi dopo aver chiarito il significato del perché si trova ancora negli israeliti lo Yezer HaRah , però si deve cercare la causa del perché si trovi il peccato degli idolatri più che fra gli altri peccatori. Nel Pereq Heleq (T. bSanhedrin 102 b) Rav Ashì, finì la lezione sui tre re, disse: domani cominceremo dai nostri colleghi. Re Menashè gli apparve in sogno e gli disse: tu hai detto "i miei colleghi e i colleghi di tuo padre"ma dimmi: da che lato bisogna rompere il pane?

-- Rispose :non lo so. Rispose :non lo so.

-- Disse Re Menashè tu non hai imparato da quale parte rompere il pane e chiami glia altri "tuoi colleghi" --.

--rispose : insegnamelo e io lo spiegherò a tuo nome nella lezione di domani. --. Bisogna romperlo dalla parte in cui la crosta si è formata.

-- Dato che voi siete così sapienti, per quale ragione avete adorato gli idoli?

--Se tu fossi vissuto a quel tempo, avresti rimboccato la tua veste per corrermi appresso.

L'indomani R. Ashì incominciò a parlare dei grandi Maestri. . ecc.

2. I Maestri spiegano che Rav Ashì sospettava che essi peccassero dietro gli idoli, e questa cosa non era vera solo per lo "Yezer HaRah" che era forte fra loro, solo se non fossero stati Rabbini avrebbero seguito gli idoli. Gli rispose perché questo non avveniva: erano Rabbini!

Soltanto se lo "Yezer" li dominava avrebbero seguito gli idoli. Ma se fossero stati in quella generazione sarebbe corso dietro di lui rimboccandosi la veste.

3. Perché essendo un peccatore lui stesso, il Hakam comprende che lui pecca solo se non può dominare sul suo "Yezer". , egli desidera e ama ciò che lo porta a non poter peccare, Ma l'intelletto è più grande in modo che egli venga a guidarlo e diminuisca perché non comprenda la grandezza del peccato. , perciò disse "se fossi ingenuo, non avrei fatto come fa il Hakam che desidera ciò che gli faccia diminuire il peccato, ma se tu non hai per te una impedimento come un mantello [גלימא] che ti impacci, così che tu non possa correre dietro gli idolatri, e devi rimboccarla nelle tue mani perché non corra dietro gli idolatri, perché tu non sei un Hakam come quella tesa generazione che desideravano avere un impedimento per non peccare perché

sapevano la grandezza del peccato, ma tu non hai la Sapienza completa per cui "ti raccogli i lembi del mantello perché non ti sia di impedimento esterno e tu possa correre dietro il peccato cioè gli idolatri. .

4. C'è da discutere su quel che dice : C'è' una grande Sapienza in questa storia che dice da dove comincia a trovarsi: Si vede che i Rishonim peccarono dietro gli idolatri, perché essi dicevano che non era possibile che ci fosse l'inizio ci fosse un Unico, che da questo venisse la molteplicità nel mondo, appoggiandosi su questa tesi pensarono nella loro Sapienza che da una cosa che fosse unica non poteva venire che un unico, perché la molteplicità che c'è è fatta di cose distinte, come da una cosa unico uscissero cose opposte, come non fosse possibile che uscisse dal "fuoco" una cosa che sia ad esso opposta, soltanto il fuoco dà calore e l'"acqua" dà il freddo. Ed essi non concepirono che ci fosse una cosa unica che dà facesse due cose opposte, così che non fosse possibile che esistessero cose opposte.

5. Per questo nella loro sapienza decisero che i principi erano molteplici e dalla molteplicità venivano le molteplicità i cose nel mondo. E queste questioni crebbero molto, finchè una parte non ricercò questo dubbio nei loro discorsi, perché da un principio unico derivava un'intelligenza unica, e questa intelligenza che ha concepito se stessa e la propria altezza e dal fatto che concepiva la propria altezza emanasse in sé una sfera e questa era l'inizio della molteplicità e della dimensione nelle cose. Ed esse erano in sé il segreto di questa ipotesi e di questa immagine, e alla fine essi rimasero nella confusione se essi accettare che Egli Itbarach sia Unico e non ce ne fossero altri , ma che Egli emanasse la molteplicità.

6. Perciò ho trovato che questi uomini che hanno accettato la loro sapienza in ciò che dissero sulla molteplicità si collegasse e seguisse su ciò le parole della Torah. E io dico che ne segue da ciò che è un grandissimo grandissimo peccato, perché il Santo Itbarach spogliò se stesso creando tutto l'universo, e dirò che questo mondo fu creato attraverso centri intermedi אמצעיים. Tanto più bisogna comprendere che se il mondo è stato creato attraverso centri intermedi allora la Sua Gloria sale da questo mondo tanto più e dona se stessa ai centri intermedi.

7. Perché dunque è possibile dire perché lo creò attraverso centri intermedi e lo Guidò Egli, Benedetto Egli Sia attraverso la Sua stessa ,ma non puoi acquisire comprensione razionale o immagine di questa cosa. Vivo è HaShem, che ci ha donato l'Anima! Perché questa svolta verso questi argomenti ci porta obbligatoriamente nell'Anima Divina affinché sia opportuno dissolvere e allontanarsi da questo mondo.

8. Siccome noi crediamo nella Torah di Mosè, noi diciamo come Egli, Itbarach creò il tutto, e riguardo alla domanda su come si può pervenire alla molteplicità da un semplice Unico,noi diciamo che HaShem, Itbarach che è

Unico, e da se stesso emise una sola parola, ed essa fu il "RESHIT" della Creazione, e , da questa, emise verso il RESHIT.

9. E vi fu allora una grande suddivisione, in cui esso emise da se stesso due parole distinte ciascuna rispetto a se stessa e questa fu la contraddizione, come potesse emettere dall'Uno due parole distinte, ma emettendo solo una in ogni caso di essenza unica, perché Egli è Uno, dal punto di vista dell'Accettante (MEQABEL) ,si trovò che allora un attributo aggiunto, in quanto tale MEQABEL necessariamente andò ad aggiungersi e per questo il tutto esiste dal punto di vista del MEQABEL.

10. E questo avvenne perché ciò che fu creato in atto era mancante e necessitava di un completamento. Perché l'Uomo fu creato e necessitò di un completamento, che fu la Donna, e tale cosa non è possibile che fosse creata con la propria completezza, e non ci fosse mancanza.

11. Perciò tale cosa non è possibile salvo in quanto ciò che fu creato era mancante ed era necessaria un'altra cosa che lo aiutasse completarsi. Ciò è alluso quando il Midrash parla della Creazione della Donna "Non è bene che l'Uomo sia solo" e spiegano i Maestri (Z-L), che se avesse creato l'Uomo senza un aiutante essi avrebbero detto di essere una divinità, e le cose sono come abbiamo spiegato.

12. Perché l'Atto in quanto Atto ha una mancanza in se stesso, e tale cosa è chiarita in molti passi, e se l'uomo non avesse avuto bisogno di un aiutante non sarebbe stato giusto metterlo in Atto. Perciò essendo stata creata la prima cosa c'è qui un'aggiunta ad essa che è la sua stessa completezza, perché non viene creata cosa che non abbisogni di completezza e questo fatto è la molteplicità che è dal punto di vista del MEQABEL.

13. Perciò è spiegato nel Midrash Rabbah (B. R. par. Bereshit § 1) che il mondo e tutto ciò che esso contiene fu creato solo per merito della Torah come è detto "In principio (Be-RESHIT) creò D-o…ecc. " ed è scritto "HaShem mi ha acquisito nel principio (Be-RESHIT) della sua via,prima delle sue opere", Rabbi Berechià disse: "In Principio creò D-o…ecc. " non c'è RESHIT salvo Mosè come è scritto "Lo vide come RESHIT per Lui" Rabbi Chiyah in nome di Rabbi Matnah disse per merito di tre cose il mondo è stato creato. Delle primizie, delle decime e della Challa'.

a) Per merito delle primizie, come è scritto "In principio (Be-RESHIT) creò D-o" e non c'è RESHIT salvo le primizie, come è scritto: ""il RESHIT di tutta la tua terra porterai alla Casa di HaShem tuo D-o.

b) Per merito della Challa' come è scritto "IN Principio creò D-o" e non c'è RESHIT salvo la Challa' , come è scritto: "RESHIT di tutte le tue infornate…. "

Per merito delle decime, come è scritto "IN Principio creò D-o..." e non c'è RESHIT salvo le decime come è scritto:"Il principio (RESHIT) del tuo raccolto di grano ecc. . "

14. La spiegazione di questo ragionamento è che tutto deve ringraziare che il mondo è stato creato per mezzo del fatto che c'è sempre un inizio, e ogni inizio è singolo. Perciò conviene che sia stato creato il mondo attraverso questo. Perché dunque noi diciamo che non c'è la possibilità del mondo senza completezza, perciò se non ci fosse un inizio non sarebbe possibile la molteplicità, perché non si perviene a cose differenziate da un unico se non c'è un Accettante (MEQABEL), ma essendoci un MEQABEL esiste l'inizio e da questo si crea ex-novo la molteplicità, da HaShem Itbarach, perché non è possibile che non ci sia MEQABEL senza completezza. Come si è spiegato.

15. In quanto è esistito l'inizio unico da un unico, da allora c'è stato sempre un MEQABEL, ciò che prima non esisteva, e la molteplicità viene da HaShem, Itbarach non per altro motivo, che ti sembrerà difficile come si perviene alla molteplicità dall'Unico, ma si pervenne alla molteplicità dal punto di vista del MEQABEL.

16. Questa cosa è allusa nella Torah nelle parole "Bereshit Barà.... " , perché la "Beth" di Bereshit si può spiegare dicendo che è un RESHIT che creò il tutto, dicendo che c'è un Principio Unico (RESHIT) che creò il Tutto, e attraverso questo l'inizio che è l'inizio che è Uno, fu creato il Tutto, perché "il Tutto" è il Complemento all'Uno, e al contrario ciò che è il RESHIT esso stesso è il cammino attraverso il quale il Tutto è stato creato.

17. Il Midrash dice che per merito della Torah è stato creato il Mondo, perché la Torah che è Intelletto esistette in Alto prima del Tutto, in quanto fu creata prima del Tutto. Perciò è scritto : "Ti ho acquisito al principio del mio cammino", Prima di fare altre azioni, perché ogni azione è chiamata cosa, perciò il Santo , Itbarach che volle fare il Mondo all'Inizio fece esistere un Ordine dell'Universo, come abbiamo spiegato in altro luogo, perché la Torah è l'Ordine che è pre-esistito all'universo e quella che conduce l'universo, e in quanto c'è stato un Inizio è stato creato il seguito rispetto a ciò che fu l'Inizio. Non creò questa molteplicità prima di aver creato ex-novo un MEQABEL.

18. Rabbi Berechià opina che Mosè sia il RESHIT, perché è il fondamento del mondo

Perché fondamento del mondo è Israele , ma Israele è fondamento di Israele, perché ha completato Israele. E Israele stesso è il RESHIT, perché è scritto: "Santo è Israele principio (RESHIT) del suo raccolto". Perciò Mosè che è il RESHIT di Israele anche lui è il RESHIT completo.

19. Si può vedere perché sono queste due cose, Torah e Mosè , perché è necessaria alla Torah celeste che è l'Inizio, per dire che il MEQABEL della

Torah sia l'Inizio, cioè sia Mosè. Di fronte al fatto che non c'è Torah se non attraverso un MEQABEL e se non c'è MEQABEL non c'è Torah, perciò Colui che accetta (MEQABEL) la Torah è necessariamente il RESHIT e l'Inizio.

20. Rabbi Hiyà in nome di Rav Matnah pensa per tre merito di tre cose è stato creato il mondo. C'è da discutere perché non ricordata la TERUMAH in tre cose, poiché la TERUMAH è chiamata anch'essa in molti passi biblici RESHIT. Ma è spiegato che sono tre cose , che sono

a)Le primizie

b)le decime

c)la Challà

Le primizie in quanto completano il frutto in se stesso, e la primizia è un RESHIT. Le decime in quanto è completata l'ammasso del raccolto che sono state tolte le primizie, e anch'esso è un RESHIT; la Challà avviene quando è stata impastata la pasta da infornare, e anche questa è un RESHIT.

21. In quanto si vede che esistono tre cose distinte, cioè le primizie perché è il fico che viene scelto anche se è un'unicità e si avvolge una foglia su di esso in segno distintivo che non lo faccia scambiare con un altro fico, e le decime che sono quando si raccoglie insieme il covone di grano, e la Challà che unisce e impasta insieme e fa aderire materialmente , e così analogamente è stata la Creazione in cui creò HaShem Itbarach. Perché prima di tutto furono creati gli elementi fondamentali, che esista ciascuno di essi da se stesso. Dopodiché furono create le cose composte e furono insieme raccolte, in modo che non ci fosse collegamento, dopodiché furono collegate materialmente in una composizione materiale.

22. Ecco quelle tre cose :

a)la prima è la divisione dal composto.

b)la seconda è una certa ri-composizione cioè una composizione di ciò che è vicino, i Maestri (Z-L) dicono di ciò che è collegato, come le cose vicine erano anche collegate ma non c'era qui un collegamento.

c) e la terza composizione fu la composizione stemperata che fu versata e collegata insieme materialmente, finchè non fu un tutto unico.

23. Ognuna delle tre Mizvot ha in se stessa una misura conveniente , perciò nella mizvah delle primizie chi vede un fico fa un segno che è primizia , anche se non c'è qui null'altro che questo frutto esso è considerato primizia, e non c'è bisogno che venga collegato al resto dei frutti, salvo che essendoci altri frutti essi sono considerati permessi a causa della primizia in quanto essi non sono il RESHIT. In ogni caso non è necessario raccogliere i frutti, perché

la primizia vale rispetto alla creazione semplicemente, in quanto non c'è collegamento.

24. Invece la decima che è un decimo del prodotto, è dunque necessario che si raccolgano insieme dieci prodotti per decimarli, allora è necessaria nella decima la corrispondenza alla creazione, che ci sia un collegamento insieme. Anche se qui non c'è alcuna mescolanza. In ogni caso c'è un collegamento fra le cose , ma non vengono composte.

25. Invero la mizvah della Challà è diversa , perché questa mizvah è rispetto alla creazione il momento in cui le cose vengono collegate insieme, e dunque non c'è dubbio che la creazione elementare senza composizione è avvenuta prima, senza alcuna mescolanza, in quanto si prende una parte dell'impasto dopodiché avviene la creazione che è l'impasto definitivo, per cui la mizvah delle primizie avviene prima, poi la mizvah della decima, poi la mizvah della Challà in quanto ciascun composto avviene alla fine.

26. In altro luogo abbiamo spiegato perché quei tre RESHIT corrispondono atre mondi che ha creato HaShem, Itbarach. perché il mondo superiore lo hanno chiamato il mondo dell'Intelletto, e non c'era in esso alcun composto, dopodiché c'è il mondo intermedio e vi sono in esso una composizione della materia, cioè una composizione della mescolanza, poi c'è fra essi un unico collegamento che sono le Sfere, e si dice che esse sono radunate in dieci Sfere, e non esiste in questo mondo mescolanza perché ogni Sfera è comandata da un pianeta che è nella Sfera, e non è possibile che ne esista uno senza l'altro, e anche le miriadi di Stelle sono in una Sfera, perciò ciascuna esiste di per sé solo che esse sono raccolte insieme ed esse sono state fatte in un unico atto, mentre il mondo inferiore è il mondo della mescolanza, perciò le cose sono miscelate insieme, e corrisponde alla mizvah della Challà.

27. Di questa cosa la prova lampante di ciò che hanno detto i Hakamim è nel Midrash (Bereshit Rabbah P. 6). Dicono i Hakamim del primo Uomo la Challà fu la donna. Fu bagnata la pasta nell'acqua, poi venne separata la Challà finchè salì dalla terra e irrigò ogni cosa nell'argilla, dopodiché D-o formò l'Uomo, perciò hanno chiarito che Adamo che è Santo per HaShem fu il RESHIT del mondo inferiore ed egli come la Challà, o il figlio, che sono cose che si moltiplicano.

28. E in ogni campo c'è un RESHIT che appartiene ad HaShem Itbarach, ed è il suo campo, a causa del fatto che Egli, Itbarach è Unico e da se stesso crea anche un unico, e questo è la cosa – RESHIT, e il resto delle cose è aggiunto, come abbiamo spiegato.

29. E questo Midrash che abbiamo spiegato "Per merito delle Primizie, della Decima e della Challà è stato creato il mondo" , perché così è spiegato

nel Midrash,che da un Unico che da un Unico esce solo una cosa Unica, e la molteplicità esiste solo grazie al RESHIT, perciò attraverso queste tre cose che sono RESHIT è stato creato il mondo.

30. E i Maestri (Z-L) danno per merito ad HaShem , Itbarach il RESHIT a causa del fatto che si attribuisce a Lui il RESHIT , prima del resto delle cose, perché il RESHIT è Unico ed esso è stato creato per primo ed è stato emanato da HaShem Itbarach, e attraverso questa cosa è stato creato il mondo.

31. Perché non è possibile che il che il mondo sia stato creato perché c'è stato il RESHIT e il RESHIT è Santo per HaShem Itbarach, ma la molteplicità esiste dal punto di vista del fatto, perché dal punto di vista del fatto è obbligatoria la molteplicità , come abbiamo prima spiegato, perché si aggiungono altri a ciò che è stato creato così come il RESHIT(primizia) è opportuno che abbia altri frutti aggiunti.

32. Così vuol dire che l'espressione BE-RESHIT BARA ELOKIM; vuol dire che il mondo è stato creato attraverso una cosa che è RESHIT, perché attraverso un RESHIT che appartiene ad HaShem, Itbarach, è conveniente che attraverso questa la creazione non sia altro all'infuori di questo, e le cose che abbiamo detto sono chiare perché nel "Tutto" c'è una catena attraverso ciò che è RESHIT ed esso è appartenete ad HaShem, Itbarach. E attraverso l'Inizio che appartiene ad HaShem Itbarach, è stato creato il "Tutto".

33. Certamente, queste tre mizvot sante la Terumah , la Decima, le Primizie sono nel loro segreto prodigioso e nascosto delle cose prodigiose, e ciò accade perché la prima mizvah, che è la mizvah delle Primizie viene verso l'Inizio, dall'emergere del creato per svolgere verso HaShem, Itbarach, la propria azione, in quanto le primizie esistono in quanto esiste un primo frutto, e questo e questo che è chiamato nella Scrittura "Primizie" (Deut. 26) "RESHIT della frutta della terra che appartengono ad HaShem, Itbarach", ed è ancora scritto: "RESHIT dei frutti della terra che HaShem ci ha donato".

34. Certo la mizvah della Decima è correlata alla Creazione, nel senso che è stata creata non per agire, perciò questa mizvah raccogliendo insieme i frutti ed viene ad esistere in sé dopo l'accumulo. Allora è obbligatoria questa mizvah.

35. Certo , la mizvah della Challà rappresenta il collegamento delle parti insieme, e questa cosa esiste in sé e perciò la mizvah della Challà avviene quando si impasta l'infornata, e in ciascuna c'è un RESHIT e questa cosa è vera, e allora si deve dare il RESHIT ad HaShem Itbarach, perché per questo abbiamo detto prima che la Creazione avvenne attraverso un RESHIT. Soltanto attraverso il RESHIT è fuoriuscito il "Tutto".

Perciò in ogni Essere esiste un RESHIT in sé e la spiegazione di ciò non è possibile per la sua profondità e in particolare il ragionamento sulla mizvah della Challà che è raccolta e rotolamento della pasta da infornare e attraverso ciò rende obbligatorio di dare il RESHIT ad HaShem, Itbarach perché da HaShem Itbarach che è Uno esiste il Tutto. Dunque siano tue le parole di verità e sia giustificato perché la molteplicità venne creata attraverso un RESHIT come abbiamo spiegato prima.

Rav Ashì pensava che le generazioni che avevano seguito il culto degli idoli, fosse avvenuto perché non avevano che non ci fosse un unico inizio, perciò avevano servito gli idoli, e pensò poi che re Menashè non fosse stato così. Perciò disse , da che momento è permesso il "Mozì" (la benedizione sul pane) ? E non seppero rispondergli risposero dal primo cucinato! Perché dopo aver benedetto "che fai uscire il pane dalla terra" e nel pane c'è un RESHIT (Principio), perciò esso che è il primo della sua cottura è il RESHIT,e bisogna benedire su questo "che fa uscire … " ed esso è il fondamento , su di esso bisogna benedire "che fai uscire il pane dalla terra. "

Per questo si può vedere che comprese la soluzione della questione su come venne la molteplicità da Lui Itbarach,perciò la molteplicità venne a causa del RESHIT , perciò non bisogna dire che essi hanno servito gli idoli, di fronte al fatto che essi dicevano che da un Uno non può venire la molteplicità, come abbiamo detto.

Perciò egli disse, dopo tutti i i Maestri, questo, la sua ipostasi è causa che si collega alla molteplicità, perché allora il servizio degli idoli? E disse: Questa esistenza semplice era per te una ulteriore errore perciò era in te presente lo "Yezer HaRah" , perciò hai preso i lembi della tua veste nei denti, che limitava il movimento e sei corso dietro (agli idoli) come abbiamo spiegato. E tutto è stato spiegato per bene.

In particolare uno "Yezer HaRah" è dietro il servizio degli idoli, perciò è chiarito nel capitolo "Shilifeni". Perché l'argomento dello "Yezer HaRah" che è nel Talmud più in Israele a causa della maggiore elevazione spirituale , in quanto gli israeliti sono dedicati ad HaShem Itbarach e a Lui vicini, e in Lui aderenti. E questo stesso fatto è la causa che lo "Yezer HaRah" è presente fra gli israeliti, per distruggere tutto ciò,nel senso che abbiamo prima spiegato, perché essi aderiscano, come abbiamo spiegato al culto idolatra che è il suo opposto.

Ci sono due tipi di "Yezer" (istinto). L'uno è lstinto sessuale e il secondo è il culto idolatra, come è spiegato in parecchi passi; lo "Yezer" verso il culto idolatra è ciò che segue il culto idolatra, e lo "Yezer HaRah" è quello che concepisce l'uomo come forza intellettuale e così l'uomo nel senso prima spiegato.

Per cui Israele ha un collegamento con HaShem Itbarach. E il culto idolatra può distruggere questa forza di Israele, e farli peccare dietro gli idoli. Essendo l'elevazione che l'uomo ha sono dal punto di vista della forza intellettuale, e così l'uomo ha un'estensione della forza corporea.

E per questa altezza che l'uomo ha un Corpo Santo, che è conveniente che sia collegamento verso la forza che è nell'umanità, e a causa di ciò stesso lo "Yezer HaRah" può distruggere questa altezza, tentando lo stesso ad andare dietro i suoi istinti negli atti sessuali, e questa cosa distrugge la santità dell'Uomo.

L'insieme dell'argomento, del perché ci siano due "Yezer", l'Adulterio e l'Istinto all'idolatria, che sono due campi distinti nell'uomo corporeo e spirituale,e la forza dell'intelletto, noi lo spiegheremo dopo.

Capitolo 4

Nel primo capitolo del trattato Yomà (Talmud bYomà 9b) ci chiede "Perché è caduto il Primo Tempio? Perché sono stati commessi tre crimini: l'idolatria, l'adulterio, lo spargimento di sangue. C'è allusione all'idolatria nel passo"Il letto sarà troppo stretto per stendersi, e la coperta troppo stretta per arrotolarsi"(Is. 28,20). Come si interpreta "Troppo stretto per stendersi"? Secondo Rav Shemuel Ben Rav Nachmani, disse che Rabbi Yohanan aveva detto:" Troppo corto per stendersi"(Ishtare'ah) disse Rabbi Yohanan che "'"E' troppo stretto per due compagni (rea'h) in un unico letto"…. E l'adulterio è alluso nel verso "Perché si sono insuperbite le figlie di Sion, e camminano con il collo teso…ecc. "(Is. 3,16)

Lo spargimento di sangue è menzionato nel verso "Menashè sparse molto sangue innocente ecc…"(II Re 21,16); Il Santo Benedetto Egli Sia, ha fatto venire su di loro tre punizioni in corrispondenza dei tre peccati, come è scritto "A causa vostra Sion sarà arata come un campo, Yerushalaim diverrà un mucchio di pietre, la Montagna del Tempio una sommità coperta da foresta"(Mic. 3,12).

Ma il secondo Tempio, su cui fondiamo, che seguivano la Torah , le mizvot e le opere di beneficenza, perché l'ho distrutto? A causa dell'Odio Gratuito che era fra loro, per insegnarti che è identico l'odio gratuito ai tre peccati: idolatria, adulterio, spargimento di sangue.

Ma nel Primo Tempio non c'era odio gratuito? E' scritto "Sono incitati alla spada con il mio popolo, colpiscili sulla coscia…"(Ez. 21,17) e Rabbi Eliezer dice :"Questi sono gli esseri umani che mangiano e bevono insieme, e si colpiscono l'un l'altro con la spada della loro lingua. Rabbi Yohanan e Rabbi Eliezer dicevano tutti e due: all'epoca del Primo Tempio , non nascondevano i

loro crimini, e fu rivelata loro la fine (dai Profeti), all'epoca del Secondo Tempio nascondevano i loro crimini e non fu rivelata loro la fine"

C'è da domandarsi perché il Primo Tempio fu distrutto a causa dei tre peccati e il Secondo Tempio a causa dell'Odio Gratuito, e non si può dire che sia nella Scrittura; e ancora, perché questi tre crimini, che sono l'idolatria, l'adulterio e lo spargimento di sangue avevano una connotazione unica: che in tutti e tre casi si uccideva e tutti e tre finirono nella distruzione del Tempio.

La spiegazione è semplice, perché nel caso del Primo Tempio la Shekhinah era fra loro, e questa era la superiorità del Primo Tempio, che era unificato in Alto in quanto in esso dimorava la Shekhinah.

Perciò la sua distruzione avvenne in quanto non era degno che la Shekhinah dimorasse in esso, perciò essendo questo Tempio reso impuro e HaShem Itbarach non dimorava in mezzo alla loro impurità se non quando il peccato era involontario. Come è scritto: "Così si farà alla tenda della radunanza, che dimorava nella loro impurità" (Lev. 16)

E queste tre trasgressioni sono chiamate "impurità" come è riportato nel Trattato Shevu'ot, nel primo capitolo (Talmud Shevu'ot 7b) : farò espiare sul Santuario a causa delle impurità dei figli d'Israele, per questo fatto per tre peccati: adulterio, spargimento di sangue , come è scritto "Perché è stato contaminato il mio Santuario" (Lev. 20,3) e anche è scritto: "E non farete tutte queste cose turpi "(Lev. 18,26) e non vi contaminerete con tutti questi abomini e non contaminerete la terra in cui Io dimoro, poiché a causa di questi tre impurità fu distrutto il Tempio.

Ma il Secondo Tempio non aveva la Shekhinah dimorante in esso, come era nel Primo Tempio, e perciò non fu distrutto a causa delle tre impurità. Ma la grandezza del Secondo Tempio era a causa degli israeliti stessi, e questa cosa è chiara perché gli israeliti erano uniti attraverso il Santuario che era loro. Un solo Cohen, un solo altare e furono vietati gli altari privati (Bamot), e non c'era divisione o dispersione fra gli israeliti, e la Torah spiega questo nel capitolo seguente.

Per questo il Santuario rendeva in sé il popolo Unico,una la sua completezza, e perciò fu distrutto il Tempio a causa dell'odio gratuito che divideva i loro cuori, furono divisi e non furono degni di un Santuario che unisse Israele, e la spiegazione è semplice.

Certamente a causa delle cose che abbiamo detto bisogna spiegare anche perché il Primo Tempio, che aveva una Altezza Superiore che nel primo Tempio c'era uno "Yezer HaRah" maggiore, per distruggere di per se stessa una persona, e quelle tre cose erano attribuibili all'uomo stesso. Questo perché l'uomo ha in sé tre forze: la forza intellettuale attraverso cui comprende, la forza dell'anima è anch'essa simile, e ha anche la forza del

corpo, e in corrispondenza vi sono tre peccati: perché l'idolatria è il peccato avviene attraverso la forza intellettuale, l'adulterio è il peccato che rende impuro il corpo con prostituzione e atti turpi, e lo spargimento di sangue appartiene all'anima, perché chi sparge sangue colpisce l'anima, perché nel sangue è l'anima dell'uomo. Perciò questi tre peccati erano nel Primo Tempio per distruggere la persona umana.

Ma nel Secondo Tempio lo "Yezer HaRah" non aveva tutta questa sua forza distruttiva dell'uomo, ma soltanto la forza di distruggere ciò per cui erano Popolo d'Israele, e anche ciò è molto vicino distruggere l'essenza dell'uomo, ma nel Primo Tempio era per distruggere l'essenza dell'uomo con il peccato, e con ciò è distrutto l'uomo nel suo complesso.

Ma nel Secondo Tempio non avveniva ciò nell'essenza umana ma solo nell'unità del popolo ed essendo collegati essi stessi insieme essi erano un popolo unico. Ma essendoci odio reciproco fra loro essi non erano un popolo solo e questa cosa era contro l'essenza umana.

E ancora, ciò che abbiamo detto, che il Primo Tempio fu distrutto a causa di tre peccati e il Secondo Tempio a causa dell'Odio Gratuito è una cosa straordinaria,, e sappi che essendoci tante creature l'una diversa dall'altra si sceglie fra gli uomini una parte ed egli (Israele) fu scelto fra tutti coloro che vivevano sulla terra, così come i luoghi del mondo sono tanti, ed Egli scelse un luogo solo per da radunare tutti e questo fu il Tempio, e come donò l'anima superiore (Neshamah) Dedicato al Tempio vi fu quel tipo d'uomo che avesse la Gloria della Neshamah.

Questa cosa è paragonata dai Hakamim Z-L anch'essa a ciò che chiamarono " (Talmud bBerachot 33 a)"Ciascun uomo che abbia Conoscenza della torah in sé è come se fabbricasse il Tempio ai suoi giorni, e questo l'ho spiegato altrove per esteso.

Ci sono nell'Hechal tre campi separati, e per ciascuno c'è la sua santità. La forza dell'uno è nella Gloria ed è chiamata forza della natura, e in questo tipo di forza sono comprese le forze dell'alimentarsi, crescere e fare figli. Il secondo campo è nel cuore, è la forza dell'unificazione, e vi sono molteplici aspetti cioè la vendetta, il rancore, l'odio e altre molteplici cose e questo lo capisce chi lo vede. Il secondo campo è chiamato campo dei Levi; il terzo campo è nel cervello umano e in esso c'è il pensiero, il ricordo e la conoscenza. E da questo promana la forma del Santuario, e anche qui secondo la Scuola di Hillel vi sono tre campi : il campo di Israele, il campo dei Levi , il campo della Shekhinah.

Il campo d'Israele è Yerushalaim, il campo dei Levi è la montagna del Tempio, perché qui è l'accampamento dei Levi ,il campo della Shekhinah è l'Hechal, L'Azeret, il Santo dei Santi.

Sappi che nel cervello ci sono tre camere separate e ivi ci sono tre forze separate, ma non ci prolungheremo su queste perché già lo abbiamo spiegato nel libro Ghevurot H', nel capitolo "Vayrichivam Moshè al HaChamor" dunque vedi là.

In corrispondenza a ciò, il Campo della Shekhinah era suddiviso in tre parti distinte: la "Azarah" in cui vi era l'altare, il divisorio e l'Hechal. Lì vi era l'altare interno la Menorah e lo Shulchan, e il Santo dei Santi in cui vi era l'Arca.

Certo non si concepisce che ci siano tre "Anime"per l?uomo come noi concepiamo l'Uomo come ce lo descrive RambaM (Z-L) nella prefazione degli Otto Capitoli al Trattato Avot. Ma una sola anima soltanto che si divide in più forze distinte, per ciascuno , è conveniente. E l'anima ha una sola Immagine di fronte alle forze dell'anima che sono tre distinte in sé , ciascuna delle quali si divide in tre parti.

In corrispondenza a ciò abbiamo avuto due Templi, il Primo Tempio in corrispondenza dell'Anima (NEFESH) in cui vi erano tre forze distinte, e il Secondo Tempio, corrispondente all'Anima Collettiva, all'opposto non era corrispondente all'anima in cui esistono tre forze distinte, ma soltanto una forza in cui erano tutte e tre e collegava e univa tutte le tre forze.

Comprendendo ciò, capirai cosa ha detto Rabbi Yohanan, che esistevano tre trasgressioni distinte: l'idolatria, l'adulterio, lo spargimento di sangue, per cui ci furono tre punizioni che furono: Sion arata come una campagna, Yerushalaim ridotta a mucchio di pietre e il Monte del Tempio boschetto di altari pagani, in ricordo dei tre Campi: Yerushalaim Campo di Israele, la Montagna del Tempio Campo dei Levi, Sion come Campo della Shekhinah, e tutte furono distrutte per le tre trasgressioni.

Per questo abbiamo detto che la forma del Tempio era come la forma dell'Hechal di Adamo, in cui erano quelle tre forze e si capirà perché dalla forza naturale certo verrà la forza dell'avidità, dell'accoppiamento, della prostituzione, e nel cuore in cui c'è la forza spirituale ci sono la vendetta, il rancore, l'ostilità e da qui si crea lo spargimento di sangue.

E nel cervello che è sede del pensiero e dell'immaginazione si crea da questo il peccato dell'idolatria.

Mentre il Tempio era in piedi, c'era fra gli israeliti un'altezza spirituale ed essi erano simili ad Adamo che era un uomo completo nell'anima e nel fisico. E la completezza della persona contrastava con le tre forze, da cui per cui la Distruzione avvenne in quanto peccarono in quei tre modi in quanto essi erano relativi e simili alla forma del Tempio.

E come l'Uomo assume l'impurità e sono contaminate le forze dell'anima,che noi abbiamo detto, così venne distrutto il Tempio. Perché certo

abbiamo detto che il Tempio era rispetto ad Israele secondo la dimensione dell'uomo, e in quanto furono contaminate le forze della sua anima così anche il Tempio fu distrutto.

E certo il Primo Tempio aveva un'altezza spirituale superiore,perché il Tempio era in dimensione relativa all'Uomo che sia completo in tutte le forze che gli appartengono.

Invece il Secondo Tempio pur non avendo questa altezza spirituale, era simile ad un uomo che avesse in se stesso tutte le sue forze, solo era simile ad un uomo che avesse l'anima in cui le forze non fossero distinte, e ciascuna di esse avesse la sua altezza spirituale e la sua completezza era solo perché aveva quest'anima. A causa di ciò come era stato distrutto il Primo Tempio a causa dei tre peccati che contaminarono le tre forze presenti nell'uomo, così fu distrutto il Secondo Tempio, a causa dell'Odio Gratuito, perché l'anima ha il suo opposto nell'Odio Gratuito, perché l'anima è una come abbiamo detto e collega e raccoglie tutte le forze , perché le forze dell'anima sono molte e la forza dell'anima le raccoglieva tutte,

E questa è la sostanza dell'anima che raccoglie tutte le parti dell'anima che sono distinte, e perciò l'Odio Gratuito che è diviso e disperso è il contrario della sostanza dell'anima che è una e raccoglie il tutto. Perciò , dissero i Maestri, il peso dell'Odio Gratuito era uguale in corrispondenza ai tre peccati, perché l'Odio Gratuito contamina e rende vano l'anima nel suo complesso, ma i tre peccati contaminavano ciascuna delle forze spirituali, una per una, finchè tutto fosse impuro, mentre l'Odio Gratuito contamina tutto nel suo complesso, perché la sostanza dell'anima comprende e unisce tutte le forze spirituali, e quando c'è l'Odio è divisa e dispersa e questo riguardante la sostanza dell'anima, che è collegata a tutte le forze spirituali, e i peccati (che distrussero) il Primo Tempio, (Idolatria, Adulterio, Spargimento di sangue) sono simili nella (distruzione del) Secondo Tempio in cui era in uso l'Odio Gratuito.

Questo che abbiamo spiegato sopra perché fosse stato opportuna la dispersione del Primo Tempio a causa dei peccati che vi erano in essi, nonostante che il Santuario fosse Santissimo nella dina Santità, e fosse opportuno che l'uomo che è simile al Tempio sia distinto e separato dalle cose che contaminassero l'anima che dimora nel "Missa" dell'uomo, e si purificasse attraverso tre cose separandosi dai tre peccati (Idolatria, Adulterio, Spargimento di sangue), in modo che rimanesse l'"Hechal" che è l'uomo in cui dimori la "Neshamah" dell'uomo, santa e pura come è spiegato prima. Gli uomini del Primo Tempio avevano l'istinto al male (Yezer HaRah) che era fra di loro finchè questo Yezer HaRah non portò ai tre peccati, come abbiamo detto prima, in tre cose come prima spiegato, e come abbiamo appena spiegato lo Yezer HaRah era fra di loro, portandoli ai tre peccati che

contaminarono il corpo, l'anima, l'intelletto e da ciò resero impuro il Tempio che aveva in sé tre campi di Santità.

Ma nel Secondo Tempio c'era il collegamento e l'unità , come abbiamo detto perché la sua anima aveva una sola forza finché non uscirono fra loro forze distruttive della forza dell'anima che raccoglieva tutte le parti in una soltanto, e ciò come sopra di loro, perciò essendoci lo Yezer HaRah fra di loro fu distrutto il Secondo Tempio dall'Odio Gratuito.

E' dunque queste due cose hanno giudicato il Tempio e l'uomo perché nell' "Hechal" di HaShem Itbarach la Gloria di HaShem rispende, e così nell'"Hechal" dell'uomo dimora la Gloria della Neshamah ed essa risiede simile alla Gloria di HaShem. Come viene insegnato nel trattato Berachot:(Talmud bBerachot 10 a): "Benedici Anima mia HaShem (Sl. 103) allude qui David soltanto all'Anima e al Santo Benedetto Egli Sia, perché come l'Anima riempie l'uomo, Il Santo Benedetto Egli sia riempie il Mondo ecc…" Perciò quando le forze dell'anima santa non sono contaminate anche HaShem Itbarach risiede nell'"Hechal" che è per Lui nella terra per la sua Santificazione. Ma quando si contamina l'anima umana, e ci sono peccati evidenti, non dura a lungo in questo luogo.

Ma perché c'è ancora un segreto nascosto perché il Primo Tempio fu distrutto a causa di tre peccati e il Secondo Tempi a causa dell'Odio Gratuito? Perché il Primo Tempio aveva il merito dei Tre Patriarchi il cui grado spirituale era senz'altro superiore agli altri israeliti.

Si sa che Abramo fu di integrità e superiorità spirituale separata dai congiungimenti carnali, che quindi dissero di lui nel Trattato Bava Batrà (Talmud bBava Batrà 16 a): "Rab una volta discuteva su Giobbe…disse Rabbah: "Giobbe non avrebbe guardato una donna che non fosse la sua, ma Abramo non guardava nemmeno la propria donna perché è scritto: "Io so che tu sei una donna di bell'aspetto" (Gen. 11,12) fino a quel momento non l'aveva guardata tutti i suoi giorni".

Isacco il suo merito fu di separarsi dagli idolatri, e dunque dedicò la sua anima al sacrificarsi ad HaShem Itbarach.

Giacobbe è contrario allo spargimento di sangue, e questa cosa si comprende perché "Giacobbe fu vivo (haChaim)" quindi Giacobbe non fece morire, e ancora che il suo opposto, Esaù, che era rosso ed era segno che era destinato a spargere sangue , e Giacobbe fu il contrario ben distinto da lui, e ancora che Giacobbe non vide opposizione tutti i giorni della sua vita e questa cosa fa pensare che Giacobbe fosse un uomo distinto.

Il Secondo Tempio, in cui non c'era questa altezza spirituale questa era presente nella stessa Comunità di Israele, e quindi dissero i Maestri (Z-L) (Talmud bShabat 25 a), che quando cadde il Primo Tempio cessò il merito dei

patriarchi, perciò nel Secondo Tempio esso fu nella stessa Comunità d'Israele, perciò l'Odio Gratuito distrusse la forza della Comunità d'Israele che era chiamata "Knesset Israel" per il suo legame e la sua unione. Perciò abbiamo detto, il Secondo Tempio fu distrutto dal solo Odio Gratuito.

Queste cose le vedete semplici, ma sono cose molto profonde, grandi e alludono a te e perché tutto abbia radice unica, è spiegato diffusamente nel libro "Derech Chayim".

E' detto lì che i Rishonim (gli uomini del Primo Tempio) che fecero un peccato apertamente, il fondamento del loro peccato fu che essi andarono dietro il loro istinto per fare le cose cattive apertamente. Perciò la loro punizione fu rivelata e la loro fine fu anch'essa rivelata.

Ma gli Acharonim (gli uomini del Secondo Tempio), che velarono i loro peccati, dato che era una cosa celata perciò a loro non fu rivelata la loro fine e anche la fine fu nascosta e segreta.

Ancora bisogna spiegare ogni fatto degli uomini del Primo Tempio secondo la loro Altezza spirituale, ed è evidente ancor più perché tutti i fatti degli uomini del Primo Tempio li abbiamo ereditati e non abbiamo ereditato alcuna cosa dagli uomini del Secondo Tempio, e ciò perché ciascuna cosa che sia importante si eredita per la sua importanza, perciò anche i peccati degli uomini de Primo Tempio li abbiamo avuti come eredità eterna e sono anch'essi nella Scrittura, dato che ogni cosa degli uomini del Primo Tempio era evidente, e anche la loro fine l'abbiamo ereditata, ma le cose nascoste e profonde non durano più, e ciò è evidente.

Capitolo 5

Disse Rabbi Yohanan (Talmud Ghittin 55 b):"Cosa significa: 'Felice l'uomo che è continuamente nel timore, ma colui che indurisce il suo cuore diventa infelice (Pr. 28,14)'? A causa di Qamtza e di Bar Qamtza Yerushalaim fu distrutta, a causa di un gallo e di una gallina, il monte del Regale fu distrutto e a causa di un bracciolo di una lettiga, Betar fu distrutta!

A causa di Qamtza e di Bar Qamtza Yerushalaim fu distrutta. Un uomo aveva un amico di nome Qamtza e un nemico di nome Bar Qamtza; un giorno fece un banchetto, inviò il suo servitore ad invitare Qamtza. Il servitore partì e riportò Bar Qamtza. Quando l'uomo trovò il suo nemico seduto alla tavola, si disse: come accade che quest'uomo sia qui?

-Che fai tu qui?- Gli chiese.

-Poiché sono lì , permettimi di restare , e io ti rimborserò di tutto quello che ho mangiato e bevuto-

-No-

-Io pagherò metà di tutto quel che è costato il banchetto

-No-

-IO pagherò tutto il costo del banchetto-

Ma l'altro rifiutò anche questa proposta. Prese il suo nemico e lo cacciò. Quest'ultimo pensò: poiché i Rabbi sono presenti non hanno protestato contro questa offesa, concludo che l'approvano. Io vado dunque a denunciarli al governo romano.

-Gli ebrei si ribellano contro di te-disse all'Imperatore

-Come lo sai?-

-Invia un sacrificio, e vedi se loro lo offriranno per te.

L'imperatore inviò un toro, di terza taglia, per l'intermediario di Bar Qamtza. In cammino, quest'ultimo inflisse una ferita al labbro superiore, all'occhio, dicono altri, che secondo i nostri costumi rende l'animale improprio al sacrificio, ma non secondo l'uso dei Romani. I Rabbini l'avrebbero sacrificato lo stesso , per la pace, ma Rabbi Zachariah Ben Abkilus disse loro:

La gente dirà che voi presentate sacrifici non conformi alla Legge

Si pensò di uccidere il delatore, in modo che non potesse rapportare ai Romani.

Si può pensare che bisogna condannare a morte chiunque rende un animale improprio per il sacrificio, osservò Rabbi Zachariah.

Secondo Rabbi Yohanan , sono gli scrupoli di Rabbi Zachariah ben Abkilus che causarono la distruzione del nostro Tempio, l'incendio del nostro Santuario, e il nostro esilio; l'Imperatore inviò Nerone a Yerushalaim. Arrivando scoccò una freccia verso l'Ovest ed essa cadde su Yerushalaim, lanciate dai quattro punti cardinali, le frecce di Nerone cadevano tutte a Yerushalaim. Disse a un bambino:

-Leggimi un verso che stai studiando-

Il ragazzo lesse:- eserciterò la mia vendetta su Edom, per mano del mio popolo Israele (EZ. 25,14). Nerone pensò: il Santo Benedetto Egli Sia, vuole distruggere il Tempio e me ne vuole far portare la responsabilità. Andò allora convertirsi. Da lui viene Rabbi Meir.

Nelle Tosafot del Capitolo "Colui che vede" (Talmud bBerachot 60 a) si parla della visione dell'uomo impaurito (Rabbi Ishmael) gli disse: sei un peccatore, perché è scritto "I peccatori di Sion sono impauriti"(Is. 33,14), e si obietta la Scrittura che in questo caso che nelle parole della Torah è indicato che l'uomo pauroso cancella il suo Studio, cambia in continuazione idea sulla sua tradizione, e si contenta delle aggiunte, come è chiaro nelle Tosafot. E'

sbalorditivo che quindi che l'obiezione di colui che sostiene che il significato del passo biblico parla di ciò per esempio, che non si creda che di troppa bontà e salute spirituale sia vestito l'uomo.

Perciò si vede per prima cosa , che non c'è alcuna contraddizione nel fatto che nello stesso tempo i peccatori erano abbastanza e non il loro peccato distrusse il Tempio, ma attraverso il peccato ebbero la paura e lì venne su di loro la punizione, e questo è scritto, e questo viene dal verso "Felice l'uomo che sempre è timoroso …". E il significato c'è nelle parole della Torah, e sono stato qui prova che essendoci lì paura delle parole della Torah, di non cancellarle, ebbe paura del peccato della generazione, e vedendo che essi erano peccatori, allora fu timoroso che potessero essere puniti, e non fu fatta alcuna azione in modo che fu possibile che si pervenne al disastro.

Non c'è contraddizione in tutto ciò in quanto il fatto che si sia timoroso verso il peccato e il fatto che non si cancellino le parole della Torah, penso che sia una prova di eresia, certo è dovuta prova perché l'espressione abbia un senso.

Perché ciò che è detto che un uomo peccatore contamina le parole,, in quanto chiunque abbia paura è segno che questi sia un peccatore, e uno che è manchevole (verso le mizvot) , e non è appaciato perché un uomo che sia nella sua completezza non è destinato a perdersi, a causa del fatto che la completezza non è destinata alla perdizione, perciò non ha paura se non chi non è appaciato ed egli è destinato alla perdizione e ha paura.

Perciò un tale uomo che abbia paura lo si chiama peccatore, perché colui che pecca non è appaciato, ed è mancante e pronto a perdersi, perciò ha paura mentre un uomo che sia appaciato non è pronto a perdersi , e perciò non ha paura.

Spiegando il passo biblico "Felice l'uomo che è sempre timoroso…. " Lo si riferisce alle parole della Torah, perché la Torah che è in un uomo non è possibile acquisirla con completezza, poiché le parole della Torah restano pronte ad essere cancellate in un momento, perché non c'è uomo, che abbia un corpo fisico, che acquisisca la Sapienza che sia intellettuale o al contrario che sia fisica, che sia per lui una acquisizione definitiva, e questa cosa si comprende.

Come è detto nel trattato Haghigah (Talmud Haghigah 15 a): "le parole della Torah sono difficili da acquisire e facili da dimenticare, questo sostiene il verso biblico "Felice l'uomo che è sempre timoroso…" riguarda le parole della Torah, perché non c'è acquisizione completa e definitiva della Torah per un uomo.

E questa cosa gli conviene al timore, e il verso non parla di colui che sta peccando, in quanto il soggetto prova paura ed è descritto "felice", nel senso che non peccherà.

In ogni caso, provato, da questo verso, che ha paura l'uomo che non è appaciato , c'è qui il il peccatore, che allora ha paura della perdizione, che dunque è definito dalla Torah. Questo perché non c'è acquisizione definitiva della Torah per un uomo e in ciò è opportuna la paura.

Perciò in quello stesso tempo in cui non c'è pacificazione e ci sono peccatori ci sono dei Giusti che in quella generazione hanno timore per i peccati della generazione. In ogni caso provai che c'è da temere del peccato della generazione (in cui si vive) come è scritto: "Felice l'uomo che è sempre timoroso…" ciò riguarda le parole della Torah che siano opportune per il timore, come abbiamo detto, in modo che il peccato della propria generazione gli faccia paura.

Qamtza e Bar Qamtza etc… La questione è : perché ci fu la Distruzione di Yerushalaim a causa di ciò? Perché ci fu la distruzione di Betar a causa di questo, e ancora perché non fu distrutto tutto (il mondo)quando fu distrutta Yerushalaim? E ancora perché fu distrutta la cittadella Regale a causa di un gallo e di una gallina?

In quanto è indubbio perché una cosa importante come questa tanto che qualsiasi storia discende da questa, non è riportata dalla Scrittura, così pure bacerei chi riuscisse a dimostrare che la distruzione di Betar sia nella Scrittura.

Sappi le parole dei Maestri sono molto profonde, e quando Israele era nella sua terra la terra dimorava su tre Princìpi. Il primo, superiore afd ogni altro era che la Shekhinah era fra gli israeliti, e non c'è motivo della dimora pari a questo, perché è indubbio che in quanto HaShem Itbarach dimorava fra loro, essi erano benedetti dalla rugiada e dalla pioggia, ed erano gli occhi di HaShem Itbarach sulla terra dall'inizio alla fine dell'anno, come è scritto nella Torah (Deut. 11), "terra che HaShem ha scelto".

Il secondo principio è che il popolo si moltiplicò. Il terzo principio è che gli israeliti dimoravano nella terra in città grandi e fortificate. Ed ecco, si trova che la Torah ricorda questi tre principi dicendo : (Num. 13,18 sgg.) : "Osservate che genere di paese sia e la gente che vi abita , è (un popolo) che è forte o debole esiguo o numeroso? " –ciò riguardo al popolo-dopo ciò il testo torna a domandare come sia buona la terra e se le città fossero fortificate –ciò riguardo alle città fortificate-, poi dice se la sua superficie sia cattiva o buona e come sono le città, accampamenti o città fortificate, se sia buona la terra per dimorare giardini e frutteti, e poi dice se la terra sia grassa o arida, -per sapere se su di essa c'è la benedizione di HaShem Itbarach

Perciò quando fu distrutta, furono distrutti questi tre principi uno dopo l'altro dall'inizio della distruzione di Yerushalaim e se ne andò la Shekhinah fra di loro, poi dacchè venne distrutto il Santuario, si dipartì la benedizione dalla terra. Non ci dilunghiamo su questo argomento, dato che lo hanno spiegato i nostri Maestri (Z-L) nel Trattato Sotà (Talmud bSotà 45 a)perché le benedizioni erano sulla terra a causa del Santuario, e dopo la fu distrutta la cittadella regale che aveva la maggioranza della popolazione, perché della maggioranza della popolazione si gloria ilun re, poi Betar che era città fortificata grande e forte della Terra d'Israele, e quindi fu chiamata città Betar, e lo stesso luogo che si chiamava Betar fu distrutto e ridotto in rovine come è chiarito e spiegato tutto il fatto in questa spiegazione.

E' detto che ciascuna distruzione del popolo d'Israele fosse per un fatto opportuno, perché a causa dell'odio gratuito era stata distrutta Yerushalaim, e questa cosa è spiegata nel capitolo "Shilifeni" diffusamente, perché attraverso il Santuario e di Yerushalaim tutto Israele diventava come un solo uomo,poiché c'era un unico altare e non c'erano persone malvage che costruissero ciascuno il proprio altare privato, in modo che il Santuario unisse tutto Israele, e in quanto vi fu la divisione fra di loro fu distrutto il luogo che univa Israele ,e quindi a acusa dell'odio gratuito di Qamtza fu distrutta la Città Santa.

Discutendo sulla parola "Qamtza",questa parola ci parla di divisione e dispersione perché c'è l'espressione "QAMITZAH" come si trova in Lev. 2,2: "E ne prenderà (VEQAMETZ MISHAM) da lì".

Nell' espressione talmudica (Talmud bBava Batrà 107 a):

Presso due fratelli che dividono un'eredità fondiaria , viene un altro che ha diritto e invalida la partizione di uno di loro, dice la Ghemarah, viene persa (MEQAMTZIN) la partizione.

come a dire che esige un po' da ognuno dei due perciò è ridivisa l'eredità e viene chiamata "QAMTZA". I Maestri (Z-L) dicono che viene divisa (QOMETZ) dal tutto e l'eredità viene quindi detta divisa (QAMTZA).

Nell'espressione della Mishnah (M. Eduyot V,)la cavalletta viene chiamata QAMTZA, e nel Targum Onkelos (Num. 13, 33) è detto:"Sembravamo ai loro occhi come cavallette e nel Targum è detto "KEQAMTZIN". E ciò a causa del fatto che essi erano una grande moltitudine e la cavalletta che è chiamata "ARBEH" è chiamata così a causa dell'accrescimento l'accrescimento è causato dalla divisione e dispersione, perché la cosa che è unificata non produce accrescimento perché non si accresce di numero se non quello che è diviso e disperso.

Perciò è chiamata specie che si moltiplica come la cavalletta "QAMZA",che significa diviso. Su ciò è scritto (Prov. 30,27)

"le cavallette (ARBEH) non hanno re , ma escono in schiera ordinata" perché i re riunisce la collettività finchè diventa un unico, e se si aumenta l'accrescimento è in quanto esse sono divise e non c'è fra le parti una unità che sia il re che unifica il tutto.

Così della formica è scritto: (Prov. 6,6)"Va alla formica, pigro, osserva i suoi costumi e diventa savio, essa non ha capitano, ispettore o signore…" nel senso che non ha capi che le unifichino, e le colleghino come collettività, e come è scritto nel Tamud Hullin, nel capitolo "Elu Hatrefut" (bHullin 57 b) "La formica è chiamata QAMTZA".

E anche nell'agadah di Og Re di Bashan (bBerachot 54 b) è raccontato della montagna su cui poi "venne Kadosh Baruch Hu" e si parla della formica, perché il fatto che lui (Og) fosse divenuto piccolo come una formica , questa è chiamata QAMTZA, perché QOMETZ è la cosa che si impiccolisce e per la sua piccolezza è chiamata QAMTZA, dato che esse sono estremamente piccole rispetto alle altre creature.

Dato che quegli uomini si divisero con Odio Gratuito opportuno tale che si chiamarono come nome Qamtza e Bar Qamtza, perché a causa dell'odio gratuito, e certo questo per degli uomini pronti alla divisione e alla separazione.

Perciò è detto che a causa di Qamtza e Bar Qamtza fu distrutta Yerushalaim, perché non c'è dubbio che i loro nomi, i questi uomini erano così chiamati per ragione che essi erano insieme nella divisione e nella separazione , perciò per mano loro si distrusse ciò che serviva all'unità di Israele, e per collegare gli israeliti nell'unità.

Bisogna inoltre comprendere bene cosa fece Qamtza e perché peccarono e perché trasgredirono, in quanto è detto che a causa di Qamtza è stata distrutta Yerushalaim. Ma c'è da analizzare perché essendoci in quella stesa generazione l'odio gratuito, e il dissidio e un comportamento comune basato sull'odio gratuito,uno che era amico lo scambiasse con un suo nemico,

E questo fatto, che Qamtza era un misericordioso, e quest'amore fu invero un fatto di divisione e separazione come l'odio, perché attraverso questo fatto soltanto, fu fatta una disputa , e perciò costui che mav afu chiamato Qamtza, in quanto non si mise d'accordo con gli altri, ed ecco quindi la divisione e la separazione è raccontata per far alleare per essere amici su questo cammino. Per questo Bar Qamtza è chiamato "Ba"al HaMaqlochet (Signore della disputa), in quanto vi fu una disputa sempre più forte, e non era nella disputa solo chi si alleava con il Ba'al HaMaqlochet , chiamato Qamtza.

A causa di ciò fu distrutta Yerushalaim, città santa, che univa Israele e quindi fu distrutto il Secondo Tempio a causa dell'Odio Gratuito, e questo fatto lo abbiamo già spiegato lungamente.

Ancora, abbiamo spiegato che era più opportuno l'unità di Israele nel Secondo Tempio di quanto fosse nel Primo Tempio, e quindi che il Secondo Tempio sia stato distrutto a causa dell'odio gratuito, in cui erano divisi Israele e Yehudah , e c'era divisione fra gli israeliti, eppure si trova che nel Primo Tempio c'era un' altezza spirituale unificante in quanto in esso vi era la Shekhinah fra di loro, e questo è risaputo, che c'era la Shekhinah nel Primo Tempio, mentre nel Secondo Tempio l'altezza spirituale era unificante, in quanto non erano divisi gli israeliti.

Perciò il Primo Tempio fu distrutto a causa dei peccati che contaminarono gli israeliti e Kadosh Baruch Hu non fu più fra loro, mentre il Secondo Tempio fu distrutto a causa dell'odio gratuito che annullò l'unità che era fra loro, in quanto questa era la superiorità del Secondo Tempio, così come la superiorità del Primo Tempio era stata la Shekhinah fra il popolo, come abbiamo prima chiarito

Si è detto che "per un gallo e una gallina è stata distrutta la Cittadella del Re", ed è spiegato dalla Ghemarah, che quando due si sposavano mettevano davanti a loro (nel corteo nuziale) un gallo e una gallina dicendo "crescete e moltiplicatevi". Perciò come abbiamo spiegato prima, la Cittadella del Re erano le Berachot per la moltiplicazione, e davanti a uno sposo e una sposa si poneva (nel corteo) ad un gallo e una gallina, a, in quanto essi crescono e si moltiplicano molto. A causa di ciò fu distrutta la Cittadella del Re in quanto venne "GUNDA DEROMA".

Cadendo una lettiga fu distrutta Betar, e ciò è spiegato nel Talmud che dice perché fu distrutta: poiché era costume quando nasceva un figlio di piantare un cedro ed era un segno augurale che ci formasse una coppia ben piantata e sarebbe stata la loro unione forte come erano piantati i cedri in Terra d'Israele quando si sposavano si prendevano queste piante e si faceva la Chuppah e questo era un segno augurale che fossero una coppia felice. E si sa che un cedro è una pianta molto forte, come è scritto nella Torah (Num. 24,6) " Come cedri piantati vicino all'acqua". Per questo si piantavano cedri in Israele ed era meritoria la città di Betar perché Betar era una città forte e fortificata, piantata in Terra d'Israele,e questo sarà spiegato per esteso, perciò tutto ciò che era di elevazione spirituale sarebbe divenuta la sua distruzione.

Certo, devi comprendere ancora grandi cose su questi tre luoghi: Yerushalaim, Betar e la Cittadella Reale, Perché Yerushalaim che era della Terra d'Israele come il cuore è nel corpo umano, e Betar corrispondeva alla mano destra in quanto ciascuno ha una destra e una sinistra ed impossibile

che qui non vi sia una destra e una sinistra che hanno anche tutte le cose riunite; perciò essendo Betar in Terra d'Israele città fortificata e forte , aveva la forza della mano destra ed erano piantate al suo tempo piante al tempo della Chuppah, in quanto ogni cosa piantata non si muove ai venti dal proprio luogo. Invece la Cittadella Regale aveva la forza della mano sinistra, in quanto dalla sinistra viene la moltiplicazione. Questa cosa si comprende analizzando perché dalla sinistra viene la molteplicità, c e in questo intendi ciò che hanno spiegato i Maestri (Z-L) nel Talmud (bBava Batrà 25 b): Colui che desidera la ricchezza si volga a Nord, perché il Sud è chiamato "destra" come è nella Scrittura, e il Nord è chiamato sinistra e da qui si arricchisce chi moltiplica il suo denaro.

Questa cosa è chiara, perché il Nord è l'inizio della molteplicità perché a destra non c'è molteplicità ma la sinistra è la seconda mano, e daqui viene la molteplicità. Perciò chi voglia arricchirsi si volga a Nord e chi vuole diventare Saggio si volga Sud perché gli opposti sono l'Intelletto che è Unico e semplice, senza divisioni, e chi vuole diventare Saggio si volge a Sud, perché il Sud è la destra e la mano destra è la prima e ciò che è primo è unico, ciò che è unico è semplice , mentre la seconda mano è l'origine della molteplicità, e questo è molto chiaro. Perciò mettevano (nei cortei nuziali) davanti un gallo e una gallina per dire crescete e moltiplicatevi e questo faccia un bel figlio, e comprendi queste parole del Talmud nel loro vero significato.

Adesso si cominci a raccontare della Distruzione di Yerushalaim , la cui causa prima fu Bar Qamtza, a cui seguirono cause ulteriori, attraverso le quali si pervenne alla Distruzione, perché Yerushalaim Città Santa, e l'Altare che era il completamento di tutto l'universo.

E se mai, dissero i Maestri se i popoli del mondo capivano ciò che procurava a loro il Santuario lo avrebbero costruito d'oro, e questo crto era così perché per l'elevazione del Santuario era necessario che eso fosse Tempio di compimento di tutto il mondo,non solo di Israele.

Perciò la Torah aveva prescritto di accettare sacrifici dagli idolatri, e se ci fossero stati idolatri contro il Tempio non sarebbero durati un'ora, dal momento che gli idolatri dominanti li avrebbero uccisi, perciò perciò anche se gli idolatri erano contro il popolo d'Israele, dato che c'era un lato del Santuario che era per la pacificazione di tutto il mondo, perciò anche per gli idolatri.

Per questo non fu distrutto il Tempio dagli idolatri, ma solo a causa dell'Odio Gratuito e il Mahloket che dividevano il popolo ebraico, e attraverso questo fu distrutto il Tempio.

E il Tempio aveva allontanato il regno da Israele, perché essi dicevano che non c'era dominio degli idolatri su Israele a causa del Santuario. Perciò si disse al re gli ebrei si stanno ribellando contro di te. Vale adire che Israele non era sotto il dominio forte degli idolatri e tutto ciò in quanto bastava a loro che fosse dato per loro un sacrificio da offrire e con ciò si provvedeva che Israele fosse al di sopra degli idolatri dal lato del Santuario.

Attraverso ciò fu scelto per questo fatto il Santuario era visto da questo aspetto più delle altre cose, perché questo malvagio (partito) aveva una Sapienza malvagia e volle insegnarla al re perché gli israeliti non erano sotto il domini degli idolatri e questo era come una ribellione in quanto essi non erano sotto gli idolatri, come verrà spiegato,e lui non distingueva fra un sacrificio degli israeliti e fra un sacrificio degli idolatri non c'era causa per la distruzione del Santuario, ma con tutto ciò poiché tutto ciò essi calunniavano cercando di trovare perché gli israeliti erano al di sopra degli idolatri , e queso era sovversivo, perchè non erano sotto un proprio governo e in particolare , il fatto dei sacrifici, questi erano convenienti per il Santuario perché il Santuario unificava Israele in particolare da un lato e dall'altro poneva Israele al di sopra degli idolatri. Perciò venne reso invalido un sacrificio per dimostrare che per alcuni non c'era difetto e per altri sì.

Sappi che anche se tutti (i sacrifici) sono in relazione ad una corpo perciò il sacrificio che sia integro è sufficiente che il suo corpo sia integro, ma Israele ha un'altezza spirituale incorporea, perciò per i sacrifici degli israeliti è necessario sia che siano integri nel corpo , sia nella parte incorporea perciò secondo la loro opinione non c'è difetto (in una vittima sacrificale) se soltanto giurano che sia integro, ma nel nostro caso, essendoci una superiorità spirituale superiore al corpo, in conseguenza di ciò è necessario che i sacrifici siano integri non solo nel corpo, perciò si spiega che nell'occhio c'è una forza di distinzione o forse nelle labbra, perché da qui viene la parola e la voce, nonostante che la bestia non abbia parola ha voce come è scritto "Hanno bocca e non parlano, hanno occhi e non vedono"(Sl. 116) Per la loro importanza e altezza spirituale essi prima è scritto come è chiarito nell'opera "Ghevurot HaShem" (§ 64) vedi lì.

Perciò è detto, c'è chi dice che questo diavolo fece il danno sul labbro precisamente sul labbro, ma come è stato detto, del sacrificio su cui (romani) questi che avevano giurato, egli opinava che l'importanza della bocca era perché è sede della parola, ma persino la bestia che non ha parola, ha voce ed è la parola che è incorporea, dunque non c'era un difetto. In ogni caso in ambedue le tradizioni questo diavolo rese difettoso l'animale in un organo in cui c'è una forza che non è corporea e qui fece un difetto, che l'uno riporta come danno alla parola, l'altro come danno alla vista, e ciò fu visto dalla altezza spirituale degli ebrei del Santuario, in quanto essi superiori in altezza

e santità degli idolatri, e per questo fu considerato invalido. Questo era un atto di ribellione come se gli israeliti si fossero ribellati contro gli idolatri, pur non essendoci governo degli idolatri rispetto al sacrificio. In quanto gli israeliti erano superiori spiritualmente agli idolatri, ma non erano sotto il governo di un re, gli idolatri distrussero il Santuario perché il re degli idolatri volle volle che tutto fosse sotto il suo dominio.

E adesso tu domanderai la grossa questione, del perché non vollero sacrificare questo sacrificio e perché non inviarono qualcuno dal'Imperatore (che dicesse) che quel sacrificio era invalido per l'offerta, dato che bastò questo per provocare l'ira del re, dato che il difetto del sacrificio era tale per gli israeliti ma non per gli idolatri, perché a causa di ciò l'Imperatore comprese che gli israeliti erano nemici agli idolatri, dal punto di vista del Santuario,

Poichè in primo luogo gli israeliti dicevano che Yerushalaim e il Santuario erano per la pacificazione di tutti coloro che vi si radunavano, e ora invece si rivelava attraverso la storia di questo sacrificio che il Santuario radunava radunava giusto gli israeliti e ciò che era opportuno sacrificare per loro non era ciò che era opportuno sacrificare per gli idolatri.

C'erano stati Maestri che volevano sacrificare il la vittima offerta per un principio di pace dello Stato, oppure volevano uccidere l'intermediario del sacrificio perché lo sospettavano che fosse la causa di tutto, ma Rabbi Zachariah non volle, perciò a causa dei peccati di Rabbi Zachariah, perciò parlò dei peccati. Spiegazione: dato che HaShem Itbarach voleva con questo fatto distruggere il Santuario, e ci furono Maestri che rimasero impassibili di fronte al pericolo di vita, di mettere in gioco la loro persona uccidendo quell'uomo, e Kadosh Baruch Hu ebbe il suo inviato in Rabbi Zacharah che autorizzò il malvagio affinchè fosse compiuta la volontà di Kadosh Baruch Hu che voleva la Distruzione e concepì queste cose.

"Perché allora il demone andò in oriente…ecc. "Spiegazione, perché qui il costume degli idolatrici trarre presagi in quel luogo in cui era caduta la freccia, ed essendo caduta la freccia lanciata da Est cadde su Yerushalaim , come a dire, la punta della freccia era verso Yerushalaim, e subito dopo fu lanciata da Ovest, come a dire che era l'opposto e dall'Ovest anch'essa cadde su Yerushalaim e da ogni lato il presagio fu completo che non potesse dire era un solo punto, contro Israele, ma non si potette dire che su Israele ci fu il presagio da un unico lato contro Israele.

Certo non c'è una costellazione che valga contro Israele,ma c'è un aspetto in cui essi hanno un Mazal: in quanto ci fu un presagio da tutti i lati e questo insegna perché da quattro punti cardinali venne lanciata la freccia e

cadde su Yerushalaim insegna che da ciascuno dei lati singolarmente non c'è un Mazal che valga contro Israele.

Poi (T. bGhittin 55b) fu il turno di Vespasiano che assediò Yerushalaim per tre anni. C'eranno in città tre uomini ricchi: Nikodemos ben Gurion, Ben Kalba Sabua, e Ben Zizit Hakesset. Il primo si chiamava Nikodemos perché il sole apparve (NAKEDAH) in suo favore dopo il tramonto. IL secondo si chiamava Ben Kalba perché chiunque entrasse da lui affamato come un cane (Kelev) ne usciva saziato (SABE'A); Ben Zizit si chiamava così perché le frange (ZIZIT) del suo abito strisciavano sul tappeto, o secondo altri , perché frequentava dei romani importanti.

Uno dei due disse: -vi fornirò il grano e l'orzo-, un altro disse –Io vi fornirò il vino, il sale e l'olio, e il terzo-Io vi fornirò il legno-I Rabbini furono particolarmente riconoscenti a colui che offrì il legno, e Rabbi Hisdah dava alla sua serva tutte le chiavi della casa, eccetto quelle della legnaia. Egli diceva che che per un granaio di farina ci volevano sessanta legnaie.

I tre uomini nutrirono Yerushalaim per ventuno anni. I Birionì (gli zeloti) erano allora in città dissero i Rabbini- fateci uscire per negoziare pace-, essi non vollero, ma al contrario dissero:-Preparatevi a uscire per combattere-Dissero i Rabbini- Non accadrà così. Allora essi presero e bruciarono tutte le scorte di grano e fu la fame" E il nemico assediò per per tre anni…etc. "

C'è da discutere sui numeri che vengono riportati, sia che essi "nutrirono per ventuno anni" come abbiamo riportato e non c'è parola di questo in tutti i discorsi importanti come quelli della Scrittura. E così quel che diciamo "Il nemico assediò per tre anni" c'è da discutere sui tre, sui venti, perché non ce n'è uno che si sostenga nella sostanza del fatto.

Sappi che Yerushalaim è luogo santo e non era opportuno che fosse occupato dagli idolatri per più di tre anni, perché tutti i fatti della storia ebraica sono per tre. Tre sono i patriarchi, tre sono Cohanim, Levi, Israel, perciò è riportato "Per tre anni" poiché essendo tre non era possibile agli idolatri di dominare su Israele poiché dunque "li assediarono per tre anni" e allora hanno guerreggiato contro di loro. Perché tre è il numero di Israele e questa è la forza e la fermezza di Israele, come è scritto : "Yaacov è un filo della sua eredità" (Deut. 32,9), e i Maestri spiegano che come un filo che si rafforza in tre capi, come è scritto (Kohelet) "Il filo atre capi non si spezza facilmente".

In corrispondenza a ciò furono necessari tre anni per assediare Yerushalaim per sopraffare sulla forza e l'energia di questo "TRE". E questo sé meglio compreso da ciò che accadde nel tormento della città , infatti dal 17 di Tamuz al 9 di Av ci sono tre settimane, che non erano necessari tre anni

perché è chiaro che per l'occupazione della città bastarono tre settimane, madall'inizio dell'occupazione furono necessari tre anni.

E' detto che "nutrirono per ventuno anni", questo fatto avvenne perché nello stesso tempo gli israeliti si prepararono al tempo in cui potesero dominare su di loro gli idolatri. Questa preparazione richiese ventuno anni e non più in corrispondenza ai ventuno giorni che vi sono fra il 17 di Tamuz al 9 di Av dello stesso anno, e quando passarono quei 21 anni tornò a passare questa preparazione e non si vide oltre. Perciò quei venti HaShem Itbarach li benedisse, affinchè potessero potessero sostenere la forza degli idolatri per nutrire Israele 21 anni e gli idolatri non governarono su Israele per soli 21 anni, perché quei 21 anni fu il tempo in cui riuscì la forza degli idolatri a dominare perché corrisponde ai 21 giorni che passano fra il 17 di Tamuz e il 9 di Av in quanto passarono solo 21 anni, non un'ora di più , perciò solo venti anni avevano per assicurare le provviste per 21 anni.

In corrispondenza a ciò perché essi (i goim) ebbero tre settimane contro la forza di Israele che è anch'esso un ciclo di tre, e dopo di ciò essi potettero conquistarla come abbiamo detto; c'erano quei 21 anni che erano in rapporto a ciascuno dei 20, salvo sette anni, perché i sette anni furono il pieno della carestia come abbiamo (già) trovato nella storia di Giuseppe, "Sette anni di carestia" così in ogni luogo è detto: (T. bSanhedrin 29 a). "quando la carestia dura sette anni non raggiunge la porta dell'artigiano".

E per ciascuno degli uomini ci furono sette anni completi, i primi sette per il grano, la seconda misura per il foraggio, la terza misura per il legno. Perciò i tre uomini ricchi insieme nutrirono (Yerushalaim) per 21 anni. Il primo procurò il grano, gli altri due uomini ricchi il foraggio e il legno e ciò furono ricchi. Sappi che 7 (שבע) che è un numero che esprime sazietà (שביעה) e segue la ricchezza, perché il ricco è sazio in tutto, e in quanto essi nutrirono (gli abitanti di Yerushalaim) per sette anni essi furono completamente ricchi, in quanto fu sazio (שבע) di arricchirsi.

In tutto, ciascuno di questi tre ricchi aveva fornito loro cibo per 7 anni,in quanto aveva nutrito per sette anni e ciascuno dei tre aveva scambiato ciò che era suo con l'altro finchè non fossero passati i sette anni, e HaShem Itbarach donò loro benedizioni a sazietà, , in quanto per sette anni egli potuto proteggere ciascun israelita, non appartenendo ai malvagi, in quanto essi erano amici di tutti, e questo è chiaro.

E' detto che si trattava di tre ricchi, e allora sappi che la ricchezza (loro) era dal punto di vista di tre cose. In primo luogo ricchezza di Benedizione di HaShem che arricchisce e rende degni di benedizione, e di fronte al fatto che egli è degno della benedizione da HaShem Itbarach egli è degno di arricchirsi di benedizioni soltanto essendo persona da benedire. Il secondo è che egli era degno di benedizione in quanto nutriva (gli altri) e il fatto di nutrire rende

degno di benedizione, il terzo era perché egli era degno di arricchirsi in quanto era importante nel creare ricchezza, perché la ricchezza è moltiplicazione della ricchezza e per questo la ricchezza va verso l'uomo attraverso la sua importanza. Ed essi erano ricchi anche di tre cose distinte ,e non c'era una quanta cosa degna di arricchire perché fosse conveniente di benedizione , come quelle che avevano i nostri Benedetti Patriarchi, e per questo essi guadagnarono la ricchezza.

(Guadagnarono la ricchezza), perché ebbero sostentamento e cibo , come dicono i nostri Maestri (Z-L), (T. bMoed Katan 28 b): "la vita dei figli oppure l'abbondanza dei beni non dipende dal merito ma dal Mazal " C'è chi ha merito per diventare ricco e chi ha merito per diventare importante e perciò gli viene data la ricchezza perché non c'è Gloria o Grandezza senza ricchezza.

In corrispondenza con ciò ci furono tre persone ricche distinte questi sono i tre ricchi: NIkamon ben Gurion,che fermò il sole nel suo corso, e ciò è la prova che HaShem Itbarach gli dava la benedizione che attraverso lui operava Kadosh Baruch Hu, e fermò il sole nel suo corso, e questa cosa un po' avvenne per benedizione divina.

Il secondo fu Kalbo' ben Sabu'a, questo secondo di arricchì e quindi meritò l'abbondanza di beni perciò fu chiamato Kalbo' ben Sabu'a il quale fu degno di arricchire perché meritò l'abbondanza in modo da esserne sazio.

Il terzo ricco meritò attraverso la sua importanza (come Studioso), perciò è chiamato Zizit HaKesset come si spiega in quanto aveva il suo seggio (Kisso') fra i grandi di Roma e attraverso ciò meritò di arricchire; questi sono i tre ricchi e ciascuno di essi con il suo nome insegna sulla sua ricchezza. Ed è detto che desiderava procurare il legno.

Per questo abbiamo detto che per prima cosa la Benedizione di HaShem arricchisce, perciò disse che avrebbe procurato beni , e versò la decima sul legno come si spiega che fu necessaria per ciò grande abbondanza e questo portò un segno di una ulteriore benedizione nonostante che il grano e l'orzo fossero più importanti ,dato che i ogni luogo che di questi ci fu grande abbondanza perciò i Rabbini lodarono per il legno (per i sacrifici) perchè questo procurava beni in abbondanza di devozione e bene per l'abbondanza che HaShem Itbarach gli donava

Ma chi aveva grano e orzo, essendo generi di prima necessità, non fecero doni molteplici, e HaShem Itbarach , che a ciascuno dà la sua benedizione, non distinse fra chi lo benedisse con l'abbondanza di legno (per i sacrifici) e chi lo benediva con qualsiasi altra cosa, ciascuno ugualmente, e questo fu segno di una ulteriore benedizione, in ciò che veniva moltiplicato. Compreso ciò, e il secondo ricco, che era Zizit il "Keset", volle approvvigionare

di olio e vino, generi di prima necessità perché l'olio e il vino viene sulla tavola dei principi per l'importanza del vino e dell'olio, perciò fu opportuno per Zizit il "Kesset" di procurare queste cose il terzo Kalbo' HaSabu'a che saziò con il bene.

Trovai nei commentari la storia di questi tre ricchi. Sappi che HaShem Itbarach ha dato agli uomini tre generi di ciboi. Uno che è il cibo per la propria persona è il pane dato all'uomo perché il pane è la vita dell'uomo, certo come è scritto (Deut. 8):"Perché non di solo pane vive l'uomo". Il secondo è il cibo anche non necessario, che è piacevolezza e bene, e non c'è vita dell'uomo decente senza che vi siano olio e vino, , ma queste cose non sono necesarie se non in aggiunta e sono necessarie per la piacevolezza e il bene, non per la sopravvivenza,

Il terzo cibo è quello che ci ha donato HaShem Itbarach ma che non è piacevole salvo se viene lavorato, perché la cosa che HaShem Itbarach ha creato ha bisogno di perfezionamento, come il grano ha bisogno di cottura e la carne ha bisogno del legno per perfezionare la carne non cotta.

Così disse uno che voleva provvedere uno disse che avrebbe provveduto a ciò che è necessario per la vita umana, cioè il grano e l'orzo, un altro che voleva provvedere solo in ciò che allieta l'uomo cioè il vino e l'olio, e un altro disse : provvedere a ciò che serve per perfezionare il cibo e questo è la legna.

Soltanto non si capisce perché non provvedesse alla carne , che è anch'essa una buona aggiunta che serve solo per piacere, certo non è difficile perché sulla carne non c'è alcuna benedizione e non ne consegue ricchezza se non da ciò che cresce dalla terra come è scritto "E seminò Izhaq e quell'anno centuplicò e fu benedetto"(Gen. 26)

Certo se tu vuoi comprendere il segreto delle parole dei Maestri sappi che la storia dei tre ricchi è una cosa assai misteriosa che ha un significato filosofico, e comprende ciò che si benedice in tutte le benedizioni (dell'Amidah).

a) Il primo ricco corrisponde alla misura di HESED in quanto Kadosh Baruch Hu opera HESED per il suo popolo, e ciò si comprende negli studiosi.

b) Il secondo ricco corrisponde è colui che è ricco attraverso la misura di DIN, e il terzo ricco è attraverso la misura del RACHAMIM, in quanto Kadosh Baruch Hu approvvigiona tutto il mondo con misericordia,

Il ricco che aveva detto che avrebbe approvvigionato la legna per , questa cosa era la misura della HESED, che HaShem Itbarach fa (nel mondo). Quello che aveva detto che avrebbe approvvigionato di grano e la benedizione corrispondeva alla misura del DIN, perché soltanto questa è assolutamente necessaria, e quel ricco che diceva che avrebbe approvvigionato di olio e vino questa ricchezza è in corrispondenza della

misura di RACHAMIM perché olio e vino non possono essere essere necessari all'uomo, ma in ogni luogo essi appacificano l'uomo e dunque appartengono alla misura di RACHAMIM ; tutte queste cose sono chiarissime senza dubbio, ma sono un sacro segreto.

Comprendi ciò che ha detto colui che aveva lo zizit che strisciava sul tappeto, e questo è comprensibile perché la mizvah dello zizit che mette un filo azzurro è l'importanza della particolarità di Israele e questa cosa la spiegammo nella storia del cestino di Rabbi Haninah ben Dosà che è nel trattato Bava Batrà (Talmud Bava Batrà 74 a),che dice : "Mordechai (Ester 8) uscì di fronte con il vestito regale di celeste e porpora".

E ancora devi sapere cosa siano le ZIZIT che egli aveva pendenti sul tappeto e sui cuscini, perché attraverso queste Zizit egli era acquisiva importanza, come è detto nel Cap. "Bamah Madliqin" (T. Shabat 32 b):
Lo servivano 2800 schiavi, come è detto (dai Profeti) "allora affererà con forza…. ". Perciò attraverso le ZIZIT esse insegnavano sull'importanza scendendo sui tappti e sui cuscini, che il suo seggio godeva fra i nobili romani , che egli aveva più importanza dei nobili romani, che aveno molta importanza, e senza dubbio c'è una superiorità fra l'importanza che viene dalla Santità perciò paraticava fra le mizvot la mizvah delle ZIZIT che è una mizvah consacrata a D-o, ma il fondamento dell'importanza dei romani non era di origine divina, ma come abbiamo spiegato essi avevano comunque una grande importanza.

(Dice il Talmud Ghittin 56 a): "Marta figlia di Boetus era una delle donne più ricche diYerushalaim. Ella inviò il suo uomo di fiducia ad acquistare farina di prima qualità. Egli andò, ma era stato tutto già venduto. Tornò indietro e le disse che non c'era che farina ordinaria. Ella rispose :-Vai, e portami della farina ordinaria- Ma nel frattempo tutto era stato già venduto. Disse il fiduciario alla sua padrona:_ Non c'è più faria ordinaria, ma solo farina mista-

-vai a comprarla-Le ordinò lei

Ma , quando andò a comprarla, non ce n'era più; egli tornò e disse che era rimasta farina d'orzo. Marta gli ordinò di comprala, ma egli ritornò senza averne trovata. La figlia di Boeto decise:

-Esco e vado a vedere io stessa di trovare da mangiare- Era apiedi nudi, Il letame della strada le infettò il piede ed ella morì. Rabbi Yohanan Ben Zakay citò a suo proposito: "La donna più delicata fra di voi che per finezza e sensibilità non avrebbe posato il piede a terra…. "(Deut. 28,56). Secondo un'altra versione, ella aveva mangiato un fico rigettato da Rabbi Zadok, e (per il disgusto) la rese malata e morì. Rabbi Zadok digiunò infatti per quarant'anni perché Yerushalai non fosse distrutta. Quando mangiava qualcosa, si poteva seguirla nel suo corpo (tanto era magro). Quando usciva

dal digiuno, gli si portava un fico che egli succhiava e gettava. Quando la figlia di Boeto fu sul punto di morire, ella prese tutto il suo oro e tutto il suo argento e lo gettò sulla via dicendo: -Che bisogno ho di ciò?- E' scritto "Getteranno il loro argento nelle strade" (EZ. 7,19)

Questa storia è il prolungamento del racconto "Vai a comprare per me farina di prima qualità…". Ora, non c'è alcuna cosa che sia una cosa nuova nella Scrittura, che non sia per decreto di HaShem. Quando l'inviato andò a comprare farina di prima qualità, non la trovò , ma trovò quella ordinaria, quando andò per prendere quella ordinaria decretò HaShem Itbarach che non potesse trovarla, così via fino alla farina miscelata e la farina d'orzo, in quanto tutto ciò sono decreti divini, in quanto tutto ciò che avesse desiderato l'inviato di comprare era stato già venduto. E ciò indica che tutte queste cose sono decreti di HaShem Itbarach perché si capisca che tutto viene da HaShem Itabarach ed è così.

Ciò che ha detto il Talmud "Pose (il piede) nel letame " cioè

sappi che queste due espressioni sono due distinte פרתאב בכרעא parole strane, perché ciò che si suppone che ci fu la morte attraverso PARTA è che ci sia una certa materia ed è detto che venne Be-CART'A e questo è il .posto più basso del corpo , là c'è una diminuzione di materia

Dicendo "trovò (un fico) rigettato da Rabbi Zadok , perché in ciò che era stato gettato da Rabbi Zadok vi era puzzo e questo disgustò nel corpo (NEFESH) e nell'anima (NESHAMA), in quanto comprese che ogni odore appartiene alla NESHAMA, in quanto spiegano nel Midrash i Maestri (Z-L), (T. bBerachot 43 b) "Ogni NESHAMA loda D-o, questo è l'odore che la NESHAMA gode di per sé e non proviene dal corpo. E questa loro discussione (MAHLOKET) prepara alla morte, poiché dall'espressione "Venne al letame (PARATA)" si opina perché il corpo è causa della morte, perché attraverso il corpo che è pronto ad accogliere in primis ogni cosa e causare la morte, e in secondo luogo l'anima (NEFESH) è pronta ad accogliere la morte in primis perché se non c'è anima (NEFESH) il corpo è come pietra, e non è padrone delle sue azioni, perciò è l'anima (NEFESH) a fare il peccato; perciò è detto in primo luogo che questa donna ricca aderì con il proprio corpo ad una cosa impura che la portò alla morte, e in secondo luogo la sua anima accolse un odore che disgustò l'anima (NEFESH) e questo portò ad una morte precoce.

Così è detto nel "Pereq Heleq" (T: bSanhedrin 91 a) :"Domandò Antonino a Rabbì:-Il corpo e l'anima possono sottrarsi al Giudizio divino e come?

IL corpo può dire, è l'anima che ha peccato, perché quando muoio, io giaccio nella tomba come una pietra. L'anima può dire è il corpo che ha

peccato, perché da quando mi sono separata da lui, io volo sulle ali come un angelo. -

Ecco che in primo luogo dicendo "Venne al letame con il piede" i Maestri indicano che è primo il corpo a prendere l'impurità e attraverso questa il peccato, e quando invece dice "prese un (fico) rigettato da Rabbi Zadok" si opina che l'anima è pronta ad accogliere l'impurità, perché il corpo è come pietra se non c'è l'anima. Riguardo al letame c'è da dire che è l'espressione "venne sul letame con il piede", è in quanto la parte inferiore può accogliere l'impurità più di tutto il corpo in quanto è inferiore e infimo, può accogliere impurità più dell'anima, perciò "Venne al letame con il piede" certo "il piede" perché non c'è nulla inferiore al piede. E l'altra espressione, che mangiò roba rigettata da Rabbi Zadok e morì, si può opinare che l'ama dalle frivolezze acquisisce l'impurità perché le cose importanti non si sporcano, e la cosa piccola si insozza, e a questo alludono i Hakamim in altro luogo, perché la cosa importante è superiore all'acquisire impurità.

79. Aba Siqrah era il capo dei Biryoni di Yerushaim, era il figlio della sorella di Rabbi Yohanan ben Zakay. Quest'ultimo gli fece pervenire un messagio, nel quale gli domandava di venire in segreto da lui. Quando arrivò Rabbi Yohanan ben Zakay gli disse.

-Come mai farete morire di fame tutta questa gente?

-Cosa posso fare, se protestassi , mi ucciderebbero.

-Trova un mezzo per farmi uscire dalla città, forse si può tentare qualcosa.

Suo nipote gli consigliò uno stratagemma:

-Fingi di essere malato. Tutti si informerarnanno sulla tua salute. Poi mettiti addosso un odore (di morte). Lascia che gli allievi annunzino la tua morte. Allora i tuoi allivi verranno a prendere il corpo , ma non lo far fare anessun altro perché tutti sanno che un morto è più pesante di un vivo.

Così fu fatto: Rabbi Eliezer lo prese da un lato e Rabbi Yehoshua dall'altro. Quando arrivarono alle porte della città,(le guardie) volevano trafiggere il corpo, ma (Aba Siqrah) disse loro:

-I romani penseranno che noi abbiamo trafitto il nostro Rabbi.

Le guardie allora volevano dargli una botta.

-I romani penseranno che abbiamo maltrattato il nostro Rabbi.

Disse Aba Siqrah. Le porte furono aperte e così Rabbi Yohanan uscì. Quando arrivò presso Vespasiano , Rabbi Yohanan ben Zakay si alzò (dal feretro) e gli disse così:

-Salute a te o re, salute a te o re!

-Tu sei doppiamente passibile di morte. Prima perché mi hai chiamato re e io non o sono, poi perché saresti dovuto venire prima.

-Tu dici di non essere un re, e io ti dico che lo sei. Se tu non fossi un re, Yerushalaim non sarebbe caduta in mano tua. Come è scritto : " Il Libano cadrà sotto un potente" (Isaia 10,34). Un potente indica un re, perché è scritto "Un potente uscirà dal proprio seno" (Ger. 30,31). Il "Libano" indica il Tempio, perché è scritto: "Questa buona montagna, il Libano" (Deut. 3,25). Quanto al fatto che tu dici "perché non sei venuto prima", perché i ribelli fra di noi me lo hanno impedito.

-Se si vede un serpente arrotolato ad un 'botticella d miele, sarebbe logico spaccare l'botticella per uccidere il serpente.

Rabbi Yohanan restò silenzioso. Rabbi Yosef, alcuni dicono Rabbi Aqivah cita a proposito "Io farò indietreggiare i Saggi, e trasformerò in follia il loro sapere" (Pr. 15,30)

Allora un corriere arrivò da Roma e disse a Vespasiano:

-Alzati, Cesare è morto e i senatori di Roma ti hanno scelto per essere alla loro testa

Vespasiano si stava mettendo le scarpe, ne aveva calzata una ma non riusciva afar entrare il suo piede nell'altra. Voleva togliere quella che aveva infilato, ma era impossibile.

-Cosa capita? Domandò

-Non i preoccupare, disse Rabbi Yohanan, perché hai avuto una buona notizia. "Una buona notizia rende le ossa più forti" (Pr. 17,22)

- come fare? Disse Vespasiano

- Un uomo che tu apprezzi sta venendo e ti passa davanti perché "Uno spirito abbattuto dissecca le ossa" (Pr. 17,22)Vespasiano seguì il suo consiglio e riuscì a infilare la scarpa.

-Dato Che hai tanta saggezza, perché non sei venuto prima? Domandò a Rabbi Yohanan.

- Non te l'ho spiegato prima?

-E io non ti avevo detto (di venire prima)? Adesso devo partire. Ti manderò qualcun altro qui. Se vuoi qualcosa, parla e te la darò.
-Dammi la città di Yavneh con tutti i Hakamim e la famiglia di Rabbi Gamliel, e delle medicine per Rabbi Zadoq.

Su questo Rabbi Yosef, alcuni dicono Rabbi Akivah, cita "Io farò indietreggiare i saggi e trasformerò in follia il loro sapere". Perché Rabbi Yohanan avrebbe dovuto chiedere a Vespasiano di rinunciare combatterci. Ma

senza dubbio pensò che non avrebbe ottenuto questo grande favore, e niente poteva essere più salvato.

"Il Libano cadrà a causa di un potente "(loc. cit.)

80. Il significato di "Libano" nella Scrittura è il Santuario, e la Terra d'Israele è chiamata "Monte", come è scritto nel Deuteronomio "IL buon Monte e il Libano" perché il monte è distinto dalla terra dall'essere più alto, e così la Terra d'Israele è distinta da tutte le altre terre per la sua santità e altezza spirituale su ogni terra , e in ogni luogo non c'è terra distinta del tutto salvo la montagna che non è distinta dal resto in quanto anche se vi sono i monti, la Terra d'Israele è superiore.

81. Ma il Santuario è chiamato "Libano" perché il Libano è distinto dalla Terra in quanto questo è "bianco" (LEVANON), e non vie è terra superiore ad esso , ma è collegato alla Terra.

82. Così il Santuario è collegato al resto della Terra (d'Israele), in santità ed altezza spirituale, e non c'è terra superiore ad esso, ma esso spicca sulla Terra come il Libano,. E ho trattato più diffusamente queste grandi cose nel libro "Ghevurot HaShem". , perché il Santuario sia chiamato LEVANON.

83. Nella discussione su queste cose capirai perché due cose sono una sola unica, e un unico argomento, a causa el fatto che il Santuario è distinto per altezza spirituale da tutti gli altri luoghi del mondo, perché questo luogo rende bianchi i peccati d'Israele, come è detto nel Talmud.

84. (Talmud bYoma' 39 b): "Perché il Santuario è chiamato LEVANON? Perché esso rende bianchi i peccati di Israele, perché non c'è diminuzione del peccato salvo attraverso l'altezza e la distinzione divina, e acusa di questo è chiamato LEVANON, perché il Santuario per la sua altezza per cui è distinto dal resto delle cose materiali cioè la terra, come il Libano che si distingue dalla terra e per questo fa perdonare e rendere bianchi i loro peccati e nessun luogo è così. "

85. Perciò per la sua superiorità non può cadere il LEVANON se non per mano di un re, e anche qui il re è distinto da ogni popolo e su questo non c'è bisogno di spiegazione, perciò i re sono unti con olio di unzione che è sacro.

86. Ogni cosa riporta a lui perché il LEVANON che è il Santuario ,che si distingue per la sua altezza spirituale non è possibile che cada se non per mano di un re che si distingue da tutti come il Santuario si distingue da tutti (i luoghi). Perciò è scritto "Il Libano cadrà per mano di un potente"

87. "aveva infilato una scarpa" Ci sono emozioni che prendono il piede e in quel momento si allarga di più del normale. Solo quando sentì la buona notizia si ingrossò, dicono i Maestri, non come il piede di un uomo in carne ma come un piede particolare e ciò avviene comprendendo il cambiamento di

stile. E' detto dal Talmud "aveva infilato una scarpa", e i Maestri dicono che vi fu un repentino cambiamento mentre ascoltava la buona notizia, e avvenne che cambiò il genere di discussione, il modo di comprendere dell'uomo, perché mentre ascoltava la buona notizia, a causa della gioia che gli prese cambiò il suo comprendere e il suo modo di andare e non potette levarsi la cosa , perché in ogni caso aveva compreso ciò che aveva ascoltato e non poteva accogliere null'altro. Finchè non ci fosse un cambiamento nel cammino del suo pensiero e non sarebbe rimasto fermo nella sua conoscenza e ciò è detto quando dice:"Aveva infilato una scarpa". Non riusciva ad infilare l'altra scarpa perché anche così in quanto avendo infilato una scarpa non riusciva a togliersela e quindi non riusciva a mettersela e in ciò c'era un cambiamento nel suo modo di camminare, così la buona notizia ascoltata non riucì a modificare il modo di camminare contrario, e la sua conoscenza non restò ferma come dovuto. Così abbiamo cercato di spiegare, come è chiaro.

88. "Dammi Yavneh ecc…" C'è da discutere perché scelse queste tre cose. Sappi perché la volontà di Rabbi Yohanan su queste tre cose fu libera e non vollero loro perché la loro dignità fosse salvata del tutto, perché scegliendo Yavneh e i suoi Hakamim ebbe attraverso loro la salvezza della Torah. E Rabbi Zadoq era la forza attraverso la sua umiltà della sua Tefillah e i suoi digiuni verso HaShem Itbarach , e la terzo, Rabban Gamliel, che rimise in piedi, ciò che era loro a causa della loro importanza e la loro elevazione, in quanto essi erano principi che avevano il potere di per se stessi, e attraverso questi tre avrebbero rimesso in piedi e senza essere dominati dai nemici, a causa della loro Torah , delle loro preghiere, verso HaShem Itbarach e a causa di se stessi in quanto essi erano grandi nelle loro relazioni e nella loro importanza.

89. In ciò analizza e comprendi perché furono scelti questi tre cose, in quanto queste tre prepararono che HaShem Itbarach facesse con loro la HESED (Bontà) e compisse il DIN (Giustizia) contro i loro nemici, e avesse RACHAMIM (Misericordia) in modo che su di loro non dominassero i nemici

90. E queste sono HESED, DIN e RACHAMIM che Kadosh Baruch Hu usa con le sue creature per separale dal male. Comprendi allora perché i Hakamim aderirono alla misura del HESED, e ciò è ciò che dissero i nostri Maestri (Z-L) (Talmud Haghigah 12 b): "Ciascuno che si occupi della Torah di notte Kadosh Baruch Hu gli destina un filo di HESED di giorno. Come è scritto "Di giorno dà HaShem la sua HESED" e pperchè dato chedi notte canta il suo popolo, perciò il canto della Torah è con lui, perché la Torah viene chiamata HESED come è scritto ""E la Torah di HESED è sulla sua lingua"(Pr. 31), e perciò volle Yavneh in cui si riunirono i Hakamim nella misura del HESED.

91. Dopo di ciò Rabbi Zadoq governò la misura del DIN con il suo digiuno che faceva e per questa ragione furono compiute le misure del DIN per la forza del suo digiuno.

92. In terzo luogo,che riguarda Rabban Gamliel (e la sua famiglia) che era di discendenza veridica (davidica), senza impurità, e ad essi aderiva il RACHAMIM a causa della famiglia che era in tale relazione. E questa cosa si comprende bene in quanto la discendenza di Yaacov era senza impurità alcuna e a Yaacov apparteneva la misura di RACHAMIM. E queste cose bisogna comprenderle molto bene.

93. Avendo loro queste tre cose, cioè Yavneh , i Hakami e Rabbi Zadoq, e i familiari di Rabban Gamliel, allora olo erano aderenti a tutte le Middot (misure) di H' Itbarach ,il quale conduce il mondo attraverso di esse, e utilizza H'Itbarach queste misure, ed è senza dubbio spiegato a chi comprenda i fondamenti della Torah, perché queste tre cose sono le "Middot" che Egli utilizza per condurre il mondo : comprendi bene e migliora ancora.

94. Rispetto al fatto che "Venne Tito il malvagio,è detto nel Talmud (T. bGhittin 56 b) "Venne Tito e disse "Dov'è il loro D-o, la roccia dove avevano cercato rifugio" (Deut. 32,37). Egli fu Tito il malvagio il quale bestemmiò e profanò l'Altissimo. Cosa fece? Prese una prostituta, entrò nel Santo dei Santi, stese per terra un Sefer Torah sul quale s coricò con la prostituta, strappò con la spada un Parrokhet. Ebbe luogo un miracolo in quel momento: si sparse del sangue, così che egli stesso pensò di essere stato ucciso, e disse: "I tuoi avversari hanno ruggiito nel tuo tempio, hanno stabilito per segnale le loro insegne" (Sl. 74,4) Abba Hanan ha detto "Chi è come te. . ecc. "(Sl. 89,9) Chi è possente come te, e altrettanto forte da sentire gli insulti e le bestemmie di quest'uomo senza gridare? Presso la scuola di Rabbi Ishmael la citazione "Chi è come te fra gli dei (Elim)…ecc. " (viene intesa): "Chi è come te fra i muti (illemim).

95. Così tagliò un Parrokhet e lo usò come un sacco per trasportare tutti gli attrezzi del Santuario li misse lì e li portò su una nave per andare in trionfo alla sua città come è scritto: "Allora vidi dei malvagi interrati (Kevurim) e quelli che avevano agito con astuzia andarono lontano dal luogo santo, e si sono dimenticati (וישתכחו ve-ishtakechu) nella città" (Ecc. 8,10). Non leggere

"Kevurim" (interrati) ma "Kevuzim" raccolti insieme, non leggere"dimenticati" (וישתכחו) ma gioiranno (וישתבחו). Secondo altri "Kevurim" (oggetti interrati), perché scoprirono gli oggetti nascosti.

96. Un grande vento si alzò sul mare, che minacciò di sommergere la nave , disse (Tito) mi sembra che il loro D-o non è potente se non sul mare. Venne il Faraone e lo sommerse nel mare, venne Siserà elo sommerse nelle

acque, ed ecco che tenta di sommergermi. Se è un forte, mi faccia battaglia sulla terra.

97. Uscì una voce celeste e disse: "Empio, figlio di un empio rigetto di Esaù l'empio, sulla terra c'è una creaturina che è chiamata zanzara. E' talmente piccola che no fa escrementi. Vieni sulla terra ferma e combattila. Quando Tito sbarcò, una zanzara gli penetrò nel naso e gli punse il cervello per sette anni.

98. Un giorno, mentre passava di fronte a un fabbro, il rumore del martello fece tacere il brusio dell'insetto nella sua testa "ecco il rimedio" disse. Da allora fece venire ogni giorno un fabbro che picchiava con il suo martello davanti a lui. Se era un pagano lo pagava quattro Zuz la giornata, se era un ebreo, gli diceva: "tu sei abbastanza ripagato dal vedere soffrire il tuo nemico". Per sette giorni questa cura attenuò il fastidio, ma dopo la zanzara si abituò al rumore. Una Baraita insegna che Rabbi Pinhas ben Arribah ha detto: Io so, avendo frequentato persone importanti a Roma, che quando Tito morì e gli si aprì il cranio , gli si trovò un animale della taglia di una rondine, che pesava due selah. Secondo un'altra tradizione aveva la taglia di un piccione epesava due libbre. Abayeh disse che il becco dell'animale era di rame e gli artigli di ferro. Al momento di morire, Tito dette delle istruzioni affinchè si brucasse il suo sepolcro e le ceneri fossero disperse in mare, affinchè il D-o degli ebrei non potesse trovarlo per giudicarlo.

99. Su questo racconto c'è da discutere molto, perché nonostante che Tito fosse un malvagio completo non c'è verso che ci fosse un re come lui in quanto è scritto "Il LEVANON cadrà a causa di un potente" il quale si comportò in maniera di mancanza di riguardo come quando stese il Sefer Torah e vi fece atti con prostitute ed egli insultò e profanò, e ancora la storia del segno in cui accadde che sgorgasse sangue, e questo segno non necessario, perché avvenne? Ed è ancor più complicato spiegare "Chi come te potente o Sig-ore" che ascolti e taci di fronte a tutto ciò, è complicato perché taccia di fronte al malvagio , e mentre per i figli di Aronne, Nadav e Avihu che si riunirono per bruciare incenso non tacque per tutto ciò tace!

100. Sappi che Tito il malvagio non è possibile che non fosse malvagio, perciò distrusse il nostro Santuario, e per questo è un malvagio completo, e ciò che viene narrato su di lui nello Yosippon, cioè che non fosse malvagio, ma al contrario fosse clemente con le creature, tutto ciò non è veridico, perché la cosa è impossibile, perché chi è buono non diventa un malvagio e malvagio come questo, il quale ase avesse avuto qualcosa di buono, e se vuoi dire perché non si trovano queste parole per Nabucodonosor, che anche lui fece parte dei malvagi, distrusse il Tempio; perché allora non si trova per lui tutte queste cose che troviamo per Tito? Eppure il Primo Tempio era superiore in santità al Secondo Tempio!

101. Bisogna sapere che Nabuccodonosor, che distrusse il Tempio, fece questo atto solo perché voleva sottomettere a sé (gli ebrei), che per questo gli si erano ribellati come è riportato nella Scrittura, e perciò Nabuccodonosor non era contro la santità del Tempio, come invece Tito. Infatti nel Secondo Tempio essi volevano essere sottomessi sotto di lui e non si sarebbero sempre ribellati, perché l'Imperatore a cui si ribellarono per causa del Sacrificio anche se non era una vera rivolta , in ogni caso era già defunta soltanto perché tutta la sua volontà era soltanto di sterminare e distruggere senza senso ogni cosa. Perciò Kadosh Baruch Hu lo condannò secondo la Sua Giustizia, come spiegheremo dappresso.

102. Persino se si ringrazia l'autore del "Yosippon" che parla bene, il quale afferma che Il Santuario non fu bruciato dai malvagi, dicendo che secondo le lororo parole e iloro cuori essi non erano tali, o che tutto ciò sia avvenuto pe compiere nel Santuario come voleva la sua volontà , , perché fosse lodato e celebrato in modo che la Grande e Santa Casa fosse sotto la sua mano, e H' Itbarach causò (l'incendio) per impedire che il Nostro Santo e Bel Tempio non fosse in mano ad un malvagio e ad un impuro, e per questo lo bruciò perché era sconveniente per la superiorità e la santità del Tempio che il Suo Nome Itbarach fosse pronunciato su un Tempio che fosse in mani straniere e malvage come quelle fino fino al momento che alla fine lo brucissaro; per questo fu subito bruciato.

103. Ma dunque era il capo dei Distruttori colui che distrusse il Tempio Divino, e come avvenne questa cosa, se non per mano del capo dei Distruttori che era pronto alla distruzione!

Perciò dall'inizio in cui l'Imperatore Nerone inviò contro il Tempio non vi era il malvagio scopo, ed era nei comandi dell'Imperatore su di esso , che non fosse possibile distruggere Yerushalaim, ma soltanto si convertì all'ebraismo.

104. Dopo che l'Imperatore volle compiere l'atto malvagio a cui non era pronto, e chi voleva compiere un atto a cui non era pronto e adatto, come l'Imperatore Nerone che avrebbe voluto compierlo, e guerreggiò contro Israele, e avrebbe bruciato il Tempio, e per questo si era reso forte, di fronte a questo si convertì.

105. Ma Tito il malvagio invece era adatto e destinato alle cose malvage.

106. Ciò che è detto, che prese in propria mano una prostituta e la portò nel Santuario,è spiegato che quest'uomo malvagio quando si portò nel Luogo Santo, per profanarlo, non c'è dubbio che uscì dal permesso di Kadosh Baruch Hu e aderì ad una divinità straniera, e per questo è detto che stese una prostituta , perché l'Avodah Zarah si appaga della prostituzione e in ogni luogo in cui si trova l'Avodah Zarah si trova scritto "prostituzione" (Lev. 12) " non sacrificherete più sacrifici ai demoni a cui siete soliti prostituirsi ," e

aproposito del Moloch è scritto(Lev. 20): Io ho reciso questo e tutte le prostituzioni successive" e così è scritto ancora (Num. 15): Non svagherete appresso ai vostri cuori e appresso ai vostri occhi a cui siete soliti prostituirvi" Ciò viene a dire ora che colui che distrusse il Tempio era congiunto alla prostituzione.

107. Ancora, si deve dire che quando (Tito) venne nel Santo dei Santi, in cui lì si concentrava la Shekhinah attraverso l'Arca che lì era e attraverso le Tavole del Patto che erano state tagliate per Israele, perciò era lì un Sefer Torah che era chiamato Sefer HaBerith, in quanto Kadosh Baruch Hu lo aveva come collegamento con Israele; così lì erano la Torah, le Tavole che erano nell'Arca, essi erano essi stessi un collegamento fra Kadosh Baruch Hu e Israele. Per questo sull'Arca vi erano i Cherubini, ed erano di fronte l'un l'altro come un piano di un uomo al suo compagno, che sopra i loro piedi essi avevano sulle loro spalle un Parrokhet e veva sopra le immagini dei Cherubini, come a dire che obbligo di Kadosh Baruch Hu verso Israele , come un maschio rivolto alla femmina, e in mezzo all'Arca era il collegamento e l'adesione e questo avveniva attraverso la Torah e le Tavole.

108. E questo è ciò che aveva detto Salomone (Cant. 3) "Tappeti d'oro e porpora e in mezzo un pavimento di amore" in quanto tutta la Scrittura parla del Santuario, che al suo centro aveva un pavimento d'amore, Cherubini e Tavole; così hanno spiegato i nostri Maestri (Z-L) ed è secondo la tua comprensione perché il collegamento era la stessa Arca.

109. Quando venne il malvagio, al Santuario, al Santo dei Santi, al luogo dell'Arca in cui era la Torah e le Tavole ed era il luogo che collegava a Kadosh Baruch Hu, quando enttrò questo malvagio che era il capo dell'Avodah Zarah al luogo in cui c'era il collegamento alla Divinità, si concepì che fosse entrato con una prostituta che era la forza del'Avodah Zarah che portava in sé e quel che hanno narrato i nostri Maestri (Z-L), che fu steso un Sefer Torah e si peccò su di esso, e ciò si spiega dicendo che che egli era collegto completamente con la prostituzione in quanto Tito era lì.

110. Perciò si concepì che fosse stato steso un Sefer Torah e fosse compiuto su di esso un atto peccaminoso, perché il Sefer Torah stesso è il collegamento a Kadosh Baruch Hu, e furono dette queste cose.

111. In ogni caso la grande malvagità in quest'uomo malvagio che era Tito si può spiegare perché tutto fu secondo quel che racconta la tradizione. Perfino che questo atto fosse stato compituto senza malvigità contro tutti, anche solo quel che l'autore dello "Yosippon " ha scritto queste cose buone su Tito, perché non vide egli stesso salvo che fosse un uomo buono, ma bisogna spiegarsi questo racconto che abbiamo detto, e questo è chiaro.

112. Cadde la spada: Sappi che il sange che uscì è l'argomento miracoloso, perché era distrutta la Santità che era nel Parrokhet, si pensò che fosse sangue versato, come viene detto nel Talmud Yomah (T. bYomah 23 a)

113. "due Cohanim che erano nascosti durante la conquista dell'altare , l'unoi uccise l'altro con lo spiedo dei sacrifici e venne il loro padre e li trovò dibattersi e disse 'per questo hanno espiato, e ora figlio mio dibattiti, e disse ora spiedo compi l'opera per insegnare che finita è per essi la purezza degli Strumenti del Santuario, a causa dello spargimento di sangue(…)"

114. Perché una cosa santa come il Parrokhet, a causa della sua santità è concepita divina più dell'anima (NESHAMA), e se la NESHAMA , essendo divina è distinta e non è conveniente che sia distrutta tutto ciò che è uno Strumento del Santuario, che è completamente sacro per D-o, non è conveniente che sia distrutta la sua santità in quanto ciò è simile allo spargimento di sangue che èp distruzione della santa NESHAMA, e per questo motivo "sprizzò il sangue".

115. Qui c'è una cosa molto profonda e misteriosa quando è detto che sprizzò il sangue sul Parrokhet in particolare, in quanto il Parrokhet separava fra il Santo e il Santo dei Santi ed era un recinto di separazione, e nella distruzione del Santuario si concepisce la distruzione ulteriore "E ci fu fuoriuscita di sangue" è vista la distruzione della Santità del Tempio rappresentata dalla distruzione della santità del Parrokhet, che era recinto di separazione del santo dei santi, è rappresentata dalla fuoriuscita di sangue.

116. Si è opinato che egli pugnalasse se stesso, perché il malvagio aveva pensato che HaShem Itbarach avesse una forza corporea, e perciò pugnalò se stesso, ma non mi dilungherò su questo.

117. E se rispetto all'insulto Kadosh Baruch Hu tacque, perché l'azione e se ciò meraviglia colui che ha un corpo materiale, proprio per questo egli operò meraviglia, in quanto Egli è Itbarach, Santo e Distinto da ogni affare materiale, perciò non ha una meraviglia materiale.

118. Per questo è detto "D-o potente" perché per dire che Egli non opera per ira, poiché sarebbe misura umana che Egli agisca per vendetta , ma HaShem Itbarach non è così non ha forza corporea ed è Distinto da ogni cosa materiale: per questo non agì.

119. Quanto è detto rispetto ai Sacerdoti che morirono subito dopo, riporta al fatto che Kadosh Baruch Hu discute con i Giusti come un filo di di capello ed essi che erano intorno a Lui, non tollerò Kadosh Baruch Hu che ci fosse peccato in mezzo a loro perchè avrebbe dimorato presso i Lui cosa peccaminosa, perciò li uccise immediatamente, mentre verso il malvagio , dal momento che Kadosh Baruch Hu non opera secondo le parole del malvagio,

in quanto è dDitinto dalla materia ed è intelletto che ha in sé materia ciò che fa meraviglia.

120. E questa sua ponzano ripaga subito distruggendo il malvagio, ma gli toglie l'anima dal corpo ingrandendo la forza
del Giudizio (DIN) che va sul malvagio. Non sceglie il DIN di andare sul malvagio un poco in questo mondo, un poco nel modo a venire, perché non scegliendo, non perviene la Giustizia al malvagio in questo mondo, ma ripaga il Giudizio il malvagio con il Gehinnom distruggendone l'anima!

121. Chi vuole interpretare dal verso "Chi come te fra gli dei (Elim)" nel senso "Chi come te fra i muti (Ilemim)", come "il muto" non è necessario, questo è un affare straordinario, perché non dire perché ad HaShem Itbarach è necessario forza per reprimere la propria ira, perciò è detto: " Chi come te fra gli Elim" in quanto Egli non torna ad adirasi perché non agisce , non è come un uomo che agisca ascoltando i medici, vuole tacere ed è necessario che reprima la sua ira con forza , ma Kadosh Baruch Hu non ha bisogno di reprimere la propria ira con forza.

122. Bisogna allora comprendere perché è chiamato Ilem dalla parola אלמות (costrizione), che è l'espressione che indica forza e viene a indicare chi è duro come una pietra per fare uscire da Lui una parola , per questo è chiamato "ILEM".

123. HaShem Itbarach è chiamato "EL" da una parola che indica forza come è scritto " Tutti i forti della terra portò da Yerushalaim in esilio in Babilonia". La parola "EL" e la parola "ELIM" sono una cosa sola e ALAMUT rispetto a Kadosh Baruch Hu , non è come "ILEM" rispetto ad un essere umano, perché Egli è distinto dalla materia ed ogni cosa distinta dalla materia è Energia e forza, perciò HaShem Itbarach è energia e non si relaziona all'energia all'ILEM in quanto non parla, perché è difficile che Egli faccia parola, in quanto è simile a una pietra ed è questa è la pietra migliore.

124. "Così ho visto i malvagi ecc…" E' difficile spiegare ciò che dice sopra questo midrash, ed è ancora simile l'affare di sostituire la parola KEVURIM (sepolti) con KEVUZIM (raccolti). Vedrai perché in un verso sacro si vada da un'espressione al passato a un'espressione al presente ciò che vuol dire che è scritto ora e poi è ristabilito il senso corretto; da un verso sacro che dice "andranno" segue perciò ""Che vengono sepolti" perciò la spiegazione midrashica spiega che il verso dice che "vengono raccolti" "per essere acquisiti a loro" e a causa di ciò il verso dice che essi "sono stati sepolti" ma non hanno un nome collettivo.

125. Così pure è scritto "VAISHAKECHU BA-YIR" (e saranno dimenticati nella città) nel senso che essi hanno compiuto tuotto per gioire e lodare (VAISHTABEKHU) ma essi sono stati cancellati dal mondo.

126. "La sua forza è solo sulle acque" C'è da discutere, poiché la misura di Kadosh Baruch Hu di distruggere i malvagi sull'acqua, dato che è verità che destino dei malvagi nè di essere distrutti attraverso l'acqua. Sappi perché non c'è cosa opportuna contro i malvagi come l'acqua, perché l'acqua cancella ogni cosa come il Diluvio Universale, che che cancellò ogni cosa esistente, perché l'uomo ha in sé Immagine e Somiglianza. Dato quindi che il malvagio viene cancellato nella sostanza in modo che non rimanga di lui traccia nell'universo, perciò HaShem Itbarach fa venire l'acqua sui malvagi, per annientare i malvagi dall'universo.

127. Sette anni (durò Tito) perché sette anni è il numero di anni come è detto che per sette anni hanno vendemmiato gli adoratori degli idoli, ingrandendosi nel sangue (Deut. 28) , come fra l'altro è scritto "Sono arrivati per una strada e per sette vie scapperanno" (Pr. 24). Perché ilnumero multiplo per eccellenza è sette, e il significato di questa cosa non è qui luogo di spiegarla, perciò lo sterminatore sarà annientato in sette anni.

128. "E fu distrutto nella sua cancellazione" perché abbiamo detto che questo malvagio (Tito) sarà distrutto e sterminato più di tutti i malvagi, perché ha strappato il Parrokhet.

129. Perciò Kadosh Baruch Hu ci vendica con la sua misura, perché l'assassino venne logorato nel sua cancellazione, e i nostri Maestri (Z-L) dicono che c'era qualcosa che agiva dentro di lui, e che lo danneggiava dal di dentro, e questa era la forza del logoramento che agiva in lui poco a poco, e lo distrusse con misura in quanto aveva danneggiato e distrutto.

130. Perciò è detto che fu trovato nel suo cervello come un nido di rondine che pesava due selaim, o come un piccionedi un anno che pesava due libbre; comprendi bene la cosa nascosta: perché sempre c'era la zanzara, un nido di rondine di due selaim, oppure un piccione di un anno di due libbre, e ciò è tutto perché fu ridotto e sterminato e decomposto, e ciascuna cosa ridotta, sterminata e decomposta è una cosa pari. Perciò la zanzara fu opportuno che fosse un fatto analogo, come un nido di rondine di due selaim o un piccione di un anno di due libbre. Comprenderai bene!

131. Perciò nel giorno secondo della Creazione non è detto " E vide che era cosa buona", perché la separazione la separazione e la divisione erano avvenute nel secondo giorno, in quanto nel primo giorno non c'era separazione e divisione, ma avvenne nel secondo. Perché il due è conveniente che sia dedicato alla separazione in quanto c'è una dualità in essa.

132. E ciò che è detto: "come un nido di rondine" che è una creatura pacifica, e i nostri Maestri (Z-L) dicono che sia la forza pacifica,e c'è una distinzione "pesante due selaim" o "Come un piccione di un anno", che è cosa

pacifica, e c'è in esso una distinzione "pesante due libbre", ciò insegna sulla fine completa della forza pacifica che agiva in lui, e d'accordo con quel che si dice "come un piccione di un anno" che è una cosa completa ancor di più, in quanto è completa avendo un anno d'età.

133. In conclusione, dato che Tito aveva in sé una potenza distruttiva perciò essa agiva in lui anche così essendo una potenza sterminatrice e debilitante dentro lui stesso, e questa potenza era una zanzara che che è qui stata ricordata, se avesse o no questa zanzara sostanza non è un problema, ma c'era la forza di una zanzara stabilmente nel suo corpo, e questa forza fu l'agente come quella zanzara ed era questa forza pacifica che lo distrusse.

134. Non considerare nelle parole dalla vanità del filo-romano che ingrandì il suo racconto rispetto alle parole dei Maestri nel suo libro che è pieno di ingiurie, perché già siamo venuti sulle sue parole nel libro "Beer HaGolah" perché anche se secondo le sue parole Tito non morì per questa causa,non aprì la sua bocca per dire che avesse un agente nel suo cervello, forza grande e tortura della testa crescente che era la forza agente in lui che è chiamata zanzara, che portò alla fine e lo decompose, e le cose secondo le parole dei Maestri in quanto tutte le loro parole sono intelletto stabilito dalla materia, e ciò è sufficiente su questo argomento.

135. Ciò che è detto dal Talmud "Ascoltò il suono di un martello e si fermò" I Maestri, la loro memoria sia di benedizione dicono: la ripetizione distrusse il cambiamento, perché prim sentì il suono ripetuto del martello e tacque finchè non ci fu una prima ripetizione e ciò avvenne per trenta giorni, dopodiché non ci fu canìmbiamento e tornò come prima.

136. "Il suo becco-disse Abayeh –era come bronzo, e i suoi artigli come ferro" Dicono i Maestri che questa forza dentro Tito era dura come il ferro, ma non era materialmente ferro,perché il ferro è più duro per incidere e distruggere, e la spiegazione di questa cosa è perché la forza che agiva era dura come la forza del bronzo che è un metallo duro, ma non era materialmente bronzo, ma era correlabile alla forza del bronzo. Così pure il suo artiglio di ferro non è necessario che fosse materialmente ferro come dice la tradizione, non essendoci creatura così , ma come si è spiegato c'era una forza interna , forza distruttrice e devastante correlabile alla forza del ferro, e tutto questo ragionamento perché era opportuno per Tito il malvagio , il distruttore, che agisse dentro di lui una forza dura e questa è quel che viene chiamata agente in lui come forza del bronzo, e ancira era agente in lui una forza che lo portava alla fine e queste due cose agivano in lui duramente ed egli ne fu annientato, e ancora c'era una forza in lui finale, per questo è detto che "Il suo becco era di bronzo", perché dura come il bronzo, e "i suoi artigli di ferro" per dire che agiva in lui una forza che lo portava alla fine e lo squartava periò è detto che i suoi artigli erano di ferro.

137. In tutta la storia vi sono due forze agenti i lui, il duro e l'acuto, e sono comprensibili nel verso: "la tua destra o HaShem è dotata di forza, la tua destra o HaShem manda in frantumi il nemico" (Esodo 15,6)

138. Perciò di fronte a questa forza è detto che "il suo becco era di bronzo" in quanto era una forza dura e di fronte al fatto che lo condusse alla fine è detto "I suoi artigli erano di ferro", in quanto incise e distrusse quel ferro, e non c'è da prolungarsi ancora sull'argomento.

139. "Perciò quando morì disse (bruciatemi e gettate le ceneri in sette mari perché il D-o degli Ebrei non mi trovi)". E questo è naturale perché presumeva che non sarebbe stato trovato se lo si fosse bruciato. Ma la spiegazione è che la punizione di Tito , che fu il distruttore della Casa di D-o, perciò era stata decretava su di lui la distruzione e questo è detto che fu sentenziato sulla sua anima.

140. Perché ciascun essere ha secondo se stesso,perciò ci fu una Misura (Bechinah) che unica ce fu la sua fine, e si trovò che erano due Misure (Bechinot) , la prima di fronte alla sua misura e ai suoi misfatti, ed eli era stato il distruttore e il devastatore e da questo punto di vista era opportuno che finisse e fosse dispersa la sua cenere ai sette mari,

141. Ma essendoci anche una misura di sé che lo faceva partecipare atutte le altre creature, a causa di ciò c'era anche in lui un collegamento (al divino) e non una dispersione. Perciò ogni giorno lo si bruciava e si disperdeva la cenere nei mari, come era secondo la sua punizione, e i suoi misfatti, perché su di lui c'era il Giudizio di HaShem Itbarach ,e ogni parola che voleva allontanarlo dal Giudizio era che egli aveva detto "che non lo trovasse il D-o degli Ebrei". Ma, essendo anch'egli stato creato da haShem Itabarch esse tornavano.

142. In conclusione, Tito ebbe due "Bechinot" , la prima per i suoi misfatti essendo egli il capo dei devastatori e da questo punto di vista decretava per sé la distruzione e la dispersione nei mari , perché egli era questa era la fine come capo dei distruttori, e invece essendo creatura di HaShem Itbarach come le altre creature non sottostava a questa fine.

143. Questo era la sua sentenza attraversoi queste due "Misure" che egli finisse per la propria stessa misura, in quanto era stato colui che aveva distrutto e fatto finire, e questa cosa lo condannava, e in secondo luogo come semplice creatura era come ogni uomo destinato alla fine; tutte queste cose non sono fisiche per nulla, come abbiamo spiegato più volte, ma metafisiche, intendi bene!

144. (T. bGhittin 56 b) "Onkelos figlio di Klonimos, era figlio della sorella di Tito, volle convertirsi all'ebraismo. Servendosi della magia fece risalire Tito (dallo Sheol) e gli domandò:

-Chi è importante nell'altro mondo?

-Israele.

-Bisogna aggregarsi a loro?

-I loro obblighi sono troppo numerosi, tu non potrai eseguirli. Attaccali in questo mondo e avrai il potere, perché è scritto"I suoi oppressori sono dei capi, i suoi nemici sono in pace" (Lam. 1,5) ciò che vuol dire che chi si oppone ad Israele, si assicura il potere.

-A cosa sei stato condannato?

-A quel che avevo deciso io stesso: ogni giorno le mie ceneri sono radunate, io compaio in Giudizio e sono condannato ad esere bruciato. Poi le mie ceneri sono disperse nei sette mari.

-Onkelos decise poi di convocare Bil'am, con i suoi poteri magici.

-Chi è rispettato nell'altro mondo?

-Israele.

-Bisogna riunirsi a loro?

-"Non interessarti né al loro benessere né alla loro prosperità finchè vivrai " (Deut. 23,7). Gli chiese allora:

-Qual è la tua punizione?

-Di essere bollito con porcheria calda.

Allora fece salire con magia gli incantatori d'Israele.

-Chiese allora chi è rispettato nell'altro mondo?

-Rispose: Israele

-Cosa bisogna fare per unirsi a loro?

-Cerca il loro benessere, non il loro male. Chiunque li tocchi tocca la pupilla del proprio occhio!

Chiese:-qual è la tua punizione:

Rispose: di essere bollito con caldi escrementi, perciò un Maestro ha detto: chiunque se la rida delle parole dei Hakamim è punito con la bollitura con caldi escrementi. Osserva la differenza fra i peccatori d'Israele e i profeti delle altre nazioni idolatre.

Una Baraita insegna che Rabbi Eleazar ha detto: vedete come l'ingiuria è cosa grave, perché Kadosh Baruch Hu sostenne Bar Qamtza, la cui collera doveva portare alla distruzione del Suo Tempio, e all'incendio del Suo Santuario.

Questo discorso è naturale perché i malvagi del mondo sono di tre tipi.

145. Sappi che i malvagi sono di parecchi tipi, ma si raggruppano in tre tipi principali. Il primo è il malvagio che fa l'Avodah Zarah, il secondo è per i rapporti sessuali proibiti, il terzo tipo è lo spargimento di sangue.

146. A) Il primo, l'Avodah Zarah è una malvagità verso il Cielo.

B)Il secondo, i rapporti proibiti sono una malvagità contro se stessi, ciò che porta una diminuzione del proprio essere e della propria essenza materiale, che è come essere bestie in quanto si va verso la prostituzione che è un abominio della materia e una bestialità della materia. Come dicono i Maestri (Z-L) (T. bSotà 14 a) "L'offerta della donna adultera è fatta di mangiare per bestie, perciò il suo sacrificio è mangiare del bestiame tratto dall'orzo e questo è spiegato in altro luogo": "

C) il terzo, lo spargimento di sangue è una malvagità verso le creature. Per tutte queste azioni non c'è che la morte.

147. Perciò questi tre peccati che sono l'Avodah Zarah, i rapporti proibiti e lo spargimento di sangue raccolgono tutti i peccati , in quanto tutti i peccati si raccolgono in questi

A)ciò che è male verso il Cielo

B)Ciò che è male verso le creature

C)Ciò che è male verso se stessi

148. E questi tre peccati sono i tipi principali di tutti i peccati. Poiché non c'è peccato contro il Cielo come l'Avodah Zarah, non c'è peccato contro le creature come lo spargimento di sangue, non c'è peccato contro il proprio corpo come i rapporti proibiti. Perciò hanno detto i nostri Maestri (Z-L) (T. bSanhedrin 74 a) : "Perché queste tre trasgressioni sono simili a questo fatto: uno che uccida continuamente, perché essi sono i tre tipi principali di peccato"

149. Comprendi allora che tutti i peccatori aderiscono ad una di queste specie di peccato

A)Bil'am non è pensabile senza "i rapporti proibiti", come dicono i Maestri (T. bAvodah Zarah 4 b) che egli andava con rapporti con l'asina e caprai che da questo che Bil'am dava gli israeliti al peccato con le protitute, e non è dubbio che colui che aveva rapporti con l'asina perché Bil'am aderiva all'impurità , in quanto questa forza del'impurità è la forza della prostituzione. Perciò Bil'am era beneficiario delle prostitute maggiormente di quanto andava con l'asina. Ed egli aderiva all'Avodah Zarah che seduceva e affliggeva Israele. , e nonostante ciò che la seduzione e l'afflizione era il fondamento del guaio della perversione secondo le parole dei Maestri, in quanto la perversione secondo le parole dei Maestri è l'eresia che è superiore all'Avodah Zarah,

B)Tito raccoglieva nello spargimento di sangue come sopra è spiegato che "Sprizzò il sangue quando squarciò il Parrokhet" e come abbiamo detto egli era il capo dei distruttori e dei devastatori, e dopo non ne venne come lui. Perciò ade ciascuno ad una forza d'impurità che raccoglieva con la sua impurità.

150. Perciò essendo ciascuno di loro aderente nella grandezza del loro peccato, questa cosa insegna sull'adesione di ciascuno ad una cosa unificante. E in quanto domandò Bil'am di fronte a sé cosa fosse importante nell'altro mondo, egli rispose: Israele.

151. Se è così gli disse, "non cercare il loro male, ma il oro benessere", perché lo stesso Bil'am era stato un avversario contro la forza della santità a cui gli israeliti aderiscono.

152. Chiese allora la punizione di quell'uomo, gli si rispose di essere seppellito in un bagno di porcheria , perché qualsiasi seppellimento nella porcheria è impuro, e ciascuna impurità ti allontana da HaShem Itbarach che è puro e santo.

153. Perciò a nessun impuro è permesso accostarsi all'accampamento della Shekhinah e Bil'am era impuro per questo Giudizio, in quanto era aderente alla forza dell'impurità che separa e divide da HaShem Itbarach e la cosa in cui era a bagno allude per metafora perché l'impurità in cui Bil'am era aderente è una cosa del Gehinnom, che è la bollitura e questa punizione è opportuna per Bil'am secondo la misura del peccato a cui fu aderente durante la sua vita.

154. "Domandò a Tito: Bisogna aggregarsi a loro? Rispose: i loro obblighi sono troppo numerosi e tu non riuscirai ad eseguirli. " Ecco la distinzione che c'è fra Tito e Bil'am, perché mentre Bil'am aderisce alla forza dell'impurità che divide e allontana da HaShem Itbarach di modo che le sue parole lo dividevano in tutto, in quanto disse "Cerca il loro male, non cercare il loro benessere". , come egli fu separato da HaShem Itbarach , ma Tito non disse questo, soltanto "I loro obblighi sono troppo numerosi…" Perché questo è l'argomento dei seguaci dell'Avodah Zarah, che sono separati dalla Torah, in quanto è necessario essere correlati con il MEQABEL e con la TORAH, in quanto gli israeliti sono in parte già pronti verso la Torah e verso le Mizvot che sono nella Torah, e i popoli non sono pronti alla santità e alle Mizvot che sono nella Torah perciò diceva soltanto: "I loro bblighi sono troppo numerosi…".

155. I nostri Maestri dicono che non c'è Sapienza correlata all'Avodah Zarah, si trova perché Bil'am il malvagio, che aderiva alla forza dell'impurità

era completamente contrario alla santità, mentre Tito era avversario solo della Torah, e questa cosa bisogna capirla bene perché è molto profonda!

156. E disse "Vai ad attaccarli e diventerai un capo…. "E questo a causa del fatto che Israele è superiore in altezza e nel proprio livello spirituale, come è detto nella Torah "E ti ha dato H' superiorità su tutta la terra " e allora chi sarà avversario di Israele allora sarà fatto capo i quelli che lo chiameranno capo.

157. Devi comprendere che Israele, nell'Esilio e nella Disdetta, perché agli israeliti fu opportuna la Disdetta in questo mondo, e dopo che per Israele è opportuno l'Esilio, e il suo nemico è opportuno sia , proprio per questo, fatto capo in quanto ne erediti le forze, e l'opposto accadrà quando Israele non sarà in Esilio.

158. Come è detto "Quale sarà la punizione…?" dato che egli era il capo dei distruttori egli decretò la forma della sua distruzione. Solo "ogni giorno si radunano le ceneri " per essere come tutti gli altri esseri umani. E di fronte alla misura del suo peccato che è la massima distruzione e perdizione giorno dopo giorno così è opportuno per lui, ed ecco la sua punizione, come il suo peccato. E in quel che disse "le ceneri vengano disperse nei mari …" c'è molto da spiegare perché c'è in questo grande Sapienza.

159. "Gli domandò…" Sappi perché disse "Cerca il loro benessere non cercare il loro male", è come dice dappresso "vieni in mezzo ai peccatori d'Israele piuttosto che ai profeti delle nazioni del mondo" , ciò perché ai peccatori d'Israele HaShem Itbarach ha dato una NESHAMA pura anche se dopo di ciò hanno seguito la malvagità perciò hanno peccato una cosa in questo mondo, ma in altro mondo non sono peccatori, e ringraziano la verità e ritornano in sé avendo loro una radice buona come hanno detto i Nostri Maestri (Z-L) nel trattato Eruvin (Talmud bEruvin 19 a): "coloro che passano in una valle desolata" la rendono come una fonte, in quanto le lacrime scendono a loro come fontane d'acqua, mentre i peccatori dei seguaci dell'Avodh Zarah non tornano sulle porte del Gehinnom, e ciò significa che essi sono male perciò rimangono male persino dopo la loro morte perché non vi è cambiamento a ciò che è in loro stessi.

160. Perciò quell'uomo diceva: cerca il loro bene, non cercare il loro male ciascuno che soffre fra di loro…ecc" perché ci è tramandato ciò che aveva seguito nella sua vita dopo il peccato, perché gli israeliti vedono in se stessi la verità e la purezza. Ma i popoli del mondo hanno sminuito se stessi, perché essi sono collettivamente così e una cosa che collettivamente è non cambia la propria sostanza.

161. Chiunque derida le parole dei Hakamim è condannato ad un bagno di escrementi (ZOAH). I nostri Maestri dicono perché la punizione di

quell'uomo (OTO' HAISH) che aderì al livello dell'abiezione che è chiamato ZOAH, e quest'abiezione non è cosa materiale solo è un affare del Gehinnom perciò è chiamato "Bagno di ZOAH" come è detto di Bil'am che aveva come punizione un bagno di porcheria , perché non c'è cosa più abietta e impura per l'uomo della ZOAH, perché è fra l'abiezione e l'impurità perché l'impurità distingue e separa in quanto per l'impuro è vietato l'accesso all'accampamento della Shekhinah.

162. Ma l'abiezione è abiezione soltanto ed aderisce al livello dell'abiezione che è il livello più basso del Gehinnom, perché le punizioni del Gehinnom sono come dei livelli.

163. C'è allora per te da comprendere perché è opportuno per chi dileggia le parole dei Hakamim soltanto la ZOAH. Perchè egli è l'opposto dei Hakamim che hanno un intelletto distinto dall'uomo comune, che perciò colui che ha dileggiato i Hakamim condanna all'opposto colui che sta in un "Bagno di ZOAH", e questi anch'esso è cosa distinta dall'uomo comune e ve ne esce a causa dell'abiezione.

164. Dunque la sapienza intellettuale distingue in alto dall'uomo comune e la ZOAH anch'essa distingue dall'uomo comune a causa dell'abiezione, perciò "Colui che dileggia le parole dei Hakamim è condannato ad un bagno di ZOAH.

165. E questo segreto lo alludono i Maestri nella loro Sapienza nel trattato Sukkah, (T. bSukkah 42 b) " Ciascun piccolo che non abbia sapienza in sé non si distingue dalla ZOAH, perché è detto chi aggiunge sapienza aggiunge dolore (Kohelet 1,18), e questa è perché le cose opposte sono una sola, e quando si trva un unico se ne trova un secondo che è contrario , perciò la sapienza distingue dall'uomo comune in altezza spirituale, come la ZOAH che distingue per abiezione, e tutte queste cose sono chiare, ma molto profonde.

166. C'è da capire in queste punizioni che sono sentenziarte : esse sono tre. Questo perché ogni cosa contraria all'uomo è agente in lui ed è la punizione per lui. Perciò l'impurità e l'abiezione è la punizione per l'uomo dopo la sua morte, perché l'impurità è il contrario dell'uomo, in quanto la NESHAMA dell'uomo è pura come hanno detto i nostri Maestri (Z-L) (T. bBerachot 60 b) "l'anima che mi hai dato è pura" perciò l'imppurità, che è il contrario della NESHAMA, questa stessa cosa è punizione per la NESHAMA, e l'abiezione anch'essa è la punizione per l'uomo , per cui la ZOAH è l'uscita e la distinzione fra umano e non-umano, separa esso stesso eed è abiezione dell'uomo, perciò questa cosa che è l'abiezione è punizione della NESHAMA, e si trova perché queste due cose , l'impurità e l'abiezione sono opposte all'uomo e sono punizione per lui.

167. Non c'è volontà solo perché la punizione dei malvagi è una punizione definitiva perciò è detto che "Bil'am è condannato ad essere bollito nella porcheria" che era aderente dopo la sua morte all'impurità che lo separa da tutto, e "colui che dileggia le parole dei Hakamim" è condannato che sia aderente all'abiezione e il tutto è il contrario della NESHAMA, e il terzo è la cosa opposta come punizione, che ha Tito ciè la distruzione completa che avviene dopo la sua morte. Comprendi bene questi tre peccati che uno consegue dalla impurità ed è la confusione perciò "Va con l'asina", il secondo consegue dalla distruzione e dalla perdizione. Il terzo è correlato all'eresia ed esce dalla Collettività d'Israele ed è aderente all'eresia e all'idolatria e su questo non c'è da prolungarsi ancora.

Capitolo 6

(T. bGhittin 57 a): E' a causa di un gallo e di una gallina che fu distrutto il Monte Regale. Era uso, quando un uomo e la sua fidanzata uscivano per la processione di matrimonio, che la gente li accogliesse presentando loro un gallo e una gallina, come per dire -Crescete, moltiplicatevi come questi uccelli'. Un giorno una truppa romana passò davanti ad un corteo nuziale e sequestrò loro i volatili. I presenti e attaccarono i romani e li misero in uga. Questi andarono da Cesare a dire che gli Ebrei si stavano ribellando contro di lui, e Cesare marciò contro Israele.

C'era (fra gli israeliti) un uomo chiamato Bar Daroma che era capace di percorrere un miglio di un sol salto uccidendo (tutti quelli che incontrava nel suo passaggio). Cesare tolse la sua corona e la pose per terra dicendo – Padrone del mondo , non lasciare la mia persona o il mio regno nelle mani di un solo uomo- E' allora che la bocca di Bar Daroma causò la sua rovina, perché egli esclamò:-Non sei tu o D-o che ci hai ricacciato e che non sei più uscito con i nostri eserciti (Sl. 60,12) Davide ha pronunciato queste parole, ma lui, Davide si poneva seriamente questo problema!

(Bar Daroma) era al gabinetto, e sorse un serpente ed egli gli scapparono le budella e cadde morto. Cesare disse, -dato che mi è avvenuto un miracolo li risparmio per questa volta- E si allontanò. Gli Ebrei si rallegrarono per questa notizia, festeggiarono e illuminarono la città con tanta luce da vedere un sigillo ad un miglio di distanza. -Gli Ebrei ridono di me- Pensò Cesare, e ritornò sui suoi passi, Secondo Rav Assì trecentomila soldati con la spada in pugno, attaccarono il Monte Regale e massacrarono per tre giorni e tre notti, mentre la gente danzava e cantava senza saperlo.

Perciò bisogna spiegare la storia precedente nel senso che il gallo è la moltiplicazione della figliolanza, più di tutti si prese il gallo e la gallina come simboli. Di fronte a ciò l'Impero romano che voleva nella stessa epoca

prendere la benedizione da Israele, e distruggerne la benedizione come allora fecero, voleva sorgere ereditando la benedizione di Yaacov, Perciò le truppe romane vollero prendere il gallo e la gallina, in quanto il gallo e la gallina simboleggiavano la moltiplicazione della benedizione su Israele.

"C'era un uomo chiamato Bar Deroma capace di percorrere un miglio in un solo salto" : Capisci bene ciò che i Maestri hanno voluto dire: Che c'era un uomo che aveva come nome "BAR DEROMA", cosa interessa se è del sud (DAROM) o del nord (ZAFON) e perché c'è qui incidentalmente la notizia che egli è del sud?

Certo qualcosa di misterioso tu devi sapere della Sapienza profonda, che è unito in questo BAR DAROMA, in quanto sappi che il Sud è chiamato "Destra" , in quanto tu saprai che alla mano destra è collegata la leggerezza e non alla "Sinistra", per cui è "capace di percorrere un miglio con un salto", questo BAR DAROMA era capace di questo. Quel che è detto "saltare un miglio" si spiega con un solo movimento, che in una sola corsa usava fare una battaglia, e questo significa "il salto". In quanto viene ricordato cqui che la sua forza in battaglia era la velocità superiore.

E in ciò che è detto che lui pervenne al Monte Regale capisci una cosa ancora più misteriosa, perchè il Monte Regale era così chiamato un monte, collegato al Nord per prendere da lì la forza della GHEVURAH per la battaglia, perché il re necessitava la GHEVURAH per fare la battaglia, e si univano e si raccoglievano in uno.

La sveltezza e contemporaneamente la leggerezza del movimento, con la forza della "destra", per questo egli era "BAR DAROMA" e poiché era BAR DAROMA, per questo il Monte Regale aveva questi due principi in sé,, e questi due erano necessari alla battaglia, perciò "saltava un miglio" e uccideva per un miglio", e lo salvava la "destra" e il suo braccio forte. Comprendi bene (l'allegoria).

Rispetto a quel che è detto "c'era un uomo chiamato BAR DAROMA" non solo queste parole alludono ad un significato profondo, che viene adire perché si mettono insieme destra e sinistra e questo avveniva perché essi avessero forza per la battaglia. Ma è detto anche rispetto al gabinetto "BEIT HAKISSEH"(Casa del trono) e sorse un serpente ecc. è opportuno per lui questa cosa perchè questa bestia era come la besia citata dai nostri Maestri perché chi abusa dei Hakamim viene morso da un serpente, la bestia dei Maestri, vale adire che colui che parla contro la Gloria di HaShem Itbarach viene morso da un serpente. La bestia è la forza del serpente e il gabinetto è il luogo idoneo al serpente. Comprendi bene.

Ciò che è detto riguardo David, che avrebbe detto stupefatto, non c'è da commentare il verso dei Salmi "Non sei tu H' che ci hai ricacciato, non esci

più o D. con i nostri eserciti"(Sl. 60,12), e Bar Deroma avrebbe detto "Tu ci hai ricacciato e non esci più con i nostri eserciti, e noi usciremo da soli". Ciò in quanto si erano radunati in trecento mila furono spazzati via con la spada dunque trecento mila e anche quelli che furono uccisi con esse per tre giorni e tre notti.

Perché non c'è dubbio che qualsiasi causa avesse il Monte Regale non era detto perché queste grandi parole non erano scritte e spiegato dappresso. Questa è una cosa prodigiosa.

(T. bGhittin 57 b) [Quando Rabin venne, disse nome di Rabbi Yohanan. Il re Yannay]aveva sessanta miriadi di città sul monte regale. [E' questo che riporta anche Rabbi Yehudah che cita Rav Assì: Il re Yannai aveva sessanta miriadi di città sul Monte Regale e ciascuna di esse aveva più abitanti di quanti ne uscirono dall'Egitto, eccetto tre città Kfar Bish, Kfar Shichelayim, Kfar DiKraya, il nome della prima veniva dal fatto non c'era albergo, il nome della seconda veniva dal commercio del crescione (Shichelayim), il nome della terza veniva dal fatto che le donne facevano prima dei maschi e poi delle femmine.]

Perciò abbiamo detto perché il Monte Regale avesse in sé la Berachà e in particolare la Berachà della moltiplicazione, che è la Berachà della Terra d'Israele dal punto di vista della molteplicità, perché la Terra d'Israele contiene in sé tre Berachot che sono la radice della Berachà della Terra, come prima abbiamo spiegato, perciò tutte le Berachot sono sessanta miriadi, in quanto ci sono sessanta lettere nella Berachà unificante d'Israele, che è la Birchat Cohanim che ha sessanta lettere, e questo conteggio hanno detto i Nostri Maestri (Z-L) indica una molteplicità in ogni cosa, come spiegano nelle Tosfot al Talmud Bava Kamma (T. B. Kamma 92 b) "Corse per sessanta corridori perché questo numero significa "una molteplicità" Così pure sessanta persone fanno il pranzo mattutino ecc. " così (sessanta) significa "in numero considerevole", perciò sessanta miriadi di città e ciascuna di queste aveva in sé abitanti come (gli Ebrei) usciti dall'Egitto, che erano 600. 000, perché questo numero del Monte Regale era sempre un mezzo di dire che il suo conteggio era molteplice ed essi erano molto benedetti.

Ciò che è detto, che vie ne erano tre città doppie, popolose come (gli Ebrei) usciti dal'Egitto, è perché il numero 60, che è il numero della molteplicità è il fondamento del Monte Regale, e il principio di questo numero è il 6, nell'interpretazione che 10 è come se fosse 1, e il numero 6 contiene il numero 3 raddoppiato, perché 6 è corrispondente alle 6 direzioni dello spazio, che sono il sopra, il sotto, il Nord ,il Sud, l'Est e l'Ovest, ed essi sono coppie come è chiaro, perciò il 3 nel numero 60 è raddoppiato perhè il fondamento del numero 60 è il 3 raddoppiato. Da ciò comprendi che ci sono nella Birchat

Cohanim 60 lettere e tre versi, perché l'inizio e il fondamento di queste 60 è il numero 3, e queste parole sono vere e chiare per chi conosce la Sapienza.

Perciò comprenderai perché "300. 000 armati di spada si radunarono" perché 100 è come 1, e 1000 è come 1 per ingrandire quanto è possibile la forza. E si radunarono lì in questo numero certo per distruggere la molteplicità perché certo abbiamo detto che le truppe del Quarto Impero, che rappresentano la forza della moltitudine, del quarto regno volevano prendere la loro moltitudine. E così ciò che è detto "Che li uccisero in tre giorni e tre notti, per sterminarli " perché la moltitudine è il 3 come hanno detto [Sifra P. Metzorah] "Yamim sono due giorni, molti sono tre".

C'è da spiegare inoltre perché "trecento mila armati" sono la forza del "quarto regno", che essi stessi sono triplici, come è riportato nel Midrash Levitico Rabbah alla Parashah Sheminì, che dice "Moshè ha dato tre regni in un verso e il quarto in un verso unico per dire che il suo peso era uguale a tre volte loro, e lì "disse : figlio d'uomo profetizza e batti palma contro palma, si raddoppi e si triplichi la spada"(Ez. XXI, 19 sg.) con questo verso si vuole intendere la spada triplicata che vale come peso i tre regni, perciò qui dice che "si radunarono 300. 000 armati di spada" in corrispondenza alla loro forza che era triplice rispetto a tutti i regni (precedenti).

Perciò in questo collegamento ti è chiarito nel commentario perché il quarto regno valga trecento, e non è qui il luogo di prolungare questo argomento. Questo è il fondamento della spiegazione di "trecentomila ramati per distruggere la moltitudine di Israele" ed è opportuno per questo numero 300. 000 perchè questa è la forza della molteplicità che essi avevano, e questo basti.

E' scritto "Terra gazzella" (Dan. 11,16): come la pelle di un gazzella (una volta tolta) non può più contenere tutta la carne, così la terra d'Israele, priva dei suoi abitanti raggrinzisce.

C'è chi obietta perché come va corretto perché il pensiero si realizza nella realtà, perciò essi sono stupefatti su questo fatto, perché questo fatto è impedito perché il fenomeno si realizza nel corpo, e non è questo il luogo per dilungarsi su questo argomento, perché ci siamo dilungati nel libro "Ghevurat HaShem".

Certo la natura del fenomeno è difficile da spiegare , ma il miracolo è cosa diversa dalla natura comune, e il miracolo accade in un'ora sola e non nella normalità del mondo che è perpetuo. E come nella legge naturale la superficie della Terra è così e così, così quando non è secondo la legge naturale è più grande e non si realizza nel corpo, perché se fosse stato così naturale sarebbe stato difficile (da spiegarsi), ma questo fatto non è del tutto

secondo le leggi naturali , perché la ripetizione è come la morte la quale fu, e la cosa che esiste che per un'ora , e non è secondo le leggi naturali è argomento esterno alla natura e non acquisisce realtà corporea.

Perciò è detto "Terra gazzella" dalla parola "ornamento", e la cosa che è "ornamento" non è reale del tutto, e in essa si vuole dire che c'è in Erez Israel un aspetto superiore, distinto , sovrannaturale in quanto se la si abita si causa che essa abia un'ampiezza maggiore, e così è ciò che si spiega in un altro passo del Talmud (T. bKetubot 112 a), che è detta "Terra gazzella in quanto cosa è la gazzella? Quella che è veloce nella sua corsa! Così la Terra d'Israele subito produce i suoi frutti.

Tutto questo fatto è perché in Erez Israel c'è un aspetto superiore sovrannaturale, e a causa del fatto che c'è in essa un aspetto superiore sovrannaturale per questo subito fa frutti!

Sappi ancora perché la gazzella è chiamata gazzella, anche così dalla parola ZEVI (bellezza) e l'ornamento e la sua pelle che è l'ornamento dell'animale, in quanto è l'esterno e dunque il suo ornamento è di aspetto delicato, come abbiamo detto che non raccoglie con forza la sua carne, e questo a acusa della delicatezza che essa ha, in quanto nella sua vitalità e forza raccoglie con forza la sua carne, così riguardo alla Terra, la Santità, che esiste in quanto dimorano in lei, che è dovuta alla terra d'Israele ed è la vitalità della Tera in quanto la Terra è stata donata da HaShem Itbarach ad Israele ed è chiamata Terra d'Israele. Perciò la vitalità della Terra è certo quando in essa risiedono gli israeliti come abbiamo spiegato.

E ancora, Israele, che è il popolo santo, risiede in lei e acausa di ciò la Terra ha una superiore santità, e ancora così è per lei un guadagno e ciò non è un fatto fisico limitato, in quanto non risiedendo in lei (il popolo ebraico) viene staccata la superiorità e ridotta la distinzione; queste cose sono molto profonde e non è luogo di approfondirle.

Non è semplice, se la terra ha accettato questa molteplicità perchhè essa non va secondo le leggi naturali o come quello ha questo aspetto divino, soprannaturale non amalgamabile alla natura; essi dimorano in essa solo per un fatto divino e ciò è normale.

Perciò molte cose agenti stregonesche e magiche , ma non cè cosa che sia meravigliosa e la creazione ex novo per la forza divina che ha in sé la forza dellA Ghevurah è superiore atutto e tutti in forxza di D-o Santo.

Certo, ciò che è detto che ci siano 60 miriadi di città, questa cosa è difficile da intendere che ci fosse sul Monte Regale e che in ogni città così ci fosse tale moltitudine di israeliti, sappi perché anche questo è miracoloso ed è Sapienza Profonda, perché come abbiamo spiegato è opportuno che ci fossero sul Monte Regale tali e tanti luoghi perché la Berachà Suprema, per

questo la Ghemarah dice che sul Monte Regale c'era tale numero, ed è opportuno che sia di per sé e ha un'unica ragione, come abbiamo detto prima, che è opportuna alla Terra la Berachà, e abbiamo spiegato la verità sul Monte Regale che era opportuno che avesse in sé la molteplicità, e non osservano i Hakamim se venisse da un altro lato perché più volte il peccato d'Israele è ciò che causa che non ci fosse così tale moltitudine.

In ogni luogo i Hakamim hanno detto ciò che era opportuno sul Monte Regale da un punto di vista unificante, e questa cosa è raccoglie un grande quantità di parole dei Hakamim , che essi sono andati dietro un'essenza unificante e noi abbiamo spiegato in molti passi del libro Beer HaGolah e nel libro Ghevurot HaShem.

I Hakamim hanno alluso nel trattato talmudico Nedarim (T. bNedarim 31 b) : "Colui che fa un voto di non godere vantaggi dagli incirconcisi, gli è permesso godere dagli incirconcisi israeliti , ma non dagli incirconcisi dei goym, e non per questo noi corriamo appresso all'espressione umana , laddove sia evidente la presenza di altri versi scritturali sull'argomento, ma dato che un israelita è tale, per il fatto di essere israeliti li consideriamo circoncisi, e se tale cosa non è stata fatta, non a causa di ciò vengono a decadere gli argomenti legali collegati.

Così pure il goy dal punto di vista generale che è un goy è opportuno per lui essere incirconciso, e se non ha più la sua in circoncisione , non per questo vengono a decadere le argomentazioni generali collegate, perché , dal fatto che è un goy è opportuno per lui essere incirconciso.

Così nel nostro caso ecco il Monte Regale, dato che è un luogo della Terra d'Israele la cui Santità è superiore, come è stato spiegato, ed è opportuno per esso questa molteplicità (di benedizioni) come è stato spiegato perché il Monte Regale, e per il motivo che è impossibile che sia distrutta del tutto, ma ne rimane la molteplicità, perché il Monte Regale è collegato alla molteplicità e perciò lì è la molteplicità.

Questo fatto che domandò l'eretico perché è un luogo piccolo ma accoglie la molteplicità, gli viene risposto che è scritto "Terra gazzella", e hanno osservato i Hakamim solo verso la cosa in sé, ciò che è collegato in sé ed è opportuno per se stesso e non viene considerato dalla distruzione che ha contatto con esso da un altro punto di vista, e questa cosa l'abbiamo spiegata molte volte.

E questo luogo si può capire e comprendere perché non parlarono i Hakamim solo per l'opportuna Berachà del Monte Regale. In quanto si trova in queste numerazioni, altro numero che non sia 60, oppure 600. 000, e tutti questi numeri sono numeri complessivi e non c'è un numero in particolare

perché tutto l'argomento è raccontato come realtà metafisica che è nel Monte Regale, e il particolare è solo dal punto di vista fisico e materiale.

Se qualcuno dice da dove troviamo la fonte scritturale che vi siano le Berachot in sé come in questo caso, questo non è difficile da provare, perché se così non fosse non ci sarebbe così la molteplicità che si trova nel Monte Regale, ma dopo è provato che c'è molteplicità nel Monte Regale, ed esso aveva la Berachà

Per via naturale, si impara che il Monte Regale aveva la Berachà essendoci la molteplicità,

Perciò ti abbiamo chiarito perché rispetto al Monte Regale fosse opportuno che lì fosse la molteplicità di cui si è parlato, e non si è notato se si fosse omesso da altro punto di vista perché fosse possibile che il peccato fosse la causa della diminuzione di molteplicità, e che il significato della cosa fosse quello che abbiamo spiegato in parecchi luoghi. , da tutti i luoghi in cui i Hakamim dagli argomenti collerati insieme che ci sono nel midrash del "Monte Regale", astraendo dall'aspetto materiale, essi dissero e così è spiegato nel libro Ghevurot HaShem al passo "E i figli d'Israele si moltiplicarono…" (v. Ghevuro HaShem) e comprendi queste cose, perché sono un argomenti di carattere mistico.

Un tale eretico aprì il discorso dicendo "Accadde che un fidanzato e una fidanzata che fuggirono fra i goym e si sposarono ed lei domandò a lui non stufarmi , dato che non ho la Ketubah e non ne posso godere fino al giorno della sua morte, e qando lui morì disse piangete per quest'uomo che chiacchierò del suo istinto più di Yosef era la sua bellezza; ma come Yosef non fu quest'uno che per un momento, che la superiorità in Yosef questi giorno per giorno egli non era per una singola tribù o per altra singola tribù, e quel Yosef non era per tale sua moglie o talaltra sa moglie. Aprì il discorso quel tale e disse : fecero 40 misure di denaro ne misero da parte una misura, verificarono e trovarono un padre e suo figlio che andarono dalla ragazza promessa nel giorno di Kippur, li portarono al tribunale e li lapidarono, e la misura tornò al suo posto.

Disse il tale: è la storia di quell'uomo che aveva donato i suoi occhi con sua moglie per divorziare, ma la sua Ketubà era ancora maggiore; cosa fece? Andò ad un appuntamento con i suoi compagni e mangiarono e si riunirono , bevvero e si stesero su di un unico letto e uscì un'impurità fra di essi ed essi andarono in tribunale, lì c'era un anziano alunno di Shammay il Vecchio, e il suo nome era Bava ben Buta , che disse loro: secondo l'opinione che mi è stata trasmessa da Shammay, l'impurità che è uscita è ripugnante più del fuoco, ed è simile alla polluzione. Fecero secondo le sue parole e andarono dal tribunale.

Andarono in tribunale e furono puniti e fu elevata la Ketubah. Disse Abayè a Rav Yosef anche se fossero tutti Giusti perfetti, da dove si trae l'obbligo di punizione? Rispose: dal fatto che essi non avevano fatto il lutto per Yerushalaim!

Come è scritto "Rallegratevi in Yerushalaim e gioite in essa" tutti coloro che l'amavano ora fanno lutto per lei.

Vedremo perché come una parola di espiazione per la persecuzione d'Egitto, nonostante che non sia seguito nulla, noi non diremo per proclamare espiazione della persecuzione che c'è e dell'espiazione che ciò che ci ha reso afflitti e della persecuzione che fece Yanay sul Monte del Re, , in quanto nulla c'è da dire.

E vedremo di dire una parola di insegnamento per il lutto per Yerushalaim, come è detto, e in seguito a questo che abbiamo detto prima, poiché è vicina la distruzione di Yerushalaim alla distruzione del Monte Regale esse sono una sola cosa.

Come abbiamo sopra detto tre luoghi, che erano Yerushalaim, il Monte Regale e Betar, e dopo che ci fu tutto ciò sul Monte Regale seguì la distruzione del Monte Regale dopo la distruzione di Yerushalaim perché quando distrusse Yerushalaim seguì appresso la distruzione del Monte Regale e quindi segì la distruzione di Betar dopo la distruzione di Yerushalaim e non è necessario spiegare altro su Betar.

Capitolo 7

1. (Talmud bGHittin 57 a) -A causa di un braccio di una lettiga fu distrutta Betar: Era costume, quando un ragazzo nasceva di piantare un cedro e quando nasceva una ragazza di piantare un pino, e quando si sposavano, l'albero veniva tagliato e veniva fatto un baldacchino fatto con i suoi rami. Un giorno la figlia dell'Imperatore stava passando quando il braccio della sua lettiga i ruppe, così essi presro i rami di un cedro, i tagliarono e li portarono a lei. Gli Ebrei gli furono subito addosso e la picchiarono. I Romani riportarono all'Imperatore che gli Ebrei si stavano ribellando, e l'Imperatore marciò contro di loro.

2. "Ha tagliato con rabbia tutti i corni d'Israele" (Ger. 3,19) Rav Zera ha detto in nome di Rav Abbahu che ha citato Rabbi Yohanan : queste erano e ottanta mila trombe di guerra riunite nella città di Betar quando fu presa e uomini, donne e bambini furono scannati finchè una pioggia di sangue non venne nel mare. A cosa assomiglia? Era larga un miglio, è stato tramandato dai Maestri della Mishnah,Rabbi Eleazar il Grande ha detto: c'erano due fiumane nella valle di Yadaim una correva in una direzione e l'altra nella direzione opposta e i Hakamim pensavano che esse scorrevano con due parti

di acqua e una di sangue. E' tramandato in una Baraita :per sette anni i goym fertilizzavano i loro vigneti con il sangue degli israeliti senza usare concime.

3. "Un giorno la figlia del'Imperatore…" Molto ci sarebbe da vedere perché tutte le cose che sono accadute sono opportune aquesto fatto, perché GUNDA DEROMA che era un soldato romano venne a prendere un gallo che era degli Ebrei come abbiamo spiegato ed ecco la truppa romana prendere la moltitudine (di rami), così la figlia dell'Imperatore prese l'albero piantato, perché ogni espressione del midrash che dica "figlio" o "figlia" è equivalente all'espressione "Binian" (costruzione e/o categoria), perché figlio (BEN) viene dalla voce (BONE) costruttore e figlia (BAT) dall'espressione BANT (costruisti) e così è in aramaico, è detta BINTA che è equivale a BITTO' che ha il raddoppiamento in quanto è caduta la NUN, perché sia il figlio (BEN) che la figlia (BAT) sono la costruzione (BINIAN) del padre.

3. Dato che gli uomini di Betar erano convinti che fosse una costruzione forte, perciò piantavano cedri , e il cesro in quanto fa rami (BANIM), in quanto essi erano figli(BANIM) fortemente piantati in terra come un cedro, e in quanto viaggiavano insieme facevano un baldacchino che fosse per loro una casa piantata bene, una tenda senza movimento.

4. E così, in tutto ciò era per loro una costruzione forte e poderosa perciò era degna di una poderosa e grande città che era la città di Betar, la quale, come il figlio o la figlia sono una categoria (BINIAN) particolare, che è chiamata figlia dell'uomo, così essa era chiamata figlia di Sion, e così molte città corrispondenti, in quanto abbiamo detto che BAT vale come la parla BINIAN, termine collettvo che è la loro Berachà del Monte Regale, in quanto era lì la moltitudine come si è spiegato sopra, e la benedizione di Betar era di essere forte e poderosa sia nel complesso che in particolare.

5. Quando fu il tempo di essere distrutta, venne la prova attraverso la "figlia dell'Imperatore" dato che l'Imperatore prese la loro Berachà attraverso "sua figlia" che era la sua "costruzione dell'Imperatore" che asua volta era forte e poderosa e li prese a centinaia.

6. E questa era proprio attraverso il figlio dell'Imperatore , proprio attraverso la figlia dell'Imperatore perché fu chiamata figlia il BINIAN dell'Impero; questa è una cosa misteriosa e non è qui il luogo per soffermarsi su essa.

7. La prova di ciò è che la figlia si trova sotto la patria podestà, come è scritto "(Num. 30,17) "Nell'adolescenza della ragazza quando è nella casa del padre" Per questo è scritto: Si trovò a passare la figlia dell'Imperatore,

8. Si comprende ciò che avevano detto I Maestri (Z-L) (Talmud Niddah 31 a) "Un uomo che emette il seme forma dapprima una femmina come è

scritto "Dinah sua (di lui) figlia" (Gen. 34,5),ma non ci prolunghiamo su questo argomento.

9. Capisci perché quelle due Berachot che sono la moltiplicazione e la forza che sono due cose senza altre dopo di esse, furono prese da GUNDA DEROMAY e dalla "figlia dell'Imperatore" e ambedue che presero queste cose erano Romani, ma la Santità di Yerushalaim non la presero, perché è scritto soltanto "sarà distrutta" ma non è scritto "sarà presa" , ciò nei riguardi di Edom, perché non vediamo alcuna santità che essi abbiano preso, e persino fra loro essi sono nemici , non hanno ereditato la santità che appartiene ad Israele. Comprendilo bene!

10. Quegli 80 corni di battaglia. Comprendi quelle cose molto bene: perché c'erano a Betar le benedizioni della forza e del dominio, e per questo hanno spiegato i nostri Maestri (Z-L) , " Egli annientò annientò i prescelti, ogni "Corno" d'Israele", perché il "Corno" è un'espressione per indicare il "Forte". Come è detto, (Deut. 13,17): "A lui è conferita autorità, potenti corna di antilope".

11. Perciò è detto anche che questi ottanta mila corni di guerra che si radunarono erano i guerrieri per prendere la loro fortezza della città di Betar come abbiamo spiegato sopra e il "corno" è sulla testa,e questo allude al vincitore in quanto essi sovrastarono, dunque vuol dire che si radunarono sulla città di Betar per soverchiarli e prenderne la fortezza forte come corni di guerra.

12. Discutendo sul numero 80 "Corni di guerra", il numero 8 si adatta al "corno" perché non c'è da distinguere fra 80. 000 e 8 salvo che il primo è un numero "Collettivo" e 8 è un numero cardinale, perciò è detto 80. 000 corni di guerra, e 80 è simile ad 8, perché il numero 7 è un numero completo che corrisponde ai giorni della settimana e agli anni della Shemittà, e da questo si vede che è un numero completo. L'ottavo è superiore al numero completo , esso è come il corno che è sopra la bestia, che è completa , e le corna sono al di sopra.

13. Per questo è detto 80. 000 corni di guerra. , fatto ancora più misterioso perché i corni di di ogni cosa sono otto, come sanno i sapienti, , e di fronte al fatto che vennero qui per soverchiare con i loro "corni" e la loro potenza superiore e prer prendere la poderosa fortezza d'Israele, per questo radunarono 80. 000 corni da guerra, e questa cosa è chiara da capirsi!

14. Ed è detto che cadde sangue verso il mare occidentale fino a che non rimase nulla di loro,in quanto furono sradicati del tutto, rovesciata la loro convinzione.

15. Questo accade ad ogni cosa che abbia radici e sia piantata fortemente in terra,fin quando è in piedi cresce e poi quando viene sradicata

allora viene estirpata la sua radice completamente, che non gli rimanga nessuna cosa, né radice né foglie, e così gli uomini di Betar volevano essere radicati come abbiamo detto sopra e furono sradicati, estirpati completamente dalle loro radici ,comprendi bene ciò!

16. "Misuravano due parti d'acqua …ecc. " Come a dire tutto ciò è simile alla tua anima, in quanto non si aggiunge sul sangue acqua salvo che fino a tre volte,e non rimane altro che una parte d'acqua, non di più, e c'è da capire perché è detto ue parti d'acqua e una di sangue, e così ciò che è detto dappresso , che essi concimarono le loro vigne con il sangue d'Israele, senza concime.

17. Perché stabilito che l'anima tua è come il sangue, che per loro è come acqua, e sono due opposti, il sangue e l'acqua, ed è rafforzata la forza dell'acqua, poiché ogni coppia di cose opposte nella distruzione una soverchia l'altra; poiché il sangue è l'opposto dell'acqua, perché l'acqua è ciò che è materia, e il sangue è l'anima perciò il sangue che è l'anima dobbiamo pensarlo come forma, e quando la forma si dissolve allora soverchia la parte materiale, cioè l'acqua.

18. Ma in questa Baraita si parla di che sono concimate le vigne dal sangue, e questo è un altro argomento, perché stabilito che il sangue è l'anima e quando si deteriora diventa cosa simile al vino, perciò il sangue assomiglia al vino, come è detto (Deut. 32)"E berrai il sangue dell'uva", e in molti luoghi e popoli che spargono il sangue d'Israele concimano i loro vigneti con il sangue d'Israele, senza concime, perché il versamento del sangue sulla terra dà forza alla terra di far uscire il vino.

19. E il Talmud dice che scorsero due torrenti d'acqua e uno di sangue, in quanto nella valle di Yadaim ci sono due parti d'acqua e una di sangue. Ciò è quello che abbiamo detto che all'opposto l'anima è come il sangue perché "Il sangue è l'anima" che deve essere pensato come forma dell'uomo in ciò si rforzava il termine opposto, l'acqua, che è correlata alla materia, e questa cosa è un argomento molto profondo che abbiamo commentato nel libro "Ghevurot H'" in riferimento al verso "Perché fu salvato dalle acque".

20. I nostri Maestri (Z-L) hanno detto perché per il sangue che è l'anima non è assolutamente opportuno lo spargimento, ma il sangue della bestia, è scritto "lo si faccia scorrere come acqua" che è l'opposto dell'anima perché il sangue della bestia non ha statuto di anima.

21. Perciò quando fu decretata la Distruzione di Yerushalaim che fosse sparso il sangue, che è l'anima, con questo si ingrandì la forza dell'acqua perché i goym concimarono le loro vigne con il sangue d'Israele, perché nel sangue c'è la forza del vino e comprendi bene questo fatto.

22. Così ciò che è detto nel midrash a proposito dei torrenti che erano nella valle di Yadaim uno opposto all'altro e si misurarono due misure d'acqua e una di sangue, perché sulla Terra d'Israele vi sono luoghi correlati e uniti auna cosa superiore al luogo stesso, ei luogo della valle dello Yadam è correlato alla misura del DIN, per soverchiare e perciò è chiamata "Valle dello Yadaim", come è scritto: "Ecco la mano di HaShem"(Esodo 9)

23. La mano di H' che ti prende in ogni luogo, come è detto "Yad HaShem", non solo per alludere alla misura del DIN, e per questo è detto che vi erano due torrenti. Che sono correlati alle mani, uno è opposto all'altro come le due mani stese l'una verso l'altra e qui si rafforzò la forza di Edom come è detto a questo riguardo nella Torah (Gen 27) "Le mai sono le mani di Esaù".

24. E sparsero il loro sangue, proprio lì dove i Maestri misurarono due parti d'acqua e una di sangue, perché si aggiunse questa terza parte in quei due torrenti che sono nella Valle dello Yadaim, perché lo spargimento di sangue proviene dallo stesso corpo ed è un terzo, come comprenderai perché queste due mani erano la destra e la sinistra e il corpo nel mezzo, perciò in quanto l'anima è il sangue d'Israele, misurarono i torrenti che sono nella valle dello Yadaim, che erano due terzi d'acqua e aggiunsero a questi un terzo di sangue che è l'opposto dell'acqua, e i Maestri dicono che era stata rafforzata la forza dell'acqua dallo spargimento di sangue, e qui c'è da spiegare se ce ne fosse più di un terzo, se si cambiarono le leggi naturali completamente, e fu soverchinate più dell'opportuno perché soverchiò il terzo, e rimase la massa d'acqua come era, mentre si diminuì il sangue.

25. (T. bGhittin 57 b) Disse Rabbi Hiya ben Abin a nome di Rav Yehoshua ben Korhà: Un anziano mi ha raccontato che in questa valle Nabuzaradan, il capo dei massacratori, ha ucciso 211 miriadi di persone e che nella stessa Yerushalaim ha ucciso su di una sola pietra 814 miriadi di persone il cui sangue si andò ad aggiungere aquello del profeta Zaccaria, per compiere il verso del Tanach "Il sangue tocca il sangue". Quando Nabuzaradan vide il sangue di Zaccaria che risorgeva bollendo, gli domandò di cosa si trattasse. Gli fu risposto che era il sangue che colava dai sacrifci: se ne fece portare per compararlo, ma non si assomigliavano. Disse

-Se mi dite la verità, bene, altrimenti passerò la vostra carne con pettini di ferro.

-Che dobbiamo dirti? Noi avevamo un profeta che biasimiava la nostra condotta verso il Cielo, Noi l'abbiamo ucciso. Erano molti anni fa, ma il suo sangue non riposa mai.

Egli fece venire i membri del grande e del piccolo Sanhedrin e li giustiziò. Ma il sangue del profeta non si appaciò. Sacrificò giovani e ragazze, ma

invano. Allora uccise dei giovani studenti , ma il sangue di Zaccaria bolliva sempre. Nabuzaradan esclamò:

-Zaccaria, Zaccaria! Io ho fatto morire i migliori fra loro. Volevi farli morire tutti?

Allora il sangue del profeta trovò pace. A quel momento, Nabuzaradan concepì l'idea di pentirsi. Si disse:

-Se il sangue di un sol uomo esige una tale punizione, ame che ho ucciso tanta gente, non sarà ancora più terribile? Disertò e gli inviò istruzioni scritte, poi si convertì. Una Baraita ci insegna che Naaman fu solo un Gher Toshav, e che Nabuzaradan fu un vero proselita. Si insegna che i discendenti di Haman hanno insegnato Torah ai ragazzi di Benè Berak, che i discendenti di Siseà hanno insegnato Torah ai ragazzi di Yerushalaim e che i discendenti di Sennacherib hanno insegnato Torah alle masse. Chi erano? Erano Shemayà e Abtalion. Tutto illustra bene il verso: "Io ho sparso il suo sangue sulla roccia nuda, poiché esso non fosse mai coperto" (Ez. 24,8)

26. (T. bGhittin 57 b) "La voce è la voce di Yaacov, ma le mani sono di Esaù" La voce: allusione alle lamentazioni provocate dall'Imperatore Adriano, che uccise ad Alessandria d'Egitto due volte seicentomila persone, cioè due volte quelli che uscirono dall'Egitto. La voce di Yaacov: allusione alle lamentazioni che provocò Vespasiano uccidendo cinquecento miriadi di persone nella città di Betar, alcuni dicono 4000 miriadi. Ma le mani sono quelle di Esaù: allusione all'Impero Romano, che distrusse il nostro Tempio, bruciò il nostro Santuario e ci condannò all'Esilio. Secondo altri "La voce è la voce di Yaacov" significa che una preghiera non è efficace se i discendenti di Yaacov non vi hanno preso parte, "Ma le mani sono le mani di Esaù" Non c'è vittoria militare senza la partecipazoione dei discendenti di Esaù. R. Eleazar citò a tal proposito (Yov 5,21) "Mettiti al riparo dal flagello del sangue" ciò che significa :mettiti al riparo dalle lingue pettegole.

27. Spiegazione: perché il sangue chiama vendetta e come tutto questo sangue era stato sparso sopra , questo sangue era bollente di vendetta, non era acquietato dalla vendetta, perciò è detto nell'agadah che era "Bollente", e si trova che è detto: I Maestri hanno detto perché quando Nabuzaradan vide che HaShem Itbarach aveva decretato su di loro lo spargimento di sangue in più, e tale cosa si comprendeva e vide che egli stesso era la vendetta di HaShem Itbarach che dunque pensava che era non era contro di loro, ma per farli pentire, non trovò pace nel suo cuore e da ciò capì perché HaShem Itbarach voleva che fosse versato il loro sangue ,

28. E da ciò capì perché tutto ciò non avveniva solo per vendetta. Domandò allora a loro quale fosse la causa del sangue, ed essi risposero che era il sangue dei Santiche era stato sparso, vale a dire che essi non avevano

servito HaShem Itbarach e avevano abbandonato il servizio sacrificale, o lo avevano contaminato o lo avevano fatto in maniera superflua, e non erano stati solleciti nel servizio sacrificale nel servizio di HaShem Itbarach fino a che non fosse stato sparso il sangue, e questo sangue chiamava vendetta in quanto ogni sangue chiama vendetta.

29. Ciò che è detto nella Ghemarah "si trattava del sangue dei sacrifici ecc…. " Come a dire che aveva dato il sangue perché si comprendesse con questo se c'era stato il peccato, questo era il sangue dei Santi, che chiamava vendetta, che sopra bolliva , finchè non fossero stati necessari per la Verità, perché questa cosa accadeva a cusa del sangue dei Profeti che chiamava vendetta, e ciò che è detto nella Ghemarah è perché fosse appaciato il sangue, spiegazione: così si supponeva che quindi ciò che aveva appaciato era colui che aveva compiuto la vendetta, in quanto era opportuno e non chideva ancora vendetta non richiesta, che avrebbe distrutto il mondo intero.

30. "Nabuzaradan era un proselita ecc…" Sappi che ciò che hanno raccontato qui rispetto ai malvagi, la cui stirpe si era convertita all'Ebraismo,e avevano insegnato Torah alle masse, è un fatto straordinario,, perché bisogna comprendere che i malvagi, che si erano distinti per la loro malvagità hanno in sé una forza grande come quella ricordata, e non è possibile che questa forza che è in loro non fosse forgiata dalla forza altissima, la forza di HaShem Itbarach ,. Soltanto che essi l'avevano avuta nell'impurità, ma presso i loro figli si forgiò, si purificò, e si sbiancò, perciò i loro figli furono grandi maestri della Torah alle masse.

31. E non è possibile che non fosse così, cioè che ogni forza come quella grande forza che essi possedevano era la forza di HaShem Itbarach , ed essendo forza di HaShem Itbarach c'era in essa l'aspetto della Kedushah che proviene proprio da HaShem Itbarach.

32. E se presso il padre era stata distrutta questa forza della Kedushah a causa dell'impurità, presso i figli si era sbiancat questa forza , e per questa ragione essi avevano insegnato Torah alle masse.

33. Solo dalla stirpe di Tito non avaeva raccolto HaShem Itbarach sotto le ali della Shekhinah , , in quanto non distinse HaShem Itbarach, e lo separò dalla Kedushah, non come tutte le forze che avevano in sé un adesione e un collegamento alla Santità e dal lato di questa adesione si convertirono ; ma non così Tito che aveva in sé la forza dello Sterminatore e del distruttore come abbiamo spiegato, perciò fu diviso e separato da HaShem Itbarach, e i suoi figli on si riunirono sotto le ali della Shekhinah, ma questa cosa è molto profonda e non è qui il luogo di trattarne.

34. "Che uccise nella città di Betar ecc…. " Già abbiamo parlato perché sempre si ricorda questa cosa nell'espressione "città di Betar" che era una

città molto poderosa ed era forte e poderosa in Israele, perciò è spiegato prima annientò ogni "corno" d'Israele in Betar , perché il "corno" è forza e podestà,, come è chiamata la località "Shterot Karnaim" che indica forza e podestà, perciò si piantava un cedro ad ogni bambino maschio, per insegnare sul fatto che era stata piantata la forza. E per questa ragione è detto nella Ghemarah perché nella città di Betar uccisero 400 miriadi ecc…, furono distrutti in numero di 600. 000 (israeliti), per insegnarci la grande molteplicità come abbiamo spiegato prima, e così il numero di 400 miriadi insegna a riguardo del luogo dell'insediamento perché l numero 4 è l'estensione di superficie , che ha quattro lati ed ogni luogo si misura attraverso il 4.

35. Per questo furono date ad Adam un luogo di quattro cubiti perché il luogo è quadrato come troviamo nel Talmud (T. bMeghillah 3 a), che la Terra d'Israele è di 400 Parsa per 400 Parsa di superficie, e per questa ragione è detto che furono uccisi 400 (miriadi) perché la città era un luogo importante perciò per la sua importanza era opportuno il numero 4 in quanto più grande, perché il luogo era misurabile secondo il numero 4 e gli uomini che lo abitavano erano anch'essi contabili secondo il numero 4, e per questo è detto che che quando fu distrutta la città di Betar furono uccisi in essa 400 miriadi, e c'è chi dice 4000 miriadi.

36. "Non c'è Tefillah che venga ascoltata senza che vi siano presenti i discendenti di Yaacov" :Questo è un segreto prodigioso, perché la Tefillah è Misericordia e questa (RACHAMIM) è la misura di Yaacov, in quanto la sua MIDDAH è RACHAMIM !

37. In quanto la loro forza un'altra forza ha distrutto perché una Benedizione diede HaShem Itbarach per la distruzione e questa è la forza di Esaù. Perciò la voce della battaglia non è eterna ma essa appartiene alla stirpe di Esaù e per questo non è destinata a durare.

38. Questo è regolare qui, come adire che attraverso il Lashon HaRa' furono distrutte tutte e tre (Yerushalaim , Il Monte Regale, Betar) perché Yerushalaim fu distrutta distrutta all'inizio attraverso il Lashon HaRa' perché tutto il tempo che il Santuario fu in piedi esso difese tutta la Terra d'Israele, e quando fu distrutto il Santuario essi non avevano cosa li difendesse, così furono distrutti sia il Monte Regale che Betar.

39. Ed ecco vedi perché l'inizio del decreto che decretò la distruzione della Casa di D-o fu il peccato del Lashon HaRa' , e fu il peccato delle spie che uscirono da una figlia della Terra, e ora, attraverso il Lashon HaRa' fu da loro vendicata.

40. Devi capire perché questa cosa che è detta sull'errare della lingua che insinua ti ri rivela una cosa prodigiosa, che non fu opportuno fare compiere la distruzione della Casa di D-o , come è detto, a causa della

malalingua, perché non c'è peggior distruttore e sterminatore dell'universo che la malalingua, ed ecco ora noi spiegheremo questa cosa e ci dilungheremo.

41. (Talmud bGhittin 57 b) "Ha detto Rav Yehudah in nome di Rav: qual' è il significato del verso ["Sui fiumi di Babilonia noi sedevamo e piangevamo, ricordandoci di Sion (Sl. 137,1) : questo ci insegna che Kadosh Baruch Hu ha mostrato a Davide la distruzione del primo Tempio e quella del secondo Tempio. Gli ha mostrato la distruzione del primo, poiché è detto: sui fiumi di Babilonia, gli ha mostrato la distruzione del secondo, perché è detto "H' ricordati dei figli d'Edom , che nella gornata di Yerushalaim dicevano : radete, radete fin alle fondamenta". Rav Yehudah disse a nome di Shemuel e c'è chi dice di Rav Ammì o chi dice che è riportato da una Baraita: in una occasione cento ragazzi e ragazze furono trasportati per propositi immorali, essi indovinarono cosa essi cercassero e si dissero, se ci anneghiamo nel mare noi avremo la vita nel mondo a venire, Ciò è quello che siega il verso "H' dice: io porterò via da Bashan, via dalle profondità del mare" "Via da Bashan " intende via dai denti dei leoni, dalle profondità del mare, quelli che affogò nel mare. Quando le ragazze sentirono questo si gettarono anch'esse a mare. Se questo fu per loro naturale, per chi fu innaturale? Anch'esse perirono in mare Su loro la Scrittura dice: "Per questo siamo stati uccisi tutto il giorno, siamo stati contati come i figli delle pecore" (Sl. 44, 23)…. " Si fece comparire il più grande di fronte all'Imperatore, dicendogli di servire gli idoli. Egli ripose è scritto "Io sono H', tuo D-o…" lo fecero uscire subito per giustiziarlo, portarono il secondo figlio di fronte a Cesare, dicendo "adora gli idoli". Egli rispose: "E' Scritto "Tu non avrai altri dei…. " Lo si portò fuori per giustiziarlo. Alla stessa richiesta il terzo disse " E' scritto: tu non ti prosternerai davanti ad altri dei… (Es. 34,14). Lo si portò fuori per giustiziarlo. Si fece entrare il quarto figlio. "Adora gli idoli" gli si ordinò. Egli rispose "E' scritto: Colui che offrirà sacrifici ad altri dei…. (Es. 22,19). Lo si portò fuori per giustiziarlo. Si fece entrare il quinto. Quando gli si ordinò "adora gli idoli" egli disse "Ascolta Israele…. " Lo si portò fuori per giustiziarlo. Quando fu il turno del sesto egli rispose "Sappi in questo giorno…. " (Es. 4,39) Lo si portò fuori e lo si giustiziò anche lui. Infine si fece entrare il settimo, gli si ordinò di adorare gli idoli. Rispose : è scritto "Oggi tu hai fatto promettere ad H' "(Es. 26,17) e "Oggi H' ti ha fatto promettere. . "(Es. 26,18) Noi abbiamo giurato Kadosh Baruch Hu che noi non lo scambieremo con altri dei, e Lui ci ha giurato che non ci scambierà con altra nazione. Cesare disse: "Io facco cadere il mio anello, se tu ti abbassi per raccoglierlo, al fine che le genti possano dire che tu ti sottometti all'autorità imperiale" Rispose "che guaio per te, Cesare Che guaio, sei così geloso del tuo onore, quanto più dobbiamo essere noi gelosi dell'onore di Kadosh Baruch Hu. "

Il giovane fu condannato a morte, allora quando portarono i suoi figli sul luogo dell'esecuzione, la madre ottenne di abbracciarli un'ultima volta. Disse: Andate figli miei e dite da parte mia ad Avraham Avinu: tu hai elevato un altare per un solo sacrificio, io ne ho elevato sette. Poi corse suicidarsi gettandosi dal tetto: Come morì una voce disse "La madre gioisce insieme ai suoi figli" (Sl. 113,9)

42. "Siamo stati uccisi tutto il giorno" Si riferisce alla storia della donna e dei suoi sette figli e non di quelli che si sono annegati in mare. Siamo stati uccisi (HORGHENU) è nella coniugazione Hophal , che è un passivo , e quelli che si gettarono da sé in mare essi agirono naturalmente essi stessi, e questa non è secondo l'espressione della Scrittura.

43. E' scritto nella Torah, tutti questi versi sono secondo l'ordine in cui appaiono scritti nella Torah, e il commento delle Tossafot dice che il primo caso si riferisce al verso "Non avere altri dei…", e non aggiunge che sei espressioni , non sette, per non portare nemmeno un nuovo verso scritturale, e il commento chiarisce che i verso "Io sono H'tuo D-o…" non può significare di fare nessun culto idolatra, salvo negare il Fondamento (dell'Unicità di D-o).

44. Ma il commento che noi troviamo nel midrash che è riportato nelle Tossafot, dice che rispetto al primo comandamento, è detto "Anokhi" (Io sono) cioè che anche se non è espressamente detto il divieto del culto degli idoli, si suppone che colui che serve gli idoli neghi il Fondamento.

45. Persino, quella che salì sul tetto per quale ragione si procurò la morte gratuitamente?, c'è chi dice che vollero anche così negar il culto degli idoli. Cero si è visto il suo sangue che disse: anche lei è salita sul tetto, ciò che allude alla caduta stessa importanza della vita, in quanto ed ella fu ricongiunta alla morte dalla vita, e portò se stessa alla morte, e HaShem, Itbarach fece la sua volontà e la fece morire; ma la vita è la cosa suprema degli uomini, e i morti discendono nello Sheol; ella si procurò la morte da sola e questa è una caduta.

43. Se osserviamo le Halachot sulla Shechitah. Sappi riguradoo ad essa che la Shechitah avviene con forza è questa è la misura del DIN, e non c'è problema che essa avvenga attraverso la misura del DIN, come è la Shechità come tu la conosci, perciò in quantosi vede in sé la Shechitah, essendo grande la forza dell'azione, e potente in sé , è pervenuta all'uomo secondo la misura del DIN.

44. Ma la ZARAH (la lebbra) è subitanea a venire , attraverso le forze dell'impurità che aggrediscono e ed aderiscono sull'uomo e questo, come puoi comprendere, non c'è forza superiore nell'impurità della ZARAH. Perciò la Torà ha detto rispetto a questa impurità (Lev. 13,46) "Solo risiede fuori dell'accampamento" e ciò non è per tutte le altre impurità.

45. Perciò queste forze aggrediscono nel venire e nell'aderire sull'uomo perché è grande la separazione che esse provocano dall'umanità, e questa cosa è molto chiara del perché di queste due cose , la Shechità e la ZARAH :

46. A) La Shechitah avviene con forza perciò è grande la forza dell'azione che opera lo Shochet , perciò è un pericolo vederla e con la potenza contenuta in sé che rafforza l'azione viene a lasciare un marchio ,

B)mentre la ZARAH è leggera a venire e non è necessario agire con forza ; questa cosa allude al fatto che la ZARAH è chiamata "che vola, che sboccia" e questa espressione viene dalla subitaneità e dalla leggerezza simile ad un uccello che voli; questo è un argomento misterioso da comprendere, perciò attraverso la "leggerezza" viene la ZARAH.

47. E ancora la Torah allude al fatto che la ZARAH di cui parla la Torah impone "Lascerà libero l'uccello verso la campagna" (Lev. 14,7); come l'uccello viene lasciato libero verso la campagna con leggerezza e subitaneità così sboccia la ZARAH.

48. Non è contraddittorio, perchè non è regolare la ZARAH ad arrivare perché avviene con "leggerezza", e ciò non è contraddittorio perché la ZARAH è in sé stessa causa di separazione dal mondo, perciò non vi è più appartenenza all'umanità, e separa dall'umanità, perciò non è regolare nel venire, ma se si vede la ZARAH in sé allora essa è leggera nel venire,: quando se ne vede l'aspetto, comprendi bene!!

49. Nessuna della parole della Torah sussiste se non come per chi si fa togliere la vita per essa. Questo è un fatto straordinario, perché la Torah e il corpo, sono due opposti, e se è così, sussiste la Torah che è Intelletto, nel corpo che è materia in quanto il materiale ne è l'opposto, perciò non sussiste la Torah, nell'uomo materiale, in quanto essi (la Torah e la materia) sono due due cose dissimili e non correlate insieme, e non sussistono insieme, perciò non sussiste la Torah se non a causa di chi si fa uccidere per la Torah, e un uomo come questo, il suo corpo non è pensabile del tutto, ed è come quello che non è corporeo del tutto , quindi colui che si fa uccidere e si separa da se stesso per la Torah, cioè attraverso questi resta in piedi la Torah , che è Intelletto, che è la negazione della materia.

50. (Talmud bGhittin 58 a) :Rabbah figlio di Bar Hanah ha detto anome di Rabbi Yohanan: si raccolsero quaranta sea di scatole di tefillin sulla testa di coloro che furono uccisi a Betar. Secondo Rav Yanay il figlio di Ishmael, si trovò di che riempire tre scatole da quaranta sea, d'altra parte una Baraita ci insegna che si trovò da riempirne quaranta scatole da tre sea. Non c'è contraddizione, su di una pietra secondo Rav Assì, si trovarono quattro Kab di cervello umano. Nove Kab, ha detto Ullah. Rav Kahana ha citato a questo proposito, secondo altrtri Rav Shila bar Marì: "Figlia di Babilonia , votata alla

rovina, tu renderai…(Sl. 137,8) "Felice chi prenderà i tuoi bambini e li schiaccerà sulle rocce "(ib,9). "Le nobili figlie di Sion, stimate ugualmente all'oro puro" (Lam. 4,2). Devo dunque capire che erano coperte d'oro puro? Si dice alla scuola di Rav Shila che tutto l'oro caduto sulla terra pesa due stadere e che la metà è aRoma, e l'altra metà nel resto del mondo. IN un primo tempo la gioventù di Sion fu apprezzata, i Romani prendevano un amuleto prima di avere relazioni con un'ebrea. Più tardi si accontentarono di violarle ai piedi del loro letto. Un uomo domandò al suo compagno:-Queste calamità sono scritte nella Torah?—citò l'altro: "Porterà su di te anche ogni altra malattia e piaga che non si trova scritta nel libro di questa Torah, fino ad annientarti"(Deut. 28,61).

-A che distanza da questo passo ci sono io?-

-A una pagina e mezza più avanti-

-Se sono stato messo lì non avrò bisogno di te-

Rav Yehudah a nome di Shemuel che citava Rabban Shimon Ben Gamliel ha detto : cosa significa "Il mio occhio mi fa soffrire acausa di tutte le figlie della mia città"(Lam. 3,51)? E' un'allusione alle quattrocento Case di Studio della città di Betar. In ciascuna di loro c'erano quattrocento allievi. Quando il nemico entrò in città, li picchiarono con i loro bastoni, ma gli aggressori ebbero la meglio. Li presero, li avvolsero nei Rotoli della Torah e gli dettero fuoco. "(T. Ghittin 58 a): "Raccontano i Maestri, Rabbi Yehoshaua Ben Hananià era andato aRoma. Gli si disse che c'era in una prigione un giovani di bell'aspetto, che aveva begli occhi e capelli che scendevano ricci sule spalle. Rabbi Yehoshua si andò a sedere davanti alla prigione e disse ad alta voce:

"Chi ha lasciato Yaacov al saccheggio, Israele ai depredatori?"

Rispose il ragazzo :"Non forse HaShem, verso il quale abbiamo peccato, per le cui vie non si è voluto andare, alla Torah del quale non si è dato ascolto?" (Isaia 42,24)

Si racconta che Rabbi Yehoshua non lasciò Roma senza aver liberato il ragazzo,pagando un forte riscatto. Questo ragazzo infatti, qualche anno più tardi divenne un Hakam in Israele. Era Rabbi Ishmael ben Elisha"

51. (T. bGhittin 58 a)Rabbi Yehuda racconta a nome di Rav: il figlio e la figlia di Rabbi Ishmael ben Elisha furono fatti prigionieri di due padroni. Un giorno si incontrarono i loro padroni.

-Io ho uno schiavo di una bellezza senza par al mondo

-E io ho una schiava di una bellezza senza pari al mondo

Decisero di sposarli e di dividere i figli della coppia.

Il ragazzo protestò"Io sono un Cohen, discendente dei Cohen Gadol, posso sposare una schiava?-

Disse la ragazza:-Io sono una Cohen, discendente dei Cohen Gadol, posso sposare uno schiavo?-

Piansero entrambi tutta la notte: Quando venne il giorno, si riconobbero e caddero l'uno nelle braccia dell'altro, piansero fino a morire. Per loro si lamenta Geremia: "E' per questo che io piango, che i miei occhi versano lacrime"(Lam. 1,16).

52. "Quaranta seah …ecc. " E' stupefacente vedere da dove si trae questa gran quantità, dal conteggio di coloro che uccisero a Betar, i quali trovarono 40 Seah di Tefillin, E quanti siano, in cosa differisce dal conto che viene dopo che trovarono quattro Kabin di cervello umano su d una pietra e questo è una cosa del tutto straordinaria, e perché allora si trovarono così tanti Tefillin e cervelli a Betar e non al Monte Regale; per questo abbiamo detto a proposito delle storie che hanno raccontato i Hakamim su come era andata secondo il racconto.

53. Certo sappi perché non c'è cosa nelle storie dei Maestri che non abbia in sé una profonda sapienza, e non c'è una cosa vuota di significato nelle parole dei Hakamim, salvo che è vuota di significato per noi. Perciò abbiamo detto perché abbiamo indagato l'esegesi di tre versi:

54. Il primo verso (Lam. 2,1): "Come mai HaShem nel uo sdegno oscurò la figlia di Sion, gettò giù dal cielo in terra la gloria d'Israele" e questo allude al Santuario e a Yerushalaim.

55. Il secondo verso è (Lam. 2,2) "HaShem distrusse senza pietà tutte le abitazioni di Yaacov…" e si riferisce al Monte Regale, e hanno interpretato anche il verso (Lam 2,3): "Nell'ardore dell'ira recise ogni corno d'Israele…" e questo si riferisce a Betar.

56. Perché queste tre cose sono legate insieme in tutti i significati profondi della Terra d'Israele. Uno, ciò che era stata la Terra benedetta, e ciò era a causa del Santuario e di Yerushalaim, perché attraverso questi c'era la benedizione della Terra,

57. La seconda era che vi abitavano tanti esseri umani, la terza è che vi erano lì cità potenti , e in questi tre fatti c'è tutto. Perciò abbiamo detto che era chiamata Betar "Corno" in quanto era la potenza di Israele, come abbiamo spiegato sopra parlando della città di Betar.

58. E che si piantava un cedro e un albero di pino perché questa cosa era opportuna a loro, in quanto l'uomo è chiamato dalla Torah "Albero del campo"(Deut. 20,19), soltanto che è un albero rovesciato in quanto l'albero ha le radici in basso e conficcate in terra, invece l'uomo ha le sue radici in

alto perché l'anima è la sua radice , e le mani sono i suoi rami e i piedi sono le ramificazioni dei rami, e il suo corpo è il tronco dell'albero, in quanto l'albero ha le radici in basso perché l'albero trae la sua vitalità dalla terra(ADAMAH), mentre l'uomo (ADAM) trae la sua vitalità dal cielo.

59. E infatti tutta la storia di Betar è con questa piantagione, vedendo l'attaccamento ad HaShem Itbarach in quanto ciò rafforza e rende poderoso un uomo, perché non c'è una città corposa senza che sia collegata e radicata con HaShem Itbarach, il quale dà corpo e potenza. E questo è il fatto dei Tefillin per radicare l'uomo in HaShem Itbarach , perché i Tefillin sono posti sul cervello, i quanto lì è radice della vitalità, e in corrispondenza del cuore, in quanto anche lì è la radice della vitalità perché c'è in loro questa piantagione altissima collegata con HaShem Itbarach ,e quando venne l'oppressione essi furono distrutti; perciò si trovò sulla testa degli uccisi di Betar ovviamente i Tefillin, perché i Tefillin erano opportuni agli uomini di Betar perché essi erano sul cervello e attraverso i Tefillin era posto il Nome di D-o su di loro, coe è detto (Deut. 28,10):"Allora tutti i popoli della tera vedranno su di te il Nome di HaShem e avranno timore di te".

60. Quanto è detto "Quaranta Seah di scatole di Tefillin" è un fatto misterioso, comprendi che 40 Seah sono la Misura di un Miqwe di purificazione in quanto ogni Miqwe sono "Acque di vita" e i Tefillin sono l'accoglienza della emanazione ella vita dell'uomo, perciò vi è in essi un MIqwe di purificazione che sono "Acque di vita".

61. Da ciò comprendi che ciò che hanno detto i Hakamim nel Talmud (T. bMenachot 44 a)" Ciascuno che metta su di sé i Tefillin prolunga i suoi giorni, come è detto (Isaia 38, 16) " HaShem "HaShem per queste cose farà vivere".

62. E dalle cose che sono state spiegate puoi comprendere le cose, perché attraverso i Tefillin c'è adesione per l'anima a Lui, Benedetto Egli Sia, è ciò è la Vita.

63. L'argomento a cui si riferisce la parola "40 Seah" è ciò che i Tannaim volevano tramandare, anche se la Baraita parla di Tefillin posti sulla testa degli Ebrei uccisi a Betar, si veda che, dato che essi erano in battaglia, le loro braccia erano impegnate dagli attrezzi della guerra e se avessero posto gli scudi sui Tefillin questa cosa sarebbe stata un'oscenità, per cui è detto nella Baraita che posero i Tefillin sulla testa.

64. E così fu il giudizio: si è messo sulla testa ciò si dà per il braccio ; ma di Tefillin della testa ve ne erano 3 scatole di 40 Seah ciascuna, perché i Tefillin del braccio hanno un solo comparto (BAIT) , e hanno collegamento fra i brani della Torah messi insieme, per cui ci sono 40 scatole di 3 Seah, e non sono 3 insieme, perché il numero 3 indica il collegamento completo, mentre di Tefillin della testa che sono divisi in quattro compartimenti (BATTIM) dice il

Talmud che ce n'erano tre scatole di 40 Seah ciascuna, in quanto il numero 3 indica collegamento e legame completo (fra i brani della Torah).

65. Perciò quanto affermano i Tannaim , che c'erano 40 scatole di 3 Seah ciascuna che erano 3 Seah messi insieme, nonostante che ciascuno fosse unico, perché cosa significa per me 3 scatole di 40 Seah oppure 40 scatole di 3 Seah, solo che i Tefillin della testa sono separati i quattro compartimenti, perciò (riguardo ad essi) è riportato :3 scatole di 40 Seah.

66. Nei Tefillin del braccio i brani della Torah non sono divisi, ma essi sono in un solo compartimento, perciò è detto 40 scatole di 3 Seah, che erano 3 Seah uniti , e tre è il numero che indica che c'era il collegamento attraverso il terzo elemento che collega e lega insieme il tutto, e questo in corrispondenza dei Tefillin del braccio, in cui c'è collegamento in uno dei compartimenti.

67. E quanto è detto che furono trovati 4 Kabin di cervello umano su di una sola pietra , è perché l'organo che accoglie i Tefillin è il cervello e non c'è dubbio che quest'organo sia correlato con la cosa che viene accolta, perciò il Talmud dice: trovarono 4 Kabin di cervello , perché il numero 4 è correlato al numero 40 ma il numero 40 indica una collettività, mentre il numero 4 è un numero cardinale.

68. Ed è detto nel Talmud perché furono trovate 40 Seah di scatole di Tefillin sulla testa degli Ebrei uccisi a Betar, e 4 Kabin di cervello umano su di una pietra, tutto ciò insegna perché c'era Betar un'adesione ad HaShem Itbarach, perciò furono trovati questi Tefillin sulla testa degli Ebrei uccisi a Betar, poiché il cervello è per l'uomo ciò che è materiale e ogni cosa materiale ha un confine rispetto all'immateriale, perciò di cervello che appartiene all'uomo materiale ce n'erano 4 Kabin, per dire che era una misura limitata, mentre dei Tefillin, che sono Santi, e c'è in loro un'altissima Kedushah , esi erano ancora più distanti dalla materialità, per questo essi erano 40 Seah poiché in questo non c'è confine.

69. E per quale ragione viene detto "9 Kabin di cervello" perché questa è una cosa di Sapienza profonda, perché il cervello in cui è la Sapienza segue il numero 9in quanto comprende gli intellegibili, perciò è detto che 9 Kabin di cervello furono trovati su di una pietra sola, in quanto questo numero , che è il 9 è opportuno verso il cervello, il quale accoglie i Tefillin.

70. Quando fu distrutta Betar vi fu una grande distruzione, uno sterminio completo di coloro che vi erano riuniti, e ciò è quel che è riportato nel Talmud che dice dopo di ciò essi erano coperti di oro puro nella bellezza, anche questo avvenne qui, nel senso che avveniva questa cosa particolare in Betar e questo è un fatto misterioso e questa cosa testimonia su tutte le cose che abbiamo già detto prima, perché sono cose chiare perché era opportuno a

Betar in particolare, a causa dei Tefillin perché i Tefillin essi stessi erano qui splendore e bellezza, come è scritto nel commento al verso (Ezechiele 24,17): "Metterete il vostro turbante, calzerete i sandali ai piedi" ma non è possibile spiegare ulteriormente perché sarebbe necessario approfondirsi in questi argomenti, ma allora puoi capire che il livello spirituale degli uomini di Betar, che erano distinti dalla tristezza del corpo fisico e e avevano in loro una chiarezza e una bellezza meravigliosa.

71. Sappi che tutto ciò che è materiale è triste, in quanto troverai che la terra che è più materiale è triste completamente, e l'acqua ha la pioggia sottile che ha in sé una chiarezza superiore, e così l'aria ha una rarefazione della materialità ed è ancora più chiara, e Betar aveva in sé un grado di chiarezza che era distinto dalla materialità triste.

72. Questo è il fatto ch rese degna Betar, il livello spirituale dei Tefillin, che sono Gloria posta sul corpo umano che sia innocente e puro dalla materialità. E i Tefillin sono una mizwa della Torah scritta; i Hakamim hanno detto (T. bShabat 49 a) : I Tefillin hanno bisogno di un corpo puro, ciò riguardo ai Tefillin che sono una cosa Santa, e per questo hanno bisogno che ci sia una relazione verso il corpo umano.

73. Questo livello spirituale era il livello di Betar ,in quanto comprenderai le cose che sono state spiegate sopra sui fatti di Betar, perché essi erano separati dalla triste materialità e per questo essi avevano in sé bellezza e gloria. In questo senso i Tefillin sono chiamati Gloria, perché ciascuna cosa sacra verso HaShem Itbarach è separata dalla materialità come abbiamo spiegato prima, e non vi è contraddizione perché in ciò Betar era unificata (al Cielo) perché questo infatti abbiamo spiegato nel'argomentazione precedente.

74 "Due parti d'oro fino…. " Spiegazione: il fatto è che l'oro appare rosso (ADOM) , perciò è opportuno l'oro fine al popolo chiamato EDOM, ed è detto nel Midrash (Ber. Rabbah P.

75: "La terra rossa come è scritto: 'la Terra di Seir campagna di Edom'(Gen. 32, 4) come è scritto: "Dammi questa minestra rossa" (Gen 25,30) da mangiare e da ciò venne Edom, come è scritto "Rosso vestito", e tutto il fatto insegna che EDOM è collegato con ADOM (rosso),e ne segue che a loro sia opportuno l'oro.

76. E ciò che è stato detto nel Talmud "Due parti d'oro fino…" significa che ad EDdom conviene l'oro fino, come abbiamo spiegato, e non c'è dubbio perhè l'oro fino conviene al mondo che è stato creato e l'oro è per la necessità del mondo. L'oro è unito anche così ad Edom nel senso della terragnità perciò ambedue sono simili e furono divise fra loro le due parti d'oro fino.

77. Certo, ciò che è detto, Due parti d'oro fino" e non è detto che ve ne fosse una soltanto da dividersi metà per il mondo e metà per Edom perché sarebbe stato un peso completo nei riguardi di un mondo completo, e ancora perché non sarebbe stato conveniente che Edom fosse associato al mondo, il quanto il mondo è essenziale, mentre Edom non è essenziale!

78. E se ci fosse stato un unico peso sarebbe stao associato per completarlo in quanto avevano diviso insieme una cosa unica.

79. E ciò che dice il Talmud "Due parti d'oro fino e non più…. ", è perché la cosa che è veramente importante è la parte piccola, e molte sono le cose non importanti, e dato che a Edom è consona l'importanza maggiore come secondo l'interpretazione che troviamo nel Talmud (T. bAvodah Zarah 11 a) "Due popoli (GOYM) ,due potenze (GHEYYM) sono nel tuo ventre". Due potenze nel tuo ventre allude in ciò ad Edom , riguardo all'importanza che egli avrebbe acquistato, come è detto rispetto alle loro tavole che essi non usano rafano e lattuga amara,

80. Come è stato spiegato nel libro GUR ARIEH, l'importanza di Edom è dal punto di vista di quel che fanno e per questo essi stessi sono importanti, mentre Israele è importante in sé. Perciò sono chiamati gli uomini importanti di Roma, perché la loro importanza è superiore ed essi sono molto prestigiosi ciò che aloro appartiene è meraviglioso, e gli israeliti, nonostante che non facciano alcuna grande azione l'importanza li riveste d'oro fino di per se stessi, perciò è contraddittorio che non siano coperti d'oro come a dire che la loro importanza, fino ad essere meravigliosi non è il fatto che ci sia importanza in Edom verso tutto il mondo, ma non per Israele soltanto, e non è necessario spiegare questo fatto.

81. "Amuleti ecc…" Spiegazione: essi usavano fare statue graziose nelle loro case sempre secondo la loro religione e verso se stessi e la propria stirpe, dopodiché fu vietato ai figli d'Israele ; spiegazione: essi necessitavano sempre di avere con loro, che servisse nelle loro case come loro ornamento ed essi finchè in un'ora serviva e lo cambiavano. Questo è ciò che dissero coloro che erano legati ai piedi del letto come a dire che erano a loro necessari di averli sempre con sé e non se ne separavano finchè non pensassero come cose legate ai piedi del letto.

82. "Quattrocento ecc…. . " Perciò viene spiegato perché l'altezza spirituale di Betar che essi avevano un'altezza spirituale in quanto non c'era preso di loro la meschinità del corpo, come abbiamo detto nel ragionamento dei Tefillin che erano sui loro corpi, , e hanno detto i Maestri (Z-L) che hai Tefillin era necessario un corpo puro perciò essi avevano la bellezza, e ora vieni a raccontare che essi erano perfetti nell'altezza intellettuale in quanto essi avevano 400 Sinagoghe in ciascuna delle quali studiavano 400 ragazzi, e ciascuno di questi insegnava 400 giovani per propagare fra i giovani la Torah.

83. Perciò abbiamo detto prima perché a tutta la storia di Betar fosse conveniente il numero 400,, in quel che è stata chiamata la grande città di Betar, poiché è detto nel Talmud che vi erano 400 Sinagoghe in Bear come abbiamo spiegato anche che vi erano 400 miriadi di uccisi nella grande città di Betar,, e c'è in tutto ciò il numero quattro collegato a Betar, cosa profonda , ma su cui non dilungarsi qui.

84. Da ciò sappi perché tutte queste cose sono molto chiare e Betar , e a Betar era opportuna la propagazione della Torah. Perciò vi erano miriadi di giovani studenti che propagavano la Torah ; queste cose sono molto grandi e importanti, in breve le parole dei Hakamim sono venute a spiegare Betar e i suoi livelli spirituali nelle parole che abbiamo esposto qui, e non è possibile spiegare oltre.

85. Perciò abbiamo spiegato più volte che ogni luogo in cui i Hakamim hanno ricordato un grande numero iHakamim lo hanno detto perché attraverso essi erano preparati a quello stesso livello spirituale, come abbiamo ricordato che c'erano 400 Sinagoghe ecc…

86. E in ciò si trova un'obiezione di parte avversa, perciò ci siamo dilungati su questo argomento sopra nei riguardi delle 60 miriadi di città (vedi sopra) e ancora ci siamo dilungati su questo argomento nel libro Ghevurot HaShem (vedi). Perciò dallo stesso lato sono pronti a questa altezza spirituale, anche se si trova obiezioni di un Kabalista, non ce ne abbiamo per nulla.

87. "Accadde a Rabbi Yehoshua ecc… " Puoi vedere che anche questa storia è nella storia di Betar, che si trova la fine del ragionamento talmudico su Betar , e dice che nella stessa ora fu promulgata la sentenza, e quindi questo è nella storia di Betar che tratta che perfino qui in Betar era bello e gioioso il deserto a causa della loro religiosità come abbiamo spiegato prima.

88. E nella storia talmudica, quel che viene detto del figlio e della figlia di Rabbi Ishmael Cohen Gadol che era anche così un meraviglioso insegnamento sull'altezza spirituale e sull'importanza, e da ciò segue la separazione netta dal peccato di lussuria, in quanto chi va dietro alla prostituzione egli stesso appartiene alla materialità, come è detto nella Torah, che la donna adultera offre l'orzo che ella stessa ha fatto, fatto basso e materiale l'adulterio perciò sacrificio anche quello di cibo basso e materiale.

89. Si trova perché tutto la storia di Betar e della sua spiritualità e della separazione dalla materialità variopinta. E questo è altezza spirituale essa stessa, come insegna la storia che viene subito dopo nel Talmud, perciò non si è voluto ciascuno fare come ciò colui a cui è detto nella Torah (Bereshit 22) "resta qui con l'asino" (HAMOR) , ed è infatti (la materialità=HAMUR) simile all'asino !! (HAMOR)(T. bYevamot 64 a).

90. Quindi c'è una coppia: un uomo schiavo che si distingue dalla materialità del male pur operando materialmente, ed è chiamato anche così Cohen che è Santo, e una donna serva la quale si definisce figlia di Cohen Gadol, fatta schiava, e queste cose sono chiare.

91. Rabbi Shimon Ben Laqish ha raccontato: C'era una donna che si chiamava Zafenat , figlia di Paniel. La si chiamava Zafenat perché tutti ammiravano la sua bellezza, figlia di Paniel perché era figlia del Cohen Gadolche officia nel Santo dei Santi. Il suo rapitore abusò di lei tutta la notte, l'indomani la vestì di sette bei vestiti e la portò al mercato per venderla. Un uomo assai brutto si avvicinò e disse:

-Fatemi vedere se è bella

-Uomo di poco conto, se vuoi comprala, comprala, perché non c'è donna più bella al mondo

Nondimeno l'uomo chiese di levare sei dei suoi vestiti. Ella si avvolse nel settimo e si rotolò nella polvere dicendo:

-Padrone del Mondo! Anche se non vuoi risparmiarmi, perché non hai riguardo del Tuo Santo Nome?

E' su di lei che Geremia si lamenta "Figlia del mio popolo, copriti di un sacco e rivoltati nella cenere, prendi il lutto come per un figlio, versa lacrime amare, perché lo sterminatore viene su di noi all'improvviso (Ger. 6,26)". Non ice su di te, ma "Su di Noi",ciò che indica che lo sterminatore viene anche su dii Lui, oltre che su di te.

92. Rav Yehudah ha detto a nome di Rav,: Che significa "Essi usano violenza verso gli uomini e le loro case, verso i proprietari e i loro domini(Mic. 2,2). "?Un uomo che lavorava presso un carpentiere gettò gli occhi sulla moglie del suo padrone. Un giorno il carpentiere ebbe bisogno di un prestito.

-Mandami tua moglie, le darò il denaro, disse l'operaio al suo padrone.

Così fece. L'altro la rapì per tre giorni, quando il padrone , senza attendere più a lungo il suo ritorno, andò per domandargli dov'era la donna.

-E' ripartita subito, ma ho entito che dei malfattori l'hanno presa e violentata sulla strada del ritorno.

-Che farò ora?

-A mio avviso devi divorziare.

-La sua dote è troppo importante.

-Ti presterò del denaro per farlo.

Il carpentiere si decise divorziare, e l'operaio sposò la donna. Quando venne il momento del rimborso del debito, il carpentiere non aveva più soldi. L'operaio gli disse:

-Vieni a lavorare per me per rimborsarmi del debito.

Mentre gli sposi erano seduti, il carpentiere mesceva loro da bere, e le lacrime colarono dai suoi occhi nei loro bicchieri. Allora, in quel momento la Giustizia Divina della distruzione di Yerushalaim fu pronunciata. Certi dicono che fu perché aveva due stoppini in una sola lampada.

93. "E il suo nome era Zafenat bat Paniel…. ecc. ". Questi due nomi insegnano sul fatto che era bella come nessun'altra, e questo si comprende dal nome ZAFENAT. E così anche quello che dice la Ghemarah, che era una figlia di un Cohen Gadol il cui nome era di fronte a D-o (LIPHNE' Le-PHANIM), in quanto il termine ZAPHUN indica un lato nascosto, perciò era chiamata Bat Paniel, e tutto indicava che la sua bellezza veniva da un aspetto nascosto alto e supremo, e questo ci insegna sullo scopo della Gloria e della Bellezza.

94. Questo lo capisci dalle cose che abbiamo spiegato prima, perché chiunque vada appresso alla materia c'è per lui una durata limitata e chiunque prescinda dalla materia c'è per lui lo splendore e la luce. Poiché ella era figlia di un Cohen Gadol che operava di fronte al Santo dei Santi e aveva come scopo la Kedushah,era distinta dalla materia, perciò la sua figlia era bellissima.

95. e da ciò comprendi il verso della Scrittura che dice: (Sl. 50,2) "Da Sion, luogo della bellezza più perfetta ecc……" , e se ciò è vero, il peccatore che aveva profanato la donna tutta la notte, e l'indomani era un uomo che si era sporcato da qualsiasi Gloria, ed era colui che aveva causato il guaio. Ed è detto nell'Agadah che provocò sentenza definitiva (della distruzione di Yerushalaim) il quanto si era posto all'opposto della Torah, seguendo la prostituzione , desiderando la donna del proprio compagno, in quanto questo è l'opposto della religione che è opportuna per separarsi dalle impurità, e in quanto c'era stato rapporto sessuale proibito ,con violenza, l'azione violenta aveva creato il presupposto per la sentenza contro ogni luogo , come dice la Scrittura: (Bereshit 4)"Ed era piena la terra di violenza" e hanno detto i Hakamim: (Talmud bSanhedrin 104 a): "Non si dà per scontato la sentenza salvo che per il rapimento".

96. E discutendo sulla violenza, che qui era descritta, nella prima storia era la violenza fatta a lui ed era paragonabile alle scorie nel fondo di un bicchiere , e questo fatto ha causato la sentenza di condanna a morte che è stata chiarita, in quanto bastava questo fatto violento, che uno prendesse per sé la donna per moglie , e ancora in quanto egli era in piedi e serviva da bere , non è qui ciò che si dice una violenza che si definisce "Due stoppini in

una lampada sola" , che è una violenza completa, perché sua moglie era come il suo stesso corpo, e non c'è maggior violenza di questa, e dato che gli abitanti di Betar erano distinti e separati dai rapporti impuri, e questo era un peccato con rapporto impuro in cui vi era stata violenza, era opportuna la sentenza di morte.

97. Se sei un uomo che comprende le parole dei Hakamim e i loro segreti, che saprai e comprenderai tutto ciò che è di fronte a te, non avrai dubbio su tutte quete cose e sono tutte fondate su un unico fondamento, che è l'Ordine della Verità e della Sapienza, e se concepirai che c'è un dubbio su queste cose che abbiamo detto, esse sono una cura per la vita, perché se è possibile per gente materiale come noi stare in piedi nel consesso dei Santi, e anche non rimanga nella tua religione , perché è possibile scrivere un commento. perché è possibile commentare qualsiasi scritto , ma in queste cose vedi fatti sessuali nelle parole dei Hakamim, perché ciascuna delle loro parole sono parole di Sapienza e ogni parola è unica, e se dunque siamo venuti a scrivere sulle parole e su ciò che è alluso allegoricamente in loro non vi sarà interruzione di un istante, e se si comprende sempre meglio si trova che tutte queste parole sono vere e esse provengono da una Sapienza Nascosta.

Capitolo 8

1. Nel Trattato talmudico Ta'anit (T. bTa'anit 26 a) è detto "Cinque sfortune caddero sui nostri padri nel 17 di Tamuz e cinque nel 9 di Av: Nel 17 di Tamuz vennero rotte le Tavole della Legge, venne interrotto il sacrificio quotidiano, una breccia fu fatta nella Città di Yerushalaim e Apostomos bruciò la Torah e piazzò un idolo nel Tempio. Nel 9 di Av fu decretato che i nostri padri non entrassero in Erez Israel, il primo Tempio fu distrutto e il secondo Tempio fu distrutto e la città di Yerushalaim fu devastata" fin qui la Mishnah.

2. E dice il Talmud (bTa'anit 28 b) : "Nel 17 di Tamuz furono rotte le Tavole della Legge: da dove si ricava che le Tavole della legge furono distrutte il 17 di Tamuz? Da ciò che è detto: nel sesto giorno del mese (di Sivan) i Dieci Comandamenti furono dati a Israele. Rabbi Yosè dice : nel settimo giorno di Sivan. Egli è quello che dice che il sesto furono dati i Dieci Comandamenti e il settimo Mosè ascese al Monte Sinai. Perciò è stato detto "..... .

3. Venne interrotto il sacrificio quotidiano: questa è una tradizione. Una breccia fu fatta nella città. Perché accadde il 17? Non è scritto forse "Nel quarto mese, nel nono giorno del mese,. . . (Ger. 52 ,6-7) e nel verso seguente è scritto: "'"Allora una breccia fu fatta nella città" dice Rabbah non c'è contraddizione, in un caso si riferisce al Primo Tempio nell'altro al Secondo

Tempio. Come dice la Baraita nel primo Tempio fu fatta una breccia il 9 di Tamuz, nel Secondo Tempio il 17 di Tamuz.

4. Apostomos bruciò la Torah: questa è una tradizione. E piazzò un Idolo nel Tempio: da dove si trae ciò? Da ciò che è scritto: "E dal tempo in cui sarà abolito il sacrificio quotidiano e sarà sostituito l'abominio che reca desolazione, passeranno 1290 giorni" (Dan. 12,11). Cosa significa "l'abominio"? "Concluderà una potente alleanza con molti, durante una settimana farà cessare sacrifici e oblazioni, e sulle ali dell'abominazione verà un devastatore, finchè sterminio e flagelo non si riverseranno sul desolatore" (Dan. 9,27). C'erano lì due idoli, uno cadde sull'altro e ruppe le sue mani e su questo fu trovato scritto: Tu hai desiderato distruggere il Tempio, ma Io misi la mano sulla sua mano.

5. Nel 9 di Av fu decretato che i nostri padri non entrassero in Erez Israel,…Da dove è scritto: (Num. 14,1) "E piansero il popolo in quella notte" Disse Rabbi Abbah, disse Rabbi Yohanan: in quello stesso giorno era la sera del 9 di Av. Disse Kadosh Baruch Hu: avete pianto senza motivo, darò (questo giorno) per piangere nelle generazioni future.

6. Fu distrutto il Primo Tempio , come è scritto (II Re 25,8-9) "Il quinto mese al sette del mese, nel 19° anno di Nabuccodonosor re di Babilonia, Nevuzaradan capo delle guardie del corpo,ministro del re di Babilonia, venne a Yerushalaim, arse la casa di HaShem, il palazzo reale e dette alle fiamme tutte le case di Yerushalaim, ogni edificio importante distrusse col fuoco….

7. Non è possibile dire che accadde il sette del mese, perché è detto anche nel decimo giorno, e non si può dire nel decimo , perché detto nel settimo. Come riconciliare le due date? Nel settimo i pagani entrarono nel Tempio e distrussero e profanarono nel settimo e nell'ottavo giorno fino al tramonto, nel 9 misero fuoco al Tempio, e continuò a bruciare tutto il giorno , come è detto : "Orsù, assaliamola in pieno mezzogiorno. Poveri noi, il giorno declina, già si allungano le ombre della sera. "(Ger. 6,4)

8. Perciò ha detto Rabbi Yohanan, se fossi vissuto in quella generazione avrei fissato il giorno di digiuno nel 10 di Av perché gran parte del Tempio bruciò in quel giorno, ma i Rabanan dissero che l'inizio della sfortuna è il momento più importante.

9. Nel caso del Secondo Tempio, abbiamo già detto che la Baraita dice che le cose buone avvengono tutte in un giorno favorevole e le sventure tutte in un giorno luttuoso, e dissero quando fu distrutto il Primo Tempio, lo stesso giorno, la sera del 9 di Av fu distrutto il Secondo Tempio ed era la fine di Shabat. e la guardia dei Leviti, della famiglia di Yehoariv stava cantando i Salmi in piedi sul Duchan. Quale era questo Salmo? Quello in cui è il verso "Farà ricadere sui malvagi la loro iniquità, li sterminerà per la loro malvagità,

sì li sterminerà HaShem nostro D-o”(Sl. 94,23) Allora arrivarono gli idolatri e così fu distrutto il Secondo Santuario.

10. ”Fu presa Betar e distrutta la città” In quanto furono trovati questi che erano in sé separati fino al punto da essere distinti e opposti alla materialità come l’acqua e il fuoco, e nel genere umano, partecipi ad essi umani questi principi si trovano scambiati fino al punto che si trova un popolo che segue uno dei principi, e un popolo all’opposto segue l’altro, e questo è tacito, e da tutto ciò si trova che popolo ebraico che è diverso da tutti i popoli, mentre gli altri popoli ne sono all’opposto, come è stato chiarito. Perciò non c’è cosa che non abbia il suo tempo, come ha detto Salomone (a lui sia pace), per ogni cosa che sia sotto il sole (Kohelet 3), e come hanno detto i Hakamim (P. Avot 2) Non c’è uomo che non abbia la sua ora.

11. Perché in ogni cosa che esista al mondo è associato un tempo, perché il tempo ha in sé l’essere delle cose esistenti. E come il tempo ha in sé il tempo delle cose esistenti , così si trova un tempo associato alla loro fine, perciò i Maestri della Mishnah dicono che “Cinque cose cattive capitarono ai nostri padri”. Perché questo tempo associato è associato particolarmente a tutti coloro che sono i nemici d’Israele. Perché il tempo che è associato ad Israele e in cui Israele si eleva è il tempo che abbiamo spiegato per esteso nel libro Ghevurot HaShem, come Nissan e Tishrì, perché questo tempo è il tempo senza pari che esce da ogni limite.

12. Perchè sono chiamati limiti le cose che hanno un limite e una fine ma parimenti (Israele) non va verso un limite, perciò nei mesi di Nissan e Tishrì ci sono le feste d’Israele ed essi sono tempi di gioia e felicità, e questo insegna che la felicità d’Israele nella sua completezza spirituale non avrà fine o interruzione.

13. Ma il tempo in cui soverchiano i nemici d’Israele ed essi sono distruttori è il tempo di Tamuz e Av, che sono il limite estremo del calore ed essi sononel limite in quanto domina il calore e ciò insegna che ogni distruzione d’Israele e dominio dei popoli ha un limite e una fine, perché ogni cosa che è limitata ha una fine come ssi comprende dalla parola “limite”, e non c’è tendenza al limite maggiore come quella che è in Tamuz e Av, in quanto allora il sole è nell’acme della stagione e domina e questo è il tempo opposto al tempo associato ad Israele che è il tempo a lui simile.

14. Nel 17 di Tamuz è l’inizio del limite estremo e il 9 di Av è la fine del limite estremo, perciò questi due tempi sono associati a tutte le forze nemiche d’Israele. Dato che questo tempo è associato a ciò che è il nemico della Santità, perciò nel 17 di Tamuz e nel 9 di Av accaddero dieci eventi luttuosi, perché il numero 10 è associato ad ogni cosa che abbia Kedushah perché così dissero i Nostri Maestri (T. bBerachot 21 b) “Non c’è Kedushah inferiore a dieci”.

15. E ancora il numero 10 insegna che il tempo del nemico d'Israele va a completarsi finchè non è più contro di lui. Perciò "Dieci sventure capitarono" perché il numero 10 si sviluppa il conteggio fino al numero 10, e dopo il dieci si ricomincia a contare 10 +1, 10+2, perciò non c'è nulla superiore al numero 10, e poiché questo tempo del nemico d' Israele va finchè non è più contro di lui,per questo "Capitarono 5 sventure nel 17 di Tamuz e 5 nel 9 di Av" il che fa dieci.

16. Dato che il 17 di Tamuz è l'inizio della fine , per questo le 5 cose che capitarono allora non furono sventure complete, perché il fatto che fossero rotte le Tavole della Legge non è la ragione delle sventure,, che qui erano possibile altre cose, perché questo è il tempo d'inizio del termine, ma essa non è completa, ma solo nel 9 di Av è il termine finale, così pure la sospensione del sacrificio quotidiano non è il termine della sventura, perché ancora non era stato distrutto il Tempio,e così quando Apostomos bruciò la Torah non fu il termine della sventura perché era possibile altro, quando fu fatta una breccia nella Città non era completa la sventura finchè non fu distrutto il Tempio, e così quando fu eretto un idolo nel Santuario non era completa la sventura, finchè non fu distrutto il Tempio, ed ecco queste sono le 5 cose avvenute il 17 di Tamuz.

17. Ma nel 9 di Av fu completo il termine della sventura, perché allora fu decretato che i nostri padri non entrassero in Erez Israel, e così avvenne la Distruzione del Primo e del Secondo Tempio, e così fu presa Betar e distrutta la città, perciò queste quattro sventure capitarono nel 9 di Av.

18. le 5 cose accadute il 17 di Tamuz sono l'opposto, come la mano destra è l'opposto alla sinistra, che è la seconda ed è la conclusione. Perciò le prime 5 sventure non sono come le seconde 5. Perché le prime 5 erano in corrispondenza della mano destra e le seconde della mano sinistra. Perchè le prime 5 sono in corrispondenza della mano destra che rappresenta l'inizio, perciò queste prime 5 sventure capitarono nel 17 di Tamuz che è l'inizio delle sventure, e invece le seconde cinque capiarono il 9 di Av che rappresenta il completamento delle sventure, dato che erano in corrispondenza della mano destra che rappresenta l'inizio, e le seconde 5 capitarono nel 9 di Av in corrispondenza del 9 di Av che rappresenta il completamento.

19. E' detto nel Talmud che gli idoli alzati nel Santuario erano due. La spiegazione è che in quanto sapevano che HaShem Itbarach è Uno e il Tempio che è la Sua Dimora è Uno, e Unica è la Sua potenza sul Tutto, persino sugli opposti, dato che ciascuna cosa unica racchiude il Tutto, ma gli idoli rappresentavano le forze contrapposte, perché l'uno era stato eretto al fuoco e l'altro eretto all'acqua, ciascuno distinto dall'altro, ed è impossibile che racchiudessero il tutto, dato che solo HaShem Itbarach , che è Uno racchiude il tutto, perciò rappresentavano il Luogo che era una forza unica

soltanto, e perciò qui rappresentavano due idoli , una cosa e il suo opposto, simbolo l'uno della costellazione del fuoco, l'altro della costellazione dell'acqua, oppure quel che erano gli idoli da ogni lato erano una pluralità di forze, ed erano a rappresentare il completamento nel Tempio della pluralità delle forze esistenti.

20. Questi due idoli completavano il tutto, affinchè fosse qui il tutto. Ma cadde l'uno sull'altro, perché il Tempio era Uno per un D-o Unico e non poteva essercene un secondo. Perché l'Uno si oppone al Due. E spezzò le sue mani dato che era impossibile per la molteplicità di stare nel Luogo dell'Unico, e l'Unico distrusse la forza seconda, come la forza dell'acqua distrugge la forza del fuoco, , quando l'acqua viene a cadere sul fuoco, perciò spezzò la sua mano perché la mano era la sua forza, perciò si trovò l'iscrizione sulla mano "Tu distruggerai la mia casa e la tua mano mi farà finire" che vorrebbe dire che attraverso la tua forza tu vuoi distruggere il mio Tempio, e quindi la tua forza sarà trasmessa a me, che sarà distrutta l'altezza della tua forza. Questo adire perché cadde l'uno sull'altro perché l'uno stesso distrusse il secondo in quanto non è possibile che vi fossero lì due forze: comprendi bene tutto ciò!

21. E' detto nel Talmud le lamentazioni nel giorno di Tishà BeAv e Kadosh Baruch Hu ha stabilito queste lamentazioni per tutte le generazioni, e ciò è un fatto molto profondo, perchè quando ha fatto uscire Israele dall'Egitto è stato allo scopo di dare agli israeliti la terra , e se fossero venuti dall'Egitto in Erez Israel a sarebbero rimasti stabilmente nella Terra per sempre. E questa cosa l'abbiamo spiegata nel libro Ghevurot HaShem in parecchi luoghi, perché l'uscita dall'Egitto sia un fatto eterno, perché allora, grazie a questa uscita noi siamo andati verso HaShem Itbarach che ci ha fatto uscire dall'Egitto.

22. E se ci fosse stata in unico atto l'uscita dall'Egitto e l'arrivo in Erez Israel, cioè se la stessa generazione che era uscita dall'Egitto fosse pervenuta in Erez Israel, ci sarebbe stato in unico atto l'uscita dall'Egitto e l'arrivo in Erez Israel, perché HaShem Itbarach ci avrebbe fatto uscire dall'Egitto per raccoglierci in Erez Israel in nome del fatto che quella uscita dall'Egitto si sarebbe manyenuta come fatto eterno, così sarebbe stato eterno arrivare alla terra, e non essere mai distrutti.

23. E per la ragione per cui sono state stabilite le lamentazioni ed essi non corsero a radunarsi in Erez Israel, e giurò Kadosh Baruch Hu che non sarebbe pervenuta quella stessa generazione alla Terra d'Israele, ma solo la generazione seguente e allora fu distinta ll'uscita dall'Egitto e la raccolta in Erez Israel,e non fu un atto unico.

24. Perciò l'uscita dall'Egitto è eterna, nel senso che abbiamo spiegato nel libro Ghevurot HaShem nella sua estensione, che avvenne con miracoli e

prodigi, che fuoriuscirono dalle leggi consuete del mondo, perciò fu un fatto eterno. Ma non così

Vennero alla Terra d'Israele e questa cosa ha in sé un annullamento e una discontinuità.

25. E ancora poiché le cose della natura agognano al loro luogo naturale, e se fosse la terra d'Israele il luogo naturale per Israele sarebbero ritornati perpetuamente nella Terra. Sarebbero rimasti lì in eterno. Ma qui ci fu all'opposto quel che piangiamo nelle lamentazioni,che non corsero subito alla Terra luogo naturale d'Israele e per questo non sono rimasti lì. E quel che dice il Talmud che piansero lamentazioni e disprezzarono la Terra desiderata, e questo fatto fece stabilire per loro la lamentazione per tutte le generazioni, in quanto il fatto che essi piangevano insegna che la Terra non era attribuita a loro completamente perché la grazia è il luogo della sua dimora come luogo naturale, e ogni cosa agogna al suo luogo naturale, e questo insegna perché non del tutto loro era la Terra, e per questo furono esiliati. E questo fatto chiarisce molto e certo aveva sospeso per la generazione uscita dall'Egitto (l'arrivo in Erez Israel) perché il fondamento d'Israele fu la generazione che uscì e in quanto disprezzarono la Terra agognata si vide che la terra non era il loro luogo naturale.

26. Ed è detto nel Talmud che "Si raccolsero lì i Goim nel 7 del mese di Av ecc. " Spiegazione: il giorno approntato per l'incendio del Tempio è il giorno deciimocome si concluse che gran parte del Tempio fu bruciato nel 10 di Av, è è stato chiarito il senso, ma nel giorno 7° si radunarono i Goim lì, e nel 9 di Av, al tempo della sera, quando tarmontò il giorno e se ne andò la luce, poiché questo momento èè idoneo alla scomparsa della Kedushah, e il tempo preparato per la scomparsa della Kedushah è il tempo della sera, perché la sera è anche la separazione dalla luce, così allora fu distrutta la luce dell'universo che era il Santuario, e dunque, cme dice la Scrittura: (Ger. 6,4)"Ohinoi, Il giorno declina; già si allungano le ombre della sera. ".

27. Spiegazione: La cosa significa Ohinoi dunque perché è declinata l'essenza dell'universo,che è chiamata giorno ed è il Santuario, e si allungano le ombre della sera, quindi viene distrutto il Tempio, che quindi fu buio dell'universo quando fu distrutto il Tempio, e attraverso ciò al tempo della sera uscì il fuoco.

28. E nonostante che la notte sia molto più buia di ogni altra cosa, la notte non è correlata alla perdita perché infatti fu pesa la luce, ma gran parte della notte è vicina all'inizio del giorno, che verrà dopo la notte, ma il tempo della sera è la perdita della luce stessa ed è adatto alla perdita.

29. Ma non ci fu l'inizio della distruzione alla sera del decimo giorno, e infatti non è così perché all'uscita della sera del giorno 10 era bruciato il Tempio, e ciò perché il giorno 10 non è dedicato alla perdita.

30. E ancora c'è da capire perché 3 tempi vi furono nella distruzione:

a)il giorno 7 si radunarono e si schierarono lì i Goim

b)il giorno 9 fecero l'azione e uscì il fuoco, e fu l'inizio della cosa.

c)l'incendio del Santuario stesso fu nel giorno 10.

31. C'è una distinzione fra l'inizio dell'incendio, perché nel giorno 9 iniziò l'incendio, e allora non fu ancora la Distruzione completa, e se è così la Distruzione (HURBAN) avvenne nel giorno 10. Ed è opportuno che ci fosse l'inizio del HURBAN nel giorno 9 al tempo della sera, perché dal 9 viene il 10 che viene nel conteggio subito dopo il 9, e non avvenne il 4 o il 5 che non è causa del numero che viene dopo, perché ogni numero è distinto in sé, salvo il numero 9, perché subito dopo viene il 10 che è la fine di un ciclo di calcolo. Il 10 è la completezza del conteggio rispetto agli altri, perciò il completamento del HURBAN avvenne nel decimo giorno.

32. Ma l'inizio della Distruzione fu nel giorno 9, e il completamento della Distruzione fu nel giorno 10, e questo è comprensibile , ed è spiegato nel libro Ghevurot HaShem , perciò questo fu la sequenza temporale, seguendo il 10 dopo il 9,, e fu il completamento perché si completa nel 10 la fine , perciò dissero i Hakamim (Z-L) (Talmud bBerachot 47 b): che un piccolo può completare il Minyan , perciò alla sera del 9 uscì il fuoco che si completò nel 10.

33. E adesso devi capire il fatto dei tre tempi della distruzione del Tempio, perché decretò HaShem Itbarach che ci fosse la Distruzione del Tempio nel giorno 10 come è stato spiegato, ed essendo passati sette giorni di quei 10 (giorni di Av) la maggior parte del conto: in quanto il numero 7 è il maggiore numero che si distingue della decina come è detto nel Talmud Berachot (T. bBerachot 48 a) che se sette uomini mangiano grano e tre mangiano vegetali si può dire la formula di Zimun per 10 persone.

34. Perciò quando , poiché il giorno 10 era stato scelto per la Distruzione, quando passò il maggior numero di giorni distinti, il giorno 7 si radunarono gli idolatri contro il Santuario e si schierarono contro di loro, e nel giorno 9 la sera, uscì il fuoco e fu l'inizio della sventura, è il fondamento dato che l'inizio di un'azione, e non è una Middah di benevolenza, dato che dopo questo inizio c'è solo la Middah della sventura, mentre Purim lo osserviamo nel giorno in cui è cessata la sventura, non nel giorno che è cominciata la vittoria dei nemici , poiché dato che nella completezza c'è il bene, la completezza in qunto fondamento di una cosa che si completa,ma il fatto che

è una sventura si va oltre l'inizio, cioè come icono i Rabbini all'inizio di una sventura è ampia.

35. Dunque era la fine dello Shabat preparata la Distruzione, perché tutti i giorn vengono contati per lo Shabat che i segue e camminano verso il riposo e verso la completezza, cioè lo Shabat, vanno i giorni, salvo il primo giorno che è chiamato uscita dallo Shabat, che è la completezza, perciò (questo giorno) è dedicato alla Distruzione. Così anche l'uscita dall'anno Sabbatico, perché l'anno Sabbatico è chiamato Shabat.

36. Perciò il Talmud dice che viene la punizione nel giorno obbligato, e il merito nel giorno del merito, perché Mozè Shabat è l'uscita dalla pace, e ciò che ha stabilito il giorno dell'incendio giusto nel 10 di Av è perché tutto esiste perché il 10 è Santo, anche nella decima, (Num. 17) "E il decimo sarà santificato", come nello Yom Kippur che è chiamato Santo e come è chiarito sopra che il 10 è Santo per HaShem, perciò il giorno 10 è associato in quanto in esso fu annientata la Kedushah, che è conseguente al numero 10.

37. Nel primo capitolo del Trattato Rosh HaShanah (T. bRosh HaShanah 18 b) dice Rabbi Shimon 4 cose interpretava Rabbi Aqivah e io invece non interpreto come lui. Una è sul ro digiuno del quarto mese, il digiuno del 9 di Tamuz, quando venne aperta una breccia nella città di Yerushalaim, come è detto: "Nel quarto mese nel 9 del mese infuriò la fame nella città"(Ger. 52, 6-7) e i Maestri della Mishnah hanno tramandato per prima cosa il 9 del mese di Tamuz e per seconda cosa il 17 di Tamuz, ma cosa significa "Quarto" ? Quarto dall'inizio dei mesi, dunque questo è il digiuno del quinto mese , cioè il 9 di Av , quando bruciò la Casa di D-o.

38. Da dove si trae …. il 5°? Quinto dall'inizio dei mesi, quindi questo è il digiuno del 7° mese , il 3 di Tishrì, quando fu ucciso Ghedaliah ben Ahikam, e da dove si trae il 7°, come settimo dall'inizio dei mesi, questo è il digiuno del decimo mese, il digiuno del 10 di Tevet, in cui si avvicinò il Re di Babilonia a Yerushalaim. Come è scritto: "E fu la parola di H' a me rivolta nel nono anno nel decimo mese, nel 10 del mese …. "(Ger. 41,1-2)

39. Da dove si trae il digiuno del 10°? Decimo dall'inizio dei mesi, non sarebbe opportuno dire che è il primo mese? E perché qui è riportato in questo luogo? Per mettere i mesi nell'ordine giusto. Io non spiego questo. Quello che io dico è che "il digiuno del decimo mese" è il 5 di Tevet in cui vennero notizie a Babilonia che la città di Yerushalaim era stata sconfitta, come è detto "E avvenne nel dodicesimo anno della tua prigionia, nel decimo mese, nel quinto giorno del mese che un fuggitivo da Yerushalaim venne adirmi: la città è stata sconfitta. "(Ez. 33, 21).

40. (…)E si vedrà dalle parole dei Profeti, che io (Rabbi Shimon) parlo prima di quel che è avvenuto prima e dopo di quel che è avvenuto dopo

mentre lui (R. Aqivah) parla dopo di quel che è avvenuto prima, e prima di quel che è avvenuto dopo. E ancora, che io conto secondo l'ordine delle sventure, e l'ordine dei mesi, e lui conta solo sull'ordine dei mesi. Secondo l'opinione di Rabbi Aqivah ci sussistono solo 4 digiuni,

a) il primo è quando cadde Yerushalaim sotto assedio, e non si potette più uscire dala città, e questo è il primo fatto.

b)il secondo digiuno è stabilito quando fu aperta una breccia nela Città e fu fatta dai combattenti contro di essa.

c) Il terzo digiuno quando fu distrutta la città e il Santuario dopo che cadde in loro mano,

d)Il quarto commemora la morte degli uomini grandi e giusti e per questo abbiamo detto che il tempo in cui si esce similmente è in corrispondenza al nemico d'Israele, e perciò nel 10 del mese di Tevet, si avvicinò il Re di Babilonia, perché questo mese contro Yerushalaim per muovere guerra, , nel 10 del 10° mese che esce similmente come quarto mese.

41. Quindi non era schierato del tutto fino al quarto e quinto mese, perché è associato (il tempo) dello schieramento completo (del nemico) al passaggio del sole nella sua massima forza e stagione, e non è così il 10 di Tevet, nonostante che anch'esso sia un acme, non coincide con la forza del sole, perciò in quel limite temporale in cui si schierò il nemico e si rafforzò maggiormente , bruciò la Casa di D-o.

42. Perciò è detto nel Talmud che il digino del decimo mese è quando fu ascoltata nell'esilio la notizia, ed è opinione perché il giorno in cui seppero della sventura è fondamentale, perché si seppe e si rivelò e perché il giorno in cui arrivò la notizia nella diaspora è l'inizio del lutto ed è il fatto di fronte al quale è opportuno fare il digiuno del decimo mese, secondo l'ordine delle sventure come spiegherà subito dopo.

43. Certo il digiuno del 7° mese è il giorno in cui fu ucciso Ghedaliah ben Ahikam, ed è stupefacente che tutte le sventure sono giorni che fuoriescono dal consueto, nel senso che anche la dipartita degli Zadiqim avvenne il Tishrì , ma questa cosa ci è data per farci sapere una grande cosa, che c'è una distinzione fra la dipartita del Santuario e la dipartita dei Giusti , perché la dipartita del Santuario avvenne con l'annientamento-Sia ricostruito al più presto ai nostri giorni- ma il Giusto si diparte da questo mondo per stare con HaShem Itbarach.

44. Perciò nel tempo in cui questo mondo torna verso HaShem Itbarach, nei 10 giorni della Teshuvà allora l'uomo ritorno dalle miserie del corpo e va verso HaShem Itbarach, e in questo tempo è opportuno per lo Zadik che si distaccherà dal corpo che ha in questo mondo e ritornerà ad HaShem (Itb.).

Cero questo Zadik e non il resto degli Zadikim, perché per questo abbiamo detto che la morte degli Zadikim seguì all'incendio del Tempio, perché H' Ibarach volle distruggere ogni cosa Santa , e quando fu distrutto il Tempio allora furono anche uccisi i Santi all'Altissimo, che erano gli uomini importanti della città santa nel terzo giorno di Tishrì, perché decretò H' Itbarach nello stesso tempo che fosse opportuna la dipartita della Santità da mondo, perché la dipartita della Santità del Tempio dal mondo era nel tempo approntato a questo e così il sollevarsi dell'Anima Santa dello Zadik Ghedaliah ben Ahikam avvenne nel tempo opportuno stabilito per questo.

45. C'è una differenza fra l'incendio del Santuario e la dipartita dello Zadik da questo mondo, perchèl'incendio del Tempio è annientamento dell'esistente, perciò era questo tempo che è associato al nemico ed è un tempo che esce dalla normalità, come abbiamo sopra spiegato, ma lo Zadik viene annientato, masolo poiché gli viene presa l'Anima che ritorna ad HaShem Itbarach, questo fatto è opportuno che accada nei dieci giorni della Teshuvà, in cui tutto itorna verso HaShem Itbarach , perché l'anima si volge ad H'Itbarach certo nei 10 giorni della Teshuvà, come abbiamo detto e i santifica dalle meschinità del corpo , perché i 10 giorni della Teshuvà sono approntati alla santificazione dell'uomo dalla meschinità del corpo, per essere santo , e questa cosa è vera senza dubbio alcuno, perciò certo questo Zadik che si distaccò da questo mondo , per distaccare la Kedushah dal mondo materiale, come è stato chiarito, cerca di comprendere bene questi grandi argomenti.

46. Certo, fu nel giorno 3 di Tishrì, non è forse la cosa di cui abbiamo discusso più volte, che il numero 3 è associato con la Santità, perché fra tre c'è fra di essi un qualcosa di uguale, ed è l'intermedio , non così fra due in cui non c'è nulla di simile (fra due cose). Ma essendoci tre cose c'è fra di lor qualcosa di simile, ed è il termine intermedio, e questo è il Gradino dello Zadik e del Retto, che perciò si santifica nel 3° giorno dal corpo materiale: ciò è sufficiente.

47. E' detto nel Talmud che certo con l'incendio del Tempio fu decisa la morte degli Zadikim uguale come peso all'incendio del Santuario, e questa cosa è comprensibile perché simile è l'altezza del Santuario che è Santo e lo Zadik la cui Anima è Santa, perciò poiché l'uomo

Giusto, che è Santo si distacca dal corpo, così il Santuario, che è Santo per la sua altezza spirituale sono un'unica cosa e il peso della morte degli Zadikim è uguale all'incendio del Santuario, perché ambedue sono santi separati dal corpo e questo è stato chiarito e abbiamo spiegato questo sopra.

48. Perciò fra ciò l'opinione di Rabbi Aqivà e l'opinione di Rabbi Shimon esse sono cosa unica riguardo al tempo associato all'evento, perché il giorno in cui fu ascoltata (nella diaspora la distruzione di Yerushalaim) è nel decimo

mese, perché questo mese è approntato per essere nemico a ciò che è santo, nel senso che esce da ogni fatto consueto, ed è come un "Ordine Altro" in cui fu distrutta la Casa di D-o nel 5° mese, venne la notizia (a Babilonia) nel 10° mese, rispetto al 4° mese e 5° Mese (dell'altro Tannà) ed è chiarito che non c'è la distruzione (del II Tempio) nella Scrittura, e queste cose è opportuno che siano comprese.

Capitolo 9

1. Nel "Perek Helek" (T. bSanhedrin 104 a) si trova :" dice Rabbah in nome di Rabbi Yohanan a a causa di cosa è stato colpito (Israele) nelle "Lamentazioni"? Perché hanno violato le 36 ingiunzioni che vi sono nella Torah per le quali si viene puniti con la recisione per mano del Cielo. Rabbah dice in nome di Rabbi Yohanan: perché queste vengono date nell'ordine dell'ALEPH-BETH? Perché essi hanno violato la Torah che venne data attraverso l'ALEPH-BETH.

2. "Siede Solitaria"(Lam. 1,1) Rabbah dice in nome di Rabbi Yohanan ha detto il Santo Benedetto Egli Sia, "Israele deve risiedere da solo in sicurezza" "La fontana di Yaacov sarà in una terra ricca di grano e vino, anche i cieli daranno rugiada", ma ora (Yaacov) deve risiedere solitario".

3. La discussione relativa a questo passo del Talmud, dice che tutte le strofe (di Lamentazioni) cominciano con la parola ECHA' e questo fatto (la distruzione del II Tempio) non è detto esplicitamente nella Scrittura, ma lo interpreta nel midrash Rabbi Yohanan dicendo che (gli Ebrei) avevano trasgredito alle 36 ingiunzioni (per le quali si viene puniti con la recisione), e i Maestri dicono che se Israele fosse stato aderente allora (alla Torah di) Kadosh Baruch Hu non sarebbero andati in esilio da Erez Israel, sì che che Città sarebbe rimasta solitaria.

4. Ma avendo Israele trasgredito dai comandamenti fondamentali di H' Itbarach, per questo andarono in Esilio ,che già prima essi erano stati piantati come albero frondoso sulle rive dell'acqua, e in quanto trasgredirono le 36 ingiunzioni furono recisi da H' Itbarach, e questo fatto provocò la recisione da H' Itbarach, e questa recisione che è stabilita nella Torah recide in questo mondo dal mondo a venire , avendo trasgredito dal fondamento, e dato ciò, essi furono recisi dal Fondamento e andarono in Esilio.

5. Perciò il midrash interpreta qui così : Rabbah disse in nome di Rabbi Yohanan viene prima la lettera PEH della 'AIN? A causa del fatto che i delatori hanno la bocca (Peh) prima dell'occhio ('Ain). E i Maestri dicono che gli esploratori che sparlarono della Terra d'Israele con menzogna provocarono la recisione dalla Terra d'Israele come è scritto:

(Sl. 12) "Annienti H' tutte le labbra adulatrici, la lingua che parla superficialmente, la lingua che parla superbamente" perciò questo peccato che fu fatto sparlando della Terra d'Israele provocò la recisione dalla terra per andare in Esilio.

6. E nel Talmud Eruvin 15 b, Rabbi Aha ben Haninah disse che colui che racconta un Lashon HaRah non c'è per lui la redenzione come dice il Re David in Spirito di Profezia: "Annienti H' tutte le labbra adulatrici, la lingua che parla superficialmente, la lingua che parla superbamente", perciò questo peccato si associa alla recisione maggiormente, e il senso di questo lo abbiamo spiegato in un altro luogo, perché questo argomento della maldicenza che provoca dispersione e separazione di un uomo dal suo simile, è quello che provoca separazione fra un uomo e sua moglie , fra un uomo e il suo prossimo, perciò "Siede solitaria"(Lam. 1,1) anche così è stata separata e distinta dalla sua radice in quanto ha operato la separazione.

7. Sappi, che l'occhio è l'inizio perché all'inizio l'uomo vede e do fa, e come l'occhio è l'inizio così la bocca conclude in modo che la parola segue l'azione, e in quanto viene prima l'occhio (ʻAIN) alla bocca (PEH) viene per conseguenza che la bocca viene dopo l'inizio che è l'occhio, e l'occho, che è la prova visiva, è vicino all'intelletto come hanno detto i Nostri Maestri (Z-L) (T. bAvodah Zarah 28 b) "La vista dell'occhio è connessa con le facoltà mentali".

8. E l'intelletto ha in sé l'aderenza ad H' Itbarach ma (i Maestri Z-L) fanno precedere la bocca (PEH) all'occhio (ʻAIN) e non bisogna concludere che la bocca sivicina all'inizio dell'intelletto, ein questo essi (gli uomini di quella generazione) si separarono da H' Itbarach. E questo fatto provocò l'Esilio che segna l'allontanamento da noi (della Shekhinah).
E in quanto fu piantato nell'animo umano la parola, e da quanto fu piantato nell'animo umano la parola maligna vale a dire il Lashon HaRah, e per questo fu recisa la persona che parla malignamente dal Fondamento , cioè la bocca precede l'occhio perché la perché l'occhio che vede ciò che esiste davanti a lui perciò l'occhio guida ogni esistenza, e la cosa che è maligna è quella che non esiste completamente, e c'è da distogliere il proprio occhio dal male,

9. Perciò la bocca viene dopo l'occhio in quanto l'uomo non deve dire solo ciò che segue l'occhio sia esistente, ma, nel caso della Torah e le mizvot in esse la bocca viene precedere l'occhio in quanto esse vengono a dire quali cose non hanno esistenza completa e in quanto tale le recidono dall'esistente. Queste cose sono chiare e insieme sono profonde.

10. Nonostante il fatto che nelle prime Lamentazioni (ECHA') sono messe le strofe nell'ordine dell'ALEPH BETH , perciò non è detto qui perché ci sia la PEH prima della ʻAIN , e per questa ragione dopo che nellle Lamentazioni scritte per il Primo Tempio c'è l'ordine dell'ALEPH BETH porta in ordine la ʻAIN prima della PEH, l'ordine opposto, la PEH prima della ʻAIN allude al loro

peccato. E nella parola ECHA' (che vale 36) è alluso anche che gli israeliti vennero recisi per le 36 ingiunzioni, e in ogni luogo in cui ci sia il peccato degli esploratori c'è obbligo di recisione dalla Terra d'Israele

11. E se non ci fossero le 36 ingiunzioni non sarebbero stati recisi da H' Itbarach, e anche se perché i loro padri avevano peccato e loro non avevano peccato, ora ambedue provocarono insieme la recisione da H'Itbarach e la recisione dalla Terra d'Israele. Ma si può anche vedere che perché le 36 ingiunzioni sono corrispondenti a ciò che è riportato nel Talmud Sukkah (T. bSukkah 45 v) che vi sono 36 Zadikim la cui anima intellettuale profetica è nella luce come è detto "Felici tutti coloro che lo attendono" [Col Hokey lo] e quel לו (che vale 36) è opposto a questo perché i Zadikim sono con H' Itbarach completamente , e coloro che vengono recisi sono recisi da H' Itbarach e questa cosa e il suo contrario sono uguali (come Ghematriah).

12. Nel Midrash (Echà Rabbati P. 1), chiesero a Ben Azai dicendogli: Rabbi ha interpretato una cosa dal rotolo delle Lamentazioni, ha detto loro non sarà liberato Israele finchè finchè non avrà espiato ciascun individuo al mondo la circoncisione che è stata data a 20 generazioni, con i 10 Comandamenti, con i 5 libri della Torah il che (1+20+10+5) fa il numero (36) della parola ECHA' (in Ghematriah).

13. Il compositore del Midrash ha spiegato ulteriormente e questo perché Israele ha la mizvah della circoncisione (Berith) da H' Itbarach, e la Torah e le Dieci Parole che ha dato H' Itbarach ad Israele sono un Berith, ed è anche il collegamento che Israele fa la Torah e le Dieci Parole, in quanto Israele compie le Sue Mizvot , perché ogni Berith (patto) avviene attraverso tre capi:

a)Uno colui che stabilisce il patto e questi è H' Itbarach che ha scolpito con loro questo patto.

b)Il MEQABEL, colui che accoglie il patto e questi è l'uomo,

c) e la cosa che è il patto è il terzo elemento.

14. Perciò la Torah stessa è il Patto, perché la Torah è il collegamento per Israele e le Dieci Parole poiché la cosa che è fra due cose ne è il collegamento fra le due. E in questo essa lega entrambi i termini, perciò la Torah è un tutto con le Dieci Parole, sono entrambe un collegamento con H' Itbarach insieme e il resto della Torah ha in sé il collegamento con Israele.

15. Per questo i figli d'Israele ,è come uno che racconti la Torah salvo una YUD, perché questa sono le Dieci Parole. Le 10 Parole non sono contigue tutte ad Israele, ma attraverso di loro c'è un collegamento verso H' Itbarach. Ed esse sono state tradite da un unico individuo al mondo in quanto attraverso del suo patto ,dato che la circoncisione, che è il MEQABEL del patto, e le dieci Parole e la Torah sono il Patto in se stesso.

16. Nel capitolo primo di "Shevuot" (Talmud bShevuot 13 a) Rabbi ha detto su tutte le trasgressioni esistenti nella Torah sia chi ha fatto Teshuvah e chi non ha fatto Teshuvah il giorno di Kippur fa perdonare, salvo chi ha spezzato il giogo della Torah, chi ha rivelato facce (altre dalla tradizione) della Torah, chi ha abrogato il patto della circoncisione.

17. Ecco queste tre cose nell'ordine e i Maestri dicono perché Yom Kippur è opportuno che si perdoni in quanto l'uomo ha un collegamento e un patto con Kadosh Baruch Hu come abbiamo spiegato questa cosa al suo tempo, e chi ha rotto il giogo della Torah, è chi ha tradito il Fondamento con il quale c'è il Patto, perciò non c'è qui nessun patto, e così chi ha rivelato facce (non conformi alla tradizione) della Torah, i quanto la Torah sytessa è il collegamento e il patto fra H' Itbarach e l'uomo, e se non c'è Torah non c'è nemmeno il patto, e chi ha abrogato il patto della circoncisione è in quanto non c'è più un MEQABEL (un accettante) del patto, come abbiamo spiegato.

18. Così sono ricordate qui queste tre cose: (Num. 15, 31): "Poiché ha disprezzato la parola di H' " questo che dice "La Torah non viene dal cielo" e il Talmud dice appresso "Ha disprezzato la parola di H' " questo è l'Apikoros , "e ha tradito il suo comandamento" ha spezzato le mizvot ed ha abrogato il patto stesso, cioè la Torah e ha dice "La Torah non viene dal cielo e ha abrogato la circoncisione, questi ha tradito l'accettazione del Patto come abbiamo detto, perciò la parola ECHA' allude alle cose che esse stesse costituiscono il patto, e attraverso la loro violazione coloro i quali hanno abolito il patto vengono dispersi in esilio.

19. Rabbi Levi interpreta che non vanno in esilio salvo se hanno violato le 36 ammonizioni (per cui vale la recisione) , e hanno annullato le 10 Parole, perché le 36 ammonizioni in quanto essi le hanno trasgredite sono state recise le loro anime da H' Itbarach, e in quanto hanno annullato le 10 parole si è annullata l'adesione alla Torah, e ciò basta!

20. L'ordine delle Lamentazioni di Geremia: 3 strofe cominciano con la parola ECHA', e invece quella strofa che dice "Io sono l'uomo…" non comincia non ECHA', perché si può vedere che 3 ECHA' corrispondono alla Distruzione del Primo Tempio e "Io sono l'uomo" corrisponde alla Distruzione dl 2° Tempio, perché il Primo Tempio fu distrutto a causa di 3 peccati Idolatria, rapporti sessuali proibiti, versamento di sangue,di cui abbiamo prima parlato, perciò in corrispondenza con questi ci sono le tre parole ECHA'.

21. La strofa che comincia con "Io sono l'uomo" allude alla Distruzione del 2° Tempio, e in essa ci sono 3 serie di versi in ordine alfabetico perché a causa dell'odio gratuito fu distrutto il Secondo Tempio, e questo fu di pari peso dei tre peccati Idolatria, rapporti sessuali proibiti, versamento di sangue, come è nel Talmud Yomah (T. bYomah 9 b) in cui i Maestri dicono che ciò insegna che sono di pari peso l'odio gratuito ai peccati di Idolatria, rapporti

sessuali proibiti, versamento di sangue, perciò nella strofa che dice "Io sono l'uomo" vi sono 3 serie di versi in ordine alfabetico, poiché corrisponde alla caduta del Secondo Tempio.

22. Perciò non si apre con ECHA' (questa strofa) in quanto il Primo Tempio era preda della trasgressioni e hanno trasgredito le 36 ammonizioni, come è ricordato nel libro di Ezechiele (§ 20) che ha ricordato 24 trasgressioni; in un passo del Talmud Taanit 5 a è ricordato "Due cose malvage ha fatto il mio popolo, ventidue ne ho perdonate", perciò queste tre strofe cominciano con ECHA' e non la strofa "Io sono l'uomo" che corrisponde alla Distruzione del 2° Tempio. Ma ha ricordato nel passo "ricorda H' cosa fece per noi. . ecc. " e ha stabilito Geremia riguardo alla Distruzione della Terra d'Israele che fummo esiliati perché essi peccarono rispetto alla Torah, perciò c'è da ricordare anche "ricorda H' cosa fece per noi…. ", anche in questo caso sono 22 versi salvo " ricordi H'…. " non è in ordine alfabetico come ECHA'. Perché ECHA' corrisponde alla Distruzione del Santuario, e quest'altro testo indica l'inizio che prima non c'è, perciò è odinato in ordine alfabetico, perché l'Aleph Beth è l'inizio di tutto, ma il testo "Ricordi H'…. " ha 22 versi in perché nel libro delle Lamentazioni Geremia ha stabilito sulla Distruzione del Primo Tempio e del Secondo Tempio, e all'esilio da Erez Israel. Ed è in corrispondenza al testo che inizia "Tre lacrime…"(Ger. 3).

23. Nel Primo Capitolo del Trattato Haghigah (T. bHaghigah 5 b) è detto "Sui segreti del Libro delle Lamentazioni dice Rav Shemuel ben Inia in nome di Rav: Kadosh Baruch Hu ha un luogo, il cui nome è "Segreto". Qual è il significato dell'espressione "per l'orgoglio"? Rab Shemuel ben Izhak dice: per la gloria che fu presa a loro e data alle nazioni del mondo. Rav Nachmani disse: per la Gloria del Regno dei Cieli. Ma non ci sono lacrime in presenza del Santo Benedetto Egli sia! Perciò Rav Pappah ha detto:non c'è angoscia in presenza del Santo Benedetto Egli Sia , perché è detto nella Scrittura "Onore e maestà sono di fronte a lui, forza e bellezza sono nel Suo Santuario"(Sl. 96,6). Non c'è contraddizione in un caso si riferisce alle stanze interne (del Santuario celeste) nell'altro caso alle stanze esterne. Ma è inoltre scritto (Is. 22,12)"In quel giorno H' D-o degli Eserciti chiamerà al pianto e al lutto, alla rasatura e a cingere il sacco". La distruzione del Santuario è differente, perché anche gli Angeli della Pace hanno versato lacrime su di esso, perciò è detto nella Scrittura: "Ecco per il loro Altare essi gridano, gli Angeli della pace versano lacrime amare" (Is. 33,7)" (Ger. 13,17): "Piangerò dirottamente, perché saraà deportato il gregge del Sig. ore". Disse Rabbi Eleazar: perché ricorre tre volte qui l'espressione "lacrime?" Una per il Primo Tempio, una per il Secondo Tempio e una per Israele che sono stati esiliati dal loro luogo. Ma qui c'è chi dice perché essi avevano trascurato lo studio della Torah "Perché il gregge di H' è deportato via". Dacchè questo coincide con quelli che dicono

"Perché il greggedi H' è deportato via". Finchè Israele non fu deportato, non fu trascurato lo studio della Torah come allora. "

24. C'è chi opina sulle parole così è detto che Kadosh Baruch Hu piange e allora segue la lamentazione verso H' Itbarach. Ma questa cosa poiché H' Itbarach si fa vedere e si rivela al mondo attraverso ciò che viene accolto (dai Profeti), e in quanto si rivelò Kadosh Baruch Hu sul Mar Rosso come Eroe della Guerra, così sul Monte Sinai si rivelò come Vecchio che insegna la Torah, così in ogni cosa si rivela Kadosh Baruch Hu come è opportuno per il MEQABEL (il Profeta che accoglie la rivelazione).

25. e in quanto il MEQABEL, che sono tutti gli israeliti, avevano la Distruzione del Santuario, Egli si è rivelato ad essi nelle Lamentazioni. E ciò si riferisce alle stanze interne

(del Santuario celeste) ma nelle stanze esterne mentre nelle stanze esterne sono la gloria (HOD) e la luce (HADAR), di fronte alla forza ('OZ) e alla gioia (HEDVAH) che sono nel suo luogo.

26. Ciò capita perché le stanze interne sono in corrispondenza con l'anima superiore dell'Uomo (NESHAMA) che dimora nella stanze più interne come è detto nel Talmud bBerachot 10 a): "Come Kadosh Baruch Hu dimora nelle stanze più interne così la NESHAMA dimora nelle stanze più interne, perciò fu diminuita quando fu distrutto il Santuario, poiché quando il Santuario era in piedi la NESHAMA poteva espiare attraverso i Sacrifici nel Tempio e c'era la Profezia e la Torah e tutte le cose che sono conseguenti alla NESHAMA ed ora esse sono mancanti, ma il corpo umano, che corrisponde alle stanze esterne lì non si rivela salvo che nella Gioia (SIMHA) e nella Luce (HADAR), perché in questo non vi è nulla di mancante, perciò c'è nelle stanze esterne e non c'è nelle stanze interne la SIMHA' (la gioia).

27. Per le doglie e dalle stanze esterne del Santuario celeste non è forse per questo che esiste il pianto? Come è scritto nelle Lamentazioni "E chiamò H'…. " e dalla spiegazione della seconda Distruzione del Santuario, in cui persino gli Angeli del Servizio hanno pianto, come a dire persino gli Angeli del Servizio, che sono dedicati alle cose terrene hanno pianto, perché tutto il mondo ha avuto una diminuzione, dalla Distruzione del Santuario cadde tutto il mondo fino al punto che su tutte le creature ebbero la sventura; questo accadde nel giorno in cui fu distrutto il Tempio, che aveva preso da loro la benedizione per tutte le cose di ogni luogo dell'universo, come si usò dopo l'avvenimento ma le cose corporee non ebbero una diminuzione e ciò è un fatto molto misterioso.

28. Ed è detto del Talmud di tre lacrime: I Nostri Rabanan dicono che esse sono

a)per il Primo Tempio aveva in sè la Profezia e

b)per il Secondo Tempio aveva la purificazione di Israele

c)per Israele che fu esiliato dal proprio luogo

e su ciò che è stato detto dell'annientamento dello studio della Torah, per dire che fu ampio lo Studio della Torah per rendere più grande l'altezza spirituale della Torah, e per dire dunque che fu possibile occuparsi di Torah , anche se non fu possibile occuparsi di Torah come prima dell'Esilio.

29. Poco alla volta essi (gli israeliti) hanno potuto occuparsi di Torah e perciò perciò questo fatto, che essi erano stati esiliati dalla Terra Santa, fu molto più importante perché la Luce è in Terra d'Israele! E in corrispondenza di ciò è scritto "Ricorda o H'…. " alla fine dei 22 versi (delle Lamentazioni) che sono in corrispondenza con la Torah, data attraverso le 22 lettere dell'Alef-Beth, e in ogni luogo non fu annientata la Torah completamente, ma ci fu Studio della Torah , ma non fu esso sradicato dalla Radice e dall'origine. Perciò i versi che cominciano con "Ricorda H'…. "non sono in ordine alfabetico che rappresenta l'inizio; perciò il Talmud dice che quei 22 versi sono in corrispondenza dell'esilio degli israeliti dalla Terra, ma anche che non fu Israele sradicato dalla propria radice.

30. Nel Midrash ECHA' RABBATI' cap. 1, "Come mai siede solitaria…. " Dice Rabbi Levi il racconto della Matrona che aveva tre amici: una la guardava nella sua gloria, uno la guardava nella sua sfrenatezza e uno la guardava nella sua disgrazia. (ecc.)

31. Nel commento di questa storia è detto che l'espressione ECHA'significa una cosa che si rinnovi uscendo dall'ordinario corso delle cose, perciò Mosè disse : (Deut. 1,12): "Come mai potrei reggere io da solo al peso e alla cura di tutti voi e dei vostri litigi" Come a dire: Voi siete come le stelle del cielo come quantità e ciò esce dall'ordine normale delle cose e causa di ciò uscite anche voi dall'ordine in quanto avete importanza e peso più del migliore. Per questa ragione ha detto Mosè :"potrò reggere il peso e la cura e i vostri litigi" e ciò perché essi uscivano dalla dimensione del "buono" che essi avevano dall'ordine opportuno e ciò stesso provocava un peccato.

32. Perciò dice Isaia: "Come mai è divenuta una prostituta la città prima onesta" e questa cosa esce dall'ordine opportuno delle cose, ma Geremia vede entrambe nella sventura, in quanto avvengono a loro più disgrazie che non erano mai capitate ad alcun popolo, e questa cosa nello stesso peccato fu causa che cadessero su di loro punizioni straordinarie, che uscissero anch'esse dal'ordine delle cose per questo Geremia dice "Come mai siede solitaria…"

33. E ancora spiegheremo perché queste 3 cose che avvennero loro,

a)l'esilio dalla loro terra

b)e ancora avvenne loro la distruzione

c)e ancora avvenne loro la fame che è afflizione persino verso i bambini

Perché i guerrieri non uccidono di propria mano i bambini, ma la fame colpisce maggiormente i bambini, perché hanno maggior bisogno di nutrimento per sé, e allora ci si sforza di alimentare i bambini, e il fondamento dell'esilio delle donne che risiedono più degli altri nel luogo d'origine e nelle proprie case perché tutta la gloria della figlia del re eè nella propria casa.

34. Per questo le Lamentazioni iniziano con "Come mai siede solitaria…", cò in corrispondenza con l'esilio stesso, ed è detto l'esilio di Yehudah, e Yehudah è umiiato, e ciascun ECHA' è un'espressione al femminile, in quanto era in quel momento come una vedova perché ciò corrisponde all'esilio che colpisce maggiormente le donneche, come abbiamo detto risiedono maggiormente nello stesso luogo.

35. Dopo di questo il testo inizia in corrispondenza con la distruzione e per questo il testo dice "Come mai ha annuvolato nel suo sdegno" (Lam. 2,1) e "Tagliò con acceso sdegno tutti i corni d'Israele" (Lam. 2,3)"Tese il suo arco come un nemico "(Lam. 2,4) "E uccise tutti i più amabili combattenti"(ib.) e ciò è in corrispondenza con gli uomini, ma "Come mai ha annuvolato il suo oro …"(Lam. 4,1) si riferisce ai bambini acui venne la fame e come è scritto: "E' annuvolato il suo oro" e "si sono perse le pietre sacre in capo a tutte le piazze"(ib) "anche le cagne selvagge porgono le mammelle" "erano belli i morti per spada" (Lam4,9) ma invece "Io sono l'uomo…" è si riferisce ai prigionieri che frono deportati per mano dei nemici, e questo fatto di per sé si riferisce agli uomini e alle donne e ai bambini che tutti andarono prigionieri per essere venduti, persino i bambini per farne soldi per loro,

36. E tutti e tre fatti c'è nei prigionieri, cioè l'esilio che fu l'esilio dalla propria terra, e se si vorrà, il prigioniero verrà ucciso con spada, e avolte lasciato senza mangiare amorire di fame. Perciò così dissero i Maestri nel primo capitolo del Talmud Bava Batrà (T Bava Batrà 8 a):"Perché la prigionia corrisponde alla distruzione e alla fame, e ricorda la Scrittura (Ger. 15,2) "Chi è destinato alla morte andrà alla morte, chi è destinato alla spada andrà alla spada, chi è destinato alla fame , alla fame, chi alla prigionia, alla prigionia"

37. Come è detto nella Ghemarah (T. Bavà Batrà) "Dice Rabbi Yohanan tutti le punizioni menzionate in questo verso sono ciscuna più dura della precedente" I n corrispondenza alla morte è l'esilio perché l'esilio causa morte, come è detto nel T. Berachot 8 a: "C'era un uomo in babilonia che sedeva attonito: E' scritto perché si moltiplivcahino i vostri giorni e i giorni dei vostri figli sulla terra, e completò dicendo che il uogo che è stato dato per viverci è chiamato luogo! Questo fatto lo abbiamo valutato in altro luogo e

questa cosa l'abbiamo spiegata attraverso la Scrittura, in cui è detto: " E mangerete la terra dei vostri nemici" (Lev. 26), e non c'è cosa che è causa della diminuzione d'Israele come l'esilio

38. E in corrispondenza con queste tre ECHA' e della quarta che è la strofa che inizia con "Io sono l'uomo" è in corrispondenza dei prigionieri. Sappi chperchè i prigionieri chehanno trovato queste tre cose come hanno detto i Maestri (Z-L) , eper questa ragione in "I ono l'uomo" ci sono tre seie di versi in ordine alfabetico.

39. E in ogni luogo non si trova la dispersione salvo che in questa cosa perché per i prigionieri vengono con forza su di loro tutte le cose, e in queste tre (serie di versi) è ricordata l'espressione ECHA' che insegna sulla dispersione maggiormente, ma non è così in questa strofa "Io sono l'uomo" in cui non vi è parola sulla dispersione, in quanto questo fatto sulla dispersione è così tutta, e i versi di "Io sono l'uomo" sono abbreviati, non sono come quelli che cominciano con ECHA'. Queste cose sono ancora misteriose!

Capitolo 10

1. Quando una persona ascolta quelle cose che sono toccate al popolo del Sig. re, che non sono toccate a nessun popolo del mondo, e la gran quantità di sciagure che vennero su di loro e le disgrazie ulteriori quando essi caddero nella polvere e ancor più sotto, non venga a impressionarsi il suo cuore e il suo pensiero una cosa come questa, perché è obbligata la ragione e l'intelletto che non sia così e la percezione non l'accetta, e anche Mosè Suo servo fedele e i Suoi servi i Profeti non testimoniarono su di essi (una sventura grande) così.

2. Ed ecco è obbligata la ragione e l'intelletto sulle prove straordinarie a cui è obbligata l'intelletto di un uomo istruito per guardare una cosa come questa più (dolorosa) del sole mezzogiorno. E questo perché dalle cose che si chiarirono nei primi capitoli dall'Ordine della catena delle cose dall'Uno al Molteplice, abbiamo spiegato a voi con straordinaria chiarezza perché è impossibile che solo che ci sia una cosa unica, il RESHIT, che sia prima , e il RESHIT (vada) verso la Molteplicità, che è dopo. Come abbiamo prima spiegato, se non è così è difficile come sia venuto la molteplicità da H' Itbarach, che è Uno, e come abbiamo spiegato prima, perciò è impossibile salvo che ci sia un popolo Unico che is esso tesso il RESHIT della moltitudine dei popoli del mondo; e se non è così è resta dubbio da dove venga la moltitudine da una causa Prima, in quanto la Cusa Prima è Unica.

3. Ma questo popolo unico è Israele il quale è un popolo unico, che è chiamato RESHIT, come dice la Scrittura "Santo è Israele ad H', RESHIT del Suo raccolto" (Ger. 2,3), e dice la Scrittura perché questo popolo è Santo in

quanto appartiene ad H' Itbarach, e questo RESHIT è Unico, come abbiamo prima detto perciò essi "Sono Santi per H'".

4. Ma è detto nella Scrittura: (Num. 24) "Amaleq RESHIT dei Goym". Non è che sia "RESHIT del Suo raccolto, di H' Itbarach", soltanto "RESHIT dei Goym", e i Nostri Rabbini dicono che i Goym sono separati da Israele e Amaleq è il RESHIT di questa cosa, perché egli è ulteriormente separato e distinto da Israele del resto dei popoli, come è risaputo.

5. E di fronte al fatto che Israel è il RESHIT delle cose esistenti, e per questo è il fondamento dell'esistente, e i popoli che non sono il RESHIT non hanno questa osa, perciò essi non si aggiungono solo (ad Israele) e questa cosa che essi si aggiungano non è di per se stessa fondamento dell'esistenza. Questa cosa è chiara. Allora questa cosa nega che i popoli siano il fondamento e Israele è un loro accessorio, ed essi sono deii servitori, cosa che è impossibile,

6. Dacchè abbiamo spiegato prima nel ragionamento della catena della Molteplicità e delle nostre "forze" della Creazione e del Miracolo che sono obbliagate qui al miracolo che è un popolo unico, che è RESHIT dellla Creazione del Mondo, e per il quale la Creazione creò il Tutto, come è Scritto: "Be-RESHIT creò Elokim i cieli e la terra". Il Midrash dice (Bereshit Rabbah p. 1): "A causa di Israele sono stati creati i cieli e la terra". E di Israele dice la Scrittura "Israele RESHIT del mio raccolto" perché attraverso il RESHIT del raccolto i Adamo è cresciuto ogni raccolto, così Israele è il RESHIT del Suo raccolto, e attraverso di lui è stato creato il Tutto, perché il resto dei popoli sono un'aggiunta su questo e come non ci sarà mai questa cosa nell'universo, un popolo che Gli appartenga, e c'è per questo popolo la relazione verso di Lui, che lo rende anche così un popolo unico nell'universo , come H' Itbarach è Unico, e questo è Israele di cui è detto nella Scrittura (2° Sam. 7)"Chi è come il Tuo popolo Israele, popolo unico " che ha la Torah dal Cielo, che è Torah unica, e attraverso questo è un popolo Unico, non come gli altri popoli idolatri che non hanno la Torah dal Cielo, che è una Legge Unica, ma solo leggi civiche che è possibile che abbiano molti aspetti , solo che la Torah porta scritto in essa: "Torah Unica sarà per voi" (Num. 15), e così attraverso la Torah anche Israele è un popolo Unico, un popoo come questo, seguace di H' Itbarach che è Unico, e se è così ne segue è detto che l'Altezza spirituale di Israele è stata annullata da se stesso e non da H' Itbarach. , perciò deve esserci un popolo unico nel mondo che è teso verso H' Itbarach.

7. Ancora se è così si trova in Israele che esso è stato pensato come popolo come tutti i popoli del mondo, nella storia, e non ci fosse il Nome di D-o su di loro, perché fossero il popolo eletto, allora sarebbe possibile dire che come essi sono stati dall'inizio e non sono tesi verso H' Itbarach, così è

possibile dire che Egli sia separerà dagli israeliti, e non sarà proclamato su di loro il Nome di HaShem Itbarach, e sarebbero (finiti) come gli altri popoli.

8. Ma invece in quanto tu puoi vedere come Israele non è stato un popolo prima dell'uscita dall'Egitto, come è scritto (Deut. 26) e fu straniero lì per poco tempo, e diventò un popolo grande , potente e numeroso, e allora H' Itbarach li fece uscire da lì e furono dedicati ad H' Itbarach, e se è così Israele non è per nulla così, salvo in quanto fu un popolo fu proclamato il Nome di HaShem su di loro, perciò non è detto che Egli si separi da loro dicendo che essi sono come tutti i popoli, poiché dal lato della Creazione essi sono dedicati ad H' Itbarach, e si vedrà in essi questa cosa, in quanto essi furono popolo e subito furono per HaShem, Sia Benedetto.

9. Nel Midrash (Yalkut Sh. P. Vaethanan), "Quale miracolo fece Elokim di trarre un popolo da dentro un altro popolo, come un feto che venga estratto dalle viscere di un animale , e il pastore diede la Sua Mano e il Suo scettro, così fu il miracolo di Elokim di trarre un popolo da dentro un altro popolo, e la spiegazione è come queste cose che abbiamo detto, perché non penseremo Israele come quello che era in Egitto, in quanto ebbe la sua esistenza completa, perché Israele era storicamente, ma non era stato proclamato su di lui il Nome di HaShem, così se da allora non lo avesse preso HaShem Itbarach come popolo, , e fosse stato possibile che Israele fosse stato tale senza meno, ma non fu così, e se fosse stato cosìè impossibile he fosse Israele e non fosse proclamato sudi loro il Nome di HaShem come abbiamo detto, perciò è detto poiché fu Israele quando passò il pastore e li liberò abitando con loro, quando li fece uscire di lì, e non vi fu per Israele esistenza alcuna prima di ciò, e da ciò sai perché è impossibile che Israele fosse senza questo evento, finchè non fosse proclamato su di lui il Nome di HaShem.

10. Comprenderai ancora questo che dalla stessa sua Creazione Israele ha in se stesso un'altezza divina ,e non si può distruggere una tale cosa. E c'è da imparare questa cosa dalle parole dei Hakamim, che ci hanno fatto sapere queste cose nella loro Sapienza, dicendo (Talmud Bava Mezià 114 b) e voi siete il mio gregge , gregge che ho pascolato dall'umanità, voi siete chiamati "Adamo", e non gli idolatri saranno chiamati Adamo, ed ecco non è necessari prova perché Israele è il fondamento dell'esistenza in questo modo, poiché Israele in particolare fu chiamato "Adamo".

11. E i quanto ti sforzi di comprendere che queste cose sono chiarissime e indubitabili, e questo perché vedi nella Creazione che ha Creato Adamo per ultimo di tutte le creature, e questa cosa certo non è nella Scrittura, salvo che egli segue la stessa umanità, e questo in quanto è opportuno che sia come la forma attraverso la quale fu completato il tutto. Perciò fu opportuno crearla per ultima, e di fronte al fatto che Adamo fu creato per ultimo, a tutto, perché Adamo è la forma di tutti gli esseri sotto il Cielo , ed è il

completamento di tutti gli esseri sotto il Cielo, e perciò fu creato Adamo per ultimo in quanto completasse il tutto.

12. Questa cosa esiste presso gli israeliti che anch'essi sono stati creati per ultimi ed essi possiedono un tesoro di "Adam" che fu creato per ultimo, perché dunque non esiste alcun popolo che fu creato e uscì nella storia dopo Israele perché Ammon e Moav ed Esav tutti furono popolo grandi prima di Israele, come si vede dalla Scrittura che ricorda loro prima dell'uscita d'Israele dall'Egitto, e se è così Israele ha il tesoro di Adam che è stato creato per ultimo.

13. Come ha visto Daniel il governo dei Quattro Regni rappresentati tutte come Bestie, (Daniele 7,13) dicendo: "Stavo osservando nelle visioni notturne ed ecco con le ubi del cielo venire come un figlio d'uomo, che giunse fino all'Antico dei giorni e fu fatto avvicinare al Suo cospetto". E questo è detto riguardante il Regno del Messia, che è il Regno d'Israele, ed ognuno di essi poiché non sono le nazioni idolatre il fondamento, ma esse sono degli accessori rispetto ad Israele per questo sono chiamate "Bestie", perché non sono state create per se stesse, ma per Israele, ed esso Israele rispetto aloro ha la forma di un uomo,perché Israele è il Fondamento dell'esistenza dell'Universo, e tutte queste cose sono chiare.

14. E per questo ti sarà chiara l'Eternità d'Israele, in quanto è impossibile che che ci sia un cambiamento in ciò, dato che Israele è il Fondamento dell'esistente, o dicendo che Israele non ha un livello Elokit, attraverso il quale è il fondamento dell'esistente, e questa cosa fosse stata annullata da essi israeliti, e se così, sarebbe obbligatorio che ci fosse un cambiamento in questo mondo,finchè non fosse fondamento del mondo Colui che accoglie il cambiamento, e sarebbe un mondo altro da questo che era prima, e la Scrittura testimonia anche su questo fatto, perché il Fondamento dell'esistente è Israele, e distruggendosi Israele sarebbe il Mondo completamente diverso, finchè non ci fosse più il mondo originario, e dunque si deve correggere questa cosa perché il cambiamento totale del mondo non avrebbe sussistenza del mondo. Questa è la prova prodigiosa dell'intelletto.

15. Va aggiunto a tutto ciò che I Profeti hanno testimoniato tutti con voce unica, che H' Itbarach non abbandonò Israele, e il Profeta Geremia ricorda il prodigio intellettuale, in quando Geremia ricorda (Ger. 31. 34) "Così disse H' che ha posto il sole com luce del giorno e le leggi della luna e delle stelle quale luce della notte, che sconvolge il mare sì che rumoreggiano i suoi flutti, che ha nome "H' Zevaot", qualora vengano meno queste leggi davanti a Me ,anche la stirpe d'Israele cesserà dall'essere sempre una nazione per me. "

16. Ed è spiegato nel commentario che quel che loro sono è il Fondamento dell'esistente ed essi sono il sole e la luna e le stelle, e non si può sostenere un cambiamento da questa cosa ,che è il Fondamento del mondo, così non c'è cambiamento per Israele dal fatto he essi sono il Fondamento e l'essenza di questo mondo, come abbiamo detto perché esssi sono il RESHIT e il fondamento del mondo e non c'è cambiamento opportuno concepibile come questa che è intellegibile oltre misura. E ciò basta.

17. E questo fatto "Che ha posto il sole come luce del giorno e le leggi della luna e delle stelle come luce della notte", allude al fatto che non sarà distrutto Israele fra tutto quello che avviene nel regno delle nazioni, e sarà con loro israeliti la Luce sia che siano in Esilio, sia nelle tenebre, perciò è detto "che ha posto il sole come luce del giorno" in quanto Israele non è sotto il governo delle nazioni, ed è detto "e le leggi della luna e delle stelle… ecc. " che sarà per loro l'essenza della luce della notte, così ha dato sussistenza ad Israele nell'esilio, e non hanno accettato l'annientamento e la rovina nel loro esilio finchè saranno nella tenebra dell'Esilio.

18. Ed è detto :"tace il mare e si agita", in corrispondenza alle nazioni idolatre che sono paragonate al mare, e nel Midrash (Numeri Rabbah P. 2) è detto "Saranno la moltitudine delle nazioni come l'agitazione del mare e saranno agitati", e Israele è paragonato alla sabbia che è sulla riva del mare e sono paragonati le nazioni idolatre al mare come è nella scrittura, come le onde del mare si agiteranno e Israele sarà paragonato alla sabbia come è nella Scrittura "Saranno i (tuoi figli Gen.) i figli d'Israele come la sabbia che è sulla riva del mare" e paragonati le nazioni a del mondo alle onde del mare si agiteranno e sommergeranno Israel e il Santo Benedetto Egli Sia, fiaccherà la loro forza, come è scritto qui "tace il mare e si agitano le sue onde che è HaShem Itbarach che distruggerà la loro forza in quanto volevano assaltare Israele, e questo è spiegato.

19. E in più su questo è testimoniato il fatto concreto, perché in quanto è svelato e si è vista l'umiliazione di Israele e la loro discesa fra i popoli finchè non fu più possibile umiliazione ulteriore e allora essi sono risorti fra leoni e leopardi, e se non fosse per la Grandezza del loro Pastore che li conduce e se non perché da H' erano provenute queste cse, era prodigioso agli occhi di tutto il mondo la cosa ipossibile che un popolo che avesse avuto questo risorgesse.

20. Nel primo capitolo del Trattato Meghillah (Talmud bMeghillah 11 a) "Dice Shemuel 'Io non li disprezzerò e non li respingerò fino ad annientarli , infrangendo il patto con loro, perché Io sono H' loro D-o" (Lev. 26,44) ["Non li disprezzerò" nei tempi dei Greci, " non li respingerò" nei tempi di Nabuccodonosor "fino ad annientarli" nei tempi di Haman "infrangendo il mio

patto con loro" nei tempi dei Persiani, "Perché Io sono HaShem loro D-o" nei tempi di Gog e Magog.

Una Baraita spiega" Non li disprezzerò" Nei tempi dei Caldei quando ho fatto levare Daniel, Hananiah, Mishael e Azariah "Non li respingerò" nei tempi dei Greci , quando ho fatto levare Shimon il Giusto e Hasmonai e i suoi figli e di Matatià ben Yohanan Cohen Gadol, "fino ad annientarli" nei giorni di Haman quando ho fatto uscire Mordechai ed Ester "infrangendo il mio patto con loro" Nei giorni dei Persiani, quando feci uscire la Casa di Rabbi e i Saggi di tutte le generazioni "Perché Io sono H' loro D-o" Nel tempo a venire, quando nessuna nazione al mondo li soggiogherà].

21. "Non li disprezzerò" nei giorni dei Greci, non li respingerò nei giorni di Vespasiano Cesare, " Per annientarli" nei giorni di Haman, "infrangendo il mio patto con loro" nei giorni del Quarto Regno, "Perché Io sono H' loro D-o" Nei giorni di Gog e Magog.

22. I Sapienti della Mishnah riportano: "Non li disprezzerò nei giorni dei Caldei, quando ho fatto salire Daniel, Hananiah Azariah, "Non li respingerò" nei giorni di Haman , quando hpo fatto salie Mordechai ed Ester, "Per annientarli" nei giorni dei Greci quando ho fatto salire Shimon il Giusto e Matatià ben Yohanan Cohen Gadol, "infrangendo il patto con loro" nei giorni del Quarto Regno qando feci salire la Casa di Rabbi e i Sapienti di tutte le generazioni, "Perché Io sono H' loro D-o" nei giorni a venire, quando nesun popolo e nazione li dominerà:

23. Ecco l'insegnamento di Shemuel da questo passo della Torah. Che dice che ogni voltta nella storia che venisse una sventura su Israele Egli Itbarach, farà scudo a loro, e non permetterà di annientarli e farà sorgere fra loro dei difensori che lo facciano di mano loro, e fra questi vedremo nell'Esilio ancor più sdegno da loro e questi li farà come scudo H' Itbarach che ha dato nel cuore di coloro che li combattono che non possano far loro nulla di male.

24. Per questo non vedremo che non li ha sdegnati H' Itbarach, ma ha fatto sorgere da loro uomini vicini all'Impero, ed essi faranno scudo di propria mano (ad Israele), in questo si vedrà perché non li sdegnò H' Itbarach, perché in questo fatto si capirà perché la Difesa è di per se stessa un'altezza spirituale,e la Baraita spiega che H' Itbarach ha fatto sorgere per Israele degli uomini in ogni Impero unito contro di lui, uomini importanti in modo che sia opportuno a quell'Impero, e a quell'evenienza nell'Impero.

25. E nel Talmud Yerushalmi (T. jTa'anit P. 2, H. 6) Resh Laqish in nome di Rabbi Yannay ha detto Kadosh Baruch Hu ha associato il suo Nome ad Israele a cosa assomiglia questo fatto? Al Re che aveva una una piccola chiave di un negozio; egli disse: 'Io metterò la chiave come se fosse stata perduta ma perciò io metto dentro di lei una catenella; così ha ha detto

Kadosh Baruch Hu 'Se io mi metto con i figli d'Israele anche se sono persi fra le nazioni , Io associo il mio Nome Grande ad essi. Che significa?(Jos. 7,9) "E sentiranno i Cananei insieme a tutti gli altri abitanti del Paese,ci accerchieranno, cancelleranno il nostro nome dalla terra e allora che farai Tu per il Tuo Nome grande (che ha associato a noi)?"

26. E il commento di questa storia è che questo mondo è il negozio del Re e Israele è la piccola chiave, e non essendoci Israele è paragonabile ad un negozio chiuso, perché non c'è la chiave, così se non c'è Israele non c'è il negozio, e in quanto chiuso non serve come negozio , e come questo non c'è alcun negozio,perciò Israele è da considerare come la chiave piccola essendo essi un piccolo popolo, ed è la chiave di un grande negozio.

27. Perciò è chiaro che Israele è concepito come Anima del Mondo, perciò è simile Israele alla chiave che apre il TRIKLINION (la stanza del Convito), e se non c'è la chiave la stanza del convito resta chiusa, ed è come un informe strumento di legno che è chiuso, mancando la stanza di accoglienza e non ha la forma del TRIKLINION che è aperta.

28. Ed è detto che se si fosse posato Israele, come invece è stato perduto fra i popoli, perché Israele è un popolo distinto da tutti i popoli ed è popolo in se stesso unito come è stato chiarito, e senza dubbio il popolo ebraico ha tutti i popoli opposti a lui, ed essi sono forti contro di lui e lo annientano, ed egli è nell'Esilio ed è sottomesso a loro.

29. Perciò è associato il Suo Nome ad Israele, come a dire che essi aderiscono aLui nel Suo Nome, e in questo le nazioni non possono contro Israele in quanto ha il Nome associato a sé. E questa cosa è come una catenella che non lo fa perdere, perciò il fatto che H' Itbarach abbia associato il Suo Nome ad Israele è una catenella che lo collega ad H' Itbarach in modo che non sia disperso fra i popoli e sia aderente a Lui, come è Scritto (Deut. 4): "Sarete aderenti ad H' vostro D-o…".

30. Non è ciò simile ad Ismaele, anche se anche l' è il Nome E-L , che si chiama ISHMAEL solo perché D-o ha ascoltato la preghiera di Hagar, ma Israele è l'espressione che insegna che c'è fra loroi qualcosa di divino, (Gen. 32,29) "Perché hai combattuto con D-o e con gli uomini e hai vinto. "Perciò è stato chiamato così unendo il Nome di D-o al loro nome.

31. Perciò dice la Scrittura (Jos. 7,9): "Cancelleranno il nostro nome dalla Terra e allora che farai Tu per il Tuo Nome grande?". , dato che Egli associò il Suo Nome al nome di Israele. Se è così se cancellasse loro dalla terra , cosa sarebbe al Suo Nome Grande? In quanto questo fatto è contro il Suo Nome. Certo vediamo perché ciò che dissero qui che Egli ha associato il Suo Nome al Nome d'Israele in modo che non andassero dispersi fra le nazioni, e che non c'è (altra) spiegazione del perché non andassero dispersi in quanto essi sono

in Esilio fra i popoli che anche se non fossero in Esilio sarebbe necessario associare il Suo Nome al nome di Israele, affinchè Israele non fosse distrutto fra i popoli, i quanto essi sono più numerosi di lui, e allora non vi sarebbe qui la chiave per il TRIKLINION la grande sala come è stato prima spiegato, perciò(D-o) stabilì in Israele una catenella che lo collegasse a Lui Itbarach, e con questo essi esistono separati da sé , in quanto essi sono la Parte di HaShem, e non sono stati distrutti dalla maggioranza, ma del fatto di Israele in Esilio è un fatto che segue che HaShem Itbarach è con loro nel loro Esilio.

32. Nel Capitolo "I figli della città" (bMeghillah 29 a)" ci è stato insegnato che Rabbi Shimon Ben Yochai ha detto : vedi come sono cari i figli d'Israele a Kadosh Baruch Hu. Dovunque siano esiliati la Shekhinah li accompagna; quando erano in Egitto la Shekhinah era con loro perché dissero "Non mi sono mai rivelato alla casa di tuo padre quando erano in Egitto?" (I Sam. 2,27). Quando sono andati in Babilonia, la Shekhinah dimorava con loro "A causa vostra sono stata inviata in Babilonia" (Is. 43,14) Quando sono stati liberati la Shekhinah li accompagnerà nella stessa maniera, perché è detto "HaShem avrà pietà di te , ritornerà dal tuo esilio" (Deut. 30,3) Non è scritto "Farà ritornare" ma "Ritornerà", ciò che insegna che Kadosh Baruch Hu accompagnerà gli israeliti nel loro ritorno"

33. Il RaShB"A la sua memoria sia di benedizione, nel suo Commento alle Agadot fa un'obiezione dicendo che è detto "Anche quando essi in futuro saranno redenti sarà ovvio che se Lui è stato nell'Esilio con loro sarà con loro anche nella nostra redenzione, ora che siamo dispersi in ogni angolo del mondo, fin qui le parole del RASHB"A.

34. Io dico che queste cose sono come dice lui, e che in più c'è un senso di essere ccon Israele nell'Esilio da cui sarà con loro nell'uscita dall'Esilio come dicono i Maestri (Z-L) sulla storia del malato nel trattato Shabat (T. bShabat 12 b).

35. (T. Shabat 12 b) Chi va a trovare un ammalato non sieda sul bordo del letto e non su una sedia, deve coprirsi interamente e sedersi di fronte alui, perché la Shekhinah è sopra la testa dell'ammalato, come è detto (Sl. 41,4):"H' al di sopra del suo letto di dolore,lo sostiene. "

36. Nel libro Gur Arieh nella Parashah Veyechì abbiamo spiegato due significati.

A)il primo è che ogni cosa che ha bisogno di custodia la Sua vigilanza è su di lui maggiormente, e l'ammalato che esce dall'ordine naturale cheH' Itbarach ha dato ad Adamo in quanto tale , e che ora ha diversa natura, ha bisogno di una custodia che non si lamenti, e è la custodia da parte di HaShem Itbarach.

B)Il secondo significato è che il verso dice "Con il debole e l'umiliato Io dimorerò" (Isaia 57) perché ciò proviene dalla misura di H' Itbarach la cui Shekhinah è con il debole, e questo è stato sopra spiegato lungamente.

37. Perciò il malato in quanto è il debole, H' Itbarach è particolarmente con lui! E per il secondo significato, è opportuno che la Shekhinah sia con Israele maggiormente in qunato sono nell'Esilio, che in quanto sono in Esilio sono simili ad un malato che fuoriesca dall'ordine naturale. Perché non è naturale è usuale nel mondo che un popolo sia sotto un altro popolo, e come abbiamo spiegato sopra H' Itbarach nel Galut è con loro nell'Esilio, per cui ci sarà risorgimento per loro nel Quarto Regno, e se non è così, la mano di H'faccia questo, e così per il secondo significato che abbiamo detto perché il Fondamento è che la Shekhinah del Nostro D-o è con chi sta sotto perché così è la misura di H' Itbarach di essere la sua Dimora con il debole, e Israele in Esilio è fra i più deboli , per essi è opportuno che la Shekhinah sia con loro.

38. Ma quando usciranno dall'Esilio si verrà a conoscere che non c'è H' Itbarach con loro? Oppure è detto, anchhe quando usciranno dall'Esilio Egli sarà trovato con loro. Qui, ciò che è H' Itbarach nell'Esilio è ancora un altro significato, come dicemmo sopra, perché questa adesione non si è dispersa, perciò ciò sta adire che anche quando essi saliranno dall'Esilio allora non ci sarà da dire se Egli è con loro, a causa del fatto che è necessario che Egli abbia la sua irruzione su di loro solo perché non sia tolta quel che è adeso perché non c'è atto del togliere a lui e sì come spiegheremo.

39. Nel Primo capitolo di Berachhot (Talmud bBerachot 8 a) secondo una Baraita Rabbi Natan dice da dove si dice che Kadosh Baruch Hu non sdegna le preghiere del pubblico, secondo quanto è scritto: (Giob. 36,5) "D-o è potente, non disdegna (l'uomo)" Ed è scritto (Sl. 55,19) :"Libera nella pace la mia persona, affinchè non si avvicinino a me". Dice Kadosh Baruch Hu tutti coloro che si occupano della Torah, della Ghemilut Hassadim e che pregano in pubblico sono come colui che libera me e mio figlio dalle nazioni del mondo. "

40. Vollero anche con questo dire che poiché la Shekhinah è con Israele nel suo Esilio come abbiamo detto, e anche se è dedicato a Lui, non è detto che lo serva, e di conseguenza, dato che Egli Itbarach è con Israele nel suo Esilio, perciò è detto su di Lui Itbarach è in Esilio, in quanto la Sua Shekhinah è con Israele, ed essendoci la raccolta del popolo con HaShem Itbarach, quando il pubblico prega questo esce dalla diaspora fra i popoli, in quanto essi sdegnano la sua preghiera verso H' Itbarach. E in questo escono dalla dispersione, ed è considerato come riscatto fra i popoli in quanto essi sdegnano H' Itbarach per la sua preghiera, e in questo essi escono dalla dispersione fra le nazioni perché in quanto Israele è fra le nazioni e anche se sono mille insieme sono chiamati dispersi fra i popoli.

41. E ancora essi hanno una altezza e una superiorità spirituale rispetto agli altri popoli attraverso la solidarietà perché attraverso la solidarietà l'uomo si rende superiore, e su questo ci sono prove chiare nella Scrittura, come è scritto nei Proverbi (Prov. 14,34) "La giustizia innalza una nazione…. " E ancora è scritto: (Isaia 33,15) "Colui che procede con giustizia e dice cose rette…abiterà in luoghi elevati. . " Abiterà nella fortezza di pietra che è su di lui.

42. Tutte queste cose perché la pratica della benevolenza è un attributo di Avraham in quanto è detto: " Avram che era salito al di sopra di ogni uomo" attraverso questo attributo e ancora era necessaria un'altezza superiore finchè egli salga a una altezza , in mezzo ai popoli da uscire dal dominio dei popoli, e questo attraverso la Torah, in quanto la Torah rende superiori ad ogni cosa come dissero i Hakamim nella Baraita (PISQA' 2) "Ciascuno che si occupi di Torah si rende più alto, come è detto (Num.) "E dal retaggio divino agli altari" perché attraverso la solidarietà e tutte queste tre cose rendono più alti di gradino in gradino fino ad uscire dal dominio dei popoli attraverso questo innalzamento.

43. Perciò è detto che chiunque si occupi d Torah, e di Ghemilut Hassadim e preghi con il pubblico riscattano me e mio figlio dai popoli in quanto c'è qui una superiorità rispetto agli altri popoli, perché attraverso la Torah e la solidarietà un uomo si innalza alle altezze spirituali.

44. E allusero i Maestri questa cosa nel Midrash (Num. Rabbah P. 2) : Due cose sono nella mano destra di Kadosh Baruch Hu La Torah e la Ghemilut Hassadim, la Torah come è scritto "Nella sua destra una legge di fuoco", Ghemilut Hassadim come è scritto "La Giustizia riempie la tua destra".

45. Perciò esse sono nella sua destra perché come abbiamo detto prima come è scritto (Sl. 118) "La destra di HaShem innalza" e l'uomo per mezzo di due cose che sono nella sua mano destra, in quanto egli prega con il pubblico, perché in questo c'è per lui raccolta dal dominio delle nazioni e questo è un riscatto per la Shechinah che è con Israele nel suo Esilio.

46. La spiegazione è molto importante in quanto lo comprendi nella sua profondità, perché c'è qui l'innalzamento fino al punto che Israele si innalza ad un mondo superiore al punto in cui non c'è innalzamento superiore a questo. In ogni caso è spiegata a te perché H' Itbarach è con Israele nell'Esilio e non c'è nessuna perdita nell'Esilio ed Egli è quello che operò per i nostri padri e per noi finchè non verrà la nostra redenzione.

Capitolo 11

1. La prova intellettuale di ciò che abbiamo detto che è c'è un ordine obbligato che porta alla molteplicità dall'Unico, e ciò testimonia la Torah

scritta nel verso (Deut. 14): "Figli siete di H' vostro D-o", e c'è da capire ciò che è proclamato "Figli siete…. ". Questo capita senza dubbio perché gli esseri sono causati o emanati da HaShem Itbarach ed essi non sono simili messi insieme, ma soltanto perché c'è un emettitore dalla propria essenza vera ed esiste ciò che non è così distante dagli esseri, in quanto tutti sono vicini nei riguardi ad HaShem Itbarach.

2. Ed ecco Israele un popolo che è stato emesso nella sua Verità dallo stesso Kadosh Baruch Hu, e per questa ragione ha più combinazione e collegamento con HaShem Itbarach, e su questo insegna questo nome importante che li chiama "Figli di HaShem" e li chiama con il nome di "Figlio primogenito", e in questa espressione c'è una maggiore combinazione e collegamento completo che li unisce, perché è possibile che vi siano due figli dell'Unico, e la combinazione in cui essi sono opposti non è la combinazione completa e unificante, ma poiché non c'è nessun popolo che venga chiamato "Figlio" rispetto ad H' Itbarach salvo Israele in ogni luogo il nome "figlio" non è combinazione con Lui, perciò è impossibile che vi sia dall'Unico due figli, perciò fu chiamato Israele "Figlio primogenito" perché Abramo Nostro Padre ebbe dall'Unico due figli.

3. E di questo capisci che non è possibile che ci sia un altro popolo ancora che fossero chiamati figli, perché H' Itbarach è Unico in sé dopodiché dato che il figlio è attraverso la dalla Sua Verità stessa perché la Sua stessa Verità è perché la Sua stessa Verità è Unica. E questo è è chiaro nel Midrash (Mebho alla Toseftà Haghigah 3 b 4-5) perché H' Itbarach ha testimoniato su Israele che essi sono (un Popolo) Unico, e questa spiegazione è perché Israele nella sua Verità è dello Stesso H' Itbarach, ed Egli Itbarach è Unico, che così è stato emanato dallo Stesso H' Itbarach egli è Unico, ma il resto dei popoli che anch'essi sono stati emanati da H' Itbarach, in ogni luogo non sono emanati con la stessa Verità, ma solo Israele è stato emanato con Verità.

4. E questa cosa come abbiamo detto è perché è impossibile che non ci sia un popolo Unico che sia il RESHIT ed esso è stato creato per primo ed è stato chiamato primogenito, e attraverso lo stesso RESHIT è stato creato il tutto come è si dimostra concettualmente, e ancora attraverso il fatto che è primogenito egli è Unico perché non è possibile che vi siano due primogeniti, da un Unico, così Abramo Nostro Padre che fu parte di H' Itbarach è il secondo in quanto è il RESHIT, e dato che H' Itbarach è Uno (anche se) non sarà emanato da lui per primo, egli sarà il Fondamento dell'Essere , salvo che sarà Unico, e attraverso quest'Unico sarà emanato dopo di ciò le cose aggiunte ad esso come già abbiamo spiegato.

5. E questa cosa insegna sul legame e il collegamento in quanto non c'è alcuna separazione perché altrimenti questo popolo non sarebbe stato

chiamato "Figlio Primogenito" poiché è Unico e non vi sono due figli, non c'è tao per l'Unico da un secondo alcun collegamento, perchèc'è un collegamento con il due e lo stesso collegamento che c'è con il 2 non c'è per questo (per l'1), dopodiché questo non è un completo collegamento,

6. ma essendo gli israeliti chiamati "Figlio Primogenito" e il collegamento è Uno, ne consegue che c'è qui un collegamento completo, perché essi sono stati emanati dalla Verità stessa, e per questo collegamento non c'è possibilità che vi sia separazione alcuna sia perché c'è una mutamento della Verità stessa, e tutto è alluso allegoricamente nell'espressione importante che li definisce "Figli", e queste parole sono molto molto grandi!

7. Nel primo Capitolo di Kidushin (T. bKidushin 36 a) in riferimento al verso "Figli siete di H' Vostro D-o", Rabbi Yehudah sono chiamati figli quando si comportano come figli , ma Rabbi Meir dice sia in un caso che nell'altro sono chiamati figli come è detto "Sono figli insensati" (Ger. 4,22) , "Figli senza fede" (Deut. 32,20), "Razza di malvagi, figli scellerati" (Isaia 1,4), e c'è nel luogo in cui vengono chiamati "Non popolo mio" (Osea 2,1) essi vengono chiamati "Figli del D-o vivente", e perché queste citazioni aggiuntive? Perché se tu dici Sono "Figli insensati" essi vengono chiamati dalla Scrittura "Figli", se tu dici i senza fede non saranno chiamati figli, il verso della Scrittura dice "Figli senza fede", e se tu dici, i senza fede siano chiamati figli ma coloro che seguono l'idolatria non saranno chiamati figli, il verso dice "Figli scellerati, razza di malvagi" e se tu dici (i figli malvagi saranno chiamati figli,) ma non i rinnegati il verso dice, nel luogo stesso in cui è detto "Non popolo mio " è detto"Figli del D-o Vivente". "(fin qui T. Kidushin 36 a).

8. E si chiariscono con questo esempio perché secondo l'opinione di Rabbi Yehuda se ci si comporta come figli allora si combina meglio che Israele abbia un Padre Celeste,e se non si agisce come figli non è opportuno questo nome importante, mentre secondo l'opinione di Rabbi Meir non è così, perché il nome "Figlio" è dato a causa del fatto che Egli, Sia Benedetto , è il Padre e ha eletto Israele suo principe e ha scelto i suoi Patriarchi, questo per innalzare se stesso, ma il fatto che Egli Itbarach ha scelto loro non comporta per nulla che essi lo siano dal punto di vista della loro elevazione (spirituale) e non invece della Sua Elevazione (di Lui Itbarach). Perciò in ogni caso essi sono chiamati "Figli".

9. Dice Rabbi Meir non si tratta solo di questo,in quanto sono chiamati "Figli" anche se sono "insensati" , e la spiegazione di insensati è che essi siano mancanti di Sapienza che sia opportuna per loro e attraverso l'acquisizione della Sapienza non è opportuno che venga perso fra loro il nome "Figli", perché in quanto essi sono peccatori incoscienti, perché non comprendono che attraverso la Sapienza non si separerà (da loro) il nome "Figli", ma essi non sono dei rinnegati, non sono male intenzionati, essi

comprendono chi è il loro Padrone e nonostante ciò peccano, e su questo è detto che anche se essi fossero rinnegati, male intenzionati sarebbero chiamati nei riguardi di H' Itbarach "Figli".

10. come è detto "Figli senza fede" , perciò come anche il padre ammonisce, insegna, e chiarisce i suoi figli e i figli comprendono il loro padre e se questi sono senza fede in ogni caso hanno nome "Figli", e non soltanto è così ma anche se essi aderiscono in tutto al culto degli idoli ed escono in tutte le loro azioni dai (comandi di) Kadosh Baruch Hu per essere aderenti ad un dio straniero, e per questo sarebbe opportuno dire che che è abolito per loro il nome di "Figli", in quanto hanno tradito H' Itbarach, nonostante ciò è detto che che anche in questo caso saranno chiamati "FIGLI" di H' Itbarach!

11. Tutto ciò è per la ragione che non ne segue l'annullamento di questo fatto, che glii israeliti siano chiamati figli, il nome "Figli", sussiste perché HaShem Itbarach li elesse come Padre che abbia eletto un figlio,e questo dal proprio punto di vista di padre, e questa cosa non ha cambiamento, né per tutti i peccati che fecero (gli israeliti), cciò che è un peccato è ciò che viene compreso come peccato, ciò che ha allontanato da H' Itbarach, ciò vale dal punto di vista dell'elevazione, ma dal punto di vista della loro elezione ciò è Verità in sé.

12. Perciò allora c'è da dire che anche se gli israeliti sono figli della Causa Prima, essi sono una cosa mancante in quanto essi sono peccatori, e su questo è detto "Figli frodatori", in quanto è scritto (Osea 2,1), nello stesso luogo in cui li chiama "Non popolo mio" è detto "Figli del D-o Vivente".

13. e questo è il fatto che i Nostri Maestri (Z-L), che sono figli senza diminuzione, perché anche la diminuzione è dal lato di Israele in quanto essi hanno l'elevazione dove vi è il peccato. Ma H' Itbarach che è Altissimo ha creato Israele senza peccato,perché in quanto Egli è dal lato dell'Elevazione c'è la mancanza, perché leverà il cuore di pietra dai loro cuori, e dacchè che questo non c'è soltanto dal lato dell'elevazione, per questo sono chiamati i Figli d'Israele "Figli frodatori".

14. Perchè, dal punto di vista che furono creati per l'Elezione, essi sono finalizzati al bene, e se essi sono andati dietro il loro istinto malvagio non è accaduto per se stessi, ma solo per un fatto che spiegheremo nel paragrafo successivo, e in ogni caso essendo essi buoni di per se stessi, in quanto così furono creati da HaShem Itbarach nella completezza, perciò essi sono chiamati "Figli frodatori", e l'inizio della loro creazione fu nel bene completo, salvo , poichè dopo di ciò essi dal proprio punto di vista furono chiamati malvagi. Ma su questa cosa c'è una distinzione e una riduzione a causa del peccato, perché essi sono deviati dal loro cammino, e questa cosa , in cui l'inizio fu buono e la fine sarà buona , nonostante che in mezzo non ci sia il bene pensabile come se fosse buono dall'inizio alla fine.

15. Perciò hanno detto i Nostri Maestri, (Z-L) (Talmud bBava Batrà 128 a): "Il fatto di uno che ascolta e poi diventa sordo e ritorna a sentire di nuovo, è come uno che ascolta dall'inizio alla fine" ed è scritto (Deut. 14,1) "Figli voi siete di H' vostro D-o, non fatevi dei tagli e non radetevi fra gli occhi a causa di un morto".

16. E allora perchè gli israeliti sono chiamati "Figli" in riferimento a questa mizvah,, noi l'abbiamo già spiegato nel libro "Gur Arieh", che Nostri Maestri dicono che il verso vuol dire "Perché voi siete figli" a causa della Verità (della Torah) che ha elevato (loro). Perciò essi hanno così una esistenza veritiera, che per questo porterà aloro il nome di "Figlio" come abbiamo sopra spiegato. Perciò non si farnnno dei tagli e non si raderanno per un morto, ed è detto dato che hanno essi hanno un'esistenza veritiera essi hanno fede in quanto sono chiamati "Figli", poiché essi sono resi esistenti dalla Verità di HaShem Itbarach, e ciò per il fatto che essi hanno un'esistenza completa veridica non è opportuno che sia oin loro alcuna lesione, che sarebbe il contrario dell'esistenza.

17. In particolare si fa' rspetto al morto, che è una perdita in Israele,e Israele ha un'esistenza completa, per questo (è scritto) Non radetevi rispetto al morto e non fatevi delle lesioni su di voi stessi, perché facendovi delle lesioni ciò insegnerebbe che non c'è in Israele esistenza completa, perché non sarebbe opportuno farsi lesioni per dire che Israele ha un'esistenza veritiera. , e queste cose sono molto chiare.

18. Certo,(vi sono) tutte le divergenze fra questi Maestri se anche i peccatori si potessero chiamare figli, ma è sufficiente per Israele il nome "Figli" perché così abbiamo detto perché il peccato è un fatto particolare, singolarmente sono peccatori ma ciò che manca nel caso particolare, nella generalità di Israele ciò è impossibile.

19. ciò in quanto comprenderai perchè questo nome, poiché H' Itbarach ha scelto Israele, come abbiamo prima spiegato, dal punto di vista dell'elezione non vi è mancanza in Israele complessivamente. Ciò è impossibile, perché devi capire che H' Itbarach ha eletto Israele come sopra bbiamo detto, e dal lato in cui l'ha eletto non vi è mancanza alcuna a questo, soltanto dal punto di vista della sua elevazione.

20. Nel Trattato Pesachim (T. bPesachim 87 b) si dice che Kadosh Baruch Hu ad Osea "Peccò Israele!" gli dice "I tuoi figli i figli della sua prova, i figli di Avraham, Izhac e Yaacov, fai girare su di loro la misericordia.

21. Non basta così: Padrone del Mondo, tutto il mondo è Tuo e i peccati di un altro popolo…Fino a "E disse H' ad Osea prendi per te una dona prostituta e fai figli della prostituzione ecc…"fino ad uno dei quattro possessi che acquisii nel nel mio universo.

22. La Torah è il primo possesso come è scritto "HaShem mi ha acquisito in principio della sua strada"(Prov. 8,22). Il Cielo e la Terra sono un unico possesso come è scritto come è scritto "Acquisì il Cielo e la Terra" (Gen. 14, 19), Israele è un unico possesso, come è scritto "Questo popolo ho acquisito ecc…"(Ex. 15,13), Il Santuario è un unico possesso, come è scritto "Questo monte ho acquisito per i nostri giorni…. "(Sl. 78,54) (fin qui il Talmud).

23. La spiegazione di questo fatto è poiché Osea, in quanto gli israeliti avevano peccato, nonostante che Osea comprendesse che fosse separata l'adesione (a D-o) di Israele,, in ogni caso dato che questo peccato era opposto fino al punto di desiderare la divisione e e la separazione da questa adesione, in ogni caso il Profeta Osea era avversario del peccato e Osea bramava contro la separazione creata dal peccato perciò disse che i peccati erano in un altro popolo, come adire che sarebbe stato opportuno che questi stessi peccati li avesse un altro popolo, possibilmente.

24. Perciò disse (Osea 1) "Prendi una donna prostituta e genera figli di prostituzione" e vedrà così che essendo figli del Cielo non c'è per essi trasgressione, e non è possibile trasgredire o cambiare questo fatto, perché non c'è cosa più combinata e collegata del legame fra i padre e il figlio.

25. Perciò Osea disse che non avrebbe voluto la separazione dalla donna per il peccato del figlio, anche poichè era possibile che non fosse suo figlio essendo prostituta, perciò non era possibile ripudiare Israele, in quanto essi sono figli del Cielo in se stessi e anche perché essi sono figli di Abramo, Isacco e Giacobbe, che furono scelti dal Cielo, in quantose non fossero stati scelti si sarebbe detto che anche se si era visto in loro il bene, non era questo bene veritiero e attraverso le prove è tata rivelata il fatto che , pur essendo possibile che si veda come buona una cosa non lo è in modo veritiero,

26. Ma i Patriarchi furono provati, e attraverso le prove essi furono veramente buoni, senza cambiamento alcuno e attraverso ciò rivelò H' Itbarach ad Osea che se è detto di preferire un altro popolo, è sempre dal punto di vista che essi sono Figli di HaShem Itbarach.

27. Ed è detto ancora che percè Israele è unico fra i quattro possessi che ha acquisito HaShem Itbarach nel suo universo e volle per esso, perché come gli israeliti vengono chiamati "Figli", nel senso che essi sono stati creati dallo stesso H' Itbarach, come prima abbiamo spiegato, così essi sono il suo possesso i Nostri Maestri spiegano che essi sono completamente suoi, e anche così c'è un collegamento completo, e ciò perché che esso era stato creato dall'Unico, e non ha un suo possesso una vitalità autonoma e c'è un solo fatto , possesso dell'umanità, e sia autonomo ,ma non è stato creato per suo ordine, perché il Figlio è creato dal Padre, e non è un suo possesso, e serve egli il suo padrone, ed è sotto suo ordine completamente e non esise se non a causa di lui.

28. Perciò abbiamo spiegato questa cosa prima , perché a cuasa di ciò dice la Torah (Deut. 32):"Non è forse Egli Tuo Padre, che ti fece Suo?". E quelle quattro cose che sono chiamate "Suo possesso" si spiega in altro luogo, perché il resto delle cose anche se esse sono Sue come è scritto: (Salmi 95)"Perché è Suo il mare" ma esso non è un possesso perché non esiste il mare di per se stesso, soltanto appartiene aLui come è scritto in altro verso: "'"El'asciutto con le sue mani ha formato", e tale cosa non si può chiamare "possesso" perché questo non è suo in se stesso, e così non è Suo nel senso che non è suo il mare soltanto, ma il mare e l'asciutto insieme sono suo (possesso).

29. Ma questo non è un possesso o collegamento completo, in quanto essi non sono una combinazione unificata, come abbiamo spiegato sopra, in quanto una combinazione che non ha combinazione non lo è del tutto.

30. Così l'argento che appartiene aKadosh Baruch Hu, come è scritto (Ag. 2,8) "Mio è l'argento, mio è l'oro" ma l'argento nel senso dell'elemento argento non è questo che è "Suo" , in quanto è anche detto "Mio è l'oro" e non vi è cosa combinata con essa, perciò è possesso di Kadosh Baruch Hu che acquisita completamente aLui.

31. Così è anche "Il cielo e la Terra" e non ti sebri una contraddizione perch anche se il Cielo e la Terra sono distinti ,non è contraddittorio perché Cielo e Terra sono come una cosa unica, perché essi sono associati insieme , m aquesta cosa non è qui il luogo di spiegarla. E quindi il Santuario che è Unico che non ve ne'è un altro unico, perciò esso è un possesso di Kadosh Baruch Hu.

32. Così Israele essi sono un popolo Unico,, esso è un possesso di Kadosh Baruch Hu, e quindi la parola è spiegata perché è chiamato "possesso" una cosa che non ha nulla di acquisibile ad esso, completamente nel senso proprio, nel senso che sia associabile ad esso, e i questo senso queste quattro cose sono possesso Suo completamente, dato che esse sono di HaShem Itbarach.

33. Perciò ci siamo allargati nel commento di molti passi in quanto l'uomo che si soffermi su queste cose costruisce per se stesso una completezza della Verità in questo fatto, in quanto questa cosa deve essere un collegamento Santo eterno. In ogni caso per l'altezza di questo importante ragionamento, c'è da dilungarsi su queste cose perché in questa cosa comprendi l'altezza di Israele e ti si spiega perché H' Itbarach non ha abbandonato Israele nei suoi esilii.

34. Quando abbiamo trovato che tutte le cose naturali che sono al mondo, hanno tutte una consistenza non differente e non è creata una cosa che sia sovrannaturale e che insieme ricada sotto la natura come l'Adesione di

Israele in Lui Itbarach, in quanto questa Adesione è senza spiegazione naturale, e se forse che abbiamo travato che questa Adesione ha difetti e mancanze, e così è possibile che manchi un'Adesione completa, forse questa cosa vale per Noè e Adamo, in quanto poiché in loro era un'Adesione solo parziale, in quanto differenziandosi i singoli uomini si differenziò l'Adesione.

35. Ma i Patriarchi che avevano una fiducia non parziale ma totale, (è detto) (Gen. 26, 3) "Per te e per la tua discendenza darò la Terra" e questa cosa è detta Adesione totale, perciò tutto il popolo, senza cambiamento complessivo, solo individuale. Perciò noostante che aumenti o diminuisca l'Adesione poiché essi accettano in ogni caso si trova che l'Adesione sussiste complessivamente, perciò per questa Adesione non c'è utamento nonostante l'Esilio, perché non ne consegue mutamento a causa del peccato, in quanto esso è un cambiamento individuale, ma non vi è un mutamento dal punto di vista individuale ma solo dal punto di vistadell'Adesione complessiva,.

36. Ciò vale ad insegnarti che non c'era un inizio dal punto di vista individuale, ma solo questa Adesione è un'Adesione complessiva; perciò in quanto H' Itbarach a dall'inizio ha scelto Avraham di uscire da Ur Cashdim per dare a lorola Terra come è scritto (Gen. 12,1) "E disse D-o ad Abramo vai via dalla tua terra (…) dal tuo parentado e vai alla Terra".

37. Hanno obbiettato i nostri Maestri, la loro parola sia di benedizione che la Torah non scrive prima di questo verso (Gen. 12,1) che Abramo fosse un Giusto, perciò gli si è rivelata la Shekhinah ed ha detto "Vi via dalla tua terra…ecc" perciò sarebbe opportuno che fosse precedente la Giustizia di Abramo.

38. Come troviamo in Noè (Gen. 6) "E Noè trovò grazia rispetto a D-o…. ecc. " e dopo di ciò è scritto "Queste sono le discendenze di Noè…ecc. " Viene ricordata prima la Giustizia di Noè , prima di ricordare che la Parola di H' Itbarach era con lui, ma date le cose che abbiamo detto per te non c'è una contraddizione complessivamente, perché nei riguardi di Noè non vi fu se non una scelta parziale, perché ciò che egli è e tutto ciò che fa' sono secondo i suoi atti di Giustizia, ma nel caso di Avraham non c'è scelta parziale salvo che verso la stirpe israelita, che è la sua stirpe, per cui è scritto dunque sul popolo eletto "Farò di te una grande nazione" (Gen. 12,2), e questa è una scelta complessiva e una tale scelta non si fonda se non su una scelta collettiva, e quindi non il peccato che è un fatto particolare ma poiché il merito dei Patriarchi sovrasta, in ogni caso il fondamento della scelta è una scelta collettiva che è nella Stirpe.

39. Non ti sia di contraddizione ciò che è scritto (Deut. 9,3): "Non per la tua rettitudine e l'onestà del tuo cuore H' Vostro D-o ti concede questa terra" affinchè permanga la parola che H' ha giurato ai tuoi Padri, ma è sufficiente questa parola ate pervenuta di aver riguardo per la Terra che fu scelta per il

merito dei Patriarchi, e anche questo particolarmente, ma il fondamento dell'elezione è che H' Itbarach ha scelto Abramo, non è una scelta particolare, ma solo scelse lui e la sua stirpe dopo di lui come scelta collettiva, non particolare, in quanto la scelta particolare è (valida) da parte di chi l'accetta (MEQABEL), e se cambia il MEQABEL cambia la parola, per questo si giustifica la domanda che non ricordi la Scrittura la rettitudine di Abramo prima che si riveli a lui la Shekhinah e gli dica "Vai via dalla tua terra e dal tuo parentado" a causa del suo merito,

in qunato se è così significava che per questo gli si era rivelato Kadosh Baruch Hu e gli aveva detto "Vai via dalla tua terra ecc…. "per il suo merito che veniva ricordato.

40. e se è così questo amore era dipendente, e ogni amore che dipende da una cosa , se finisce la cosa finisce l'amore. , perciò rispetto alla singola scelta c'è un cambiamento, ma tale non c'è verso una scelta collettiva. Dunque il fatto che non venga ricordato il merito di Abramo prima di dire "Vai via dalla tua terra e dal tu parentado", non era ciò per la rettitudine di Abramo, prima che fosse detto "Vai via dalla tua terra…. "e non era per la rettitudine di Abramo in modo che cessando la cosa sparisse l'amore, perché il merito dei Patriarchi è possibile che fosse semplice, ma che dopo di ciò questa scelta che aveva scelto Abramo svanisse, per questo no è ricordato il suo merito per dire perché questa scelta non fosse un pretesto per una scelta complessiva.

41. Perciò non è possibile che questa cosa si distrugga, e queste parole le hanno spiegate i Hakamim nei loro discorsi veridici; nel Midrash chi Dice Rabbah Bar Rav Hunah c'è una superiorità di Israele rispetto alle nazioni, poiché per Israele è scritto "Sarò per voi come Elokim" ed è scritto "Sarete per me come popolo": chi è costui che "allegra il suo cuore avvicinandosi a me , parola di H' , sarete per me come popolo e io sarò per voi come D-o? (Fin qui il Midrash)

42. Hanno spiegato questa cosa: abbiamo detto ciò che già ti dicemmo: perché c'è una distinzione fra Israele e le nazioni , perché HaShem Itbarach scelse Israele in sé e non a causa delle sue buone azioni, in quanto non è dunque detto che in quanto essi fanno la Sua volontà, Sua di H' Itbarach, tanto li ha scelti, ma li ha scelti senza che essi facessero la Sua volontà , e per questo è scritto "E sarò per voi come Elokim" sia prima che dopo, poiché "Sarete per me come popolo" come a dire che HaShem Itbarach ha scelto Israele prima e persino perchè non avevano accettato la Sua Divinità.

43. Perciò troviamo nella Scrittura prima della scelta di Abramo i (suoi) atti di misericordia, perché non si dicesse che H' Itbarach ha scelto Abramo e la sua discendenza a causa dei loro atti, perché allora potresti dire che in quanto non compiono i suoi comandamenti e disdegnandoli questoa elezione

non sarebbe più esistita. Ma invece per i Goim poiché è detto "sarete per Me come popolo", in quanto esistono le loro opere buone e i Giusti dei popoli, tanto H' Itbarach si avvicina da essi e non si avvicina ad essi se non individualmente, senza una scelta collettiva, perciò verso Noè H' Itbarach si avvicinò solo a causa dei suoi atti di misericordia, e per questo non vi fu scelta della sua discendenza. E se capiscono questo gli uomini non sale al loro pensiero per quale ragione H' Itbarach ha aborrito Israele –mai sia!

44. Nel Midrash Esodo Rabbah, (P. 3. 2) è detto "(Ex. 3,7sgg.)Ho considerato la condizione di avvilimento del mio popolo(…) "Voglio quindi scendere a salvarlo" (….)"Perché ho ho conosciuto le loro sofferenze" Io so quanto mi faranno penare nel deserto come è scritto (Sl. 78,40)" Quante volte si ribellarono a me nel deserto, mi rattristarono nella steppa". anche se non ha smesso di badare alla loro redenzione. Ha detto Rabbi Shemuel Bar Nachman, e questa cosa l'ha detta Utniel Ben Kenaz rivolto aKadosh Baruch Hu: Padrone del Mondo Tu hai promesso a Mosè di redimerli sia che essi a agiscano secondo la tua volontà sia che non agiscano secondo la tua volontà. Tu li redimerai, perchè è scritto "E lo Spirito di Elokim fu su di loro e giudicò Israele", ma è scritto "Perché ho compreso le loro sofferenze (Fin qui il Midrash).

45. I Maestri hanno detto perché certo il patto che Egli aveva stabilito con Abramo non era stato rescisso, perché dunque non vi era limite e fine a questo patto, ma al contrario aveva detto che era un patto eterno, e dopo di ciò era stato scritto " Ho compreso le vostre sofferenze".

Dopo di ciò perché annullare il patto a causa di una generazione o due che avessero peccato, rescindendo il patto con la stirpe di Abramo che ancora no avevano generato. Per questo è detto nella Parashah "Nizavim"(Deut. 29) "Perché non solo con voi ho stretto queso patto e questo anatema, ma con tutti quelli che sono oggi qui con noi presenti davanti ad H' Elokim e anche con quelli che non sono con noi"

46. Allora è possibile che abbia rescisso il patto con coloro che non erano ancora nati e ancora non erano al mondo? Ma la cosa è chiara! Ha stretto un patto con Abramo nel senso che Abramo fu l'inizio del popolo, cioè Israele, e questo fatto comprende loro che erano lì presenti e coloro che sono nati dopo perché tutti hanno il nome di stirpe israelita.

47. E dopo di ciò si è pronti a dire perché i singoli che avevano peccato avrebbero distrutto un patto stretto con l'intero popolo, non nel senso di quel che erano singolarmente ma solo da un punto di vista complessivo. E' stato chiarito avoiche HaShem Itbarach, che aveva scelto Israele per sé non a causa della Giustizia d'Israele o dele sue azioni, solo per una scelta complessiva, e questa cosa è chairita in molti versi della Scritura e in molti passi dei Maestri.

48. Perciò non segue adire sull'essenza della causa che essa è la Zedakah di Israele, ciò che li avvolge come suo popolo. Anchge se questo causa le loro azioni per il bene ciò che delimita la loro DEVEQUT, o l'allontana, e cero questo avviene secondo la maggioranza delle azioni perché allora si può aggiungere o diminuire. Ma in ogni caso l'Elezione , essa stessa non è assolutamente secondo le azioni.

49. Ma questa cosa, si vede nelle parole dei Hakamim ha tre cause che sono obbligatorie per ll'Elezione con cui H' Itbarach ha scelto Israele, e queste cause non sono scambiabli e non sono annullabili,.

50. La prima causa è la Torah che è impossibile che non valga in eterno, perché da quanto H' Itbarach ha creato questo mondo secondo la Sua volontà, ha dovuto anche così donare la Torah ad Israele, e questa cosa è chiara dalle molte testimonianze vere e chiare.

51. (Dice il Talmud Shabat 88 a) "Ezechia ha detto: Che significa "Dall'alto dei cieli Tu hai proclamato la sentenza, e la terra stupita si è tenuta tranquilla" (Sl. 76,9) Se la terra era stupita, come mai si è tenta tranquilla? E se si è tenuta tranquilla, come si può dire che si era stupita? In reatà, essa fu stupita all'inizio, poi si tranquillizzò. Perché questa paura? Ce lo spiega Resh Laqish: Perché è scritto 'E fu sera, fu mattina: il sesto giorno' (Gen. 1,31)? Perché "il" sesto giorno? Quale era l'utilità della Hè? E' per insegnarci che Kadosh Baruch Hu ha messo una condizione alla creazione, e ha detto alle creature: 'Se Israele accetta la Torah voi esisterete, se no vi farò ritornare al Caos'"(Fin qui il Talmud)

52. Abbiamo chiarito questa cosa nel libro Tiferet Israel, questo fatto che fu il dono della Torah ad Israele completo dalla Creazione del Mondo, e se non ci fosse stata la KABALAH della Torah, la Creazione sarebbe stata distrutta, e sarebbe stato il Caos (TOHU VABOHU),e non c'è qi da prolungarsi su questo argomento.

53. E l'intelletto deve anche qui avere una prova dirimente, perché non ti è possibile dire in ogni caso che il dono della Torah sia stato per la bontà di Israele in quanto essi hanno ottenuto il bene in questo mondo e la vita nel mondo a venire, e dirai che a causa di ciò, dopo che Israele peccò fu tolta a loro dal loro cospetto e fu tolta la Torah da loro che era stata data per il loro bene, perché questa cosa l'abbiamo spiegata con prove chiarissime nel libro Tiferet Israel, e come hanno detto i Nostri Maestri (Z-L) (Talmud bEruvin 31 a) "I comandamenti non sono stati dati per godere di essi (individualmente)" Ciò che dice la Scrittura (Deut. 6,24): "Ci comandò quindi tutti questi statuti per temere H' Nostro D-o per il nostro bene eterno e non è stato tolto questo fondamento come abbiamo ampiamente spiegato,

54. Perchè quindi è vero che la Torah è per il nostro bene, ma l'inizio del dono ad Israele non è questo, per il bene degli israeliti, ma è un ordine come gli ordini del Re che dia ordini ai suoi servi.

55. Allora c'è da chiedersi, dato che H' Itbarach è "Rav Hesed" (pieno di bontà), perché ci ha dato questo giogo della Torah su di noi, e questo giogo non è per il bene di Israele, e non è detto dalla Scrittura perché così decretò H' Itbarach come l'Ordine della Creazione, che ciascun a creatura ha il posto opportuno per lei che non cambia nessuna di esse il suo Ordine che è stato dato a ciascuna creatura, così come è stato stabilito un decreto e il tempo fu dato loro di non cambiare la loro scelta

56. E non è dubbio che questo decreto ha dato loro un ordine, che ha ordinato H' Itbarach e così di per se stesso ha dato la Torah ad Israele, e dette loro il decreto, le mizvot ee la Torah come abbiamo chiarito per esteso nel libro Tiferet Israel.

57. Perciò hanno detto i Maestri (Z-L) che se essi non avessero accettato la Torah Kadosh Baruch Hu avrebbe riportato tutto l'universo al Caos (TOHU VABOHU) e tutte le Opere della Creazione sarebbero state annullate ed essi (gli israeliti) in assemblea il 6 di Sivan hanno, se avessero accettato la Torah sarebbe tanto bene per loro, se non avessero accettato sarebbe stato riportato tutto il mondo al TOHU VABOHU.

58. perchè se non vi era la Torah sarebbe stata annullata la legge e l'ordine dell'universo, ciò che era opportuno che fosse secondo la legge e l''ordine che avrebbe annullato al suo termine avrebbe tutto annullato, perché non sarebbe rimasto un mezzo ordine (delle cose). Dopodiché essendo stati costretti al dono della Torah, come è stato spiegato H' Itbarach scelse Israele dopo che ci fu in Israele la Torah, e questa cosa non ha bisogno di commento , perché la Torah ha completato il collegamento del popolo d'Israele e ciascuno deve ringraziare per questo fatto, per nel libro Tiferet Israel abbiamo spiegato ancor di più questo fatto.

59. Certo se dici che la Torah sia di un altro popolo, questa cosa non venga in mente di nessuna persona in quanto le persone esistenti hanno ciascuna un loro Ordine delle Cose, che è l'Ordine loro proprio, e non è opportuno che questo Ordine della Torah e delle mizvot sia soltanto del popolo d'Israele finchè la Torah sarà unita a Israele, in quanto vedi istintivamente con coloro che ringraziano per la Torah, ma alla sua frontiera non vengono a metterla in atto, e tutti questi hanno la forza non c'è Torah che essi possano condividere.

60. Tutto ciò lo hanno chiarito i nostri Hakamim (Z-L) nel Trattato Avodà Zaraà (Talmud bAvodà Zarà 2 b) sul verso "H' venne sul Sinai…", in cui si insegna che Kadosh Baruch Hu ha fatto girare la Torah per tutte le nazioni,

ma on vollero accettarla salvo Israele, e non c'è dubbio su questo fatto, perché tutte le azioni di HaShem Itbarach, che creò nel Suo universo,non è possibile che vi sia fra di oro scambio , e da tutto così si stabilisce che perché la torah che riguarda tutto (l'universo) fosse possibile uno scambio, con cui venisse dnata ad un altro popolo, ciò che non è sostenibile per nulla.

61. Ora si chiarirà perché l'elezione d'Israele è obbligatoria secondo l'ordine dell'esistente, a causa della Torah, perché non è mai possibile senza la Torah, e non è possibile che vi sia la Torah solo per Israele, perciò che è un fatto esclusivo, e ne segue da dire perché c'è mancanza e distruzione nel fatto che sia esclusivo, in quanto se ci fosse stata questa esclusività prima della sua uscita forse si poteva dire che nel divenire che sarebbe tat distrutta, perciò il perché della causa della scelta di Israele non è cambiata per nulla.

62. Nel capitolo che parla di Rabbi Aqivah (T. bShabat 88 a) si dice che "Si piazzarono sotto la montagna "(Ex. 19,17) Ciò insegna, dice Rav Dinì ben Hassà, che il Santo, Benedetto Egli Sia ha rovesciato su di loro il monte come una tazza, sopra di loro, e ha detto loro: Se voi accetterete la Torah, bene, altrimenti questo luogo sarà la vostra tomba. Ciò dice Rav Aha bar Yaacov, provocò una grande protesta contro la Legge. Secondo Rabbah la generazione dell'epoca di Assuero accettò dunque la Torah in pieno, perché è scritto "Gli Ebrei riconobbero e accettarono" (Ester 9,27) vale adire che riconobbero ciò che prima avevano accettato. "(Fin qui il Talmud).

63. Il commento a questo fatto è che nonostante che già gli israeliti avessero detto: Faremo e ascolteremo, fu necessario rovesciare su di loro la montagna come una tazza, ciò che significa che l'accettazione della Torah fu costretta e se essi avessero accettato la Torah per loro volontà, si supporrebbe perché questa cosa è appesa alla loro intelligenza, è possibile che si perda questa cosa in quanto non avrebbero osservato la Torah sarebbe stata annullato il dono, ma ora, che la Torah è stata accettata forzatamente, non è possibile che vi sia distruzione o annullamento di questa cosa perché il dono della Tora fu obbligatorio, allora tuto ciò che è così che è obbligatorio non desidera la distruzione della Torah.

64. Nel Midrash (riportato nel libro Gur Arieh del MAHARA"L) ho trovato ce quando Israele accettò la Torah Egli rovesciò su di loro il Monte come una tazza in modo che essi fosseo costretti ad accettare la Torah ed è scritto rispetto achi è costretto (ANUS) a sposare una donna , che non può ripudiarla.

65. La spiegazione di questo fatto è perché così parla la Torah rispetto a chi a chi è costretto (a sposarsi) e non può ripudiare (la moglie) tutti i giorni della sua vita, rispetto all'unione che è volontaria, che è possibile che ci sia , ma è possibile che non duri, come ogni uomo che sposi una donna è possibile che stia con lei , è possibile che non stia, perciò è possibile che dia a lei il

libretto di ripudio (GHET) e la mandi via, ma quando l'unione era forzata come nel caso che la donna era stata costretta e la cosa che Egli ha voluto che fosse non è nessuna diminuzione, perciò dice la Torah shi ha costretto una donna ad unirsi non può mai più mandarla via.

66. Così H' Itbarach usò questa unione con Israele , unione che fece costringendo , quando ha rovesciato su di loro la montagna per far accettare la Torah, e l'accettazione della Torah fu anch'essa un'unione come è stato chiarito, perciò non vi è dissolvimento di questa unione, come è stato chiarito e questo è la Verità ,in quanto questa unione fu costretta, e in qunato costretta non c'è alcuna separazione.

67. Quindi, queste cose che abbiamo detto i Hakamim le hanno alluse nelle loro parole. E le Tosafot spiegano che quando videro un grande fuoco, (gli israeliti) avevano cambiato idea rispetto (alla prima affermazione) "Faremo e ascolteremo", e la nostra conoscenza si fonda su questa conclusione. Che ogni merito di Israele si fonda su quel che dissero "Faremo e ascolteremo" e Mai ia che possa essere che essi cambiassero da questo fatto.

68. Dice il Talmud che "Questo ha provocato una grande protesta contro la Legge", spiegazione, che è opportuno che la Torah per Israele non sia costrizione e obbligo, e seè così non vi è una Torah opportuna per Israele di per se stessa, soltanto attraverso la volontà, e non c'è maggiore merito grande più che quanto dissero "Faremo e ascolteremo" prima e in ogni caso nell'ora dell'accettazione della Torah essi la ebbero come costrizione e non per se stessi,

69. ma dato che dice la Scrittura dato che H' Itbarach innalza la Torah correlata con Israele, se non fosse così non sarebbe stato opportuno che Israele avesse avuto la Torah, come abbiamo sopra spiegato.

70. Dice però il Talmud che l'epoca dell'accettazione fu nei giorni di Assuero, e il Comento di Rashì dice che apprezzando il miracolo che era avvenuto essi accettarono la Torah e anche in ciò non è posta la coscienza umana, che prima di ciò non era volontaria la Torah e questa cosa non è opportuna, ma questo commento è che, in quanto essi accettarono quella mizvah su di loro ciò fu di per sé cioè la lettura della Meghillah che non avevano avuto come mizvah obbliagatoria, e allora accettarono tuttala Torah in quanto questa mizvah è come una aggiunta alle mizvot , e se accettarono questa mizvah l'accettarono come agginta, perciò nei giornidi Assuero essi accettarono tutta la Torah non in quanto costretti e obbligati, e questo commento è chiaro. Si trova che questo collegamento è per Israele obbligatorio e non c'è nessun annullamento di questa cosa.

71. La seconda causa per cui H' Itbarach ha scelto Israele, e non c'è nessuno scambio o cambiamento,a questa causa, in quanto abbiamo chiarito sopra l'incatenamento della molteplicità (delle cose) apartire da H' Itbarach , in quanto è necessario che vi sia un'elevazione che sia primo in quanto c'è una prima eleazione allora c'è l'aggiunta ad essa , come abbiamo chiarito sopra per esteso.

72. Come è scritto (Ger. 2)"Santo è Israele per HaShem, inizio del Suo raccolto"e di fronte a ciò H' Itbarach ha eletto questo popolo e per questo fatto non c'è nessun annullamento. E ancora, poiché per questo H' Itbarach ha potato in alto ed ha agito, e non c'è alto senza qualcuno che sia eletto, ecco si spiega , come abbiamo detto perché gli israeliti sono eletti dalla Verità di Lui Benedetto Sia, perché sono un popolo Unico anche così perché è opportuno che sia l'eletto un eletto unico, come H' Itbatrach ha eletto unicamente, come sopra abbiamo spiegato,e questo eletto è il poopolo che Egli ha scelto perciò si può capire perché è avvenuta questa cosa che che Egli Ha scelto Israele obbligatoriamte dal punto di vista dell'elevazione.

73. E se dicessi perché questa cosa avesse avuto una diminuzione o un annullamento acausa del peccato che c'era in Israele, non vale questa cosa perché dato che c'è stata l'Elezione dal punto di vista di H' Itbarach, che ha eletto, no vi è annullamento e questa cosa riguardo al peccato dell'eletto è completa.

74. E questo hanno spiegato i Hakamim nella loro Verità (Talmud bBerachot 32 b),:"Zion ha detto HaShem mi abbandona,HaShem mi ha dimenticato". L'abbandono e l'oblio non sono la stessa cosa. [Secondo Resh Laqish] la Comunità d'Israele ha detto a Kadosh Baruch Hu:[Padrone del mondo, quando un uomo fa' un secondo matrimonio, ricorda la prima moglie, tu insieme mi hai abbandonato e mi hai dimenticato, alla donna prescelta"

75. Essi hanno chiarito nella profondità della loro Sapienza perché non c'è oblio di questa cosa dopo che Egli ha obbligato dal punto di vista dell'elezione, Sia Egli Benedetto, l'essenza di Israele e la sua elezione dal punto di vista dell'elevazione. Perciò non vi è peccato che c'entri nell'elezione o dell'annullamento della Elezione. E questo lo abbiamo già spiegato sopra.

76. E questo lo abbiamo spiegato nel libro Beer Hagolah (il Pozzo dell'Esilio) in modo esteso e puoi vedere lì. E vi essi trova spiegato questo segreto.

77. Nel Midrash Levitico Rabbah puoi trovare (VAIQRA' RABBAH L'YTHA) "Nei tempi in cui domandarono di rompere il giogo ai tempi di Ezechiele vennero degli uomini dagli anziani della tribù di Jehudah e chiesero ad H' dissero 'Figlio d'uomo, un Cohen che ha comprato uno schiavo quando può fargli mangiare l'offerta di Terumah? Rispose: può mangiare l'offerta. Cambai

idea il Cohen e lo vende ad un israelita, (questo schiavo) non è mai uscito dal suo possesso. Anche noi siamo usciti dal possesso di Kadosh Baruch Hu, disse aloro Colui che era salito al Suo Carro non sarà così come è stato, per la mia vita, se non regnerò con braccio disteso e con sfogo di collera, perché Lui H' Itbarach, salì obbligando Israele (alla Torah) e non salì senza l'elezione (d'Israele) perciò per forza regnerà H' per sempre su di loro anche se loro non volessero, perché questa cosa è dal lato dell'Eletto ed è impossibile che cambi perché l'eletto è colui che è il padrone del cambiamento, perciò egli è possibile dal proprio punto di vista ed è costretto per la sua

altezza, perciò, disse dato che questa cosa avviene dal punto di vista dell'elezione, è obbligatoria e dunque "con sfogo di collera regnerò su di loro". Ecco si spiega a te la seconda causa per cui ha scelto Israele e la causa che mantiene e non annulla, e dato ciò che la causa mantiene anche così la ragione per cui ha scelto Israele anche questa rimane in piedi.

78. La terza causa è che dal punto di vista della Completezza è stato creato Israele, per cui da questo lato è opportuno che Israele sia la parte di H' Itbarach perché chi è completo conviene al completo come si spiega chiaramente, perché questo popolo è nella stessa sua creazione completo in tutto e ciò è guardato dalla trasgressione che pure è presente fra loro, ma in ogni caso la sostanza della loro Creazione è la Completezza.

79. E questa cosa causa che HaShem Itbarach ha scelto Israele, perché è opportuno che vada il completo con il completo, e non se ne allontani, e non è opportuno che domini il peccato che è una cosa accidentale in Israele, con la Elezione che li ha eletti dal lato della Completezza stessa, in Israele, perché essi sono puri dal peccato in sé.

80. La prova di ciò è che essi sono concatenati con le Forme superiori, dai Patriarchi e dalle Matriarche che sono Santi e Puri, ed ecco lo stesso che essi hanno il bene con loro e non c'è distruzione causata dal peccato che in loro capita accidentalmente, che distrugga l'Elezione, con cui Egli ha scelto essi a causa della Completezza che è in loro che è una cosa propria d'Israele, come è chiaro.

81. Nel Midrash Shir HaShirim Rabbah (p. 1) "disse Rabbi Izhak che accadde ad una signora , che aveva una serva etiopeeche era scesa aad attingere alla sorgente disse alla sua compagna ti ho accompagnato , ma domani il mio padrone divorzierà da sua moglie e sposerà me, perché ha visto le sue mani sono annerite. Lei le disse ohi che folle donna! Ascolterà il tuo orecchio ciò che ha sparso dalla diceria?! Sua moglie che è eccessivamente cara lui la lascia , per causa che ha visto che le sue mani sono annerite e nere , [per sposare te che dalla nascita sei nera completamente!]"

82. Ecco la spiegazione: perché questa serva etiope che è nera in sé dalla nascita dalle viscere della madre e d è naturale che abia colore nero dice che la sua padrona viene lasciata perché ha le mani abbronzate, e non c'è dubbio che questo non è naturale, perché se fosse stato naturale tutto il corpo sarebbe stato così e questa era solo una cosa accidentale. Per questo ha detto che la serva etiope che era nera in quanto etiope era una cosa naturale.

83. Comprendi allora ciò che ha detto il Midrash, perché la signora che aveva le mani annerite? I Maestri dicono poiché Israele , le sue opere fatte con le proprie mani a causa dello Yezer Harah sono annerite, ma in se stessi essi sono puri salvo che lo Yezer HaRah sta passando in loro, ed è "Bella" in quanto è detta folle, perché non c'è folle come chi si allontana , cosa che è accidentale , perché l'accidente è mutamento per lui, e l'Adesione di Israele ad H' Itbarach è un fatto essenziale, come è stato chiarito, e una cosa accidentale non può cambiare la sostanza.

84. Così , la cosa che ha separato gli idolatri e di per se stessa, e questo perché essi di per sé non vedono la DEVEQUT perciò è separata la cosa che in sé il bene e casualmente è il male , e forse non bisogna chiamala follia?

85. E non è possibile che avvenga sempre per caso perpetuamente, ciò che abbiamo spiegato in molti luoghi , perc

perché se tutto avvenisse perpetuamente per caso noi faremo ciò che per caso ciò che è casuale , una cosa che in sé dopo che sussiste in perpetuo, dunque queste cose sono per te chiarissime, perché le causae per cui Egli ha Eletto Israele non sono cambiate e non c'è materia per continuare.

86. Su queste tre cose a causa delle quali H' ha scelto Israele dice la Santa Mishnah:

(Avot 3,18): "Caro è l'Uomo che fu creato ad immagine divina, un affetto particolare gli fu riconosciuto per essere stato creato ad immagine divina, come è detto "Perché ad immagine di D. creò l'uomo" (Gen. 9,6). Caro è Israel, chiamato. "Figli dell'Onnipresente": un affetto particolare fu loro riconosciuto nel fatto di essere stati chiamati figli dell'Onnipresente, come è detto: "Voi siete figli del Sig. re D. vostro" (Deut. 14,1). Caro è Israel, cui è stato dato un prezioso strumento con cui è stato creato il mondo, come è detto :"Poiché vi ho dato un buon insegnamento, non abbandonate la mia Torah"(Prov. 4,2)

87. Ha spiegato questo Tannà quelle 3 cause attraverso le quali H' Itbarach ha scelto Israele. Perciò ha detto. "Caro è l'Uomo che è stato creato ad immagine divina" in quanto ciò insegna perché l'Uomo è una creatura completa fra tutte le creature esistenti, che dunque è stato creato ad

immagine divina, e a causa di ciò è opportuno che abbia un affetto dal lato della sua completezza, della sua creazione stessa.

88. Nonostante che sia stato detto "caro è l'Uomo" questo non comprende tutti i tipi di uomo,perciò i Nostri Maestri (Z-L) hanno detto che essi (gli israeliti) fossero detti "Uomo" e non le Nazioni fossero detti "Uomo", e dissero che perché la completezza della creatura che si addice all'Uomo in particolare è di Israele, non delle Nazioni, come abbiamo spiegato più volte che Israele in particolare fosse da chiamare Uomo.

89. Ma nonostante ciò , poiché questa altezza non è solo di Israele per questo è detto "Caro è l'Uomo", e questo perchè c'è una separazione grande fra questa altezza e il resto delle altezze, che ha ricordato dopo di ciò, in quanto non è solo d'Israele e non c'è appartenenza ed eredità negli altri popoli, e non è così il nome di Uomo, nonostante che questo livello spirituale è seguita solo da Israele e non dai gli altri popoli, e in ogni caso anche per i popoli c'è il nome "Uomo". Perché sono chiamati uomini a causa dell'immagine divina. Come è scritto (Gen. 1) "Facciamo l'uomo a nostra immagine…", solo che riguardo agli idolatri la forma umana è annullata rispetto al corpo

90. perchè dal punto di vista di un corpo materiale è annullata questa immagine divina che è dell'uomo e se egli è completamente materia e non vi è immagine divina, in ogni casa questa immagine esiste ma Egli l'ha annullata e non è percepibile.

91. Perciò (la Mishnah) ha detto: "Caro è l'Uomo" e non è stato detto "Cari sono gli israeliti che sono stati creati ad immagine divina", perciò c'è fra le Nazioni questa immagine in quanto in essa è stato creato l'uomo e ancora perché in quanto è stato creato l'uomo , c'era questa altezza verso Adamo o verso Noè, anche se non sono chiamati col nome di Israele.

92. E se dopo che H' Itbarach ha scelto Israele si è diminuita questa immagine divina presso gli idolatri , in ogni caso l'immagine divina è conseguente all'essere Uomo, in coò che è Uomo, anche così e questa cosa è chiarita.

93. Un affetto particolare fu fatta conoscere a lIsraele, e ciò che il Tannà aggiunge che un affetto particolare è stato dato a ui, ma la spiegazione di questo fatto perché questa cosa è il fatto che fu creato l'uomo ad immagine divina causa un'unione e una Adesione verso H' Itbarach finchè si rende in opera quel che sia caro ad H' Itbarach finchè l'Uomo fu l'Accoglitore (MEQABEL) dell'Amore e dell'Unione con HaShem Itbarach. Per questo detto : un affetto particolare fu dato a lui ecc. e i Hakamim hanno detto che fu data a lui un affetto particolare e si rende completamente in opera , e di fronte a ciò la Scrittura dice "E fece Elokim l'Uomo a sua immagine" (Gen. 1) , e non è

detto "E CREO' Elokim l'Uomo a sua immagine", perché non sarebbe una prova dell'affetto dato.

94. Ma "Colui che sparge il sangue dell'uomo dall'uomo il suo sangue sarà sparso" (Gen. 9)e in ciò si mostra per l'uomo un affetto particolare da parte di Kadosh Baruch Hu. Così dice la Scrittura "Figli siete di H' vostro D-o, (Ex. 4)e non dice (prima) "Mio figlio primogenito è Israele"(Deut. 4) perhè non troviamo che abbia dato ad Israele questo affetto, ma soltanto ciò che ordinò Kadosh Baruch Hu "Non vi tatuate e non vi fate tonsura fra gli occhi" (Deut. 4,1) attraverso cui Israele è per HaShem Itbarach, in ciò che è dato ad Israele questo affetto in quanto essi sono figli di H', e ancora devi sapere chperchè è detto "Un affetto particolare ha dato a lui" perché c'è distinzione fra un affetto che è stato riveltao ad un affetto non rivelato.

95. Perciò è detto un affeto particolare è stato dato a lui , a causa del fatto che l'affetto è particolare perchè viene a fatto conoscere e non è amore nascosto, e questo è chiaro.

E l'aggiunta dice che "Un affetto particolare è stata dato rivelato a loro" perché avendo dato loro la Torah c'è per loro una compassione che causa che H' Itbrach ali ama perciò è un amore attivo e completo.

96. Dopodichè è detto cari sono gli israeliti che sono chiamati figli di D. " perciò abbiamo detto perché gli israeliti sono chiamati "Figli" perchè sono eletti nella Verità di H' Itbarach e ciò causa unione e adesione (a D.), perciò è detto "Un affetto particolare è stato rivelato a loro"

97. Perchè il fatto che essi sono Eletti è perchè H' Itbarach ha scelto Israele,e questa cosa è stata fatta conoscere a loro facendoli uscire dall'Egitto.

Ecco dunque le tre cause che abbiamo detto che a causa di esse H' ha scelto Israele, li ha avvicinati alui e li ha ricordati il Santo Tannà in Sapienza e Saggezza.

a)la prima è che l'uomo è stato creato ad immagine di Elokim. E a cusa di ciò è una cretura completa ancor di più ed è opportuno che vi sia Adesione dell'Uomo ad H' Itbarach dal punto di vista della completezza della sua creazione. , che quindi è stato creato asua immagine e il simile ama e si unisce col simile.

b)la seconda è acusa della Torah che è l'Ordine Universale, che non è possibile mai che sia sola come è chiarito nel libro Tiferet Israel.

c)il terzo dal punto di vista che essi sono combinati con H' Itbarach, in quanto che Egli Itbarach ha elevato loro ed essi sono Eletti dalla Sua Verità,

Perciò hai tre cose che sono le cause indistruttibili nelle quali H' Itbarch ha scelto Israele, ec ha preso loro per Lui, e qelle tre cause non sono

annullabili. E in quanto l'uomo comprende si trova che queste tre cause sono una, enon è possibile spiegare di più

Capitolo 12

1. L'Adesione (DEVEQUT) verso HaShem Itbarach che vi è in Israele, che è persino prodigiosa è agli occhi dell'umanità, è l'Uomo che aderisce completamente al Creatore, ecco, testimoniando la Verità della Torah, come dice la Torah: "Aderirete ad H' vostro D. o, e anche l'intelletto impone che sia l'Adesione alle Creature, perché da quando esiste questo mondo non è possibile che esse non abbiano una DEVEQUT verso chi è il loro Motore. Perché non viene cosa da altra cosa salvo che vi sia una combinazione e una correlazione fra l'una e l'altra. Ed è imposibile dire che questa adesione la hanno le Create angeliche, e come abbiamo detto in altro luogo dal punto di vista della Sua Misura Egli Benedetto, in quanto è Benedetto è detto superiore a loro : (Isaia 57) "In luogo alto ed elevato Io abiterò, con colui che è abbattuto ed umile di spirito" e tutto ciò perché Egli è ' Itbarach retto nel suo scopo di chiarezza, e non hanno essi superbia, e questa cosa l'abbiamo spiegata in altro luogo,

2. Perciò non è impossibile che vi sia questo collegamento solo per l'uomo che è carne e sangue, e in particolare per Israele di cui la Scrittura dice Perché Giacobbe è piccolo e povero" e ancora hanno detto i Maestri, (T. bHullin 89 a) su questo verso (Deut. 7,7)'Non certo perché siete più numerosi di tutti gli altri popoli vi ha prediletto il Sig. re e vi ha scelto, perché voi siete i meno numeroso di tutti' per questo vi ha amato con passione H' e non c'è da dilungarsi su questo.

3. Nel Talmud Sanhedrin 64 a è detto "coloro che erano uniti al Baal Peor erano uniti per un sottile filo, mentre voi, siete aderenti ad H' Itbarach, come due palme da dattero attaccate l'una all'altra, come dice la Mishnah coloro che erano uniti al Baal Peor come un braccialetto al braccio di una donna. (Fin qui)

4. Perciò abbiamo spiegato nei capitoli precedenti il fatto che Israele aderisce al paganesimo più degli altri popoli e questo a causa dell'Istinto al male che vi è negli esseri umani, perché l'Istinto al male fa desiderare la cosa cattiva, e l'Istinto al male causa questo e fa correre appresso agli idoli, e ciascuno che non fa culto idolatra è carente, perché così è dal punto di vista dell'istinto! Mentre invece se avrà dato ascolto al suo istinto e avrà fatto culto idolatra non sarà stato carente!

5. e tutto ciò dal punto di vista del suo istinto, anche perché dal punto di vista della Verità non vi è mancanza in lui come colui che si prostituisce dietro agli idoli, e in ogni caso dal punto di vista dell'istinto l'idolatria sarebbe la sua

completezza, e la cosa che è completa viene prima di quella che è mancante, perciò si pensa per loro l'adesione all'idolatria come un coperchio, che ogni momento che non si ha questo coperchio sul vaso questo è mancante ed essendoci questo è un vaso completo. E si pensa il coperchio e il vaso come un oggetto unico, così è stata la loro adesione al paganesimo poiché era il loro istinto rivolto all'idolatria in quanto era l'idolatria per la loro completezza, così come ogni cosa dell'istinto che l'uomo desideri è considerata mancante dall'istinto e si va dietro l'istinto è considerata completa.

6. Ma ciò che è scritto nella Torah "Sarete aderenti ad H' vostro D-o" questa DEVEQUT è come due palme da datteri simili e uguali perché questa DEVEQUT, dal lato della completezza esistente nell'uomo, e il completo si unisce al completo, perciò si è detto nel Talmud che "sono come due palme da datteri ciascuna delle due è completa in se stesa salvo che esse sono simili ed unite insieme, così Israele dal punto di vista della completezza che è in loro ha un'unione con HaShem Itbarach che è il Vero Completo, e questo fatto non viene fatto unico come l'adesione all'idolatria, in quanto l'unione con l'idolatria è stata come un bracciale sottile che faceva la cosa perfettamente unica.

7. Ma nella Baraita il Tannà presenta coloro che sono legati al Baal Peor come braccialetti al braccio di una donna, spiegazione : Israele non ha un collegamento al culto idolatra, perché gli idoli sono chiamati "dei stranieri" in quanto essi sono stranieri per chi ne ha culto, e attraverso ciò poiché il culto straniero è separato da loro è impossibile che vi sia qui una DEVEQUT completa in quanto esso è starniero al fedele, per questo si chiama AVODA' ZARA'.

8. Per questo viene paragonato questa Adesione ai braccialetti sul braccio di una donna, perché non è questo aderente completamente salvo ciascuno di essi è aderente in movimento, mentre invece la EVEQUT del popolo d'Israele ad H' Itbarach è un'adesione completa finchè è Egli, Benedetto Sia come l'Adesione di un albero alla radice ,finchè Egli H' Itbarach è pensata come Forma altra da Israele come il sigillo di un nome verso il nome finchè essi sono completamente aderenti.

9. come c'è l'Adesione di un albero alla sua radice, così c'è la DEVEQUT di Israele a alla radice del tutto , cioè ad H' Itbarach, e non è possibile che vi sia una separazione e un allontanamento da tale DEVEQUT, e come è stato chiarito queste cose sono chiarissime.

10. Nel Midrash Tanchuma (Tanchuma Kedoshim § 60) è detto " Come una cintura aderisce ai fianchi di un uomo, così aderirò alla Casa d'Israele dice il Santo Benedetto Egli Sia: Io non sono come un uomo di carne e sangue, e non c'è il permesso per il semplice di chiamarsi con il nome del re, ma Israele è chiamato con il nome di Kadosh Baruch Hu,; ogni nome caro a

Kadosh Baruch Hu è in lui, per nome proclamò Israele fosse chiamato Elokim e chiamò gli israeliti "Elokim", "Io ho chiamato voi "Elokim"", è chiamato Hakam (Sapiente) come è definito dalla Scrittura "Sapiente di cuore" ,e fortemente coraggioso ed è chiamato Israele Hakam come è scritto "Sapiente nel cuore e fortemente coraggioso", ed è chiamato Israele Hakam come è scritto "Sapiente e chiaro è stato chiamato l'amico" come è scritto "Il mio amico è bianco e rosso", e Israele è chiamato "amici" come scritto "Mangiate compagni, bevete amici" è stato chiamato prescelto come è scritto come è scritto "Scelto come i cedri" e si chiamano gli israeliti "prescelti" come è scritto: "E in te ha scelto HaShem tuo Elokim, è chimato Hassid come è scritto "Perché io sono Hassid, parola di H'" e ha chiamato gli israeliti "assidi" come è scritto: "E io li terrò per me come Hassidim" sarà chiamato "Santo" come è scritto "E saranno chiamati gli israeliti "santi siate come Io sono Santo" e ancora in un futuro che verrà ciascuno lo chiamerà santo, come è scritto "E sarà per il residuo di Sion e i rimasti si Yerushalaim lo si chiamerà santo"

11. Si spiega il fatto di questa DEVEQUT, perché gli israeliti sono aderenti completamente a Lui, fino a che dal punto di vista della DEVEQUT essi hanno preso da H' Itbarach ciascun alta santità, perché non c'è dubbio perché due cose che hanno la DEVEQUT insieme accettano l'una dall'altra dal lato della loro DEVEQUT, dato che sono aderenti l'un l'altra, e dato che si travano cose che sono unite esse hanno unione, ciò che non è un'unione e un'adesione completa.

12. Perciò è detto (dai Maestri) chequesto fatto non è così perché per Israele c'è una DEVEQUT da ogni lato, e questa è una DEVEQUT completa, e sono ricordati sei nomi per sei lati finchè c'è qui una Adesione da ogni lato, completa.

13. Ciò che ha dettoun re di carne e sangue se un uomo lo chiamerà con il suo nome di re sarà passibile di morte. In quanto il re è distinto dalla massa e se viene uno a fare associazione con il re questa cosa ha annullato la sua sovranità, in quanto è opportuno che egli sia unito e distinto dal popolo, e perciò è meritevole di morte. Perché il re è carne e sangue come qualsiasi altro uomo, e se fa associazione e immagine del loro Creatore , perciò non vi è alcuna diminuzione della sovranità, anche in quanto qui c'è qui un'associazione e non è il caso do dilungarsi ulteriormente perché sarà a te chiaro in cosa sia sufficiente lì Adesione, perché è impossibile che questa unione sia distrutta.

Capitolo 13

1. L'altezza suprema è l'altezza che proviene da D-o, in quanto si capisce rispetto all'altezza di Israele, si comprenda perché non soltanto Israele è la parte di HaShem Itbarach, ma come testimonia a voi il nome di Israele che porta sigillato in sé il nome di D-o nel suo nome, perché non vi è essenza d'Israele e sua esistenza salvo che in D-o, Benedetto Egli Sia.

2. Non dire anche se è la parte di H in ogni caso è una creatura di per se stessa, non dire così! Ma essi sono completamente per H' Itbarach, finchè poiché si dissolve la loro essenza in H' Itbarach, e questa cosa si vede in questo popolo per l'unificazione del Nome e la Santificazione del Nome nel mondo e nella sussistenza della Sua Torah essi annullano se stessi ed espongono se stessi ad ogni tipo di perdita. Perciò ci siamo dilungati su questo nel libo Beer HaGolah perché questo è il fatto primario: "Farete e ascolterete" che dissero gli israeliti.

3. perchè non c'è in Israele chi si estenda per propria volontà comleta, salvo per ragione dell'Altissimo, Benedetto Sia, e essi sono persone rivolte ad H' Itbarach, e non segue in ciò che sia precedente "Faremo e ascolteremo" come quegli che è sospeso alla propria religione e volontà, e la loro volontà è completa, e non c'è assenza nel loro legame, e questo è chiaro.

10. Nella Ghemarah (Talmud bShabat 89 b)"disse Rav Shemuel bar Nahamià [ha detto a nome di Rabbi Yohanan], che pensare del passo: "Tu sei tuttavia nostro Padre, perché Abramo non ci ha conosciuto e Israele ignora chi noi siamo; sei tu HaShem, che sei nostro Padre, nostro salvatore"(Isaia 63,16). Nel mondo a venire il Santo Benedetto Egli Sia dirà ad Abramo: "I tuoi figli hanno peccato" Abramo rispondere così: -Padrone del mondo, che essi siano annientati per la Santificazione del Tuo Santo Nome".

HaShem dirà allora: -Vado a parlare a Giacobbe, che ha avuto problemi con l'educazione dei suoi figli-Dirà a Giacobbe – I tuoi figli hanno peccato - -Padrone del mondo- (risponderà Giacobbe) siano annientati per la Santificazione del Tuo Santo Nome – questa sarà la risposta di Giacobbe.

H' dirà: -I vecchi non hanno saggezza , e i giovani non hanno giudizio-Parlerà ad Isacco _I tuoi figli hanno peccato- Isacco gli rispondere:_ Padrone del mondo, Sono solo miei figli? Non sono anche tuoi? Quando ti hanno assicurato "Faremo e ascolteremo" tu hai chiamato Israele "Mio figlio primogenito" E quanto tempo hanno peccato? Quanti anni ci sono nella vita umana? Settanta. Togli vent'anni esenti da punizione, ne restano cinquanta. Toglile notti, ne restano venticinque, togli ancora i dodici anni e mezzo che passa a pregare, a mangiare e a fare i propri bisogni, ne restano solo dodici e mezzo. Se tu vuoi portarne il carico intero, va bene , se no, dividiamocela. Io ne porterò una metà Tu un'altra e se stimi che io debba portarla tutta, non ti ho offerto la mia persona in sacrificio?-

Diranno i figli d'Israele :- Tu solo sei nostro Padre!- Isacco risponderà loro:- Al posto di ringraziarmi, ringraziate Kadosh Baruch Hu. e lo mostrò ai loro stessi occhi.

Subito i figli d'Israele leveranno i loro occhi verso l'Altissimo e diranno – Perché Tu HaShem sei nostro Padre, che dall'eternità ti chiami nostro salvatore" (Is. 63,16). (fin qui)

11. C'è da stupirsi di questo midrash, perché non sono stati Abramo e Giacobbe a rivendicare il merito per Israele e invece è stato Isacco a rivendicare il merito, e ancora cosa vuol dire "I vecchi non hanno saggezza e i giovani non hanno giudizio"? e perché in futuro Abramo sarà chiamato "I vecchi" e Giacobbe "I giovani"? perché per Abramo c'erano questi due in più non si sarebbe verificata questa cosa, e Giacobbe era di duro giudizio sui peccati d'Israele, allora fu opportuno che Isacco rivendicasse il merito, perché non è opportuno che tutti i giudici rivendichino la colpa, mentre è necessario che si rivendichino i meriti.

12. E se tutti i giudici sono per la colpevolezza allora si è assolti dal giudizio , come è riportato nel Talmud (T. bSanhedrin 17, a): Un Bet Din in cui tutti sono per la colpevolezza si è immediatamente assolti, in quanto tutti richiedono che si giudichi e quindi si vede che tutti sono per la colpevolezza non c'è qui assolutamente il merito. E questa cosa non è opportuna per un Bet Din, perché in ogni Bet Din è necessario che si rivendichi il merito, che non sia un Bet Din che tutto rivendica la colpevolezza.

13. Perciò fu Isacco a rivendicare il merito, nel senso che parlò dopo Abramo e Giacobbe che hanno rivendicato la colpa e allora perché non fossero sterminati tanto più era necessaria un'arringa in loro favore. Perciò diceva il middrah che che chiese prima ad Abramo e dopo a Giacobbe, dopo di questi ad Isacco, e non secondo l'ordine, perché se Giacobbe avesse richiesto il merito, dato che gli ultimi sono sempre soliti chiedere il merito, (ma) così, essendo un Bet Din giusto, dal punto di vista che non fossero sterminati completamente gli israeliti e sarebbe stato un imbroglio se Giacobbe avesse rivendicato il merito e Isacco la colpa, perché la MIddah del DIN è La Middah di Isacco che è giudice rigoroso su Israele, perciò, avendo Isacco rivendicato il merito, proprio Isacco che rappresenta la Middah del Giudizio, egli cambiò, non fu in questo caso accusatore (di Israele), e in quanto essi erano meritevoli di una misura del Giudizio, risultarono assolti, così essi furono dispersi , ma non si desiderò altra punizione, e ancora si può ritornare su questo argomento, ma non mi dilungherò.

14. Ma la sapienza rabbinica in ciò rivela le cose di cui abbiamo parlato, perché dal lato di Isacco e della sua Middah (la Giustizia=DIN) è impossibile che vi sia diminuzione o separazione di Israele dal Santo Benedetto Egli Sia, salvo che vi è per gli israeliti una Adesione completa e un'unione completa ad

H' Itbarach, e non ne consegue che acusa del peccato che essi sono separati e divisi Israele da H' Itbarach.

15. e anche così dal lato di Isacco che è la Middah della Giustizia, cioè la Middah del DIN c'è da rivendicare il merito, perciò per mano di Isacco che è la Middah del DIN c'è qui il merito, e se non vi fosse il merito semplicemente completo in ogni caso ci sarebbe il merito in quanto scende nella profondità del Giudizio.

16. E quel che è detto in quanto fu detto ad Abramo "i tuoi figli hanno peccato" ed egli avrebbe detto "siano annientati per il Tuo Santo Nome" , perché Abramo , anche se è l'inizio del popolo d'Israele li avrebbe colpevolizzati così, dopo che avessero peccato

Gli israeliti, e (dopo) disse "Vado a parlare con Giacobbe che ha avuto problemi nell'educazione dei figli" Spiegazione: perché c'è in Giacobbe una maggiore combinazione con gli israeliti di quanto ci sia in Abramo, e questo è quanto dice "Andrò a parlare con Giacobbe che ha avuto problemi nell'educazione dei figli" perché ha cresciuto le tribù d'Israele che sono l'inizio del popolo d'Israele, e attraverso ciò c'è maggiore per Giacobbe un maggiore collegamento verso gli israeliti rispetto agli altri patriarchi, che perciò si chiamano Casa di Giacobbe o Casa d'Israele, invero non si chiama Casa di Abramo

dato che Giacobbe è più vicino agli israeliti degli altri patriarchi , c'è in lui un collegamento superiore agli israeliti, ma anche dal lato di Yaacov essi vengono coplpevolizzati £Siano sterminati per il Suo Nome Santo", perché dopo che essi peccarono verso H' Itbarach furono dispersi da Lui.

17. ED è detto dal Talmud: "I vecchi non hanno sapienza, i giovani non hanno giudizio", e questo si spiega nel senso che Abramo e Giacobbe non hanno entrambi (richiesto) il merito (d'Israele), perciò abbiamo detto che non acquisisce merito Israele se non da un esame approfondito nella profondità del Giudizio e questo non avviene secondo la MIddah di Abramo né secondo la MIDDAH di Giacobbe.

18. Perciò è detto "I vecchi non hanno saggezza, i giovani non hanno giudizio" e questa cosa si spiega perché la Giustizia (DIN e il Diritto (MISHPAT) hanno in sé saggezza e giudizio e questa cosa non si trova in Abramo o in Giacobbe, perché Abramo che fu il primo e Giacobbe che fu l'ultimo dei patriarchi non hanno come MIDDAH la misura del DIN, ma soltanto la forza della GIUSTIIA è nel Centro (EMZA')!

19. Perchè non c'è dubbio poiché il Diritto (MISHPAT) e la Giustizia (DIN) hanno una forza maggiore e non c'è forza e potenza di una cosa salvo nel Centro (EMZA'), non nell'inizio che allora non ha aforza e non nella fine che dunque non ha forza, ma solo nel Centro, c'è forza.

20. Perciò i Leviti non erano atti al servizio sacrificale se non fra i trenta e i cinquant'anni, per far capire la Misura dei Leviti è la Misura del DIN, perciò era opportuno che fossero nel pieno della loro forza e potenza, e non quando erano giovani, né quando erano vecchi, solo quando erano nel Centro dei loro anni di vita.

21. Perciò i Patriarchi, che sono tre non ha questa MIDAH il primo, di loro, neìè l'ultimo, solo Isacco che è nel Centro, perché ogni cosa è nella sua forza e potenza nel Centro , perciò il Patriarca centrale ebbe in dono la MIDAH del DIN.

22. E questo è quel che è detto dal Talmud: "Non nei vecchi è la saggezza, non nei giovani è il consiglio", perché non è in loro la MIDAH del DIN e del Diritto, perché attraverso di essa è possibile rivendicare il merito. Perchè il merito è in quanto si approfondisce la Giustizia.

23. Perciò, quando fu detto Isacco "I tuoi figli hanno peccato" , allora si addossò la colpa secondo la misura di Isacco , in quanto approfondì la Giustizia (rivendicò) il merito d'Israele e questo è quel che dice Isacco "Figli, non tuoi figli" come a dire dunque gli israeliti sono eletti in sé dall'inizio da H' Itbarach che per questo ha chiamato Israele "Mio figlio primogenito",e questa cosa l'abbiamo spiegata prima, e dopo che furono chiamati "Suoi figli" è opportuno che essi siano distinti dal peccato perché ogni cosa che si unisce aderendo al puro è pura dal peccato, perciò dal lato della loro unione che hanno gli israeliti in quanto sono figli di H' Itbarach è opportuno che siano distinti dal peccato.

24. Dal punto di vista l'approfondimento del Giudizio c'è il merito, e per questo è detto "Quanti sono gli anni di vita dell'uomo…ecc. ". Ed è detto perché se dal punto di vista di H' Itbarach che è Altissimo per loro è opportuno che essi siano distinti dal peccato, e ciò è buono, e se no, che non è opportuno, dal punto di vista Suo che è H' Itbarach innalzarli, rimosso il peccato da ciascuno e in ogni luogo , separazione su di voi, perché essendo loro "Figli di H' Itbarach" e di Isacco, è opportuno che siano rimossi i loro peccati, e se dici "Tutti (i peccati) su di me, non ti ho offerto la mia persona i sacrificio?" Perché dal lato di Isacco che ha dato la sua vita ad H' Itbarach, questo fatto ci insegna riguardo ad Isacco che egli fu completamente per HaShem Itbarach, e a causa di ciò egli fa rimuovere i peccati (degli israeliti) completamente.

25. Di fronte a ciò poiché è importante che per mezzo della MIDAH di Isacco siano resi meritevoli (gli israeliti), e ciò come è scritto: "ai loro stessi occhi" come attraverso Isacco, poiché egli fu il loro liberatore, e questo non soltanto perché Egli il Santo Benedetto Egli Sia fu il liberatore attraverso la MIDAH di Isacco (in quanto) essi furono dedicarti ad H' Itbarach, ma la

stessa Capparah (il perdono dei peccati) è dal lato di H' Itbarach perché la stessa Capparah è rivolta ad H'Itbarach.

26. Ed è detto nel Talmud perché la protesta di Isacco verso Kadosh Baruch Hu fu a favore di Israele "ai loro stessi occhi", e questa cosa la capiscono gli studiosi, e i Hakamim vi vedono l'allusione in molti luoghi ,e comprendi l'espressione "ai loro stessi occhi", perché essi vedono attraverso la MIDAH della Giustizia cioè la MIDAH di Isacco in quanto comprese, e volsero i loro occhi in alto e dissero "Liberaci H' per il Tuo Eterno Nome, perché Tu sei Degno di Benedizione solo Liberatore loro e non altri. "

27. Tutto il ragionamento si allude nel verso della Torah (Lev. 26. 42) "E allora mi ricorderò del io patto con Giacobbe, del mio patto con Isacco, e del mio patto con Abramo mi ricorderò ". Perché la Scrittura ha l'espressione "Ricorderò" verso Giacobbe e non verso Isacco? Perché le ceneri di Isacco sono viste come questo popolo e si pongono sull'altare. fino qui.

28. Questa spiegazione poiché l'espressione "ricorderò" segue una cosa che non è contemporanea, mentre invece dal lato di Isacco, poiché egli ha offerto la sua persona ad H' Itbarach, e ha annullato se stesso verso H' Itbarach, eli non ha distinzione dallo stesso H' Itbarach e non si addice perciò il ricordo, perché è visto perpetuamente di fronte ad H' Itbarach, e questo è quel che è detto dai Maestri che si vede la sua cenere in quanto ha offerto la sua persona a Lui, perciò Isacco è di fronte a Lui in perpetuo, e queste cose sono ancora segreti di una Hokmah molto profonda e non necessario spiegare di più.

29. Dunque si è spiegato ate perché non c'è distinzione fra Israele e H' Itbarach per nulla, in quanto comprendi anche così, ma dal punto di vista degli stessi israeliti essi non hanno forza e aiuto dal lato di loro stessi e ciò è spiegato nel primo capitolo del Talmud Berachot.

30. (T. bBerachot 4 b)"Disse Rabbi Yochanan perché nel Salmo (Sl. 145) ASHRE' manca la lettera NUN ? Perché questa lettera è legata all'idea di caduta "E' caduta e più non si alzerà la vergine d'Israele"(Amos 5,2). In Erez Israel si interpreta quest'ultima frase così: E' caduta e non cadrà più, alzati, vergine d'Israele! Disse Rav Nachman Ben Izhak, ciononostante, Davide stesso, ispirato dal Santo Spirito trasforma (l'idea negativa della lettera NUN) in incoraggiamento per Israele, perché dice "H' sostiene coloro che stanno cadendo" (Sl. 145, 14).

31. e anche in questa discussione non vi è in Israele in se stesso nessuna esistenza se non quella che deriva da H' Itbarach che ha dato esistenza a loro ed ogni loro esistenza e sussistenza è a causa di H' Itbarach, anche perché tutte le cose esistenti le sorregge H' Itbarach, che mantiene in esistenza il tutto, e la spiegazione è che ogni cosa non ha esistenza in sé dal

lato della sua Veridicità salvo ogni cosa che non abbia in sé una verità intriseca, per cui alla fine perisce, ma invece Israele ha veridicità in sé ha esistenza da H' Itbarachnperciò sussistono e non periscono. E tutto ciò è alluso nel nome ISRAEL perché il nome che viene dato alla cosa e alla sua essenza, e è suffisso aquesto nome il Nome di D-o.

32. E questa cosa la spiegarono anche così in questa discussione che Egli il Santo Benedetto ha sostenuto Israele, e non c'è spiegazione del perché a causa del fatto che "Cadenti" (NOFELIM) si scrive in ebraico con la Nun, questa stessa lettera non compaia nel Salmo 145, ma a causa del fatto che questo salmo è molto importante, tanto è vero che dice nel Talmud Rabbi El'azar Bar Abinah "Chiunque dica tre volte questo salmo gli si assicura la vita nel mondo a venire.

33. Qual'è il significato ,[per il fatto che è scritto in ordine alfabetico? Si può recitare allora "Felici coloro che seguono integramente lavia" (Sl. 119) che ha otto volte l'ordine alfabetico,o] forse per il fatto che è scritto "Apri le Tue mani" (Sl. 145,16). Si può recitare allora l'Hallel HaGadol (Sl. 136. , dove è scritto " "Che dà cibo ad ogni essere di carne". Che ne contiene due volte ecc. . (Fin qui)

34. La spiegazione è che il sostentamento è chiamato "Vita" perché è dunque il sostentamento vitale delle creature , e non c'è separazione alcuna fra la Vita e fra il sostentamento, perché dunque il sostentamento è chiamato dovunque "Vita" come è scritto: (Lev. 25, 36) "E vivà con te tuo fratello", e il sostentamento è considerato fonte di vita.

35. Nel libro "Ghevurot HaShem" abbiamo spiegato perché il sostentamento è ancor più importante della vita degli esseri viventi, e lì spiegammo questo in commento all'Hallel HaGadol, perciò chiunque lodi il Santo Benedetto Egli Sia con questa Lode che è "Apri le tu mani e con la Tua volontà sazi ogni vivente". costui è aderente alla vita futura data da HaShem Itbarach, e in ciò aderisce al mondo a venire che è la Vita Vera, perché questo mondo ha per lui un'unione e un'Adesione al Mondo a venire, dal lato della Vita , perché il Mondo a Venire è lì la vita completa, e non vi è morte alcuna, e non le vite materiali solo le vite distinte dalla materia, perché non c'è vita in questo mondo, salvo il sostentamento del corpo.

36. Si può obiettare se è così , perché nell'Hallel Ha-Gadol (Sl. 136) è scritto "Da' il pane al ogni essere di carne perché immensa è la Sua Bontà"? Ma perché è nell'ordine dell'Alef-Bet! Spiegazione: questo Salmo è in ordine alfabetico, vi sono 22 lettere iniziali e i versi sono 22 versi, perché queste 22 lettere sono l'inizio del Mondo, e attraverso di esse il Mondo è stato creato.

37. Perciò queste 22 lettere hanno una elementarità assoluta, perché la natura che è stata composta con le lettere non ha elementarità, solo le lettere hanno elementarità. E con queste 22 lettere H' Itbarach creò il Suo Mondo, perché è per loro opportuno che esse siano l'inizio, dato dal fatto che esse sono gli elementi.

38. E in quanto si da' ad H' Itbarach la lode in quanto Egli, Sia Benedetto, da' il sostentamento in quanto fa' vivere ogni cosa che aderisce alla vita in quanto ciò viene da HaShem Itbarach, come abbiamo spiegato.

39. E in quanto il salmo è in ordine alfabetico esso aggiunge vita avita semplicemente senza materialità, queste 22 lettere hanno una elementarità completa, e attraverso ciò portano ad una vita semplice, senza materia.

40. Ed ora cosa ricorda "Apri la tua mano e dai ad ogni vivente secondo la volontà"? I Nostri Maestri interpretano: gli esseri viventi materiali, perché la ragione per cui questo Salmo è secondo l'ordine alfabetico insegna sulla semplicità. Non conviene che la sua spiegazione riguardi gli esseri viventi materiali, in quanto essi hanno vita in questo mondo soltanto, ma le vite semplici, perché esse hanno DEVEQUT in questo Mondo e nel Mondo a venire. E in quanto il salmo loda HaShem Itbarach con questa lode Egli emana la Vita Eterna, la Vita elementare, che non riguarda gli essere viventi materiali, ma è Aderente alla Vita Eterna, non nella vita materiale che è in questo mondo.

41. Perciò è opportuno che esso sia Figlio del Mondo a venire, dal punto di vista della DEVEQUT, che appartiene alla vita di Lui, nella Vita del Mondo a venire. Comprendi perché qui è detto "Apri la tua mano e dai ad ogni vivente , secondo volontà" e dopo è scritto "Dai il pane ad ogni essere di carne, perché è eterna la Tua Bontà", perché il Pane e la carne sono materiali, ma la volontà non è materiale, comprendi ben bene questo , è molto profondo!

42. E'detto nel Talmud che è necessario dire tre volte per meritare la vita nel mondo a venire , in quanto vi sono necessariamente tre mondi. E quindi essi sono allusi nella Triplice Kedushà "Santo Santo Santo è il D-o degli Eserciti", e il Targum Yonatan dice "Santo nell'alto dei cieli, Santo in Terra, Santo nel segreto dei Mondi.

43. Perciò abbiamo parlato prima di questi tre gradini fino al mondo avenire, e perciò dice il Talmud che chi ice ogni giorno tre volte il Salmo di Davide 145 è figlio del mondo a venire. Ed è detto nel Talmud perché non è scritto (in questo Salmo) il verso che comincia con la lettera NUN, e la spiegazione di questo fatto è perché tutte le lettere dell'ALEF BET non hanno in sé medesime il concetto di Caduta, salvo la lettera Nun. Perciò non si dice la lettera NUN nel salmo ASHRE' che è in tutte le Tefillot d'Israele.

44. E il significato è che se aggiungi le lettere מנצפך finali alla fine dell'ALEF BET vi sono 13 lettere prima e 13 lettere dopo e la lettera NUN è la quattordicesima,che sta nel Centro e come ogni altra cosa centrale si sostiene da sé medesima , perché non vi è una cosa a cui si appoggi, e non si unisce né a destra né a sinistra.

46. D'altro canto, non c'è per la NUN collegamento o unione perché tutte le lettere hanno un loro come la HE e la TZADI sono lettere collegate insieme, e la CAF e la PEH sono collegate insieme e la LAMED e la 'AIN sono collegate insieme e la MEM e la SAMECH sono collegate, salvo la NUN che non ha collegamento e sta da sola.

47. E persino poiché anche la HE ha questo segreto prezioso nelle prime (dieci) lettere, perché la ALEF e laTET sono collegate insieme nella decina,e così tutte salvo la HE. E per questo è detto (Num. 23,9) "Ecco un popolo che dimorerà solo" e questo è detto di Israele,

che è una nazione unica, che non ha collegamento alcuno salvo con sé stesso, e dimora da solo come la parola "Ecco" HEN che è composta da He e NUN acui non vi è unione salvo con sé stesse.

48. In ogni caso c'è separazione fra HE e NUN perché la NUN in ogni suo aspetto che tu vedi , la NUN è al centro, se hai considerato le lettere inisieme, in quanto in esse , 27 lettere si trova al centro la lettera NUN nel centro e non c'è per il centro alcun ollegament che si possa pensare fra le lettre di destra eo fra le lettere di sinistra,ma sussiste al centro da sé medesima e non c'è per la HE questo particolare proprietà, e anche dal punto di vista della NUN nel numero non c'è nessun collegamento ma permane da sé medesima, così insegna riguardo ad Israele che è popolo unico e non ha collegamento con ad alcuna cosa perciò è scritto "(Amos 5) "E' caduta la vergine d'Israele". IL verso allude al perché Israele è come la NUN (di NOFEL=cadere) che non ha compagno.

49. Perciò a causa dei suoi peccati è ulteriormente caduta questa nazione come dice il verso (Kohelet 4,9): " Due sono meglio di uno…. perchè se cadono uno solleverà l'altro, ma guai a chi è solo, che cadrà senza un altro che lo sollevi", perciò è scritto. "E' caduta la vergine d'Israele".

50. E il significato di questo verso si trova nella grammatica della lingua ebraica, solo la lettera NUN è quella che è "cadente" perché in particolare la NUN non ha unione e associazione con altra lettera, e in corrispondenza di ciò il salmo manca del verso che cominci con la lettera che è centrale, e chi sta nel centro non ha collegamento con le altre lettere elementari che sono all'inizio (della creazione) di questo mondo.

51. E quel che è detto che è nelle Tefillot dei nemici d'Israele, perché quando H' Itbarach creò questo Mondo con queste lettere sante e c'era fra

queste lettere una lettera centrale che sta da sola e tutto ciò che si regge da solo è pronto alla caduta. Perciò questo mondo fu creato con queste 22 lettere anche qui una cosa sola centrale era pronta alla caduta, come è opportuno alla cosa centrale, e questo è il popolo santo, la Comunità di Israele.

52. su di essa è detto: "Ecco un popolo che dimorerà solo e fra i popoli non verrà annoverato"(Num. 23,9). Ed è spiegato nel Midrash che Israele dimorerà solo come la lettera He e la lettera NUN, che sono sole e non c'è apparentamento con altre come è spiegato sopra l'argomento di queste due lettere.

53. Perciò Israele che ha la centralità perché come abbiamo spiegato più volte perché per Israele c'è un livello centrale in quanto il centrale è il prescelto, e Isreale è pronto per i suoi peccati alla caduta perché non segue caduta acose chehanno collegamento come dice il verso "Due è meglio di uno…. perchè se uno cadrà l'altro lo solleverà, ma guai all'isolato che cdarà e non ci sarà il secondo sollevarlo" perciò la caduta di una cosa che è centrale e non ha collegamento a tutte le altre , per questo ha la sua caduta!

54. A causa di ciò serve la lettera NUN in quanto cadente, ed è in principio di parola come

עטי אטע

E questa lettera è chiamata "cadente" presso i grammatici.

55. Perciò il salmo 145 è messo in ordine alfabetico senza che vi sia la lettra NUN, perché c'è la caduta e quelle lettere restanti sono segno dell'essenza e della sussistenza, non è così per la lettra NUN da questo salmo.

56. In quanto comprendi queste cose comprendi perché Israele è è predisposto alla caduta di per sé medesimo,se non è così, perché allora H' Itbarach che ha testimoniato a Israele e solo ad Israele non lo ha sollevato? Queste cose comprendile nella loro verità (nascosta)in quanto comprendi le cose che abbiamo spiegato nel libro Beer HaGolah, vedi lì.

57. Dice il Talmud nonostante ciò ha sostenuto David in Spirito di Santità ccome è scritto "Sostiene H' tutti coloro che stanno per cadere" e i Nostri Rabanan hanno detto che anche da se stessa la Comunità d'Israele è (sempre) pronta a cadere, e in ogni caso H' Itbarach il quale mantiene in piedi tutte le creature sostiene anche la Comunità d'Israele che non cada di una caduta definitiva, perciò è scritto "H' sostiene tutti coloro che stanno per cadere".

58. Ed è opportuno comprendere queste grandi cose molto bene perché esse sono cose chiare senza alcun dubbio nella loro veridicità perché comprenda le cose della Sapienza.

E da ora la spiegazione di "E' caduta e non si rialzerà la vergine d'Israele" , ciè non è scritto "E' caduta e non si rialzerà" , ma la sua spiegazione "è "E' caduta e non continuerà a cadere, alzati vergine d'Israele!" e questo è alluso dal verso, ma il significato letterale di quanto è scritto, come abbiamo detto, è sufficiente che sia che la caduta dellla vergine d'Israele non venga fino al punto che ci sia per lei un risorgimento, perché è H' Itbarach che la sostiene.

59. E anche nel commento dei Maestri del Talmud Yerushalmi è così, perché H' Itbarach dice alla vergine d'Israele "Alzati!", ma non c'è un risorgimento d per se stessa, ma solo a causa di H' Itbarach. E questa è la distinzione fra le redenzioni perché la prima redenzione dall'Egitto anche se fu H' Itbarach ad essere il fondamento, la causa fu il giuramento fatto ai patriarchi. E come è scritto (Esodo 6) "Apparvi ad Abramo ecc…" ma per la redenzione finale non c'è il giuramento ai patriarchi perciò la causa della redenzione sarà HaShem Itbarach e non altri!

60. E ancora c'è da capire cosa la lettera "NUN" nell'ALEF BET insegna sulla caduta, perché essa insegna sulla salita, perché ogni cosa che ha risalita ha in sé una caduta precedente. Dal punto di vista della salita, soltanto dal suo stesso lato, c'è la caduta e non c'è nessun risorgimento salvo a causa di H' Itbarach.

61. E la NUN che è la lettera centrale insegna riguardo alla risalita, che è la prima risalita, che ha in sé la caduta dal proprio lato,ma il suo risorgimento è dal lato della salita, perché tale è il ragionamento sul risorgimento, perché la salita è NIF'AL , perciò c'è in essa la caduta (NEFILLAH), dato che queste 22 lettere rappresentano l'inizio e in particolare in questo salmo che comincia con "Ashrei" (Sl. 145) è scritto "apri la Tua mano e dai a d ogni vivente secondo la volontà"

62. E questa cosa è perchè Egli è Itbarach, l'inizio del Tutto, dà sostentamento e fa vivere ogni essere vivente, perciò non c'è in esso la NUN, come abbiamo detto, perché la NUN insegna sulla "salita" , e la "salita" , in quanto salita, implica una caduta, e no c'è risorgimento della salita salvo dal lato della sua salita, e questo è quel che è detto che persino quando torna sostenere Davide , in Spirito di Santità, , che Egli è Itbarach è il risorgimento della salita, in particolare, perché la salita è opportuna alla Altezza Spirituale di D-o, Sia Benedetto, e dal suo lato e dalla Sua Esistenza, comprendi bene ciò, e questo è una spiegazione se ciò che abbiamo spiegato prima di ciò non ha un ulteriore spiegazione.

63. Ed è stato spiegato anche da ciò perché HaShem Itbarach non daà mai una definitiva caduta ad Israele, ed Egli Sia Benedetto , li fa risorgere perché Egli è Benedetto, che li sollevò e anche se in Israele ci può essere una caduta ulteriore, in ogni caso HaShem, Itbarach li rialzerà solo perché Israele

è in particolare chiamato popolo eletto da HaShem Itbarach, e in quanto l'elezione non ha alcun legame con la sua altezza spirituale, è pronto ad una caduta in se stesso a causa del peccato, ma non c'è separazione completa dall'Elezione, perciò HaShem Itbarach che ha il Suo Nome in Israele li rialza come è stato spiegato.

64. E questo è il chiaro significato della lunghezza dell'esilio perché se è possibile dire che un esilio perpetuo è pronto ad essere in atto, perché HaShem Itbarach è la causa di ciò e non un'altra causa della redenzione, ma soltanto HaShem Itbarach,

65. Perciò Egi, che è lontano dal Mondo naturale e non trova cosa perpetua tutto ciò che è vicino alla natura, poiché la redenzione finale la causa di questa sarà solo H' Itbarach.

Perciò l'altezza della redenzione sarà maggiore di ogni cosa in corrispondenza al fatto che essa è maggiormente lontana da questo mondo,

66. Perciò questa cosa non è perpetua, e come fu per la redenzione da Bavel, che non fu una redenzione in Alto, ma fu vicina aquesto mondo prciò la redenzione fu subitanea , dopo settant'anni soltanto. Ma la redenzione dall'Egitto che aveva un'altezza e un gradino spirituale superiore maggiormente distinto dal mondo materiale, furono necessari 400 anni.

67. Ma la redenzione finale la cui Altezza è ancor più lontana dalla materialità di questo mondo naturale non la si trova se non alla fine dei tempi, perché ogni cosa distinta dal mondo della natura non ha esistenza immediata ed è necessaria un tempo ulteriore, e questo è chiaro.

Capitolo 14

1. Ecco c'è da chiedersi, dopo le cose che abbiamo spiegato, perché dopo tutto ciò non c'è stato cambiamento, perché HaShem Itbarach non ha abbandonato Israele e la Sua Shechinah Itbarach è con Israele, se è così ci si chiede: perché questo, e per quale ragione perviene su Israele una molteplicità di sventure diverse, mentre i Goim che sono peccatori, non hanno trovato punizione, come è avvenuto a coloro che sono il popolo di HaShem?

2. A causa di ciò non basterà la Teshuvah in quanto il peccato fu la causa in quanto non c'è dubbio che ci fosse il peccato ancor così fra i Goim, ancora e ancora di più, e non è venuta su di loro nessuna punizione.

3. Ed ecco c'è questa grandissima Teshuvah perché grande è la difficoltà , non basterà la Teshuvah ma per molti versi fino a che non si eleverà da ciascuno la richiesta. Ed ecco, c'è per te da comprendere perché le sferzate che sono pervenute su Israele, sferzate grandi per una loro completa

oppressione. E venne su di loro un'oppressione maggiore di quanto fosse avvenuta ad alcun popolo nel mondo,

4. Perciò , dato che la punizione conseguente al peccato è in quanto si fa una cosa indebita e non c'è dubbio che Israele sia molto più distante dal peccato degli altri popoli, e il peccato non s i conviene ad essi per nulla.

5. Perciò il peccato per loro è concepito come la fuoriuscita da ciò che è dovuto mentre è concepito il peccato per i Goim per come essi sono stati fatti. E forse si deve dire se è così quale è la loro Altezza spirituale, in quanto essi sono la stirpe di Abramo, Isacco e Giacobbe, e quindi la loro ricompensa verrà dal Paradiso.

6. E la Teshuvah su ciò perché anche ciò appartiene aquesto popolo, perché essendo Israele vicino alla punizione a causa del peccato, come abbiamo detto , in quanto il peccato non conviene a loro, per questo H' Itbarach discute con loro come in mezzo alla tempesta come hanno spiegato i Maestri (Z-L) (Talmud bYevamot 121 b) "Bisogna trovarne la ragione nel verso (Salmi 50,3) ' Coloro che lo circondano sono in grande tempesta' Significa che il Santo Benedetto Egli Sia, usa un modo rigoroso verso (i Giusti) che lo circondano,(fin qui) E così H' Itbarach a causa di una piccola mizvah che Israele compie dà a loro un grande premio e tale cosa non è normale per i Goim.

7. Non obiettare perciò sulle mizvot incomprensibili ,ricordando ciò che è scritto delle benedizioni, che appartengono a loro per le mizvot (che eseguono), e non sono tante come le maledizioni in quanto esse sono molte di più, e se è così il salario non è tanto quanto la punizione.

8. Questa cosa non è contraddittoria, perché l benedizioni sono per Israele nell'ordine dall'ALEF alla TAV, cioè cominciano dall'ALEF nella Parashah " IM BECHUKOTAI" e continuano fino a " VAHOLECH ETCHEM KOMEMIUT" (E vi ho fatto camminare a testa alta" (che finisce) con la "TAV.

9. Dopo di ciò segue l'intero ordine del tutto, ed esse sono questo Mondo e il Mondo a venire e c'è tutto, ma le maledizioni , non sono in ordine e non c'è cosa che segua dopo le benedizioni che non sono né in ordine alfabetico nè in ordine alfabetico inverso. Perciò non vi sono maledizioni che vengano su Israele come le benedizioni.

10. In quanto le benedizioni che sono contenute in questa sezione sono il tutto e ancor più di questo perché ciò che è posto in ordine rimane in piedi, e persino se c'è distruzione per loro, nel tempo ritorna il tutto verso l'ordine, e questo è il ragionamento delle benedizioni.

11. Ma le maledizioni opposte cominciano per "VAV" e se non vengono ascoltate e terminano per "HE" , per mano di Mosè, e questo perché la cosa che è l'opposo della non rimane in piedi e se c'è un tempo suo, non è

possibile che permanga, ma tutto ritorna verso l'ordine, perciò le maledizioni sono il contrario e non c'è fra esse il tutto, quindi cominciano per "VAV" e finiscono per "HE", e non c'è il tutto in esse.

12. E questa cosa la disse David (Salmo 119,)"Ho considerato le mie vie e riorto i miei passi verso i tuoi statuti" (Midrash Le. Rabbah § 35) "Dice Rabbi Menahem, genero di Rabbi Eliezer Bar Hanina che ha detto Davide "Ho considerato" ciò che è scritto nella Torah "IM BEHUKOTAI TELECHU" (Se camminerai nei miei statuti) , ciò che è scritto in correlazione (Lev. 26, 6) "E Io darò la pace nella Terra"; E "Se voi non mi ascolterete"(Lev. 26,14) cosa è scritto in relazione a ciò? "continuerò ad affliggervi" (ib. 26, 18); Rabbi Hiyà in nome di Rabbi Abbah disse "Ho considerato" sono le benedizioni, dalla ALEF alla TAV, e invece hai considerato le maledizioni dalla "VAV" alla "HE" e non oltrema se esse sono al contrario, nel senso che voi lo meriterete cambierò le maledizioni in benedizioni (Fin qui)

13. Ed ecco secondo l'opinione di Rabbi Menachem venne David adire perché quando furono concepite le benedizioni è detto "E darò la pace nella Terra" e la pace è tutto,e così il resto delle benedizioni date ad Israele e sono il tutto, ma nei riguardi del peccato è detto (Lev. 26,18) "continuerò ad affliggervi" come un padre che affligga suo figlio. Per ricordargli la retta via così H' Itbarach affligge Israele per separarlo dal peccato.

14. Perciò le sferzate che dà Kadosh Baruch Hu ad Israele sono solo per farlo distinguere dal peccato e non per sterminarli, perciò è scritto "Continuerò ad affliggervi" come un padre affligge suo figlio.

15. E Rabbi Abbah spiega ancora che quando ti sforzi a comprendere le benedizioni, trovi che le benedizioni sono viste nel senso che viene benedetto Israele in tutto e perciò cominciano con la ALEF e finiscono con la TAV, perché nella raccolta delle benedizioni c'è tutto , dalla ALEF alla TAV. Ma le maledizioni che sono molteplici, non sono del tutto maledizioni, salvo che sono viste grandi da chi le accoglie, ma non è una gran cosa questa. E questa cosa spiega che tutto è nell'ordine e non c'è nulla che resti fuori, e ancora perché la cosa che non è come l'ordine divino è l'opposto dell'ordine, certo in quanto ci sia lunghezza e uguaglianza fra le cose buone che vediamo per Israele e in quanto esse fanno la Sua volontà rispetto agli opposti che non fanno la Sua volontà. Per questa cosa non c'è relazione o somiglianza ,

16. e per questo è detto da Davide "Ho considerato le mie vie e riporto i miei passi verso i tuoi statuti" Per questo osserva le diverse disgrazie che sono su Israele,forse questa cosa non esce dall'ordine universale? Non è possibile che sia stabile un tale fatto. Perché H Itbarach ordinò che tutto fosse secondo un ordine proprio, perciò non è possibile che non ritorni verso l'ordine e la cosa ha stabilità in quanto è opportuno che la cosa sia secondo l'ordine dovuto.

16. e in quanto vedi le maledizioni, e le disgrazie ,questa cosa non avviene secondo l'ordine opportuno per Israele, essi sono il popolo della Santità e per questo le maledizioni sono l'opposto in quanto esse cominciano per "VAV" e finiscono per "HE", e questa cosa è già stata spiegata in maniera esauriente.

17. Ma se è stupefacente riguardo aquesto fatto perché come è il popolo santo, prescelto da HaShem Itbarach è pervenuto a lui una umiliazione come questa ed essisono arrivati da un opposto all'opposto. Ecco abbiamo spiegato questo nel libro "Ghevurot HaShem" vedi lì.

18. E in questo libro è aggiunto un commento per discutere sulle radici di queste cose, e questo in quanto gli israeliti sono uniti e separati da qualsiasi dei Goim i quali sono di un livello materiale di anima e questa cosa l'abbiamo spiegata più volte come l'hanno detta i Maestri (Z-L) (Talmud bYevamot 61 a) "Voi chiamate "Uomo" e non chiamate "Uomo" le nazioni, in quanto questo fatto è semplice dato il livello d'Israele rispetto agli altri popoli, come il livello dell'Uomo rispetto agli esseri viventi senza parola, e questo perché l'uomo non è del tutto materiale come gli altri esseri viventi, ma l'uomo è dotato d'intelletto, e così è il livello d'Israele che è distinto dalla materiale non sono naturalmente materiali ed è nulla la materia d'Israele verso l'anima, e non c'è materia che si muova di per se stessa salvo quella su cui cavalca un'anima, e se si annulla questa materia in confronto a ciò che la cavalca, come ciò che annulla e unisce la materia a colui che la cavalca.

19. Così è il fatto di Israele, in quanto essi compiono la volontà del Cielo e allora sono una Forma Angelica separata nella solitudine, e rispetto ai popoli essi sono all'opposto in quanto quelli l'anima annulla il corpo, mentre gli altri sono completamente corpo e materia soltanto.

20. E quindi è spiegato e provato chiaramente che l'anima è superiore in Israele e questo si comprende dalla MIDDAH di diminuzione che il Nostro Creatore ha testimoniato su Israele "Perché siete un popolo dalla dura cervice" (Deut. 9) e i Maestri spiegano che essi non accettano ammonizioni e non ascoltano l'insegnamento e sono popolo di dura cervice.

21. Ma questa cosa è causata dal fatto che essi non sono materiali, perché la materia soltanto accetta passivamente, e non così una cosa che è come una Forma Angelica,

che rimane in piedi e non si fa agire, perciò Israele è in piedi secondo la propria MIDDAH e non ha agito accettando l'ammonimento.

22. E ancora hanno spiegato i Maestri (Z-L) (Talmud bBezà 25 a)" Perché Israele sono più forti degli altri popoli, e questo è dato perché essi sono distinti dalla materia perché il fuoco che brucia non ha corpo, ed è duro e forte, così sono gli israeliti, che non sono esseri materiali perciò sono duri ad

accettare l'ammonizione, mentre i Goim sono leggeri a fare a ad accettare l'ammonizione e l'insegnamento.

22. Per questo così hanno spiegato i Nostri Maestri (Z-L) (Mechiltà Petichtà § 21) " che non voleva Yonah andare alla sua missione a Ninive, in quanto sapeva che i Goim erano vicini alla Teshuvah e quindi si sarebbero rivolti alla Teshuvah e avrebbero accettato l'ammonizione e l'insegnamento dal profeta che li avesse rimproverati, e sarebbe stato colpevolizzato Israele, in quanto le nazioni si volgono al pentimento, e Israele non si volge al pentimento,

23. tutto ciò perché le nazioni sono l'opposto di Israele che come Israele è di dura cervice e rimane in piedi nella sua misura, essi sono materiali e si fanno manipolare e sono pronti ad accettare passivante perciò essi accettano le parole di ammonizione e si volgono alla Teshuvah, perché quando li si è convinti essi fanno e poi cambiano strada.

24. Ti è stato spiegato che c'è in Israele come colui che annulla la propria materialità rispetto all'anima, e questa è la ragione per cui li hanno definiti "Uomo", "Loro chiamerete Uomo e gli idolatri non li chiamerete Uomo".

25. E comprendi perché la Forma è agente e governante la Materia, cos' , quando Israele compie la volontà del Cielo essi veridicamente governano su tutte le nazioni, e allora H' Altissimo dispone e "ti renderà superiore a tutti i popoli della terra" (Deut. 28,1).

26. E a causa di ciò non è opportuno alla Forma la diminuzione e esce dal consentito perché questo è un fatto inerente alla Forma in se stessa, che sia integra senza difetti, e questo fatto non è in nessuna cosa materiale, perché la materia stessa non è integra.

27. E in quanto non c' Forma che sia opportuna per essere, dunque come essa non vi è nessuna essenza, perciò, quando Israele che ha in sé il diritto e il livello di "Forma Angelica" che è gli è opportuna la completezza, e nella sua altezza spirituale è al di sopra di Tutto, ma se gli israeliti escono dalla integrità, allora sono come quello che non ha esistenza del tutto e come quello che si annulla perché la Forma in quanto non ha la completezza, ha l'annientamento e tutti dominano su di lei.

28. E nel capitolo che parla dell'"Essenza della donna" (Talmud bKetubot 66 b) è detto: "Hanno insegnato i Nostri Maestri: Un giorno Rabbi Yohanan Ben Zakay , cavalcando un asino uscì da Yerushalaim. I suoi discepoli lo seguivano. Sul suo cammmino vide un giovane donna occupata acerccare dei grani d'orzo nello sterco di una mandria di buoi che appartenevano a degli arabi. Dopo che si accorse della presenza di Rabbi Yohanan, ella nascose il suo viso nei capelli, e alzndosi disse alui:

-Rabbi, aiutami

-Chi sei?

-Sono la figlia di Nicodemo ben Gurion

-Figlia mia, dov'è andata la fortuna della tua famiglia? Disse Rabbi Yohanan

-Non si dice aYerushalaim : il sale che conserva la ricchezza è la sua diminuzione? Altri dicono, è la bontà.

-E i beni di tuo suocero?

-La rovina dell'uno ha causato la rovina dell'altro. Ti ricordi Rabbi, chetu hai scritto il mio contratto di matrimonio?

Rabbi Yohanan disse allora ai suoi discepoli:

-Quando ho scritto il suo contratto di matrimonio, mi ricordo, si menzionava una dote di mille migliaia di denari d'oro, senza contare l'argento che suo suocero donava alla coppia.

Rabbi Yohanan pianse e disse:

-Fortunati i figli d'Israele! Quando obbediscono all'Onnipotente, nessun popolo può dominarli, ma quando non rispettano la Sua volontà, sono sottomessi a una nazione senza importanza; peggio ancora, alle bestie di questa nazione.

29. C'è chi commenta: che significa l'espressione "Fortunati i figli d'Israele che sono dominati da un popolo senza importanza, o peggio dalle bestie di questa nazione senza importanza? E perché in tutto questo si usa l'espressione "Fortunati"?

30. Ma questa cosa è come abbiamo spiegato perché basta vedere e comprendere che il livello d'Israele è tanto alt in quanto possiede diritto e una "Forma Angelica" completa. Che dal proprio punto di vista è opportuno che abbia l'integrità completa, e non è opportuno che vi sia in lei alcun difetto. Il difetto in una "Forma" è l'annientamento di essa e si può concepire l'annullamento completo. , e dal punto di vita di Israele l'aspetto è sminuito più di tutti (i popoli) che hanno un livello di materialità che ha per loro l'essenza, e Israelle è concepito come quegli che non ha una propria essenza, ed è nulla.

31. E questo è quel che dice il Talmud: "Fortunati i figli d'Israele" nel tempo in cui eseguono la volontà di Kadosh Baruch Hu, perché questa cosa conviene ad una forma di avere un'altezza superiore su tutte le cose,e governare su ogni cosa materiale sempre e non possano le cose materiali dominarla. Perciò è detto "Se essi compiono la volontà del Cielo

32. E nel momento che esse non fanno la volontà del Cielo allora sono puniti per mano di un popolo senza valore, perché ciò che il popolo senza valore insegna per il fatto di essere più materiale perché non c'è dubbio che chi è un popolo senza valore può insegnare sulle cose materiali perché è indubbio che la mancanza di valore insegna sulla materialità e ciò che è materialità è di meno valore, ed è indubbio che il bestiame di un popolo senza valore è ancora più materiale.

33. E quando comprenderai dalla storia di questi arabi che non c'è un popolo decisamente misero più di questo e fu dal raccogliere le spighe d'orzo dal letame del bestiame degli arabi, che era escremento delle bestie e non c'è dubbio che questa cosa fa comprendere, perché fu punita da mano di questi ed essi sono di nessun conto concepibili come un nulla.

34. Ed ogni fatto di queti accade perché alla Forma in se stessa è dovuta l'integrità perché essa stessa è la Forma che ha Integrità, e quando manca di integrità che è dovuta alei è come chi è annullato completamente.

35. E la mancanza di valore in quanto e misera e priva di valore non è concepita annullata e ha essenza ora, grande, ora piccola, ma ciò è concepita come nulla nel complesso e quindi Bello è detto su questi: Fortunati i figli d'Israele ecc….

36. Qunado comprendi queste cose nella loro veridicità. ciò che è per te dovuto di comprenderle allora tisi apriranno molte porte, perché molte cose dipendono da queste, nel fatto che non c'è per Israele un livello intermedio, o essi governano su tutto o utto governa su di loro.

37. Perciò è allude a questo la Torah anche parlando di Adamo, perché abbiamo detto che Israele e Adamo sono uguali, che come c'è per Adamo il diritto di egemonia rispetto alle agli altri esseri viventi, così Israele ha il diritto di egemonia rispetto agli idolatri. E come nei riguardi di Adamo è scritto "Dominerai sui pesci del mare ecc…"(Gen. 1) e hanno interpretato i Maestri (Z-L) (Bereshit Rabbah P. 4) "Ha meritato di accoppiarsi come i pesci del mare"Non ha meritato di essere disceso fino aloro, e non c'è per Adamo un livello intermedio, in cui gli altri esseri viventi non lo domineranno, e lui non dominerà loro, anche così prchè questa cosa si ristabilisce secondo le cose che abbiamo spiegato, e quando il dominio non è come è opportuno che sia, allora si concepisce che si annulli del tutto e allora gli altri esseri viventi dominano sull'uomo e questo è chiaro.

38. E ancora nel Midrash (Num. Rabbah P. 20) rispetto al popolo ebraico uscito dall'Egitto dice "furono come l'altezza di un bisonte" (Sl. 23,22) così fu la loro misura, un piccolo loro peccato li fa volare come uccelli come è scritto: "Efraim volerà come un uccello"(Osea 9,11), essi hanno meritato la loro

altezza come un uccello, come è scritto "Chi è costui che come una nuvola vola" (Isaia 60,8)(Fin qui).

39. Ora, comprendi perché viene paragonato Israele ad un uccello , perché un uccello non è del tutto materiale, e analogamente una nuvola non è materiale, che se fosse un essere materiale non volerebbe per l'aria che quindi avrebbe il peso della materia, ma un uccello non è così materiale e questa cosa l"abbiamo spiegata in molti luoghi.

40. Per questo ci sono due aspetti in Israele: se essi fanno la volontà del Cielo il livello di Altezza è distinto tale che nessuna cosa materiale può vederne l'altezza, e ha un piccolo peccato è come abbiamo detto,perché la Forma se non ha la Completezza ne segue che c'è una diminuzione della Forma stessa, perciò per questo è concepibile la Forma come ciò che non ha esistenza del tutto, e allora scendono come gli uccelli, perché all'uccello segue la discesa, ciò che non segue agli altri esseri viventi. Comprendi bene queste cose!

41. Nel primo capito del Trattato Meghillah (Talmud bMeghillah 16 a) anche lì si parla per spiegare questo quesito. "Ma tu cadere cadrai di fronte a lui "(Ester 6,13) Rabbi Yehuda Ben Ilai commenta così questo passo. La nozione di caduta è ripetuta due volte per insegnare che essi dicono così "Questo popolo rassomiglia a volte alla polvere , a volte alle stelle. Quando è abbassata, morde la polvere, ma quando si eleva, va fino alle stelle"(fin qui)

42. E se volessi obiettare che essendo così quando Israele fa un peccato viene ridotto a nulla, perché alla Forma è opportuno che vi sia la Perfezione, come abbiamo detto, se è così mai sia, che se dovesse essere annientato nel suo esilio, questa cxcosa non è perché il nulla di cui abbiamo parlato è un nulla della sua altezza spirituale e del suo esilio, ma non è l'annullamento fisico in quanto tale.

43. E' la MIDDAH dell'uccello che fugge in alto e in basso fino a terra, , ma non è che pervenga al nulla esso stesso. E comparando essi alla polvere , come dice la Scrittura (Num. 23,10)"Chi può contare la polvere di Giacobbe" e i Maestri hanno interpretato su questo verso (Midrash Rabbah P. 2) che se fossero stati peccatori sarebbero discesi nella polvere. E c'è da domandarsi su questo Midrash : eppure questo verso parla delle benedizioni per Israele eppure c'è da interpretarlo rispetto al fatto che essi discendono fino alla polvere.

44. Ma questa spiegazione è perché il verso va a dire che nonostante che H' Itbarach li fa discendere nella polvere e diventeranno simili in tutto alla polvere, poiché questa polvere è caduta in basso più di ogni luogo, c'è dalla polvere lil risorgimento da ogni cosa e come dice il verso (Kohelet 1): "E la terra in eterno sta in piedi" E questo è un fatto assai prodigioso perché c'è

risorgimento dalla polvere dai quattro pilastri e la polvere logora ogni metallo, che è posto in terra perciò non vi è punizione per tutto Israele e completamente allìopposto è il fatto perché ogni sferzata e tormento che venga su Israele, non è perché essi siano annientat, ma perché essi risorgano!!

45. E nel Midrash (Tanchuma Nizavim) "Voi siete tutti qui raccolti" perché è vicina la Parashà "Siete tutti qui raccolti" alla Parashà delle maledizioni? Perché se hanno ascoltato le 98 maledizioni, cento meno due come è stato detto nel Sifra , subito diventarono verdastri e dissero, chi potrebbe rimanere in piedi adesso? E chiamò Mosè verso tutto Israele ecc…. (Deut. 29,1) E avete visto quei grandi segni (Deut. 29,2) Voi siete giunti in questo luogo (Deut. 29,6) di fronte a cosa i Goim furono costretti alla distruzione perchèvennero su di loro piaghe che li colpirono e non ricordaronoil Nome di Kadosh Baruch Hu come è detto "Versa la tua ira sui Goim che non ti conoscono ecc. . "(Hagadah di Pesach) ma Israele il cui malanni vengono a lui per essere umiliati, come è detto (Sl. 116,3-4) "Di fronte alla disgrazia e al dolore, ho invocato il Nome di HaShem" ha detto Kadosh Baruch Hu le maledizioni vi mantengono in piedi come è detto: "Per metterti alla prova"(Deut. 8,2) per migliorarti in chi verrà dopo di te perciò è scritto "Voi siete tutti qui riuniti"(Fin qui)

46. Chiarito perché l'uomo penserà perché tanti malanni vengono su Israele , essi sono per distruggerli, invece vengono molti per purificarli e togliere l'immondizia del peccato, e analogamente all'oro in cui sia scoria, che l'uomodeve sciogliere con il fuoco e renderlo puro ed esso ritorna a essere solido, per questo in quanto i malanni vengono su Israele questi malanni portano mrito rispetto al peccato, e in questo essi sono aderenti ad H' Itbarach e ne ricordano il Nome.

47. Ma i Goim che non hanno nessun a distillazione in se stesse,i malanni non ne rendono più meritevoli le anime, e non chiamano il Suo Nome , e sono periture, e queste cose sono molto profonde.

48. Per questo HaShem Itbarach fa venire sferzate su Israele per questo fatto che non vi sia, mai possa essere, la sua distruzione, perciò si vede nelle loro punizioni che vengono "IO continuerò ad affliggervi con sette forme di castigo per il vostri sette peccati" (Lev. 26,18). E non c'è da commentare in quanto H' Itbarach affliggerà il peccatore con sette volte su ciò che egli ha fatto, mai sia, per dire che H' Itbarach non ritornerà a colpire il peccatore più di quanto abbia peccato.

49. Poichè Egli che è Benedetto se fa venire una sferzata una volta sola secondo ciò che Egli compie, non c'è dubbio che (il peccatore) non potrebbe rimanere in piedi di fronte alla sferzata di Kadosh Baruch Hu, perciò viene su di loro la piaga del diverbio (MAHLOKET).

50. E in quanto essi hanno diverbio in sette opinioni, questo capisci, perché il competo diverbio è come dividere in sette parti, come dice il verso della Scrittura (Deut. 28)"Per un sentiero uscirete e per sette vi disperderete". E i Maestri (Z-L) spiegano perché il cammino su cui escono è diviso in sette, "Così come sette torrenti e ancora di più, e le sferzate in tutto superiori su tutti i peccatori divisi in sette parti, e tutta la piaga è il MAHLOQET in sette parti,

51. e in ciò tutte le piaghe salgono di numero. Per quale ragione? I versi nella Parashah "Im Behukotai" (Lev. 26,3) come nel Deuteronomio, sono 98 ed è il doppio di 49 ed è quello che viene minacciato al peccatore da parte di H' Itbarach, perchèè è peccatore contro di Lui. Ma poiché le creature lo bestemmiano finchè Egli non colpisce dai pù alti ai più bassi, per questo le maledizioni che sono dette nel Deuteronomio, Mosè da solo le ha dette, e poiché Mosè le ha dette da solo perciò aggiunse alla maledizione 49, finchè non maledisse più alti e i più bassi, perciò esse sono 98.

52. Ed è detto quando ascolterete le piaghe diventeranno verdastre le vostre facce, e hanno detto i Mastri Chi potrà rimanere in piedi con tutte queste sferzate? E su questo ha detto Mosè a loro perché i Goim i colpi che fa venire Kadosh Baruch Hu su di loro li distruggono, perché non vi è presso i Goim una NESHAMA Santa, affinchè vi sia per loro un'adesione a d H' Itbarach che facesse risorgere l'anima.

53. Perciò I Goim non ricordano il Nome di Kadosh Baruch Huperciò, quando vengono addosso a loro i malanni, non c'è per loro DEVEQUT al Santo Benedetto Egli Sia, perciò i malanni che vengono su di loro per distruggerli, vengono in quanto non vi è per loro Adesione ad HaShem Itbarach che mantiene tutte le cose.

54. Ma Israele ha in sé l'Adesione ad H' Itbarach che mantiene tutte le cose, perciò quando i malanni vengono su di loro ha separato loro da H' il peccato, e a causa di questo c'è per loro e acusa di qquesto essi hanno l'Attaccameno ad H' Itbarach.

55. Pe questo invocano il Nome di Kadosh Baruch Hu perché allora essi sono puri dal peccato e questo l mantiene in piedi inpresso di Lui , Benedetto Egli Sia, e non vi è distrauzione alcuna a causa dei malanni ; vengono dati a loro ristoro e mantenimento perché i malanni stessi sono venuti per perseguitare i loro peccati e le loro trasgressioni,

56. Perciò è detto "Voi siete tutti qui riuniti". E nel Midrash questo verso viene per risolvere i problemi, perché le disgrazie e le punizioni che vengono su Israele nel suo Esilio, non dire che esse sono venute per distruggerlo.

57. E persino se vedi ancor di più pronti ad accettare le punizioni per il peccato, sempre più dei Goim finchè essi sono vicini al nulla come è stato

chiarito, in ogni caso in quanto essi sono tanto più distrutti a causa dell'oppressione che vine su di loro, questo non avviene, perché come abbiamo paragonato Israele alla polvere come è scritto (Num. 23)"Chi conterà la polvere di Giacobbe?" Perché la polvere è al limite del giaciglio, e c'è per Israele risorgimento da ogni cosa, e non in qunato non sia la consunzione, ma dalla consunzione il ferro ed ogni metallo che viene in essa, ed è chiaro perché persino Israele è vicino ad accettare l'oppressione maggiore, in ogni luogo la distruzione non è fra di loro, e non segue per essi alcunché, e in più le punizioni e le disgrazie che vengono su di loro sono la loro resurrezione.

Capitolo 15

1. Ed ecco forse per te non c'è abbastanza di questa Teshuvah di cui abbiamo parlato. Perché dopo che abbiamo esposto con chiare prove perché Israele è il fondamento delle creature di questo mondo e per causa sua è stato creato il mondo, e dunque abbiamo visto come gran parte dei giorni di questo mondo Israele è stato nella sventura e nell'esilio in questo mondo, e quindi essi sono il fondamento del mondo e la Teshuvah è su di loro, poiché i Nostri Maestri (Z-L) nelle loro parole veridiche hanno detto a noi i segreti della Sapienza perché questo mondo non è unito ad Israele.

2. E seppure Israele è stato aprontato in questo mondo egli è separato da questo mondo, e c'è stata una grande domanda quando il loro peccato avrebbe causato la lunghezza dell'esilio, ma Israele non è opportuno che sia in questo mondo, e non è il fondamento della loro parte questo mondo materiale, ma Israele, ha tutta la sua Altezza e livello in quanto spirituali distinti dalla materialità, e allora si arriva a comprendere che essi erediteranno questo mondo materiale.

3. Nel Talmud Yevamot (T. bYevamot 47 a) è detto :A un proselita che si voglia convertire all'ebraismo gli si dice : cosa vedi che accadrà convertendoti? Non sai che Israele in questo tempo tristezze,distruzioni, dilaniamenti, afflizioni vengono su di loro se tu dice io comprendo, nonostante ciò non abbastanza io le accetto ecc…, gli si dirà ohi, comprendi che il mondo a venire non è dolce salvo che per i Giusti , e Israele in questi tempi non possono accettare la quantità di bene e la quantità di punizioni (fin qui).

4. Adesso c'è da domandarsi perché essi non possono accettare la gran quantità di bene cosa lo ostacola? Ma si spiega che Israele accettasse in questo mondo la gran quantità di bene, il livello di Israle sarebbe un livello materiale, ma la cosa non è così perché Israele aderisce nell'Altezza divina senza materialità, perciò essi non possono accettare la grande quantità di

bene in questo mondo, e così pure non possono accettare la gran quantità di punizioni perché il livello spirituale che non li abbandona li dispone al mondo a venire.

5. Perciò essi sono necessariamente mantenuti in vita in questo mondo. E non sembri per te contraddittorio ciò che abbiamo sempre detto perché Israele è pronto più di ttti ad accettare l'oppressine e le afflizioni,, ambedue sono vere , perché abbiamo detto che Israele non è disposto ad accettare le la grande quantià di punizioni cioè le punizioni che , Has veShalom, lo annientassero o che non potessero più servire HaShem Itbarach per le troppe sventure o che non potessero più studiare Torah perle troppe sventure Has ve Shalom, e questa cosa è concepita anch'essa per distruggerli che dunque non vi sarebbe per loro il mondo a venire.

6. E questa cosa non avviene perché come abbiamo detto le sventure mantengono in piedi gli israeliti finchè essi stiano in piedi e se viene a loro tutto ciò ci sarebbe la loro distruzione, e questa è la Teshuvah in se stessa per il nostro lungo esilio , in quanto non è opportuno che Israele questo mondo per la sua altezza spirituale che non condivide il bene e la convenienza di un mondo materiale.

7. Ed ecco hanno spiegato i Nostri Maestri la causa della lunghezza dell'Esilio in modo, verità e conoscenza dando e accettando queste cose e nei loro i discorsi i Nostri Maestri (Z-L) hanno parlato di un mondo capovolto (Talmud bPessachim 93 b):"Ho visto un mondo capovolto gli esseri superiori in basso e gli inferiori in alto",

8. Il fatto che questo mondo e il mondo a venire sono distinti fra di loro perché questo è materiale e questo è distinto dalla materialità perciò non tutti gli uomini meritano del secondo convito.

9. E questa cosa è allusa dai Hakamim nel Trattato Bava Kamma (Talmud bBava Kamma 93 a) : "Disse Rabbi Abbà sii sempre fra i perseguitati e non fra i persecutori perché non hai un persecutore fra coloro che volano come tortore o colombe, e queste sono state dichiarate adatte all'altare (fin qui)

10. E nel Midrash (Kohelet Rabbah P. 3). "D-o vuole il perseguitato; Rabbi Yudà Bar Simon in nome di Rabbi Yosì Bar Nehorai dice : sempre Kadosh Baruch Hu richiede il perseguitato Abele rispetto a Caino ecc… fino ad Israele che è perseguitato da tuttie le nazioni e ha scelto Israele come è detto :"In te scelse H'". Rabbi Eliezer Ben Rabbi Zimrà disse: il toro è perseguitato dal leonela gazzella dal leopardo il cervo dal lupo, non si sceglie per sacrificare dai persecutori ma solo gli animali perseguitati, e questo perché ogni cosa che è in questo mondo che è un mondo materiale non ha

un corrispettivo in un mondo distinto dallla materia, perché il suo posto è solo nel mondo materiale, e non c'è un'unica cosa che segua da due distinte.

11. Perchè questo mondo materiale è distinto e separato da un mondo senza materia, perciò questo che è perseguitato in questo mondo può aver forza di non avere un livello importante in questo mondo , in quanto avendo un livello importatnte in questo mondo il suo aggressore no potrebbe raggiungerlo nel suo confine, dato che li unisce il mondo materiale.

12. Ma dato che non li unisce il mondo materiale il perseguitato segue H' Itabarch maggiormente, in quanto è distinto da questo mondo materiale. E quindi anche fra le bestie terrestri e gli uccelli coloro che sono perseguitati in questo mondo insegnano perché non hanno nulla in questo mondo sono nella parte di H' Itbarach che è distinto da questo mondo materiale. Perciò dato che la cosa è chiara per noi perché Israele condivide l'immateriale, allora è detto che sarà il fondamento del loro campo in questo mondo, finchè avrà Israele in molto tempo in questo mondo il governo e l'egemonia, e chi si domanderà questa cosa non ha capito sulle cose esistenti e sui loro livelli, e distingua ciò che essi hanno che ne segua l'essenza.

13. Ecco, ti è stato chiarito dalle parole dei Maestri (Z-L) che questo mondo non è opportuno per Israele, popolo Santo, perché questo mondo non è santo in quanto è materiale e non vi è santità spirituale, ed non è opportuno per loro. Ma il mondo a venire sarà un mondo santo distinto e opportuno per loro. Perciò anche se tu vedi questo mondo, che non è con Israele, non ti sorprendere per nulla, perché non c'è relazione fra questo mondo e loro ed è bene per loro in molti versi come spiegheremo per esteso.

14. Nei Pirkè di Rabbi Eliezer (Pirkè deRabbi Eliezer P. 35) "Il domani è come il giorno della tua primogenitura per Me. Essendo Giacobbe ed Esaù nel ventre materno, Gaicobbe disse ad Esaù: Fratello mio, ci sono due mondi, questo mondo e il mondo a venire. In questo mondo c'è da mangiare e da bere, da vendere e comprare, da andare con donna, e da far figli e figlie, nel mondo a venire non ci sono queste misure , secondo la tua volontà, prendi questo mondo e io il mondo a venire. Come è detto: domani è come il giorno della tua primogenitura.

15. Nello stesso tempo in cui erano nel ventre della madre, Esaù rinnegò la resurrezione dei morti dicendo "Io vado a morire che cosa è per me la primogenitura?" nello stesso momento Esaù prese come sua parte questo mondo e Giacobbe prese il suo premio nel mondo a venire e quando tornèò Giacobbe dalla casa di Labano ed egli vide che Giacobbe aveva figli e figlie disse a lui : Giacobbe, fratello mio, non mi avevi detto così, che avresti preso il mondo a venire e io avrei preso questo mondo da dove viene tutta questa ricchezza pensò Esaù nel sua riflessione, cosa è questo mondo per cui Kadosh

Baruch Hu non gli dette il premio del mondo a venire, per uno che ha tale importanza?

16. Subito disse Esaù sia fatta la tua volontà in associazione: prendi metà di questo mondo e metà del mondo a venire ; gli disse i figli miei sono delicati, non possono stare in piedi fra i tormenti come è scritto: "affaticandoli anche un giorno solo [tutto il gregge morirebbe]"

(Gen. 33,13,v. Rashi ad loc. cit.). (fin qui)

17. Perchè questo è ciò che si chiarirono Giacobbe ed Esaù nel ventre della madre, per questo essi sono opposti. Perchè Giacobbe ha tutta la sua Altezza perché è distinto dalla materialità, e questa cosa l'abbiamo chiarita in molti luoghi e questa è la stessa altezza di Giacobbe in particolare, ed Esaù è l'opposto perché ogni suo fatto è solo in questo mondo.

18. E dato che essi sono opposti l'no all'altro e d erano in uno stesso ventre, perciò non stanno in piedi insieme e lottano fra loro, secondo la legge dei due opposti che se engono a stare insieme non vi è pace fra i due. E non stupirti che non ci fu ragionamento e comprensione in loro perché ciò non è contradditorio, perché ciò era impedito dalla forza che avevano ambedue, in quanto ciascuno era legato alla forza che aderiva a lui.

19. Perchè Giacobbe aderiva ed era legato alla forza della Kedushà, ed Esaù alla forza dell'impurità e alla forza della sporcizia, e da questo punto di vista c'era opposizione fra d loro nel ventre della madre. . Non obiettare dop che Giacobbe era disposto per il mondo distinto dalla materia ed Esaù per il mondo materiale, , ciò che fu la discussione che avvenne fra loro. Non sia contraddittorio, che certo ciascuno di loro voleva tutto, perché sia questo mondo che il mondo avenire sono stati creati per l'Uomo.

20. E se non era Esaù sarebbe stato Giacobbe ad avere questo mondo, e anche il mondo avenire, perché non era all'opposto che non gli era opportuno questo mondo. Ma dato che Giacobbe ed Esaù erano opposti perché il livello spirituale di Giacobbenon era l'essenza di Esaù e così il livello di Esaù non era l'essenza di Giacobbe.

21. Per questo contesero per l'eredità dei due mondi, perché Giacobbe voleva sia questo mondo che il mondo a venire, e non così Esaù. E tutto ciò dal punto di vista dell'opposizione che c'è fra di loro stessi, ma è impossibile che Giacobbe avesse due mondi insieme, ed è impossibile che Giacobbe ed Esaù avessero i due mondi insieme, perciò ambedue potevano unirsi ad un mondo solo ed essendo opposti l'un l'altro, essi avrebbero dominato insieme, cosa che è impossibile , per cui essi avevano avuto contesa.

22. E non è possibile chiedersi su quale avessero conteso essendoci due mondi. Se fu per questo mondo o per il mondo a venire, e da dove la divisione cheportò aGiacobbe il mondo a venire e ad Esaù questo mondo,

perché non c'è contraddizione, perché non è possibile direche ci fu contesa su questo mondo, faccia silenzio la tua anima se avesse vinto Esaù su Giacobbe e fosse suo questo mondo. , non si potrebbe dire che lotteranno eppure ci sarebbe stata dunque la vittoria di Esaù su Giacobbe, e sarebbe stato suo questo mondo, eon si sarebbe detto che nonci sarebbe stata la vittoria di uno sull'altro ed essi sarebbero rimasti in piedi entrambi nella contesa, perciò per entrambi ci sarebbe stato questo mondo e il mondo a venire.

23. E questo è impossibile perché essi sono opposti e che si mantenessero insieme in piedi nella contesa, nel qual caso entrambi avrebbero avuto questo mondo eil mondo a venire. E questa cosa è impossibile, perché essi sono opposti , ma è possibile che entrambi rimanessero in piedi in un solo mondo e che quindi essi lottassro nel ventre della madre ,ma queste cose stanno così, perché essi lottarono per il futuro di due mondi perché ciascuno voleva tutto, e per questo avvenne che lottassero nel ventre della madre che è l'immagine del Mondo per l'Uomo , e non ci fu uno che vincesse sull'altro del tutto.

24. Perchè Giacobbe ha il mondo a venire ed Esaù questo mondo e ciascuno di loro desidera tutto e questo è il desiderio, e quindi essendoci per ciascuno una parte insieme , che non è questa come l'altra, ciascuno desidera tutto e queste cose sono molto profonde.

25. C'è da comprendere perché hanno litigato sull'eredità di due mondi, e alla fine H' Itbarach ha dato a ciascuna creatura ciò che le era opportuno, dando a Giacobbe il mondo a venire e ad Esaù questo mondo. Perché l'ambito che occupa nel ventre della madre è come l'ambito di un uomo nel mondo.

26. E sappi che vi sono tre mondi, perché nei giorni dell'infanzia e della fanciullezza è in questo mondo materiale, perché allora lo si concepisce che tutto se stesso e la sua forma è annullata in confronto del corpo, come se egli fosse del tutto materiale, perciò egli corrisponde alle pulsioni materiali e rifugge l'intelletto in tutto e per tutto.

27. Ma quando l'uomo giunge ai giorni della sua maturità allora l'intelletto non è annullato rispetto alla materialità e anche la materia non è annullata rispetto all'intelletto, ma ambedue stanno insieme in piedi in giudizio e la punizione per le loro azioni è correlata l'una all'altra, perciò non viene annullato uno rispetto alle responsabilità dell'altro, e ambedue vengono giudicati insieme.

28. E questo livello è il livello del mondo di MEZZO ('OLAM HA-EMZA'Ì),in cui non vi è Forma naturale impressa nella materia, come c'è nel mondo inferiore in cui la Forma che sta nella materia è impressa in essa, mentre nello 'OLAM HA- EMZA'Ì non vi è questo, perché c'è Forma che non sia

impressa nella materia, e in ogni caso non vi èForma impressa nella matera come in questo mondo inferiore, perciò nei giorni della maturità è concepibile l'uomo che sia nel Mondo intermedio.

29. Ma nel tempo della decadenza, in cui in cui allora la materia diminuisce e si va verso quelli che si chiamano giorni della decadenza, allora l'intelletto si raforza ancor di più, come hanno detto i Nostri Maestri (Z-L) (Fine del trattato Kinnim) "Gli Anziani Studiosi della Torah quanto più invecchiano tanto più la loro intelligenza si consolida, conforme al Testo che dice (Job 12,12) "Nei vecchi la Sapienza, nella lunga età l'intelligenza".

30. Perciò quando uno viene generato nel ventre di sua madre che viene concepito come mondo dalla nascita, perciò vi sono tre nuove creazioni abitante della "stanza" inferiore,

e queste tre "creazioni" sono corrispondenti agli anni della crescita umana e sono i giorni della Salita, come se l'Uomo in questo mondosia nel tempo della Salita, cioè abitante nella "stanza" inferiore, che è questo mondo naturale. Tre "Creazioni" intermedie genera l'abitante del Mondo Intermedio, come se l'Uomo ametà dei suoi anni sia concepito come abitante del mondo intermedio, che quindi abbiamo spiegato perché allora il suo livello è il livello del Mondo Intermedio, in cui non c'è Forma definita verso la materia. E non ci'è materia definita verso la Forma.

31. Ma nelle tre ultime creazioni si genera l'abitante della "stanza" superiore. Quando erano Giacobbe ed Esaù nel ventre della madre come hanno detto i Maestri z-l (Midrash Bereshit Rabbah § 63), "Perché Giacobbe era il primogenito ed Esaù il secondogenito, perciò Esaù è perpetuamente vicino alla "stanza" inferiore e Giacobbe è perpetuamente vicino alla "stanza" superiore, e ciascuno sta nel suo , questo vicino alla stanza inferiore e questo vicino alla stanza superiore,

32. Ed ecco quando lottavano nel ventre della madre Giacobbe voleva stndersi sul giaciglio fino al luogo che era il luogo di Esaù, cioè il mondo inferiore, dato che desiderava ambedue i mondi. Ed Esaù quando lottava e richiedeva di stendersi verso l'alto, anch'esso desiderava il mondo a venire (Fin qui)

33. Quando stavano lottando e non c'era chi fosse scacciato completamente,allora ciascuno restava al su posto. Ed ecco che Esaù restava nel posto opportuno a lui, cioè la "stanza" inferiore e Gacobbe nel posto opportuno a lui, cioè la "stanza" superiore.

34. Qunado uscirono all'aria del mondo, Giacobbe disse ad Esaù: Domani la tua primogenitura sarà mia, Come adire: come quando eravamo nel ventre della madre c'era questo diverbio fra di noi, ed ora ldomanoi la tua primogenitura sarà mia facendo le giuste azioni facendo le azioni, e il mondo

a venire lo chiameremo "primogenitura" perché i primogeniti sono santi per HaShem, come si sa.

35. Perciò disse: non è opportuna ate la Santità del primogenito secondo il MAHLOQET che c'era stato nel ventre della madre, ma tutto ciò che è corporeo solamente è opportuno per te e la primogenitura che ha la Santità divina perché dovrebbe essere tua?

36. E questo è quello che disse Esaù (Gen. 25):"Ecco, io vado a morire", perché dovrebbe essere mia la primogenitura? Subito rinnegò la resurrezione dei morti, egli diceva che questo mondo è il Fondamento ed è il mondo materiale non c'è qui la resurrezione per nulla , perciò perché dovrei avere la primogenitura e quindi la Santità separata dalla materia. Perchè non c'è nulla per l'uomo salvo questo mondo materiale.

37. E ancora c'è da comprendere perché il Mondo a venire è il secondo mondo perché il mondo inferiore è il primo mondo per l'Uomo. Il mondo è stato creato con la BETH di "Bereshit Barà" che sono due mondi.

38. E trova perché le lettere della parola בכר BECHOR (primogenito) indicano tutte il due: la BETH nelle unità, la CAF nelle decine e la RESH nelle centinaia, perciò Giacobbe disse ad Esaù domani la tua primogenitura sarà mia, al che Giacobbe dette ad Esaù pane e lenticchie tutte desideri corporei con cui prese la primogenitura che è Santità senza materialità.

39. E lo dominò nel mondo a venire materiale. E dice la Scrittura che "tornò Esaù dalla campagna ed era stanco. Esaù disse a Giacobbe: "Fammi mangiare questa rossa [minestra] rossa [dal colore delle lenticchie]" (Gen. 25,30 Rashì ad loc. cit.) , perché di desideri materiali sono di riempirsi. E tutto questo fatto insegna perchèla parte di Giacobbe fu il mondo a venire, e dopo che che egli separò ci si domanda da tutto e da ogni cosa? E le paole dei Hakamim sono veridiche!

40. E in questo capitolo puoi trovare la risposta chiara perché siccome non è questo mondo la parte di Israele,ed essi sono perseguitati in questo mondo, per questo non è contraddittorio dire se essi sono perseguitati dalle disgrazie come la generazione che tradì le cose sante e pure, ora li perseguita la forza diabolica di Samael e non è per nulla stupefacente perché gli israeliti in questo mondo sono sofferenti, distrutti e straziati in questo mondo, perché non è loro questo mondo e c'è una contrapposizione aquesto mondo, e questa cosa è chiara.

Capitolo 16

1. Nel primo capitolo del trattato Avodah Zarah (Talmud B. Avodah Zarà 11 b) Disse Rabbi Yehuda in nome di Shemuel : in una grande città ci fu una

grande festa dell'impero romano (il quarto regno), di quelle che vengono ogni settant'anni, un uomo importante venne cavalcando un uomo zoppo, e fu vestito con il vestito del Primo Uomo, e gli fu messo sulla testa lo scalpo di Rabbi Ishmael, e sulle braccia aveva pezzi di oro fino del peso di quattro Zuzim e il pavimento del mercato era di pietre d'onice, e i banditori proclamavano di fronte a lui: il giudizio del governatore è erroneo, il fratello del nostro padrone è un impostore, vedrete ciò che non avete visto non vedrete. Quale sarà il giovamento del tradimento per il traditore? O la frode del frodatore? Stabilirono: la disgrazia per una sentenza così farà rialzare il giudizio. (fin qui)

2. In questo racconto si è arrivati in Esilio e si è spiegata la forza del "quarto impero" sopra Israele. È detto perchè una volta ogni settant'anni ecc…Certo, una volta ogni settant'anni come sarà spiegato dappresso questo fatto. Ed è detto che venne fatto venire un uomo sano in groppa ad un uomo zoppo.

3. Sappi perché viene portato un uomo sano che cavalca uno zoppo, perché è obbligatorio che se l'uno si alza il secondo cade, perciò è concepito che uno cavalchi sull'altro, perché è impossibile che si alzi colui che cavalca sull'altro e questo è chiaro.

4. È detto che ogni settant'anni si portava un uomo sano che cavalcasse un uomo zoppo, ed è spiegato nel libro Ghevurot HaShem § 65, questo fatto che era Giacobbe che zoppicava, ciò che insegna su ciò che manca in questa storia, e se fosse stato Giacobbe l'uomo integro non avrebbe potuto l'angelo ferirlo nell'anca. E allora non sarebbe stato possibile che Esaù dominasse nel mondo, perché questo angelo era l'angelo di Esaù.

5. Nel Midrash l'angelo fa una ferita nell'anca dei Giusti futuri che verranno anoi ecco la generazione del tradimento. (fin qui)

6. Quindi ciò che ha guidato l'angelo contro Giacobbe colpendo nell'anca di Giacobbe , ed Esaù è l'uomo sano e questo causa che Esaù cavalca su Giacobbe che è zoppo. Questo significa "Fanno venire un uomo sano che cavalca un uomo zoppo".

7. Ed è detto "Lo si veste con gli abiti del primo uomo"; spiegazione: questo fatto è perché tutto il racconto viene a spiegare perché Esaù ha avuto questo mondo e per questo è opportuno che ciò che appartiene a questo mondo sia di Esaù e non sia di Giacobbe salvo il mondo distinto dal mondo materiale , perciò "Fanno venire un uomo sano" perchèè di Esaù questo mondo perciò non sarebbe opportuno che egli fosse difettoso in questo mondo,

8. E non è così per Giacobbe a cui non è opportuno questo mondo per questo era zoppo nei piedi. E andava zoppicando sulla coscia come si è

spiegato, perché Giacobbe è unito a ciò che è Divino e non materiale, e non c'è cosa più materiale della "coscia", perché non vi è "Immagine di Elokim che è l'Altezza Spirituale di Giacobbe, e in particolare nella "coscia" che è nascosta e non è rivelata e l'Immagine è nel Volto che è rivelato.

9. E questo è proprio quel "Povero Giacobbe" che si trova in Bava Metzia (Talmud bBava Metzia 84 a) "La bellezza di Giacobbe è un riflesso della bellezza di Adamo", cioè era l'Immagine di Elokim ma Esaù aveva solo le qualità importanti in questo mondo e non cose distinte divine e aveva di Adamo anche il vestito, come è scritto (Gen. 3) "ED Elokim fece per Adamo e per sua moglie tuniche di pelle e li rivestì".

10. E come Giacobbe ereditò l'altezza dell'Immagine di Elokim, che è divina, come è scritto "perché ad Immagine di Elokim fece l'Uomo" così Esaù ereditò l'Immagine dell'abito (di Adam). Perchè l'Immagine di Elokim è divina, e l'Immagine dell'abito non è divina, solo "Gloria" e inganno per gli occhi ,perché lo specchio di se stesso è nell'abito splendente, ma non è Altezza divina ma solo vanagloria.

11. E questa cosa che ereditò Esaù perciò è scritto "e rivestì Giacobbe dei vestiti prediletti di Esaù suo figlio maggiore che aveva presso di sé in casa" (Gen 27,15). E hanno commentato i nostri Maestri (Z-L), (Bereshit Rabbà P. 63) "Ereditò Esaù da Adamo" E questa è la gloria data ad Esaù come è detto (Sl. 8) su Adamo e sulla gloria e lo splendore della sua corona.

12. Due cose aveva Adamo: la prima è "l'Immagine di Elokim" in cui fu creato, e la seconda è l'importanza e la gloria, di cui "Rabbi Yohanan chiamava i suoi vestiti buoni 'i miei onori'"(T. bShabat 113 a) , , e in quanto si comprenda nel fatto dell"Immagine Divina" e nel fatto del vestito, che non è il vestito l'Immagine Divina, e non è la Gloria Immagine Divina, ma soltanto la Gloria che prescinda dal mondo.

13. Per questo Giacobbe ha parte in questo fondamento ed è ad Immagine Divina, e Esaù ha parte nei vestiti perciò il fondamento e lo Splendore che sono la parte di Esaù c'è l'importanza.

14. Ed è opportuno a questi due fratelli che sono gemelli, che essi ereditassero queste due cose insieme. Giacobbe erediterà la Grandezza Divina di Adamo come abbiamo detto ed Esaù erediterà la Grandezza degli abiti che è l'importanza.

15. E questo come dice il libro di Daniele (Dan. 7,8) sulla quarta bestia che è Edom "ed ecco occhi come occhi umani", come adire che era paragonabile ad uomo, ed è scritti "E Rivkah prese gli abiti di Esaù suo figlio maggiore che erano in casa presso di lei e rivestì suo figlio Giacobbe"(Gen. 27,15).

16. In quanto il fondamento della Grandezza di Esaù era negli abiti, quegli abiti che erano la sua importanza.

17. Ed è detto dal Talmud che lo rivestirono con la capigliatura di Rabbi Ishmael Cohen Gadol, perciò è chiaro perché il Quarto Regno che rubò ad Israele e la prese da Israele ciò che era possibile prendere, e la prova di ciò è in ciò che dice la Scrittura "E una nazione con una nazione lottava" (Gen. 6) perché dalla distruzione di Yerushalaim si riempi il Quarto Regno, e dopo che così fu tolta aloro ciò che era opportuno per Giacobbe e quindi ci siamo dilungati su questo argomento nel passo che dice "Venne la truppa romana" (T bGhttin 53 a) (vedi)

18. Perciò è detto che lo rivestirono con la capigliatura di Rabbi Ishmael Cohen Gadol perché questa cosa bellissima era opportuna per il Cohen Gadol, e la presero e la rubarono a lui nella generazione della distruzione, e togliendolo ad Israele questa Grandezza si rivestirono con essa, perché lo splendore e la meraviglia è importanza anche quella.

19. Per questo dato che Esaù ereditò i vestiti di Adamo che erano i vestiti prediletti, perciò prese la capigliatura di Rabbi Ishmael Cohen Gadol che prese la luce divina che è lo Splendore che venne nel luogo del Santuario, come abbiamo detto nel Midrash sulla Genesi (Bereshit Rabbah P. 3) " Nel luogo del Santuario fu creata la luce come è detto "Ecco la Gloria di H' D-o d'Israele viene dalla strada dell'origine e la terra fu iluminata dalla Sua Gloria" (Fin qui)

20. Vedi anche il fatto della donna di nome Zafenat Bat Paniel (T. Ghittin cit.),e questo è stato spiegato. E Rabbi Ishmael che era stato il Cohen Gadol che aveva raccolto e riunito di fronte a sé era unito particolarmente a questa cosa , e la nella generazione della distruzione rubarono e violentarono da Israele questa cosa e si rivestirono con essa finchè non fu per loro la cosa che veniva dalla luce del volto insieme al vestito di Adamo.

21. E ha detto il Talmud che misero sulle braccia di quest'uomo sano quattro zuzim di oro fino, e questo insegna sull'importanza, perché i vestiti insegnano sulla gloria e l'oro fino insegna sull'importanza e la cosa preziosa maggiore che essi avevano. Perciò ci siamo dilungati sui due pesi d'oro fino che scesero sul mondo , se vedi troverai la spiegazione.

22. Comprendi che queste cose : l'una che essi hanno l'abito, la seconda che hanno la luce del volto dalla (capigliatura) di Rabbi Ishmael Cohen Gadol, la terza è l'ornamento prezioso sulle loro braccia, la quarta era che il posto era importante e perciò è detto che il pavimento del mercato era d'onice. Ed è detto che tutto questo lo facevano una vollta ogni settant'anni come si è spiegato.

23. Tutte queste cose non sono una cosa asè perché ciascuna di loro non sta in piedi da sola, perchè sia l'abito, che la capigliatura di Rabbi Ishmael e i 4 zuzim d'oro fino e la pavimentazione d'onice del mercato sono segni di importanza. Di converso poiché queste cose riguardano tutte un popolo si trova in esse questa cosa, e non le compie un uomo in particolare ma tutto quel popolo.

24. Per questo il Talmud dice che si fa (una tale festa) ogni 70 anni, perché è una intera generazione e una generazione completa vale 70, che sono gli anni di vita di un uomo, per questo è detto che si fa questa festa una volta ogni 7° anni.

Quando comprendi queste cose nella loro profondità sappi di capire iun fatto di quel popolo, che ha Splendore del volto, e vestito, e ornamenti in quanto queste tre cose sonoa attributi di Edom e il luogo importante è il quarto regno collegato ad Edom, perché tutto Edom ha un luogo unico.

25. E tutte queste cose si trovano nel Quarto Regno che abbelliscono se stessi, e possiedono la gloria, e la bellezza e la preziosità e l'importanza del luogo. Quando vedono se stessi nell'importanza che ha decretato per loro il Quarto Regno "conteggio dei capi dell'impurità".

26. Perchè le benedizioni di Isacco non sono per loro, e danno senso alle loro parole "Il fratello del tuo signore è un impostore" come adire che doipo che non pervennero a Giacobbe le benedizioni per se stesse ma solo come impegno, perché la benedizione è opportuno che venga di per sé.

29. E hanno detto la verità finale, in quanto forse Isacco non amava davvero Esaù e non volle dare la benedizione a Esaù da Giacobbe per sempre, ma, dato che Isacco non aveva dato le benedizioni a Giacobbe coscientemente andò annullata la benedizione.

30. E disposero: "La disgrazia per una tale sentenza farà rialzare il giudizio". Spiegazione: in quanto decretna per se stessi "La disgrazia per una tale sentenza (su Esaù) farà rialzare il giudizio (su Giacobbe) e questo fatto lo decreteranno per sé dal punto di vista della cavalcatura, perché il fatto che cavalcava uno sull'altro allude al governo (di Edom). Perché il cavaliere non è associato con chi viene cavalcato, perciò è detto che cavalcava un uomo zoppo, e chi non è cavalcato domina completamente su questo zoppo, dato che è impossibile sterminarlo, perciò disposero che la disgrazia del giudizio si Esaù sarebbe stata il risorgere del giudizio per Giacobbe, non essendoci associazione perciò la disgrazia del giudizio è il risorgere del giudizio che non gli ha dato vita.

31. Ed è spiegato perché Esaù eredita questo mondo completamente e tutte le sue Grandezze sono nel mondo opportuno per Esaù, perciò ereditò il vestito di Adamo, la capigliatura di Rabbi Ishmael Cohen Gadol, e questa

meraviglia nonostante che egli fosse vicino ad un fatto divino egli non era divino, ma olonto immagine del divino.

32. Ma solo la coscia che è nascosta e non ha immagine divina in sé che è certo nel voto rivelato, perciò l'angelo che era il principe di Esaù colpì Giacobbe lì (nella coscia) come è scritto : (Gen. 32) "E colpì Giacobbe nell'anca della coscia". E ciè da spiegare ancora che "coscia" equivale ad arto inferiore, e l'arto inferiore è unito aciò che ha la parte inferiore , perciò in questo dominava il principe di Esaù.

33. Ma la prima spiegazione fu il fondamento e la chiarezza e quando sorse il sole, perché il sole allude all'ordinre dell'universo perché il sole domina dell'universo e ne è l'ordine, e l'ordine guarisce Giacobbe dalla sua lesione e quando Giacobbe zoppicava sulla coscia allora ci fu una modificazione dell'oordine universale come è spiegato sopra. Perciò il sole che guida l'ordine universale guarisce Giacobbe dalla sua zoppia fino ache il mondo ritorna al suo ordine. Abbiamo spiegato cose assai grandi!!

Capitolo 17

1. Nei Pirqè deRabbi Eliezer troviamo (P. dR. E. § 35):"Ed ecco angeli del servizio che salivano e scendevano (Gen. 28,12): Il Santo Benedetto Egli Sia mostrò a Giacobbe i quattro regni, il loro regno e la loro distruzione. Gli mostrò il principe di Babilonia che salì 70 gradini, poi discese, Gli mostrò il principe di Media che saì 52 gradini, poi discese, gli mostrò il principe di Grecia che salì 124 gradini, poi discese. Gli mostrò il principe di Edom, che salì, ma non scendeva e diceva "Io salirò sulla cima delle nubi, sembrerò simile all'Altissimo"(Isaia 14,14). Giacobbe gli rispose: " ebbene ti farò scendere allo Sceol, disse il Santo Benedetto Egli Sia "anche se tu elevassi il tuo nido come l'aquila, doi làti farò discendere" (Ger. 49,16) (Fin qui)

2. Ecco in particolare quel che era e come entrò in azione il governo del Quarto Regno, perché Rabbi Eliezer il Grande visse negli anni della Distruzione del Santuario ed fu vicino ad esso, e nonostante ciò hanno raccontato i Maestri sulla forza di questa Bestia, e sulla durata che gli venne data dal Cielo.

3. Al che ciò che ci si domanda è sulla durata dell'Esilio, perché non è opportuno che germogli il corno di Yehudah (il Messia) nel governo della Quarta Bestia. Ma come si è spiegato sopra, poiché non vi è un tempo unico per le due cose che sono distinte e sono opposte, e non è necessaria una prova d ciò che la Scrittura tratta per esteso, come è scritto nel libro di Daniele (Dan. 7,11-13): "E mentre guardavo la bestia, questa fu uccisa e il suo corpo distrutto e gettato alle fiamme del fuoco. Quanto alle rimanenti bestie fu tolto loro il potere e la durata della loro vita fu prolungata per un

tempo indeterminato. Stavo osservando nelle visioni notturne ed ecco venire come un figlio d'uomo".

4. Quindi spiegando, poiché il regno del Mashiach non verrà finchè non siano completati il potere dei quattro regni. E quando si sarà distrutto il loro regno allora si riverelerà il regno del Mashiach, e dopo che il regno della quarta bestia seguirà e si estenderà dall cielo che che glielo ha dato, sarà rimossa completamente questa questione sulla durata dell'Esilio che è venuto dal dominio della Quarta Bestia.

5. e ci fanno sapere i Hakamim nel midrash il fatto della Quarta Bestia, perché tutti i tre regni precedenti Giacobbe li vide nella loro salita e nella loro discesa, mentre il quarto regno lo vide nella salita e non ne vide la discesa. Questo perché gli altri regni H' Itbarach gli ha dato la caduta dal lato (delle forze) di questo mondo, perciò Giacobbe che in quel momento era in questo mondo vide la loro discesa.

6. Ma il quarto regno ha la sua discesa dal mondo superiore,. E H' Itbarach in se stesso lo farà scendere come è scritto (Ovadià 1,4):"Anche se tu ti elevassi come un'aquila, ance se tu ponessi il tuo nido fra le stelle di là ti farò scendere dice HaShem ". Non c'è discesa da parte (delle forze di) questo mondo, ma solo da parte di un mondo superiore che l'uomo che è in questo mondo non governa.

7. Perciò Giacobbe non vide la discesa del Quarto Regno da parte di H' Itbarach che non è possibile da questo lato che non sia distrutto il regno della Quarta Bestia che è stato esposto. Perciò disse Kadosh Baruch Hu "anche se tu ti elevassi come un'aquila ecc…"

8. Ma non ci sarà discesa se non mano del Re Mashiach la cui Grandezza e il cui livello appartiene ad un mondo superiore come si è chiarito. Tutta la cosa poiché dopo che l'estensione data al quarto regno non c'è altro, perciò hanno rivelato i Hakamim nella Loro Sapienza la forza della Quarta Bestia e la sua potenza aggressiva e da questo puoi comprendere la lunghezza del suo governo.

9. Nel capitolo primo del trattato Meghillah (Talmud bMeghillah 6 a) "disse Rabbi Izhak 'Non soddisfare HaShem i desideri del malvagio, non lasciargli mettere in atto ciò che trama, sì che non possa risollevarsi,selah" (Sl. 140,9) Giacobbe disse di fronte a Kadoh Baruch Hu: Padrone del mondo, non garantire ad Esaù il malvagio il desiderio del suo cuore, non attingere la sua parte questo si riferisce alla terra di Ghermamiah (Kerman=Persia) di Edom in quanto se uscissero essi devasterebbero il mondo , e ha detto Rabbi Hamà bar Hanina :ci sono trecento teste coronate in Ghermamiah e 365 condottieri in Roma, e uogni giorno uno di essi esce

fuori per incontrare un altro e uno di essi viene ucciso, ed essi hanno una difficoltà a nominare un nuovo Imperatore. (fin qui)

10. Hanno commentato i Maestri che questa è la forza del Quarto Regno e il potere aggressivo dell'Impero. Sappi che secondo la scienza dei nostri Rabanan (Z-L) i Padroni veri della forza è la Quarta Bestia, che ha accolto la forza del Sole, il Grande Luminare, e conta il suo anno con il Sole, e Giacobbe è chiamato "il piccolo" e conta il suo anno con il piccolo luminare (la luna).

11. Per questo è chiamato Edom ("Il Rosso"), e hanno detto i Maestri nel Midrah (Bereshit Rabbah § 63):"[Egli è rosso come è detto 'quelo che uscì per primo era rossiccio' (Gen. 25,25)] il suo cucinato è rosso come è detto "Fammi assaggiare questa roba rossa"(Gen. 25,30),la sua terra è rossa come è detto "verso la terra di Seir, campo di Edom (Rosso)" (Gen. 32,4). I loro vestiti sono rossi, come è detto "I suoi soldati sono vestiti di rosso"(Nahum 2,4). Compie le rivendicazioni contro di lui uno rosso come è detto "Il mio diletto è bianco e rosso" (Cant. 5,10). Vestito di rosso, come è detto "Perché i tuoi vestiti sono rossi?" (Is. 63,2) (Fin qui)

12. Hanno commentato i Maestri che il nome Edom è appropriato ad Esaù, per questo tutto iò che è attribuito alui viene definito con il nome di "rosso", e tutto ciò dato che prende la sua forza dal sole che è rosso.

13. Come è nel trattato Bavah Batrah (Talmud bBavah Batrah 84 b) "si può dimostrare che il sole è rosso scuro" e per questo il sole è chiamato "coccio", come è detto "prima che tramontasse il sole (Charsah)" (Giud. 14,18). Perchè il coccio è rosso.

14. E come mai viene chiamato il luminare piccolo luna? Perché così si chiama lo splendore (Levenut). Così il sole è chiamato Coccio, a causa del suo "rosseggiare" e non c'è dubbio su questo.

15. E dato che la sua forza è la forza del sole, e sappi perchè i re di Edom governano questo mondo e percioà cusa che è il luminare maggiore che governa in questo mondo e perciò ne emanano i re e i governanti di Edom ancora di più.

16. E dissero i Maestri che disse Giacobbe di fronte a Kadosh Baruch Hu: Padrone del mondo non dare ad Esaù il malvagio secondo il desiderio del suo cuore e non attingere aquesta sua parte il che riguarda la Ghermamiah di Edom, che se uscissero devasterebbero il mondo intero. E dicono i Rabanan (Z-L) che se Kadosh Baruch Hu desse a far uscire la loro forza al Quarto Regno, sarebbe causa della distruzione del mondo dall'ingrandirsi del potere aggressivo che essi hanno.

17. Ma ora H' Itbarach non fa uscire la forza di Edom in azione ed essi sono simili ad una bestia che che è domata e chiusa (in gabbia) senza che esca per agire secondo la sua forza, e così la forza di Edom è che essi hanno

la forza del sole , nascosta senza che esca in azione senza si ingrandisca di per sé , ma che non abbia un'azione completa.

18. Questa è la parola che hanno spiegato i Nostri Maestri nella loro Sapienza e nel loro Segreto in altro luogo, come hanno detto nel Trattato Yoma' (Talmud bYoma' 19 b), "Se non fosse per il suono della rivoluzione del sole sarebbe ascoltabile la voce di Edom, e se no fosse per la voce di Edom si ascolterebbe la voce della rivoluzione del sole", perciò questo l'abbiamo spiegato nel libro "Beer HaGolah" P. 6 e ancora è spiegato dappresso ciò che non è la sua forza in azione, che se fosse che la loro forza in azione completamente avrebbero devastato il mondo nell'ingrandire la loro forza.

19. Perciò è detto dal Talmud dopo di ciò che "trecento re coronati sono in Ghermamia di Edom e 365 sono a Roma ecc…" La spiegazione di questo racconto è prodigiosa, e questo perché certo abbiamo detto perché la forza del Quarto Regno ha in sè la forza del sole che nella sua parte ha i re e i governanti, e questo è ciò che è detto: che 300 re coronati sono in Ghermamia di Edom, perché questo numero che è 300 è congruo alla forza del sole.

20. Questo perché il sole è il re e governa questo mondo , e l'Unità completa (il numero 1) che è H' Itbarach Re dei re non è opportuno (al sole) perché, ad HaShem Itbarach che è Re del tutto ed è da Benedire, appartiene l'Unità completa,

21. ma il sole non ha un regno completo, e invece il numero tre si addice al sole perché nel due che è la coppia non vi è nessun regno, e questo non è conseguente al regno che è unico, ma il numero 3 che non è la coppia c'è un'unità e questo è congruente al sole.

22. Perciò nella parola Shemesh (sole) שמש, c'è una SHIN all'inizio e una SHIN alla fine, e questa cosa allude al fatto che ècè la forza della SHIN (che ha valore 300). Questa cosa è commentata anche nei Pirqe' deRabbi Eliezer, che hanno detto perché 3 lettere dal nome di Kadosh Baruch Hu sono scritte sul sole e tre angeli lo guidano ecc…

23. Quindi sono date al sole 3 lettere dal Suo Nome e tre angeli lo guidano e non c'è da dilungarsi su questa cosa qui.

24. Perciò è detto che emana dal sole 300 re coronati e non è detto 3, perché il sole non è fra gli esseri inferiori che sono sulla terra, ma H' Itbarach lo ha dato in cielo, ed è detto che gli esseri inferiori sono la decina, come è detto nel Talmud (T. bSuccah 5 a): "Dal mondo salì Moshè e Elia in Alto, dalla decina come è detto "I cieli sono i cieli di HaShem e la terra è data ai figli dell'Uomo" E dop cheil dominio degli esseri inferiori arriva alla decina e gli esseri superiori hannofino al centinaio e cento è (per loro) come 1, perciò

abbiamo detto che che non c'è numero opportuno alla forza del sole se non il tre e per questo la forza del sole ha come numero 300.

25. Devi capire perchè ci sono due aspetti del Sole. Il primo aspetto di per se stesso, in quanto è fonte di luce propria, il secondo aspetto riguarda la forza del sole che c'è dal lato del suo movimento nella sua sfera in 365 domini del movimento. E in corrispondenza aciò il Talmud parla di 365 (condottieri) che sono in Roma e non sono re,perché i re traggono la loro fora soltanto dal sole e invece questi di Roma non sono soltanto dal lato del sole ,ma dai domini del movimento che il sole ha ed ecco la sua forza.

26. E quel che è detto (T. bMeghillah 6 b): "E ogni giorno ne viene fuori uno per incontrarne un altro e uno viene ucciso ecc…" E la spiegazione è che il Quarto Regno è un regno distinto che quindi i re , che quindi i re coronati hanno un fatto unico e se è così essi hanno un potere unico che è come la forza del sole, e così da Roma essi hanno un potere unico, e cionostante essi hanno una associazione unita nella causa , perché ambedue hanno forza nel Quarto Regno, ed essi sono e hanno l'aggressività del sole, ed essi sono distinti l'un dall'altro e questa cosa è la contrapposizione che come comprendi questo è fino alla distruzione dell'impero a causa di sè medesimo.

27. E questo è quel che è detto: "ogni giorno ne viene fuori uo per incontrarne un altro e una viene ucciso" il che riguarda l'opposizione che vi è dentro il Quarto Regno che non è in azione nella sua pace causa della separazione dell'impero perciò c'è in esso qui la (futura) distruzione a causa propria. E ancora questa cosa è molto profonda il passo che dice "ogni giorno ne viene fuori uno per incontrarne un altro" perché questo impero a a causa della propria forza, che non è propria e in azione complessiva pacifica.

28. E se agisse pacificamente non si manterrebbe in piedi, come abbiamo spiegato prima , e se ci fosse pacificazione e forza in atto ci sarebbe una contraddizione fra le due, Che ogni cosa che ha insieme conflitto e pace ciascuno dei due sa in piedi da solo e non ama salvo se stesso, e in quanto che non vi è azione pacifica perché non è possibile che vi sia una forza superiore pacificatrice in questo mondo ,

29. che se agisse in pace non verrebbe "fuori ogni giorno uno ad incontrarne un altro" e ci sarebbe pace fra loro. Ma ora che non c'è questa forza forza superiore che agisca pacificando questo mondo e breve è lo strato che si stende queste forze in questo mondo, "per incontrane luno con l'altro e ogni giorno uno viene ucciso".

30. E questo è una spiegazione chiara senza dubbi che capirai ed insieme un fatto ancora più profondo ma che non è possibile approfondire.

31. E dato che non è opportuno che in un regno che vi sia un governo sminuito dai turbatori della stabilità del regno, vale adire che non c'è pace in questo impero in cui agisca la forza del regno tale che "se agisse sarebbe devastato il mondo"; ma poiché essi perpetuamente essi vengono ad agire e poichè agiscono non c'è azione completa in cui agiscano in unità, ma essi sono per se stessi e (per se stessi) vanno ad agire, e questo si chiama "turbatori della stabilità del regno".

32. E quindi ti hanno rivelato sulla forza del Quarto Regno e che è questa forza che eman e agisce perpetuamente perciò questa forza non c'è essenza perla forza del Quarto Regno nell'azione completa in quano è opportuno per lui essere in ciò difettoso, percè così non si distrugga il mondo , in modo che ciasuna cosa gisca sìdi per sé, e perquesto Regno non c'è un'essenza complessiva.

33. Comprendi queste cose perché esse rivelano un segreto del Quarto Regno e la sua forza, e non si va a spiegare salvo l'argomento della forza del Quarto Regno ciò che è la forza di questo regno e ciò che è il suo argomento. E non si tratta dei 300 re coronati o dei 365 condottiri di Roma ma soltanto della forza regnante della Quarta Besia che ha preso la forza dal Sole : comprendi bene queste parole!

34. E così la discussione talmudica che viene dappresso dice: (T. Meghillah 6 b). "L'Italia Greca è la grande capitale del Quarto Regno e misura 300 Parasanghe per 300 Parasanghe, e vi sono in essa 365 mercati come il numero dei giorni dell'anno solare e il più piccolo è uno dei mercati di volatili misura 16 miglia per 16 miglia e l'Imperatore mangia ogni giorno in uno di questi. E colui che vi è nato, anche se vi risiede persino

Non è nativo, riceve salario dall'Imperatore, e 3000 bagni ci sono qui e ciascuno di essi ha 500 finestre per il fumo, escluso la fortezza ; c'è un lato dalla parte del mare, e un lato dalla parte dei monti e delle colline e una lato dalle recinzioni di ferro e un lato dal terreno ghaioso e paludoso. (Fin qui)

35. E come abbiamo spiegato perché il sole è correlato a (questa città) dal numero 300 che vi è da ogni lato del sole, e anche essa ha uno scambio di movimenti, perché ogni giorno ha un cammino unificato fino a 365 giorni, e in corrispondenza a ciò ci sono 300 Parasanghe per 300 Parasanghe che è dunque opportuno ad essa, come si è spiegato.

36. Certo il luogo è separato da 365 quartieri che hanno 365 mercati come sono i movimenti del sole divisi in 365 giorni. Cero ciò che è detto che ol più piccolo di tutti , il mercato degli uccelli, e perché il mercato degli uccelli è il mercato più piccolo, e questa cosa gli intelligenti la comprendono, perché l'uccello è creato dall'acqua e non vi è governo sull'acqua perciò il mercato più piccolo è quello degli uccelli che furono creati dal dall'acquitrino. E c'è

ancora da spiegarsi ciò che è detto che il più piccolo è il mercato degli uccelli, perché questa cosa hanno trovato un'allusione i Hakami nel trattato Succah (T. bSuccah 5 b) che dice "Vi sono due facce: l'una è il Volto d'Uomo, e la seconda è il Volto di Cherubino", e sta a dire che il volto dei potenti è il volto minore, poichè il Cherubino è da pensare come minore all'Uomo.

37. E queste cose le comprendono bene gli intelligenti, ma la prima spiegazione fondamentale è perché gli uccelli sono sotto il dominio del "Luminare minore" (la luna) e questa cosa è opportuno che tu la comprenda. Ciò che è detto che (il mercato degli uccelli misura) 16 Parasanghe per 16 Parasanghe,, si spiega perché la superficie del mercato era questa. , perché non c'è mercato che non abbia una superficie piana del tutto, e aquesa è opportuno il numero 16.

38. La prova di ciò l'hano data i Hakamim (T. bShabat 6 a) :" Un campo o una piazza che abbiano lo status di luogo pubblico in quanto sono larghi 16 cubiti, che puoi vedere che non c'è superficie completa minore di 16 cubiti (x 16 cubiti).

39. E questa cosa è profonda e stupefacente, ti dimostrerò una cosa per comprendere il perché di tutte le parole dei Hakamim nella Sapienza Profondissima. E ciò in quanto un luogo che sia un dominio privato di un uomo è (di superficie almeno) 4 cubiti per 4 cubiti, e hanno un perimetro di 16 cubiti.

40. E questa cosa è opportuna ad un luogo pubblico in cui passino molte persone, che perciò la la superficie piana che è un dominio privato ha un numero di soli 4 (4x4 cubiti), mentre per essere un luogo pubblico cioè un luogo che si estnde da tutti e quattro i lati per 16 cubiti, che è il perimetro del dominio privato, dunque così (4x4) un dominio pubblico sarà esteso su un solo lato , perciò il numero 16 x 16 è congruente al mercato, che è un dominio pubblico aperto.

41. E questo è il significato dello stesso dominio privato di 4 cubiti, perché il luogo ha superficie e ogni superficie ha una estensione. Ma un cubito per 1 cubito non è un'estensione perché è un metro quadro e in quanto si dia a questa cosa estesion perimetrale finchè non siano 4 cubiiti su ogni lato. E in quanto essi sono 4 cubiti per quattro cubiti questo è un dominio privato.

42. E un luogo pubblico ha 16 (cubiti quadri) perché l'estensione perimetrale dei quattro lati che vanno in un dominio privato cioè di 16 cubiti per ogni lato, come è spiegato sopra comprendi bene queste cose perciò le abbiamo spiegate così anche in altro luogo.

43. Ciò che è detto nel Talmud che "il re mangiava ogni giorno in uno di questi (mercati)", viene a dire sull'importanza dell'Impero. Perché gli altri re si

ritrova il re nella città e non nei quartieri della città, ma il Quarto Regno ha una cosa unificata, che il re mangia ogni giorno una volta all'anno in uno dei mercati, e questo insegna sull'importanza dell'Impero e questo tanto più che il re mangia ogni giorno in uno di essi.

44. Perchè i mercati che vendono le merci per la sussistenza, non solo c'è solo da mangiare per un uomo semplice ma anche mangiare da re. E questo vale adire perché questo Impero ha è l'importanza nel loro benessere e nel divertimento che essi hanno, e questo è quel che viene detto perché il re mangia ogni giorno in uno di quei (mercati).

45. E vuol dire che l'importanza del regno è visto in quanto ci sono in questo regno mercati che vendono i beni di sussistenza in cui è opportuno per l'Impero di fare pranzi da re. E dal punto di vista delI'Impero, e questo vuol dire che il re mangia ogni giorno in uno di quelli.

46. E questa cosa può fare capire perché questi 365 mercati, , essi sono corrispondenti ai contrasti di movimenti che il sole ha nel mondo, come è stato spiegato. Ed ecco il re, che èil sole si trova ogni giorno in uno di questi, perciò è detto perché il sole mangia in ogni giorno in uno di questi perché i pranzi dei re hanno bisogno di mercati, comprendi bene ciò.

47. Ed è detto nel Talmud "Colui che è nativo, anche se non abita lì prende un salario dal re, e i Maestri dicvono che essi prendono forza dal re e questo è il salario che essi prendono, come chi è nativo in una costellazione del sole prende forza dal sole, o chi abita sotto la potestà del sole prende forza dal sole. , perciò sia il nativo nell'Impero che colui che abita nell'Impero prendono forza dal regno.

48. E questo è quel che è detto he sia chi nasce lì che chi risiede lì prendono salario dal re, e tutto ciò insegna sull'ingrandirsi della forza del regno finchè ciascuno non ne prende forza. Comprendi bene queste cose perché tutte queste cose sono dette perché questo Impero ha luoghi imortanti in tutti i lati dell'Impero, per questo è detto che il re vi si trova, perciò è detto che essi hanno luoghi in cui ci sono 300 Parasanghe per 300 Parasanghe (di superficie) e in essi ci sono 365 mercati come è spiegato. Perché questa cosa è la forza del sole di per sé ha in sé (il numero) 300, e dal punto di vista della propria forza e dei propri movimenti ne ha 365.

49. E quel che è detto, perché ci sono (a Roma) "3000 bagni pubblici" sappi che il Quarto Regno è unificato da questo fatto, in quanto essi sono maestri nel costruire Mercati e Terme, perché queste in due cose il mondo ristà e la pefezione dell'uomo è in questo benessere.

50. Perchè i Mercati lì è la sussistenza, come è detto che ogni giorno il re mangia in uno di essi, e questo vuol dire che non vi è sussistenza e pranzi

solo per l'uomo semplice, ma anche per i re. E così per le Terme esse sono un piacere per l'uomo e tutto ciò è pregiato nel Quarto Regno.

51. E questa cosa l'hanno spiegata i Nostri Maestri (Z-L) nel pprimocapitolo del Trattato Avodah Zarah (Talmud bAvodah Zarah 2 b) Dissero che "In un futuro che verrà che rispondere il Quarto Regno dicendo: (Padrone del Mondo), abbiamo organizzato bene dei mercati, costruito numerose Terme, moltiplicato l'argento e l'oro, e tutto ciò che noi abbiamo fatto è unicamente per permettere ad Israele di consacrarsi alla Torah. Il Santo, Benetto Egli Sia dirà loro: Folli, tutto quello che avete fatto, voi l'avete fatto per soddisfare i vostri desideri personali. E quanto all'argento e all'oro è mio, come è detto "mio è l'argento mio è l'oro dice H' Z-evaot. "(Hag. 2,8) (fin qui)

52. Ecco la caratteristica di questo popolo è unito nella cosa di essere possedere sempre più, e questo fatto è un fatto prodigioso nel Quarto Regno e e queste cose sono grandi e non è possibile spiegarle lì ancora.

53. E quel che è detto dei 3000 bagni pubblici, è perché abbiamo detto che il numero 300 conviene al Quarto Regno, perché il numero 300 è correlato al ciclo del Sole. Perciò abbiamo detto sopra che il Sole trae la sua forza dal calore, e le Terme sono collegate al calore ed è stupefacente la grande aggressività che è nel sole.

54. Da questo si trae per il Quarto Regno questa cosa ed è opportuno che non esca dalla sua misura. Ma i bagni pubblici hanno calore uscente di misura ed è correlabile al sole ed è di grado ancor più grande, perciò è detto che vi sono 3000 bagni pubblici.

55. Quel che è detto, che vi ono per ciascuna (delle Terme) 500 finestre questo numero adatto alle finestre , perché le finestre sono fatte per portare luce, e la luce si divide in 500 parti.

56. E questo si trova in molti luoghi (del Talmud) come hanno detto i Nostri Maestri (T. bTa'anit 10 b): "I passi grandi derubano un uomo di un cinquecentesimo della luce degli occhi". E il significato di questa affermazione lo trovi nella Prashah "Sia luce" (P. Bereshit) perché da questa puoi vedere che alla luce si addice il cinque.

57. E quel che è detto nel Talmud che un lato (della città è verso) il mare e un lato (verso) i monti e le colline, e un lato verso il ferro e un lato verso la ghiaia e la palude"(fin qui) perché queste quqttro cose circoscrivono i quattro punti cardinali, perché il mare indica l'Ovest, e così i monti e le colline indicano il Sud, e questo lo comprendi perché il Sud (DAROM) è così chiamato DAR (terra) ROM (elevata) che è un'espressione chi indicaun luogo alto ed elevato. , e così perché in ogni luogo (biblico e talmudico) il Sud è chiamato YAMIN (destra) come è scritto (Sl. 85,13) "Settentrione e meriione

Tu li hai creati [Tavor e Hermon canterano in Tuo onore]", e la Destra (YAMIN) racchiude in ogni espressie l'elevatezza, come è scritto : (Sl. 118,16): "la destra di H' solleva, la destra di H' fa prosperità" e nel sud del sole c'è il limite delle zone elevate, e questo è "da un lato i monti e le colline" e le zone alte e questa è la forza del Meridione, , e "un lato il ferro" perché dal nord si apre il male perché da lì viene la desolazione e da lì nasce la forza del ferro che è l'angelo sterminatore.

58. Questa cosa la si comprende dalla pietra di magnetite che segue il ferro ed indica il Nord come si vede con l'occhio incantato. E la "ghiaia e la palude" indica l'Est, perché tutte le stelle le vediamo salire dalla profondità dell'Est, per questo è indica l'Est la profondità perché lì il Sole emerge dalla valle, come il Nord indica i monti e le colline perché lì l sole passa per innalzarsi verso il al Sud, e la ghiaia sono le piccole pietre e la loro via aumenta nelle valli.

59. Ecco, per questa grande città aggredisce tutto il mondo, perché ha la forza di tutti gli angoli del mondo. Perciò abbiamo detto detto chetutto questo argomento che l'Impero ha forza di permanere ancora, e ciascuna di queste (forze) le prende dal sole che governa sul mondo che ne è la residenza perciò è correlata aloro di restare ancora e dalla misura di questa cosa è come la misura che è opportuna al sole.

60. E queste cose sono chiarissime per ch comprende queste quattr cose. Finchè esistono queste quattro cose nel Quarto Regno. E quel che è detto che "salgono i fumi fuori dalle mura" in quanto non è per annullare la luce e lo splendore, e tutte quete cose sono la forza del sole e ti è chiarito il potere del Quarto Regno che ha l'estensione della prosperità su questo mondo, e di fronte aciò i Hkamimche stanno di fronte al fatto del Quarto Regno e della sua forza hanno rivelato a noi l'essenza di questo regno ciò che è possibile da questo argomente, e se ne spiegherà ulteriormente.

Capitolo 18

1. Ecco abbiamo spiegato abbastanza sull'argomento del Quarto Regno che è parte di H' Itbarach, per Lui pare grande nel moondo fino al tempo del nostro tempo. E i Sapienti di Verità e i Hassidim Santi accolsero il giogo di questo Impero su di loro, in quanto sostennero sul segreto di questo Regno, e abbiamo già scritto abbastanza su questo.

2. e ancora è aggiunto nel Talmud Pessachim (T. bPessachim 118 b) "365 mercati ci sono nella grande capitale dell'impero e in ognuno dei mercati c'è una fortezza, e in ciascuna fortezza ci sono 365 gradini e in ciascun gradino c'è da far mangiare tutto il mondo.

Disse Rabbi Shimon figlio di Rabbì, a chi giova? Gli risposero: a te, al tuo Compagno e al compagno del tuo campagno, come è scritto: (Isaia 23,18) : "e sarà la sua mercede e il suo compenso sacro per HaShem, non sarà catturata né trattenuta, poiché a coloro che siedono (YOSHEVIM) davanti ad HaShem apparterrà il suo compenso, per mangiare e per saziarsi, e vestire sontuosamente" Il suo compagno riguarda la sua YESHIVAH c'è chi dice questo sraà colui che accetterà (la Torah) dal suo compagno nella YESHIVAH. DAntico, questo è colui che nasconde le parole che ha nascosto l'Antico dei Giorni, e a chi giovano i Segreti dellaTorah? C'è chi dice : questa è la Meghillah le cose che nascose l'Antico dei Giorni, c'è chi dice da dove si traggono i significati della Torah? (fin qui)

3. Perciò abbiamo spiegato molto, perché il Quarto Regno ha questa fora nel numero 365 nel senso che è stato esposto, e questa cosa segue in ogni cosa del Quarto Regno. Perché la forza del Quarto Regno ha la forza del Sole nella sua rivoluzione che ricorda il numero 365. E il numero 300. Perché da coiò comprendi l'essenza di questo regno.

4. Ed ora ha detto la Scrittura: (Genesi 26,39): "La parte più grassa della terra sarà la tua residenza" Per questo hanno parlato di 365 mercati che ci sono nella capitale del Quarto Regno, e la spiegazione di questo fatto è perché c'è in questo regno chi accoglie l'emanazione dell'Altissimo, e in corrispondenza aciò c'è qui un triplice regno e per ciascuno di loro c'è il numero 365.

5. Perchè la ricchezza materiale che c'è nel mondo intermedio e che si trasmette anche fdi più nel mondo inferiore, in ognununo si trasmette ancor di più vale 365.

6. E in quanto l'inizio è 365 gradini che così sono opportuni alla forza del Quarto Regno. E questo è in corrispondenza al mondo Superiore in quanto di lì viene la ricchezza materiale, e in quanto si trasmette al mondo intermedio si trasmette questa ricchezza alle 365 fortezze, come adire che ora non va sempre verso il mondo inferiore, perciò è chiamataa come una fortezza che non è rivelata. E in quanto si trasmette sempre verso il basso si trasmette ai 365 mercati, perché il mercato è lì come la forza rivelata in azioine.

7. Tutta la cosa va a dire in tutto ciò che la forza del Quarto Regno acoglie la richezza materiale dal mondo superiore, ed è detto nel Talmud "E in ciascuno dei gradini c'è sussistenza per tutto il mondo", perché i 365 giorni dell'anno solare ciascuno dei 365 è tutto il mondo e per questo in ciascuno di essi vi è la sussistenza di tutto il mondo.

8. E dissero i Maestri si addice a ciò perché non è possibile dire in nome di questo punto di vista che vi è qualcosa al di sopra perché non vi è niente divino come Quarto Regno. E se è così, perché è stata creata questa cosa,

solo perché ogni cosa (della storia) è così cioè che un'emanazione dall'alto erediterà in futuro ciò che vediamo che è suo.

9. E si trova in questo Quarto Regno un quarto di questo mondo, non solo colui che è nominato, cioè Israele erediterà tutto in futuro. Ma senza dubbio c'è una disgrande distinzione, perché anche se questo Impero ha un'emanazione superiore non c'è dubbio che sia correlato al mondo materiale, ma Israele in quanto accetta questa emanazione superiore in futuro non sarà assolutamente collegata aquesto mondo materiale.

10. Ma in questo mondo materiale il Quarto Regno accetta questa emanazione e ciò non consegue per Israele, solo perché il livello di Israele che eredita la forza del Regno non è pronto per Israele che i n futuro erediterà tutto questo mondo.

11. Ciò che è detto che "acquista dal suo compagno" e si accorda con chi dice "Acquista dal suo compagno di YESHIVAH" , e i Maestri dicono che non impone le parole del suo compagno nella YESHIVAH, in quanto ha ascoltato la parola, accetta le parole, e le copre e e ringrazia per la Verità, ascoltando le parole del suo compagno.

12. E tutto ciò è la completezza della YESHIVAH che è il sostegno della YESHIVAH, e di fronte a ciò è per essi opportuno tutte queste cose che sono il fondamento della civiltà in questo mondo.

13. E questo lo accetta il Quarto Regno che in particolare ha la predisposizione alla cosa che è la civiltà mondiale, ma nel mondo avenire è pronto per coloro che studiano in quanto essi hanno la predisposizione al simposio della Torah.

14. Comprendi ciò che non è opportuno a questo gradino. Colui che studia nella YESHIVAH non studia per sé da solo, perché ciò non è opportuno ed è il fondamento dello stare al mondo solo colui che si unisce a lui in questo mondo nella YESHIVAH,perciò è detto che "coloro che risiedono di fronte ad HaShem avranno la loro mercede". Comprendi queste cose senza avere dubbio in esse perché c'è in loro Sapienza e intelletto in ciò che abbiamo spiegato nell'argomento dei "mercati" e nell'argomento delle "fortezze" e nell'argomento delle "scalinate" perché tutte queste cose sono ulteriormente profonde e ciò che è possibile spiegare lo abbiamo spiegato, e il Saggio aggiungerà conoscenza e intelligenza. Ed Ecco i Hakamim rivelarono la forza del successo di questo Impero, tutto per spiegare la ragione della durata del nostro esilio, che quanto si sosterrà sulla forza del successo dell'Impero, non lo domanderemo e non barcolleremo per questo fatto.

15. E nel Capitolo "Meqom SheNahau" (T. bPessachim 50 b) è detto "Sette cose sono celate ai figli dell'uomo ed esse sono: il giorno della morte, il giorno della consolazione, la profondità del Giudizio, e non c'è un uomo che

capisca cosa è nel cuore del suo compagno, e il Regno della Casa di David quando ritornerà e il Quarto Regno quando sarà distrutto. (fin qui)

16. E la spiegazione di questo fatto, poiché il giorno della morte è ovviamente fuori dai limiti, è che non si collega una cosa con ciò che per lei è il nulla, e il nulla è certp fuori di noi e non è nel limite, peciò questa cosa è celata ad ogni uomo.

17. E così pure il giorno della consolazione, e questta cosa è anch'essa così, non c'è da comprenderla, perché la consolazione è cosa esterna all'uomo e quando viene una sciagura non sa il tempo in cui verrà la consolazione dopo la sciagura che gli è venuta.

Perché la consolazione di un uomo è come se gli pervenga il nulla e ritorni dopo ad essere.

18. E la profondità del Giudizio ci è anch'essa celata. Perché il Giudizio si comprende dal dovere, perché il resto delle cose che sono possibili è fermamente stabilito in quanto le cose che non sono obblighi , non hanno una comprensione completa. Per questo ciò che è qui detto "E la profondità del giudizio", i Maestri dicono che il Giudizio è obbligatorio, dato che esso è obbligatotrio edeve essere celato ai figli dell'uomo, perché l'uomo materiale e il suo intelletto non sono un intelletto completo, non può restare in piedi di fronte all'Intelletto obbligatotìrio che è il Giudizio.

19. E se l'uomo materiale comprendesse la profondità del Giudiio, sarebbe completo perché questa è a verità dell'intelletto e per questo l'intelleto distingue obbligatoriamente, ciò che non è possibile comprendere la profondità, e non c'è cosa obbligatoria salvo la Causa Prima, che fa esistere obbligo e dovere, e perciò nulla rimane in piedi rispetto a lei.

20. E ancora l'uomo non sa in cosa sarà ripagato, che è anch'esso fuori dell'umano perché la sussistenza è fuori dei livelli dell'uomo, e il perché di questa cosa lo abbiamo spiegato nel libro Ghevurot HaShem, § 65, rispetto al quinto bicchiere là ci siamo dilungati in questa cosa e abbiamo spiegato perché la ricchezza di un uomo è al di sopra dell'ordine natturale del mondo , vedi G"H.

Perciò l'uomo non sa in cosa sarà ripagato e persino se l'uomo pensa "perché è così questa cosa?", ccerto non è perciò ripagato, perché non è possibile conoscere questo fatto.

21. E un uomo non sa quando ritornerà il Regno della Casa di Davide, e anche questa cosa è oltre i limiti dell'uomo. E si può vedere che quando fu ricostruito il Secondo Tempio e Israele tornò ad avere un Tempio, non tornarono ad avere peraltro il Regno della Casa di Davide, e questo fatto necessita di un significato molto prodigioso, perché non tornò anche aloro il Regno della Casa di Davide?

22. E questo è per la risalita della Casa di Davide, perché la Casa di Davide non spunterà fino al futuro, e per questo non c'è uomo che sappia quando ritornerà la Casa di Davide, e se non sarà la Casa di Davide come sopra non sarebbe possibile alla Csa di Davide distruggere il Quarto Regno, perciò si deve necessariamente dire che la Csa di Davide, nella Sua Altezza è in Alto, dato che nessun uomo sa percepirlo.

23. E così pure , il Quarto Regno quando cadrà? Dato che abbiamo spiegato sopra perché la caduta del Quarto Regno non si conosce, data la Grandezza del dominio di questo Regno. Perciò non c'è uomo che sappia quando cadrà, e perciò Giacobbe lo vide salire e non discendere.

24. Ma da ora in poi spiegheremo perché basta rimuovere questa questione, e in quantosi inaspriscono i passi del Mashiach in quanto si vedono la fine dell'Esilio. Certo si spiegheranno ancora cose nascoste, risposte a questa domanda, nei prossimi capitoli dopo di questo. , in quanto vedrai il potere del Quarto Regno la sua essenza gli dà una durata, si spiegherà la questione della durata del'Esilio , quando avrà l'Impero il potere mondiale.

25. Ed ecco i Sapienti della Torah sono venuti aspiegare questo fatto nel Midrash (Lev. Rabbah P. 13) " Dopo di ciò osservavo nelle visioni notturne ed ecco una quarta bestia, terribile spaventevole e straordinariamete forte (Dan. 7,7: questo è il Quarto Regno, Daniele vide tre cose in una notte sola e per queste in una notte; Rabbi Yohanan disse perché? Perché il Giudizio corrisponde al tre e i Maestri dicono che ciò è straordinario.

26. Spiegazione, perché tre Regni vide Daniele in sogno in una notte sola , corrispondenti alle tre veglie che vi sono nella notte. E ciascuna delle Veglie della notte corrisponde ad un regno, ed essi sono i tre Regni perciò egli vide tre cose in una notte sola. Ma il Quarto Regno è il Giudizio in corrispondenza di tre perciò egli vide i sogno il Quarto Regno in una sola notte, essendoci in essa tre Veglie che sono in una notte.

27. E questo perché H' Itbarach ha ordinato ad Israele, finchè essi stanno sotto le nazioni in ogni campo. Perché l'uomo ha in sé tre campi. Il primo campo è il suo corpo (GUF), il secondo è la sua Anima (NEFESH), il terzo è il suo intelletto e la sua Conoscenza (DAAT). E questi tre campi non sono l'uno come l'altro ma sono tre cami che vi sono in ogni uomo e l'uomo è comprende questi tre campi.

28. Ecco, ci sono nell'uomo tre aspetti dal lato dei campi di ogni uomo come abbiamo detto,e un quarto aspetto dal punto di vista collettivo dell'uomo tutto insieme. Per questo H' Itbarach ha messo in piedi quattro regni, tre regni in corrispondenza ai singoli campi dell'uomo e il Quarto Regno in corrispondenza all'uomo complessivo, in quanto c'è in esso quei tre regni e ciascuna in un aspetto unificato.

29. Per questo Daniele vide tre Regni in una sola notte e il Quarto Regno in una notte unificata, e quesdto perché i tre primi Regni sono corrispondenti alle tre parti dell'uomo, e il Quarto Regno corrisponde all'uomo nel suo complesso.

30. E "la notte si divide in tre Veglie come è detto nel primo capitolo del Trattato Berachot (T. bBerachot 3 a) "Una Baraita ci dice che Rabbi Eliezer diceva : tre Veglie vi sono in ciascuna notte e in ciascuna delle Veglie si siede Kadosh Baruch Hu e ruggisce come un leone, come è detto: "HaShem dall'alto ruggisce" , e dalla sua Dimora Santa dà la sua voce per la sua abitazione. "(Ger. 25,30)

31. E questo è il segno delle tre veglie: (T. bBerachot 3 a) "Nella prima raglia l'asino,, nella seconda latrano i cani, nella terza il bimbo viene allattato dai seni della madre e la moglie dialoga con il marito".

32. C'è da domndarsi perché in ciascuna delle Veglie Kadosh Baruch Hu ruggisce "Guai a me, che [per i loro peccati] ho distrutto la mia Casa, ho dato alle fiamme il mio Tempio e li ho esiliati fra le nazioni del mondo"(ib.). Ma bisogna sapere cheche la notte sono le"tenebre" ed è simle all'Esilio in cui è Israele in cui Israele sta nelle tenebre, senza luce, ed esi sono simili, e perciò il fatto che Israele sarà redento è indicato nella Scritura (Ester 8): "E per gli ebrei fu Luce", perciò "la notte" eè il segno dell'Esili.

33. E come la notte è distinta in tre Veglie, così l'Esilio si distingue in tre parti, ed esse sono simili in tutto alle tre Veglie della notte. Perché esse sono il simbolo delle tre parti dell'Esilio. Perciò Kadosh Baruch Hu siede e ruggisce come un leone in ogni Veglia dicendo "Guai a me che ho distrutto la mia casa…".

34. Perchè all'inizio quando pervennero in Esilio era stato dato a loro un giogo su Israele e appesantirono ancora di più il giogo su Israele, e fu per Israele un peso grande e perpetuo finchè Israele fu come un asinoche porta un peso eccessivo, e questo è l'inizio dell'Esilio era di solito così ed era il Regno di Babilonia , e ciosì era la prima parte dell'Esilio.

35. La seconda parte dell'Esilio era la generazione della distruzione, in cui fu decretata per loro la morte e lo sterminio, e corrisponde alla seconda veglia che è quella del latratao ei cani che è segno di morte, come detto dai Maestri (T. bBava Kamma 60 b) " Latrano i cani, l'Angelo della Morte viene in città" Così era la seconda parte dell'Esilio in cui esrano uccisi e messi a morte, e per questo è detto che nella seconda veglia i cani latrano che è segno di sterminio e morte, perciò anche in questa Kadosha Baruch Hu siede e ruggisce comeun leone.

36. La terza parte del'Esilio, non c'è sterminio, ma H' Itbarach la custodisce, e le nazioni usano (comportarsi) con Israele come un marito si

comporta con la moglie. Perché le nazioni si considerano patner di Israele come è detto (Isaia 26,13): "Ci hanno dominato dei padroni all'infuori di Te; soltanto Te ricorderemo, il Tuo Nome".

37. E il marito , quando la sua donna non trova grazia ai suoi occhi, la scaccia, così le nazioni, quando Israele non trova grazia ai loro occhi lo scacciano, e questo è il fondamento della terza parte dell'Esilio, e su questo è detto che nella terza Veglia la donna dialoga con il marito. Ed è detto che nella terza Veglia il bambino viene allattato dai seni di sua madre, che corrisponde alla fine dell'esilio, in cui i bambini d'Israele, che sono concepiti come figli della Torah, che vengono allattati dai seni della loro madre i primi in quanto la chiamano madre, e questa perché dà aloro pace a coloro che siedono in un luogo unico, e sono esuli di luogo in luogo, finchè non sia cancellata da questo mondo completamente la Torah acausa dell'Esilio.

38. E Resh Laqish che ha detto che era difficile per un terzo della sua conoscenza, perché quando si univano tre haverim insieme era come se vi fosse verso il Quarto Regno, in cui sono tutte le trinità, E quando ogni trio è insieme, ogni uomo con il suo prossimo si aiuterà + ancor più difficile più dei tre che sono tre unità dfistinte in se stesse.

39. E ti si spiega che la forza del Quarto Regno è superiore atutta quella dei tre regni, perciò anche così un limite viene dato secondo la sua forza e la forza del trio è triplice. E questa cosa è la durata del Nostro Esilio secondo la grandezza del potere viene data l'estensione dal cielo.

40. E se forse è detto che alla fine di questa cosa è kla nostra distruzione,è perchè noi non

siamo insieme destinati aquesto mondo, questa cosa è la distruzione della ragione ma è il completamento della ragione che ha in sé la Sapienza ciè vede il neonato e vede la sua parte , la sua doglia, e la sua eredità che gli ha dato HaShem Benedetto Egli Sia per il suo bene di ogni giorno, come spiegheremo.

Capitolo 19

1. Nel capitolo "Col Menachot" (T. bMenachot 53 b)"dice Rabbi Izhaq: al momento della distruzione del Tempio, Kadosh Baruch Hu vi trovò Abramo. Gli domandò "Che fa il mio amato nella mia casa?" (Ger. 11,5)

-Sono venuto a interessarmi dei fatti dei miei figli

-I tuoi discendenti hanno peccato e sono partiti in esilio.

-Può essere che hanno peccato per sbaglio.

-"Se vi è stato commesso del crimine "(Ger. Ib.)

-Ma può essere che era una minoranza?

-Era "una maggioranza"(Ger. ib.)

-Tu avresti dovuto ricordare loro il patto che rappresenta la circoncisione.

-"La carne consacrata dalle tue cure è scomparsa"(Ger. Ib.)

-Se tu avessi atteso può essere che si sarebbero pentiti?

-"Quando tu fai del male, allora tu gioisci"(Ger. ib.)

-Abramo si portò le mani sulla testa, gemette e pianse, pensando "Può essere- Has ve Shalom- irrimediabile! Allora una voce celeste rispose: "H' ti ha chiamato "Olivo verdeggiante" notevole per la bellezza del suo frutto"(Ger. ib) disse la voce ad Abramo, l'olivo porta dei frutti differenti, più belli quando è alla fine così è per i figli d'Israele.

2. A causa della voce di un gran tumulto il fuoco uscì e furono spezzati i rami. Disse Rav Hinena bar Papah la voce delle spie ha spezzato i rami d'Israele. . Come ha detto Rav Hinena bar Papah una parola grande per noi dissero per così dire, che persino il Padrone di Casa non ha potuto far uscire i Suoi attrezzi. a causa della prepotenza. Rav Aha Bar Hinena Bar Papah disse da dove uscì la voce del grande tumulto? Non leggere grande tumulto (MULA) ma grande parola (MILA). Poi Kadosh Baruch Hu disse ad Abramo: ho ascoltato la tua voce e ho avuto pietà di loro. Dissi che venissero fatti quattro Regni ciascuno di essi che lo assoggettassero ora ciascuno in successione uno dopo l'altro ora sotto due insieme. Disse Rabbi Yehoshua ben Levi perché è paragonato Israele ad un olivo? Perché l'olivo non fa cadere le foglie né nei giorni di sole né nei giorni di pioggia, così Israele non andrà distrutto né in questo mondo né nel mondo a venire. Disse Rabbi Yohanan perché è paragonato Israele ad un olivo? Perché l'oliva non emette il suo olio (il suo profumo) senon quando è schiacciata, così Israele non torna ad essere buono se non con l'oppressione. (fin qui)

3. La spiegazione di questo fatto è perché così è opportuno all'inizio dell'Essere che insegni il valore, che non venga perdita all'Essere, e la risposta a questo fatto da HaShem Benedetto Egli Sia che fece e ordinò il Tutto con Verità e Giustizia "Ma i tuoi figli hanno peccato e sono andati in esilio", è che nonostante che i tuoi figli e si vedono simli a chi è uscito da noi, in ogni caso fra loro ci fu il peccato.

4. Per questo Abramo insegna il valore qui nin colui che ha peccato senza saperlo, ma il peccato senza conoscenza non è proprio dell'uomo, perché l'uomo ha conoscenza e clui che pecca incoscientemente e il peccato che non è proprio dell'uomo non è concepibile, e ciò riporta al malintenzionato Esaù.

5. E ancora insegnava la difesa che porta a sminuire il peccato, sebbene non ci sia attenuante che valga nel caso particolare quado è un caso collettivo, per questo viene detto che la maggioranza aveva peccato.

6. Allora era detto che Egli avrebbe dovuto ricordare l'importanza del patto della Circoncisione, cioè, che nonostante il fatto che avessero peccato, in ogni caso Israele ha una Forma divina distinta che non è naturale e materiale. E questo insegna che la circoncisione dà una Forma distinta dal materiale, in quanto la circoncisione si fa l'ottavo giorno ed è dopo i sette giorni che sono i giorni della Creazione della natura, perché in essi è stato creato il mondo naturale e la circoncisione che avviene dopo i 7 giorni del Bereshit è superiore alla natura.

7. E ora anche se essi sono sedotti dallo Yezer Ha-Rah dal lato materiale che essi hanno, tuttavia non è annullata nela loro Forma la stessa distinzione e non è opportuna la perdita di valore in sé, e su questo il Talmud dice anche la loro Forma è distrutta e la prova è che essi peccarono e la carne consacrata li ha abbandonati finchè sono cambiati e uscendo dalla Verità e sono paragonabili a bestia ,e in quanto pronti ad accettare il cambiamento delle loro Forme, si risponde che non vi è qui (possibile) una difesa.

8. Allora gridò e pianse in quanto sentì della distruzione della loro Forma Santa, e rispose a lui Kadosh Baruch Hu Non supporre che questa cosa sia per sempre, poiché in quanto Israele ha accettato la sua differenza in questa cosa , che sono distrutte le loro Forme, perché Israele è paragonabile ad un'oliva, che all'inizio è amara e alla fine è dolce.

9. E devi comprendere che questa oliva sia fatta per una cosa Santa e divina, per santificare con l'unzione ogni cosa verso la santità e così è per noi la luce che non è materiale, e con ciò si volle anche perché la circoncisione insegna sulla loro che la loro Forma non è la Forma veridica di Israele perché Israele ha una Forma distinta dalla Santità divina e vera è H' Itbarach la loro Forma Ultima, come è sigillato nel loro nome (Israel) il nome di D-o.

10. E a causa di ciò c'è nell'oliva un segreto prezioso che non è naturale perché le cose naturali vanno verso un decadimento del loro gradino e si troveranno subito nella loro completezza e bontà, come è stato chiarito, mentre ciò che non è naturale non si troverà nella sua completezza e bontà dall'inizio ma solo alla fine, e questoè ciò che è detto che "All'inizio è amaro e alla fine è dolce". Ciò insegna che non c'è la loro bontà e perfezione salvo alla fine.

11. È detto che "alla fine forse non si arriverà alla loro distruzione ?" ma poiché (IsraeleI si mantiene per il mondo a venire, in ogni caso non c'è per lui distruzione e sterminio in questo mondo, anche se avessero tutto il mondo unito contro di loro. In ogni casao dato che questo mondo è stato creato in

vista del mondo a venire che sia pronto l'umanità in questo mondo per il mondo a venire , perciò c'è per israele sopravvivenza in questo mondo.

12. E così ciò che dice Rabbi Yohanan "dopo di ciò paragonarono Israele ad un ulivo" perché (i frutti) di un ulivo non emettono il loro olio se non con la spremitura. Perché Israele ha in sé un'anima distinta, non ritornano per migliorare in quanto è opportuno per un'anima distinta solo le sofferenze, perché le sofferenze puliscono e purificano e separano le scorie materiali, come la spremitura separa le scorie delle olive, e questa cosa l'abbiamo spiegata prima.

13. Ed è detto "Voce delle spie", perciò aè spiegato questo fatto perché attraverso le spie sono andati in esilio, in quanto le spie (gli esploratori) che erano la prima generazione ad uscire dall'Egitto e sdegnarono la Terra d'Israele, e non vollero ricongiungersi nella Terra, e attraverso ciò si vide che Israele non era collegato alla Terra, in quanto è opportuno che ci fosse grazia del luogo acoloro che vi risiedevano e se è così verso Israele ed essi la disprezzarono. Ma perché in quanto non vollero andare nella Terra e si riunirono nelle loro tende e piansero e strepitarono a vuoto, si vede che c'è per Israele una separazione dalla Terra, e perciò ne furono esiliati.

14. E questo si vede nella prima generazione che uscì dall'Egitto ed essi erano l'inizio di Israele che fra essi si vedeva questa separazione, e disse a llui Kadosh Baruch Hu ho detto di stare con Israele in ciascuno dei Regni, e attraverso te rimarranno in piedi per tutti i Quattrao Regni insieme.

15. E ciò perché Abramo fiu l'inizio di Israele ed era unico, e dal punto di vista dell'inizio ciascuno dei quattroo regni è unico, perciò in nome di Abramo che era unico così i quattro regni anch'essi erano come uno, e per questo non si rimarà fra loro ciascuno , ma solo tutti e quattro regni insieme come noi saranno tutti come un solo uomo. E queste cose sono da comprendere.

16. E nel Midrash (Yalkut Shimonì Mishlè) è detto "Ptesto o tardi il malvagio non andrà impunito ecc. . (Prov. 11,21) Ha detto Kadosh Baruch Hu ad Israele non occupatevi di Torah per prendere salario , presto chi fraà così sarà chiamato malvagio, non la scamperà e non avrà serenità per i suoi figli. E' come se Abramo avesse cercato subito il pagamento delle sue mizwot, mentre Mosè dice "ricordati di Abramo"" (ecc. .)E così Elia disse D-o di Abramo, di Isacco e di Israele oggi comprendo , e io sarò ricordato per loro, mentre se un idolatra compie una mizwa, subito Io do (il premio), come è detto "E ripaga i suoi nemici", in questo mondo e non subito nel mondo a venire. Cosa è questo? Non è detto per i suoi nemici non darà il premio? Non ripagarà i suoi nemici se non in ultimo.

17. La spiegazione di questo , com abbiamo detto in altro luogo, perché salderà il conto alla fine e completamente! E questa cosa la hanno detta i

Nostri Maestri (Z-L) anche così nelle loro parole: (T. bBava Metzia 61 a)"Non c'è pagamento completo se non alla fine", e come insegna l'espressione che dice "saranno ripagati" dal verbo "ripagare" in quanto essere pagati allora è qui il premio, ma non vi è premio salvo che attraverso il completamento della cosa e il completamento è alla fine della cosa, perché non c'è completamento a metà della cosa, e per questo se un uomo chiede il suo pagamento in questo mondo è come colui che richieda la sua fine in questo mondo. Perciò è scritto "Presto o tardi il malvagio non andrà impunito" perché quando chede il suo pagamento subito egli richiede che ci sia per luila fine, e allora egli hail nulla, in quanto il nulla è il male completo, e l'essere è il bene, ma le nazioni hanno la loro fine in quaesto mondo e non vedranno il mondo avenire. Perciò H' Itbarach dà aloro il premio finale in questo mondo ed è la fine per le nazioni.

18. Non così per Israele che hanno il loro tempo nel mondo a venire. Perciò non è opportuno che essi prendano il loro premio che è la loro pagamento in questo mondo ma il pagamento è alla fine perciò non ci sarà pagamento se non nel mondo a venire.

19. E ciò che noi mangiamo in questo mondo non sono solo i frutti, perché il fondamento del premio che è esso stesso unil pagamento è opportuno che sia ala fine, perchècosì opportuno che il pagamento avvenga alla fine, e la cosa che ti dà vita dalla stessa cosa è chiamata "frutti", e questa cosa non fondamentale, ed esiste in questo mondo. Ma solo la cosa che è fondamentale esiste alla fine come abbiamo detto. Ed è detto che non rimarrà impunito perché non darà serenità ai suoi figli dopo di lui, perché quando poi sarà il premio da parte di H' Itbarach, Egli ripagherà (i meriti dei) padri ai figli, e anche questo apieno pagamento, ma quando prenda il premio no darà serenità per nulla ai figli, perché il pagamento gli era già stato dato, dopodiché da questo lato prendono i figli il pagamento da parte dei (meriti dei) padri, ma egli aveva preso già il suo premio.

20. In questo Re Davide A lui sia pace fondò questa cosa nel Salmo "Salmo, cantico per il Giorno del Sabato" (Sl. 92). Noi non troviamo in questo salmo, che ricordi il giorno del Sabato, come è detto "MIzmor Shir leYom HaShabat". Ma proprio perché H' Itbarach ha completato il mondo nel giorno del Sabato, e per la ragione che c'è chi dice che vi si trovano "cose che mancano nel mondo", e in particolare che vi è "ZADIK" e "RAH" per sé, e TOV e RASHÀ per sé, e questa cosa si pensa che abbia qualcosa di sottinteso, e per questo è scritto "Salmo, cantico per il giorno del Sabato , Bene è lodare ad H' ecc. "

21. C'è da lodare H' per la completezza della Creazione , che non vi si trova nulla di incompiuto, ma è tutto completo. Perciò è detto "Mizmor Shir leYom haShabat" e hanno spiegato i Nostri Maestri, (Z-L) (Mishnah Tamid

fine) "Di un giorno che è tutto Sabato", come è spiegato per un giorno che sarà tutto Sabato e pace nella vita eterna, che anche se si vede che in questo mondo qualcosa è mancante, dal punto di vista del mondo a venire tutto si completerà.

22. Perciò tutto questo Salmo è duplice, "È bello celebrare H' /e salmeggiare al Tuo nome eccelso" "annunciare ogni mattna la tua benignità e la Tua fedeltà nelle notti". Tutto questo salmo dato si fonda sulla (struttura del) mondo, che è un mondo duplice. Ed è dettp "Bene è celebrare H' e salmeggiare al Tuo nome Eccelso" perché la lode è ttta per HaShem Itbarach, e su questo segue la lode in quanto Lo lodiamo perché tutto gli appartiene come è detto che l'uomo ringrazia H' Itbarach perché tutto è Suo, dunque H' Itbarcah ha creato Tutto e per questo egli è da benedire creò loro, il tutto che è suo, e questo è il fatto della lode come si è spiegato in parecchi luoghi.

23. E nello Shabat, in cui tutto era stato creato neisei giorni del "Bereshit" e Egli completò la sua creazione nel giorno dello Shabat, perciò è detto "Salmo cantico per il giorno del Sabato/ è bello celebrare H'/e salmeggiare al Suo nome Eccelso" come adire he c'è da ringraziare H' Itbarach perché tutto è Suo, che quindi tutto l'ha creato. Ma questa creazione del mondo è perfetta ed è di un grado Eccelso,per questo c'è da salmeggiare al Suo nome che è eccelso sopra ogni cosa.

24. E ancora c'è da spiegare "Bello è celebrare H' e salmeggiare al suo Nome Eccelso", dato che Lui ha creato il tutto, e dopo averlo creato ha la forza di distruggerlo, e questo è quel che è detto "E salmeggiare al suo Nome Eccelso", dato che Egli è Itbarach , Eccelso e governante su tutte le cose.

25. Ed è detto (ib.) "annunciare ogni mattina la Tua benignità e la Tua fedeltà nelle notti". Perchè il mattino è il Mondo a Venire che è tutto luce, come è nel trattato Pessachim (Talmud bPessachim 2 b), che dice "è chiamato il mondo a venire mattino e questo mondo notte" Perciò "E la tua fedeltà nelle notti" è questo mondo che è simile alla notte.

26. Dunque nel mondo a venie allora vedremo la bontà e il bene che H' Itbarach fa con i Giusti, ma in questo mondo in cui i Giusti non governano con la bontà, (vale) "E la tua fedeltà nelle Notti", perché questo mondo assomiglia alla notte e qui vale "la fede", perché nonostante che uno sia nella sciagura uno crede in Lui Benedetto Egli Sia,che gli farà del bene nel mondo a venire.

27. E questo è "sul decacordo e sulla cetra" come è detto (Talmud bArachin 13 b)

"L'arpa che era nel Santuario aveva sette corde, ai tempi del Mashiach avrà otto corde e in futuro avrà dieci corde. " E i nostri Maestri spiegano che il Salmo parla della completezza, perché nella completezza è la via del

Salmeggiare e del Cantare, e come il sospiro è per la mancanza, il canto è per la felicità.

28. Perciò dissero che la completezza di questo mondo non è salvo nel settimo, perché questo mondo è il mondo naturale creato in sette giorni del "Bereshit". Ma nei giorni del Mashiach sarà di otto corde perché la completezza dei giorni del Mashiach sarà sovrannaturale, e persino secondo quel che si dice, (Talmud bSanhedrin 99 a) "Fraquesto mondo e i giorni del Mashiach la sola differenza è la permanenza dei Regni". Ma in ogni caso la completezza totale verrà verso un'altezza Eccelsa sueriore aquesto mondo, per questo l'arpa dei giorni del Mashiach avrà otto corde.

29. E in futuro quando non vi sarà natura materiale del tutto, la completezza sarà distinta dalla materia, e allora vi sarà l'arpa da dieci corde, perché il dieci corde insegna sulla Santità divina che è un mondo Santo, e allude al mondo avenire che è crteato con ala YUD (=10) e per questo l'arpa del mondo avenire è di dieci corde. Perciò questo Salmo parla di un giorno che è del tutto Shabat e per questo dice "sul decacordo e sulla cetra".

30. ed è detto (ib.) "Perché mi alletasti , o H' con canti dolcissimi accompagnati dall'arpa, poiché mi allietasti o H' con il tuo operato" "L'uomo mancante di riflessione non sa e lo stolto non arriva comprendere/ che gli empincrescono come l'erba e tutti quelli che operano iniquità fioriscono/ finiranno ad essere sterminati per sempre"

"Luomo non sa" come a dire perché all'inizio fui turbato n quanto ho visto che ci sono i Giusti nel mondo che hanno il male, e i malvagi che sono nel benessere e nella serenità, in quanto vidi le tue opere mi rallegrai, perché allora compresi che non c'è qui mancanza nell'universo che Tu hai creato, ma l'uomo che non riiflette non sa e lo stolto non può capire.

31. Anche se i malvagi hanno fortuna in questo mondo, essi avrano fortuna come l'erba che subito fiorisce e subito viene distrutta. Perché vedi che ha una perfezione piccola, e non una grande perfezione, essa subito passa dalla potenza all'atto , in quanto molto piccola, come si è spiegato, ma la cosa che ha una grande perfezione maggiore di questa non passa in atto subito, perché è grande, ma passando dalla potenza all'atto c'è una stabilità completa del suo essere.

32. Come la crescita della palma e del cedro, in quanto la palma non è subitanea ad uscire in atto e in un tempo lungo esce alla sua completezza, e dallo uscire in atto ed essere completa trae la sua stabilità.

33. Perciò i malvagi che sono fortunati in questo mondo dato che la loro fortuna è meschina, perciò escono subito in completezza del loro agire in questo mondo, perché hanno la meschineria completa, perciò avviene subito perché questo mondo anch'esso con piccineria esce in azione subito.

34. E questo è quel he è detto nel Salmo "gli empi crescono come erba e tutti quelli che operano iniquità fioriscono", perché l'erba subito esce in atto, e come l'erba esce subito così subito viene distrutta, e così i malvagi quello che hanno in questo mondo di benessere e completezza.

35. Non è solo questo come erba che subito fiorisce e perciò subito viene distrutta? Ma il Giusto a causa della sua grande perfezione non cresce subito, perciò non prende la sua completezza salvo che nel mondo avenire con il suo premio,ì. E non viene presto distrutto.

36. In breve, come abbiamo spiegato la cosa chi ha ha la completezza piccina perciò subito esce in atto in questo mondo,ma il Giusto la sua completezza è nel mondo a venire.

Questo è quel che dissero i Nostri Maestri nel Talmud Berachot (T. bBerachot 5 b)"Gli disse Rabbi Yohanan a Rabbi Eleazar che piangeva "Perché piangi (…) per la sussistenza? Non sai che nessunoo avrà il privilegio di avere due tavole?" vale a dire non c'è nessun uomo così, che abbia merito per (godere di) due tavole , è impossibile che un uomo abbia due completezze. .

37. E le Tossefot commentano: non tutti gli uomini meritano di godere di due tavole, vale adire che non ogni uomo è così ma si è trovato ilRabbi (Rabbi Yehuda HeKadosh) che meritò di godere di due tavole come Rabbì che era molto ricco. Spiegazione ciò è imposibile che ci sia un uomo con la perfezione già in atto in questo mondo, e dopo che non sia stato nella completezza in questo mondo, si veda che non era opportuno per lui questo mondo, e se era nella perfezione inq questo mondo dopo di cio vi è per lui il mondo a venire dopo nella stessa perfezione che era in atto in questo mondo.

38. E questo è quel che è detto " Non c'è uomo che possa godere di due tavole" perché la Tavola , attaverso ciò allude alla completezza e all'azione che è dovuta all'uomo. E anche Rabbì non meritò due tavole, in quanto esse furono di ricchezza in questo mondo, ma non ci furono anche alattie che lo tormentarono? Da ciò vedi perché non vi sia stata completezza completa e accettazione della completezza in questo mondo, e non c'è uomo che meriti due conviti i Nostri Maestri spiegano, due completezze.

39. Perciò ha detto David (ib.)"l'uomo mancante di riflessione non sa e lo stolto non capisce,/ gli empi crescono come l'erba e tutti quelli che operano iniquità fioriscono/finiranno per essere sterminati per sempre" ma "il Giusto crescerà come la palma e come il cedro".

40. Ed è detto che "I Giusti, trapiantati nella casa di H', fioriscono negli atri del nostro D-o" come a dire che il Giusto nel suo viaggio e nel suo luogo è nella Casa di H' e negli atri del Nostro D-o fiorisce. , perché l'Anima (NESHAMA) del Giusto è piantata e sta in piedi in un gradino eccelso e santo, e per questo non c'è la sua completezza in questo mondo materiale perché

non è opportuno per ciò dopo che la sua Anima che dimora nella Casa di HaShem, perciò non giunge alla sua completezza salvo che nel mondo che è anch'esso santo e distinto. Non è così per i malvagi, la cui anima è in luogo non santo, perciò questo è "Per raccontare che retto è H', mia rupe, e presso di Lui non vi è ingiustizia", ciò che è che i malvagi hanno fortuna in questo mondo, mentre i Giusti sono nei tormenti in questo mondo.

41. Quando ti soffermi su queste parole allora comprendi con Verità e Fede che non è per Israele questo mondo e in gran parte di questo mondo essi sono nella sventura in quanto questa cosa non insegna sulla diminuzione della loro perfezione grande, che essi hanno in un mondo che è unito aloro, cioè il mondo futuro, e non ci dilungheremo oltre.

Capitolo 20

1. Ogni cosa che è materiale o correlata al materiale ha uno scopo, perché non è possibile che ci sia una cosa materiale che non abbia uno scopo, e questa cosa è chiara per le persone che comprendono. E l'Altezza e la Completezza della materia è nello scopo che essa ha, perché nella finalità si ripaga la cosa e vi è la completezza. Perché non è opportuno che vi sia completezza di una cosa quando essa non si avvia alla sua completezza.

2. E questa cosa è quel che è scritto: (Prov. 16. 18) "Precursore di sventura è l'orgoglio", e i Maestri (zl) spiegano "poiché prima della sventura che è il distacco e il nullac'era uno scopo che era il suo scopo, e lo scopo di una cosa è il nome della sua completezza, perché senza dubbio che un nome che sia ripagato è opportuno che sia il nome della sua completezza, e poiché il nome è ripagato è opportuno che sia il nome della sua completezza. Perciò prima della sventura che è il suo fine c'è il nome dell'orgoglio che è il suo completamento.

3. Da ciò capisci perché una cosa nella sua completezza e elevatezza in questo mondo, sappi perché questo è lo scopo suo e non c'è possibilità di una completezza ulteriormente grande di questa, e non c'è cosa così che sia nella propria completezza, iciò insegna rigurado aciò che non ha la sua fine e il suo scopo, che se avesse la suia fine e il suo scopo sarebbe anche così in una completezza ulteriore perché lo scopo e la fine di ogni cosa è il nome della sua completezza. E quando non c'è la sua completezza capsci che c'è speranza che ci sia una superiore completezza.

4. E da ciò apprendi e comprendi perché quando vedi la completezza dei goim in questo mondo, sappi che questo è il loro scopo e la loro fine, non rimarranno in piedi in una completezza ulteriormente grande più di questa. Ma Israele non è così, dopo che vedrai che essi non sono nella completezza

in questo mondo vedrai da ciò perché non vanno al fine a allo scopo che è il loro.

5. E non domandarti perché era Israele nella propria pienezza nei giorni di David e di Shelomò, in quanto puoi vedre le disgrazie che passarono su Israele che non vi fu tranquillità e e sicurezza, e da ciò puoi vedere perché essi rmangano in piedi per ricevere una completezza ulteriore.

6. Quando comprendereai queste cose riguardo ai goim, allora non invidierai la grandezza di questo mondo. Queste cose hanno spiegato i Maestri (zl) e ci hanno rivelato molte parole di Sapienza.

7. Nel Midrash Tanhuma (VAYETSE) e nel Midrash Numeri Rabbah (p. EMOR Numeri Rabbah § 29) "Rabbi Berachiah a nome di Rabbi Meir ha insegnato che Kadosh Baruch Hu fece vedere aGiacobbe l'Angelo di Babilonia che saliva e poi scendeva, l'Angelo della Media che saliva e poi scendeva, l'Angelo della Grecia che saliva e poi scendeva e allora Israele disse :come c'è decadenza per loro ci sarà per me".

8. Rispose Kadosh Baruch Hu aGiacobbe "Non temere, se sei salito, non ci sarà per te nessuna discesa e non credere di essere salito del tutto, perché avete peccato e non avete creduto in tutti i prodigi avoi capitati, questo capitò a Giacobbe Nostro Padre che non credette e non salì. Disse a lui Kadosh Baruch Hu , se avessi avuto fede e fossi salito, non ci sarebbe stata per te discesa del mondo, attualmente che non hai creduto e non sei salito i tuoi figli saranno in piedi contro Quattro Regni, in questo mondo , con prove estorsioni e imposizioni. può essere per sempre. Rispose a Lui: non mettere giù Israele perché io ti ho salvato da lontano e la tua discendenza (ho liberato) dalla terra di prigionia, ho redento dalle dalla Spagna e dai suoi alleati e Giacobbe ritornò da Babilonia, e si riposò dalla Media, e fu tranquillo dalla Grecia, e non si allarmò per Edom perché di tutti i popoli io farò distruzione del loro nome e per te non farò distruzione, le nazioni del mondo che hanno devastato i loro campi io farò strage, ma Israele che non ha devastato i suoi campi, poiché è scritto "Non distruggere l'angolo del tuo campo" e ti nascondere con la legge dai tormenti di questo mondo, per destinarti al modo a venire

9. La spiegazione del segreto di questo è che esso ci spiega che anche se Israele non possiede questo mondo , ciò non è pensabile come una mancanza, perché i Quattro Regni sono corrispondenti ai quattro punti cardinali, come è spiegato anch'esso riguardo al fatto che i Goim sono in relazione con i quattro lati eIsraele è in relazione con il punto centrale.

10. Poichè il lato è in relazione con la materialità, che dunque ciascun lato è distante e ogni cosa distante dal centro è simile alla materialità, la quale è una siepe materiale che è distante, e il livello dei Goim che sono

materiali, e dunque dei Quattro Regni, essi sono in corrispondenza ai quattro lati.

11. Ma Israele che ha il livello privo di materialità, è unico mentre i lati sono quattro, e quando Giacobbe vede le salite dei Regni, sa che il loro governo ha fine perché ogni gradino materiale ha in sé limite e fine, mentre ogni gradino che trovaino completezza in un proprio livello che è completo (passando dalla potenza) all'atto e per questo sale fino ad un livello che sia in atto , e quando è in artto allora eè al suo fine e al suo scopo come si è spiegato; perché ogni cosa materiale trova nel suo scopo la propria fine, e quindi abbiamo detto perché il livello della cosa materiale è il suo limite e la sua fine.

12. E disse Kadosha Baruch Hu aGiacobbe anche se tu sei salito, perché il gradino di Giacobbe come abbiamo detto è distinto dai Regni perché Giacobbe ha un differente gradino, e perciò Kadosha Baruch Hu gli dice "Sali" perché non c'è dubbio poiché la salita è una salita di per sé e questo è il fatto della salita della Scala che saliva fino al Cielo. Perciò è detto "Salì" in quanto non ci sono nazioni che restino in piedi contro Israele in quanto Israele ha un gradino superiore.

13. Ed è detto a lui che "Se tu Sali non ci sarà per te discesa alcuna mai" e questa cosa che certo i Quattro Regni, correlati con la materia, e ciascuna cosa materiale ha un suo confine perciò ha fine e scopo in quello, e da questo ne segue per l amateria che s trova in essa un limite e uno scop, e questo perché è materiale, ma una cosa che sua distinta ciascuna cosa che salga èsi avvicina verso H' Itbarach in quanto è salita, perciò gli disse Kadosh Baruch Hu "Anche tu salirai".

14. Dato che non c'è tuttavia l'altezza dovuta in Giacobbe perché alla fine è un essere umano, per questomè salito perché le salite nel mondo materiale sono di un breve tratto e verso la fine, ma soltanto la salita di Giacobbe se sta salendo è per aderire ad H' Itbarach, e per questo così questi sale, avendo l'adesione ad H' Itbarach e non discenderà mai, perché attraverso questa salita sarà in atto completamente per Lui Benedetto Egli Sia.

15. E questo che è detto nell'espressione "Credesti e sei salito" come adire che chi crede nell'Uno adesrisce ad esso completamente e non scenderà mai, e proprio perché non credesti , per questo non c'è stata qui una DEVEQUT a Lui Itbarach, per dire che H' Ibarach di per Se stesso è la Perfezione di Giacobbe e la sua Completezza è sempre dal punto di vista che Giacobbe adesrisca a Lui.

16. Ma quando non "sei salito" e per questo non c'è stata adesione di Giacobbe a Lui, ciò che è opportuno ch aderisca aD-o Benedetto Egli Sia. Perciò Giacobbe è separato dalla salita e perciò sono stati i Goim che hanno

prevalo su di lui. E non così quel Giacobbe fnchè fu in azione completa e questa è la finalità della sua salita e in questo era la sua adesione completa ad H' Itbarach, e questo è quel che è detto "Credesti e sei salito" perché la Fede in Lui Itbarach è la Adesione completa, perciò quando "non credesti" c'è per i tuoi figli una separazione da H' Itbarach, ed essi non sononella completa azione e il fatto che non siano in atto è nel loro stato di schiavitù.

17. E la schiavitù sotto i Quattro Regni con tasse, soprusi, imposizioni e con multe eccessive, in quanto mancò la loro salita verso il loro scopo del gradino che è opportuno a che fossro nella loro Completezza e in atto ed essi mancano di Adesione ad H' Itbarache questa completezza della salita è intesa metaforicamente con la salita dei gradini della Scala che sarà in Completezza e Atto , e per questa ragione essi sono schiavi di altri, e se salgono verso la Perfezione del loro livello per essere aderenti a Lui Itbarach completamente non saranno schiavi di altri. E comprendi bene le quattro parole tasse, imposizioni ecc. che ricorda in corrispondenza i Quattroo Regni a cui essi sono stati asserviti.

18. E comprendi anche ciò che è detto delle nazioni che distrussero i loro campi , "di loro farò sterminio" e queste parole sono molto grandi; quando comprendi queste parole che ti abbiamo spiegato, sopra del perché Israele non è completo di per se stesso, come lo sono le nazioni.

19. Perciò H' Itbarach ordinò ad Israele questa Mizvah (Lev. 23,22) "Non dovrai completare (la mietitura) all'angolo del tuo campo", in quanto dopo che Israele non è padrone del suo destino di per se stesso essi uano questa mizvah "Non completare l'angolo del tuo campo". Ed Egli ordinò di destinare l'angolo del campo ai poveri, e questo è pensabile come quell'angolo che essi hann che è il loro scopo verso H' Itbarach.

20. E così è sostenuto nel Midrash (***) "Ciascun uomo che dia doni ai poveri è come se costruisse l'altare dei sacrifici e vi offra un sacrificio". E questa cosa l'abbiamo spiegata nel libro "Gur Arieh" perhè colui che dona ai poveri certo è come chi dona ad H' Itbarach, e questo ti è insegnato perché Israele dona il proprio scopo ad H' Itbarach, perché H' Itbarach è il proprio fine.

21. E dato che non vi è termine e fine , perché non sono pervenuti ad uno scopo dal punto di vista proprio, ma lo scopo loro è rivolto ad H' Itbarach, e da questo punto di vista non vi è per loro interruzione. E questo è quel che è detto perché i Goim che completano i loro campi e questo ti insegna che il loro fine è rivolto a se stessi, perciò essi hanno un limite e una fine storica. Ma Israele che non completa i proprio campo essi donano l'angolo del campo che è la fine aH'Itbarach, cioè ai poveri che sono pensabili i doni ai poveri come quelli stessi donati ad H' Itbarach,e attraverso ciò lo scopo di Israele è rivolto ad H' Itbarach.

22. E questo verso della Torà "Non completare il tuo campo" è scritto prima del comando di Rosh Hashanah che è il Giorno del Giudizio e il Giorno del Diritto. e ti è detto perché non devi temere il giorno del Giudizio, che sarebbe Has ve Shalom, devastazione per Israele, perché questo non avverrà, in quanto Israele non completa i propri campi e dona l'angolo del campo che è il proprio fine ad H' Itbarach, per insegnare che il loro fine di israeliti è rivolto ad H' Itbarach e questa cosa non ha interruzione o distruzione.

23. Così insegna lo stesso nome con cui è chiamato ISRAEL : è scritto alla fine del nome il Nome E-L , per insegnare perché la fine e lo scopo loro sia H' Itbarach e ciò è chiarito ancora nel capitolo seguente a questo.

24. E questo è ciò che dice la Scrittura (Jer. 30)"Verso tutti i popoli farò distruzione e verso di te non farò distruzione e ti tormenterò con il diritto" come adire anche se Egli è Itbarach non farà per Israele la distruzione completa. Ed è chiarito perché Israele è in piedi e susiste verso la propria vittoria ed eternità. E non sia detto che queste cose siano dette per metafora, ma sono state dette con Hokmah profonda e non mi prolungherò ancora in questo , ma c'è da comprendere queste parole!

Capitolo 21

1. Dopo che abbiamo spiegato nei capitoli precedenti che era impossibile che non governassero i Regni dell nazioni, cioè i Quattro Regni, e che Israele è un popolo unico il cui Regno èsarà il Regno della Santità divina, ciè è distinto dai regni delle nazioni idolatre.

2. Questo perché quei Regni sono correlati aquesto mondo, che ha in sé due cose: che è il mondo della materialità, come è comprensibile, e che in esso non vi è Santità. E in ogni caso essendo impossibile che non vi sia in questo mondo un gradino di santità in una cosa, in quanto questa cosa così non è per nulla come sopra abbiamo spiegato, perché questo mondo viene da H' Itbarach che è Santo, e dopo che è venuta dallo tesso H' Itbarach, è impossibile che non vi sia per questo mondo una relazione con H' Itbarach, come abbiamo spiegato sopra.

3. E questa cosa è chiara e non si umilia chi ha in sé la Sapienza, e di fronte aciò il mondo che è materiale ha in sé un aspetto separato , immateriale, e questo aspetto è dal punto di vista delle opere, che è distinto dalla materia. E di fronte a ciò sono in piedi nel mondo due aspetti separati: i Goim, che sono inclinati verso la materialità, e questo è un aspetto.

4. E il popolo ebraico, che è un popolo santo in corrispondenza al secondo aspetto che c'è nel mondo, aspetto che è opportuno sempre dal lato della santità senza materialità, perciò Israele ha la Torà e le Mizvot e tutte le cose divine senza materialità.

5. E poiché questo mondo è materiale, e la materia ha in sé separazioni e le cose separate sono i quattro che sono separati, distinti ciascuno dagli altri e son i quattro lati del mondo, e questi quattro separati sono ciascuno separato in se stesso e non vi è come esso stesso. E in corrispondenza vi sono nel mondo i Quattro Regni separati, che non vi è come essi. E di fronte al fatto che c'è in ciascuno una superficie intermedia ed è separata da tutti i quattro lati, e in corrispondenza aquesta c'è il Regno della Santità che è il Regno d'Israele.

6. Questo è l'argomento dei 4 Regni che sono stati in piedi nel mondo che sono in corrispondenza con i quattro lati che sono la materialità e il punto centrale della superficie è in relazione con l'immateriale. Come abbiamo chiarito molte volte che come i lati nella figura sono correlati alla materia, poiché i lati sono distanti l'un l'altro ma il centro è correlato all'immateriale in quanto non è per nulla distante. A causa di ciò esso è distinto dalla materia in quanto non segue le distanze da cui è distinto.

7. Perciò così saebbe il Regno della Santità divina unica, ed è in corrispondenza all'aspetto distinto immateriale che vi è in questo mondo, ma i Regni, che sono dal lato della materia del mondo, sono quattro come si è esposto, e queste cose sono molto chiare. Perciò trovi che è detto (Daniel 7,2) "Sognai un sogno nella metà della notte e vidi i quattro venti del cielo sconvolgevano il grande mare. Quattro grandi Bestie, una differente dall'altra venivano su dal mare". Queste quattro Bestie sono i quattro Regni che Daniel vide. Questo come abbiamo detto poiché i quattro regni sono dalla forza di questo mondo materiale come si è spiegato, e perciò i quattro venti del cielo portano queste quattro "Bestie" che sono i Quattro Regni.

8. Nel primo capitolo del trattato Avodah Zarah (bAvodah Zarah 2 b) è detto da dove la tradizione concepisce i due Regni. : cioè il Regno di Persia e il Quarto Regno (Edom),che proseguiranno i loro regni fino a che verrà il Regno del Mashiach. C'è da domandare su uesti due regni perché il loro regno proseguirà fino al Re Mashiach, e non il regno di Babilonia o di Media.

9. Tutte queste cose le puoi capire dalle cose che abbiamo detto prima, perché questi Quattro Regni sono dovui ai 4lati, come abbiamo spiegato e fra i quattro lati c'è un lato destro e un lato sinistro che sono in equilibrio fra loro ed uguali fra loro.

10. E nel capitolo primo del trattato Yomah (T. bYomah 10 a) "ha detto Rabbi Yehoshua ben Levi disse che cadrà Edom fra le mani dei Persiani. Come è detto "Asoltate il progetto che H' ha prepara rato contro Edom, le decisioni che ha preso contro gli abiitanti di Teman. I più giovani del gregge li trascineranno via, distruggerà loro e il loro padcolo" (Jer. 49,20).

11. Ancoralì disse Rabbah Bar Bar Hana che aveva detto Rabbi Yohanan in nome di Rabbi Yehuda Bar Ilai in futuro Edom cadrà per mano della Persia lo deduciamo de minori ad maiorem:

Perchè il Primo Tempio costruito dai figli d'Israele cadde per mano dei Caldei e i Caldei caddero per mano dei Persiani. Il Secondo Tempio che hanno costruito i Persiani fu distrutto per mano di Edom. Non sarebbe giusto che Edom cadesse per mano dei Persiani. Secondo Rav in futuro i Persiani cadranno per mano di Edom, rispose a lui Rav Kahana i costruttori per mano dei distruttori. rispose: non è "un decreto regio" (una regola aurea). Quella che cadano i costruttori per mano dei distruttori.

Gli disse: ma essi anche hanno distrutto delle case di preghiera?.

Una Baraita ci dice la stessa cosa: La persia finirà per cadere per il potere di Edom, in primis perché anch'essa ha distrutto delle case di preghiera, e poi anche perché è un "decreto del re". I costruttori dovranno essere vinti dai distruttori.

Come Rabbi Yehuda ha detto anome di Rav :il fglio di Davide non verrà prima che l'egemonia dell'Impero malvagio si sia estesa atutto il mondo.

Tutto avverrà in 9 mesi come è detto: "è perché li libererà al tempo in cui partorirà la partoriente, e il resto dei suoi fratelli ritornerà appresso ai figli d'Israele (Mic. 5,2)(fin qui)

12. E la discussione fra i Maesri è perché anche se abbiamo detto che quei due imperi sono simili l'un l'altro ed estesi fino al Mashiach, ma questa cosa è impossibile. Perché da questi due imperi i sono aspetti diversi l'uno dall'altro, e perciò non è possibile che non sia uno solo prevalere sul secondo quello che è pronto maggiormente a ciò.

13. Ed è detto dopo che il figlio di Davide verrà quando si estenderà il regno malvagio su tutto il mondo. in 9 mesi. E il significato di ciò è poiché gli israelti sono da considerare come partorienti, e come è scritto: (Sl. 22):"E racconteranno le tue giustizie alla gente appena nata" ed è scritto anche (Isaia 66,7) "Chi ha mai udito una cosa come questa o ha visto cose simili aquesta? Che in un giorno un paese senta le doglie e un popolo nasca d'un tratto?"ed è anche scritto: "ed sarà scritto per l'ultima generazione e la gente creata in futuro loderà il Sig-ore" (Sl. 102, 19).

14. E questa sarà la generazione del Mashiach che sarà concepito come s venisse creato ex novo. E di fronte aciò entrerà in azione la forza nascosta altissima e interna che è il mondo del Mashiach,E prima di questa si estenderà l'impero malvagio su tutto il mondo.

15. E in questo tempo partorirà in sé Israele e saranno chiamati "Uomo". in quei nove mesi in cui Israele entrerà in azione il Quarto Regno sarà al

governo del mondo intero, e il Mashiach non prenderà il potere da due ma da uno solo, ed è opportuno per questo fatto che sia il Quarto Regno, e per questo l'inizio della caduta del Regno di Persia che è il terzo, per mano del Quarto Regno e dal quarto Regno il Mashiach prenderà il potere.

16. E nel Midrash (Numeri Rabbah 15. 14) "Mentre due saranno recisi solo un terzo sopravviverà (Zac. 13,8) e questo è Israele che è figlio dei tre Patriarchi, Cioè Giacobbe che è il terzo dei Patriarchi"(fin qui)

17. Perciò hanno spiegato i Maestri (zl) tutte le parole sul verso che dice "Mentre due saranno recisi", e i Maestri spiegano che il Regno della guerra è impossibile che resti stabile avendo la duplicità che è in loro , e il terzo è un popolo unico, che è terzo fra loro due e li purificherà H' Itbarach e questo popolo resterà in piedi per l'eternità perché esso è unico nel mondo.

18. Comprendi ciò che ha detto (il Midrash), che essi sono i figli dei tre Patriarchi, perché questa cosa anche così è estremamente straordinaria. E c'è da capire ciò che Israele è, stirpe dei tre Patriarchi, ed è scritto che "Mentre due saranno recisi, il terzo sopravviverà". I Patriarchi, che sono i Padri del'Universo,non è opportuno che siano la decisione per questo popolo che costruisce sui fondamenti del mondo che sono i Patriarchi, e il loro fondamento triplice viene dai Ptriarchi "E ho portato il terzo nel fuoco e l'ho purificato con le sventure con la purificazione del'argento dalle scorie".

19. E comprendi di cosa che abbiamo ti spiegato a riguardo di Giacobbe Nosro Padre,che non è morto nel libro "GUR ARIEH" nella Parashah VAYCHY enel libro BEER HAGOLAH lì lo abbaimo trattato per esteso, perché due estremi essi hanno estremi e limiti nel senso letterale di estremo e limite, quindi c'è il Regno di Persia e il Quarto Regno che sono destra e sinistra limite ed estremo e il terzo, che è il Giusto non ha limite e non ha fine, perciò è la dimensione di Giacobbe che è chiamato YESHURUN (il Retto) e per questo non ha fine.

20. E in questo senso è detto nel trattao Ta'anit (bTa'anit 5 b) "Yaacov nostro padre non è morto come abbiamo chiarito lì. E c'è per Israele la dimensione di "Yaacov" come dice la Torah (Deut. 33,5)"E sarà H' re di Yeshurun nel conteggi dei capi del popolo tutti insieme "cioè inpoichè si chiama YESHURUN e questo lo abbiamo spiegato a suo tempo per esteso. E dato che è detto nel verso "e ci sarà in utta la terra due che saranno recisi e un terzo sopravviverà" saranno recisi i due Imperi della Guerra ed essi sono come due estremi perciò Daniel vide ce uno era d'argento e l'altro di ferro.

21. E il fatto dei Quattro Regni sono messi i dubbio dal Regno di Ismaele, perché c'è chi dice che il Quarto Regno sia il Regno di Ismael, poiché perché si contraddice loro poiché essa è una Bestia molto grande e sarebbe

opportuno di dare aquesto Regnola forza della Bestia del Quarto Regno, e se non è così da dove viene questo Regno?

22. Ma dalle parole dei Hakamim che comprendono le cose nascoste della Torà e i Segreti di tutti i Regni, essi hanno spiegato perché esso (il Regno di Ismaele) non è il Quarto Regno e questa cosa l'hanno compresa con chiarezza completa araverso le parole della Sapienza.

23Certo dal fatto che essi hanno detto che poiché il Regno d?Ismaele è un grande regno, non vi è alcuna contraddizione, perché la Scrittura dice solo che Quattro Regni prenderanno la forza dai Santi dell'Altissimo, e come testimonia la Scrittura i Quattro Regni prenderanno e accetteranno il regno dei Santi dell'Altissimo, ed estenderanno il regno per tutto il mondo e in perpetuo.

24. E la spiegazione di questo è che i Santi dell'Altissimo avevano il Regno, e questo Regno H' Itbarach lo ha passato ai Quattro Regni che sono in piedi per la forza del Regno dei Santi dell'Altissimo.

25. Quindi il Regno di Babilonia stette in piedi per la forza del Regno dei Santi dell'Altissimo, che dunque il Regno di Babilonia prese dal Regno di Israele. Dopo di questo il Regno di Persia prese il Regno dal Regno di Babilonia ed ereditò il Regno dei Santi dell'Altissimo, poi il Regno di Grecia prese il Regno dal Regnodi Persia e il Regno di Edom prese il Regn dal Regno di Grecia come si sa.

26. Ma il Regno d'Ismaele nonostante che Ismaele è una potenza unica che ha preso la forza al Regno dei Santi dell'Altissimo, soltanto quei quattro regni sono stati in piedi dal Regno dei Santi dell'Altissimo,

27. E per questo questi Quattro Regni , poiché sono rimasti in pieddi prendendo la forza dal Regno dei Santi dll'Altissimo essi sono sui passi della Redenzione e d è stata data aloro una durata perché tutto il tempo che essi regnano non torneranno gli israeliti a cui H' Itbarach ha tolto il regno da loro e lo ha dato a questi Quattro Regni, e d essi non torneranno al Luogo della loro Gloria e del loro Regno.

28. Ma se il Regno d'Ismaele è il Regno della forza, in ogni caso non è nella collettività dei Quattro Regni ce hanno preso la il Regno dal Regno dei Santi dell'Altissimo, e non c'è prova del (suo diritto al) suo governo e al potere. Ma il fondamento della spiegazione èpoichè il regno d'Ismaele e il regno di Persia spno un unico egno, poperchè quesi quattro regni si sono divisi nella loro legge e ciascuno di essi non è come l'altro, e come hanno detto i Maestri nel trattato Avodah Zarah (Talmud bAvodah Zarah 2 b): "si raccolse in Giudizio il Quarto Regno e dissero: Cosa avete fatto per il mondo? Rispose: abbiamo istituito molti mercati, abbiamo fatto molte terme, abbiamo accumulato molto oro e argento, venne fatto entrare il Regno di Persia è gli

dissero: cosa avete fatto? Risposero:abbiamo costruito molti ponti, molte città, abbiamo fatto molte guerre. ”(Fin qui)

29. Da qui vedi che i 4 Regni sono distinti in quanto le azioni dell’uno non sono le azioni dell’altro. E queste parole fano comprendere perché questo Regno è unito in questo e quest’altro Regno è unito per fare un’altra cosa. Come i Quattro Punti Cardinali sono così divisi i Quattro Regni in quanto sono in corrispondenza con i quattro punti cardinali e sono distinti fra loro.

30. E la Persia e il Regno di Ismaele sono un unico Regno in quanto sono usi a fare cose analoghe, e la cosa è comprensibile perché il Regno doi Persia e il Regno di Ismaele sono simli e uguali ai loro occhi e nelle loro azioni e non vi è qui alcuna contraddizione.

31. Quando comprendi questi 4 Regni trovi in essi una cosa che hanno detto i Maestri, poiché 3 Regni che sono il Regno di Babilonia, il Regno di Persia e il Regno di Grecia in tutti e tre c’è un collegamento con Israele, e in ciò essi sono succeduti dopo Israele.

32. Poichè abbiamo detto che i Quattro Regni sono corrispondenti ai quattro lati che ci sono in qualsiasi cosa che abbia estensione, e Israele è in corrispondenza al centro che non ha nessuna estensione come abbiamo detto, e tre regni sono opposti al centro come ogni angolo che è opposto al centro non è alla destra , perciò il lato destro è opposto al centro e così anche l’alto e il basso sono opposti al centro ma il lato sinistro in quanto è opposto al destro è l’estensione del centro ed è distinto da esso.

33. Non così i tre angoli che sono opposti al centro e sono collegati al centro ma il quatrto lato ne è l’estensione. E questo è detto nel Midrash (Lev. Rabbah § 13): ce il cammello, la lepre…il maiale somo il Edom che non è la fortezza dei Giusti, e non solo non è la fortezza dei Giusti, ma ha ucciso i Giusti.

34. Così è nel Midrah al verso “Prederano una vacca rossa che non abbia avuto giogo” come è spiegato nel Midrash.

35. Di fronte a ciò c’è da sapere perché il Quarto Regno è distinto dagli altri tre, perché i tre regni hanno un unco collegamento perché fanno la stessa azione e per mezzodi questi 3 regni in quanto essi sono insieme c’è un governo totale, ma il Quarto Regno non è legato a loro, e governa da solo. Perciò abbiamo detto che il “peso” sul Quarto Regno corrisponde aquello degli altri tre regni, pe questio Daniele ha visto questi 3 regni in una notte e il Quarto Regno in una notte. E così basti per comprendere la faccenda dei quattro regni.

Capitolo 22

1. Dopo che è ti è stato spiegato perché questo popolo, che è stato scelto da H' Itbarach è il fondamento dell'essere del mondo, e a causa di ciò quando essi andarono in Esilio è concepibile che vi sia stata qualcosa di molto grande nel fondamento del mondo.

2. E nel capitolo primo del trattato Berachot (T. bBerachot 3 a) in una Baraita dice Rabbi Yossè: una volta andai in una rovina che era fra le rovine di Yerushalaim e stavo pregando, quando venne Eliahu la sua memoria sia di benedizione, e mi vietò di entrare dicendo: figlio mio ho sentito una voce celeste che gemeva come una colomba e diceva: Ohi ! Che ho distrutto la Mia Casa, e ho bruciato il Mio Tempio, ho mandato in esilio i miei figli fra le nazioni, disse loro "figli della mia vita e vita del tuo capo. Non solo in quell'ora disse così, ma ogni giorno tre volte dice ancora così, e non solo! In ogni tempo in cui Israele si raduna nei Beth HaKneset e nei Beth Ha-Midrash e rispondono "Amen, sia il Suo Nome Grande Benedetto" il Santo Benedetto Egli Sia scuote la testa e dice felice il re che ha evitato tutto ciò, cosa è per un padre che ha fatto esiliare i Suoi figli fra le nazioni! Ohi, per i figli che il loro Padre ha mandato in esilio. (Fin qui)

3. Non c'è dubbio che i Hassidim come Rabbi Yossè erano usi ad ascoltare le voci celesti, dopo la morte degli ultimi profeti, e certo quando H' si raccoglie su questo fatto, che è la distruzione di Yerushalaim, in quanto la distruzione in se stessa è distinta dagli uomini che hanno la rivelazione delle cose dell'Altissimo ed Egli può essere ascoltato come "voce celeste", e Eliahu , (z-l) si rivela lì snella modalità di una voce celeste, e si vede ciò che è detto che c'era una voce celeste gemente come una colomba, dato che la colomba è sia maschio che femmina che si chiamano l'un l'altro e perciò il maschio si dispera per la sua compagna a cui è unito.

4. Perciò il Talmud dice "ascoltai una voce celeste che gemeva come una colomba dietro il suo compagno che era unita a lui" così è H' Itbarach che ruggisce verso Israele che è unito a Lui.

5. E disse a lui Eliahu, non come tu supponi si sente (la voce) solo in quell'ora, ma tre volte al giorno, come nel Santuario, e Israele è il fondamento della Volontà Divina in questo mondo, perciò ogni giorno dice (la Tefillah) tre volte ,sera mattina e pomeriggio, e non più salvo quando si radunano nelle Sinagoghe.

6. Spiegazione:perché questa lode che è "AMEN YEHÈ SHEMÈ RABBÀ MEVORACH LE'ALAM UL'ALMÈ 'ALMAYÀ ITBARACH" insegna sull'altezza spirituale di tutto Israele, perché in esso si ricorda cosa che non si ricorda in nessun'altra lode, in quanto dice che Egli è da Benedire per tutta l'eternità, e i Maestri (Z-L) spiegano per tutti i Mondi, persino nel Mondo a venire.

7. Perciò hanno detto i Maestri (Z-L) nel Talmud Shabat (bShabat 119 b) "Chiunque risponda AMEN YEHÈ SHEMÈ RABBÀ ecc. straccia per se stesso il Duro Giudizio dei settant'anni, perché il Duro Giudizio dei 70 anni è il tempo di ciascun uomo in questo mondo, e in questo mondo non c'è cambiamento per sé di ciò che è stato decretato rispetto a tutto il mondo che è 70 anni, perciò in questo mondo non c'è annullamento per lui, perché dal mondo a venire c'è un cambiamento del decreto di questo mondo, perché il mondo a venire è assai più alto di questo mondo.

8. E quando viene detto AMEN YEHÈ SHEMÈ RABBÀ ecc. si può annullare la sentenza dei 70 anni, perciò non troviamo in ciascuna delle lodi che comincia con la "YOD" del futuro. Dicendo AMEN YEHÈ SHEMÈ RABBÀ ecc. solo in questa lode, perché (in questa lode) la YOD del futuro allude al mondo a venire.

9. E come hanno detto i Maestri (Z-L) (Tossefot a Berachot 3 a) "perciò questa lode è in lingua aramaica, che non viene capita dagli Angeli del Servizio, che non capiscono l'aramaico in modo che non possano giudicare duramente contro di noi, quando noi diciamo questa lode, e non c'è dubbio che si trova nel Midrash dei Maestri.

10. Spiegazione: Perché è impossibile agli Angeli del Servizio di lodare con questa lode, che non può lodare ballando la creazione con il Creatore lì in alto perché non lo si trova, poiché H' Itbarach ha fatto la creazione e appartiene alla creazione il dovere di lodare il Suo Nome.

11. Perciò Israele che è designato e scelto per il mondo a venire può benedire dicendo: AMEN YEHÈ SHEMÈ RABBÀ LE'ALAM UL'ALMÈ 'ALMAYÀ ITBARACH fino al mondo superiore cioè al mondo a venire, ma gli Angeli non è possibile per loro che acquisiscano un'altezza suprema del mondo a venire, dato che non c'è nulla che gli rimanga da acquisire di rimanente, in quanto essi sono esistenti in Atto e non c'è da acquisire per loro alcun gradino ulteriormente grande, perché dunque è chiaro che sono Creature Intellettuali e Spirituali, che non avendo mancanza dell'essere in quanto sono completi nel loro essere, non conseguono un essere altro dal proprio.

12. Questa cosa è allusa dai Maestri (Z-L) nel Midrash (Numeri Rabbah § 20),"Sarà detto a suo tempo a Giacobbe e a Israele ciò che avverrà in un futuro che verrà: vi sarà il campo d'Israele di fronte al campo degli Angeli e gli Angeli del Servizio domanderanno a loro quale avrà insegnato loro Kadosh Baruch Hu, questo sarà detto a Giacobbe e a Israele cosa sarebbe stata l'azione divina. Per questo quando ricorderanno LE'ALAM UL'ALMÈ 'ALMAYÀ ITBARACH in questo il livello d'Israele sarà più vicino ad HaShem Itbarach di quello degli Angeli. Perciò vi è qui una gelosia, perché questa lode non è propria del livello degli Angeli ed è distinta da loro, per questo bisogna dirla n una lingua distinta dagli Angeli, e questa è una cosa molto profonda.

13. Perciò è detto "Felice il re che viene lodato" ed è detto "cosa è mai del padre che ha mandato in esilio i suoi figli che hanno abbandonato il loro padre,perché non vi è una lode in alto pi grande di questa lode che perviene ad un mondo superiore, e non è opportuno dare questa lode salvo ad Israele in quanto essi sono i piedi pronti per il mondo a venire, e in questo non è opportuno che essi siano dispersi , che abbiano abbandonato il loro padre.

14. E ti è stato chiarito il cambiamento che c'è stato nel mondo con l'esilio d'Israele, e non è questo concepibile come una mancanza nell'essere, ma poiché è concepibile come una mancanza nella cosa che è il fondamento della volontà di HaShem Itbarach, fino al punto che questa cosa sia annullata insieme a tutto l'universo.

15. E ciò di fronte al fatto che Egli Itbarach, ha elevato Israele e per questo era opportuno che vi fosse un legame di elevazione insieme all'elezione, e quando l'elevazione è stata separata dall'elezione, in ciò ha detto "Cosa è per il padre che ha mandato in esilio i suoi figli che hanno abbandonato il loro padre"

16. E (allora) fu fatta questa separazione che fu il cambiamento inopportuno del tutto, e in più che fu concepita la distruzione del Beth HaMiqdash, diminuzione di ogni essere , come è stato spiegato prima nel cap. 9, in quanto disse "Quando Io ho distrutto il Mio Santuario persino gli Angeli del Servizio hanno pianto, vedendo il gran rivolgimento nel mondo poiché questa cosa ha creato un cambiamento negli esseri del cielo e della terra.

17. E nel Trattato Haghigah (Talmud bHaghigah 13b) è detto "Ciascuno di loro aveva sei ali"(Isaia) e un altro verso dice "ciascuno di loro aveva quattro facce e quattro ali" (Ezechiele). Non c'è contraddizione, un verso si riferisce ai tempi in cui non era più in piedi. Allora , le ali delle Hayyot furono diminuite. Quali di loro furono tolte? Rabbi Hananel dice: Quelle con cui cantavano. Qui è detto: "E con due volavano. E uno chiamava l'altro e dicevano" (Isaia). Ed è scritto "Vuoi mettere il tuo occhio su ciò?"(Prov. 23,5). Ma i Maestri (Z-L) dissero: Quelle con cui coprivano i piedi perché è scritto "E i loro piedi erano un unico piede dritto"(Ezech. 1,7) e se le loro ali non fossero state tolte allora l'avrei saputo. Tuttavia il piede era esposto ed lo vedeva, se non dicessi cosi così "E il loro volto essi avevano facce d'uomo"(Ezech. 1,10) Dunque le ali erano state tolte. E' stato esposto ed Egli lo vide. Ma a cosa è comparato? E' garantito che è uso esporre la faccia verso il proprio padrone, ma non è d'uso esporre il piede verso il proprio padrone! Un verso dice "Mille migliaia hanno celebrato di fronte a Lui e diecimila volte diecimila sono stati di fronte a Lui. (Dan. 7,10)E un altro verso dice "E' qui una numerazione delle Sue Armate?"(Job 25,3). Non c'è contraddizione! Un verso si riferisce al tempo in cui il Tempio era in piedi, un altro verso si

riferisce al tempo in cui il Tempio non era più in piedi. Allora anche le schiere celesti furono diminuite. (fin qui)

18. Quindi ti abbiamo già detto più volte che non c'è errore nelle parole dei Hakamim che c'è una diminuzione negli Esseri Celesti in sé o c'è un cambiamento. Salvo perché così essi esistono in corrispondenza di un mondo che ha avuto un cambiamento. Ma sostiene Rabbi Hanina che essi hanno avuto le ali diminuite che sono diminuite quelle con cui dicevano il canto, perché è scritto:"Con due volavano".

19. E la spiegazione di questo fatto è perché c'è un aspetto negli Esseri Celesti, ciò che in esso c'è l'immagine che corrisponde alla Causa Prima, come è detto sulla creazione dell'Uomo: "Perché a immagine di Elokim creò l'Uomo" (Gen. 9) e così è anche verso gli Angeli perché essi hanno l'Immagine del loro Creatore, e questa cosa è il fondamento della loro Altezza spirituale, che essi hanno l'Immagine di chi li ha elevati.

20. Ed essi hanno anche così un aspetto in cui essi sono distinti da H' Itbarach e per questo è detto con due ali si coprivano la faccia, perché il volto è la cosa in cui c'è l'immagine della cosa verso Colui che li elevò, Itbarach.

21. E perciò che H' Itbarach si rivela alle creature in forma umana, anche se non ha forma o Immagine di se stesso Itbarach. In ogni caso così viene visto dalle creature in questa forma, come è detto (Ezech. 1) "Sul trono era una forma come l'immagine dell'uomo". Questo è chiarito nel libro Derech Haym, ed è detto che essi (gli Angeli) hanno immagine umana e questo è per loro fondamentale.

22. Perciò è detto "E con due ali si coprivano la faccia" perché verso H' Itbarach non hanno una completa esistenza, e per questo "si coprivano la faccia " in questo verso. Perché nel volto essi hanno l'immagine dell'Altissimo anche se non hanno un'esistenza completa, perché in questo essi partecipano all'Altissimo e per questo è scritto "con due ali si coprivano la faccia".

23. E le ali sono l'essenza dell'Angelo e questo perché l'Angelo fa la sua azione con velocità nel senso che essi non anno un'esistenza sostanziale, ma in quanto hanno ali dello Spirito e per questo c'è una relazione fra le ali e l'Angelo e questo è l'essenza dell'Angelo che ha inviato H' Itbarach per compiere la sua missione.

24. E questa cosa "Si coprivano la faccia", in quanto non si trova in essi il volto in cui è l'immagine rispetto all'Altissimo in Atto,si rivela solo attraverso l'essenza dell'Angelo. E ciò è un insegnamento rispetto a tale essenza, sono le ali che coprono il volto in cui si somiglia all'Altissimo, e non c'è questa immagine in azine completa perciò è detto "E con due ali si coprivano il volto".

25. E così è pure "Con due ali si coprivano i piedi", perché il piede è l'opposto cioè è la cosa in cui essi sono distinti dall'Altissimo. Ed è chiamato questo "piede" nel senso che il piede è la parte bassa e umile e in essa è distinto completamente dall'Altissimo, e anche in ciò vi è nascondimento del volto perché non si trova in azione come si rivela che è nei fatti una cosa che è in relazione verso l'Altissimo. Per questo la diminuzione dell'essenza è per lui il nascondimento dal lato dell'essenza dell'Angelo, e perciò è scritto"E con due ali si coprivano i piedi".

26. Ed è detto anche "E con due ali volavano" e i Maestri spiegano che la verità stessa sono le ali perché le ali sono in relazione con l'Angelo poiché le ali insegnano sulla sollecitudine superiore verso ciò a cui sono inviati, e con le ali si compie la missione dell'Angelo.

27. Dice il Talmud che tre aspetti vi sono in essi, il primo aspetto dal punto di vista dell'Alto come abbiamo detto, il secondo aspetto dal punto di vista dell'atto in sé, e il terzo aspetto dal punto di vista dell'essenza stessa, su questo è detto "E con due ali volavano"

28. Ed è detto che quelle due che furono ridotte, erano proprio quelle con cui cantavano. E questo si spiega perché il canto è la lode verso Kadosh Baruch Hu e gli Angeli insegnano sulla lode del Creatore.

29. quelle ali sono state tolte dopo la distruzione del Santuario, perché non venia da loro l'azione dovuta, che è un'azione di completezza e pace, per questo sono state tolte le ali, come è detto "E con due volavano: è la missione verso la oro azione e questa è un canto, perché l'azione degli Angeli è la lode di H'" e poiché era stato distrutto il Santuario furono diminuite le ali , perché non c'era più un'azione completa. E proprio in quanto è cessata la loro azione nel mondo essi insegnano quanto avrebbe dovuto , rispetto alla lode del Creatore. Perciò è detto nel Talmud "dal giorno della distruzione del Santuario furono ridotte le ali delle Hayyot"

30. Nel Midrash (Tanhuma) è detto che per questo "Si coprivano i piedi" perché non si ricordassero loro il peccato del Vitello d'Oro, come è detto (Ezech. 1) "I loro piedi erano piede di vitello".

31. La spiegazione di ciò è perché quando Israele fece il vitello d'Oro i Maestri scelsero la forma del toro con l'intenzione di "servire altri dei", perché il vitello era sulla sinistra del Carro Celeste come è detto (Ezech. 1,10) "Un volto di toro sulla sinistra"

32. la sinistra rappresenta la dualità, mentre la destra è l'unità. Perciò il "volto di toro" poichè sulla sinistra non è aderente all'Unità di H' Itbarach, come le altre Hayyot che sono nella MERKAVAH, perché il toro "è sulla sinistra". Per questo (i fabbricanti del vitello d'oro) andavano dicendo che questa forma era distinta3. si poteva togliere dal Carro Celeste ed adorarla.

33. Perciò le Hayyot hanno quattro gambe "gamba di vitello", perché il piede è la parte distinta dall'Alto, come abbiamo spiegato, e qualsiasi cosa distinta dall'alto indica la dualità. Perciò in particolare i loro piedi sono "piede di vitello" perché il vitello è il toro della MERKAVAH , che è sulla sinistra, in quanto la sinistra è distinta dall'Alto.

34. Dato che fra loro c'era una cosa non aderente all'unità di Lui Itbarach, questa cosa erano "le due ali che coprivano"(Ezech 1,11) i loro piedi, in modo che non si svelasse l'atto, come è detto nel Talmud, "Perché l'atto di coprirsi il piede è ciò che in esse c'è di manchevole ciò in cui esse sono distinte dall'Altissimo.

35. Perciò anche qui è detto che coprivano i loro piedi (ib) cioè ciò in cui esse erano distinte dall'Altissimo, perciò non si trovava anche così in atto il peccato d'Israele. Comprendi bene queste chiarissime parole!

36. Rispetto all'opinione dei Nostri Maestri (Z-L) sono state diminuite le due ali inferiori che coprivano i piedi, in modo da non mostrare mancanza rispetto ad H' Itbarach e in quanto c'è una mancanza in questo mondo da quando è stato distrutto il Santuario, e questa cosa è pensabile come mancanza essa si rivela nei fatti, perciò si rivela H' Itbarach verso le creature in quanto le stesse creature sono nella mancanza in quanto la rivelazione dei piedi è la mancanza di Gloria per loro, perché questo significa il piede!

37. Secondo l'opinione di Rabbi Hanina a causa della distruzione del Santuario è stato diminuita la Gloria, perciò quindi sono state diminuite le ali delle Hayyot che cantavano con esse il Canto, ma dicendo che erano tate diminuite le ali che coprivano i piedi che non è un fatto unito al volo verso l'Alto e non segue da esso una diminuzione della Gloria.

38. E anche non segue dal dire che sono state diminuite le ali con cui coprivano i piedi che non si riveli in ciò la mancanza , perché queste non sono state diminuite.

39. Secondo l'opinione dei Rabanan è più opportuno dire che sia diminuita la Gloria, perché il piede è la mancanza di Gloria, e da quando fu distrutto il Santuario allora fu diminuita la Gloria,, è detto: perché il piede che rappresenta la mancanza si rivelò. Perciò è detto della diminuzione delle ali delle Hayyot che coprivano i piedi, e queste cose sono molto chiare.

40. Così ciò che è detto prima della distruzione del Santuario è scritto che c'era un numero di truppe angeliche e che dopo che cadde il Santuario fu ridotta la Famiglia Celeste. Nonostante che non si trovi questa cosa in sé salvo perché così si trova nelle creature che non si rivela a loro completamente la Gloria del Suo Regno, perciò tanto più è detto che si era diminuita la Famiglia Celeste e così si rivelò al mondo.

41. Questo perché da quando non c'era il Santuario che era il Palazzo del Re come è stato spiegato, sono state diminuite che non era rivelato H' Itbarach nella Gloria del Suo Regno, anche se certo verso H' Itbarach non c'è mancanza o cambiamento alcuno e non si può per Lui parlare così, in ogni caso prima che fosse distrutto il Santuario le creature accoglievano la Gloria del Suo Regno in maniera più completa e alta, e dopo la distruzione del Santuario non si è più rivelato H' Itbarach a loro nella Gloria del Suo Regno in quanto era mancante l'Universo. Tutto ciò è chiaro, comprendilo bene perché sono chiare parole di Verità.

42. Ti sarà chiaro che ciò che manca è il Nostro Tempio, nostra Gloria che è pensabile come una mancanza (anche) per gli Esseri Celesti, e questo non solo dal punto di vista del l'Accoglitore (MEQABEL), dato che non c'è cambiamento fra gli Angeli ma solo in come H' Itbarach si manifesta in questo mondo, che non ha completamente la Sua Gloria. Si può dire così che non si trova completezza e a elevatezza nel MEQABEL, perché infine questo è l'aspetto visibile verso l'Accoglitore , cioè verso l'Umanità.

43. E questo non è concepibile come piccola cosa ma è un fatto importante e grave, perché è il fondamento di ciò che si manifesta presso il MEQABEL, come si trova (nella Torah e nel Midrash) che l'Uomo assegna i nomi a tutte le Creature e da ciò si vede perché tutto è concepito verso un MEQABEL (un Accoglitore) che è l'Uomo.

44. Nel Midrash (Lev. Rabbah § 19), quando Adamo chiamò per nome tutte le creature poiché tutto è in corrispondenza con Adamo che è il MEQABEL, gli disse Kadosh Baruch Hu "qual è il Mio Nome con cui Mi chiamerà Adamo?" "Egli disse :HaShem" disse Kadosh Baruch Hu "Questo è il mio Nome con cui Mi chiamerà Adamo" , e da questo capisci e intendi che tutto è secondo quello che è nei riguardi del MEQABEL, cioè dell'Uomo.

45. Perciò H' Itbarach in quanto esiste per il MEQABEL, cioè per l'Uomo in un unico fatto è così detto, e questa cosa l'abbiamo spigata in molti passi nel libro BEER HAGOLAH (B. 4) e in altri luoghi e da ciò si può imparare che la mancanza che si trova in questo mondo è a causa della mancanza del Santuario, perché anche su Kadosh Baruch Hu è detto che fu diminuita la Famiglia Celeste in quanto H' Itbarach non trovò più la sua completa Gloria, verso le creature ed è detto così perché così appare al mondo.

46. Nell'ultimo capitolo di Sotà (T. bSotà 48 b) una Baraita dice che dal giorno della Distruzione del Tempio fu annientato lo SHAMIR e il miele di Sufim e cessarono gli uomini pii in Israele come è detto "Salva il tuo popolo ecc"Rabban Shimon Ben Gamliel a nome di Rabbi Yehoshua diceva: dal giorno in cui fu distrutto il sacro Tempio non vi è giorno senza maledizione, la rugiada non scese più per benedizione e le frutta hanno perduto il loro gusto. Rabbi Yossè diceva: andò perduto anche il grasso della frutta. Rabban

Shimon Ben Eleazar diceva :la cessata purità tolse alla frutta il sapore e il profumo e la cessata prelevazione delle decime tolse il grasso alle granaglie. I Hakamim hanno detto : la licenziosità e le stregonerie hanno distrutto tutto.

47. Questa Mishnah viene a spiegarti che quando fu distrutto il Beth HaMiqdash gli esseri della terra sono stati distinti dagli Esseri Celesti. Perché attraverso il Bet HaMiqdash gli esseri della terra aderivano ed erano collegati agli Esseri Celesti, perciò c'era la benedizione.

48. E' detto che dalla Distruzione del Tempio sparì lo SHAMIR e il miele di Sufim. E cessarono gli uomini di fede. IN queste tre cose sono ricordate tutte le benedizioni perché:

a)lo SHAMIR aveva in sé la forza dura come è spiegato nella Ghemarah (T. bGhittin 68 b) e tagliava la roccia; quando lo ponevano su una pietra spaccava la pietra. E senza dubbio questo a causa della forza che era in lui.

b)all'opposto il miele di Sufim che è dolce al limite della dolcezza

essendoci queste due cose che sono due forze opposte l'un l'altra, in quanto l'una è forte l'altra è dolce al limite, esse furono annullate completamente dal mondo.

49. E tutte le cose del mondo che avevano queste qualità la forza o la dolcezza o in ogni caso avevano questa cosa in sé, quando queste due cose sparirono furono del tutto annullate , come quando fu distrutto il Tempio diminuirono molte cose in cui era presente la forza o la dolcezza. Dopo di ciò è detto che cessarono gli uomini di fede , e questo è il terzo fatto, che cessarono gli uomini di fede e questo è un cambiamento nell'uomo stesso, e in ciò tutto il mondo accolse una diminuzione sele forze naturali delle cose che accoglievano queste due qualità che abbiamo detto (cessarono)e l'Uomo stesso (venne diminuito). Comprendi bene!

50. Ed è detto: non c'è giorno senza maledizione, perché distrutto il Sacro Tempio fu annullata la benedizione dal mondo e ogni giorno la sua maledizione si moltiplicò come compagno. E questo si commenta perché il cambiamento segue dopo un altro cambiamento, e per questo distrutto il Sacro Tempio fu questo causa di maledizione in ciò che Accoglieva l'Universo cambiò, e uscì fuori dall'Ordine Naturale come abbiamo detto

51. E a questo segue un altro cambiamento ulteriore, e per questo ogni giorno moltiplicò la sua maledizione dall'inizio, e queste cose sono chiare chedopo un cambiamento viene un altro cambiamento.

52. E non si discese alla benedizione dopo che fu detto che non c'è giorno senza la sua maledizione, e dopo di ciò è detto che non ci fu benedizione nel mondo, e questo è compreso nel cambiamento che non cadesse più la rugiada di benedizione, e fu tolto il gusto alla frutta.

53. E queste due cose sono distinte, perché la rugiada è di NOTTE, e il gusto della frutta lo rafforza il SOLE che dà gusto alla frutta come è detto: (Deut. 33,14)"Con la delizia dei prodotti del sole" e come è detto che non c'era Benedizione né di notte né di giorno.

54. E Rabbi Yossè ha detto che è annullato il grasso della frutta. Spiegazione perché il "grasso" è il corpo di una cosa, e I Rabbini dicono che ci fu mancanza di sapore e quando uscì non era questa qualità soltanto , ma era la sostanza della cosa. Questo è quel che dice la Mishnah che "fu tolto il gusto alla frutta" perché il grasso è la sostanza di una cosa. Prchè la cosa che sia menzognera si annulla la sua sostanza ma la cosa che è grassa ha sostanza. (fin qui) Questa cosa è una maledizione per se stesso.

55. E stabilì Rabbi Shimon Ben Eleazar la purezza che era svanita tolse il sapore e il profumo alla frutta, e i Maestri (Z-L) hanno detto che quando ci si comporta con purezza c'è sapore alla frutta e profumo alla frutta, perché il profumo è indice di bontà e così il sapore dà senso di bontà all'uomo

56. E come si divenne tenebra e putredine abominazione e fetore, così è necessario per il profumo e il sapore la purezza e quando viene annullata la purezza e le creature sono nell'abominio e nella putredine, questa cosa toglie il sapore alla frutta.

57. E la cessazione delle decime fece cessare il grasso del grano, perché come dicevano i Maestri (Z-L) (T. bTa'anit 9 a)"E' ricco perché viene decimato il prodotto E si trova che la decima provoca l'abbondanza di prodotto. , perciò quando non ci fu più la decima si annullò il grasso che è l'abbondanza ma ci fu la magrezza come (2Samuele 13): "Sappi come tu sei povero. . "

58. E i Maestri dissero che la licenziosità e le stregonerie distrussero tutto, spiegazione: questa cosa perché la prostituzione è l'uscire dall'ordine delle cose. Poiché in ogni luogo in cui la Scrittura vuol dire "essi abbandonarono H' Itbarach dietro dei stranieri" è scritto: "si prostituirono dietro dei stranieri della terra" Questo ha distrutto tutto.

59. E così pure le stregonerie escono dall'ordine delle cose, perché ogni argomento di stregoneria distrugge l'ordine dell'Universo, perciò prostituzione e stregoneria distrussero tutto in quanto tutto uscì dall'ordine universale.

60. Questa Mishnah ricorda cose grandissime e non è possibile spiegarne ulteriormente, ma rimani ancora a riflettere su queste cose di cui abbiamo parlato, perché dopo la distruzione del Tempio ci fu tale mancanza nel mondo che ogni cosa fu manchevole. E più oltre non si può spiegare.

61. Nella Ghemarà diceva Rabbà ciascun giorno porta una maledizione più grande del precedente, perché "Tu dirai al mattino: possa la sera essere qui! E la sera dirai possa il mattino essere qui! (Deut. 28,7). Di quale mattino si tratta? Diciamo che si tratta del mattino di domani. Ma noi che sappiamo

del domani? In realtà si tratta del mattino che è passato. Se è così, perché il mondo continua ad esistere? Sussiste per la preghiera che uno recita dopo la sezione della Torà della giornata, e alla benedizione che segue le letture (di Torà) perché scritto: "Terra in cui il crepuscolo somiglia ad una notte di morte, dove regnano le ombre spesse senza ordine e dove la luce stessa è un ammasso di tenebra"(Job 10,22). Se ci sono letture regolari (Sedarim) la luce sorge dalle tenebre. (fin qui)

62. La spiegazione è che questo mondo prende da un mondo superiore, e questa cosa non gli è stata annullata, né cadrà sotto l'annullamento e per questo il mondo sussiste. Perché quando fu distrutto il Sacro Tempio, a causa di ciò ci fu la benedizione che viene in questo mondo che accoglie da un mondo superiore.

63. Perciò è detto che sussiste il mondo a causa della preghiera dopo la lettura della sezione della Torà e dell'"AMEN YEHE' SHEME' RABBA' MERORACH LE'ALAM UL'ALME' 'ALMAYA' ITBARACH" che è recitata. Perché attraverso ciò viene la benedizione da un mondo superiore a questo mondo perché questa benedizione non ha interruzione. E per ambedue (i mondi) noi diciamo il Kaddish LE'ALAM UL'ALME' A'ALMAYA' , e questo non si trova nessuna lode al mondo salvo che queste due lodi che lodano Kadosh Baruch Hu per il mondo superiore e per questa cosa questo mondo sussiste, in quanto H' Itbarach benedice in ciò questo mondo da un mondo superiore.

64. Per questo sono state stabilite queste due lodi in particolare in lingua aramaica, perché la lingua aramaica non è compresa dalle 70 nazioni unite insieme, da ogni popolo e popolo, e quindi abbiamo spiegato questa cosa prima perché questa lode viene da un mondo superiore e tutto raccoglie ma non è unificata. E non è opportuno che sia in Lingua Santa ,che è una lingua unificante e tute le altre lingue sono unificate , salvo la lingua aramaica. E vedrà ciò che è detto nel Talmud , che la formula AMEN YEHE' SHEME' RABBA' secondo quel che si recita , è opportuno che prima vi sia un brano di Torà, perché in particolare attraverso il Kaddish che segue la Torà c'è per l'uomo un'adesione ulteriore attraverso questo Kaddish che segue la Torà affinché venga la benedizione e il risorgimento da un mondo superiore.

65. E così c'è nel Midrash (Yalqut Shimonì Mishlè § 951) "I nobili delle nazioni si aggiunsero al D-o d'Abramo ecc. " altissima è la Verità del Nome di Kadosh Baruch Hu, si alza nell'ora in cui gli israeliti si riuniscono nei Beth Hakanesset e nei Beth HaMidrash e donano grandi lodi a Kadosh Baruch Hu. Dice Rabbi Ishmael che nella stessa ora in cui sentono la spiegazione dai Maestri e dopo di questo dicono YEHE' SHEME' RABBA' MEVORACH LE'ALAM UL'ALME' ALMAYA', nella stessa ora Kadosh Baruch Hu si rallegra e dice agli Angeli del Servizio venite a vedere questo popolo che ho creato nel mondo così mi loda nella stessa ora rivestono Kadosh Baruch Hu di Gloria e

Splendore per te è detto (Prov. 14,28): "Una popolazione numerosa fa la grandezza del Re" (fin qui)

66. Perciò ti è chiarito perché questa lode che Egli benedice "Per il mondo e per il Mondo Eterno" , è unito all'Altezza della Torà che è anch'essa proveniente da un mondo superiore, come abbiamo detto, perciò abbiamo spiegato che è sufficiente dire due volte il brano della Torà e poi il Targum come è spiegato nel libro TIFERET ISRAEL (Vedi T"Y § 13).

67. Comprendi ancora perché queste due cose, una la Benedizione, due la Kedushà nei confronti di Lui che Santo e Benedetto, perciò si ricorda in primis il brano di Torà con la preghiera del Kaddish e YEHE'SHEME'RABBA' come si vuol dire.

68. E queste due cose insieme sono l'Ordine di questo mondo perché attraverso la Kedushà c'è in questo mondo l'adesione al mondo superiore che è Santo e attraverso ciò si accoglie la benedizione da un mondo superiore che è da benedire MEVORACH LE'ALAM UL'ALME' ALMAYA'. Quando il Santuario era nel Mondo esso accoglieva la benedizione attraverso il Santuario che è cosa santa, aderemte in questo mondo a un mondo santo, ma quando non c'è un Santuario nel mondo è necessario che l'uomo, secondo l'ordine della santificazione, perché attraverso questa santificazione c'è nel mondo adesione ad un mondo santo, e attraverso AMEN YEHE' SHEME' RABBA' MEVORACH' LE'ALAM UL'ALME' ALMAYA' viene la benedizione da un mondo superiore a questo mondo e perciò il mondo sussiste.

Capitolo 23

1. Ti è stato chiarito perché la Distruzione del Tempio sia stata la diminuzione del mondo intero, degli esseri inferiori come di quelli superiori, ed è necessario che il comportamento dell'uomo segua questo fatto, che è l'Ordine Universale, e vi sia lutto per questo evento. Perché essendoci il lutto per Yerushalaim ,e in ciò si vedrà che vi è mancanza nell'Universo, per questo esso potrà ritornare al proprio Ordine.

2. E questo secondo quel che dice la Scrittura: (Isaia 66,10): "Rallegratevi con Yerushalaim e giubilate in essa tutti coloro che avete fatto lutto". E i Maestri (Z-L) spiegano: coloro che hanno fatto lutto per lei, a causa della mancanza che è pervenuta in tutto questo mondo, e perciò è stato fatto lutto. Perciò ti è chiaro che ogni cosa che abbia avuto un cambiamento e non senta in sé mancanza non farà ritorno.

3. E nel trattato Berachot è detto (T. bBerachot 30 b) "Non si sta in piedi per pregare che quando si è seriamente disposti (KVOD ROSH)" e nella Ghemarah è detto: da dove si ricava questa cosa? Rav Nahman Bar Izhak dice: lo impariamo dal verso che dice (Sl. 2,11) "Servite H' con timore e gioite

con tremore" Da dove si trae Gioite con tremore , dice Rav Addah Ben Matenah in nome di Rav: in un posto dove si gioisce là si trema anche. (fin qui)

4. La spiegazione di questo fatto è perché chi prega verso H' insegna per ogni uomo un fatto riguardo all'elevazione che è necessaria per H' Itbarach, e di fronte a ciò "Si sta in piedi per pregare solo se si è seriamente disposti" per mostare che è un fatto che deriva dall'elevazione che è necessaria per elevare la propria preghiera.

5. In una Baraita è detto che non si sta in piedi per pregare salvo in piena gia della Mizvah, e la Baraita spiega la distinzione fra color che sono Veridici dai problematici: non si sta in piedi per pregare se non quando si è seriamente disposti.

6. La ragione di questa discussione rabbinica è perché quando l'uomo fa un fatto di elevazione ci sono in lui due aspetti

a)Il primo è che lui fa un fatto ed è distinto dall'elevazione, ed è opportuno che accolga in sé timore e paura (di D-o).

b)Il secondo aspetto è perché senza dubbio un servo si tempra e purifica verso il proprio padrone.

6. Secondo l'opinione di ambedue la Tefillah insegna sul fatto che l'uomo è asceso verso H' Itbarach e si è riferito a Lui. Perciò il Maestro della Mishnah dice che bisogna alzarsi per la preghiera con timore perchè l'Altissimo è distinto da colui che si è elevato e per questo bisogna levarsi a pregare con timore e intenzione seria.

7. E secondo la Baraita è necessario levarsi a pregare con la gioia della Mizvah, che è il secondo aspetto che colui che si leva a pregare si combina e purifica di fronte al Suo Padrone e prega di fronde al Padrone di ogni cosa, e questo è combinazione e collegamento con l'Altissimo Itbarach, perciò bisogna levarsi a pregare con gioia perché chi sta pregando accoglie i Suoi Decreti e le Sue Mizvot su di lui. Questo è il secondo aspetto è superiore al timore poiché la Preghiera è Servizio verso H' Itbarach completamente, in quanto è timore verso di Lui; la Baraita dice che la gioia è superiore al timore come è stato chiarito.

8. E bisogna spiegare semplicemente perché la Tefillah è colui che si raccoglie per satre in piedi di fronte ad H' Itbarach,e per stare in piedi di fronte al Re è opportuno che ci si raccolga con timore e paura. Perciò non ci si leva a pregare salvo che con intenzioni serie, e la Baraita dice che non ci leva apregare salvo che con la gioia della Mizvah. Perché attraverso la gioia c'è la completezza dell'anima e attraverso ciò la Shekinah scende su di lui e lui è insieme ad H' Itbarach , e questo è chiaro.

9. E nel Talmud è detto ancora (ib. Berachot 30 b): "Abayè sedeva di fronte a Rabbah e vide che egli era molto lieto. Disse è scritto "Gioirete con timore" egli rispose sto mettendo i Tefillin. (fin qui)

10. Così ha commentato Rav Alfasì: è chiaro per lui. Questo commento è ciò che è detto "Sto mettendo i Tefillin". Secondo quel che abbiamo detto sopra, dato che non è opportuno che ci sia un uomo che si sia elevato nella gioia completa ma soltato che vi sia per lui un timore verso l'Altissimo. Per questo (Rabbah) gli ha detto "Sto mettendo i Tefillin". Spiegazione: perché i Tefillin sono il Nome di HaShem Itbarach scritto sull'Uomo come è scritto (Deut. 28): "E vedranno tutti ipopoli della terra che il Nome di H' era scritto su di te e temeranno di fronte a te e hanno detto i Maestri (Z-L) questi sono i Tefillin del capo, e sono una corona sull'uomo e un ornamento per lui.

11. Ed è detto ecco anche ciò che è opportuno perché lo scopo dell'uomo si levato perciò è necessario che vi sia per lui un timore dell'Altissimo, e in ogni caso io sono felice nell'Altissimo stesso in quanto Egli è Benedetto, Padrone mio e il Suo Nome è Itbarach, ed è detto su di me: Egli è la mia lode e la mia Gloria, e da questo punto di vista è opportuna all'uomo la gioia, in quanto non si può dire che non sia opportuno per l'uomo la gioia perché egli si è elevato, perché questa gia è rispetto all'Altissimo

12. e poiché H' Itbarach è Altissimo sua è la Gloria e ha la corona sul Suo capo, ec essi sono i Tefillin ed è opportuno che si sia lieti di questa corona e di questa Gloria ; perciò i Maestri(Z-L) hanno detto: "Sto mettendo i Tefillin".

13. Perciò abbiamo così detto prima che poiché c'è per l'uomo combinazione con l'Altissimo è opportuno che ci sia Gioia, e la vera Gioia sono i Tefillin in particolare in quanto lì il Nome di H' Itbarach è scritto su di lui, e dato ciò è oportuno che l'uomo abbia giaia nei Tefillin in particolare , perché quaesta Mizvah è essa stessa una combinazione con H' Itbarach.

14. E Abayè , che sedeva di fronte a Rabbah mentre stava studiando ed egli sorrideva disse a lui Rabbah : è scritto "e gioirete con tremore", ma non disse in ogni afflizione sia permesso ciò, dato che egli era uno studente, non un Rav, non c'era per lui da rendere duro tutto ciò, salvo poiché non si rallegri in ogni piccolezza ma solo gioisca con timore, e per questo disse: è scritto "gioirete con timore" in modo che uniscano gioia e timore. [R. Yrmiah sedeva di frote aRabbah e vide che stava sorridendo: Disse : è scritto "In ogni affare c'è profitto?"(Prov. 14,23) Egli replicò : stavo mettendo i Tefillin, e Mar il figlio di Rabina fece una festa per il matrimonio del figlio. Vide che ttutti i Rabbi erano molto lieti, così prese una coppa di prezioso cristallo che costava 400 zuz e la ruppe di fronte a loro ed essi ridiventarono seri.]

15. Ma Rav Yrmiah non era allievo di Rav Zerà. E quando dissero di Mar che che aveva detto che non pensava che in ogni afflizione sia permesso (di

gioire), e che non ci si deve per nulla rallegrare per ogni cosa e i Maestri (Z-L) spiegano che in ogni tristezza è permesso, ma non di gioire completamente perché c'è stato un Maestro e bisogna discutere meglio sulle Mizvot, e perciò è detto in ogni afflizione è permesso, ma non di gioire del tutto che viene alla conoscenza, perché l'uomo non è concepito perfetto ed è padrone della putrefazione e dei vermi, per questo è permesso che vi sia una compensazione su questo affinchè egli comprenda la propria precarietà e si rattristi per la propria precarietà , e si a alui opportuna la pienezza. , ma che si rallegri dunque per una conoscenza che sia completa e non richieda la loro completezza, perciò non accolga ricompensa, e questo è spiegtao dappresso e questo argomento è molto misterioso "E gi rispose: sto mettendo i Tefillin" come vi ho spiegato.

16. C'è da spiegare ancora perché il Talmud dice che Mar non pensava che fosse permesso in ogni afflizione, e volle in ciò che l'uomo che era materialista non gli fosse opportuna la gioia, perché la gioa consegue all'anima che è separata , e l'uomo non si separa nella propri altezza spirituale se egli è materiale, e dato che egli è materiale non gli è opportuna la gioia, ma nella sua afflizione è a lui permessa, perciò quando comprende che egli è un essere materiale privo di forza, allora H' Itbarach riempie la sua mancanza come ti è stato spiegato prima. Se su questo "Rispose a lui : sto mettendo i Tefillin".

17. Perchè i Tefillin insegnano che vi sono nell'uomo livelli dell'intelletto in cui egli è distinto e per questo sono opportuni per l'uomo i Tefillin, cosa in cui vi è una Santità divina dell'intelletto, che dunque i Tefillin sono Santi, e dicendo che così , che che vi è un livello intellettuale nell'uomo distinto non era opportuno che nei Tefillin, perciò i Tefillin del capo perché lì vi è l'Anima Superiore(NESHAMA) e l'Intelletto, e i Tefillin del braccio che corrispondono al cuore in cui vi è l'Anima vitale (NEFESH). Perciò è detto "sto mettendo i Tefillin".

18. Questa Mizvah è comandata all'uomo perché vi è nell'uomo una NESHAMA e un NEFESH distinti, e per questo è opportuna la gioia nella completezza dell'Anima. Questa cosa anch'essa è chiarissima, e veramente è senza dubbi, perché i Tefillin che sonodi un uomo sono perché l'uomo possiede Anima Superiore , Intelletto e perciò è opportuna la gioia, e ciò basti.

19. E ancora (bBerachot 31 a) "Ha detto Rabbi Yohanan a nome di Rabbi Shimon Ben Yochai : è vietato riempirsi la bocca di risate in questo mondo "Allora la nostra bocca si riempirà di risate la nostra lingua di canti d'allegrezza" (Sl. 126,2): Quando? Al tempo che "Si dirà fra le nazioni: HaShem ha fatto per loro grandi cose" (ib.). Si racconta che Resh Laqish ,

dal giorno che ha sentito Rabbi Yohanan suo Maestro dire così, non ha più riso. (fin qui)

20. Spiegazione: questo è perché l'uomoin questo mondo nonè opportuno che si riempia la bocca di risate, a acusa della completezza che vi è nell'atto completo, e non è così nel riso che viene dal cuore come è scritto: "Posò allegrezza nel mio cuore (Sl. 4) ma il riso è in atto quando c'è la risata, perciò è detto che è vietato riempirsi la bocca di risate in questo mondo.

21. Perchè il riso che è in atto completo, e questa cosa non è opportuna in questo mondo perché l'uomo non ha la sua completezza in Atto. Solo in futuro, e allora è detto "Allora si riempirà la nostra bocca di risate perché diranno fra le nazioni "grandi cose ha fatto H' per loro…". Perché quando in futuro sarà ingrandito questo popolo come non era dianzi, che non sia stato l'uomo nella sua completezza, allora la risata non sarà gioia in atto ma la risata sarà in quanto il fondamento della gioia è nel cuore e non nell'azione, ma in futuro allora sarà nel mondo la risata.

22. Ciò che hanno detto, che è vietato riempirsi la bocca di risa in questo mondo di fronte alla Distruzione (del Santuario), che dunque hanno detto che è vietato in questo mondo riempirsi la bocca di risate, questo significa solo che nel l'ora della costruzione del Tempio è vietato riempirsi la bocca dal ridere in questo mondo, finchè non vi sia completezza e non più mancanza.

23. ma ciò che è opportuno per un uomo di fronte alla Distruzione del nostro Glorioso Tempio se noi facciamo come è opportuno che sia per per ogni uomo come abbiamo detto, allora nn ci rimarrebbe vita, come è spiegato nel Talmud.

24. (Talmud bBava Batrà 60 b) "Dopo la distruzione del secondo Tempio, molti ebrei osservanti si astennero di mangiare carne e bere vino. Quando Rabbi Yehoshua li incontrava e gli domandava perchè agissero così, essi rispondevano: Come potemmo mangiare carne , allora quando sono cessati i sacrifici, e come potremmo bere vino, quando sono cessate le libagioni? In questo caso non dovremmo mangiare pane, perché le offerte di cereali non esistono più. Mangeremo frutta? No, perché non si porta primizie al Tempio. Rigorosamente , potremmo mangiare altri frutti. Ma l'acqua, non dovremmo berla, perché la cerimonia dell'acqua non esiste più. Dto che la gente restava silenziosa , Rabbi Yehoshua continuò: Ascoltatemi , figli miei: io non sarei dsposto a anon osservare del tutto il lutto perla Distruzione del Santuario, perché un decreto Rabbinico ce l'ha ordinato. Ma non bisogna allontanarsi troppo, perché non si pone un lutto su tutta la comunità che i suoi membri non siano capaci di sopportarla. .
Rabbi Adà ben Abbà ha detto: quale verso lo prova? E' scritto "Voi siete stati colpiti da maledizione e voi mi truffate, voi, tutta la nazione" (Mal. 3,9), cosa che ignifica che una maledizione non è reale se non si estenda atutta la

nazione. Ed ecco che hanno detto i nostri Hakamim: quando uno dipinge la propria casa si deve lasciare una piccola superficie non dipinta. Di quale grandezza? Di un cubito di lato, disse Rabbi Yosef, e dal lato dell'entrata, disse Rav Hisdah. Quando un uomo prepara un banchetto, non bisogna preparare tutto perfettamente, ma tralasciare qualche dettaglio. Cosa per esempio? La pasta di pesce , disse Rav Papà. Quando una donna si trucca, deve lasciare un angolo della sua pelle. Dove? Sulla tempia, disse Rav Papà, perché è detto "Se ti dimentico, Yerushalaim mi dimentichi la mia destra, che la mia lingua si attacchi al palato ecc. se io non piazzi Yerushalaim al capo della mia gioia " (Sl. 137,5). Che significarono queste ultime parole? Secondo Rav Izhaq è un'allusione alle ceneri che si mettono sulla testa dello sposo. Rav Papà domandò ad Abayè dove esattamente bisogna mettere le ceneri. Rispose: sulla fronte, nel punto dei Tefillin disse Abayè perché è detto:"Per presentare agli afflitti di Sion per dare loro un diadena al luogo della cenere" (Is. 61,3). Chiunque osserva il lutto per Yerushalaim vedrà la propria gioia e la propria ricompensa, perchè è detto: "Gioite con Yerushalaim, gioite con essa con gioia, voi che portate il lutto per essa"(Is. 61,10) (fin qui)

25. Dunque dato che questi osservanti stanno dicendo che sarebbe opportuno non mangiare carne o bere vino poiché erano offerti sull'Altare , questo serve a comprendere che tutto è dato da HaShem e non è dato dall'uomo, perché la carne è stata creata per essere offerta sull'Altare e il vino fu creato perché se ne facessero Libagioni al Tempio.

26. Ora che non viene offerto vino per la libagione e non viene carne sull'Altare è forse opportuno che l'uomo smetta di mangiare carne o bere vino dato che è stata tolta la sua offerta sull'Altare? Non c'è un decreto che la maggioranza del popolo possa osservare! Se la maggioranza del popolo non può osservare il decreto, non si può accettarlo per nulla, in quanto è necessario che la Ghezerah sia accettata dalla maggioranza della Comunità, e in quanto non c'è maggioranza della Comunità della Comunità che l'accetti, anche se qualcuno volesse accettarla non è possibile che sia una Ghezerah, perché non accettata dalla gente.

27. E' necessario però che non si cancelli del tutto Yerushalaim come è scritto: "Se ti dimenticherò Yerushalaim , la mia destra mi dimentichi", perché Yerushalaim è in se stessa il Fondamento e la Grandezza del Mondo, e la cosa che non è il Fondamento è mancanza e separazione.

28. Ma una cosa che è fondamentale non si separa e non si dimentica proprio in quanto fondamentale. Perciò è detto "mi dimentichi la mia destra", perché una cosa che non è essenziale nell'uomo può separarsi da lui ed esserci dimenticanza, non una cosa che è fondamentale, e Yerushalaim è il Fondamento Universale.

29. Perciò non è opportuno non dimenticare e fare ogni cosa necessaria completamente come se ci fosse il Santuario in piedi, in quanto non facendola ogni cosa è carente come in verità è stato chiarito.

30. Perciò ognuno se dipinge la propria casa eve lasciare una superficie di un cubito per un cubito non dipinta. E ciò in corrispondenza della porta , e il significato di ciò è che di fronte alla porta , perché se così non fosse e fosse in altro luogo sarebbe annullato rispetto al resto e non si vedrebbe la mancanza. E anche perché un abbellimento che sia in corrispondenza di una porta sarà qui un abbellimento ulteriore, e se si lascia un abbellimento presso la porta non sarà annullabile, perciò si lascia un cubito per un cubito (non dipinto) presso una porta.

31. E così chiunque lascia una cosa incompleta sia la sedia della camera oppure o un cibo più importante ed è opportuno che non vi sia imporanza eccessiva e così la depilazione della tempia e la basetta sono un ornamento superfluo, che è opportuno qui che non abbia importanza.

32. E chi dice di lasciare una cosa incompleta cioè di diminuirla di quantitàma che sia pi importante, in ciò non ha cancellato Yerushalaim che è il luogo unico per importanza. E si dice nel Talmud da dove viene tratto questo? Dal verso (Sl 137,6)"…se non considererò Yerushalaim come capo della gioia" e questo è la cenere che si mette sulla testa degli sposi, e la spiegazione è che il verso dice che quando c'è la gioia dello sposo c'è da ricordare la gioia che è stata distrutta. Perciò la cenere viene messa sulla testa degli sposi, perché la cenere messa sulla testa degli sposi insegna sulla distruzione della Gloria che era dovuta, e per questo si mette la cenere, perché la cenere è segno di Gloria che è stata distrutta: si faccia dunque l'uso della cenere.

33. Ed è detto nel Talmud che ciascuno che ricordi Yerushalaim si rende meritevole e vedrà la consolazione. Perciò abbiamo detto che chi è mancante è colui che può essere in potenza e accoglierà l'essere, mentre l cosa che è completa no rimane in piedi per accogliere l'essere, essendo completa in se stessa prima di ciò e perciò era già in essere. Questa è una cosa chiara e ti è stata già spiegata in questo libro. Colui che fa lutto per Yerushalaim è mancante a causa di Yerushalaim e dato che fa lutto merita di vedere la consolazione. Perché colui che ha una mancanza è opportuno che accolga l'essere, perché il nulla è causa dell'essere e questa cosa è nota.

34. Ma chi non fa lutto per Yerushalaim ecco, egli è come uno che sia completo in se stesso, perciò abbiamo detto che chi è completo non sarà perciò non vedrà la consolazione di Sion, e questa cosa è molto chiara per chi la capisce. Dunque ti ho spiegato perché attraverso una dimensione Mistica e Veridica è opportuno che manchi in noi a causa della Distruzione del Nostro

Santo Glorioso Tempio, ma poiché non c'è un decreto poiché non c'è un pubblico disposto a sostenerlo.

35. Nel primo Capitolo del trattato Ghittin (T. bGhittin 7 a) troviamo: Si inviò a Rav Ukbah il messaggio seguente: "Come sappiamo che la musica è proibita" Ecco cosa egli scrisse come risposta: "Israele , guardati da alcuna gioia rumorosa come le nazioni" (Os. 9,1) Avrebbe potuto citare piuttosto: "Non si beve più vino suonando la musica, i liquori forti sono amari per chi li beve" (Is. 24,9). Se avesse citato questo passaggio, avremmo potuto pensare che il divieto era sugli strumenti musicali, mentre il canto era permesso"(fin qui).

36. Spiegazione: dato che non vi è gioia in Israele è vietato rallegrarsi. Si disse e si inviò a lui che la scrittura diceva di non bere vino cantando, e su questo passo scritturale si tratta nell'ultimo capitolo del trattato Sotà (T. bSotà 48 a) in cui si dice "Hanno stabilito i Maestri della Mishnah che dopo che è stato sciolto il Sinedrio, i canti di nozze sono scomparsi "Non si beve più vino cantando" (Is. 24,9). Così si discusse e si decise da questo verso. Ma non è qui da dire che da questo verso si discusse e si decise, perché non è vietato solo cantare bevendo, ma anche cantare senza bere vino. E questo non inferisce sul cantare bevendo vino, ma certamente si racconta che persino senza vino fosse proibito. Stabilisce Rav Huna che il canto dei marinai e degli operai è permesso. Commento di Rashì: le navi che vanno con il vento, e che non abbisognano di lavoro, i marinai cantano nel momento che solcano il mare, che esse non hanno bisogno del canto per solcarlo, che vanno insieme alla voce del canto, ma il canto degli avvolgitori lana fu proibito, che era solo per ridere. (fin qui)

37. E' detto : colui che ascolta musica sarà sradicato dal mondo, disse Rav. Musica a casa , devastazione sulla soglia, disse Rabbah "Delle voci echeggeranno alle finestre: la devastazione sarà sulla soglia, perché i cedri saranno sradicati" (Sof. 2,14). Che significa "I cedri saranno sradicati"? Che anche le travi di cedro saranno distrutte, disse Rabbi Izhak. Secondo Rav Ashi, bisogna capire che la caduta di una casa comincia dalla soglia, perché è detto "La devastazione sarà sulla soglia". (fin qui)

38. E queste cose sono comprensibili alle persone istruite, perciò è detto "chi ascolta musica sarà sradicato" e questo perché il canto è unito alla misura del Giustizia, in quanto i Levi cantavano e certo questa cosa le persone istruite la sanno, e quando si canta e non è opportuno cantare si viene colpiti dalla misura del Giustizia che distrugge ogni cosa.

39. Ed è detto che l'inizio della devastazione è la soglia, dato che essa è il luogo in cui ci si riunisce e si esce da casa ed è il fondamento dello stare in casa perché lì si entra e si esce e perciò da lì comincia la devastazione.

40. Per questo è detto nella Mishnah che dopo la distruzione del Sinedrio furono aboliti i canti nei banchetti nuziali, che quando il sinedrio era in seduta si trovava la misura delll Giustizia nel mondo, ed era opportuno che vi fosse anche il canto nel mondo che è unito alla misura del Giustizia, ma quando fu distrutto il Sinedrio e non vi fu la misura di Giustizia nel genere umano, perciò non fu più opportuno che si trovasse il canto, perché ogni canto corrisponde alla Giustizia.

41. E questo è quel che ha detto Rabbi Yohanan, che tutti coloro che bevono vino con i quattro strumenti musicali apportano cinque avversità al mondo come è detto "[E' stata distrutta Yerushalaim solo perché ci si è dimenticati di recitare lo Shemà mattino e sera, perché è detto "Guai a coloro che si alzato presto al mattino per correre ai liquori forti, che mischiano l'arpa e la lira, il tamburo il flauto e il vino durante i loro pasti, e non fanno attenzione all'opera di H' E' per questo che il Mio popolo andrà in esilio, per mancanza d'intelligenza, e coloro che costituivano la sua gloria sono gente affamata, e la sua moltitudine esausta dalla sete. "(Is. 5,11. 13) ed è scritto dopo "Perciò spalancò l'abisso le sue fauci, smisuratamente, e vi piombò la sua nobiltà la sua moltitudine il suo chiasso e i festeggianti in esso"(ib. v. 14). (fin qui)

42. La spiegazione di questo è che quando si beve vino insieme ai quattro strumenti musicali questa cosa provoca cinque tipi di gioia perché il vino stesso è la quinta gioia, perciò vengono cinque avversità sul mondo. Perché qui si pecca in cinque misure: con il bere il vino e con i quattro strumenti musicali, e quindi si sa che il 5 è collegato alla MIDDAT HA-DIN in corrispondenza della mano di H' come è scritto "Ecco la mano di HaShem che sta per operare contro il tuo bestiame che si trova nei campi,contro i cavalli gli asini e i cammelli una cosa assai grave",E da qui si traggono cinque avversità per il mondo, perché la Misura della Giustizia è severo giudizio quando si venga a peccare sotto la Middah della Giustizia, come è stato chiarito.

43. E non c'è misura di peccato che cada sotto la MIDDAT HA-DIN come cantare quando non è opportuno cantare. Ciononostante i Gheonim decisero che i canti e lodi a Kadosh Baruch Hu fossero permessi dato che non era un canto per esseri umani di carne e sangue e per questo fu permesso, ma il canto degli operai che è un canto di pienezza per questo fu diminuito, di fronte agli esseri viventi che non aveva un canto di pienezza,ma il canto di gioia che non fosse per Kadosh Baruch Hu fu vietato, completamente e d esso è un peccato contro la Misura di Giustizia, perciò si è puniti come è stato chiarito ed è necessario ascoltare le parole dei Hakamim,dei loro allievi e degli uomini buoni.

44. Certo, non ho saputo enumerare questa cosa del tutto, perché se noi veniamo a cantare e lodi a Kadosh Baruch Hu, questa non esiste senza bere vino, anche se c'è canto e lode a Kadosh Baruch Hu con strumenti musicali durante i banchetti perciò dissero I Maestri (Z-L) (Talmud bSanhedrin 101 a) "La Torà si veste di sacco e si presenta davanti a Kadosh Baruch Hu dicendo "Padrone del Mondo, i tuoi figli hanno fatto di me un liuto per suonarci" E poiché il canto e la lode verso Kadosh Baruch Hu è sminuito in ciò perché non c'è strumento musicale che lo accompagni.

45. Per me segue che non sia tutto qui, e secondo la mia opinione, nel tempo in qui il Santuario era in piedi era vietato di ricordare il suo Nome così nell'ubriachezza, perché nell'ora della Tefillah è vietato sorgere a pregare di fronte a Kadosh Baruch Hu quando si sia ubriachi e chi guada se stesso da questa cosa apporta benedizione.

46. E anche se è permesso dire la BIRKAT HA-MAZON anche se si è ubriachi, questa non è una prova perché la BIRKAT HA-MAZON si è obbligati adirla perché è scritto nella Torà "Mangerai, ti sazierai e benedirai" (Deut. 8) e dato che la BIRKAT HA-MAZON che viene detta a causa del pasto c'è da benedire anche se si è ubriachi, mentre al contrario fare una lode a Kadosh Baruch Hu in mezzo all'ubriachezza è completamente proibito.

47. L'esilarca domandò a Rav Huna : come si sa che sono vietate le corone? Questa proibizione viene dai Rabbini, perché una Mishnah ci insegna che durante la guerra di Vespasiano i Rabbini vietarono le corone e i tamburini (nei cortei nuziali). Su questi fatti Rav Huna lasciò il posto, Rav Hisda disse al l'esilarca è detto "Così parla HaShem: la tiara sarà levata, la corona sarà tolta, le cose cambieranno. Chi è stato abbassato sarà alzato e chi è stato elevato sarà abbassato" (Ez. 21,31) Che rapporto c'è fra la tiara e la corona? Bisogna intendere così. Quando la tiara è sulla testa del Gran Sacerdote, ciascuno può portare una corona. Rav Huna ritornò e li trovò in piena discussione. Disse aRav Hisda. Ti giuro che questa è un divieto rabbinico, ma il tuo nome è Hisda e le tue parole sono graziose (HISDAYIN).

48. Rabinà incontrò Mar, il figlio di Rav Ashì, occupato a fare una corona per il matrimonio di sua figlia. Non pensi che "La tiara sarà levata e la corona sarà tolta"? Mi sembra che questo si applica al Gran Sacerdote, dunque agli uomini, non alle donne.

49. Cosa significa: "le cose cambieranno"?(ZOTH LO ZOTH)? Rav Avirà ha commentato in questo modo: quando Kadosh Baruch Hu disse ad Israele "La tiara sarà levata e la corona sarà tolta" gli Angeli del Servizio si indirizzarono aLui dicendo: Padrone del Mondo, è così (ZOTH) che ricompensi Israele che sul Monte Sinai disse "Noi Faremo e Ascolteremo"? Egli rispose loro "Non è così (LO ZOTH) che Israele ha agito, perché hanno abbassato ci era elevato e elevato chi era abbassato, introducendo un idolo nel Tempio.

50. Dice Rav Hisda che hanno dettoi Nostri Maestri (T. bSotà 49 a) che hanno decretato nella guerra di Vespasiano, cioè quando il Santuario era ancora in piedi, ma nell'ora della diistruzione del Santuario vale ciò che dice la Scrittura.

51. E Rashì (Z-L) spiega l'affare delle corone e le Tossafot dicono: che non si trova un precetto dei Nostri Maestri in Sotà, nell'ultimo capitolo, dato che la Mishnah non parla che di corone di rose o di mirto, ma di "nidi" o di canne è permesso(fin qui) e non c'è una halachà sulle corone come "nidi". (fin qui).

52. Si vede che non c'è qui contraddizione, che quindi non c'è un'halachà che vieti di fare dei nidi o corone di canne qui di per sé, ma certo è sufficiente un artista per lavorare nidi e renderli belli finchè non diventino piacevoli.

53. Come dice Rashì nel suo commentario, il senso è che dice il Talmud che in ogni tempo in cui la Tiara è sulla testa del Cohen Gadol, c'è corona sulla testa di ogni uomo, oppure come commentano le Tossafot:che fu fatto un posto per lo sposo per stare sotto e questo fatto è collegato ala Tiara del Cohen Gadol, e ancora ha detto Mar, figlio di Rav Ashì: si ingrandisce la corona della figlia affinchè assomigli al Gran Cohen, e se non fu simile al Gran Cohen, ogni corona degli sposi deve essere simile alla Tiara perciò è detto simile al Cohen Gadol.

54. Così è la spiegazione è che nel momento in cui la corona è sulla testa del Cohen Gadol, e questo insegna sul livello divino che c'è in Israele, e causa di ciò c'è per l'uomo un'altezza così grande che l'uomo è re su tutte le creature inferiori ed è opportuna per l'uomo questa corona. .

55. Ma quando non c'è questa altezza divina per Israele, non c'è questa corona per l'uomo, in quanto l'uomo sarebbe re delle creature inferiori, ma ciò viene annullato.

56. Per paragone, essendoci un re nello stato, vi sono anche principi e governano con lui lo stato sottostante, e questo in quanto è detto che se "c'è la tiara sul capo del Gran Sacerdote che è l'altezza divina e santa che si trovi (in questo mondo), è opportuno che ci si a insieme a lui un'altezza sotto di lui, in quanto c'è la corona sul capo del Cohen Gadol.

57. Ed è detto che nell'ora in cui Kadosh Baruch Hu ha tolto la corona al Cohen Gadol, hanno detto gli Angeli del Servizio questa è la ricompensa per Israele che all'inizio (sotto il Sinai disse) "faremo e ascolteremo"e legarono per ciascun israelita due corone una in corrispondenza di "faremo" e un'altra in corrispondenza di "ascolteremo" ed ora che è stata tollta la Tiara e levata la corona.

58. Quindi abbiamo spiegato tutto ciò nel libro Tiferet Israel (cap. 29) perché gli israeliti sono degni delle corone attraverso "faremo e ascolteremo" vedi il commento.

59. Su tutto ciò risponde Kadosh Baruch Hu "Non è così (LO ZOT) che ha fatto Israele che ha elevato le cose basse e ha abbassato le cose alte, perciò è opportuno che sia annullata la sua superbia anch'essa da loro.

60. Perciò per l'uomo è obbligo di fare lutto per la Distruzione del Santuario e ce ci siano lamentazioni e preghiere di lutto, sulla Distruzione del Santuario, e che si preghi che venga rimesso in piedi e ricostruito, e che non ci sia uomo che faccia ciò che ha causato la Distruzione. E nel Talmud Yerushalmi è detto che gli uomini del primo Tempio hanno peccato con peccati contro natura e gli uomini del Secondo Tempio hanno peccato con la maldicenza e ciò (che è accaduto è perché non hanno fatto Teshuvà.

61. La spiegazione di ciò è che attraverso la attraverso il peccato fu distrutto il Tempio non fu che un peccato contro i principi fondamentali , ma gli uomini del secondo Tempio che non hanno fatto Teshuvà non c'è solo questo ma è stata tolta la propria radice.

62. e il significato perché gli uomini del Secondo Tempio videro di fronte a loro la Distruzione del Tempio e non fanno Teshuvà perché ritornasse ad essere il Santuario, non desiderarono il Tempio dopo che davanti a loro concretamente c'era la perdita del Tempio, e non fecero Teshuvah perché il Tempio fosse ricostruito. Non così avevano fatto gli uomini del Primo Tempio che avevano affermato di non avere desiderato la Distruzione del Tempio, perciò non fu per loro così.

63. Chi dice che perché gli uomini del Primo Tempio avevano trasgredito le cose fondamentali, perché il peccato che causò la distruzione del Tempio è una cosa che si chiama soltanto peccato contro le cose fondamentali, e non conseguì a ciò che non desiderassero del tutto il Tempio, e questo non è stata considerato sradicamento della radice in quanto essi non desiderassero del tutto il Tempio. Ma coloro che videro concretamente di fronte a loro la perdita del Santuario e non fecero Teshuvah, certo sono come se non avessero desiderato il Santuario e questa cosa è chiamata sbriciolamento delle radici.

64. Ancora c'è da comprendere perché il Santuario, in sé fosse opportuno che fosse eterno e non si perdesse per nulla, in quanto è opportuno per l'ordine razionale, e dato che era opportuno che fosse che esistesse ora un Santuario secondo l'ordine razionale, se non facciamo la teshuvah noi stiamo distruggendo il Santuario dalle radici.

65. Perchè in quanto noi annulliamo l'ordine razionale, questa cosa si può definire sgretolamento delle radici, perché questo ordine razionale e la

radice, e in quanto noi non preghiamo per esso noi questo è chiamato sgretolamento della radice.

66. Ma gli uomini del Primo Tempio, dato che con le loro mani non distrussero salvo gli assi di legno e le pietre che erano di fronte a loro, non si definì ciò uno sradicamento della radice, e la distinzione c'è fra la distruzione della cosa che è soltanto di fronte a loro, oppure che si pervenga ad una distruzione della cosa stessa che rappresenta la necessità dell'ordine razionale, che è opportuno che vi sia un Santuario nel mondo o non vi sia, e questa cosa in sé rappresenta la Distruzione del Santuario.

63. Perciò gli Uomini del Secondo Tempio che non fecero Teshuvah in modo che ci fosse il Tempio nel mondo ciò provocò la distruzione del Tempio, e 6questo è quel che è detto che gli Uomini del Secondo Tempio lo sgretolarono. E ciò che è pensabile chi non dà tutto il suo cuore su questo e non fa lamentazioni sulla (perdita della) Gloria dei Cieli, vedendo la costruzione dei nemici sul monte dello "sgabello dei Suoi piedi", della Casa di nostro D-O, distrutta per i nostri peccati. Allora in questa generazione in cui noi siamo, poiché la gente fa Lamentazioni per la Distruzione del Santuario, o sull'annientamento di ciò che bramarono i nostri occhi ,, cioè della nostra Torah, che allevia la nostra anima nel nostro esilio.

68. Queste due cose la Torah di D-o e il Nostro Tempio sono il fine di ogni cosa come abbiamo detto (Commento ad Avot cap. V) "Sia fatta volontà che sia ricostruito il Santuario presto e ai nostri giorni e sia data una nostra parte nella Tua Torà. E queste due cose che collegano entrambe insieme sono una cosa misteriosa e profonda e noi rimaniamo nudi di fronte alla Gloria della Torà,e non Hokmah, e le nostre rappresentazioni sono come vasi vuoti oppure se facciamo Lamentazioni per gli uomini di fede che sono scomparsi dalla terra, e sono rimasti senza mantello o copertura fino al punto è la nostra perdita che noi abbiamo meritato la consolazione,

69. come è scritto(Is. 59,16) :"E vedrà che non vi è un uomo, si stupirà che non c'è un vendicatore e lo salverà il Suo Braccio e la Sua giustizia lo sosterrà" E questo è il fondamento della nostra speranza e consolazione nel nostro Esilio, che non è una cosa buona nel mondo, e vicini sono i giorni della Redenzione, perché una cosa chiara è e non è possibile che ci sia un mondo creato da H' Itbarach che stia in piedi così e si fatta volontà Amen.

Capitolo 24

1. Spiegando perché l'esilio d'Israele e la Distruzione del Santuario sono una distorsione dell'Ordine Universale, si è compreso perché una cosa che fuoriesce dall'ordine naturale e ne è la distorsione resta in piedi solo un'ora,

perché non è possibile che esca dall'Ordine stabilito da quando essa è in piedi come cosa esistente.

2. E, dato che per l'Ordine dell'Esistente è opportuno che vi sia ogni cosa in piedi al suo posto che è il suo Ordine secondo H' Itbarach, e di ogni cosa il popolo ebraico, che è un popolo unico e non vi è adesione o collegamento ad altri popoli di per se stesso non è opportuno che stia in mezzo a loro, in quanto è concepito che lo stare Israele fra gli altri popoli è un fatto contro natura.

3. E tutte le cose nel mondo che non sono nel loro luogo naturale per loro e sono usciti dal luogo unico per loro, sono una distorsione e una cosa mancante. Perché il luogo è la sussistenza di ciò di cui è il luogo, in quanto testimonia la parola "Luogo" che è espressione di esistenza. E l'uscita dal luogo che è la sua sussistenza è la distruzione verso il proprio luogo, e di ciò abbiamo parlato prima.

4. Quello che è alluso nel trattato Ghittin (T. bGhittin 88 a) "Come comprendere: "HaShem ha odiato questa calamità e l'ha fatta venire su di noi, perché HaShem è Giusto"(Dan. 9,14)? E' a causa della Sua Giustizia che H' ha preso questa calamità e l'ha fatta venire su di noi? In realtà bisogna comprendere che H' Benedetto Egli Sia, si è mostrato caritatevole verso Israele esiliando Sedecia mentre gli esiliati all'epoca di Yeconià erano ancora in vita, perchè è scritto che (il re di Babilonia esiliò insieme) "I fabbri e i costruttori di serrature a migliaia"(II Re 24,16). Ora chi è soprannominato HARASH (il fabbro)? Coloro che aprendo una discussione lasciano tutti uti nell'uditorio (HERESHIN). E chi è soprannominato MASGHER (che fa le serrature)? Coloro che chiudendo una discussione non trovano nessuno per riaprirla. Quanto erano: mille. Secondo Ullah H' ha portato avanti di due anni, secondo la Ghematrià di VENOSHANTEM (sarete rimasti a lungo) (Deut 4,25), in conclusione dice R. Aha ben Yaacov la parola "prontamente"(ME'ERA) detta dal Re del Mondo significa 852 anni.

5. La spiegazione di questo fatto la trovi nel libro "GUR ARIEH" alla Parashà "Vaethannan" che essendo gli israeliti in Erez Israel per un numero di anni (pari alla Ghematrià di) "VENOSHAMTEM" se tornasse Israele non vi sarebbe posto , e in quanto essi furono esiliati dalla terra sarebbero stati annullati perché per Israele non vi sarebbe un posto unico e sarebbe subito annientato.

6. Ma ora che siamo stati mandati in esilio due anni prima del numero 852= VENOSHAMTEM anche se siamo stati dispersi in altre terre, non sarà perso questo posto per Israele in quanto dunque è precario il loro insediamento attuale, perchè è opportuno (solo) nella terra d'origine. E se è così essi sono come un uomo che esca dal suo luogo e sia in una terra

straniera e il nome della terra d'origine è ancora con lui, e perfino quando sono esiliati dalla terra ancora la loro terra rimane il luogo adatto per loro.

7. Quel che dice il verso "VENOSHAMTEM BA'ARETZ" (sarete rimasti a lungo nella Terra d'Israele) , e non è opportuno che essi vengano annientati , proprio per le parole di H' Itbarach, anche perché furono esiliati due anni prima del dovuto, non meno e non più. Questo perché "Due anni" sono come un confine e un limite del tempo di 852 anni (pari alla Ghematrià di VENOSHANTEM), e il limite di una cosa è distinta dalla cosa stessa. e la cosa con la propria forza non può travalicare questo limite in quanto esso è il fondamento. Perciò in quanto pervennero al limite e non si insediarono con la propria forza, così andarono in esilio.

8. Ed è scritto "VENOSHANTEM BA'ARETZ" per dire che sarebbero rimasti in Eretz Israel per un numero di anni pari alla Ghematrià della parola VENOSHANTEM (852), dopo di chè due anni sono da considerare come confine degli 850 anni, e una cosa che è il confine viene annientata insieme alla cosa stessa, perciò vennero annullati questi 2 anni rispetto all'insediamento in quanto essi risiedettero in Israele 850 anni. Perché il confine è conseguente al corpo di una cosa.

9. La ragione per cui "Due anni" sia il confine è perché il numero 3 e il numero 2 sono assai importanti, come trovi che (T. Bava Batrà 28 a) "L'usucapione di case, fosse, cisterne,caverne, piccionaie, bagni, frantoi, terreni da innaffiarsi e schiavi, di qualsiasi cosa che porti frutto costantemente, la loro usucapione è di tre anni da giorno a. giorno", perciò il numero tre non è il confine, ma solo il numero 2 anni,in quanto non è concepibile una usucapione in sé come confine, perciò essi andarono in esilio due anni prima degli 852 e non vi fu nulla che fosse opportuno lì il titolo loro sulla terra, titolo per loro esteso fino al limite, perciò non furono stabiliti e furono annientati subito.

10. Da allora si può comprendere perché l'esilio sia contro natura che tia fra i popoli il popolo unico che non è nel luogo che è stato stabilito per lui, e se c'è distorsione dell'ordine essenziale, è soltanto per ora e poi ritornerà al suo posto.

11. Questo è come quell'uomo che sia uscito dal suo posto, e alla fine ritorni al posto che è stabilito e questo non è una distorsione completa, in modo che ritorneràa la suo posto. Perciò andarono in esilio due anni prima degli 852 in modo che rimanesse loro il luogo da cui furono esiliati, e anche se non sono al loro posto è concepibile questo come loro luogo, allorquando non riescano a ritornare tutto sarà opportuno perché ritorneranno.

12. Ma colui che è in terra straniera e non ritornerà al suo posto, questa cosa è impossibile, del tutto, in quanto essi sono staccati dal proprio posto

completamente e sono in terra straniera e non c'è distorsione del'Ordine Universale superiore a ciò.

13. E anche poiché prima abbiamo chiarito perché Israele è disperso e diviso fra i popoli da un capo all'altro del mondo, e l'umanità pensa perchèn questa cosa sia una diminuzione grande verso questo popolo, come disse Haman quando voleva distruggere il popolo d'Israele (Ester 3): "Abbiamo un popolo disperso e diviso fra i popoli del e non è degno del re averne grazia". E la sua volontà era d distruggere del tutto Israele stesso, in quanto era disperso e diviso fra i popoli ed era concepibile annientarlo verso i popoli, perciò si poteva distruggerlo completamente.

14. Spiegherò ora perché c'è una terra unica per Israele, poiché dopo che furono uscito dalla loro terra, cosa che fu una perdita grave per loro, essi essi erano dispersi in tutto il mondo,, e non fu data loro una terra che li unisse, perché soltanto l'intero mondo era il loro luogo.

15. Questa cosa fu opportuna per Israele perché certo si sa che ogni cosa ha un proprio luogo secondo il proprio Spirito e secondo i propri affari, e dato che se non ci fosse stato Israele non sarebbe stato creato il mondo, per questo tutto il mondo è il suo luogo ed è opportuno per lui, perciò in quanto furono mandati in esilio gli ebrei dalla loro terra per tutto il mondo dopo di ciò anche se risiedessero in un'unica terra non sarebbe stata per loro, non essendo il loro luogo. .

16. Questo non è contraddittorio, perché sono due cose perché questa cosa riveste il fatto che noi non sono in terra straniera in quanto l'intero mondo è il suo luogo, e in ogni caso prima che si stabilissero in una terra condivisa questa cosa era un loro nomadismo , perché fu opportuno per loro una rterra Santa, in quanto essi sono Santi. In questo essendo stati esiliati dalla terra due anni prima (degli 852) non è stata abolita per loro il diritto alla terra come prima abbiamo spiegato.

17. Questa cosa è la prova chiara dell'obbligo che ci sia una fine del nostro esilio, perché se erano rimasti in esilio gli israeliti, era impossibile dire che si fosse separato H' Itbarach da loro, ed essi fossero come gli altri popoli della terra, ma ora che essi non sono nella terra e sotto sotto un dominio straniero,.

18. E su tale principio nessun popolo o nazione è stato creato, che non fosse nell'Ordine Universale, cosa che è impossibile che sia così per sempre e non vi sia un termine a questa cosa. E se questa cosa è temporanea, in ogni caso se H' Itbarach non ha decretato questa cosa per Israele, che essi siano in esilio sotto il dominio delle nazioni questa cosa non avrebbe una sua sussistenza, nemmeno temporanea, per il motivo importante che questo popolo sta in terra straniera sotto dominio dei nemici, e se così non fosse,

sarebbe obbligatoria una delle due cose, o che ritornasse all'Ordine e fosse annullato l'esilio, o , Has Veshalom, che venissero del tutto soverchiati. Ma che il Galut si regga su se stesso non è opportuno secondo un ordine, perciò il Decreto divino è che stia in piedi questo fatto.

19. Così è riportato nell'ultimo capitolo di Ketubot (T. bKetubot 111 a) "Vi scongiuro figlie di Yerushalaim, per le gazzelle e le cerve della campagna, non risvegliate, non risvegliate l'amore prima che non voglia. (Cant. 2,7) Al che… Rav Yosè ben Hanina diceva così: a cosa corrispondono i tre scongiuri? (Cant 2,7-Cant. 3,5- Cant. 5,8)? Il primo vale che gli israeliti non vadano in Israele collettivamente, il secondo da parte di Kadosh Baruch Hu, raccomanda ad Israele di non sollevarsi contro le nazioni, il terzo, egli raccomanda alle nazioni di non asservire eccessivamente il popolo d'Israele.

20. E' scritto pertanto "Non risvegliate, non risvegliate l'amore", insistette rabbi Yehudah. E' meglio seguire l'interpretazione di Rav Levi: perché diceva ci sono sei scongiuri? Tre sono quelle che sono stati esposti, il quarto è ai Profeti di non rivelare il tempo della fine, il quinto è di non ritardare la finne dei tempi, il sesto è di non rivelare i segreti (del lunario ebraico)

21. "Per le gazzelle e le cerve della campagna" secondo Rabbi Eleazar Kadosh Baruch Hu volle dire ad Israele: se voi tenete conto dei miei scongiuri bene, altrimenti le vostre vite saranno per me insignificanti come quelle delle gazzelle e delle cerve della campagna. (Fin qui)

22. La spiegazione di questo discorso è che l'esilio, come abbiamo detto è una distorsione dell'Ordine Universale, e questa cosa è difficile che permanga in piedi in questa distorsione del suo ordine, e sempre c'è il desiderio di annullare questa distorsione, cioè di radunarsi dalla dispersione e di salire alla Torre per ritornare da mezza ai popoli, e ciò riguarda gli esuli che sono separati gli uni dagli altri, il secondo scongiuro, di non ribellarsi contro le nazioni e questo riguarda tutto Israele, il terzo è di non asservirli di quanto sia necessario, e questo riguarda i popoli e attraverso ciò permane l'esilio.

23. Perciò abbiamo prima spiegato (cap. 1): "(Gen. 15,13 sgg.) "Disse ad Abramo devi sapere (YADOA TEDA') che i tuoi discendenti saranno stranieri in una terra non loro, e gli abitanti li faranno schiavi e li opprimeranno per 400 anni, ma io giudicherò duramente anche la nazione che essi avranno servito ed essi usciranno con grandi ricchezze".

24. YADOA significa che "Io darò in pegno" , TEDA' che Io giudicherò duramente. YADOA che Io farò asservire, TEDA' significa che Io li libererò YADOA che Io li disperderò TEDA' che Io li radunerò. Come è stato spiegato sopra.

25. Queste sono le cose che qui sono in corrispondenza ad "Io darò in pegno" e il pegno è in mano a chi ha dato in pegno. Perciò fu decretato che

non si ribellassero alle nazioni, per uscire dal loro dominio. In corrispondenza ad "Io asservirò , decretò che le nazioni non l'asservissero più del necessario, e se così non fosse non vi sarebbe sussistenza del Galut, in quanto ha decretato H' Itbarach che , in quanto l'esilio esiste al di fuori dell'Ordine Universale, e per questo essi non aggiungeranno asservimento. In corrispondenza ad "Io li disperderò" , decretò per loro che non salissero alle mura , in quanto ciò sarebbe il raduno degli esuli. E questo sarebbe la fine della dispersione.

26. E in corrispondenza con questi tre scongiuri , che non annienti Israele, che esca dal loro dominio e non si ribelli contro le nazioni, in corrispondenza al secondo scongiuro, - che non li sterminassero del tutto – furono scongiurati che non asservissero più del necessario. In corrispondenza del terzo che non si separassero gli uni dagli altri furono scongiurati di non salire alle mura.

27. Rabbi Levi interpretò anche (le tre espressioni)"Non risvegliate, non risvegliate" ciascuno di queste a parte. e dunque vi sono sei scongiuri, perché nella Scrittura (nel Cantico dei Cantici) è detto tre volte "Vi scongiuro", E Rabbi Levi interpreta che "Non risvegliate, non risvegliate" sono sono due scongiuri ciascuno doppio, e dunque (in tutt) sono sei gli scongiuri.

28. Perciò si aggiungo altri tre scongiuri: il primo è di non rivelare la Fine, di non occuparsi dell'argomento della "Fine dei tempi" e di non pregare per essa, affinchè non si conosca la Fine. E anche non rivelare vuol dire n particolare perché in questa Fine dei tempi vi sarà la redenzione d'Israele. Questa cosa è chiara. E altrettanto di non spingere per la Fine,. Spiegazione: di pervenire alla Fine prima del suo tempo con preghiere e atti di pietà.

29. Di non rivelare il Segreto (del Lunario ebraico) nel Midrash che segue vuol dire che Israele non riveli assolutamente alcuna cosa che sia un segreto per loro ai Goim. E il senso di questa cosa è perché ciascuno che riveli il suo segreto ad altri , cioè che vi sia per lui un collegamento verso i Goim ,anche nel fatto del segreto, in quanto essi rivelerebbero i nostri segreti quindi nelle cose segrete vi sarebbe un collegamento con i Goim, e quest cosa non è opportuna e questa cosa sarà spiegata appresso, così è nei commentari.

30. Comprendi che i primi tre scongiuri sono affinchè non si annulli l'Esilio e l'asservimento, e le tre ultime affinchè non si ragioni sul problema della Fine dei Tempi, e quest'ultimo affinchè non si riveli i loro Segreti ai Goim, questa cosa molto che allungherebbe i tempi della fine

31. Tutto ciò è conseguente alla "Fine dei Tempi", di non rivelarne il termine ai Goim, perché essi sono completamente sotto il dominio dei Goim e sono collegati ai Goim persino nei loro Segreti, perciò questa è una cosa che

allontanerebbe la Fine. , Has ve Shalom ed essi non uscirebbero dal Dominio dei Goim.

32. Perchè la "Fine" è il livello altissimo dei segreti,che essi e se essi rivelassero il Segreto sarebbero sotto il dominio completo dei Goim, persino nel loro segreto. Ed ecco, questa cosa che essi rivelino i loro segreti ai Goim essa ha ritardato la Fine perché con ciò essi ritardano la fine più del dovuto,

33. E (lo scongiuro di) non rivelare la fine è l'opposto dell'avvicinare la Fine dei Tempi più del dovuto,e il non rivelare la fine dei tempi perché la Fine necessita che sia distinta dall'umanità, e in quanto si rivela il segreto com se fosse la Fine dell'umanità, e in ciò si annulla (la particolarità della) la Fine, perché non c'è fine insieme all'uomo e tutto ciò annulla la Fine.

34. Nel Midrash Cantico Rabbah (Shir HaShirim Rabbah § 2) è detto che vi sono 4 scongiuri

a)di non ribellarsi ai Regni

b)di non affrettare la Fine

c)di non rivelarne i Segreti

d)e di non salire tutti insieme in Erez Israel dalla diaspora perché il Messia viene a raccogliere i dispersi d'Israele(Fin qui)

35. E ancora qui è detto "Vi scongiuro figlie di Yerushalaim" In che cosa consistono gli scongiuri? Rabbi Eleazar dice Scongiuri sul cielo e esulla terra. "BIZEVAOT (per le cerve) significa per le due schiere (ZEVAOT) , la schiera di Sopra e la schiera di sotto.

36. Rabbi Hanna Bar Papà e Rabbi Yehuda bar Siman: Rabbi Hanina dice gli scongiuri sono verso i Patriarchi e le Matriarche. ZEVAOT questi sono i Patriarchi che erano splendidi (ZEVION) , e le AYALOT HASADE' queste sono le tribù.

37. Rabbi Yehuda Bar Siman dice che gli scongiuri sono sulla circoncisione: BAZEVAOT nella sangue stillato (ZIVA') in cui vi è il Segno del Patto (OT) (ZIVA+OT). Oppure sulle AYALOT HASADE in quanto essi fanno scorrere il proprio sangue come il sangue di un capretto e il sangue di cervo e i Rabanan dicono gli scongiuri sono sulla generazione che ha tradito Israele BAZEVAOT in quanto furono voluttuosi (ZIVIONI'), BAAYALOT HA-SADE' in quanto sparsero il loro sangue per la Santificazione del Nome (KIDDUSH HA-SHEM). , come è nel caso "Perché per te siamo stati uccisi ogni giorno". (Fin qui).

38. In questo Midrash, che interpreta anch'esso il verso "Vi scongiuro, figlie di Yerushalaim " se incontraste il mio amico ecc. Nonostante che non vi sia somiglianza verso il resto , in quanto non interpreta "Non risvegliate, non

risvegliate" come due scongiuri distinti. In quanto vi sarebbero qui così sei scongiuri , non quattro scongiuri.

39. E si può vedere che , poiché è detto 'Vi scongiuro' in quattro scongiuri, Dato che colui che scongiura dopo chi ha scongiurato che non esce da ciò che è stato scongiurato , ma soltanto gli rimane completamente senza una copertura alla destra e alla sinistra, avanti e dietro, e perciò vi sono quattro scongiuri dato che vi sono quattro scongiuri, perché ci si guarda dai quattro lati come si è spiegato.

40. E si vede di dire che anche nella Ghemarah , secondo l'opinione di Rabbi Hanina , che dice perché ha scongiurato tre scongiuri,, è un argomento questo che comprendi con parole di Verità (in senso mistico), in quanto dice perché ha scongiurato tre scongiuri.

41. Perchè egli pensa che la mancanza possa venire da tre lati, il primo di non annientare del tutto, il secondo di non aggiungere, il terzo di non diminuire. Perciò sarebbero necessari tre scongiuri. E anche Rabbi Levi che pensa che vi siano sei scongiuri, anche questa è la sua opinione,e non vi sarebbe per lui mancanza da nessun lato e i lati sarebbero sei, in quanto sarebbero contati anche il Sopra e il Sotto. Perciò è detto di sei scongiuri.

42. E il Midrash che dice che sono quattro, come i lati di una superficie, e per ciascuno di essi c'è un senso misterioso. E in breve queste cose sono perché decretò H' Itbarach l'Esilio, che gli israeliti non uscissero dall'Esilio e dall'asservimento, perché l'Esilio è necessario come stato spiegato, e per questo ha messo dei divieti ai quattro lati, e questo è chiarissimo.

43. E ciò che ha detto Rabbi Eleazar che dice che gli scongiuri sono sui Cieli e sulla Terra, in quanto essi custodiscono l'Ordine dell'Universo in cui H' Itbarach li ha posti, e non mutano ciò che aveva decretato per loro H' Itbarach. Nessuno trasgredì così Israele ha custodito ciò che aveva decretato H' Itbarach.

44. E come sono stati fatti il Cielo e la Terra secondo l'Ordine che H' ha dato loro, sarebbe una perdita per l'universo se Israele uscisse da ciò che aveva decretato H' Itbarach sull'Esilio, e asarebbe l'anientamento per Israele per cui essi non trasgredirono il decreto.

45. E ciò che Rabbi Yehuda ben Simon ha detto, che gli congiuri sono sui Patriarchi e sulla Matriarche è perché non è detto che gli scongiuri siano (tutti) sul cielo e sulla terra, perché il Cielo e la terra operano sulla natura solo come li ha creati H' Itbarach e per questo essi custodiscono l'Ordine natura, ma l'Esilio è contro la natura dell'Uomo.

46. E se non fosse scongiurato solo per i Cieli e la terra, non potrebbe questo scongiuro garantire l'Esilio, perciò è detto che gli scongiuri sono sui Patriarchi e le Matriarche, in quanto essi fanno la volontà di HaShem anche

se fosse contraddittoria per loro. Per questo si scongiurò per i Patriarchi e le Matriarche.

47. Quel che dissero i Rabanan, che si scongiurò sulla MILAH, si opina perché non è opportuno scongiurare solo sui Padri, perché l'Esilio è spargimento di sangue ebraico come acqua, perciò è detto che scongiurarono sulla MILAH che è spargimento di sangue, perciò scongiurarono sulla MILAH.

48. Dissero i Rabanan che si scongiurò sulla generazione della dispersione, perché non era abbastanza scongiurare sulla MILAH, perché la MILAH non è spargimento di sangue soltanto, mentre l'Esilio sono guai su guai, differenti fra loro e assai duri,perciò scongiurarono sulla generazione della dispersione, che fu scorticata la loro carne con pettni di ferro, perciò si scongiurò sulla generazione della dispersione.

49. E non si dica della generazione della dispersione che scongiurarono affinchè non cambiasse, e questo non è contraddittorio perché nella generazione della dispersione, cioè nella dimensione spirituale che aveva quella generazione, essi avevano DEVEQUT, quella stessa generazione della dispersione, e per questa dimensione spirituale li si scongiurò che non cambiassero il fatto dell'Esilio, perché la generazione della dispersione nonostante che pervenissero a morire in Esilio essi non cambiarono. Ancora, nella generazione della dispersione , i Rabanan hanno detto che anche se essi avessero voluto condannare qualcuno a morte per un grave motivo essi non riuscirono e non hanno tramandato ciò, e così è spiegato nei Commentari per ciascuno di loro, e c'è da comprendere bene ciò,

Capitolo 25

1. E' Stato spiegato nel capitolo precedente che H' Itbarach che ha messo Israele in Esilio, ha emesso un decreto che mantenesse questo Esilio. Che questa cosa che rappresenta un cambiamento esce dall'Ordine delll'Esistente ed è necessario che abbia un rafforzamento e una custodia ulteriore per sussistere. Perciò H' Itbarach ha decretato che la cosa sussistesse. Perciò gli israeliti sono necessariamente in Esilio in quanto H' Itbarach li ha posti sotto le nazioni. E questa è un annullamento d' Israele che non viene riconosciuto popolo in sé, in quanto dispersi e separati fra le nazioni.

2. Si comprende perché una cosa che sia completa non è immediata a a distruggersi, come la cosa che è non è completa , ma che è solo una parte , perciò nonostante che gli israeliti siano spezzettati e separati fra le nazioni e non sono completi da essere un popolo unito insieme, in ogni caso essi che sono uniti hanno necessità di essere guardati da una dispersione o divisione

3. Perchè la cosa che è solo un parte non è forte può avere una ulteriore disfatta e questo è stato chiarito più volte, perché una parte è mancante, non ha forza che dunque sia forte di per sé sola , e non è completa, è pronta ad una ulteriore disfatta. da parte di chi agisca contro di essa. Non così una cosa che sia completa in sé dato che è completa in sé è forte e non subisce disfatta.

4. Così Israele se è un popolo completo e non vi è divisione in esso , allora non po' avere disfatta, e in quanto essi sono divisi essi Has VeShalom possono avere disfatta e possono essere sconfitti da chi agisca contro di loro.

5. E i Hakamim ci hanno rivelato queste cose nella loro Sapienza alta e sublime. Hanno detto nel Sifrè (P. Nasò) Rabbi Eleazer haKapar ha detto: grande è la pace che persino gli idolatri la fanno, ha detto Kadosh Baruch Hu non può il satan agire contro di essi come è detto nella Scrittura (Osea 4,17): "Avvinto è Efraim agli idoli, non lo imitare","Perché il loro cuore è ipocrita verrano presto distrutti, distruggerà i loro altari e abbatterà le loro are"(ib. 10,2). Perciò è grande la pace e odiosa la guerra. (fin qui il Sifrè)

6. E tu, figlio d'uomo, volgi gli occhi e comprendi bene queste parole, in questa lingua in cui sono dette non può il satan agire contro di esse, perché il satan, che ha forza nel nulla e nella perdita non può agire contro di esse, e questo perché la Pace è distinta dal nulla dal lato della Completezza che è in essa, perciò quando c'è qui una nazione completa , in pace senza diverbi, non può il satan agire contro di essi a causa della completezza che è in essi. Ma quando è spezzettato il loro cuore e si concepiscono solo come una parte, e una parte è sempre mancante, e per questo essi vengono dati nele mani del satan.

7. E questa cosa è in particolare per Israele, perché gli israeliti sono in sé un popolo unico completo e non c'è fra altri popoli, e in quanto popolo unico completo come abbiamo spiegato nel libro Ghevurot H' in molti passi, e non c'è dubbio quanto c'è pace fra di loro è opportuno che non vi sia il satan che è la forza del nulla che li governa.

8. E ora stendendo e tirando le piume in modo che tutto si adatti a loro, allora non s arriva alla idea di tutte queste cose. E questa cosa si trova sempre una cosa che se viene una cosa contraria per distruggere la sua esistenza, ecco essa è pronta in sé con le cose che rivestono la sua essenza in modo che possa resistere contro l'avversario.

9. E gli israeliti che sono in esilio è opportuno che essi siano pronti in se stessi per non prendere una sconfitta da coloro che li sovrastano.

10. E più di questa perché se l'uomo comprenderà che non c'è altro fatto salvo finire questo Esilio, perché comprenderai perché questo Esilio stesso è la dispersione che ha disperso e spezzettato gli israeliti, ed ecco che come

essi sono divisi in sé stessi essi ancora aggiungono divisione e dispersione ulteriore a quella che ha dato H' Itbarach stesso.

11. E il contrario di ciò è che essi siano concepiti come un solo popolo, ed ecco che concepire questa cosa porta fuori dall'Esilio. Anche queste parole hanno rivelato i Hakamim e le abbiamo prima spiegate, come essi hanno detto nel Talmud Berachot (T. bBerachot 5 a): "Ciascuno che si occupi di Torah e di Opere di beneficenza e prega con il pubblico,l'altezza spirituale è su di lui Io lo conterò come uno che redento me e i miei figli dalle nazioni del mondo.

E cosa dice e prega con il pubblico lo abbiamo spiegato prima (Fin qui)

12. E non c'è dubbio perché c'è qui un aspetto dell'uscita dall'Esilio, come è quando gli israeliti sono uniti e non sono spezzettati, e questo è concepito che essi stanno uscendo dall'Esilio, perché nel loro Esilio essi sono dispersi fra i Goim gli israeliti sono uniti ciò è concepibile che essi stiano uscendo dal GALUT, e questa cosa è causa per loro che vi sia uscita completa dall'Esilio.

13. E come il risorgere d'Israele è la custodia dalla divione dello stesso, che in se stesso è un popolo completo e questo è il risorgere d'Israele dall'interno del suo Esilio, così è la separazione dalle nazioni per essere in sé un popolo integro: questo è il risorgere d'Israele.

14. che se Israele non è distinto dai Goim non è un popolo completo in sé, perché la cosa che è completa in sé sta in piedi di per se stessa, perciò la separazione di Israele dalle nazioni è affinchè essi stiano in piedi da soli e non vi sia alcun collegamento con le nazioni, questo rappresenta il risorgere dall'interno dell'Esilio.

15. E questa cosa devi impararla dal primo Esilio, l'Esilio in Egitto, come è detto: (Deut. 26): "E discese in Egitto con poche persone e infine divennero un popolo grande e forte" ciò che insegna che gli israeliti erano riottosi.

16. Questo perché gli israeliti erano pochi, settanta persone e il piccolo viene annientato dai popoli grandi e deve seguire gli altri, ma in ogni caso essi erano riottosi segnati e non avevano nessun collegamento con gli egiziani.

17. E se non vi era questa cosa, a causa della grande schiavitù dura che era su di loro, mentre gli Egiziani agivano contro di loro ed erano annientati fra di loro. Ma dato che riottosi e segnati erano una nazione completa, e ogni cosa completa non domina su di essa il nulla come è stato spiegato prima.

18. Ed è quel che accadde aloro nell'Esilio come hanno detto i Nostri Maestri nel Midrash (Cant. Rabbah § 4) "A cuasa di quattro cose fu liberato Israele dall'Egitto

a)che non erano corrotti dagli atti sessuali

b)he non vi era maldicenza fra loro

c)che non cambiarono i loro nomi

d) che non mutarono la loro lingua.

19. E nel libro GHEVUROT H'(Cap. 43) abbiamo spiegato perché quelle quattro cose erano una separazione fra loro e gli Egiziani, finchè furono un popolo unito in se stesso e non vi era confusione con loro. E da ciò meritarono la liberazione. , di uscire da dentro loro completamente.

20. Perchè se vi fosse stata confusione e connubio con i goim finchè ci fosse connubio con loro,non sarebbe stata possibile che fossero separati e distinti in mezzo a loro perciò vi era collegamento con essi non si sarebbe vista una separazione. Vedi nel libro "GHEVUROT H' " e troverai lì il commentario a queste quattro cose.

21. E questo si trova in un altro Midrash (Tanhuma Balaq) Hal. "A causa di quante cose furono liberati i nostri padri dall'Egitto:

a)Perché non cambiarono i loro nomi.

b)perché non cambiarono i loro abiti

c)perché non rivelarono i loro segreti.

Come disse Mosè (Esodo 3,22): "Ogni donna chieda alla sua vicina di casa oggetti d'oro e oggetti d'argento" e sarà una cosa scelta nelle loro mani una doppia ricchezza nuova e non saranno esilio nessuno di loro nè

si comprometterà con atti sessuali ecc,

22. Ciò che è detto, che non rivelarono i loro segreti, questa cosa comprovata anch'essa perché il commento che abbiamo esposto sopra nel capitolo precedente che essi non rivelarono i segreti è chiaro ed evidente senza dubbio ,ed è provato anche dalle cose che abbiamo esposto , che questo merito fu di non avere connubio con gli Egiziani, perciò è detto che non rivelarono a loro alcun segreto.

23. Che non cambiarono i loro abiti, anche questa cosa per distinguersi dalle nazioni. Certo, quel che è detto nel primo Midrash, anch'esso che non rivelarono i loro segreti e non cambiarono iloro vestiti, non è contradditorio, perché la rivelazione di un segreto che è interno all'uomo alle nazioni pagane, questa cosa è un connubio completo con i Goim, e per questoè detto "Vi scongiuro per le cerve e le gazzelle della campagna" in quanto sarebbe una completa prostituzione.

24. Tutta la cosa è che Israele è un popolo completo in sé, distinto dai Goim e i Goim non agiscono o dominano su di lui, come invece quando è diviso il loro cuore in se stessi o c'è un connubio verso i Goim anche nel modo di vestire.

25. E i figli dell'uomo sono sminuiti da questa cosa, perciò è opportuna per Israele l'unità, che non vi sia in loro divisione in parti dei loro cuori, o che vi sia connubio alcuno con i Goim, e questa cosa in sé è causa dell'Esilio.

26. Quindi si domandarono (i Maestri Z-L) su questo connubio con i Goim, nelle parole che hanno detto perché Israele è un popolo buono, e in ciò attrae il male sempre, non perché essi desiderino il male in quanto ne sono contrari nel loro pensiero religioso, ma solo perché quello stesso che il proprio correligionario è insieme con lui nella Torah e nelle Mizvot richiede il suo male e non il suo bene, mente la Torah dice (Lev. 19,18) "Ama il prossimo tuo come te stesso". Forse essi sono distinti , in quanto egli è "come te stesso" in alto? E nel livello di amalo? E ciascuno vede se stesso come se fosse superiore in altezza spirituale e perciò 'non è necessario che ami qualcun altro! così si domanda. E questa domanda viene prima del rapporto fra i Goim e Israele, e in verità è l'infamia verso i Goim, quando vedi verso tutti i popoli che non si trova questa virtù fra di loro.

27. E queste sono le nostre risposte su questa cosa, perché questo popolo non ha un solo amore vero il proprio fratello, ed è stesso nell'Esilio che ha diviso H' Itbarach il collegamento fra di loro e questa cosa causa anch'essa che vi siano diverbi nella loro fede, perché se non ci fossero diverbi non sarebbero normali fra loro la dispersione e la divisione in quanto esso sono un un Unico e hanno un solo cuore, e se essi hanno un solo cuore insieme non c'è per loro dispersione fra le nazioni.

28. Perchè avendo un cuore unico essi sono collegati tutti insieme, e il decreto di H' Itbarach è che essi siano divisi. E questa cosa è necessariamente dispersione e divisione dei loro cuori che se fossero un tutt'uno felice nella propria grandezza, e desideroso della salvezza di ciascuno ed d essendoci divisione, questo non avviene questa divisione ma solo un collegamento completo.

29. Rispondendo su questo argomento, queste cose certo visibili e e degne di essere accettate, altrimenti bisognerebbe vedere questa cosa nella sua radice scolpita in loro. Perché quando i figli di Giacobbe erano dodici, furono gelosi del più giovane dei loro fratelli come è scritto (Genesi 37)"E furono gelosi di lui i suoi fratelli" e dopo di ciò Korach e il suo gruppo furono gelosi del sacerdozio di Aronne, perciò è opportuno pensare che questa cosa è un segreto ma è un segreto del male.

30. Ho pensato così è il segreto in Israele, il satan è lui a provocare sempre di più la distruzione della Casa costruita perché distrugge la casa che era da distruggere, come si trova che è stato il satan che ha provocato in Israele che essi seguissero gli idolatri.

31. E tutto ciò dato che H' Itbarach è Unico , è D-o per loro ed essi sono un popolo Unico, perciò il satan ha provocato in Israele che andassero appresso agli idolatri, e non così accade a tutti i popoli che hanno dei diversi.

Certo ciò è spiegato sopra per esteso. Perchè ciò causa che gli israeliti servissero dei dello straniero, così per lo stesso Israele essi sono un popolo unico, ciò che non si trova presso nessun altro popolo.

32. E il satan crea in essi la divisione e la distinzione in partiti, e questa risposta è lunga nella sua spiegazione, perché tutto ciò io dico che gli israeliti hanno seguito gli idolatri è un male ancor maggiore, e quindi ti vai a trovare male dopo male. Ho detto che se non si aggrediscono tutte queste cose, ecco certamente anche perché questa virtù è molto sciagurata d è necessario difendersi da chi la possiede perché guida la propria anima alla diminuzione del proprio prossimo.

33. Certo, questa MIDDAH non è in Israele perché la loro anima sia malvagia, per dire che l'anima malvagia è volta al male , perché questo Santo (popolo) in se stesso è opportuno che sia importante e alto più di tutte le nazioni. Come è scritto (Deut. 28,1):"[Se tu ascolterai con attenzione la voce di H' tuo D-o , rispettando e mettendo in pratica tutti i Suoi precetti, che io (per bocca sua) ti ordino oggi,] avverrà che H' tuo D-o ti renderà superiore a tutte le nazioni della terra"

34. Solo a causa del peccato (non è così avvenuto), ma in ogni caso la stessa creazione sua (di Israele) lo rende pronto alla Teshuvah. El'importanza dal punto di vista naturale così richiederà la sua Altezza, e non sarà perché la purificazione acquisirà l'importanza, ma in quanto è forte acquisirà forza, in quanto è Sapiente acquisirà sapienza, e questa cosa naturale è buona e comprovata.

35. Solo un uomo cattivo moltiplicherebbe questa virtù che è loro,non dal lato della all'disposizione che ha dato Hashem Itbarach ad Israele soltanto l'Altezza spirituale, e questa disposizione è una qualità buona ed è oppotuna che sia degli israeliti, e così ha dato dal cielo il loro nome chiamandoli Israel nel senso che "Ha combattuto con Elokim e con gli uomini che hanno riconosciuto la sua Elezione.

36. Soltanto coloro che no sono comprovati possono ingrandire e aggiungersi alla virtù che è propria di Israele, di acquisire in ciascuna cosa l'Altezza, la Gloria o la Ricchezza o la proprietà che essi vedranno nei loro compagni, in quanto essi sono uguali in se stesssi perché essi sono eredi la Terra, loro e non altri! Perciò non desiderino l'Altezza dell'uomo , sia che essa sia grande che piccina.

37. Ed è indubbio che questa virtù è molto malvagia, anche questo esce dalla buona disposizione cioè dalla disposizione alla Grandezza, e la prova di

ciòperchè si può tacitamente vedere, perché quando perviene ad uno una sciagura ecco , tutti sono con lui come fratello nell'avvicinarsi della sciagura, questo perché Israele è un popolo unico nella terra e per questo essi sono molto misericordiosi l'uno con l'altro nelle loro sciagure, ma solo perché essi acquisiscono Grandezza che è altrui.

38. Così il resto delle virtù che sono in Israele esse sono proprie d'Israele. E in ogni caso escono dalla buona disposizione. E no è come la MIDDAH della prostituzione, perché questa virtù sciagurata non ha radici nel bene, na solo nel male, e questa cosa insegna certo sulla possibilità del grande di impicciolirsi, ma nei riguardi d'Israele non c'è qui perché la cosa malvagia che si trovasse in loro uscirebbe e nascerebbe una buona disposizione.

39. Così come la MIDDAH della "Dura cervice" che la i trova la scrittura in Israele, dicendo (Esodo 33): "Perché sei un popolo dalla dura cervice",non dire he questa virtù non esca dalla buona disposizione (di Israele). E' solo che l'anima d'Israele è distinta dal materiale, Perché il materiale è che accoglie la cosa avversa e non è nulla di regolare, ma una cosa che è distinta non accetta ciò che è diverso ma resta sulle sue convinzioni.

40. Perciò Israele crede nella via centrale e ha "Dura cervice" per tornare alla Teshuvah, tutto perché essi non sono esseri materiali, perché un essere materiale ha solo sbalordimento, ma gli israeliti che sono distinti dalla materia non hanno sbalordimento ma restano sulle proprie convinzioni a cui sono predisposti.

41. Così tutte le virtù che sono in Israele e non sono buone vengono (anch'esse) dalla buona disposizione, solo perché agiscono nella loro disposizione in una cosa che non è di per sé buona. Rispose e disse "Chi darà ciò che non farà uscire guadagno da ciò che per loro è perdita?" Io ho detto a lui perché ha domandato questo? Egli aveva domandato a causa delle molte mizvot di Israele, che voi dite perché esce il guadagno dalla perdita, e noi diciamo perché dal sentiero di H' Itbarach per far fluire la completezza, perciò Egli Itbarach ha dato al MEQABEL (al popolo eletto) di fare come se volesse, e il Giusto ciò che ha fatto è ciò che fa fluire il bene.

42. E da ora si separi la contraddizione da ogni cosa che noi vediamo che soverchia questa virtù che è in Israele. Così basti.

43. Ti è stato spiegato perché Israele risorge nel suo Esilio e si è unito e si è collegato insieme e si è separato dalle nazioni idolatre. Ed hanno detto i Maestri (Z-L) nel Midrash (Yalqut Shimonì Balaq) : "Ecco un popolo che solo dimorerà: essi sono distint dagli idolatri nel loro lavoro e nelle loro vesti e nei loro corpi e nelle loro porte non ci sono Giudizi insieme agli Idolatri Israele giudica di giorno e gli idolatri di notte come è detto "ed egli giudicherà

sempre con giustizia e le nazioni con i giusti, " ed è ricordato tutte le cose che essi hanno seguito nell'umanità, e il cibo che sostiene l'uomo e che è distinto da quello degli idolatri, perché senza dubbio il cibo sostiene l'anima.

44. E ancora essi sono distinti nei loro corpi attraverso la Milah, e ancora essi sono distinti dagli idolatri nella loro casa che ha la Mezuzah alla porta, fino a che ci sono qui tutte le cose che essi seguono verso l'umanità e non vi è, come abbiamo spiegato più volte, nessuna associazione.

45. Ed è detto che Israele giudica di giorno e gli idolatri di notte perché il giudizio d'Israele è "Giorno" in quanto è Verità dell'Essenza, in quanto l'Essenza è pensabile come il giorno in cui c'è tutto. E gli idolatri che non hanno Verità dell'Essenza, il loro Giudizio è "Notte" in quanto non si trova in esso nessuna cosa.

46. Perciò abbiamo spiegato in molti luoghi perché le nazioni sono chiamate "Acque" in ogni luogo, come è scritto (Teh. 18) "Mi trarrà fuori da grandi acque" e ancora (Teh. 144) "liberami e salvami dalle acque sconfinate, dalla mano dello straniero ," e ancora (Isaia 17) "l'unione di molti popoli che rumoreggiano come corrente impetuosa del mare", ed è paragonato Israele, come dissero i Maestri (Z-L) nel Trattato Bezah (Talmud bBezah 25 b) "Per noi la Legge è fuoco, perciò essi hanno detto la loro Legge è Legge di Fuoco" , e non vi sono due cose opposte come fuoco ed acqua, perciò la Scrittura mette in relazione le Nazioni con le Acque, e Israele con il Fuoco.

47. E queste due cose, il Fuoco e l'Acqua non si mischiano assieme, l'acqua spegne il fuoco, e se il fuoco sorge lontano dall'acqua e distinto da essa, ol'opposizione di queste due cose è cosa chiara.

48. Ed esse sono il tesoro segreto veridico di Israele, perché se si mischiano e si collegano fra loro Israele e le Nazioni,allora l'acqua che sono le Nazioni soverchieranno su di loro completamente, siccome soverchiano l'acqua sul fuoco quando sono mischiate assieme, perciò il fuoco con la sua forza vaporizza l'acqua finchè non se ne trova più, così se Israele è separato dalle Nazioni e resta da solo allora esso soverchia sulle Nazioni che sono chiamate "Grandi Acque" finchè esse non sono vaporizzate e non se ne trova più.

49. E ti è stato spiegato l'opposizione fra i loro modi di pensare che sono analizzati dalla Sapienza , perché si spiegano perché la vicinanza di Fuoco e Acqua farà Pace fra i due elementi, e questo non è il collegamento per loro, allora le Nazioni, Has ve Shalom soverchieranno e distruggeranno gli israeliti, , ma se essi saranno separati e distinti, gli israelti soverchieranno su di loro.

50. E come hanno detto i Maestri (Z-L) di non ribellarsi contro le Nazioni, è detto che se conserveranno il loro giuramento ,andrà bene e sarà detto loro di non abbandonare la fede " Per le gazzelle e le cerve della campagna".

51. Ma le nostre parole sono solo per operare una separazione soltanto in quanto necessaria per consentire attraverso questa in quanto H' Itbarach ha dato ad Israele la Sapienza. Perciò quando Israele è venuto in Esilio fra le Nazioni, allora era necessario fare una divisione ulteriore contro la troppa vicinanza con i Goim, e Daniele dette con il sio cuore ciò che non aveva rivelato sulla porzione di pane del re e sui suoi beveraggi, ed egili fu il campione dell'osservanza dall'annullare la distinzione , come abbiamo detto che H' Itbarach profuse su Israele che non rivelassero il Segreto, come abbiamo spiegato.

52. Sarebbe opportuno per Israele , che alla fine dell'Esilio che ci è sempre più duro osservassimo maggiormente la Distinzione dai Goim, e si vede perché è alluso questo fatto nel passo del Midrash che dice "E non rivelarono i loro segreti", sta a dire di non rivelare nessuna cosa che sia sapienza segreta.

53. Inoltre c'è da chiarire perché è detto "Il Segreto", vale adire che è un grande segreto, perché una cosa che non ia essenziale non è concepita che sia un grande segreto, perchè la cosa che non è un segreto così non si concepisce anche se viene rivelata a loro che vi sia connubio con i Goim, salvo perché se si rivela una cosa che è segreto completo che non sia rivelata e viene invece rivelata, in questo vedi che c'è connubio completo, perciò è detto di non rivelar il Segreto, cioè un segreto ch sia unico che un segreto assoluto.

54. ma si vede chiaramente ce non si rivelerà il Segreto, vollero con ciò che non ci fosse connubio cosa che è ha il numero (la Ghematriah) del segreto, e questo dato che il Vino YAYN è il Segreto SOD, perché è nascosto e celato nell'acino d'uva e da questo esce, per cui è segreto.

55. E non si trova alcuna irrigazione che esca dall'interno come il vino che esce dall'acino d'uva, perciò ha la GHEMATRIAH (=70) come il Segreto. Su ciò dissero (i Maestri) che gli israeliti non avrebbero rivelato il segreto, vale a dire qualsiasi cosa che sia un segreto interno non sia per Israele alcun connubio con gli idolatri, e non vi sia nessun collegamento con loro.

56. Perchè se gli idolatri si associarono con Israele e non vi fosse alcun collegamento con loro. Perché associandosi con i Goim in una cosa segreta interna, questa costituirebbe un completo connubio con essi, mentre è necessario che gli israeliti siano distinti dai Goim poiché questo costituisce la sopravvivenza di Israele fra le Nazioni.

57. Perciò quando venne Daniele nella diaspora sotto le nazioni, decretò contro l'uso del vino di libagione che non Goim, in una cosa che rappresentava un segreto interno come il Vino che rappresenta il Mistero, e fece una siepe che separasse ciò particolarmente, perché essendoci per Israele un connubio completo su tale cosa sarebbe un connubio completo che sarebbe Has ve Shalom un connubio sui fondamenti della fede.

58. Perciò è detto nel Midrash che non avrebbero rivelato il segreto sia ed è detto che non vi sia per Israele alcun collegamento con i goim in una cosa che è celata, cioè essi non rivelino una cosa che per loro è segreta e nascosta.

59. Così non vi sarebbe stato collegamento con i goim riguardo al loro vino, perchè anche questo è un collegamento con loro in una cosa celata, e quando si fa un connubio su una cosa come questa rappresenta un connubio completo. Perciò fu proibito il vino dei goim.

60. E ora fra i goim sono venute le "Piccole volpi,le volpicine che rovinano le siepi" e spezzino le siepi poste dagli Zadikim, fondamenti del mondo, che loro

Unti con l'olio sacro d'unzione e avrebbero detto su quel che sarebbe stato o,obbligatorio separare con siepe mantenere separato, cosa che per te è qui ò operano per abolire i divieti far trasgredire molte mizvot.

61. Su questo argomento, io dico chi è veramente da chiamare "Capo"e si tratta d un Capo eccelso in quanto dimora sotto il Timore del Cielo,e procede davanti al popolo in ognuno dei suoi bisogni come Capo, e opera per la loro necessità

62. Ma se essi non dimoreranno con il Timor di D-o, allora c'è il contrario di capo (ROSH ראש) e il contrario è la corruzione, il lievito (SEORשאר) in cui le stesse lettere sono all'incontrario, perchè essi corrompono gli altri come il lievito corrompe la pasta, e poiché dalla comunità di Geroboamo, di cui non è possibile raccontare di questa corruzione, mentre noi rimaniamo a studuiare persino senza luce, ed Egli Itbarach Shemò nella Sua Misericordia e nella Sua grande Bontà ci faccia uscire da tutto ciò e illumini la sua luce per portarci alla terra della vita, e non continuerò oltre nel lavorio vano che c'è in in alcune città che sono אכי"ר. Nel libro Beer HaGolah ho spiegato per esteso queste cose vedi lì.

63. Così pure i vestiti propri di Israele sono distinti dai loro, e trovi che essi sono stati tramandati nel trattato Berachot (T. bBerachot 20 a) : Rabbi Papah ha domandato ad Abayeh: perché i miracoli erano possibili nei tempio antichi e non lo sono più alla nostra epoca? (….) Abayeh rispose a Rav Pappah: tu domandi perché? Perché gli antichi erano pronti a sacrificare la loro vita per la Santificazione del Nome, mentre noi non siamo pronti a tale

sacrificio. Lo prova la storia che si racconta a proposito di Rav Addah bar Ahavah: essendo accorto nella via di una donna che portava una veste KARBALTA. La prese per una figlia d'Israele, la afferrò per il vestito. Si accorse che la donna era samaritana, e Rav Addah ebbe una multa 400 zuzim. Come dici tu? Domandò alla donna "MATUN" rispose lei. MATUN MATUN disse allora lui, essere attenti vale 400 zuzim (Fin qui)

64. E se non fosse stata concepita così grande, questa distinzione con cui gli israeliti vanno vestiti differentemente dai goim non sarebbero state tramandate le loro persone su questo. E anche questa distinzione separa meglio Israele finchè essi vogliano essere simili ai goim, in tutto ciò che è possibile,e questo non vale soltanto per rendere più pesante l'Esilio, finchè non venga su di noi il Suo Spirito Altissimo, per purificare i nostri cuori dal lievito che corrompe, per venire "Spalla contro Spalla" (a Yerushalaim) (Zac. 11) Amen

Capitolo 26

1. Nell'ultimo capitolo del trattato Makot (T. bMakot 24 a): "Andavano un giorno per via Rabban Gamliel,Rabbi Eleazar Ben Azarià , Rabbi Yehoshua e misero a piangere. Solo Rabbi Aqivà rideva.

-E voi , perché piangete?

-I pagani che si prostrano davanti alle immagini e bruciano l'incenso agli idoli, vivono in pace e in sicurezza, mentre il Tempio, sgabello dei piedi di Elokim è stato bruciato. Non c'è forse da piangere?

-E' questo che mi fa ridere: se dà una tale tranquillità a delle nazioni che trasgrediscono la Sua Volontà, non tratterà meglio coloro che lo obbediscono?

Un'altra volta gli stessi Rabbi salirono a Yerushalaim, arrivando al monte Scopus si lacerarono le vesti. Quando raggiunsero il Monte del Tempio, vedendo una volpe che usciva dal Santuario, si misero a piangere, salvo Rabbi Aqivà , che si mise a ridere.

Che hai da ridere Aqivà?

-E voi perché piangete?

-Questo luogo di cui è scritto "Lo straniero che vi si avvinerà sarà messo a morte" (Num. 1,51) ecco che si realizza la profezia che dice "La montagna di Sion è devastata , le volpi ci camminano"(Lam. 5, 18) ! Non c'è forse da piangere?

-E' proprio questo che mi fa ridere! E' scritto: "Ho preso dei testimoni degni di fede Uriah Ha-Cohen e Zaccaria figlio di Berekhià". (Is. 8,2). Che c'entra Uriiah con Zaccaria? Uriah visse all'epoca del primo Tempio e Zaccaria

all'epoca del Secondo Tempio. In realtà il testo fa dipendere la profezia di Zaccaria da quella di Uriah. Ora sull'epoca di Uriah è scritto: "Perciò a causa vostra, Sion sarà lavorata come un campo, Yerushalaim diventerà un mucchio di pietre e la Montagna del Tempio un'altura boschiva"(Mic. 3,12). Zaccaria ha detto: "Vecchi e vecchie siederanno ancora nelle vie di Yerushalaim" temevo che la profezia di Zaccaria non si realizzasse più. Ora che la prima si è realizzata, sono sicuro che si realizzerà la seconda.

taconsolati.

Possa H' consolarci AMEN (fin qui).

2. Rabbi Aqivà rispose rispetto tale cosa meglio di quanto risponda ogni uomo. Perché la gente non riesce a comprendere Israele e la sua Altezza Spirituale, perciò quando gli idolatri hanno temuto che fosse impossibile per loro un merito, a causa dello stesso fatto che ha sminuito il merito di una cosa così grande, e perciò senza dubbio H' Itbarach che ha creato l'Ordine Universale con Giustizia e Rettitudine, che attraverso il grande merito che ha il popolo ebraico esso perverrà al suo premio finale.

3. Perciò è detto (nel Talmud) che quando sentirono i rumori di Roma da una distanza di 120 miglia, oppure che "Egli camminò per 3 giorni 10 Parsa al giorno" , come troviamo questa misura del cammino in molti luoghi biblici (Num. 10,33) "Partirono dal monte del Sig-ore per un cammino di tre giorni " oppure(Es. 8,23) "Andremo nel deserto per un cammino di tre giorni". Oppure (Gen. 30,36) "(Labano) frappose fra sé e Giacobbe un tratto di tre giorni di cammino"

4. Questa misura di cammino indica qualcosa che è lontano, in quanto meno di ciò non viene considerata lontano. Perciò è detto nel talmud "Sentirono i rumori di Roma a tale distanza", e anche se è naturalmente impossibile sentire con l'orecchio tutto ciò da tale distanza,essi sentirono in "Spirito di Santità" che si posò su di loro tale rumore.

5. E ancora , dato che l'uomo accoglie la voce in stato di estasi in quanto essi erano più vicini di un cammino di tre giorni essi ascoltarono il rumore di Roma in stato di estasi essi stessi, e questa cosa fu compresa nella loro Sapienza che ciò che causava questo era il rumore di Roma, che subito essi ccascoltava in estasi attraverso una "Voce".

I Maestri (Z-L) spiegano che c'era il divieto rispetto al Santuario, queste sono due cose insieme

a)Che ci sarà il grande orrore (la volpe che esce dal Santuario)"

b)"Vecchi e vecchie siederanno sulle strade di Yerushalaim" in quanto sarebbe stata verificata la prima profezia che prima era stabilito;chee "La

Montagna del Tempio sarebbe diventata un'altura boschiva",così possiamo dedurre che anche. l'altra profezia. sarebbe stata vera.

7. Perchè le due testimonianze, cioè la prima della Distruzione del Tempio e la seconda che sarebbero ritornati vecchi e vecchie a Yerushalaim, l'una testimonia la verità della seconda,perché il Nulla è la causa dell'Essere e se non vii è prima l Nulla non comincerà ad esserci l'Essere,in quanto non vi è i una cosa salvo che prima non vi sia il nulla informe.

8. Perciò è detto nella scrittura "Prenderò con me testimoni veridici, Uriah Ha-Cohen e Zaccaria figlio di Berechià "Perché la loro testimonianza è testimonianza completa. Perché per primo viene il nulla, e per secondo viene l'Essere e il Nulla è causa dell'Essere.

9. E allora, quando fu stabilito il decreto della Distruzione del Tempio, non c'è dubbio che sia stato stabilito anche il secondo decreto che è l'Essere del Santuario, ma se non empio e il Grande Orrore , come quando uscì la volpe così sarà l'Essere, che è Yerushalaim stabilita come stabile insediamento.

10. Nel Midrash è detto (Bereshit Rabbah P. 2) "Rabbi Chiyà disse all'inizio della Sua Creazione del Mondo Kadosh Baruch Hu osservò la costruzione e la distruzione. La costruzione è "In principio D-o creò i cieli e la terra…. . " (Gen. 1,1) cioè fu costruita, come è detto (Isaia 51,16) "Per piantare i Cieli e fondare la Terra e per dire a Sion: tu sei il mio popolo".

11. "E la terra era informe e vuota"(Gen. 1,2) questa è la distruzione, come è scritto (Ger. 4,23) : "Guardai la terra ed eccola informe e vuota, i cieli sono senza luce" "E disse Elokim sia luce" (Gen. 1,3) questa è la costruzione e al contrario è detto (Isaia 60,1) "Sorgi, risplendi perché viene la tua luce" (fin qui)

12. Spiegazione: queste parole hanno alludono al Santuario creato nell'inizio del Mondo, perché è opportuno che la cosa che è il Fondamento della Creazione ed il Suo Completamento sia precedente alla Creazione, anche perché non si realizza la Completezza finale, ed è detto che la cosa esiste prima di realizzarsi completamente, come è stato spiegato prima.

13. In ogni caso, il suo inizio è precedente al Tutto, poiché la Completezza non è nell'Inizio e questa cosa è chiara ed evidente. Perciò è alluso il fatto della Creazione del Santuario nell'Inizio della Creazione del mondo, ed è scritto "Al Principio creò Elokim il cielo e la terra"

14. Perciò abbiamo detto che dal Nulla viene la Creazione nuova, perciò "l'informe e vuota" è prima dell'Essere della Luce, che è l'Essenza completa che è scritta in corrispondenza a questo. "E la terra era informe e vuota" ecc. I

15. Così l'Essere del Santuario che è Santo completamente, è necessario che vi sia un mondo informe e vuoto avvolto dalle tenebre, così come prima del'Esserci della Luce c'era la tenebra completa,

16. E questo allude il verso nella Creazione del Mondo che prima dell'Essere della luce che è senza completa è scritto "E la terra era informe e vuota" cioè che prima di questa essenza completa c'erano le tenebre, cioè il nulla, perché non è possibile che vi sia una cosa se non vi era prima sulla terra il nulla, non vi sarebbe stata qui l'Essere della Luce.

17. Ciò rassomiglia alla storia dell'uovo che esiste prima dell'esistenza del pollo che è una mancanza. In quanto l'uovo è stato lasciato esistere non c'è qui chi ne accetti l'esistenza, che dunque l'Accettante (il pollo) ne è mancante.

18. Perciò così pure, se non vi fosse stata la Distruzione del Santuario, non vi sarebbe qui la mancanza nell'Accettante che sarebbe un buon MEQABEL e sarebbe completo se venisse (la ricostruzione)dopo di ciò.

19. Perchè una cosa che ha l'Esistenza non sarebbe come l'uovo che è in se stesso completo, per cui la mancanza e la Distruzione del Tempio è la causa della sua successiva Ricostruzione, e non vi sarebbe qui il Nulla completo, come è chiamato "l'informe e vuoto e le tenebre" e allora vi sarà Luce, quella Luce superiore, completamente nascosta.

20. Perciò bisognerà risolvere una grande difficoltà: perché Egli è detto Benedetto Egli Sia (Itbarach) e Altissimo D-o dell'Universo, ed è possibile chiamarlo così dopo che il Santuario, che è il fondamento della Gloria iITBARACH, dato che il Santuario è stato distrutto a causa dei nostri peccati.

21. Ma dato che ogni Essere verrà preceduto dal Nulla, e dopo di ciò il Nulla del Santuario è causa della sua Esistenza, e così comincia l'Essere del Santuario. Così come la Notte e il Giorno sono un Unico nel senso in cui la notte è seguente al giorno, dato che il Nulla è causa della sua esistenza così la Distruzione del Santuario è causa del suo essere. Perciò la scrittura allude alla distruzione del Santuario nell'inizio della creazione del Mondo, perché da ciò si impara perché anche la Distruzione del Santuario è causa del suo Essere , raccolto nel recinto dell'Esistente, perciò Egli è chiamato "D-o dell'Universo".

22. Soltanto, poiché non vi è il Santuario esistente nelle nostre generazioni, ci si lamenta e verso la generazione in cui non c'è il Santuario, si trova che D-o è mancante, e a loro si rivela H' Itbarach come colui ache è è opportuno che si riveli a loro, come abbiamo spiegato sopra.

23. Nel Midrash Echà Rabbati (Echa R. P. 1) Rabbi Shimon dice: C'è il fatto di quell'uomo che stava governando un toro muggente, passò un arabo e gli disse cosa sei? Rispose: sono un ebreo. Gli disse perché il Santuario

degli Ebrei è stato distrutto il toro geme, rispose : cosa sai? Disse dal muggito della tuo toro (deduco) per mio popolo sta venendo il tempo aMessia degli ebrei. Gli disse quale è il tuo nome. Rispose: Menachem. E qual è il nome di tuo padre ? Rispose: Hizqiah. Da dove viene. Rispose da Beth Lehem di Giuda. L'uomo vendette i suoi buoi, arò e comprò vestiti per bambini, andò in città in un'altra provincia. E raggiunse il luogo. Tutti gli abitanti del villaggio compravano i vestiti, ma la madre del bambino non li comprò. Perché? Le chiese. Perché il mio bambino ha una brutta sorte. Quando è nato è caduto il Tempio. . Le disse credi nel Signore del Cielo, perché ora è caduto e ora sarà ricostruito. . Le dissi prendi dei vestiti per tuo figlio e fra qualche giorno tornerò a prendere i soldi. Dopo qualche giorno tornò per vedere il bambino. Chiese dov'è il bambino. Le rispose la madre: non ti avevo detto che era sfortunato: è venuto il vento e l'ha tesubito rinascerà. Disse Rabbi Abun: perciò si impara nella Scrittura: "E il Libano cadrà per un potente" (Isaia 10,34) ed è scritto anche "Uscirà un ramo dal tronco di Ishai, e un rampollo spunterà dalle sue radici. "(FIN QUI

24. Spiegazione: il racconto, come abbiamo detto nel libro BEER HAGOLAH (Beer HaGolah p. 5), rispetto al latrato dei cani, , l'argomento degli animali che non parlano, prendono la sensazione dall'alto, più dell'uomo. Perchè l'uomo per la perfezione della sua forma non è preparato ad accogliere la percezione dei sensi come invece la bestia nella sua semplicità

25. Perciò la sensazione più degli esseri superiori, più dell'uomo che è dell'uomo che non è semplice per nulla, poiché gli esseri inferiori sono legati ai superiori , perciò prendono la sensazione prima.

26. E a somiglianza di ciò dissero i Maestri (T. bBava Batrà 12 a) "Dal giorno in cui è stato di strutto il Tempio è stata levata la Profezia,e data ai bambini e ai pazzi. Tutto ciò perché ciascuno che sia semplice e non vi sia in lui parola, è unito ad apprendere dagli esseri celesti. Ma l'uomo che ha conoscenza in se stesso non è pronto ad accoglierla.

27. Perciò è stata data alle bestie la facoltà di vedere più di dove l'uomo non vede, e si trovava con un uomo che comprendeva il linguaggio degli uccelli. Passò un corvo e disse "Corri via". Ecc. " C'è da sapere che l'animale ha facoltà che non si trovano presso l'uomo, nel senso che chiariremo dappresso. Perciò non badò a quel che aveva detto il corvo che aveva sapienza, per capire dagli animali, che non parlano, che era caduto il Santuario, e questa cosa senza dubbio la comprendevano tutti gli esseri viventi dalla loro voce.

28. Perciò quando muggì la prima volta disse: il tempio è caduto, e la seconda volta disse che era nato il Messia, perché quindi abbiamo detto sopra poiché la distruzione è causa dell'Essere, e in quanto fu distrutto il Santuario

allora fu opportuno che nascesse il Messia. Perciò è detto "e dai suoi piedi viene ricostruito"

29. Spiegazione: perché la nascita del Messia, questa nascita non è affare materiale per nulla come accade per qualsiasi nascita, ma è affare distinto dalla materia. , e i Maestri (Z-L) dicono che non è materiale ma distinto dalla materialità, e i Rabanan vogliono dire che la nascita del Messia è cioè la stessa forza del Messia che si trova nel mondo.

30. E questo perché prima che fosse distrutto il Tempio non seguiva il Messia nel Mondo in alcun modo, poiché ciò che è completo non va all'Esistenza, come abbiamo detto, ma quando fu distrutto il Tempio allora ci fu nel mondo una forza tale che non c'era prima e c'è qui il Nulla, che è causa dell'Essere. E quindi è trattenuta e ostacolata dall'altro lato, perché ora le forze dell'impurità soverchiano nel mondo, finchè si vedrà che passerà H' Itbarach sul Mondo e alla fine farà nascere il nome del Messia che non è una cosa che prima esista, perché prima non era opportuno che ci fosse il Messia in alcun modo nel mondo.

31. Ed è detto che Menachem (il consolatore) è il suo nome , comprendi che chiunque è nella forza su n fatto e desidera il bene e la salvezza, è per lui "consolazione". e il Messia che rappresenta le consolazioni d'Israele nel suo esilio si chiamerà "Menachem" , perché è l'insieme delle consolazioni d'Israele nel suo Esilio, e poiché tutte le consolazioni danno forza che serve ad accogliere consolazioni , perché chi sta in lutto è debole per se stesso e le consolazioni che ha dall'esterno lo rafforzano, per questo è detto che si chiamerà "Ben Hizqiah"

32. E così è detto nel "Pereq Heleq" (T. bSanhedrin 98 b) "Menachem Ben Hizqiah è il suo nome come è detto che è lontano da me il consolatore che fa ritornare la mia anima,(Lam. 1,16), E non c'è dubbio che colui che fa risuscitare la persona è uno che rafforza uno dalla sua debolezza, perciò il Messia si chiama "Menachem Ben Hizqiah",

33. e questa cosa insegna perché il Messia è separato da Israele, perché la consolazione è da un lato che è separato da noi stessi, così il Messia non è nella Comunità d'Israele ma ne è al di sopra molto più in alto, ed è separato , perciò il Messia si chiama Menachem. E questo è quel che dice la scrittura "perché lontano da me è il consolatore" che mi fa consola l'anima, perché certo il Messia è molto più lontano da Israele proprio per la stessa Altezza del Messia e questa cosa sarà spiegata dopo.

34. Ed è detto "E' di Beit Arba" e così è nei nostri libri, perciò abbiamo spiegato sopra perché tutte queste cose non siano materiali, ma perché tutte sono obbligate da un Ordine Intellettuale in quanto il Messia è di Beit Arba e i un legame nel nome.

35. E questa cosa è un fatto prodigioso, perché non è opportuno per loro il livello dell'altezza del Messia. in quanto prima dell'Esilio non vi sarebbe per loro opportuno il livello del Messia, e tale cosa è detta prima dell'Esilio.

36. E questa è la stessa cosa della crescita di Mosè nella casa del Faraone. E questa cosa stessa è che Mosè crebbe nella casa del Faraone e non nella casa di suo padre. E questo perché certo il peccato degli egiziani nel loro abominio fu causa che scegliesse H' Itbarach per il peccato e come è spiegato nella Torah Mosè crebbe nella casa del Faraone. Perciò furono gli Egiziani stessi che hanno cresciuto il redentore che attraverso il liberatore H' Itbarach fu ripagato da loro perciò Mosè crebbe nella casa del Faraone.

37. Così gli Arabi stessi crescono il Re Messia perché questo popolo va verso la fine, e dal lato della fine di questo popolo ne segue il Regno del Messia, che egli stesso segue dopo il termine e la fine di questo stesso popolo, e su questo ci siamo dilungati nel libro GHEVUROT HA-SHEM (Vedi lì cap. 18)E troverai una esposizione più approfondita.

38. Perciò qui è detto che la sua abitazione sta in Bet Arba, come per Mosè Nostro Maestro a lui sia pace sia con lui, crebbe presso il Faraone, così il Messia che è vicino alla fine di quel popolo, come abbiamo spiegato, è di Bet Arba e il Talmud dice che è in Beth Lechem.

39. E c'è da capire che egli "Cavalca" e sale ad un livello superiore agli arabi che sono figli d'Ismaele, e questo è prodigioso e misterioso e sapiente, perché della forza di Ismaele è di aver procreato 12 Principi. Perché, allora Nessim (principi) è scritto in forma difettiva? Perchè è salito in alto, in alto, ma come nube svanirà.

40. E questa cosa allude all'argomento della forza d'Ismaele in quanto Ismaele salì con la come nube svanirà. Ma il Re Messia salirà sopra di loro. Come è detto (Daniele 7,13) "Ed ecco con le nubi del cielo venire come un figlio d'uomo, che giunse fino all'Antico dei Giorni e fu fatto avvicinare al Suo cospetto. " E i Hakamim hanno interpretato (T. bSanhedrin 98 a) " c'è una contraddizione fra i due testi "Ecco sulle nubi del Cielo" e "Umile, che cavalca un asino" (Zac. 9,9). Bisogna capire: se lo meriterà, il Messia verrà fra le nubi, se non lo si meriterà, verrà come un umile che cavalca un asino. "

41. Ecco dunque che il Livello del Messia in futuro sarà superiore alla materia, perciò egli cavalca una nube che è in alto, nel senso che sarà più in alto degli angeli. Perciò il Messia crescerà in Biriat Arba nel senso che crescerà sopra la forza di Ismaele. Perciò lo si trova in Bet Arba, in Bet Lechem, perché salirà più in alto degli arabi , in quanto di loro è detto: 12 Principi genererà la cui forza è la "nube", e il Messia è al di sopra della nube, come è scritto: "Ed ecco sulle nubi del cielo venire come un figlio d'uomo" in quanto ciò è scritto per il Messia! Perciò è detto che sta in Bet Arba.

42. E questo midrash ammonisce perché il Messia è in Beriat Bet Arba, e lì ci sono gli ismaeliti, ma la Ghemarah (ib.) dice che egli è sulla porta del "Quarto Regno" (alle porte di Roma). La discussione fra i Rabbini è su chi governerà alla fine, il regno d'Ismaele o il Quarto Regno, cioè il Regno di Edom come è chiarito sopra, comprendi bene tutto ciò!

43. perciò abbiamo detto di non sbagliare ad interpretare queste parole come se riguardassero un livello materiale, ma che esse vengono a dirti riguardo all'argomento del Messia, che è astratto dalla materia. Perciò quel che dice l'agadah talmudica "che comprò vestiti per bambini e andò in un'altra provincia" tutte queste parole sono da comprendersi in un senso astratto, e abbiamo spiegato questa cosa in molte parti, e non è necessario di dilungarsi su ciò,

44. E quel che è detto nel Talmud "che vennero dei venti e lo portarono via" perché certo le forze dell'impurità che ora sono nel mondo sono contrarie al Messia, e da esse proviene la distruzione e lo contrastano, perciò il Talmud dice "Noi crediamo nel Sig. ore del Cielo, che una cosa che è stata distrutta viene subito ricostruita " E questo lo abbiamo chiarito precedentemente che la Distruzione del Santuario che è sopravvenuta è causa del (suo) essere alla fine. Quando intenderai queste cose, allora capisci che si tratta di argomenti grandi, perché la Distruzione del Santuario, anche se fu una distruzione contro di lui, è , come prima è spiegato.

45. E ora, dato che non sarebbe opportuno (dire) che da H' Itbarach (è venuta) la Distruzione del Tempio, e che sarebbe Lui, il Santo Benedetto Egli sia, la causa dell'avvilimento che è La Distruzione del Santuario , perché tale cosa non è in relazione ad H' Itbarach se non nel fatto che questa cosa salirà verso livelli superiori dell' Essere.

46. E anche il Primo Tempio che fu distrutto per i nostri peccati, ed è detto (Aggeo 2,9) "Più glorioso del primo sarà questo secondo Tempio, dice HaShem Zevaot poiché a questo luogo concederò la pace" Ed hanno interpretato i Maestri (Z-L) (Talmud bBava Batrà 3 a) che il Secondo Tempio sarebbe stato come misure superiore al Primo Tempio. Ed anche la sua durata sarebbe stata superiore a quella del Primo Tempio, l'una durò 410 anni e l'altro durò 420 anni come è detto nel trattato Yomà (T. bYomà 9 a).

47. Da questo si vede perché (la distruzione non viene) da H' Itbarach da Lui proviene l'Essere, e non è possibile che provochi la distruzione dell'Essere e della perdita dell'Essere, se non in quanto essa è una salita ad un livello Superiore dell'Essere. Perciò Accoglie un'essenza che per noi è una perdita.

48. Non c'è da chiederti alla fine se sarebbe possibile il Terzo Tempio, che venga presto e ai nostri giorni, e non abbia più distruzione, perché tale cosa non non è per nulla simile al fatto che non c'era la luc all'inizio della

Creazione, ma solo c'era la necessità che ci fosse la Creazione? Non è tutto questo di un livello che vi fosse prima, e allora salirà (Israele) in santità ad un livello superiore.

49. Come vi fu la creazione della luce, in quanto si trovò il Nulla nella Creazione, perché "la Terra era informe e vuota", fino a che non vi fu un livello dell'Essere completo. Allora fu creata la Luce, per completare il Livello superiore che sarebbe l'ultimo Tempio, che si trova per Primo, salvo che è salita la santità, e per questo sono esistiti i due Santuari precedenti

50. Perchè anche se è stato distrutto il Santuario, non dire che non vi è più Santuario nell'Universo, perché tale cosa non c'è, perché alla fine esiste il Santuario nel Mondo, e questa santità non è stata annullata, e la distruzione del Primo Tempio, fu per accogliere un livello superiore, più alto, come prima di ogni Essere c'è il Nulla.

51. Perciò poiché ogni uomo a cui H' Itbarach ha dato intelligenza e sapienza, comprenderà queste cose poiché da parte di H' Itbarach da cui proviene ogni essere del mondo e la sua esistenza, non è opportuno che vi sia distruzione e perdita, che è la distruzione e la perdita, come è la distruzione del Tempio poiché se avverrà, sarà una salita ad un livello superiore dell'Essere

52. Tutte queste cose le spiegarono i Hakamim, come abbiamo detto, e questo in verità è legato all'essere del livello più alto di cui è la sua finalità, cioè la completezza finale. Comprendi bene queste parole!

Capitolo 27

1. In questo libro è stato chiarito perché il tempo fuoriesce dall'azione, cosa che è opportuno che fuoriesca dall'azione in tutte le cose che sono nell'Universo. Perché tutto dipende dal tempo, e dato che ogni cosa dipende dal tempo ne esce che ogni cosa ha un tempo opportuno per lei come è dice Salomone: (Eccl. 3) "Tutto ha il suo momento e ogni cosa ha la sua ora sotto il sole".

2. Nel Midrash Rabbah (Qohelet Rabbah 3) "Tutto ha il suo momento e ogni cosa la sua ora: spiegazione del Midrash Rabbah: vi fu tempo per Adamo di andare nel Gan Eden, come è detto "Ed Elokim prese Adamo"(Gen. 2,16), vi fu il tempo di uscirne, tempo vi fu per Noè di entrare nell'Arca, come è detto: "Entra tu e la tua famiglia perché ho visto che solo tu sei giusto di fronte a Me in questa generazione"(Gen. 7,1)

3. Tempo vi fu di uscirne, tempo vi fu per Abramo che gli fu data la circoncisione, come è detto: "In quello stesso giorno"(Gen. 17,26). E vi è tempo per ogni cosa ed essa ha il tempo che tale cosa ha in cielo che darà

alla terra il suo tempo "Nel terzo mese dall'uscita dall'Egitto ecc. . "(Es. 19,1) (Fin qui)

4. La spiegazione di questo argomento è , poiché le cose sono sotto il tempo, così tutte le cose materiali sono sotto il tempo, anche la Mizvah. Perciò le Mizvot, ovvero le azioni seguono l'uomo in quanto essere materiale , ma segue in ciò un tempo, perché ora è il tempo per una persona di comprendere tale cosa.

5. Perciò è detto "Ed ogni cosa ha la sua ora" Perché in questo momento non è il suo tempo, e in questo momento in cui è pronto per tale cosa è opportuno che sia data la mizvah della Torah. Come abbiamo scritto nel libro TIFERET ISRAEL (Cap. 25) : In un tempo saranno tali cose riunite ed ecco spiegate le parole.

6. Nel "Pereq Heleq" (Talmud bSanhedrin 97 a) : La scuola di Eliahu tramanda sei mila anni durerà il mondo: duemila sotto il Caos (TOHU), duemila sotto la Torah, duemila sotto il Mashiach, e a causa dei nostri numerosi peccati , sono passati molti anni senza che sia venuto. (Fin qui)

7. Senza dubbio occorre un senso e un'opinione per distinguere i tempi dell'Universo,in questi periodi, e questo punto di vista mette in relazione ciascuna di queste cose per distinguerle fra di loro. E la spiegazione di questo fatto è perché il Tempo segue l'Essere e ogni cosa che segue si distingue nel suo inizio e nel suo mezzo e nella sua fine. Ed è impossibile diminuire queste tre parti. E ciascuno ha per se stesso un nome proprio. Che non c'è dubbio poiché l'inizio si distingue dal mezzo e il mezzo si distingue dalla fine. Perchè per ciascuno c'è il suo ambito.

8. dato tutto ciò, anche il tempo di ciascun Universo è diviso in tre parti. Perché il tempo di (millennio) resterà distrutto, perché è detto "Sarà D-o soltanto grande in quel giorno" (Is. 2,11). Secondo Abayeh il Mondo rimarrà distrutto duemila anni, come è detto "Alla fne dei due giorni ci renderà la vita, il terzo giorno ci risolleverà, afffinchè noi sussitiamo di fronte a Lui" (Os. 6,2) Una Baraita sostiene così:l'anno sabbatico è sulla terra una volta ogni sette anni, nello stesso modo il mondo riposerà un millennio su sette, perché è detto "Canto, salmo per il giorno del Sabato"(Sl. 92,1) Ovvero per un giorno che è tutto Sabato. e ancora "Perché mille anni sono per te come il giorno di ieri"(Sl. 90,7). (fin qui)

9. Ela spiegazione di questo midrash è che "Seimila anni durerà il Mondo e mille anni rimarrà distrutto", e questo perché la sapienza vuole che vi sia solo H' Itbarach nel Mondo, e questo è il significato di "si eleverà Lui solo in quel giorno" Perché se il mondo va per il suo corso perpetuamente, H' Itbarach si mischia sempre con le creature. In ogni caso Egli è distinto da tutte le creature.

10. Perciò, anche se Egli, Itbarach è combinato a tutte le creature perché è la causa di esse, le guida e dà loro l'Essere, e poiché è Itbarach è distinto da essee si eleva da solo e non si trovano esseri creati e perciò "E un Millennio rimarrà distrutto" come è detto (Isaia 2) "Sarà D-o soltanto grande in quel giorno" in cui Egli è Itbarach da solo e nessun essere si trova più.

11. Perchè Egli, Itbarach trascende le creature ed essi sussistono, e se sussistesse perpetuamente, sarebbe simile a Lui quell'essere che sussista in perpetuo, sarebbe come l'Altissimo. E non è qui il luogo di spiegare tutto ciò.

12. Perciò essendo Egli Itbarach è combinato a tutti gli esseri, e un (millennio) di è distruzione è il Settimo Millennio, e questo dal punto di vista che Egli è distinto da tutti gli esseri. E dopo di che (abbiamo provato) che è impossibile dire salvo che vi sarà il Riposo Sabbatico e l'Interruzione (come per il Sabato) e in quel tempo Egli "Si eleverà solo" distinto da tutti gli esseri,

13. è dunque opportuno che sia collegato al SETTE, perché in ogni caso è il numero unito alla Santità, come abbiamo spiegato nel libro GHEVUROT HA-SHEM.

14. Perciò H'Itbarach che è Santo fra tutto ciò che è Santo,perciò è distinto da tutti gli esseri, ed Egli Itbarach è Santificato dal Mondo nel Settimo Millennio, e ogni cosa che abbia materia o sia connessa alla materia è distrutta.

15. Perchè il settimo millennio è distinto dalla corporeità. Perciò hanno detto i Maestri (Z-L) che nel caso dell'anno Sabbatico cade una Shemittà ogni sette anni, così l'Universo ha la sua Shemittà e "Lui si Eleverà da solo". Dato che i tempi dell'Universo sono seimila anni, essi sono divisi in tre parti, come Elokim ha diviso all'inizio il tempo , come prima è spiegato: l'inizio, il mezzo, la fine.

16. E' detto nel Talmud che duemila anni il Mondo rimarrà nel Caos (TOHU) all' inizio, che così è l'inizio e non c'è da dire sul segreto dell'inizio , in cui non vi è nessuna cosa. Ed è detto nel Talmud il Mondo resterà per duemila anni sotto la Torah, perché il "Mezzo" è sempre collegato alla Torah. E questa cosa l'abbiamo trattata alla fine del libro GHEVUROT HASHEM, e in molti altri posti.

17. Perché il "Mezzo" (EMZAYT) non è materiale, perché qualsiasi cosa materiale ha estensione e il "Mezzo" che non ha estensione perciò è correlato al tempo, il Mezzo che non ha estensione è verso l'immateriale, come la Torah che non segue nessuna materialità.

18. perciò il tempo ultimo è connesso al Re Messia, perché il Re Messia governerà tutto il Mondo. In quanto tutto il mondo sarà uno e andrà verso la completezza.

19. Perciò è opportuno che il Re Messia, che sarà colui che governerà alla fine del tempo, avrà la proprietà della completezza, superiore, e questa cosa l'abbiamo spiegata e la spiegheremo ancora.

20. E chi dice: per duemila anni (ultimi) non vi sarà Torah, Mai sia! Dicono i Rabanan uutti i bimillenari sono opportuni per la Torah, soltanto che non sarà data la Torah per mano di a

21. Ma prima di ciò e dopo di ciò non sarà possibile l'accoglimento della Torah persino da Moshè Rabbenu, a lui sia pace. Perché quei duemila anni (centrali) sono connessi alla Torah.

22. E così hanno detto i Maestri (Z-L) (Talmud bSanhedrin 21 b) sarà opportuno che sia Ezra che dia la Torah per sua mano come prima Moshè, e in ogni caso questi duemila anni saranno gli anni della Torah, e così duemila anni gli anni del Messia, e i Maestri spiegano è impossibile che venga il Messia attraverso un angelo attraverso pentimento e opere buone. Ma solo in questi ultimi duemila anni è possibile, questi sono gli anni del Messia, in quanto gli ultimi tempi sono dedicati alla venuta del Messia.

23. Ecco spiegato, che i giorni i cui sarà opportuno che venga il Messia sono un tutt'uno per questo non è contraddittorio che siano ritardati i passi del Messia, dato che il tempo à buona.

24. Noi non abbiamo detto "Duemila anni saranno i giorni del Re Messia" se non nel senso che in quei duemila anni sarà possibile la venuta del Re Messia, ma non abbiamo detto "Duemila anni sarà il Regno del Messia" perché se Israele meriterà un grande merito è possibile che il Messia venga all'inizio dell'ultimo bimillenario dei giorni del mondo.

25. Ma se essi non meriteranno un grande merito egli non verrà se non nel tempo che sia il

Capitolo 28

1. C'è da domandarsi dopo quello che abbiamo detto perché il tempo dedicato alla rivelazione del Messia è alla fine dei giorni del Mondo, dopo di che non rimane al regno del Messia un grande tempo, perciò è quale è il bene per Israele nei giorni del Messia in quanto il Messia è la speranza d'Israele e suo inizio?

2. Ed è detto nel "Pereq Heleq" (Talmud Sanhedrin 99 a) Perché il tempo del Messia sarà un lungo tempo e come sarà spiegato ancora e questo non è misterioso per ciò che abbiamo detto, che i giorni del Messia saranno giorni scelti. Perché i giorni del Messia saranno un tempo unico, non come il tempo attuale che è pieno di disgrazie, ma i giorni del messia sono quelli che saranno alla fine dei tempi ed è un unico.

3. Perciò quelli che dicono che non vi sarà il Regno del Messia ne segue che non è contraddittorio che se il bene del Messia sia solo di mangiare e bere, avresti la difficoltà di questa contraddizione.

4. Ma noi invece diciamo che il Messia verrà per completare e rendere giusto il Mondo, per acquisire la resurrezione dei morti e l mondo a venire,e dopo di ciò ciò che che ne segua il regno del Messia tutto perché non vi sarà schiuma per l'ebollizione in quanto verrà dato a loro un Livello più alto, perché non è possibile che l'umanità meriti il Livello più basso, cioè questo Mondo, e il Livello più alto è il Livello della resurrezione dei morti e il Mondo A Venire come abbiamo detto sopra.

5. Perciò prima sarà acquisita quell'Altezza spirituale che sono i Giorni del Messia, dopo di che sarà acquisito quel gradino superiore che è il fatto del Messia di salire ad un essere superiore di gradino in gradino sempre più in alto.

6. Nel Pereq Heleq (Talmud Sanhedrin 98 a) "Rabbi Yehoshua ben Levi incontrò un giorno il profeta Elia all'entrata della tomba di Rabbi Shimon Ben Yochai. Gli domandò:

-Io andrò nel Mondo a Venire?

-Se il Signore lo vuole.

-Io non vedo che due persone, ma sento la voce di una terza. Gli pongo la domanda: quando verrà il Messia?

-Vaglielo domandare, disse la voce.

-Dov'è ora?

-Alle porte di Roma.

-Come lo riconoscerò?

-E' in mezzo ai poveri che hanno tutti i tipi di piaghe. Gli uni disfano le proprie fasce , poi le rimettono. Lui, le disfa e le rifà una ad un

Rabbi Yehoshua andò a trovare il Messia:

-Pace a te, mio Maestro gli disse

-Pace a te, figlio di Levi.

-Quando verrai?

-Oggi!

Rabbi Yehoshua ben Levi ritornò allora dal profeta Elia, che gli domandò cosa avesse detto il Messia.

-Mi ha detto: Pace a te, figlio di Levi.

-Allora ti ha assicurato che tuo padre e tu avrete una parte nel Mondo a Venire.

-Ma mi ha mentito, poiché mi ha affermato che egli verrà oggi stesso e non è venuto.

-Ha voluto dire "Oggi, se voi ascolterete la sua voce" (Sl. 95,7)(Fin qui)

7. Queste parole hanno bisogno di una spiegazione, sappi che vi sono luoghi al mondo che sono uniti maggiormente alla parola divina,e in particolare la tomba di Rabbi Shimon Ben Yochai il Santo è opportuna per questo fatto, e non c'è dubbio che Elia il profeta si sia rivelato a Rabbi Shimon ben Yochai molte volte nella grotta. E dato che vi fu la rivelazione di Elia lì e anche ora si rivelerà lì Elia.

8. E non c'è differenza se si rivelerà con una visione o non si rivelerà con una visione, perché molte volte Elia dice delle parole ad una persona e l'uomo non sa da dove vengano le parole, ed è simile per lui come se le parole vengano da se stesso e non siano parole di Elia che invece gli sta parlando.

9. E così ammonisce il Talmud nel Trattato Eruvin (T. bEruvin 43 a) che è stato tramandato nel bet Midrash ed è stato stabilito da dove si trae che è una cosa detta da Elia, e dunque non si sa (quale rabbino del) Bet Midrash l'ha detta perché vengono a conoscenza delle parole e non si sa chi le abbia dette.

10. E un grande Rabbino come Rabbi Yehoshua ben Levi che questo modo di pensare deriva da Eliahu la Sua memoria sia di benedizione, ed è stato Eliahu (Z-L) che ha raccontato i segreti della Torah e domandò ad Eliahu (Z-L) se meritasse il Mondo a venire.

11. E rispose Eliahu che il Signore vuole che il Mondo a venire ora rimanga nascosto, perciò disse che dal Signore H' Itbarach soltanto, dipende il Mondo a venire. E in ogni caso ha detto ciò che desidera Kadosh Baruch Hu, perché è detto che c'è un legame fra tavisto e tre ne ho sentite, che i Rabbini spiegano: che non vi era un'adesione totale fra Rabbi Yehoshua Ben Levi e H' Itbarach, egli ascoltò la Sua voce, di H' Itbarach e i Rabbini spiegano in parte era un'adesione e non un'adesione completa. Perché la Voce viene ascoltata anche se non è con lui del tutto, perché la visione è faccia a faccia, perciò è detto "Due cose ho visto e tre ne ho udite". Perché per mezzo di Eliahu z-l che era con Rabbi Yehoshua Ben Levi c'era l'Adesione (DEVEQUT) aLui H' Itbarach fino ad ascoltare la voce di Kadosh Baruch Hu-

12. E domandò dopo di ciò quando verrà il Messia, e disse: "Vaglielo a domandare" spiegazione: perché quando si comprenderà questo argomento del Messia lo si saprà da lui stesso e dal suo livellosi saprà che verrà oggi stesso, e dove sta? Siede alla porta del Quarto Regno fra i poveri e gli afflitti dalle piaghe, non sbagliarti dicendo che questa cosa che è qui detta "e

siede. . ” è una cosa concreta, qui non è una cosa concreta e visibile, ma solo come abbiamo detto più volte, che le parole dei Hakamim devono essere intese dal lato distinto dal materiale,

13. E non c’è dubbio perché se prima che arrivi il Messia in azione completa, ecco l’ordine spirituale suo sarà distinto dalla materia , e per questo dice il Talmud “Vaglielo a chiedere”, come a dire che si ricollega ad una speculazione riguardante il Messia e allora si stabilirà alla sua venuta,

14. E ciò che dice il Talmud: “Siede alla porta del Quarto Regno”, anche questo è perché nella descrizione degli intoppi del Messia, il Messia si trova alla porta del Quarto Regno, perché così è detto nel Midrash Rabbah all’Esodo (Esodo Rabbah P. 1) “Moshè è cresciuto nei palazzi del Faraone e anche il Re Messia che in futuro redimerà Israele, presto e ai nostri giorni, siede fra di loro come è detto (Isaia 27,10): “Là pascolerà il vitello, là si coricherà”.

15. Perciò abbiamo spiegato che è opportuno che sia così, perché attraverso il Nulla che aderisce al Quarto Regno, che è il Regno della distruzione, è obbligato di per se stesso questa cosa che vi si riveli il Re Messia, perché non c’è Mondo senza Regno, perciò è obbligatorio che qui si riveli il Re Messia, e tutto è alluso nel verso in cui Giacobbe tiene stretto il calcagno di Esaù, dato che questo calcagno rappresenta la fine dell’umanità,

16. e questo è soprannominato il nulla dell’Uomo, e la sua fine, e lì è aderente Giacobbe. perchè in quanto il Quarto Regno crea il Nulla, è obbligatorio che vi si riveli il Messia, in quanto la porta è la fine della città e qui aderisce il Messia al loro Nulla, perciò nella fine della città del Quarto Regno lì aderisce il Messia e nel libro GHEVUROT HASHEM (cap. 18) là si trova una spiegazione ulteriore.

17. E sappi ancora che il Regno d’Israele è un Regno distinto da quello degli idolatri, perciò il Messia si leverà e crescerà in mezzo all’impero delle Nazioni,come cresce il frutto dentro la scorza (KELIPPAH). E quando il frutto è maturo la scorza cade e il frutto si distingue da essa, in ogni caso all’inizio il frutto è cresciuto dentro la scorza, così iIsraele, il Suo Rego cresce all’interno del Regno delle Nazioni.

18. Perciò dalla forza dell’impero delle Nazioni e dal loro livello, (Israele) sale ad un livello ancora più alto. E quando il Regno d’Israele sarà maturo, allora si distaccherà il regno delle nazioni come si stacca la scorza dal frutto maturo, e questa cosa è la prima vicapirai perché la materialità è l’opposto dell’immaterialità,e questa cosa l’abbiamo già spiegata per esteso e ci siamo dilungato perché una cosa materiale naturale è l’opposto dall’immateriale sovrannaturale, perciò è detto che il Messia siede fra i poveri, perché per il messia non vi è parte in questo mondo.

19. ed egli è come un povero che non possiede questo mondo, e sta fra i sofferenti per malattia che hanno una contrarietà con questo mondo e che dunque sono oppressi dalla malattia, ed è opportuno che il Messia sieda fra di loro e i Maestri spiegano è mischiato fra loro perché anche il Messia non ha parte alcuna in questo mondo poiché non vi è malato perché i poveri e gli ammalati sono coloro che soffrono di mancanza in questo mondo.

20. E si dice: perché questi segni sono in relazione al Messia? E i Maestri dicono perché come c'è separazione c'è separazione fra il messia e la realtà naturale, così fra il resto dei sofferenti per malattia e il mondo naturale opposto a loro.

21. Su ciò è detto che i segni del Messia è che sia uno bendato e sbendato(una benda lla volta) in modo che sia pronto a redimere Israele, e ogni momento è possibile che venga chiamato

22. questo insegna che il Messia non ha collegamento con questo mondo, perché se fosse opportuno sempre, tutto ciò che è collegato al mondo ha un tempo collegato a sé, dopo di che non direbbe che ogni momento potrebbe venire, in quanto ciò insegna che non ha un tempo legato al mondo.

23. E da questo si comprende nel discorso del Messia, quando uscirà in azione, si spiega perché il Messia dica "Verrò oggi" vale adire, che "Oggi" è qualsiasi giorno in cui venga chiamato. Perché la sua altezza è sovrannaturale e sovra materiale, e un fatto che non sia materiale non è soggetto al tempo, perciò il Messia dice "Verrò oggi" e devi capire la verità di queste parole perché sono parole chiare come capirai-

24. Dato che questa cosa non è rivelata secondo i sensi materiali, per questo Eliahu dice così ch chiarisce il discorso del Messia e dice che aveva detto bugie,e i Maestri spiegano che contrariamente ai sensi materiali ciò che è rivelato è mendace perché dal punto di vista del Messia stesso, egli non ricade sotto il tempo e la sua venuta avviene ogni giorno, soltanto che occorre che vi sia un (Israele) che lo accolga (MEQABEL) , pronto, e se ci fosse un Israele che lo accolga sarebbe allora opportuno questo per il Messia, che per il Messia non c'è tempo.

25. E dato che il livello del messia è più alto del livello di Eliahu, ed Eliahu è quello che spiega il discorso del Messia, perciò non domanda allo stesso Messia, perché il discorso del Messia è conseguente ad Eliahu, e ciò che dice è "Vaglielo a chiedere". Dato che la risposta del Messia è: "Verrò oggi".

26. Ciò che dice il Talmud è che (il Messia) dicendo: "Pace a te figlio di Levi", e ha attribuito te e tuo padre al mondo a venire. , cioè come abbiamo detto "te e tuo padre al mondo a venire". Cioè come abbiamo detto prima che

non vi sarà il Messia salvo che per creare un livello superiore , che è il livello del Mondo a Venire. E viene stabilito che Rabbi Yehoshua Ben Levi aveva un livello alto di collegamento con il Messia, che disse "Pace a te, figlio di Levi".

27. ciò insegna perché ha pace e collegamento con il Livello del Messia perciò era appartenente al mondo a venire. Perché il Mondo del Messia subito dopo crea il Mondo a Venire. E dal punto di vista di Rabbi Yehoshua Ben Levi, perciò non c'è uno sminuire quel che il Messia aveva detto "Pace a te, figlio di Levi" perché il Messia è la preparazione del Mondo a Venire, come abbiamo detto.

28. E così anche suo padre è figlio del Mondo a Venire, dopo che era stato ricordato dal Messia il suo nome. Perciò c'era anche per il padre un collegamento con il Messia, e perciò ambedue, sia lui che suo padre, hanno combinazione e collegamento con il Mondo del Messia, completamente, avendo egli detto "Pace a te ,figlio di Levi" per questo egli del Mondo a Venire.

29. E ti è stato chiarito in questo discorso l'argomento, e queste cose sono indubitabili e non si sbaglia nello spiegarlo, perché le cose che diremo in questo discorso sono tutte sapienti, come ti è stato spiegato più volte. E così basti.

Capitolo 29

1. I figli del D-o Vivente, stirpe d'Abramo, discendenza d'Isacco, prole di Giacobbe, non sia piccola ai vostri occhi questa attesa e questa speranza che è di meritare la Giustizia Universale, ciò che insegna che la discendenza vera non tradisce la sua fede, il popolo che siede nelle tenebre, danno la loro spalla per sopportare il giogo dell'Esilio e dell'avvilimento da parte dei Goim, e questa cosa insegna sulla loro fede.

2. E nel Midrash (Yalkut Shimonì Tehilllim 31) è detto "Amate HaShem, suoi Hassidim tutti, credenti germoglio di HaShem, quelli che dicono AMEN con fede, che dicono "MECHAYE' ed credono "Io farò rivivere i morti", coloro che dicono "GAAAL YSRAEL" (Tu che liberi Israele) e finora non l'hai liberato, e tornano a pregare Te, che credono che Tu in futuro li libererai, ohi fedeli, germoglio di HaShem (Fin qui)

3. I Maestri hanno spiegato in questo midrash perché la fede sia un fatto molto grande, che colui che crede nella GHEULLAH (la vedrà) anche se ancora oggi non la vede. E questa cosa ci insegna perché egli sia aderente ad H' Itbarach completamente, in quanto tutta la sua speranza e la sua attesa sono in Lui Itbarach, in quanto H' Itbarach è il germoglio e il custode perché gli è opportuno custodire in quanto egli (Israele) è con Lui Itbarach e non è distinto da Lui Itbarach in quanto egli è la fede. attraverso la fede, ed è

detto: Vieni dal Libano,o Sposa, vieni dalla cima dell'Amanà , e grande è la fede di fronte a Colui che parlò e il mondo fu

5. In quanto di fronte alla fede in cui mantiene fermamente Israele, canta per di loro lo Spirito di Santità,ed essi dissero una Cantica, come è detto "E credettero in HaShem e in Moshè suo Servo, così canterà Moshè e i figli d'Israele"

6. Così trovi che non fu liberato Israele dall'Egitto se non per la fedeltà (EMUNAH) , come è detto "E credette in H'" e concepì per lui giustizia, e così è detto che i credenti vengono chiamati germoglio e così la Torah dice: (Es. 17,12): "Aronne e Hur sostennero le sue mani esole". Ed esse ricordano la virtù dei Padri come è scritto "Questa è la porta di HaShem i Giusti vi entreranno", essi sono signori della Fede ciò come è scritto "Aprite le porte della Giustizia" e vi entri un popolo Giusto, che custodisce la fede, questa è la porta in cui tutti i fedeli si riuniscono, e così è detto "Bene è lodare HaShem, (…) raccontare al mattino le Sue gesta, e la Sua fedeltà nelle notti".

7. Chi ha causato in noi di andare in letizia nel premio della EMUNAH, in quanto i nostri Padri hanno avuto fede nonostante che vivessero in questo mondo , che è tutto notte. Si è spiegato l'altezza dell'EMUNAH, e abbiamo chiarito questa cosa anch'essa nel libro GHEVUROT HASHEM (Cap. 7) e in quel luogo è chiarito ulteriormente.

8. Perciò abbiamo spiegato che la EMUNAH è l'Adesione totale ad H' Itbarach con tutto il proprio cuore e con tutta la propria anima perché questa è la EMUNAH. Perciò è detto che fede.

9. E questa è la stessa cosa che dire che passa su di loro lo Spirito di Santità nella letizia, in quanto essa aderisce a Lui Itbarach , quando passa su di loro lo Spirito di Santità. Perciò in quanto gli israeliti credono in Lui Itbarach con fiducia completa, allora gli esuli si raduneranno verso H' Itbarach. perchè quanto è dolce la finalità di questa attesa e questa speranza, perché se concepì H' Itbarach per Abramo per il merito e per la giustizia per sempre e in ogni caso per Israele la Grazia divina è per sempre

11. Sulla grandezza della EMUNAH e sul suo Livello hanno detto i Maestri, nel trattato Shabat, nel capitolo "bamè Madliqin" (Talmud bShabat 31 a) "E sarà (Isaia 33,6) Fede nei suoi tempi, scudo di salvezza e conoscenza e timore di H' sarà il suo tesoro :

12. Rabbah ha detto: quando l'uomo comparirà in giudizio, gli si domanderà: Hai condotto i tuoi commerci onestamente?Hai consacrato regolarmente tempo alla Torah? Ti sei assicurato una discendenza? Hai vissuto nella speranza della salvezza? Hai esercitato la ono, il resto non conta, Si pensa ad un uomo che dica al suo fiduciario

-portami al granaio questo KOR di grano

Il fiduciario va e gli porta il grano. L'altro gli chiede:

-ci hai messo dentro un KAB di sabbia per conservarlo?

-No

I

13. La spiegazione è che quando l'uomo perviene all'altro mondo, quello non materiale e va ad essere giudicato allora il Giudizio su questa cosa seguie secondo l'Intelletto anche in questo mondo materiale, perché gli Angeli sono esseri semplici, incorporei.

intermedio, viene giudicato se l'uomo nel mondo si era comportato secondo intelletto e che l'intelletto è semplice e non segue l'accettazione (della Sapienza) , ma se è complesso l'uomo che accetta, non si trova invece negli Angeli, che sono Intelletti separati dalla materia in quanto essi accettano (la Sapienza) l'uno dall'altro.

15. E l'uomo non è possibile che non sia un padrone del commercio, perciò è impossibile che gli uomini non accettino qualcosa gli uni dagli altri, ma quando c'è un commercio con fede (EMUNAH) e l'uomo non toglie ciò che non gli spetta, allora non accetta dall'altr salvo quel che è opportuno.

16. E non è pensabile che Egli accetti una cosa che in quanto il suo commercio sia fatto con fede, ed egli ritorni al suo prossimo quel che accetta da lui, e se prende qualcosa e quanto egli sta accettando (dal prossimo).

17. E su questo dice la Scrittura (Sl. 24) : "Chi salirà al monte di H' e chi starà in piedi nel Luogo Santo, colui che ha le mani pulite e il cuore puro" E i maestri spiegano che questo è opportuno che sia la via di mezzo di H' che è di mani pulite in qunato non prende cosa che non gli spetti,e attraverso ciò è semplice e non vi è materialità perché è materiale colui che prende.

18. Perciò è detto "che sia di cuore puro (BAR LEVAV) come a dire che sia un uomo "figlio del cuore " cioè intelligente. E ciò che è detto nel Talmud "Hai commerciato con fede?"Hai consacrato tempi allo studio della Torah?" Ciascuna parola del Giudizio in principio perché sta andando dagli Angeli, che sono immateriali, (viene giudicato) ha seguito l'anima che è intelligenza separata, o è stato al seguito del suo corpo materiale

19. Ed è detto dal Talmud "Hai consacrato dei Tempi allo studio della Torah, perché dal lato dell'anima che è immateriale è opportuno che si segua l'intelligenza, perciò l'inizio del giudizio di ogni uomo è "Hai consacrato tempi allo studio della Torah? In quanto si oppone agli affari materiaali consacrando Tempo alla Torah. , perché la consacrazione del tempo insegna che l'Intelletto è il fondamento dell'uomo, e non è per lui un fatto casuale.

19. E analogamente si tratta del procurasi una discendenza, come abbiamo detto che è opportuno che vi sia qualcosa altro che materiale, perciò deve "procurarsi una discendenza" perché ciò che è separato non è concepibile come individuo ma come collettività, e a lui non è necessario procurasi una discendenza,, perché di per se stesso non è concepito come particolare perché il particolare è dal punto di vista della materialità soltanto, ma il distinto è generale come è chiarito in se stesso.

20. E chi si procura una discendenza quindi è come un essere collettivo e non è più concepito solo come individuo, perciò è simile ad un essere distinto e non è concepibile un essere distinto come individuo.

21. Ed è detto ancora "che mira alla salvezza", e la spiegazione di questo è perché ciò che distinto nell'azione, e tale uomo non è concepibile in potenza ma solo in atto in quanto o

22. Perchè ti è stato spiegato che la salvezza che vi sarà in futuro, in quanto l'uomo sarà in imirato alla salvezza" (è valido) in quanto è in atto e non resta in potenza, e questo è chiarissimo.

23. Così riguardo alla discussione sulla Sapienza che è costruita ogni cosa da dentro un'altra cosa, tutto ciò è molto al di sopra e spiritualmente distinto, per cui è opportuno che H' Itbarach sia Colui che ha donato l'Anima Intellettiva (NESHAMAH MASKELET) che istruisce riguardo alla Sapienza e all'Intelligenza.

24. Perciò è è necessario che fosse esistente con la dovuta completezza, per questo è stato dato il Giudizio su di essa in quanto essa si er volta alla materialità.

25. Perciò ecco sei regole per impicciolire le cose inutili e per ingrandire "la Sposa", E comprendi bene queste cose.

26. Eì detto nel Talmud che anche se vi sono tutte le cose dette è necessario che vi sia il Timor di D-o, questo perché vi sono livelli che appartengono agli Angeli ed è necessario il Timor del Cielo, in quanto l'uomo è un essere superiore e un essere superiore non sta in piedi per se stesso ma per l'Altissimo. E quando non ha Timor del Cielo rimane un essere per se stesso e un essere superiore non sta in piedi senza una salita verso l'alto.

27. Ma quando egli ha Timore di D-o Benedetto, allora egli è tutti coloro che sperano per la salita (a timore del Cielo è il suo tesoro,ed è simile a quella misura di sabbia che serva a mantenere il frumento, che quando non c'è questa misura di sabbia, anche se il grano è di bell'aspetto e di buona qualità, non si sostiene salvo che per mezzo di questa misura di sabbia che mantiene il tutto. Perciò anche se vi sono nell'uomo tutte le virtù spirituali, alla fine non è un essere che si sostenga del tutto senza la salita verso l'alto ed è necessaria la salita verso l'alto a sostenerlo,

28. E questo che per mezzo del Timor di D-o si vede che c'è un uomo superiore in quanto Teme D-o Benedetto. E il Talmud non dice: "L'amore di D-o è il suo tesoro" perché senza questa cosa tutto si sostiene, ma soltanto il Timore di D-o (viene considerato fondamentale) in quanto comprenderà che egli è un essere e per lui c'è la salita. Dunque è stato spiegato il fatto del "Mirare alla salvezza" che è obbligatorio per l'uomo che egli miri sempre alla salvezza, che è l'uomo nella sua azione la completezza, come lo sono gli Angeli, perciò il Giudizio comincia da questo come è stato spiegato.

Capitolo 30

1. Quindi ti è stato chiarito perché l'esilio d'Israele come è una diminuzione di se stesso dal punto di vista d'Israele, è la causa del bene, della speranza, per noi e nella finalità. E in quanto la l'esilio non è causa del bene e della speranza in sé, esso è in ogni caso caausa della del bene, perché ogni giorno comincia precede il nulla, come abbiamo spiegato più volte.

2. Come la notte precede il giorno, così questo mondo precede il Mondo a Venire,perciò è opportuno che sia preceduto da questo nulla e questa mancanza che è l' esilio. Ma ancor più, dato he da un altro punto di vista, perché quando si uscì dal Galut e per questo H' Itbarach li prese per Lui come Suo popolo, prima di ciò essi erano sotto la dominazione dei Goim, e non vi era per loro una esistenza alcuna (in quanto popolo), perchè per nessuno vi è esistenza se sta sotto la dominazione di un altro.

3. Perciò essi sono parte di H' Itbarach in quanto li ha fatti uscire dalla dominazione delle nazioni, e in ciò si trova in un'altra azione che essi non hanno esistenza prima della loro uscita dalla dominazione, perciò H' Itbarach è la loro Forma, Veridica e in Lui, Sia Egli Benedetto, esistono loro, Israele, ed essi non avevano esistenza se non li avesse tratti fuori.

4. E questo è il fondamento della spiegazione di ciò che è scritto "(Esodo 20) "Io sono HaShem Vostro D-o che vi ha fatto uscire dalla terra d'Egitto per prendervi come popolo Suo" E non c'è dubbio alcuno , dopo che Egli li fece uscire dalla terra d'Egitto, che li prendesse come popolo, ma prima di ciò non vi era per loro alcuna esistenza, ed eccco perchè H' Itbarach è concepibile come loro forma.

5. Perciò è detto "H' Tuo D-o", perché nonostante che Egli sia Itbarach D-o del Tutto, in ogni caso non è simile perché la stessa uscita di Israele è in quanto H' Itbarach è il "loro D-o", dopo che Israele fu schiavo in Egitto e non c'era per lui esistenza prima che H' Itbarach li facesse uscire dalla schiavitù e in questo stesso momomento Egli è D-o Benedetto.

6. Perciò i Padri che furono scelti da H' Itbarach non sono stati forse tratti fuori dal dominio dei popoli?. E nei Pirkè deRabbi Eliezer (§ 28), è detto

che vi sono cinque lettere con forma doppia (iniziale e finale), tutte espressione di redenzione.

così fu redento Abramo da Ur dei Caldei, come è detto(Ge. 12,1) כ"ך , ”“Vai via dalla tua terra

che ha liberato Isacco dalle mani dei Filistei come è detto:(Gen. , מ"ם ”26,16): “Vattene da noi

che ha liberato Giacobbe Nostro Padre dalle mani di Esaù, come è, נ"ן ”detto (Gen. 32,12) “Salvami dalla mano di mio fratello Esaù

che hai liberato i nostri padri dall’Egitto come è detto (Esodo 3,16) פ"ף ”“Ho preso in seria considerazione voi e quanto vi viene fatto in Egitto

e in futuro Kadosh Baruch Hu libererà Israele alla fine del Quarto, צ"ץ Impero, come è , che se non ci fosse stato il GALUT e se non avessero quindi avuto bisogno di GHEULLAH soltanto essendo nel proprio dominio, vi sarebbe stata per loro un’essenza basata su se stessi e non sarebbe stata concepito .che H’ Itbarach è la loro Forma Ultima

8. Ma proprio in quanto non vi sarebbe stata esistenza alcuna per Israele, prima di tutto iò, che essi venissero liberati dalla schiavitù e fossero costituiti come popolo, a acusa di questo HaShem è la loro forma Ultima.

9. Ed ecco questo Esilio da cui in futuro H’ Itbarach ci farà uscire dall’Esilio verso H’ Itbarach, e anche se Israele era stato scelto da HaShem che l’ha fatto uscire dall’Egitto, questo è un fatto diverso in quanto Egli ci farà uscire dal (dominio di) tutti i Regni e da tutti gli idolatri.

10. Ed è necessaria questa nuova redenzione e attraverso ciò saranno del tutto per H’ Itbarach. In breve questa cosa è perché ci farà uscire dalle Nazioni, ciò che insegna che gli israeliti sono completamente di H’ Itbarach fino al punto che non vi è per loro esistenza indipendente salvo che da H’ Itbarach che è Benedetto, Forma Ultima di Israele, come insegna il nome di Israele che ha sigillato il nome di D-o nel proprio nome, vale a dire che Egli è il loro D-o e solo quello, non vi è per loro esistenza salvo che nel dominio di D-o Benedetto.

11. Nel primo capitolo di Berachot (T. bBerachot 10 b) “Ricordati di tutto quel che feci di fronte a Te con fedeltà e integrità di cuore, e quel che ho fatto è ciò che è bene ai tuoi occhi “(Isaia 38,3) Quel che ho fatto è quel che è bene ai Tuoi occhi: Cosa vuol dire? Secondo Rav Yehudah, che parlava a nome di Rav, Re Ezechia prese cura di unire la preghiera per la redenzione all’Amidah. Secondo Rabbi Levi nascose il Libro delle Guarigioni”(fin qui)

12. E quale grande sbalordimento, in questo passo, che ricorda qui che Re Ezechia avvicinò la preghiera per la redenzione all’Amidah oppure nascose il Libro delle guarigioni! Eppure, ciò basta alla loro disputa, perché quando Re

Ezechia cadde malato e pregò verso H' Itbarach che lo guarisse dalla sua malattia, disse "Quel che ho fatto è quel che è bene ai tuoi occhi", come adire: è opportuno che io sia guarito a causa del fatto che "Quel che ho fatto è quel che è bene ai Tuoi occhi".

13. Vale a dire che egli pensò che fosse malato a causa degli spiriti ed era tempo dei demoni danneggiatori, perciò disse: "Quel che ho fatto è quel che è bene ai tuoi occhi. " In quanto aveva avvicinato la preghiera della redenzione alla Amidah, e hanno detto I Maestri (Z-L) (ib.) Ciascuno che avvicini la preghiera per la redenzione alla Amidah non avrà danni tutto quel giorno, come a dire: non vi sono demoni esterni che lo dominino,per questo non era opportuno che fosse danneggiato da demoni maligni.

14. E c'è chi dice che aveva nascosto il Libro delle Guarigioni, che non si atteneva alla natura, ma soltanto pregavano H' Itbarach che li guarisse. Perciò dopo che aveva nascosto il Libro delle guarigioni e aveva confidato in Lui Itbarach era opportuno che lo guarisse secondo natura, e non fosse perseguitato da una natura cattiva.

15. Ed ecco che vuol dire che avvicinò la preghiera per la redenzione alla Amidah, temeva che gli spiriti maligni lo avessero colpito e per questo si fosse ammalato, e secondo chi dice che nascose il libro delle guarigioni, egli temeva che fosse ammalato a causa della propria natura

16. In ogni caso c'è da discutere che questa cosa è allusa nel verso "Ho proceduto di fronte a te in Verità e Giustizia". Ma dal fatto che ha detto "Quel che ho fatto è quel che è bene ai tuoi occhi", per questo disse che la cosa era un bene completo, e non c'è altro che il fatto che avvicinò la preghiera per la redenzione alla Amidah, in quanto questo è un bene completo soprattutto, perché il fatto che H' Itbarach farà uscire Israele dall'Esilio, e questa uscita è per il Servizio di HaShem Itbarach, che sarà il loro D-o, e questa è la Tefillah delle 18 Benedizioni, che è il Servizio di H' Itbarach.

17. Perchè se ci fosse stata la liberazione ma questa liberazione non fosse stata perché HaShem Itbarach li prendesse a Servizio, ma fosse stato come un altro popolo, non sarebbe stata una GHEULLAH attraverso l'AVODAH e perciò H' Itbarach non sarebbe la loro Forma Ultima, perché non ci sarebbe stato il possesso di H' Itbarach.

18. Ma poiché la preghiera liberazione fu avvicinata alla Amidah, cioè al Servizio Divino, questo insegna che anche la GHEULLAH fu per la 'AVODAH. Così pure se non fosse stata accostata la preghiera della GHEULLAH alle Diciotto Benedizioni, ciò non potrebbe insegnare che H' Itbarach è la forma ultima per Israele in quanto non fu l'inizio nella servitù, ma quando prima erano in servitù e H' Itbarach li prese per il Suo Servizio, in ciò si vede ciò che

è stato per Israele per essere popolo, cioè che H' Itbarach li fece uscire dalle nazioni idolatre per il proprio Servizio,

19. Ma chi dice che nascose il Libro delle Guarigioni, poiché il Libro delle Guarigioni sarebbe stato naturalistico e in ciò vi sarebbe stato del male, e quando separò il fatto materiale come questo, nascondendo il Libro delle Guarigioni che era naturalistico e aderiva alla natura materiale in modo cattivo, e separare questa cosa dal bondo fu un bene.

20. Secondo l'opinione di Rabbi Levi, nascose il Libro delle Guarigioni perché l'uomo non deve seguire del tutto la natura e il Libro delle Guarigioni, fece del bene, e fu chiamato bene in quanto fece una cosa buona, e (così) in quanto avvicinò la GHEULLAH alla TEFILLAH che è il livello supremo del bene, come abbiamo detto.

21. Nonostante ciò i Hakamim hanno detto (T. bBava Kamma 85 a) "Egli ha dato al medico il permesso di guarire", in ogni caso si ripone la propria speranza fondamentalmente in H' Itbarach che è il vero Medico, e non la natura, ma nei suoi giorni tutti seguivano le forze naturali si espressero tutti per la guarigione proveniente da H' Itbarach, che non è nella natura, perciò (Ezechia) nascose il Libro delle Guarigioni che per se stesso era male e separandolo dal mondo fece un bene.

22. E ancora c'è da spiegare, riguardo a questa discussione, perché il Talmud dice,(che ebbe merito on quanto) nascose il Libro delle Guarigioni, ma ciò (che aveva fatto quando) avvicinò la GHEULLAH alla Preghiera delle 18 Benedizioni, è meglio in quanto aderisce così ad H' Itbarach completamente e questo non è un merito della maggioranza, perciò non è così concepibile.

23. Ma quest'altro opinò che anche se non era secondo la maggioranza, in ogni caso avvicinare la GHEULLAH alla Preghiera era un bene assoluto. . E c'è ancora da dire perché la discussione che abbiamo esposto prima, del perché secondo colui che sosteneva che avvicinò la GHEULLAH alla preghiera (lo fece in quanto) aveva timore degli spiriti maligni che imperversano nel mondo.

24. E secondo chi sosteneva che "Nascose il Libro delle Guarigioni" (lo fece in quanto) temeva la natura e temeva che la sua malattia venisse dalla natura, e ciascuno di loro spiegò il verso "Quel che ho fatto è quel che è bene ai Tuoi occhi", dicendo come è

25. E così dice il Commento che dissero i Maestri (T. bKiddushin 84 a):"Bene è per i medici è l'Inferno" Spiegazione: Colui che è un medico e non è Padrone della Torah di D-o insieme alla medicina,ciascun suo argomento è soltanto materialistico perciò egli è Padrone dell'Inferno.

26. In quanto il fatto dell'Inferno è solo il Nulla e il Male, e dato che la materialità che non ha esistenza nell'azione è Padrona dell'Inferno, in quanto l'Inferno non ha esistenza in atto, ma è tenebre e ombre e quindi non ha alcuna esistenza.

27. E questa cosa è molto chiara perché l'uomo che è Padrone della Natura materiale, in quanto non compie altro che atti nella materialità, in quanto la materia non ha essenza in atto è Padrone dell'Inferno, e come che hanno detto i Maestri "Bene per i medici è l'inferno" e anche questo commentario è molto chiaro.

28. Da ora in poi sarà spiegato il gradino superiore che acquisiranno quando usciranno dal dominio delle Nazioni, e questo è un gradino più alto che non fossero stati sotto il loro dominio, e questo è un argomento grande e più alto, perciò apri bene gli occhi sulle cose Sia Benedetto, e tanto più la redenzione in se stessa, e ciò basti!

Capitolo 31

1. Ti è stato chiarito, dalle cose che abbiamo detto, perché l'Esilio sia una fuoriuscita dall'ordine dell'Universo, e più di ogni cosa la Distruzione del Santuario è è una fuoriuscita completa dall'ordine che è dovuto, in quanto dunque per l'Ordine dell'esistente è necessario che vi sia il Santuario nel Mondo. perciò hanno detto che chi non compie la sua Teshuvah fino al punto di riportare il Tempio come era all'inizio lo distrugge, come è chiarito sopra.

2. Perciò abbiamo trovato nelle parole dei Hakamim perché Lui, Itbarach che Ordinò il Mondo e desidera che le creature siano nell'Ordine stabilito, Egli è Speranza e Desiderio di Redenzione.

3. Nel Pereq Heleq (T. bSanhedrin 97 b) "Una Baraita di Rabbi Natan dice che un testo della Scrittura raggiunge le profondità: "Perché ancora questa visione non deve compiersi che al tempo stabilito, annuncerà la propria scadenza e non mentirà. Se tarda, attendila con fede perché certo si realizzerà senza tardare" (Hab. 2,3). Secondo lui, non bisogna cercare di interpretare "Durante un periodo, due periodi e un semi-periodo" (Dan. 7,25) né come Rabbi Simlai "Tu hai fatto mangiare un pane con le lacrime, tu hai bagnato di lacrime una terza volta" (Sl. 80,6). Non bisogna come Rabbi Aqivah, cercare di interpretare "Ancora un breve tratto, Io metterò in movimento il cielo e la terra" (Hag. 2,6). In realtà il primo regno durò settant'anni, il secondo cinquantadue e il regno di Ben Koziba due anni e mezzo. Come intendere "Annuncerà la propria scadenza e non mentirà"? Rabbi Shemuel Bar Nachmani ha detto a nome di Rabbi Yonathan: Che il vento si porti quelli che calcolano (i tempi della) fine. Quando arriva il giorno determinato dal loro calcolo e il Messia non è là, essi pretendono che non

verrà più. Al contrario, attendilo, come è detto "Attendilo con fede". Forse tu dirai: noi aspettiamo ancora, mentre (D-o) non lo aspetta più. Ma il testo dice: "Perciò H' attende per farvi grazia, perciò si levrà per prendervi con misericordia" (Is. 30,18). Ma allora, dato che noi aspettiamo e anche Lui aspetta, cosa trattiene il Messia? La Misura della Giustizia. Allora perché lo aspettiamo? Per ricevere la ricompensa, perché è detto :"Felici quelli che lo aspettano"(ib.)

4. Veniamo a spiegare l'argomento della Fine Ultima, che è misterioso e non c'è nulla che tratti della Fine, come non vi era durante la prima GHEULLAH (l'uscita dall'Egitto) che facesse capire la Fine. Perché quindi ti viene spiegato l'argomento della fine, e i passi ulteriori diversi dalla prima GHEULLAH. E sono cose chiarissime al punto che non c'è nelle parole che abbiamo detto alcun dubbio.

5. C'è anche una grande differenza fra la prima redenzione e l'ultima redenzione, anche se su tutto ciò c'è un mistero e un segreto riguardante l'ultima redenzione, e anche questa è una cosa chiara e indubitabile. il stato giurato ai Patriarchi che sarebbero stati liberati i loro figli, perciò fu possibile conoscere la Fine. Perché la Fine era a causa dei Patriarchi.

7. Ma l'ultima redenzione è a causa dello stesso H' Itbarach, perciò la Fine è misteriosa in quanto viene dallo stesso HaShem Itbarach. Questo è ciò che dice la Scrittura che discende ed è "destinato all'abisso", spiegazione: che è una discussione abissale quella della fine, perché questo verso della scrittura che ha detto che ancora sarà visto "il tempo stabilito, ciò che i Maestri spiegano che c'è una visione del tempo stabilito che non è una visione chiara, fino al punto che è alluso qui (il tempo della) fine, ma in ogni caso non è chiara completamente la fine, e perciò non è concepita in mezzo alla scrittura.

8. Non è come quei nostri Rabanim che concepivano la Fine da ciò è scritto, concatenato al primo Regno, il versoo come Rabbi Simlai che interpretava "E hai bagnato tre volte con lacrime" riferendolo al secondo Regno (Babilonia) e Rabbi Aqivah che interpretava anche sul piccolo regno di Ben Koziva, due anni e mezzo. Perchè tutte queste cose sono la verità. Il primo Impero durò 70 anni, il secondo impero 52 anni , il regno di Ben Koziva 2 anni e mezzo.

9. E ciò che è detto "Annuncerà alle loro anime di coloro che pensano alla fine", in quanto essi dicono quindi quando arriverà la Fine , e poi non viene, per loro non vi è spiegazione, essi hanno disperato della GHEULLAH. Ma solo questi commentatori hanno causato che la gente dirà ciò che essi non avevano compreso, che in quanto non viene (il Messia) non vi è un termine prefissato, solo devi aspettare ancora che Israele verrà liberato.

10. Così Egli, Itbarach aspetta per liberare Israele, e allora il mondo sarà nella sua completezza, perciò Egli, Itbarach desidera la completezza del mondo, perciò aspetta per la GHEULLAH

11. E colui che ritarda la misura del DIN ritarda coloro che non vedidono la misura del DIN, e in ogni caso la Misura del Bene e della Benevolenza che è normale in H' Itbarach con il suo mondo, scruta per dare la Grazia ad Israele. Perciò dato che la Misura del della Giustizia ritarda perché noi ancora aspettiamo e speriamo (nella GHEULLAH), ed è detto nel Talmud "Per ricevere la ricompensa".

12. Perciò ti è stato prima la ricompensa che verrà a coloro che desiderano la GHEULLAH. In ogni caso ti è stato spiegato dalle parole dei Maestri perché Egli Itbarach che ha messo in ordine l'esistente secondo il proprio ordine, desideri e speri nella GHEULLAH in cui fuoriesca dall'ordine universale, e secondo alcuni ogni uomo che è in esilio desidera in ogni respiro la redenzione.

13. E nel Talmud Bava Batrà (T. bBava Batrà 74 a) "Disse Rabbah Bar Bar Hannah mi disse un cammelliere, vieni vado a salire sul Monte Sinai. L'ho seguito e costatai che la montagna era circondata dagli scorpioni. Erano tutti in piedi e somigliavano ad asini bianchi. Io ho sentito una voce celeste che gli parlò così: Ahimè Io feci un giuramento e ora chi potrà sciogliere il Mio giuramento?". Quando raccontai la mia avventura ai Rabanim, essi mi dissero "Ogni "Abbah" è un asino! Ogni "Bar Bar Hannah" è uno sciocco tu avresti dovuto gridare: Sei sciolto, sei sciolto dal giuramento!" Se Rabbah Bar Bar Hannah reagì così, è perché pensava che il giuramento era in rapporto con il Diluvio. Ma i Rabanim dissero: se era così, perché la Voce Celeste avrebbe detto Ahimè?"

14. Questo midrash è misterioso. Perché vi sono gli scorpioni intorno al mondo? Perché il cammelliere conosceva tutto questo? Ma c'è da comprendere che vi sono due Sapienze nel Mondo, la prima Sapienza è la Sapienza della Torah ed essa sono i Sentieri di HaShem, in quanto questa Sapienza non è data ad ogni uomo in eredità, perché è l'Intelletto Divino come comprende perché la Torah in particolare è l'Intelletto Divino, e questo non è stato dato che ad Israele a cui sono state comandate le Mizvot (HUQIM UMISHPATIM), e questa Sapienza che è la Sapienza della Torah è stata data da H' soltanto ad Israele.

4. ma la seconda sapienza fu data anche ai popoli idolatri. Hanno detto i Maestri nel Midrash (Echa R. § 2) "Se un uomo ti dirà che c'è Torah fra gli idolatri, non credergli perché "Non c'è Torah fra i Goim", ma se dirà "C'è Sapienza fa le Nazioni, credigli, come è detto "Ho distrutto la Sapienza di consegue, non come la Torah che è data all'Uomo da H' Itbarach

5. Ma l'uomo necessita di gente che abbia intelletto che guidi le creature, perciò chiamò l'intelletto umano "Cammelliere" che allude ad Ismaele, che viaggia intorno a tutta la terra, e così l'intelletto umano ha bisogno di girare e veder le cose esistenti e da esse trae la Sapienza.

6. E il Talmud stabilisce che gli parlò un cammelliere che è l'intelletto umano che segue tutte le cose ed egli parlò a Rabbah Bar Bar Hanah che è uno studioso della Torah , che è Intelletto Divino. Ed egli accolse dall'Intelletto umano anche lui in quanto gli è necessario ed è fondamento dell'uomo che ha conoscenza della Torah.

7. Perciò ciò che è detto che il cammelliere parlò a Rabbah Bar Bar Hanah , e parlò perché l'Intelletto umano insegna ed è maestro di chi è studioso della Torah, perché Rabbah Bar Bar Hanah era conoscitore del Nome in quanto studioso della Torah.

8. E parlò perché il cammelliere, che allude all'intelletto umano parlò a Rabbah Bar Bar Hanah second quel che l'uomo può sapere dlla Torah, e quando venne disse alla fine del discorso , sentendo la Voce Celeste che diceva "Chi scioglierà i voti?", e non c'è scioglimento dei voti senza Torah. , perciò il cammelliere parlò a Rabbah Bar Bar Hanah e Rabbah Bar Bar Hanah, poiché era uno studioso, accolse (sapienza) dall'intelletto umano

9. E disse "Vieni io salirò sul monte Sinai", e i Rabanim spiegano che Rabbah Bar Bar Hanah seppe comprendere l'altezza del monte Sinai dall'intelletto umano. E vide che era spiegano dicendo che l'altezza del monte Sinai è celata completamente ad ogni uomo

10. Perciò è detto che era circondato da scorpioni, perché lo scorpione è quel che uccide come dice il Pirkè Avot (Avot § 2) "Il loro morso è morso di scorpioni" E questo perché c'è un vuoto nulla che si interpone fra l'uomo e il monte Sinai, perché l'altezza del monte Sinai in quanto si esamini la sua altezza è tanto grande ed è celata all'uomo.

11. fino al punto che non arriva lì il livello dell'uomo e lì l'uomo accoglie il nulla nel a confronto con l'altezza eccelsa del monte Sinai, perciò è detto che è circondato il monte Sinai da scorpioni, e questo è il nulla assoluto, perché il nulla separa l'uomo e il monte Sinai, fino ad impedire che vi vada l'uomo.

12. Ed è detto che "erano grandi come asini", e ciò si spiega perché troviamo due animali che mordono, uno è lo scorpione, come dice la Mishnah "il loro morso è morso di scorpioni" cioè un morso che sicuramente uccide, e in ogni caso non è l'unico che morda, e non divora il corpo uccidendo.

13. E l'asino è uno che morde e lacera il corpo come dice Rabbi Aqivah (Pessachim 49 b) "Quando fui in terra d'Israele dissi : chi mi darà la Torah, lo morderò come un asino. Gli domandarono: perché non come un cane? Questo morde e spezza le ossa, quello morde ma non spezza le ossa".

14. Quindi è detto che intorno al monte Sinai vi erano scorpioni grandi come asini, ciò vale a dire che il vuoto nulla fra il Sinai e l'uomo è un nulla bollente, fino al punto che non pervenga lì l'uomo , perciò gli ha dato due forme di scorpioni che uccidano l'uomo ,e anche che separino il corpo dell'uomo e questo è il nulla assoluto del corpo e dell' anima.

15. Perchè quando valutano il livello del Monte Sinai, l'uomo rispetto a questo livello eccelso ha del Monte Sinai è il nulla assoluto, del corpo e dell'anima, fino a che non vi è per l'uomo esistenza alcuna, salvo il nulla.

16. E questo vuol dire quando parla di scorpioni,, dato che lo scorpione non ha azione corporale salvo il morso senza che sia visto, ma questo scorpione è come un asino che morda e uccida, e divori il corpo.

17. Ed è detto che essi sono come asini bianchi, per dire che questo nulla è dal lato della perché non è chiamata la schiera bianca simile perché questa schiera ha la purezza completa. E l'uomo che cavalchi ha di asè questa purezza.

18. E attraverso questo è detto anche che essi sono come asini, e un asino corrisponde alla diminuzione di saggezza, che vi è qui correlata a lui. Una maggiore semplicità superoiore ad ogni altro animale. . E questo è il contrario del serpente, che è o come sfrontato,come ogni semplice di sapienza è correlata a lui una sapienza superiore.

19. E questo è il contrario del serpente che è sfrontato, ed esce dal recinto della purezza. Questo vuol dire che esce dal recinto della purezza. Questo vuol dire che il Monte Sinai ha la semplicità assoluta e questa è la sua altezza eccelsa, perciò è detto che è circondato da scorpioni come asini bianchi

20. Anche perché l'asino è più materiale di tutti gli animali come hanno detto (T. bSanhedrin 98 b) sul"Messia che è mostrato come un povero che cavalca un asino e questo asino è bianco come ti è stato spiegato.

Spiegazione: non è opportuno giurare una cosa per se stessi, salvo che si sia giurato pre cosa opportuna per sé. Perciò la Voce Celeste disse: Ahimè che ho giurato. E ora che ho giurato chi mi scioglierà (dal voto)?

22. Perciò la voce è uscita dal Monte Sinai perché attraverso il Monte Sinai è opportuno l'annullamento dl voto e certo la voce celeste usciva dal Monte sinai perché attraverso esso è opportuno l'annullamento dei voti perché non c'è annullamento da se stesso.

23. E come hanno insegnato i nostri Rabanim (Z-L) (T. bHaghigah 10 a) "Dall'interpretazioneto del verso (Num. 30,3): (Disse Rabbi Yehudah in nome di Shemuel (...) non profanerà la sua parola, sciogliere il voto ma altri possono sciogliere il voto" e il Monte Sinai è pronto a dire questo, cioè che si

è unito H' Itbarach con Israele, e Israele con H' Itbarach, in quanto è detto "E scesi H' sul Monte Sinai" per essere con Israele e dunque segue che si congiunse H' Itbarach con Israele e Israele con Lui.

24. E da ciò segue che scioglierebbe il suo voto se se non vi fosse qui combinazione di HaShem Itbarach con l'uomo non vi sarebbe qui annullamento in quanto l'annullamento di un voto è attravrso la congiunzione e l'unione con ciò che si è giurato, e persino attraverso un inviato non è permesso sciogliere un voto, che abbisogna che vi siano coloro che hanno contratto il giuramento.

25. Nel Midrash Rabbah alla Parashah Ha'azinu (Devarim Rabbah § 10) è detto che Kadosh Baruch Hu ha creato gli esseri di sopra e quelli di sotto, come è scritto "I cieli sono i cieli per HaShem e la terra per i figli dell'uomo".

26. Poi venne Mosè e fece gli esseri di sotto degli esseri superiori e gli esseri di sopra degli esseri inferiori, come è scritto: Mosè salì verso Elokim e scese H' sul Monte Sinai.

27. Da qui uscì la Voce Celeste che disse; chi scioglierà il voto? E questa Voce proveniva dal monte Sinai che unisce e mischia gli esseri superiori agli inferiori, insieme. Ed è detto che i Rabanim hanno spiegato "Ciascun Abbah è un Asino". Spiegazione: perché mischia questo modo di pensare con il modo di pensare più puro, in quanto questo modo di pensare più puro è detto che è quello dei Rabanan, perché l'intelligenza collettiva che è come quella dei Rabanan è l'intelletto puro,

28. E dall'intelletto semplice c'è l'annullamento in quanto esso dice di annullare il tuo voto.

29. Ma il modo di pensare che abbiamo presentato è un modo di pensare così fatto, un modo particolare, in quanto non vi è un modo di pensare semplice come quello che è della maggioranza, che è semplice, perciò è detto "l'halacha segue la maggioranztto a in ogni luogo" in quanto è detto che questo modo di pensare che non è modo di pensare semplice, poteva supporre che (il voto) riguardasse il Diluvio e perciò non volle dire "sei ine

30. Ma i Rabanan hanno detto non avrebbe detto la voce "Ahimè" , perché il giuramento sul Diluvio serve a mantenere il mondo in piedi e Colui che l'ha ordinato vuole mantenerlo in piedi. Quindi Ahimè non era riferito al giuramento sul Diluvio,

31. ma sull'Esilio di Israele ha detto H' Itbarach "Ahimè che giurai …"e questo perché Egli Itbarach è colui che Ordinò la creazione, e su questa cosa che esce dall'ordine divino Egli dice "Ahimè". E l'espressione "Ahimè" vale per il pentimento completo su questo fatto, perché questo fatto è una mancanza nella creazione di H' Itbarach, ma non è possibile che sia solo così.

32. Quando capirai questa cosa, troverai che è impossibile che non vi sia un termine ultimo al nostro Esilio, e se tu dicessi che la cosa che è accidentale, come l'Esilio d'Israele , non sussiste, cioè dato che la sorte non fa discendere questa cosa di per sé, ma in quanto la sorte fa discendere questa cosa, le cose accidentali sussistono, come pure vi sono accidenti nella sfera celeste , come la luce e la chiarezza che vi è nella sfera celeste,

33. Perchè essa proviene dalla stessa sfera celeste, non vi è per loro rimozione, nonostante che è una cosa accidentale, e così l'Esilio d'Israele segue dal peccato di Israele, e se gli israeliti proseguono a mantenersi nel loro peccato, ecco c'è per loro un esilio perpetuo. Ma forse questa cosa non è così, perch é il peccato d'Israele è anch'esso accidentale come abbiamo spiegato, perciò anche questo fatto non è possibile che resti perpetuo, perché lo stesso Israele è opportuno di per sè che sia senza peccato, quindi abbiamo già spiegato questo fatto prima ed è cosa chiara rivedila, perché è inutile duplicare le parole.

34. E ancora poiché è impossibile che vi sia un peccato perpetuo, perché il fondamento del peccato è la fuoriuscita dall'Ordine e quindii il peccato è un accidente e d è provato che non vi è accidente che sia perpetuo.

35. Nel "Pereq Heleq" (T. bSanhedrin 97 b): "Disse Rav,tutte le date (calcolate per la venuta del Messia) sono passate. L'arrivo dipende solo dal pentimento e dalle buone azioni, Shemuel al contrario ha detto: è bene he l'uomo oin lutto resti nella sua malasorte. I Maestri della Mishnah si oppongono a questa opinione. Secondo Rabbi Eliezer , Israele non otterà la sua redenzione c d'argehe dal pentimento. Rabbi Yehoshua ha detto: se Israele non si pente, non verrà liberato, ma allora Kadosh Baruch Hu susciterà un re i cui decreti sarranno cudeli come quellli di Haman, tanto che gli israeliti saranno riportati sulla via del bene. C'è una Baraita secondo la quale Rabbi Eliezer dice: se il popolo d'Israele si pentirà sarà liberato , perché è detto "Tornate, figli ribelli, Io guarirò i vostri traviamenti" Nonostante ciò , fa notare Rabbi Yehoshua, un altro testo dice: "Gratuitamente vi siete venduti e senza spendere argento sarerete redenti" (Is. 52,3). "Gratuitamente vi siete venduti" ad adorare gli idoli, "E senza spesa d'argento sarete redenti" non è grazie al pentimento o alle buone azioni redenti"sa d'argento sarete redenti. Risponde Rabbi Eliezer a Rabbi Yehoshua: è detto "Tornate a Me e Io tornerò a voi"(Mal. 3,7) (……)

36. Al che Rabbi Yehoshua replicò a Rabbi Eliezer: "Forse non è scritto "Così dice HaShem, redentore d'Israele e Suo Santo a colui che è un oggetto di disprezzo repulsione

Per i popoli"(Is. 49,7), gli disse Rabbi Eliezer (è detto): "Se tu tornassi Israele disse H', se tornassi a Me" (Jer. 4,1), Rabbi Yehoshua rispose:perciò è scritto: "Io sento l'uomo vestito di lino e piazzato nelle acque del fiume. Egli

ha alzato la mano destra e la mano sinistra e ha giurato per Colui che Vive in Eterno che alla fine di un periodo, alla fine di due periodi e mezzo, quando la potenza del popolo sarà la redenzione, solo completamente spezzata, tutti questi avvenimenti si compiranno" (Dan. 12,7). E tacque Rabbi Eliezer. .

37. La spiegazione di tutto questo è che tutti ci sono tempi pronti allla redenzione, e quando vengono questi tempi in essi è impedita la fine, così passarono tutti e non c'è ancora la fine perché è impedita la fine, e questo perché tutte le fini finiscono e non c'è impedimnto salvo il pentimento e le buone azioni. E non c'è la sapienza di Rabbi Eliezer che dicesse che non c'è la rion c'è redenzione, ma solo dice che se essi facessero Teshuvah (verrebbe la redenzione) e se essi non la facessero la cosa sarebbe dubbia, quello che non è d'Israele.

38. Ma la spiegazione, come abbiamo detto, che l'esilio è un fatto accidentale in quanto l'esilio in se sttesso esce dall'ordine universale, perché secondo l'ordine universale è opportuno che vi sia un popolo ebraico sotto il dominio esclusivo di HaShem Itbarach.

39. E se l'esilio dipende dal peccato,, anche il peccato stesso è un fatto accidentale e una cosa accidentale non sussiste in perpetuo, quidi è impossibile che non facciano teshuvah ma solo che la faranno.

40. Ma Shemuel oppone ancher: se non faranno Teshuvah di per se stessi come sarebbe conveniente, è sufficientee per l'uomo in lutto che ruimanga nella propria afflizione, perché il lutto non è secondo l'ordine universale della creazione, e questo è un segreto chiuso nella bocca dei Hakamim,sul lutto, come dicono , "capita un fatto e in esso c'è un lutto" (Middot §2) e ciascun "Capita" denota un accidente, un fatto temporaneo e tale cosa non è perpetua.

41. Perciò questa espressione dice che basta all'uomo in lutto rimanere nella propria afflizione, come adire che non è opportuno che tale cosa sia perpetua, una cosa che è accidentale e l'esilio non è un fatto in è e perciò anche se non facessero teshuvah, nonostante tutto ciò, dal lato del lutto che è casuale e accidentale, è impossibile che sia eterno.

42. Perciò Rabbi Yehoshua opinò che non dipenda dala teshuvah di Israele,ma che la redenzione dipende solo da Lui H' Itbarach , che se vorrà redimere Israele lo redimerà, e questa cosa è opportuna pere dire cje la GHEULLAH non è nelle mani di Israele, perciò si opina che fosse sufficiente che Israele facesse Teshuvah e allora sarebbero redenti, e senza Teshuvah H' Itbarach non li redimerebbe, ma se H' Itbarach volesse redimere Israele ed essi non facessero Teshuvah H' Itbarach farebbe sorgere un re i cui decreti fossero malvagi come quelli di Haman, ed essi tornerebbero al bene.

43. Alla fine secondo le parole di tutti i Maestri non è possibile che l'Esilio duri in perpetuo, e in ogni caso vale l'opinione di Rabbi Yehoshua, che dice che anche se gli israeliti non faranno teshuvah saranno liberati e dunque è messa atacere l''opinione di Rabbi Eliezer.

44. Ia spiegazione di queste prove è così: che Rabbi Eliezer porta come prova il verso "Tornate figli ribelli e guarirò i vostri traviamenti", e Rabbi Yehoshua rispose :Forse non è scritto "Gratuitamente vi redimerà ecc. "? E quindi non deve necessariamente redimere attraverso la teshuvah, e disse che il verso "Tornate figli ribelli " non va interpretato per la GHEULLAH, ma per il perdono dei peccati, e pertanto è detto "E guarirò i vostri traviamenti"

45. Rabbi Eliezer disse che il verso era scritto ariguardo della GHEULLAH, in quanto è scritto "tornate a me e Io tornerò a voi". Se è così, perché è scritto anche "non vi redimerà per argento"? Allude al fatto delle opere di bene, che vengono chiamate "argento"

46. Ma la teshuvah fa tornare dal peccato, dunque è necessario che si faccia teshuvah. Perciò ha detto Rabbi Yehoshua sul verso "Non ti redimerò per argento", che Egli non ci redimerà per la teshuvah o per le opere buone, ma "Sarete redenti gratuitamente" cioè dato che Israele è venuto in Esilio, queso al beneto Esilio non è opportuno per Israele.

47. Ma soltanto "Gratuitamente sarete redenti", perché a cusa del peccato c'è tutto ciò, ma il peccato non è per Israele una cosa in sé, perciò è detto "Gratuitamente", come è stato spiegato più volte, e la teshuvah e le opere buone che si combinano e rendono l'anima meritevole, è chiamata "argento" , in quanto si combina e rende meritevoli.

48. Ma Rabbi Eliezer sostiene un'opinione: che il verso "Non per argento sarete redenti" allude al fatto delle opere buone, ma la teshuvah è necessaria ed è detto nella scrittura che non necessariamente facendo opere buone si consegue la GHEULLAH. , come se per la redenzione ,dessimo argento a volontà ma fosse necessaria la Teshuvah.

49. La prova è il verso della Scrittura che dice: (Jer. 3,14): "Vi ho sposato e vi ho preso…" e saranno durissimi ed essi torneranno al bene.

50. Riguardo a ciò è quindi scritto: "Io vi ho sposato" sposo di misericordia, perciò è scritto anche "Tornate e ritornerò a voi. " Che chiarisce i versi scritturali per cui torneranno attrvrso la Teshuvah.

51. Ma se non ritorneranno attraverso la Teshuvah, le farà tornare al bene il odurissime. Rabbi Eliezer invece portava a prova il verso (Is. 30,15): "Con tranquillità (BESHUVAH) e calma sarete salvati".

52. Perciò è necessario dire che questo verso che dice "Vi ho sposato" non a cuasa di questo fatto, ma per misericordia paterna li redimerà ma solo in quanto gli israeliti non ò a

53. E Rabbi Eliezer portò un verso come prova come è scritto (Is. 49,7)"A colui che è disprezzato" che significa che essi, nonostante i peccati, saranno liberati. Perciò quindi è scritto "Con la tranquillità e la calma sarete liberati" ciò non significa altro che se faranno Teshuvah saranno redenti senza tormenti, mentre se non faranno Teshuvah sorgerà un re dai decreti malvagi e torneranno al bene.

54. E Rabbi Eliezer portò come prova: non è forse scritto:" Se Israele tornerà ame Io ritornerò" E l'espressone significa, a condizione che ritornerete ritornerò, anche qui dalle Nazioni, e se non ritornerete non farò ritornare dalle Nazioni

55. E se non ritornerete nonvi farò tornare dalle Nazioni, e ciò significa che non tornerete se non con la Teshuvah. Ma c'è un verso che dice (Is. 49,15). :A colui che è disprezzato dagli uomini, che è aborrito dai popoli" cioè che saranno umiliati e disprezzati, ma non per i peccati.

56. E portò Rabbi Eliezer come prova: è scritto "Ascolterò quell'uomo", ciò significa che li libererà, cioè nonostante tutto anche per Rabbi Eliezer è impossibile che H' Itbarach non liberi Israele, come abbiamo detto prima, e in ogni caso la teshuvah è dovuta da Israele non segue da ciò che c'è il patto, perché dato che è opportuna per H' Itbarach non lo è per Israele, e tascque Rabbi Eliezer e si ringraziò perché la GHEULLAH è cosa dovuta, come anbbiamo detto e anche questo è chiaro e basta così.

Capitolo 32

1. Tutti gli esseri so dell'universo vengono ad esistere un po' per volta, come vedi in ciascun essere che germogli o in ciascun animale che cresce un po' per volta. Ora c'è da chiel derti la causa visibile che l'esilio sia reversibile. In quanto e vicino alla comparsa del Liberatore si vede l'umiliazione d'Israele superiore a quella che era precedentemente.

2. Quindi proprio dal punto di vista dell'umiliazione, quando viene dimenticata la Torah e non v è più Grandezza in Israele ed ecco avvilimenti e umiliazioni e disprezzo fra le Nazioni ogni giorno crescono, ogni ora aumentano più di quanto era prima.

3. E questo fatto domanda la Grandezza, come è nella discussione dei Hakamim a questo riguardo che trovi nel Pereq Heleq (Talmud bSanhedrin 96 b): "Disse Rabbi Nachan a Rav Izhak: Sai tu quando verrà il figlio dei caduti?

-Chi è il figlio dei caduti (chiese Rabbi Izhak)?

-Il Messia. Rispose Nachman

-Tu chiami il Messia il figlio dei caduti?

-Si, perché è scritto : 'quel giorno risolleverò la casa di David che è caduta'(Am. 9,11)

I Dadiscepoli dei Saggi saranno in piccolo numero. Quanto agli altri, i loro occhi saranno usati per le disgrazie e i tormenti. Le sofferenze e i duri castighi si rinnoveranno continuamente, un calamità non sarà finita che ne verrà un'altra.

4. Baraita: nei sette anni che precederanno l'arrivo del Messia il primo anno, il testo seguente si compirà "Io ho fatto piovere su questa città e non ho fatto piovere su quest'altra"(Ib. 4,7); il secondo anno le frecce della fame saranno lanciate sul mondo, il terzo anno soffrirà una crudele carestia, uomini donne e bambini, gente pia e santi moriranno, la Torah sarà dimenticata da quelli che la studiavano. ;il quarto anno non saranno sfamati a sufficienza; il quinto anno vi sarà grande abbondanza, il sesto anno si sentiranno le voci il settimo anno scoppieranno le guerre, alla fine del settimo anno verrà il Figlio di Davide. Disse Rabbi Yossef ci sonno stati molti periodi di sette anni e il Messia non è venuto! Abayèha fatto notare : si sono sentite le voci nel sesto anno e le guerre del settimo? Inoltre, le cose sono accadute in quest'ordine? (fin qui)

5. Hanno detto quindi i Hakamim: perché la venuta del Messia vi sarà un rinnovamento dell'Essere che causerà una diminuzione dell'Essere precedente perciò nei sette anni in cui verrà il Messia si sarà vicini al rinnovamento dell'Essere, perciò questo causerà una diminuzione nell'Essere precedente.

6. Finchè il terzo anno sarà la fine della diminuzione, e nel quarto anno di questo stesso settennato si dice che vi sarà una sazietà incompleta, e i Rabanan spiegano che non vi sarà una completezza dell'Essere. , fino all'anno quinto. Il quinto anno vi sarà grande completezza dell'Essere, Ma questa completezza sarà completezza di questo mondo.

7. Nel sesto anno vi saranno le Voci, quando sarà vicino all'Essere rinnovato del mondo, allora sarà in atto ciò nelle Voci che vi saranno, e tutto ciò rafforzerà l'avvicianamento al rinnovamento dell'Essere. Nel settimo anno vi saranno le guerre , perché allora comncerà nel mondo la forza d'Israele, perciò sarà risaputo che la forza d'Israele è contraria alla forza delle Nazioni perciò "nell'aShem con l'arpa, celebratenno settimo scoppieranno guerre",

8. Alla fine dell'anno settimo verrà il Figlio di David. Devi comprendere perché per il messia è opportuno solo il numero che viene dopo il sette, e questo è il livelllo del Messia per il quale comprenderà il livello e l'altezza superiore del Messia. Perché il livello di questo mondo corrisponde al numero

sette , e poiché il livello del Messia è superiore a Questo Mondo e questo mondo è stato fondato in sette giorni.

9. Nel Trattato Arakhin (T. bArakhin 13 b) , riguardo allo strumento "Qinnor" che si usava nel Santuario, esso aveva sette corde, come è detto "Insegnami la via della vita: se la Tua faccia è vicina, vi è abbondanza di gioie" (Sl. 16,11). Non leggere SOVA' (abbondanze), leggi SHEVA' (sette). E nei giorni del Messialo strumento avrà otto corde come è scritto: "Al direttore del coro su SHEMINIT" (Sl. 12,1); nel mondo a venire lo strumento avrà dieci corde , come è scritto "Sullo strumento a dieci corde e sul liuto" (Sl. 92,4) e anche "Celebrate HaShem con l'arpa, celebratelo col liuto a dieci corde"(Sl. 33,2). Oppure potremmo dire che nel mondo avenire l'arpa avrà più corde per avere un suono più forte, e sraà sempre chiamata arpa"(Fin qui)

10. Abbiamo spiegato prima perché la completezza di questo mondo è opportuno che abbia completezza, senza mancanza, perciò è opportuno che sia come il liuto che corrisponde alla gioia e alla lode di H' Itbarach c'è la completezza del mondo, perché la completezza di questo mondo è la sua molteplicità, e il numero sette si trova dovunque come è detto (Deut. 28,7) "usciranno contro di te in una direzione e figgiranno in sette direzioni", oppure (Prov. 24, 16) "Poiché se anche un giusto cadesse sette volte risorgerà" e così molti altri versi.

11. Perciò il Liuto detto QINNOR che era nel Santuario aveva sette corde, in quanto la felicità di questo mondo è in corrispondenza alla sua completezza, che la sua molteplicità, e per questo il QINNOR che è la gioia e allude alla gioia ha sette corde,

12. ma nei giorni del Messia vi sarà un livello superiore a questo perciò il liuto sarà di otto corde, in quanto il numero otto è l'unità che è dopo il sette, perciò iil liuto avrà otto corde. E nel mondo a venire , vii sarà una distinzione dalla materialità e vi sarà un mondo santificato e distinto dalla materia perciò il liuto avrà dieci corde perché il dieci corrisponde alla santità, e ciò insegna sul livello completamente distinto dalla materialità: per questo il liuto del mo,ndo a venire avrà dieci corde.

13. In corrispondenza a ciò, il Talmud dice "Nel settimo anno scoppieranno guerre", perché il settimo è vicino all'ottavo che che è l'inizio dell'Essere di Israele. Perché l'inizio dell'ottavo è unito certamente ad Israele, come è stato chiarito. E questa cosa si comprende dal fatto che sono sacrificati nei sette giorni di Succot settanta mucche in corrispondenza ai settanta popoli.

14. Perchè nei popoli idolatri non vi è unità, ma solo molteplicità, perciò per essi il sacrificio di settanta mucche nei sette giorni di Succot, perché sette e settanta sono simli e hanno lo stesso valore.

15. Da questo comprendi perché le Nazioni hanno per sé questo mondo che è stato creato nei sette giorni della Creazione,e dopo il sette hanno sacrificato una sola mucca in corrispondenza del popolo ebraico unico, e il Talmud dice ala fine del settimo anno verrà il figlio di David, e questa cosa è stata spiegata, perché tutto il fatto del Messia è doi un livello spirituale superiore alla natura, e da questo bisogna sforzarsi con l'Intelletto e la capacità di conoscenza e la Sapienza, in quanto le cose senza corporeità che vengono dopo la natura.

16. Nel Trattato Yevamot (T. bYevamot 62 a) "Non verrà il figlio di David finchè tutte le anime che sono nel GUF si completeranno, come è scritto: "Quando gli spiriti saranno discesi e le anime che Io ho creato" (Is. 57,16) (Fin qui)

17. spiegazione di questo argomento:le anime che sono prima dei giorni del Messia, stanno in un luogo che si chiama GUF, ma nei giorni del Messia le anime non andaranno nel GUF, ma ne saranno distinte.

18. E ancora, le anime che vengono in questo mondo, il loro livello è chiamato GUF, poiché questo livello è il Corpo del luogo opportuno per le anime in questo mondo e per questo comprendi che il Messia nasce da un'altra Nazione, che dunque Davide è un Moabita e Salomone un Ammonita, che quindi H' Itbarach vuole far uscire una nuova essenza e per questo è necessario la congiunzione da un'altra stirpe che non è la primitiva.

19. In quanto se vi sarà questa stirpe primitiva non vi sarà una cosa nuova,. Cioè hanno detto nel trattato Yevamot (T. bYevamot 83 a) "E saranno benedette in te tutte le famiglie della terra (Gen. 12,3): disse Kadosh Baruch Hu: due buone benedizioni ho per benedirti: Rut la Moabita e Na'amah l'Ammonita (fin qui).

20. La spiegazione di questo fatto è come abbiamo detto prima, perché certo sono state pronunciate due buone benedizioni, nonostante che parecchi buoni proseliti si sono convertiti ad Israele non pensavano salvo che a quelle due buone benedizioni, in quanto perché non era opportuno che venisse un un fatto nuovo distante da Israele, era opportuno che vi fosse un Essere nuovo,perciò il nuovo Essere venne da Ammon e Moav in quanto non si trovano due popoli più distanti da Israele, perciò l'Essere nuovo venne da Ammon e Moav, in quanto su di essi si trova (Deut. 23) "Non si aggiungeranno mai alla Comunità" in quanto non si trova questa cosa per alcun popolo, e da essi è oppotuno che vi nascerà il Messia che è un Essere nuovo, e questo a causa della novità del nuovo Essere.

21. Non obiettare che perciò per tutti i proseliti sarà conseguente questo fatto, e questo non è come hanno detto i Hakamim Z-L nel trattato Yevamot (T. bYevamot 47 b) "Sono dannosi i proseliti ad Israele come una piaga

(SAPACHAT) come è scritto: "Gli stranieri si uniranno ad essi e si attaccheranno (NISPECHU) alla casa di Giacobbe" (Is. 14,1)(Fin qui)

22. La spiegazione di questo fatto è che la piaga che si ingrandisca sull'uomo è un'aggiunta alla completezza dell'uomo, e ogni aggunta è come una privazione ed è una diminuzione in cui vi sono aggiunte.

23. E così il proselita che è un'aggunta ad Israele, in quanto Israele è un popol,o unico, sono i figli di Abramo Isacco e Giacobbe, come un unico uomo, quanto si unisce un proselita quindi vi è un'aggiunta. E ogni aggiunta distrugge la completezza.

24. Come distrugge la completezza ciò che si aggiunge alla completezza dell'uomo, in quanto distrugge la perfezione della sua forma e rappresenta una diminuzione dell'uomo. E in corrispondenza a ciò la piaga si contrappone all'uomo, e così i proseliti che che non sono sollo un'aggiunta sono dannosi per Israele,

25. Ma questi due, essi non sono un'aggiunta ma si sommano ad Israele e non sono concepibili, ma solo essi si uniscono ad essi come una benedizione, che non si aggiungono ma sono per creare un Essere Nuovo che non era precedentemente, e questa cosa non consegue nei proseliti successivi.

26. Non devi obiettare perché questo avvenne con Ammon e Moav, perché c'è da comprendere che questa cosa avvenne perché c'è Lot da cui provennero Ammon e Moav. Che aveva una goccia di Santità che arrivò a Lot in quanto nipote di Abramo, ma solo per Lot c'era questa goccia mischiata con impurità e nel mischiarsi questa goccia di Santità si era annullata.

27. E non era possibile che Abramo accettasse questa goccia perché inseme alla goccia c'era l'impurità e il difetto che erano combinati a questa goccia, fino al punto in cui che si rese meritevole e si purificò questa goccia e la innestò H' Itbarach in Israele dopo che si purificarono.

28. Dato che Abramo era puro e innocente, non sarebbe stato opportuno per Abramo accogliere quest questa stessa goccia perché se Lot, poiché con l'impurità che era presso questa goccia di Santità, questa stessa goccia era annullata, ed era simile a ciò l'argento che è puro e non ha esistenza se non nella lega, così pure non si trovava questa goccia soltanto in Lot, e alla fine questa goccia si rese meritevole e si riunì ad Israele attraverso Rut e Naomi e questo è l'innesto, e alla fine questa goccia si rese talmente meritevole fino al punto che genererà il Messia e questa è la benedizione che non è possibile spiegare per esteso.

29. Riporta il Pereq Heleq (T. bSanhedrin 93 a) "Rabbi Tanhum ha detto che Bar Qapparà fece a Sefforide la seguente spiegazione: "Cosa significa "Ella ha detto: mi ha donato sei orzi"? (Rut 3, 17) Che erano questi sei grani

d'orzo? Bisogna spiegarlo letteralmente? Era dunque questo l'uso di Boaz, di offrire sei grani d'orzo? Si trattava di sei SEAH! Ma una donna è capace di portare sei SEAH d'orzo? Bisogna prendere l'espressione simbolicamente: Boaz voleva dire che ella avrebbe avuto sei discendenti che riceveranno ciascuno sei benedizioni: David, il Messia, Daniel, Hanania, Mishael e Azariah.

30. David ricevette sei benedizioni perché è scritto: "Uno dei servitori prese la parola e disse: ecco ho visto il figlio di Yshai di Beth Lehem, musicista abile, è anche un uomo pieno di valore, un guerriero, parla bene,è un bell'uomo, e HaShem è con lui" (I Sam. 16,18)

31. In realtà secondo Rav Yehudah a nome di Rav, Doeg ha enunciato tutte quese qualità solo per maldicenza. "Musicista abile" è abile a porre domande. "Pieno di valore" Sa rispondere alle domande. "un guerriero" sa disputare su un problema nel combattimento della Torah. "Parla bene" è abile adedurre una cosa dall'altra "Un bell'uomo" le sue Halakot gli illuminano il volto. "e H' è con lui" la Halakhà è sempre stabilita secondo la sua opinione. All'enumerazione delle qualità di David, Saul dichiarò: mio figlio Yonathan ha le stesse qualità. Ma quando Doeg disse "H' è con lui" datoche era un requisito che egli non aveva, fu mortificato e ingelosito infatti di Saul è scritto "Dovunque si girava spargeva terrore" (ib. 14,47) mentre di David è scritto che dovunque si girava aveva successo.

32. Il Messia (riceverà anche lui sei benedizioni) perché è scritto: "Lo Spirito d'Intelligenza di HaShem s poserà su di lui, spirito di saggezza e d'intelligenza, spirito di consglio e di forza, spirito di conoscenza e di timor di HaShem" (Is. 11,2) è scritto anche "Respirerà il timore di HaShem" (ib.).

33. Secondo Rav Aleksandrì insegnerà accollandosi Mizvot e afflizioni come una mola di mulino. Rabbah dice che (giudicherà) dagli odori; non è forse detto " Non giudicherà dall'apparenza degli occhi. . . e giudicherà i poveri con equità, e pronuncerà giudizi retti sugli umili della terra"(ib.)

34. Bar Kozivah regnò due anni e mezzo. Avevba annunciato ai Rabbini di essere il Messia, gli dissero "E' scritto che il Messia giudica dall'odore. vediamo se tu lo fai. Quando si accorsero che non ne era (capace) lo misero a morte.

35. Daniel, Hananià, Mishael e Azariah è scritto per loro:"Sono venuti dei figli che non hanno difetto alcuno, belli d'aspetto,dotati di saggezza e d'intelligenza e d'istruzione,capaci di servire nel palazzo del re" (Dan. 1,4) (fin qui il Talmud)

36. La spiegazione di questo fatto è che uscirono da Rut sei figli e questo insegna sui figli che sono conseguenza di una benedizione dall'alto, perciò è alluso che uscirono sei figli ciascuno di essi ebbe sei benedizioni.

37. Questo è per farti capire cosa fu che ciascuna donna in Egitto partorì sei figli per ogni parto. E anche questo attraverso il fatto che gli israeliti furono benedetti in Mizraim da una benedizione dall'alto finchè ciascuna donna partorì sei figli per ogni parto.

38. E devi sapere che la lettera "VAV" che ha come valore numerico sei insegna questo fatto, che essa è come un linea diritta che segue e insegna ad un'altra linea diritta uguale, perché questa stirpe segue e viene da un luogo molto alto.

39. ed insegna anche sulla stirpe veridica, perché la verità non si volge né a destra né a sinistra, e tutto ciò , come abbiamo detto perché la nuova benedizione che che aveva benedetto Kadosh Baruch Hu su Israele aveva aggiunto ad Israele una stirpe di verità completa, e queste parole sono assai misteriose nella loro Sapienza

40. E quando capirai questo saprai che Ammon e Moav sono opportuni a ciò in quanto c'era in Ammon e Moav qualcosa che non vi era fra le altre Nazioni idolatre, , in quanto sono state generate da un padre che è andato con le sue figlie non come gli altri esseri umani che hanno una moglie materialmente esistente. E anch'essa condivide (le qualità dei figli).

41. Non così in questo caso, in quanto tutto viene dall'uomo, in quanto Lot andò con le sue figlie che sono concepite come accessorie, rispetto al padre, e anch'esse sono uscite da lui,perciò tutto è concepito come proveniente dal padre.

42. E queste generazioni seguono la Forma, perché viene dal maschio la Forma. Perciò i Maestri hanno proibito i maschi (di Ammon e Moav) e non le femmine, perché i maschi determinano la Forma, e la Forma di questo popolo esce dall'Ordine dell'esistente, in quanto ciascuno di questi popoli viene da un padre che è andato con la figlia,

43. e dato che la figlia si annulla verso il padre e che esse sono completamente provenienti dal padre che è maschio, e dunque ambedue i popoli Ammon e Moav seguono da una Forma e questa Forma esce dall'Ordine dell'esistente perché queste generazioni non sono secondo l'Ordine di H' Itbarach, quando tutto proviene dal padre che è concepito come Forma, ed è una forma estranea, perciò furono proibiti i maschi certo e non le femmine, perché i maschi hanno in sé la Forma, è opportuno che siano proibiti i maschi perché è una forma estranea ed è una cosa maggiormente estranea nei maschi che nelle femmine, e in ogni caso si rende in questo popolo la forza di una Forma in maniera diversa.

44. Ma quando venne impiantato questo innesto in Israele fu creato un nuovo frutto e fu creato un potere, in quanto è opportuno che la Forza sia

potere. E fu fatta la forma perfetta in tutto che è il Messia che è la Forma concepita per Israele.

45. E da ciò comprendi il divieto di Ammon e Moav, che è un divieto perpetuo, perché si posa su una Forma che fuoriesce dall'Ordine Universale, ed è impossibile congiungere una Forma sbagliata ad Israele la cui Forma è la Forma Divina.

46. Perciò perpetuamente Ammon e Moav sarebbero stati opposti ad Israele più delle altre Nazioni, e su di loro dice la Scrittura (Lam. 1,10) "L'avversario stese la mano su tutti gli oggetti preziosi, sì essa vide entrare nel Suo Santuario. Quelle che Tu avevi comandato non entrassero nella Tua assemblea. "

47. Si tratta di Ammon e Moav come è riportato in T. Yevamot (T. bYevamot 16 a) E' scritto qui l'avversario (ZAR) e non il nemico (OIEV) perché non è possibile il ricongiungimento insieme (con Israele) a causa della Forma estranea, ma le femmine sono permesse perché le femmine non hanno la Forma e perciò è possibile loro l'adesione ad Israele. Vedi che queste cose prevedono che subito esse generano dei poteri superiori.

48. E questo è detto nel Midrash (Genesi Rabbah § 49) "Faremo vivere da nostro padre una stirpe. Non è detto qui un figlio, ma solo una stirpe che verrà da un altro luogo, e questa è il Messia. (Fin qui il Midrash)

49. E la spiegazione è che non sarebbe stato opportuno che il Messia provenisse solo da questa unione di Lot con le figlie, in quanto una stirpe deriva da una Forma e si innesta in Israele e allora esce una Forma Divina e Santa che è il Messia che rappresenterà in futuro questo potere, cioè "una stirpe che verrà da altro luogo".

50. E i Rabanan spiegano che è necessario un frutto nuovo come è stato spiegato e abbisogna di una nuova semina. E queste cose sono molto profonde riguardo a questa cosa che è detta "una stirpe che verrà da altro luogo" in quanto puoi approfondire qui la cosa e comprenderla.

51. E su questa "stirpe divina" è detto nel Talmud che allude a lei Boaz "Che usciranno da lei sei figli e ciascuno di essi avrà sei virtù", perché tutto ciò insegna che Kadosh Baruch Hu aveva benedetto e inserito in Israele una stirpe veramente divina, e dal loro lato erano una stirpe manchevole soltanto perché due innesti erano stati inseriti in Israele, ma essi non erano estranei, perché erano proibiti dal lato della Forma ed esse erano femine che non erano state concepite con la Forma,perciò non erano proibite ed erano pronte aquesta

52. E quel che è detto (t. bSanhedrin 93) "Chi sa la musica sa la domanda" si spiega così: colui che conosce la musica e la domanda misura ciascuno di loro, perché la Torah rende felice il cuore dell'uomo.

53. E quando l'uomo domanda egli rallegra il cuore, ascolta e apre il suo cuore fino rallegrarsi come chi sa una musica. E chi gli risponde è simile ad un guerriero che vinca colui che ha domandato e questo è un eroe guerriero. Ma colui che argomenta di Torah è come un mercante che faccia una difficile trattativa, e questo è definibile :uomo di guerra.

54. E così un uomo piacevole è colui il cui apetto e apparenza delle sue parole sono di una misura unica. E così (quando il Tlamud dice) "HaShem è con lui" (intende) che l'Halakah è come la sua opinione in ogni caso giuridico. Perché H' Itbarach è Veridico e quando le parole di un uomo sono secondo l'a Halakha allora Kadosh Baruch Hu è con lui e questo è chiaro.

55. Ma sei virtù ha in Messia in maniera suprema, perciò le sue virtù sono lo spirito di sapienza e d'intelligenza, il consiglio e la forza. E il profumo del timor di D-o. "Disse Rabbi Aleksandrì, insegnerà accollandosi mizvot e proibizioni come mola di mulino" Se noi spieghiamo mizvot come mizvot della torah, in quanto il Messia restaurerà la Torah e questo è ciò che dice il Talmud "Si accollerà mizvot e afflizioni ecc. " E così le afflizioni che sono anch'esse per rendersi meritevoli. ,

56. Su questo è scritto: "il profumo della lingua cade sulla lingua" in quanto egli avrà mizvot e afflizioni che graveranno come mola di mulino è scritto "il profumo". Perchè colui che ha un'altezza spirituale separata dalla materialità, perciò il mondo materiale gli sarà maggiormente avverso.

57. Perciò avrà su di sé afflizioni come una mola d mulino, e interpretando questa espressione: che la lingua cade sulla lingua, ciò non si spiega perché il Profumo abbia la stessa espressione della mola di mulino REHAYM, in qunato la MEM finale è nella radice , ma tutto è spiegato nel libro BEER HAGOLAH.

58. E nel Midrash dice Rabbi Ahah in nome di Rav Hunah in tre parti si dividono le affflizioni: quelle di Davide ,quelle della generazione della distruzione, quelle del Messia. (Fin qui)

59. E la spiegazione di questo fatto è che le afflizioni sono a acusa delle avversità che ci sono, in altri termini poiché su di loro vengono le afflizioni. E sappi che che i Goim e Israele sono avversari e dato ciò e Davide è stato l'inizio di questo fatto, nel senso che ha guerreggiato contro i popoli avversari , e per questo i Goim volevano distruggere ciò che è avverso a loro, perciò anche i Goim furono avversi ancor più veso Davide che fu l'inizio di questa guerra.

60-Coloro che furono sterminati dall'impero romano erano israeliti e i Goim erano loro avversi, perché coloro che furono sterminati dall'impero romano erano dedicati alla torah e alle mizvot,perciò era lo stesso Israele di cui i Goim erano nemici e li dominavano.

61. Il Re messia sarà la fine di questa avversità perché il Messia verrà a distruggere i Goim, perciò con tutte le loro forze i Goim saranno avversari al Messia, e queste cose sono assai profonde e questo è "giudicare dall'odore",. E tutte queste parole testimoniano ed insegnano sull'altezza spirituale del Messia.

Capitolo 33

1. Pertanto è stato spiegato perché questo mondo non sia opportunamente un mondo unico, fino al tempo del Re Messia, e allora una Nazione non alzerà contro l'altra la Spada e sarà un mondo unico senza distinzioni o discriminazioni.

2. Datò ciò, Israele che è il popolo dell'Unicità, prima dell'arrivo del tempo del Messia è stato diviso in due tribù (nel regno) di Giuda e in dieci altre tribù separate e c'era un re per ciascuno, e il popolo a cui era conveniente l'unità unita e non separata nonostante ciò, dato che questo mondo non è adatto all'unità completa, ci fu in Israele la divisione del regno, e solo nel regno di David ci fu un solo re, a somiglianza di quanto sarà ai tempi del re Messia.

3. Nel Midrash Tanhuma è detto "Ho proclamato la tua giustizia in mezzo ad una gran folla"(Sl. 40,10) cosa è questo proclama? Sarebbero stati necessari nei giorni di David, ma non nei giorni del Messia solo perché questi aprirà il senso ed interpreterà correttamente le parole della Torah, come non aveva fatto nessuno fino ad allora. (Fin qui il midrash)

4. La spiegazione di ciò è perché dopo Salomone subito iniziò la separazione del regno da Geroboamo in poi , come è detto (I Re 11): " E uscì Geroboamo da Gerusalemme e allora ricevette la profezia del regno da Achià di Shiloh , in quanto non fu oportuno in questo mondo l'Unità perché nei giorni di David era a somiglianza e metafora di come sarà nei giorni del Messia.

5. Ma dopo David sarebbe stato opportuno che vi fosse la scissione, ma Salomone costruì il Santuario che fu Unico e non si potesse uscire (a fare sacrifici) fuori da esso. Perciò anche il suo regno fu unico. Perhè il regno fu chiamato "Casa (di David)" come hanno detto i Maestri Z-L nel Talmud (T. bSotà 11 b) interpretando il verso "e fece a loro Case" (Es. 1,21). Ma il regno di Salomone non fu un regno unito se non per poco tempo, e non è definibile un regno perché la forza che il re aveva lacerò il suo regno presto.

6. E nell'ultimo capitolo di Pessachim (T. bPesssachim 119 b) "Interpretò Rav Avirah a volte si dice anome di Rav Ammì , a volte si dice a nome di Rav Assì: che vuol dire "il bambino crebbe e fu svezzato"(Gen. 21,8) che Kadosh Baruch Hu farà un banchetto dei Giusti a cui manifesterà la Sua grazia ai figli

di Isacco. Quando avranno mangiato e bevuto sarà data una coppa di vino ad Abramo domandandogli di direla Benedizione di fine pasto. Egli dirà: Io non posso dirla, perché il mio figlio maggiore è Ismaele. Offriranno la coppa da Isacco, ed egli dirà: Non sono degno di dire la Benedizone perché il mio figlio maggiore è Esaù. Si offirà la coppa a Giacobbe che risponderà: Io non posso dirla perché ho sposato due sorelle insieme, il che è proibito dalla Torah. Si dirà allora aMosè: Prendila e recita la Benedizione, egli risonderà : non dirò la Benedizione perché non ho meritato di entrare in Erez Israel. Dirano allora aGiosuè: Prendi la coppa e dici la Benedizone. Egli dirà: Io non benedirò , perché non sono stato ritenuto degno di avere dei figli, come è detto: "Suo figlio Nun, suo figlio Giosuè" (1 Cron. 7,27) Si dirà allora aDavid. Prendila e dici la benedizione. Risponderà: sì io dirò la Benedizone ed è opportuno che sia io: "Alzerò la coppa delle salvezze, e invocherò il Nome di HaShem" (Sl. 116,13) (Fin qui)

7. Vi sono molte discussioni su queste parole, perché se essi stesssi si sono tenuti lontani dal benedire non è perché Mosè non meritasse la terra o Giosuè un figlio, come abisognerebbe parlare di David che peccò e anche uscì da lui Assalonne, o altre parole difficili per l'uomo comune che vi sono in questo midrash.

8. Ma il fatto che Kadosh Baruch Hu farà un Convito in futuro per i Giusti nel giorno che farà la sua Benevolenza verso i figli di Isacco che avranno accettato la misura della dura Giustizia e sono i figli di Isacco , la cui misura è misura della Giustizia.

9. Questo convito sarà la ricompensa, dicono i Maestri spiegando che che verrà aloro la ricompensa dalla sventura dell'Esilio. E l'accoglimento della ricompensa sarà che mangeranno ala loro ricompensa che nella sventura è stata chiamata "Convito".

10. Ma questo Convito non sarà materiale, ma solo l'accettazione della ricompensa è chiamata "Convito". Perchè la parola SE'UDA (Convito) viene dalla parola SA'AD (aiuto, assistenza) che rappresenta il rafforzamento e la restaurazione che vi sarà per loro. E non obiettare che il fatto che il Talmud dica che daranno una coppa di vino ad Abramo per benedire per tutti, perché tutto ciò non è un fatto materiale, e quanto al fatto che diopo mangiato e bevuto daranno una coppa ad Abramo per benedire, è per dire che in ogni convito ci'è benedizione come è scritto: (Deut. 8) "E mangerai, ti sazierai e benedirai"

11. Perchè data la benedizione di ciò H' Itbarach ha dato all'uomo, egli deve benedire H' Itbarach in quanto da questa stessa Benedizone e attraverso essa si può vedere quanto H' sia veramente da benedire. E in corrispondenza di ciò che è l'uomo ha avuto in questo mondo, così in futuro Kadosh Baruch Hu darà anche nel mondo a venire un Convito per i Giusti, in

quanto darà sussistenza ai Giusti e vi sarà il loro livelllo secondo la loro altezzza spirituale che vi era stata in questo mondo.

12. E dato che David ara stato integro senza mancanze, e H' Itbarach era stato con lui quello che è da Benedire, , per questo è detto che egli benedirà H' Itbarach con una benedizione completa.

13. In conclusione della cosa , poiché David in particolare era stato visto che H' Itabarach era da benedire in tutto, in quanto non vi era mancanza nella benedizione di David, e d egli aderiva ad H' Itbarach in quanto era da benedire.

14. Ed è detto di Abramo io non benedirò in quanto da me venne Ismaele, e la spiegazione di ciò è perché Ismael è un popolo acui non è adatta l'esssenza, ma vi è mancanza, e segue da Abramo, dalla sua grande altezza spirituale la mancanza che ha avuto Israele da parte di Ismaele. E questo non è accaduto casualmente, ma solo perché è opportuno ad Abramo dalla sua altezza spirituale di far uscire da sé Ismaele.

15. Nonostante che Abramo avesse una grande altezza spirituale si mischiava una mancanza alla sua altezza, così come Ismaele venne. Perchè i Giusti si distinguono per la loro altezza, e a volte all'altezza molto grande del Giusto vi è mischiata una mancanza,, e in corrispondenza aciò mpm è opportuno di benedire sulla buona grazia che Egli che è da benedire in quanto ci ha dato questo bene, perché non vi è completezza in atto e quindi non essendoci completezza in atto non c'è da benedire H' Itbarach per tutto quello per cui lo si deve benedire.

16. Poichè questo non insegna su colui che dice la benedizione che Egli sia da benedire e ancor più di ciò, che non vi sia in lui mancanza che non pervenga al Convito, perché il Convito è il Bene d'Israele e proviene dalla mancanza che segue dalle sciagure dell'Esilio come spiegammo. E non vi è in tutti i Giusti uno come David in quanto tutti i Giusti hanno avuto una mancanza in qualcosa, perciò è concepibile una mancanza nella loro altezza spirituale, che in ogni caso essi hanno avuto un'altezza eccelsa fino a che non vi fosse per loro mancanza, come abbiamo spiegato. Ma David non ha avuto mancanza alcuna, per cui era opportuno che lui benedicesse la grazia con questa stessa Berachà.

17. E questo è quel che dice la Ghemarah che sraà dato aDavid la coppa di vino per benedire e a proprio aDavide perché perché non ha mancanze, ma in tutto ha completezza.

18. Ed è detto anche di Abramo che non sarà opportuno per lui di benedire, dato che c'è per Abramo un lato contrario al Convito di Israele e alla sua benedizione perché da lui è uscito Ismaele che è avversario di Israele e distrugge il suo bene e la sua benedizione. . Perciò non è conveniente che

sia lui abenedire H' Itbarach, in quanto la benedizione viene solo da chi non abbia alcun aspetto contrario a questo Convito, e dunque Abramo da lui uscì Ismaele che fu il contrario del Convito d'Israele.

19. E così pure Isacco da cui è uscito Esaù che è nemico d'Israele e distrugge il suo bene e la sua benedizione. E così pure Giacobbe che sposò due sorelle insieme, quindi ciò insegna che Israele fu diviso, la tribù di Efraim fece un regno ed essa proveniva da Rachel. , la tribù di Giuda fece un altro regno ed essa proveniva da da Leah, perciò sposando Israele due sorelle insieme distrusse il bene degli israeliti, perciò non c'è per Giacobbe un Convito di Israele che sia l'accoglimento di tutto il suo bene unito completamente. Perché egli (Giacobbbe) fu causa dell'opposto di ciò. E allora non sarà benedetto da Colui che è degno di benedizione, in quanto essi furono causa del proprio Esilio.

20. E così pure Mosè che non meritò di entrare in Erez Israel, è visto cche egli non ha ereditato la terra completamente, perché non ebbe Giosuè forza come Mosè di scacciare tutti gli idolatri, ed essi rimasero. E fu il fatto che gli idolatri rimasero (in Erez Israel) come spine per loro e furono loro avversari in guerra , e come è scritto (Giud. 1) "E non ereditò Manasse non aveva ereditato" e "Efraim non aveva ereditato dai Cananei,.

21. E tutto ciò perché Giosuè aveva condotto Israele nella Terra, ed egli non aveva la forza di conquistare gli idolatri, come abbiamo spiegato nel libro GHEVUROT HASHEM (G. H. § 22) , commentando il verso "E Mosè pascolava il gregge di Yitrò nel deserto", perché se Mosè avesse condotto gli israeliti alla Terra avrebbe scacciato tutti i Goim e non ne avrebbe lasciato un resto in Erez Israel, che potessero far peccare gli israeliti, ed essi sarebbero rimasti per sempre nella Terra. Perciò,poiché Mosè era da questo punto di vista contro il bene d'Israele e il Convito d'Israele , in quanto non aveva meritato la Terra e allora Israele avrebbe conquistato tutta la terra.

22. Così pure chi dice che Yehoshua non meritò un figlo vuole insegnare che non si eraeadita completamente la Terra d'Israele se non si eredita la propria parte nella continuità persino ciò che eredita un israelita non sarà continuo, in quanto Giosuè che ereditò la Terra d'Israele e non ebbe figli che ereditassero da lui la sua eredità.

23. Per cui la sua eredità andò ad altri o a nemici che ne mangiarono (i frutti). e allora ciò che eredita un israelita è eredità stabile e continua , e questo non fu. Perciò non è opportuno per tutte queste ragioni che egli benedica H' perché in parte è causa dell'opposto del Convito, edopodichè non benediranno loro H' Itbarach che è da benedire a cusa del bene che ha fatto ad Israele , mentre essi in parte sono stati causa dell'Esilio, come abbiamo spiegato.

24. Ma su Davide è detto che gli si addice del tutto che sia lui abenedire, in quanto egli è unito al Convito in tutto, perché ogni fatto di Davide è anticipazione del re Messsia futuro ed egli distrusse il regno di Edom come è scritto: (2 Sam. 8) "E pose guarnigioni in Edom, ne mise in tutto il paese e gli abitanti di Edom divennero vassalli di David" E il fatto che da lui uscì Assalonnne è anticipazione del Re Messia, come nel primo capitolo di Berachot (Talmud bBerachot 10 a) "Perché è vicina la sezione di Assalonne aquella di Gog e Magog ? Se un uomo dirà mai un uomo si è ribellato al suo Signore? Rispondi mai c'è stato un figlio che si è ribellato al padre? Eccolo. Come abbiamo spiegato nel suo luogo.

25. Perciò nel Convito che H' Itbarach farà alla stirpe di Isacco che accettò la Middah del Duro Giudizio, David è messo in relazione a questo convito completamente, per cui dirà David "Alzerò la coppa delle salvezze e invocherò il Nome di HaShem" perché nonostante che i patriarchi e gli altri Zadiqim furono molto grandi e anche più, in ogni caso alla loro grandezza eccelsa era mischiata una mancanza come è stato spiegato.

26. E dato ciò, la benedizione non sarebbe stata completa senza nessuna mancanza, perciò la benedizione in atto senza che si mischi ad esso mancanza , che insegni che H' Benedetto è veramente da Benedire. Tutto ciò va aa raccontare perché fu David , nella sua altezza e completezza, e da ciò uscirà un re Messia che governerà il mondo che non avrà mancanze, e questao è il fondamento del mondo che sarà in futuro.

Capitolo 34

1. Ti è stato spegato che nel tempo del Messia allora Israele sarà un popolo unico e avrà un re unico per tutti, ma prima che venga il Messia non è opportuna nel mondo l'unità , cioè che vi sia un mondo unito completamente.

2. E nel Midrash (Lam. Rabbah , Introd. § 24) " A questo punto Madre Rachele urlò con forza di fronte a Kadosh Baruch Hu e disse: Padrone dell'Universo è rivelato di fronte aTe che il tuo servo Giacobbe mi ha amato eccessivamente e ha lavorato per mio padre per sette anni. Quando furono finiti i settte annni e arrivò il momento del mio matriamoniocon il miosposo, mio padre pianificò di sostituire un'altra ame per mettere mio marito con mia sorella. E fu veramente difficile per me, perché l'intrigo lo compresi e lo spiegai amio marito. E io detti un segno per distinguere fra me e mia sorella, cosicchè mio padre non fu abile afare la sostituzione. . Dopo mi calmai, soppressi il mio desiderio, ed ebbi pietà di mia sorella che non avrebbe avuto la vergogna. La sera essi sostituirono mia sorella ame con il mio sposo, e io decisi su mia sorella tutti i segni che avevo concordato con il mio sposo cosiccchè pensò che fosse Rachele. Più di ciò io venni di fronte al letto in cui

giaceva con mia sorella e quando parlò con lei essa rimase zitta e io risposi per non fare sentire la voce di mia sorella. . Le detti un regalo, non fui geloso di lei, e non esposi la sa vergogna. E se io, una creatura di carne e sangue, formata di cenere e terra, non fui invidiosa della mia rivale e non la svergognai perché Tu un Re che vive in eterno e fai la misericordia, vorresti essere geloso dell'idolatria che non è realtà, e esiliare i miei figli e lasciarli uccidere con spada, e i loro nemici hanno fatto con loro quel che volevano. Forse la misericordia di Kadosh Baruch Hu fu mossa, ed Egli disse ì: per questa richiesta Rachele, io farò ritornare Israel al suo posto, come è scritto (Ger. 31,14-16)" Così ha dettto HaShem : una voce si ode da Ramah , un lamento, un pianto amaro, Rachele piange per i suoi figli , rifiuta di essere consolata per i suoi figli, perché non ci sno più. Così dice HaShem : trattieni la tua voce dal pianto e i tuoi occhi dal vesare lacrime, perché le tue pene saranno ricompensate, dice HaShem, essi torneranno dalla terra del nemico. C'è speranza per il tuo avvenire, dice H', i tuoi figli torneranno nei loro confini"(Fin qui il Midrash)

3. E questo Midrash è considerato difficile dato che Rahel ha accettato per sé (il suo sposo) con amore e non con gelosia della sorella e perciò ha mosso a pietà Kadosh Baruch Hu verso Israele che adorava gli idoli.

4. Ma la spiegazione di questo midrash è perché Rahel sapeva che Giacobbe era opportuno particolarmente per non avere una sola moglie, e se Giacobbe avesse avuto una sola moglie la sua stirpe che saranno le dodici tribù non avrebbe avuto divisioni, e questa cosa non è adatta per questo mondo, che Israele sia unito.

5. perciò Rahel accettò questa cosa con amore, nonostante che sapesse di essere la moglie fondamentale di Giacobbe, ma che fosse solo in parte conveniente a lui, sapeva anche che aGiacobbe non conveniva di avere una moglie soltanto, perciò accettò la cosa pr amore dato che il mondo non era opportuno a questo.

6. e conseguentemente che ha detto a Kadosh Baruch Hu che è vivo in eterno, anche se (gli israeliti) adorassero gli idoli dato che questo mondo non è adatto a che il Nome di HaShem sia Unico fino al mondo a venire.

7. e dato che era una cosa naturale al mondo, era opportuno che HaShem Itbarach fosse mosso a pietà (verso gli israeliti), perché non essendoci Unicità nel mondo questo causava per Israele il peccato di avere una mancanza nel mondo e nel proprio costume, perciò Rahel domndava misericordia, in quanto vedeva che in questo mondo ci sarebbe stata contrarietàe sventura in questo mondo della divisione che non era datto all'unità.

8. In quanto se non fossero stato l'Ordine del mondo disposto per essereci la sventura non vi sarebbe stata una cosa simile ai nostri padri, e dato che i Patriarchi sono il fondamento del mondo e il suo ordine, perciò trovammo che era possibile che per loro esistesse sventura e avversità come era stata per Rahel, così era oppotuno per questo mondo, perciò Rahel in particolare domandò pietà, comprendi bene!

9. Nel Pereq Heleq (Talmud bSanhedrin 110 b) è detto "Le dieci tribù non ritorneranno, perché è scritto "le ha gettati in altra terrra come oggi" (Deut. 29,27) Come un giorno passa e non ritorna, così esse partono e non ritornano. E' l'opinione di Rabbi Aqivah, ma Rabbi Eliezer spiega "come oggi" come un giorno sva verso l'oscurità, poi brilla di nuovo, così ritroveranno la luce dopo aver conosciuto l'oscurità. " E non è spiegato se in futuro vi saranno tutte le dodici tribù o soltanto Giuda e Beniamino, in quanto non è detto che non sarà mancante nemmeno una sola tribù di Israele, Has VeShalom, e questa cosa non è possibile da dire in quanto non vi è discussione più importante di questa a che riguardi solo una parte, Has VeShalom e non tutto Israele.

10. Ed è necessario dire che è opinabile che cuhi dica che le dieci tribù in futuro non ritorneranno, non riguardi ciò tutte le dieci tribù, in qauanto molte di esse ritornano, perciò si dice nella Ghemarah (T. bMeghillah 14 b) che Geremia le ha fatte tornare, ma solo quelle parole che sono dette sulle dieci tribù che che furono mandate in Esilio da Senaherib, e su queste così dice il Perq Heleq:

11. (T. bSanhedrin94 a)Dove andaro in esilio? Mar Zutrà ha detto in Africa, ma in Africa non è conoscito il nome di Israel. E non dire che si sono mischiate con i Goim, e torneranno in futuro, perché nel primo capitolo di Yevamot (T. bYevamot 17 a) è deciso che non sia così (che le diceci tribù si siano rese impure fra i Goim.

12. In quanto è stabilito un Goi che sposa una israelita in questo tempo, con si consider che abbia fatto un matrimonio e non si concepisce lì che sia per le dieci tribù che quella generazione oltre confine non fossero abili a generare , avevano l'utero stretto,ma non aveesseero soppresso i loro figli, e ritorni dunque ciò che rimane delle dici tribù.

13. Perciò è necessario dire che chi ha stabilito "le dieci tribù in futuro ritorneranno" così è stabilito, che in futuro ritorneranno il resto degli esuli, perché ora anch'essi sono nel resto degli Esuli, che furono mandati in esilio all'inizio in Africa o alle montagne di Salug. E dopo di ciò ritornaro ai loro luoghi con gli altri esuli.

14. Perché allora anch'esse sono fra gli altri esuli, perché molte volte un uomo trasloca dal proprio luogo e va in aaltro luogo. Perciò coloro che dicono

"Non ritorneranno", queste dicei tribù sono andate da loro, e sono scomparse dalla terra. E colui che dice "non ritorneranno le dieci tribù sarebbe come adire dall'inizio non furono mandate in esilio in quanto torneranno in futuro, ma sono scomparse da Israele. In ogni caso Has Veshalom non si può dire che mancherà una sola tribù d'Israele, ma solo come è detto nel trattato Meghillah (T. bMeghillah 14 b) che ritornarono nei giorni di Geremia.

15. ma su di esse è non detto solo che non tornarono ai tempi di Geremia, ma andarono in un'altra terra e non ritorneranno. E ancoraa vedi che c'è un commento che dice: all'inizio nadarono in esilio in Africa, ma non l'aAfrica che conosciamo ma un luogo oltre i Monti delle Tenebre. E questo è chiamato anch'essso Africa

16. così si stabilisce nel trattato Tamid (T. bTamid 32 a)Che così aveva detto Alessandro al cospetto degli anziani dei paesi del Sud di volersi recare in Africa. Gli dissero : tu non potrai , perché le Montagne delle Tenebre ti fermeranno. (fin qui) Da qui deriva che non è possibile recarsi in Africa. E in Africa si non si sa passare le Montagne delle Tenebre. In ogni caso non le ha separte H' Itbarach da Israele, ma le mise sulla destra al Sud o a sinistra che è al lato Nord. . Per ciascuna (di queste cose) c'è un significato misterioso nella Sapienza, perché è detto che mandò adestra e i Maestri Z-L spiegano perché con la forza della destra le mandò lontano, o dice che le mandò a sinistra perché la sinistra è completamente separata dal lato di fronte, e questa cosa è chiara.

17. Ed è discusso se i futuro torneranno dopo che sono state distinte e separate da Israele, ed è stabilito completamente che l'Halachà è secondo quelli che dicono "le dieci tribù ritorneranno".

18. e nel Midrash (Yalkut Shimoni Yeshayà § 49) è detto (Is. 49,9)"per dire ai prigionieri uscite e a chi è nelle tenebre :manifestatevi" e viene posto riguardo al re Messia,"Così dice H' nel tempo della grazia ti hoo esaudito e nel tempo della salvezza ti ho aiutato" (ib. 49,8 cosa significa "ti ho aiutato"? Hanno detto i nostri Rabanan :non c'è fine alle sofferenze che Egli ha fatto passare per ciascuna generazione, secondo i peccati della generazione.

19. Dice Kadosh Baruch Hu creerò nella stessa ora una nuova creazione, che ancora non si è vista "e ti esaudirò" e "ti aiuterò".

20. Cosa significa "per dire ai prigionieri uscite"? : tre esili fece per le dieci tribù. Una pate le mandò al Sambation una parte fu esiliata di fronte al fiume Sambation, e come è la distanza dalla terra d'Israele al Sambation, così è dal fiume Sambation a lì.

21. E una parte è stata esiliata al confine di Arbel. E lì sono stati lasciati. "a coloro che sono prigionieri uscite" riguarda coloro che sono lungo il Sambation,"e a chi è nella tenebra: manifestatevi" riguarda coloro che sono

dall'altra parte del l Sambation. E a coloro che sono in terre barbare Kadosh Baruch Hu farà loro dei tunnel sotterraneied essi entreranno in essi finchè non perverranno al monte degli Ulivi che è in Yerushaliam e Kadosh Baruch Hu sta lìsarà fatta una spaccatura nella terra ed essi saliranno da lì.

22. Come ha detto Zaccaria (Zac. 14,4). "apparirà HaShem in quel giorno sul monte degli Ulivi, dirimpetto aYerushalaim sul lato est, e il monte degli ulivi si spaccherà da oriente aoccidente crreando un vasto avvallamento "ed è scritto (Is. 49,21) "e allora dirai dentro di te:chi me li ha messi al mondo; ero sola esule e scacciata: chi li ha allevati? Io ero rimasta sola , questi dove erano?"

23. E questi sono gli esuli non sono solo loro, ma da ogni luogo dove c'è Israele si raduneranno e verranno:ecco essi verranno da lontano ecco dal Nord e da oltre il mare ecco coloro che sono stati mandati in posti lontani in Spagna e e nelle terre dei Sinim ecco i figli di Yundav ben Rachav e coloro che egli mandò in quel cammino in cui vi era fame e sete ed essi non avevano quindi salvo che s"non avranno fame né sete, e non li colpirà siccità né sole"(Is. 49,10) "Ecco quelli che vengono da lontano (ib,12) che Kadosh Baruch Hu spianerà di fronte aloro le montagne e farà loro dei sentieri e così ogni luogo profondo diventerà una valle davanti aloro e li farà retti come è scritto: " E trasformerò tutti i monti in strade e i Miei sentieri si eleveranno"(Is. 49,11)

24. e quando si raduneranno e verranno HaShem dirà ai cieli e alla terra perché voi state in piedi? In quanto c'è la Comunità d'Israele in lutto e sarete in lutto con essa come è scritto: "per "rivestire di bruno il cielo e dar loro una veste color di sacco" (Is. 50,3) e ora che è venuto il tempo della gioia: " gioite e siate felici con essa come è scritto: "Esultate cieli e gioite terra perche manifestate voi, monti gioia perché H' ha consolato il Suo popolo " (fin qui il midrash).

25. E la spiegazione di questo fatto è come sopra abbiamo detto, che il Messia avrà come avversario tutto il mondo naturale, e le sofferenze del Messia saranno senza fineperchè il mondo materiale è avversario alla parola divina, e questa cosa l'abbiamo spiegata in molti luoghi.

26. Su questo alludono i Hakamim (T. bPessachim 49 b) "Disse Rabbi Aqivah, appena io arrivai in terrra d'Israele dissi chi mi offre uno Studioso di Torah davanti a me per morderlo come un asino" perché l'AM HAARETZ (l'ignorante) che non è intellettuale, ma solo una essere naturale, che è completamente materiale.

27. E queste sono le sofferenze di cui è detto che (il Messia) soffrirà ogni giorno per i peccati della generazioneperchè se non fosse per i peccati della generazione, il Messia sraebbe già aarrivato. Ma causa dei peccati della

generazione, l'altezza spirituale del Messia non è questa, e d è avversario alui tutto il mondo. E queste saranno le sofferenze che passerà il Messia nel Tempo della Fine e la sua esistenza sarà in atto. .

28. Perchè il tempo futuro vnon vi sarà esistenza solo in potenza e non in attto, e perciò sarà il contrario del mondo naturale fich in futuro vi sarà un mondo nuovo, che sarà un mondo separato e non vi sarà nessuna opposizione al ritorno, e non si soffrirà più.

29. In ciò che è detto che le (dieci tribù) sono sate mandate in Esilio al di là del fiume Sambation. Questo Midrash signigica che le dieci tribù sono state mandate in n luogo assai lontano, come è scritto "E saranno cacciati verso una altra terra come in questo giorno" (Deut. 29,27). Fino ache non è possibile di andare da loro.

30. E la Ghemarah stabilisce (T. bSanhedrin 94 a) che sono stati esiliati nelle provice dell'Africain cui è impossibile andare come èdetto prima, e da tutto ciò verso i Monti di Selug (T. bSanhedrin)il che significa che da qui è molto lontano. E ci sono uomini che dicono che i Sapienti dei Goim hanno descritto luogo per luogo per ogni villaggio della terra, e non c'è più nessun posto che non sia stato descritto nei loro libri e non c'è traccia delle 10 tribù.

31. Ma questa non è una prova poiché questa cosa è chiacchiera vana che esce dalle loro bocche perché è possibile, sì è possibile che vi sia un luogo nella terra che non sia conosciuto aloro, oltre il villaggio elle montagne e che non è conosciuto da questi, e quindi alcuni hano detto che vicino vi si trovi un luogo chiamato nelle loro lingue "il Nuovo Mondo" che non era conosciuto prima, e lì è possibile che si trovi un luogo ancora in cui vi siano esseri umani e sia impossibile raggiungerli.

32. E tutto ciò perché è detto che l'esilio delle dieci tribù chesono state esilaite in "altra terra" cioè da un decreto divino che le ha esiliate "E le caccerò in altra terra come questo giorno" e questa cosa è un decreto di H' Itbarach che è sconosciuto e non ci si collega insieme fino al Tempo della Fine e non prima.

33. Perciò, come Egli decretò la divisione e la dispersione degli israeliti in ogni angolo della terra, così decretò la distinzione e la separazione da gli altri, e non si sarebbero collegati insieme. , fino al tempo della fine. In cui si riuniranno completamente, ma non prima di allora, che se essi sapessero ci sarebbe stato un certo collegamento e unità degli israeliti insieme, in quanto essi avessero conosciuto i loro luoghi, ma H' Itbarach decretò su Israele la dispersione e la separazione fino ache non vi sarà la stessa Volontà Divina che essi risorgano (Is. 27)"E verranno i dispersi dalla terra d'Assiria ecc. "

34. E si è visto che attraverso ciò è stato distinto Yosef da cui è la tribù di Efraim, che è quella fondamentale delle dieci tribù, ed è stato separato dai

suoi fratelli e non sapevano per nulla il suo luogo, e fu questo decreto da parte di H' Itbarach che non fosse a loro conosciuto.

35. E tutto questo ffatto è un segno per il futuro, in quanto le dieci tribù sono state mandate in altra terra separate dagli altri israeliti, finchè non si leverà la Volontà Divina di raccoglierli insieme. E così nel Midrash Bereshit Rabbah (Genesi R. § 93) "E darà la sua voce nel pianto" come a dire che non si riconciliò Yosef con i suoi fratelli salvo piangendo,, così Kadosh Baruch Hu libererà Israele solo attraverso i pianti come è detto: (Ger. 31,8) : "Verrando piangendo li condurrò consolandoli, li guiderò lungo torrenti d'acqua, per una via piana, dove non troveranno inciampo; poiché sarò come un padre per Israele ed Efraimè il mio primogenito"

36. E questi versi sono detti tutti sulle dieci tribù, e ciò chhe fa conoscere Yosef ai fratelli è il suo modo di piangere e supplicare, il che allude che in futuro le dieci tribù si faranno riconoscere da Israele, perché sempre questo stesso painato è detto, come quandoo Yossef fu disperso dai fratelli, e quando tornò dai fratelli piangeva.

37. Perciò le dieci tribù che sono state disperse da Israele, quando torneranno è detto riguardo aloro "nel pianto e nelle suppliche torneranno a fiumi" E Yosef non era lontano da suo padre e dai suoi fratelli finchè non sapranno dove sono le dieci tribù, ma solo c'è statao il decreto di H' Itbarach che lo separava dai fratelli, e lo stesso anch'esso decreto di H' Itbarach non fa riconoscere le dieci tribù.

38. Certo in parte è chiaro che dal Midrash citato c'è un significato ulteriore, che a coloro che sono stati mandati in esilio Kadosh Baruch Hu farà dei tunnel sotterranei. E questa cosa è impossibile separarla dal suo significato, in quanto non c'è dubbio che questa spiegazione riguarda che le dieci tribù hanno una forza nascosta e segreta e non è stata per nulla rivelata, ed esse sono in potenza, non in atto fino al futuro in cui si rivelerà la loro forza.

39. Non così la tribù di Giuda che nonnostante non abbia un proprio stato, in ogni caso no hanno forza segreta e sono come colui che non si esiste nella sua interezza , in quanto sono dominati dagli Imperi.

40. E in ogni caso è caso è scritto (Genesi 49) "Non si allontanerà lo scettro da Giuda" essoi sono i capi degli esiliati, perciò non si parla delle dieci tribù in particolare ma della loro forza che è segreta e nascosta e non si trova salvo in futuro, e allora si rivelerà la forza delle 10 tribù e si rivererà ciò che non era in essere precedentemente, e sarà Israele Uno e vi sarà un solo re per tutti loro.

41. Perchè ora la forza segreta e nascosta non sono le tribù ritrovate, fino ache in futuro non si rivelerà la loro forza e allora saranno fatti per loro dei tunnel sotterranei perché una cosa segreta è nascosta dalla terra.

42. E ancora sarà spiegato dappresso,perché è detto delle dieci tribù, e comprendi bene queste parole perché sono chiarissime! Perchè è detto che verranno dal sottosuolo, sotto il Monte degli ulivi, e Kadosh Bauch Hu si leverà e sarà spaccato il monte degli Ulivi, e questo perché Kadosh Baruch Hu fa passare dalla potenza all'atto, e questa cosa è adatta alla terra che è particolarmente adatta aciò, così fa uscire i frutti e il resto delle cose

43. il Monte degli Ulivi è unito anch'esso aquesta cosa, perciò è detto che essi verrannno fino al Monte degli Ulivi, si spaccherà la montagna degli Ulivi e lì usciranno in aztto completamente. Ed è detto che tre esili sono stati fatti per loro, come adire che tre dispersioni sono state fatte,

a) la prima è verso luoghi lontani e in quanto è detto che sono stati esiliati lontano e in corrispondenza di ciò è detto che una parte è stat esiliata al Sambation che è lontano

b)la seconda non è lontana soltanto, ma vi sono cose intermedie fra loro e il luogo da cui sono stati esiliati,

c)la terza è una parte che fu esiliata in mezzo alle nazioni e inghiottita da esse, finchè non si sa più che esse sono le dieci tribù.

44. E questa è detta che sono state inghiottite perché l'inghiottito è dentro un altro. In corrispondenza ache è stato mandato lontano è detto che furono mandate al Sambation che è lontano, in corrispondenza a quelle in cui c'è un ostacolo fra Israele e loro è detto che sono state mandate oltre il fiume Sambation, e in corrispondenza a quelle che sono state inghiottite dalle nazioni è detto che sono state mandate in terre barbare.

45. E dato che Giuda e Beniamino risiedevano vicino Yerushalaim che era il fondamento della Terra d'Israele, perciò sono concepite Giuda e Beniamino come fondamento e le dieci tribù sono un'aggiunta, perciò quando andarono in esilio esse che erano il fondamento rimasero così come erano, ma esse che erano l'aggiunta quando furono esiliati distante completamente e si separarono da esse. L discussione di chi dice che esse non torneranno in futuro in quanto non torneranno importanti come prima. E coloro che dicono che torneranno in futuro è perché torneranno alla loro importanza come in antico, come erano all'inizio torneranno, anche se erano andate in un posto lontano o se c'è qualcosa che ostacola come abbiamo spiegato o che sono stati inghiottiti dalle nazioni.

Capitolo 35

1. In ciò che prima è stato chiarito, che ogni Essere è una diminuzione dell'Essere Primo, perciò che il nulla dnel mondo è antecedente alla rivelazione del Messia. Finchè ci sarà qui una diminuzione dell'Essere primigenio e allora verrà un Essere Nuovo.

2. Perciò è detto nel Pereq Heleq (T. bSanhedrin 96 b) "Ha detto Rav Nahman a Rav Izhaq, chi ha tramandato ate quando verrà il Figlio dei Caduti? Come è scritto (Amos 9,11): "In quel giorno farò risorgere la Capanna di David che è caduta". Gli rispose, Così ha detto Rabbi Yohanan, la generazione in cui verrà il Figlio di David, igli Studiosi della Torah diminuiranno, e il resto dei loro occhie saranno impazienti per il dolore e l'afflizione,e grandi sciagure e duri decreti sarnno creati, finchè non verrà un primo ordine e presto ne verrà un secondo. Finchè (T. bSanhedrin 97 a) Dice Rabbi Yehudah, la generazione in cui verrà il Messia la Casa di Riunione andrà alla prostituzione, la Galilea sarà devastata il Gavlan rimarrà desolato, la gente della Galilea andranno girando da una città all'altra e non troveranno grazia, e la Sapienza degli Scrittori verrà in cattiva fama, i tementi del peccato saranno disprezzati, e le facce di questa generazione saranno come quella del cane, e la verità farà difetto, come è detto (Isaia 59,16) "E si nasconderà la verità", da dove si trae che la "la verità si nasconderà"? Insegna che sarà fatta tanti greggi e se ne andrà. Che cosa significa " e chi eviterà il male sarà considerato pazzo" (ib)?Chiunque eviterà il male sarà ritenuto pazzo dagli uomini. . Una Baraita di Rabbi Nehorai dice: la generazione in cui verrà il figlio di David, i giovani faranno arrossire gli anziani, e gli anziani si leveranno contro i giovani, e la figlia si rivolgerà contro la madre, e la nuora verso la suocera , e la faccia di questa generazione sarà come quella del cane. Una Baraita di Rabbi Nechemiah dice : la generazione in cui verrà il figlio di David la sfacciataggine crescerà, solleverà il coperchio, e la vite darà frutto ma il vino sarà caro, e si volgerà ogni regno all'eresia e non gioveranno ammonizioni, detto da Rabbi Izhaq dice Rabbi Izhaq il Figlio di Davide non verrà finchè non si rovescerà ogni Regno verso l'eresia. Disse Rabbah da dove lo trae? (Num. 13, 13) "E se è tutto bianco è puro". (fin qui)

3. E a spiegazione di queste parole, sappi che la Casa di David è stata chiamata Sukkah, perché ogni regno è chiamato casa, come commentano i Maestri Z-L , (T. bSotà 11 b) "E fece a loro delle case" – Il Sacerdozio e il Regno. Secondo l'argomento che che una cosa forte nel mondo è chiamata "Casa" in quanto è una costruzione regolare e stabile.

4. Così il Regno è chiamato "Casa" per è forza , e la stabilità che vi è in un Regno. E cosìil Sacerdozio è chiamato Cas per la forza del Sacerdozio, di cui non c'è cosa che manchi al mondo.

5. Per questo la Casa di David è chiamata Sukkah (Capanna). , perché il Regno della Casa di David è un regno divino, non come gli altri regni che

sono profani. Perciò non lo hanno chiamato "Casa" , che è una costruzione permanente, come le cose di questo mondo che sono permanenti, ma sono precari , come la Capanna che è precaria. Perciò è detto (T. bSukkah 2 a) "La Sukkah è un'abitazione precaria", dato che la Sukkah è una Mizvah divina, come è detto (Amos 9) "In quel giorno farò risorgere la Capanna di David che è caduta"

6. La Casa quando cade distrugge il suo essere primitivo che aveva, e se si torna a ricostruirla è una nuova casa, e non si dice che viene rimessa in piedi una casa che cade in quanto soltanto si costruisce una casa nuova dall'inizio. Ma laCapanna che non è una costruzione permanente e completa e facilmente si mette in piedi come prima, e così è lail Regno di David che è in piedi e viene rimesso in piedi dopo la caduta del Regno, è chiamato 'la Capanna di David che è caduta' , e anche nell'ora della sua caduta c'è per lei il nome di "Capanna" e molto presto sarà rimessa in piedi con facilità.

7. E ciò che dice Rav Nachman, che il Mashiach è chiamato "Figlio di coloro che cadono", serve a rivelare quel che dice la Scrittura (Genesi 49,10) "Non si allontanerà lo scettro da Giuda", perché il Messia è chiamato Figlio dei cadenti in quanto in quanto il Regno è caduto e sarà rimesso in piedi, come un uomo che cade e si rialzi e non cada in perpetuo. Così è il Regno della Casa di David è chiamto "Che cade" in quanto è in piedi e sraà rimesso in piedi, e dopo che è così non si è allontanato lo scettro da Giuda.

8. Che quando verà il Re Messia non sarà solo che egli rialzerà la Capanna di David che cade, in quanto è opportuno per essere messo in piedi e non sarà un Regno Nuovo come chi costruisca una casa che è una nuova costruzione, in quanto non è una "Casa", ma il Regno di David è come una Capanna, che cade ma sta per essere rimessa in piedi dalla sua caduta.

9. E questa non si chiama una nuova costruzione, ma solo che essa viene rimessa in piedi,e il nume precedente è rimasto con essa,quindi non si è allontanato lo scettro da Giuda. Ma poiché causa dei nostri molteplici peccati si è allontanato l'autogoverno da Giuda, quindi ritornerà lo scettro come in principio, e questo è detto "non si allontanerà lo scettro da Giuda".

10. Ma è scritto "non si allontanerà", e questa espressione indica che non si allontanerà completamente , finchè non ritornerà l'autogoverno a lui, e questo è mancante. Ma , quando sarà il tempo, e ritornerà il governo a Giuda, dunque non si è allontanato, che se si fosse allontanato, non ritornerebbe aGiuda il governo, e perciò è scritto "In quel giorno rialzrò la Capanna di David che è caduta"

11. E secondo le parole dei Maestri Z-L , come la Capanna che cade è una traccia di Capanna e quindi è una copertura di ciò che resta. , e così è il Regno della Casa di David, , nel momento che cade resta una traccia di

Capanna. Come dicono i Maestri Z-L (T. bSanhedrin 5 a) "Non si allontanerà lo scettro da Giuda questo è l'Esilarca che è in Babilonia". E questa cosa è una traccia di Capanna.

12. Ed è diritto, anche è merito dello "scettro" di far sorgere uomini importanti. Alla fine non si è allontanato lo scettro da Giuda del tutto, prerchè "non si allontanerà" significa che non sia allontanerà completamente, e questo è quel vuol dire il Talmud "Quando verrà il Figlio dei Cadenti".

13. E si può dire come ha detto Rabbi Yohanan, la generazione che verrà il Figlio di David (diminuiranno gli studiosi della Torah ecc). E la spiegazione di questo passo è che prima che venga il Messia sarà opportuno che vi sia la mancanza assoluta, in quanto vi sarà un nuovo Essere e vi sarà come un mondo Nuovo, perciò quando comincerà un nuovo Essere allora vi sarà l'annientamento dell'essere precedente, e sraàà annientata la forma primitiva del mondo, perciò "Gli studiosi della Torah diminuiranno", ciò si spiega dicendo: gli intellettuali diminuiranno. In quanto quando l'inteletto diminuisce allora verranno le avversità su ciò che resta, perché quando vi sono Studiosi della Torà non verranno le avversità sul mondo.

14. E il resto (della Barita) dice che non vi saranno Studiosi della Torah, che gli occhi loro saranno confusi pr la sofferenza e l'afflizione e si rinnoveranno grandi sventure e duri decreti vi saranno sul mondo.

15. E sono ricordati quattro decreti, perché alle la sventura è il grande tempo che si rimane nelle avversità, e in corrispondenza aciò è detto che gli occhi loro saranno confusi per la sofferenza e l'afflizione, e quwesto è detto che giorno per giorno si vedrà lo spirito , ma non perverrà aloro lo spirito in quanto si prolungheranno le sventure.

16. E avolte le avversità sono per il loro moltiplicarsi, e in corrispondenza aciò è detto che grandi sventure si rinnoveranno. cioè sraà per te ogni cosa in discordia finchè vi sarà mancanza di tutto.

17. E dato che qui è ricordata la mancanza che avranno gli uomini nel mondo,è ricordato dopo di questa la creazione della mancanza che vi sarà nei nelle parole del Cielo, e ancor di più nell'andare da un opposto all'altro opposto, perché "La Casa della riunione si volgerà alla prostituzione" , in quanto dunque la buoa cosa diventerà cattiva e così in tutto.

18. Ma è detto "La verità farà difetto" vuol dire che la verità verrà annullata, perciò bisogna interpretare che "la verità verrà ordinata e aranno fatti vari ordini e si procederà inverso di essa, che non si dica che la pochezza verrà dalle menzogne e attraverso la loro pochezza , e non si dica questo: che la verità se neva perché non c'è chi la desideri, perché questo non è, peoichè non si troverà tutto anche presso coloro che saranno chiamati buoni, e perciò è detto che la verità se ne andrà e non si troverà.

19. E questa cosa è superiore alla pochezza, perché se gli uomini buoni non sranno superiori ai mentitori, non vi sraà distruzione della verità nel mondo , salvo in quanto gli uomini non saranno buoni e andranno alla menzogna, ma avolte si troverà un uomo buono e non tutti saranno mentitori, ma in futuro la verità si separerà da solae non si troverà presso un singolo la verità. Ma solo ogni uomo mentirà, e questa sarà una pochezza grande e non si troverà la verità di per sé.

20. E quando dice il Talmud "E' tradizione di Rabbi Nehorai ecc" vuol dire che ancora vi sarà nella generazione in cui verrà il figlio di David che non vi sarà ordine nel mondo, e questa cosa è un argomento a se stante, perché è opportuno secondo un ordine mondiale che i piccoli rendano onore ai grandi, e questa cosa è l'ordine di una generazione, e se nella generazione del Messia "non visarà alcun ordine", per questo è detto che i giovani faranno sbiancare i vecchi" e così per il resto delle cose, vi sarà un sovvertimento dell'ordine e questa cosa sarà una mancanza totale.

21. E Rabbi Nechemiah dice che "nella generazione del Messia il Mondo uscirà completamente dal suo ordine", ed è risaputo che l'arroganza esce dall'ordine in quanto arroganza, e così quando questa aumenterà e sarà la pentola piena, questa cosa uscirà dall'ordine completamente.

22. E" la vite darà frutto, ma il vino andrà caro", questa cosa è un'oppoto completo, che la vite sia fruttifera e il vino caro!

23. "E il Regno si volgerà all'eresia" e questo è chiaro, perché il MIN (l'eretico) è di per se stesso uno che esce dalla fede. ""E non serviranno ammonizioni, in quanto è uno che esce dall'ordine e quando lo si ammonirà non accetterà l'ammonizione.

24. Quindi in cinque cose il mondo uscirà dall suo ordine, perchè il mondo è stato creato attraverso la lettera HE' (HE=5) del Suo Nome Benedetto, il cui numero vale appunto cinque, in corrispondenza alle cinque cose usciranno dall'Ordine dell'Universo, perché quest'ordine è attraversola lettera HE' del Suo Nome Benedetto cinque cose usciranno completamente dall'ordine in quanto con la HE' è stato creato il mondo, e queste cinque cose sono quelle ricordate dalla Baraita di Rabbi Nechemiah, di ciò che avverrà prima della venuta del Messia.

25. E anche Rabbi Nehorai ha ricordato cinque cose "I giovani faranno sbiancare i vecchi ecc. " e tutte hanno un altro significato , come abbiamo detto, perché anche questo è un rivolgimento del mondo che fu creato con la HE'. Ma Rabbi Nehorai ha ricordato otto cose e tutte queste cose sono mistiche, come "la Torah e la sapienza che andrà distrutta per loro, e non sarà distrutta solo perché essi sono abbandonate e avvilite agli occhi degli uomini.

26. Dice Rabbah da dove si trae questa cosa: (Lev. 13,13)"E' diventato tutto bianco ,è puro". Ecco che si può vedere secondo una via di dimostrazione diversa che si perviene ad una prova tratta dalla Scrittura, quando essa parla della ZA'ARAH.

27. E sappi che quel verso che dice che "E' diventato tutto bianco, è puro" è perché in quanto la ZA'ARAH, quando è parziale è impura, questa è la Torah (Lev. 13,13) perché la ZA'ARAH è una perdita di sostanza dell'uomo, come è scritto (Num. 12,12 "Deh, non sia come una morta, che appena esce dalla matrice è già consumata a metà la sua carne".

28. E una tale mancanza di sostanza non è opportuna per un Essere. Certo quando sboccia la ZA'ARAH in tutto il corpo allora esso è puro, perché da questo lato non è la ZA'ARAH fuori dell'Ordine Universale, in quanto la mancanza è nell'Essere.

29. Perchè ogni Essere è preceduto dal Nulla, perciò questo Nulla è propedeutico all'Essere. E se la ZA'ARAH è parziale, ecco c'è una parte di Essere, ma se si perde l'Essere di tutta la cosa, quando vi è qui la mancanza dell'Essere, c'è l'impurità.

30. Ma solo se la mancanza è propedeutica ad un Essere successivo, in quanto ogni Essere è preceduto dal Nulla,questo non è chiamato mancanza, ma è Essere. Perciò anche quando l'intera generazione si corrompe ed è mancandte, allora questa mancanza non è fuori dall'ordine dell'Essere, in quanto ti sarà chiarito che il rinnovamento dell'Essere necessita che vi sia prima il Nulla dell'Essere precedente.

31. E questa mancanza è Essere, ed è Ordine. In quanto è opportuno che deve esserci la mancanza che è necessaria all'Essere. E da qui viene la prova dal verso della Torah , come è molto opportuno che sia, in quanto tu possa capire.

32. E hanno detto i nostri Rabbini Z-L (T. bSanhedrin 97 a) "Quando vedrà che è venuto meno il suo vigore " (Deut. 32,36), non verrà il Figlio di David, finchè si moltiplicheranno i delatori, altra interpretazione: finchè diminuiranno gli Studiosi della Torah. Altra interpretazione : finchè ci sarà una Perutà in tasca. Fino che non spereranno più nella redenzione. Ecco queste quattro cose sono tutte "il vigore". Perché quando un uomo è tradotto in mano altrui che non possa risollevarsi, attraverso ciò , sotto la sua mano e sotto la sua forza si rendono impuri gli Studiosi della Torah, e questo domina i pilastri dell'universo.

33. Perché gli Studiosi della Torah sono i pilastri di Israele, che attraverso essi è in piedi Israele attraverso la Torah. E questo è detto "Finchè non rimarrà una Perutà in tasca" come adire che ciò che sostenta l'uomo, come è scritto (Deut. 11,6): "e ogni essere vivente che era al loro seguito" questa è

la ricchezza. Perciò è detto "Finchè non rimarrà una Perutà in tasca". E sarà ancora sotto la mano di per sé e questo è quel che è detto "Finchè non spereranno più nella Redenzione.

34. E quando comprenderai, che non vi èè cosa superiore aqueste quattroo cose. Perché ciò è simile ad un albero , che quando il vento della tempesta viene su di esso, lo sradica. E così se non si moltiplicano le radici, viene sradicato di per sé, in quanto non ha una fondamento che lo mantenga.

35. e così pure se è piantato in terra salata non ristà, e non ha forza di mettere germogli in terra. E anche questo si pere, e alla fine è sradicato. E così se gli agenti che danneggiano l'albero finchè non abbia forza di per sé, perciò si può pensare che venga distrutto. E queste cose fanno perdere l'albero. In corrispondenza al vento di tempesra che lo sradica,vi sono i delatori che vengono sull'umanità, come un vento forte, perciò giudicano con forza l'albero. E in corrispondenza di questo he non vi sono vigore e germogli dalla terra, su ciò è detto "Finchè vi sarà una Perutà in tasca"

36. in corrispondenza al fatto che non vi saranno radici molteplici, è detto che "diminuiranno gli Studiosi della Torah" che sono nel mondo come fondamento e radici,. E in corrispondenza del vecchio albero, è detto che "nell'Esilio non spereranno più nella Redenzione. Alla fine queste quattro cose sono come la causa:

37. Perciò ti sarà chiaro che prima dell'inizio di un Essere altro, è necessaria la distruzione completa dell'Essere precedente. Perciò quando si giunge a queste quattro cose, c'è la perdita completa dell'Essere precedente, e allora è opportuno che venga il Redentore. Anche in queste quattro cose che ti sono state spiegate vi sono ancora cose misteriose.

Capitolo 36

1. ed è stato spiegato sopra che nell'universo vi sarà la perdita dell'Essere precedente, ed è questo che provocherà il cambiamento in molte cose. E come dal punto dii vista della perdita dell'Essere precedente vi sarà il cambiamento, così vi sarà anche una mutazione nel mondo dal punto di vista del nuovo Essere che verrà nel mondo.

2. E come ogni mancanza è mutazione, così ogni Essere è un a mutazione nel mondo, e queste sono chiamate le "Doglie del Messia". Sono chiamate doglie, perché come la donna ha le doglie, di fronte ad un cambiamento di un Essere che nasce in futuro nel mondo.

3. In quanto ogni Essere è mutazione, e di fronte ad un nuovo essere c'è una mutazione. E così quando passa in atto un Essere nuovo, cioè il mondo

del Messia, ed è uscito in azione l'Essere nuovo, questa cosa è la mutazione, perciò vi sono le "Doglie del Messia". Perché come la donna quando esce il neonanato all'aria del mondo ha le doglie, dal punto di vista dell'Essere e della Creatura che viene al mondo.

4. Nel Pereq Heleq (T. bSanhedrin 98 b) è detto: "Ullah ha detto: che il Messia venga , ma io possa non vederlo. E Rabbah ha detto ugualmente: possa venire, e che io sia seduto all'ombra del paniere del suo asino. Abbayeh ha domandato a Rabbah:perché non vuoi vedere il Messia? E' a cuasa delle sofferenze che precederanno la sua venuta? Pertanto, una Baraita insegna che i discepoli di Rabbi Eliezer hanno domandato al loro Maestro come scampare alle sofferenze messianiche. Egli gli ha risposto: con lo studio della Torah e con la bontà. Non hai tu all'attivo l'uno e l0'altra? Io temo di soffrire a causa dei miei peccati, disse Rabbah. Si congiunse all'opinione di Rav Yaacov ben Idi che segnala testi contraddittori: "Sì , Io sono con te, veglierò su ciascuno dei tuoi passi" (Gen. 28,15) e "Giacobbe fu molto colpito e pieno d'ansia" (Ib. 32,8). Bisogna capire che temea che i suoi peccati causassero la sua morte. Lo stesso una Baraita insegna: "Finchè non sia passato il tuo popolo HaShem" (Es. 15,16) Si tratta del primo arrivo (in terra d'Israele) "Finchè sia passato il popolo da te acquisito" (ib.) si tratta del secondo arrivo (al tempo di Ezra) Puoi concludere che essi dovevano beneficiare di un miracolo nell secondo arrivo come fu nel prima, ma così non fu a causa dei loro peccati".

5. Rabbi Yohanan si è augurato, che egli venga, ma che io possa non vederlo. Perché? Gli domandò Resh Laqish. Perché è scritto: "Sarà come un uomo che si trovi in faccia un leone e (poi) si trovi faccia a faccia con un orso, (poi) si appoggi a un muro e lo morda un serpente" (Am. 5,19). Bene, ti mostrerò che questo può avvenire nel mondo attuale. Se un uomo si reca nel suo campo e incontra un ispettore del catasto, non è come se incontrasse un leone? Se ritorna in città e trova un esattore di imposte non è come un orso? E se tornando a casa trova i suoi figli che muoiono di fame, non è come se lo mordesse un serpente?

6. Poichè è scritto: "Domandate dunque e informatevi se i maschi fanno figli. Perché ho visto ogni uomo (GHEVER) portare la mano sui fianchi e il suo viso diventare livido" (Ger. 30,6). Cosa intendere per COL GHEVER (ogni uomo)? Colui che possiede la Potenza (GHEVURAH) disse Rabbah Ben Izhak a nome di Rav. E cosa significa "Ogni viso diventa livido"? Secondo Rabbi Yohanan si tratta della Famiglia Celeste (gli Angeli) e della famiglia di quaggiù (Israele). Perché Kadosh Baruch Hu penserà allora: gli uni e gli altri sono opera delle Mie mani, come potrei perdere gli uni a profitto degli altri? Rav Pappah cita questo detto: ' se correndo un bue è caduto, il suo padrone metterà un cavallo'. (fin qui il Talmud)

7. Spiegazione "Secondo Rav Yosef verrà il Messia, e lo vedrò e siederò all'ombra del suo asino"Perché tutto questo mondo è particolarmente materiale, ed egli disse se non potrò stare con il Messia, che sarà distinto per il suo livello altissimo, in quanto allora l'uomo raggiungerà un livello divino,almeno se non sarò meritevole di tale livello , staro in un livello lontano, finchè non raggiungerò il fondamento del livello divino del Messia, ma raggiungero e siederò in un livello più basso, che viene chiamato "l'ombra del suo asino", vale adire in un fatto materiale lo raggiungerò, e nemmeno nel livello dell'asino, ma nel livello dell'ombra deell'asino, e i Maestri spiegano che questa proviene dall'asino ed è un livello più umile, ma se lo raggiungerò sarà sufficiente.

8. Che anche se l'uomo raggiunge un livello divino, in questo mondo il livello più alto non è paragonabile al livello più basso che è il limite inferiore del mondo del Messia, perciò è detto "nell'ombra del paniere del suo asino"

9. Ha detto Abbayeh aRabbah che diceva 'verrà il Messia e non lo vedrò' forse non si tratta delle doglie del Messia? Come abbiamo detto, sopra che un Essere come questo non è possibile che venga senza sofferenza, in quanto l'essere del Messia che non c'era nel mondo, questo causa un cambiamento perché ogni essere è un cambiamento ed ogni cambiamento è un male.

10. "Come dice la Baraita ecc. " Spiegazione: perché l'essenza di questo mondo sono due cose

a)Corporeità

b)incorporeità

e questa cosa si capisce, e quando un uomo è dedito alle buone azioni (BAAL GHEMILUT HESED) e dedito alla Torah (BAAL HATTORAH) e si prodiga in ambedue le cose, è collegato al bene in ambedue i campi.

11. Perchè la Torah è un bene senza corpo, e, come dice la Scrittura "Prendi il bene, vi ho dato la Mia Torah, non abbandonatela". E La GHEMILUT HASSADIM è il bene corporeo in quanto fa del bene alle creature. Perché gli uomini hanno bisogno l'uno dell'altro, e questo è la GHEMILUT HASSADIM e un uomo come questo è un bene completo, in quanto è buono sia verso il Cielo che verso gli uomini, e in quanto è buono evita le "doglie del Messia.

12. Perchè le doglie del Messia sono causate dal rivolgimento e questo è "le Doglie del Messia", e ogni rivolgimento non è bene, ma è male. E la prova di ciò è che nel Secondo giorno della Creazione , che è l'inizio del rivolgimento (SHINUI), e per questo è chiamato secondo (SHENI') perché vi è il rivolgimento (SHINUI).

13. Ed esso non è detto in esso la parola "Buono",perché la Creazione del secondo giorno fu il rivolgimento, in quanto fu la separazione delle Acque le

une dalle altre, perciò non è assolutamente opportuno che sia scritta la parola "Buono"

14. Perciò questo sdoppiamento delle cose, come le "Doglie del Messia" è un rivolgimento, e ogni rivolgimento è male, così (pure) questo sdoppiamento delle cose è un bene , e non vi è che si possa paragonare al male, in quanto è aderente al bene.

15. Perciò chi voglia evitare le "Doglie del Messia" operi nella Torah e nelle Opere di bene (GHEMILUT HASSADIM),. E questa cosa è molto profonda, per queste due MIDOT elementari che sono TORAH e HESED,e questo è alluso nella Scrittura: (Prov. 16.) "Perché nella Bontà e nella Verità viene espiato il peccato" e a causa della semplicità che vi è in queste due MIDOT, si è evita le "Doglie del Messia" che è il rivolgimento del mondo. Perché la semplicità non ha cambiamento, come è comprensibile ed evidente.

libro GHEVUROT HASHEM, vedi lì. Vedi lì e troverai la spiegazione.

17. E "dice Resh Laqish a Rabbi Yohanan che significa oil detto : che venga il Messia e io possa non vederlo?, forse da quel che dice la Scrittura ecc…"Spiegazione: Cero quel che è scritto nel Tanach: "Sarà come un uomo che si trovi in faccia un leone e (poi) si trovi faccia a faccia con un orso, (poi) si appoggi a un muro e lo morda un serpente" (Am. 5,19).

18. il verso della Scrittura viene adire che non vi saranno nello stesso tempo il silenzio e la quiete, e queste sono "le Doglie del Messia", perché ogni cambiamento non è del tutto quiete, perciò è detto "che incontri un leone, poi un orso ecc. . " E l'orso è peggio del leone, come è scritto (1° Sam. 17): " Anche un leone e anche un orso…. " ,e questo si trova anche nelle Tossafot, e il serpente è ancor peggio e più dannoso.

19. Ed è scritto che la Scrittura non parla della grandezza del cambiamento, ma parla solo delle molteplici sventure, che non vi sarà riposo o salvezza, e questo è il fatto del rivolgimento, in cui non vi è quiete.

20. "Perciò il paragone è con colui che misura il confine del campo ed esige le imposte dagli abitanti della città, e quando andrà sul campo e la guardia viene verso di lui è come se si trovasse di fronte ad un leone, e scappa verso la città e lì cerca di stare più quieto, in quanto non vi è più la guardia del campo che insegue l'uomo , e quando lo troverà sul campo esige la tassa,e quando va lì (in città) avrà su di sé l'esattore della tassa del re, che è tornato in città, e questo è analogo all'orso, e va a casa propria e lì pensa che di trovare quiete, in quanto non vi è l'esattore che passa solo in città, e trova lì i figli che semuoiono di fame e questo è come il morso di un serpente. "

21. E questo racconto non è soltanto il moltiplicarsi delle sventure in ogni luogo, in quanto non vi è luogo in cui non vi sia angoscia, e non si parla della grande angoscia che verrà.

22. In breve, il racconto che dice delle "Doglie del Messia", che non sono soltanto come un uomo che incontri un leone, un orso e un serpente , in quanto è possibile che un uomo scampi a loro, così gli israeliti sono chiamati uomo (T. bYevamot 61 a), contro di essi vengono i Goim che sono come un leone , un orso, un serpente e Israele ha forza per salvarsi da loro, ma non vi sarà qui assolutamente pace e quiete, ma una grande angoscia di cui non si era mai vista.

23. E se è così, perché è detto "Verrà il Messia, e che io possa non vederlo"?E si spiega perché è scritto: (Ger. 30,6): "Guardate se un maschio partorisca …"e la spiegazione del midrash è che ogni forza appartiene a lui, in quanto quest'atto è GHEVURAH (Forza) di distruggere e cambiare questo e quello, e persino se egli è un uomo forte (GHIBOR) che rivolga la sua forza da questa forza e provochi questo cambiamento, dato che dopo un cambiamento come questo , che è un grande cambiamento in tutto l'universo, seguiranno ancora altri cambiamenti, perciò è detto "Venga il Messia, ma che io possa non vederlo".

24. Nel Talmud Shabat Cap. "KOL KITVE'"(T. bShabat 118 a) dice Rabbi Shimon Ben Pazì , che ha detto Rabbi Yehoshua ben Levi che citava Bar Kapparah: rispettare l'obbligo dei tre pasti dello Shabat ci risparmia tre castighi: le doglie del Messia, la condanna della Gehennah e la guerra di Gog e Magog.

25. A proposito delle "Doglie del Messia) è scritto "Quel Giorno"(Es. 16,22) e per esteso dice il verso "Ecco sto per mandare il profeta Elia, prima che venga il Giorno di H', Grande e terribile ecc…"(Mal. 3,23). A proposito alla Città del Gehinnom è scritto: "Quel Giorno" e il verso dice per esteso: "Giorno d'ira è quel giorno, giorno di calamità e disgrazia, giorno di desolazione e distruzione, giorno di nubi e nebbia"(Sof. 1, 15). A proposito della guerra di Gog e Magog è scritto qui "Quel giorno" e il verso dice per esteso:"Avverrà in quel giorno dice HaShem Elokim, allorchè verrà Gog contro la Terra d'Israele, che il Mio sdegno salirà fino alle Mie narici"(Ezech. 38,18).

26. La spiegazione di questo fatto è che H' ha creato il mondo in completezza , senza alcuna mancanza, ed è opportuno che vi sia letizia come è dovuto, perché la letizia insegna sulla completezza del mondo senza angoscia, salvo con la letizia. Ma il mondo era privo di completezza da tre punti

a) il primo è che se nella Creazione c'era un 'aggiunta, questo veniva concepito come una mancanza. E dunque ogni aggiunta era simile ad una diminuzione.

b)il secondo è che c'era una mancanza nella sostanza nella Creazione

c)il terzo: che se la Creazione non era completata, era sempre un nuovo essere.

Perché ogni essere ha cambiamento, angoscia, e non vi è qui quiete. E queste sono le tre cose: la molteplicità, la diminuzione, il cambiamento. Come è stato spiegato,

27. E quando H' Itbarach ha completato il Mondo nel giorno dello Shabat, lo ha completato con tre completezze. in modo che non vi sia aggiunta alla Creazione,e non vi sia diminuzione alcuna in essa. Come dice la Scrittura:"Perché compresi che sulle Opere di HaShem non c'è da aggiungere e non c'è da togliere"(Koh. 3,14 v. Rashi ad loc,)

28. E nel giorno dello Shabat fu completata la Creazione, e non vi è altro Essere in Atto, in quanto lo stesso Essere è un cambiamento come è stato sopra spiegato.

29. Perciò la letizia dello Shabat comprende i tre pasti che sono tre letizie di questa completezza, perciò è detto tre volte "Giorno" , perché "Giorno" è detto sull'Essere e "Notte" è detto sul Nulla. , come abbiamo spiegato prima in molti luoghi.

30. Perchè nel Giorno tutto esiste e si vede alla Luce, e nella Notte c'è il Nulla di tutto. E qindo abbiamo scritto più volte, che è detto "Tenebre"(HOSHEKH) per esprimere nulla e privazione, come è scritto : "Ti ho impedito (VAESKHOCH) anche di peccare contro di me. "(Gen. 20,6). e anche "Non mi hai rifiutato (HASAKHTA) tuo figlio" (Gen. 22,12).

31. E come esiste la letizia e la pace in quanto non vi è aggiunta e non vi è diminuzione quindi è completato l'Essere nella sua perfezione. E il contrario di ciò sono le avversità attraverso l'aggiunta, la diminuzione o il cambiamento in cui no vi è pace.

32. E queste tre avversità sono:

a)La guerra di Gog e Magog

b)i giudizi del Gehinnom

c)le Doglie del Messia

33. Queste sono tre avversità , perché Gog e Magog è la punizione per le aggiunte ,e nei giorni di Gog e Magog si moltiplicheranno i Goim e la loro massa in una aggressione grande e tremenda, come è scritto "Perché si agitano i Goim "(Sl. 2,2)

34. E questa agitazione sarà una moltiplicazione grande e tremenda. Si trova che le avversità e l'angoscia si rinnova dall'accrescersi delle cose supplementari esistenti nel mondo, perché dopo la Fine saranno annientate dall'universo. Questo sono pensabili essere le aggiunte nel mondo.

35. Certo , il giudizio del Gehinnom è mancanza di per se stesso, perché non c'è Gehinnom salvo che ella mancanza dell'Essere, come è stato spiegato sopra. E come è stabilito su di esso nella Scrittura che dice " (Ger. 2,6) "deserto e morte". In cui non è alcun essere. Perciò lì andranno i peccatori, cioè i RESHAIM, che sono gli uomini della mancanza.

36. E la terza cosa sono "le Doglie del Messia", e questa è l'uscita in atto dell'Essere. E ogni Essere in sé è un cambiamento, cioè è un male. Perciò sono stai stabiliti i tre pasti (dello Shabat), in quanto questi tre pasti insegnano sul perché il mondo è mancante in tre cose, perciò è opportuno che sia liberato da queste tre avversità. Dopo che tu creda che il mondo si sia risollevato da ciò.

37. Le "Doglie del Messia" saranno alla fine di questo mondo, in quanto si rinnoverà un Essere Altro, come abbiamo prima spiegato. E Gog e Magog sarà nei giorni del Mondo del Messia, quando vi sarà il Messia, e Gog e Magog verranno in Guerra , come è scritto (Sl. 2, 1-2) "Perché si agitano i popoli e le nazioni muggono contro HaShem e il suo Unto"?

38. Perciò ciascuna volta che è scritto "giorno" è una cosa aparte, come hanno detto i Hakamim (Shabat 118 a). In quanto ciascun essere è un essere in sé come abbiamo detto, perché il termine "giorno" indica l'Essere, e vedi questo nel libro "BEER HAGOLAH" e lì è spiegato ancora , e questo è un aromento unico, e non ci prolungheremo.

39. E ti è spiegato il fatto delle "Doglie del Messia" e questo è il rinnovamento del mondo dell'Essere nuovo, e da questa cosa proviene un cambiamento come una grande Creazione, e questo sarà ancora spiegato nei capitoli che seguono.

Capitolo 37

1. Nel tempo del Re Messia, che venga presto ai nostri giorni, prima del suo regno vi saranno le Guerre di Gog e Magog, in quanto tutte le nazioni saliranno contro il Messia e gli faranno Guerra, finchè il Messia non vincerà su tutti, e aalora vi sarà un solo re al Mondo, il Re Messia.

2. L'argomento di questa guerra che sarà fatta da Gog e Magog, perché il re Messia sarà nel suo ultimo livello, ed ogni cosa al mondo al suo inizio del suo Essere non è nel livello più eccelso. Dato ciò, non sarà solo (il Messia) al mondo, ma vi sarà anche una forza delle Nazioni. E ogni cosa che non è

completata , ma è solo una parte, troverà un'altra insieme a lei. Perciò essendo l'inizio del livello del Messia, le nazioni esisteranno insieme al re Messia.

3. Perciò all'inizio del regno del Messia, allora non sarà pacificato completreamente, e allora vi saranno ancora le Nazioni. Perciò all'inizio del livello del Messia, esisteranno le Nazioni insieme al Re Messia. E queste avranno una grande forza, come quella del Re Messia.

4. E le Nazioni, come esse sono abituate ad accrescersi , in quanto si accrescono sempre fra loro, per questo vorranno far guerra al Re Messia, e vi sarà una opposizione molto grande, e sarà ucciso il Messia figlio di Yosef.

5. E nell'ultimo capitolo di "Sukkah" (T. bSukkah 52 a) "Il paese sarà tutto nel suo dolore ciascuna famiglia separatamente"(Zac. 12,12). Qual'è la ragione del dolore?, Rabbi Dosà e gli altri Rabbini non erano d'accordo su questo punto. Uno ha detto: è perché il Messia figlio di Yosef sarà ucciso e gli altri hanno detto: è perché lo YEZER HARAH sta per essere annientato. La ragione di coloro che dicono la prima interpretazione è plausibile,perché è scritto "Gireranno lo sguardo verso di me, a cusa di quel che hanno visto. Piangeranno su di lui come si piange su un figlio unico, piangeranno amaramente su si lui come si piange su un primo nato" (Zac. 12,10). Ma che pensare dell'opinione dei secondi? L'annientamento dello YEZER HARAH dovrebbe provocare gioia, non pianti!.

6. Nonostante ciò, si può interpretare questo dolore come lo fa Rabbi Yehuda, il figlio d Rabbi Elay, che dice: un giorno Kadosh Baruch Hu verrà, farà venire lo YEZER HARAH e gli taglierà la gola, in presenza dei Giusti e dei Malvagi.

7. Per i Giusti esso sembrerà un'alta montagna, mentre per i malvagi sarà come un capello. Nonostante ciò gli uni e gli altri piangeranno. I Giusti piangeranno e diranno: come abbiamo potuto arrivare in vetta a questa alta montagna? I malvagi piangeranno e diranno: come abbiamo potuto distruggere questo capello?. E Kadosh Baruch Hu , dominerà il loro stupore: "Se la cosa era stupefacente agli occhi del popolo in questo giorno, sarà lo stesso stupefacente ai miei occhi. "(Zac. 8,6)

8. Rav Assì ha detto: all'inizio lo YEZER HARAH è altrettanto bello che un filo di ragnatela, finisce per essere spesso come le travi di un carro, perché è detto "Guai acoloro che tirano l'iniquità con le corde del vizio, e il peccato come le travi di un carro" (Is. 5,18) (Fin qui il Talmud)

9. Spiegazione, perché il popolo d'Israele è simile ad un unico uomo, ed è da intendere e contare come le dodici costellazioni, come i dodici mesi dell'anno,. E vi sono nell'uomo due membra, ed esse sono come re su tutte le

altre membra , e sono come re su tutte le altre membra, ed esse sono la testa e il cuore.

10. Perchè il regno di Giuda è come la testa, come è scritto (Giud. 1,2) "Giuda salirà in testa". E Yosef è sempre nel mezzo, come il cuore, simile al cuore che è nel mezzo dell'uomo. Così tu trovi fra i Capitribù, e il principe di Efraim è nel mezzo, simile ad un un cuore che si trovi nel mezzo dell'uomo.

11. Ed è noto che l'Anima superiore è nel cervello, e l'Anima è più divina del cuore. Così è il regno di Giuda, in quanto il regno è come è opportuno e allora accoglie la Gloria di H'. E qui non c'è che il regno della Casa di David

12. Perciò è opportuno che vi sia un unico re per tutte le dodici tribù, che sono dodici membra dell'uomo. Ma quando esse non sono meritevoli, non accolgono completamente la Gloria di HaShem. E non hanno quell'altezza che sia opportuna, e allora il regno venne diviso. E la maggior parte delle membra seguirono il cuore, che è il fondamento, e la minoranza seguì la testa in quanto è nella mancanza.

13. Perciò rimasero a Guda solo le tribù di Giuda e quella di Beniamino, che sono le membra più vicine ad accogliere la Gloria di HaShem, in quanto il Santuario era nei loro confini.

14. Ma il resto delle membra, cioè le altre tribù non seguirono dietro di loro, in quanto Israele non era a questo livello eccelso di accogliere la gloria. Da ciò comprendi perché non si unge con olio di unzione che i re di stirpe davidica (T. Horaiot 11 b). E questo perché l'olio di unzione è opportuno per ungere il capo (1 Sam. 10, 1).

15. E questo è il regno della Casa di David che è da mettere in relazione con il capo, e per questo solo essi venivano unti, e da ciò ci fu il significato per Israele che vi fosse per loro un Unto figlio di Yosef anche. In quanto era opportuno alla tribù di Efraim avere la sovranità, in quanto tale tribù era simile al cuore,

16. Perciò alla fine essi avranno per loro questo condottiero che sarà il Messia figlio di Yosef. Ma in ogni caso le Nazioni lo soverchieranno poiché questo livello di sovranità ha una interruzione e un annullamento. Perciò Gog e Magog , che è l'avversario d'Israele come è stato chiarito, soverchierà il Messia figlio di Yosef, e sarà ucciso e separata questa sovranità da Israele.

17. nel capitolo "HEHALIL" (T. bSukkah 52 a) Raccontano i Maestri del Messia figlio di desideri e Io te la darò. Come è scritto: (Sl. 2,7) "Riferirò il decreto: HaShem mi disse tu sei mio figlio, io ti ho generato. " Perciò è stabilito che vedendo il Messia figlio di Yosef ucciso, (il Messia figlio di David) disse: Padrone del Mondo io voglio la vita, finchè quindi non fai nobilitare su di te David tuo padre, come è detto: (Sl. 21,5): "Vita aveva chiesto da Te, gli hai concesso lunghezza dei giorni ed eternità"(Fin qui il Talmud)

18. E la spiegazione di questo argomento, è come abbiamo detto sopra. Perché l'alto livello del Messia figlio di Yosef ha un limite. Che su di lui vengano soverchiarlo le Nazioni. E c'è una interruzione alla sua altezza.

19. Ma il Messia (ben David) ha domandato che non vi fosse limite al suo alto livello, e non lo vincessero le nazioni, e questa è la vita che aveva domandato. Cioè che alla forza della sua essenza non vi fosse interruzione.

20. Non come era stato per il Messia figlio di Yosef, che alla su forza ebbe un limite. E allora saranno i Goim il suo dominio e il suo possesso nella Terra, perché il Messia ben David dominerà sulle Nazioni, e da esse sarà eliminato lo YEZER HARAH.

21Ed ecco il Giusto che è il bene assoluto, simle per lui lo YEZER HARAH come una grande montagna, perché il Giusto è il bene assoluto, e la distanza che c'è fra il Giusto e lo YEZER HARAH è come una ggrande montagna.

22. E contro di lui c'è il RASHA' che è malvagio, ed è simile allo YEZER HARAH. Perciò non è simile il RASHA allo YEZER HARAH, salvo che come un filo di ragnatela. . E queste cose sono ancor più profonde.

23. Perciò "Questi piangono e quegli altri piangono". Questi (i Giusti) piangono sulla sventura che è arrivata aloro dallo YEZER HARAH. Perché così è il cammino dell'uomo pianga sulla sventura che gli è comunque capitata, e quelli piangono sulla sventura che allora capiterà loro. E così ti è stata spieagto perché la Guerra di Gog e Magog è distruttiva di questo mondo, perciò distrugge lo YEZER HARAH. E non c'è qui da prolungarsi.

Capitolo 38

1. Ogni coppia di cose opposte esistono insieme, la prima annulla la seconda. Perciò non è possibile salvo che ciascuna esista di per sé , finchè non c'è un collegamento e una combinazione complete.

2. Ma quando verranno i giorni del Messia, che è il tempo in cui è opportuno che esistano ciascuna separatamente, in quanto non vi sarebbe un mondo unico ma separato. Allora ciascuno avrà annullato l'altro, in quanto non è possibile che rimangano in piedi coppie opposte nel mondo.

3. E avendo distinto che gli israeliti sono opposti alle anazioni, in ciò che Israele è una nazione dell'Unicità completa, e le Nazioni sono molteplici. Perciò nella molteplicità delle Nazioni sono opposte e avrebbero distrutto Israele, popolo dell'Unicità.

4. E questo è la ragione della guerra di Gog e Magog che vi sarà in futuro con il re Messia, in quanto tutte le Nazioni che sono molteplici ombatteranno insieme contro il re Messia. Che è il re d'Israele, popolo dell'Unicità.

5. E sappi che Colui che rende unico Israele è H' Itbarach, che è Uno (Deut. 6,4) ed è il loro D-o. Perciò HaShem Itbarach unisce Israele che è un popolo unico. E, come noi diciamo nella Tefillah (Amidah di Minchà di Shabat)"Tu sei Uno e il Tuo Nome è Uno, e che è come il tuo popolo Israele, popolo unico sulla Terra?"

6. Perciò poiché H' Itbarach è Uno, ed è il D-o d'Israele, e attraverso ciò Israele è un popolo unico. E in corrispondenza di ciò la guerra di Gog e Magog, che è questa guerra contro Israele perché le Nazioni sono molteplici e Israele è il popolo dell'Unicità, e l'Unicità d'Israele è dal lato di H' Itbarach e se è così le guerre di Gog e Magog sono in nome di H' Itbarach, in particolare, in quanto H' Itbarach unifica Israele.

7. E nel Midrash (Yalkut Shimonì Yehoshua §9) "Si radunarono insieme per combattere contro Yehoshua ecc. . " (Gios. 9,2) Disse Rabbi Avihu in nome di Rabbi Elazar figlio di Rabbi Yossè il Galileo: in tre luoghi sono state divise le creature del mondo da Kadosh Baruch Hu. Uno nella generazion della divisione,come è detto (Gen. 11,1) "E aveva tutta la terra lingua unica e parole uniche" parole d'ingiuria saranno unte contro Kadosh Baruch Hu.

8. E una nei giorni di Gog e Magog,come è scritto (Sl. 2,2):"insorgono i re della terra, i principi si consigliano l'un l'altro contro H' e contro il suo Unto" e una nei giorni di Giosuè, come è scritto "Si radunarono i re della terra insieme per combattere e con Yehoshua e con il popolo d'Israele con una bocca unica". Perché "una bocca unica"? Perché disputarono contro Kadosh Baruch Hu, come è scritto (Deut. 6,4): "Ascolta Israele H' è nostro D-o , H' è Uno".

9. E la spiegazione di questo è come abbiamo detto, che poiché essi (i Goim) sono opposti ad H' Itbarach che è Uno, in quanto furono divise in molte nazioni nella generazione della divisione, e H' Itbarach scelse Abramo perché era Unico.

molte, per la forza della moltitudine in quanto la moltitudine è contraria alla cosa che sia unica, dato che la moltitudine è avversa all'Unicità, essi sono avversi contro l'Unicità del Mondo.

11. E quando gli israeliti si raccolsero nella Terra d'Israele ,la Parola abbandonò tutte le Terre , e la Shekhinà abitò in Terra d'Israele. E allora vi fu una maggiore unità nel mondo, poiché vi era nel mondo una terrnita unica, in cui era la parola di H' che è Unico.

12. Perciò le Nazioni, in cui è la molteplicità, si opposero all'unificazione del Suo Nome Benedetto, anche così.

13. Nei giorni del Messia allora H' Itbarach sarà Uno e il Suo Nome sarà completamente Uno, allora le Nazioni si opporranno , in quanto moltitudine all'Unicità di H' Itbarach. In breve, essendoci nel mondo l'unità di H' Itbarch

allora le Nazioni, che sono la molteplicità gli faranno guerra all'Altissimo, e che se avverrà questo sarà la opposta ase stesso, perché essendo H' Itbarach il suo Superiore e la sua causa, se farà guerra alla sua Altezza sarà come se si opponesse a se stesso.

15. Perciò hanno detto nel primo capitolo di Berachot "Un min disse a Rabbi Abahu: è scritto (Sl. 3,1) "Salmo di David quando fuggiva da Assalonne suo figlio" ed è scritto anche: (Sl. 57,1) "Salmo di David quando fuggiva da Saul nella grotta". Il primo racconto èmesso per primo, mentre il fatto di Saul era precedente. Gli rispose: "voi non interpretate la Scrittura per giustapposizione, per voi è una contraddizione, mente noi interpretiamo per giustapposizione , e per noi non è contraddittorio. Come è scritto (Sl. 111,8): "Essi sono giustapposti per l'eternità, sono costi con verità e rettitudine. Perché sono viciine le sezioni di Assalonne e quella di Gog e Magog? Perché se uno dirà che non c'è un servo che si possa ribellare al suo signore, allora tu potrai dire che c'è un figlio che si è ribellato a suo padre. Esistono sia l'uno che l'altro.

16. Ecco che la Scrittura viene a spiegare questo passaggio, e allora da H' Itbarach verrà una cosa simile in quanto tutte le Nazioni saranno in guerra contro H' Itbarach. Perciò un'altra regola c'è qui "Salmo di David quando fuggiva da suo figlio Assalonne" vuol dire che Assalonne voleva regnare al suo posto. Perciò voleva uccidere suo padre.

17. Così nei giorni di Gog e Magog essi non vorranno il regno idi H' Itbarach, poiché H' Itbarach è unico e questi popoli sono molteplici. , quando saranno nei giorni di Gog e Magog.

18. Perciò combatteranno contro la sua unificazione del mondo in quel tempo, affinchè non regni su di loro H' Itbarach. E subito dopo la Guerra di Gog e Magog c'è "Salmo di David quando fuggiva i fronte a suo figlio Assalonne", e così ti è stato spiegata la guerra di Gog e Magog.

Capitolo 39

1. Ti è stato spiegato che prima della venuta del Messia la risposta alla domanda, perché prima dell'arrivo del Messia vi sarà nel mondo carestia e rivolgimento dell'Essere, e la causa spiega la rivelazione del tutto. E questa cosa i Maestri l'hanno posta come segno chiaro e segnale dell'arrivo del redentore, e del tempo messianico che a lui è unito. Quando si vedrà la carestia e l'esaurimento dell'Essere.

2. E nel PEREQ HELEQ (T. bSanhedrin 98 a) ha detto Rabbi Abbah : non c'è indicazione più chiara della seguente: "E voi, monti d'Israele fate germogliare i vostri rami e portate i vostri frutti per il mio popolo Israele, perché sono prossimo a ritornare. "(Ez. 36,8) Dice Rabbi Eliezer essa è

altrettanto ben detta nel testo seguente: "Perché prima di questo tempo non ci sarà salario per l'uomo, né per la bestia, per chi verrò e chi andrà non vi sarà pace a causa dell'oppressione"(Zac. 8,10) Secondo Rav, nemmeno per i Talmidè Hakamim che in sé hanno la pace come è scritto "Grande pace per coloro che amano la Tua Torah" (Sl. 119, 165) nemmeno per loro vi sarà pace, a causa dell'oppressione. Ma Shemuel ha detto il Messia verrà prima che tutte le cose siano allo stesso prezzo.

3. Tutte queste cose vengono a testimoniare sul nulla che vi sarà prima del rinnovamento dell'Essere della generazione del Messia, perciò è detto che "non vi è segno più chiaro" come questo come è scritto (Ez. 36,8): "Monti d'Israele fate germogliare i vostri rami e portate frutti per il mio popolo Israele" e da ciò il Talmud trae che prima di ciò non vi era questa cosa, che i monti d'Israele non davano più i loro frutti" E questo è il termine della rivelazione.

4. Quando le cose della natura sono mancanti, non va secondo la ntutra del mondo come si dovrebbe comportare. E Rabbi Yohanah aggiunge che prima della crazione di un'altra cosa vi è il nulla anche per la parola "fatica" מלאכה che indica la retribuzione per l'uomo, che è la retribuzione del peccato

5. E questo insegna anche su un grande rivolgimento, perché questa cosa non avrebbe bisogno di che vi sia un "nulla", in quanto è la parola "fatica" e su questa cosa non c'è bisogno di alcuna benedizione come invece è per ogni cosa della natura. E invece anche in questo c'è il "nulla".

6. Rav aggiunge che anche per gli Studiosi della Torah non vi sarà pace, anche perché i Maestri moltiplicano la pace, e per tutto ciò sarebbe opportuno che avessero pace. Ma nonostante ciò non vi saraà per loro pace. .

7. Tutto ciò in corrispondenza all'altezza eccelsa del nuovo Essere che vi sarà nel mondo, per cui anche gli Studiosi di Torah non avranno pace. E Shemuel aggiunge che "Tutte le misure saranno uguali. Come adire che vi saraà una parte di nulla in ogni cosa. Perchè a volte c'è una mancanza in una cosa un'altra volta in un'altra, ma allora vi sarà il nulla di ogni cosa. Perciò è detto "Prima che tutte le misure siano uguali".

8. E comprendi bene ciò che dice il Talmud , che vi sarà il "nulla" in tutte le cose della natura. E aggiunge Rabbi Yohanan è una cosa non naturale, e si tratta del lavoro umano. e questa è una cosa ancor più distante dal rivolgimento.

9. Perchè il fatto "lavoro" anche se non è una categoria naturale, viene creato dalla volontà dell'uomo, e in ogni caso non è una categoria dell'intelletto. Ed è ancor più lontano dal rivolgimento e anche in questo è il "nulla".

10. Ed ecco in ciò vengono raccolte tutti i livelli di altezza. E aggiunge Shemuel che il nulla pervade tutte le cose esistenti. Perciò quando è detto "Prima che siano uguali tutte le misure", come adire che la mancanza pervade tutte le cose, finchè tutte le cose siano uguali.

12. E quando comprenderai queste cose che ti abbiamo detto, comprendi l'altezza dell'Essere nuovo che vi sarà nel mondo, per dall'alta novità che vi sarà

13. Nel Pereq Heleq (T. bSanhedrin 98 a) : Se voi vedrete una generazione sommersa da tante sventure come dalle acque di un fiume, spera (dell'arrivo del Messia), perché è detto "Si presenterà come un fiume incassato, su cui scende il vento di HaShem"(Is. 59,19) e subito dopo, "Verrà per Sion il redentore"

14. Rabbi Yohanan ha detto ancora: il figlio di David verrà in una generazione totalmente innocente o in una generazione totalmente colpevole, come è detto: "Il tuo popolo sarnno tutti giusti, possiederanno la terra per sempre" (Is. 60,21). O in una generazione completamente colpevole, come è detto: "E si era accorto che non c'era un uomo, e ci si è stupiti che nessuno intervenisse" (Is. 59,16). (Fin qui)

15. E la spiegazione di questo fatto è che la generazione in cui verrà il Messia sarà la generazione dell'opposizione, poiché c'è in loro l'inizio di livelli divini. E questa cosa è allusa nel verso che dice "Poiché verrà come fiume la sventura". Perciò ti è stato chiarito in molti luoghi che il fiume è metafora di fatti materiali. Ma su ciò già ci siamo dilungati.

16. Perciò è detto: "Perché verrà come un fiume" , come forza materiale, in contrapposizione a "su cui scende il vento di HaShem" che allude al re Messia, e per questo verrà la sventura come fiume e questa cosa è chiara.

17. Ed è ancora detto che non verrà il Messia se non in una generazione innocente, o in una generazione completamente colpevole. Perché l'altezza del livello del Messia non è conseguente se non ad una generazione degna, o che sia completamente colpevole.

18. E se la generazione è degna tutto sarà opportuno pacificamente,ma se la generazione è completamente colpevole,e sono i Signori del Nulla e della corruzione, il nulla viene prima dell'Essere, perciò attraverso una generazione che è del tutto colpevole verrà il Messia.

19. Ed è ancora detto (ib) " se vedrò una generazione in cui diminuirà ecc. . " perché la generazione in cui verrà il Messia sarà umiliata più di tutte le altre generazioni. E quelli saranno degni del Messia, quando qui non vi sarà più essere al mondo ma vi sarà il Nulla, e allora sarà creato l'Essere del Messia, e in lui visarà un Essere che dominerà su tutto il mondo.

20. E quando vi sarà qui la mancanza completa dellìessere nel mondo, si creerà la completezza dell'Essere, e questa cosa è chiara.

21. E ancora qui è detto dalla Ghemarah (T. bSanhedrin 98 a) "Rabbi Hanina ha detto: il Messia non verrà se non quando non i troverà nemmeno un pesce per un ammalato. E' detto in effetti "Allora abbasserò il livello delle loro acque , e i fiumi, li farò colare come l'olio"(Ez. 32,14) e ancora "Quel giorno farò rialzare la potenza della Casa d'Israele" (ib. 29,21).

22. La spiegazione di questo passo è che i pesci non so creno creature complete, perciò essi saranno ancor più nella miseria che colpirà tutti i viventi. In quanto tutto ciò ch rende completa la creatura è più vicina alla carestia che verrà da fuori.

23. Come si vede nell'uomo che è la creatura più completa di tutte quelle esistenti, è normale in lui il cambiamento e la mancanza a causa delle malattie perniciose che su di lui vengono da fuori. , più di tutti gli altri esseri viventi. E in quanto non è tutto ciò una creatura completa, come gli animali, sono più lontani dalla carestia. E perciò i pesci, che sono creature inferiori, sono lontani dalla mancanza che verrà da fuori del resto dei viventi.

24. E che i pesci sono creature incomplete, lo comprendi dalla Torah, in quanto tutte le altre creature viventi necessitano della SHECHITA' e i pesci basta solo che siano morti. (T. bHullin 27 a) E anche vedi nelle stesse creature, che l'uomo ha la parola, e gli altri animali hanno una voce. Perciò nell'Epoca del Diluvio vi fu la morte prima degli uomini, poi degli altri animali come è scritto (Gen. 7,23) "il Diluvio cancellò ogni essere vivente che si trovava sulla faccia della terra, dall'uomo agli animali, agli esseri che strisciano e agli uccelli del cielo". Ma i pesci del mare non morirono per nulla.

25. se è così, non verrà il Figlio di David finchè la mancanza e il rivolgimento non raggiungerà anche i pesci, che sono lontani dalla carestia e dal rivolgimento, e anche quelli mancheranno.

26. Perciò è detto "Non verrà il Figlio di David finchè non mancherà anche il pesce per un ammalato", e non si troverà. In quanto vi sarà un rivolgimento nella cosa più lontana nell'esistente. E questo sta a testimoniare che vi sarà un Essere nuovo in tutto il mondo in tutte le cose.

27. Perchè attraverso il Nulla vi è qui l'Essere. E in quanto vi è qui il nulla completo, verrà qui un Essere completo. E questo commento è assai chiaro affinchè tu lo capisca nella nuovo che verrà al mondo con l'arrivo del redentore. Comprendi bene, perché è ancora più prodigioso.

28. E ancora qui è detto "T. bSanhedrin 98 a) "Ha detto Rabbi Hammà Bar Hanina , non verrà il Figlio di David finchè non sarà distrutto l'imperio su Israele, come è detto: "Taglierà i più piccoli rami in cui vi siano serpenti"(Is. 18,5) e anche "In quel tempo dei regali saranno inviati al D-o degli Eserciti da

parte di un popolo disperso e oppresso" Rabbi Zeirah ha detto anome di Rabbi Hanina: il Figlio di David non verrà prima che i superbi non siano scomparsi da Israele, perché è detto "Io allontanerò da te quelli che sono esaltati dall'orgoglio" (Sof. 3,11) e anche " Io non lascerò sussistere nel tuo seno che gli umili e i modesti che cercheranno rifugio nel Nome di HaShem" (ib. 3,12). Rabbi Simlai ha detto a nome di Rabbi Eleazar, figlio di Rabbi Shimon (ben Yochai): il Figlio di David non verrà finchè vi saranno giudici e funzionari in Israele, perché è detto: "Di nuovo farò cadere la Mia mano su di te, eliminerò tutte le scorie come fa la calce, e ti purgherò di ogni lega, restaurerò i tuoi giudici come in antico" (Is. 1,25) (Fin qui)

29. Tutte queste tre cose, dato che vi sarà un Essere nuovo nel mondo messianico, cheè lineare nella sua altezza. Perciò è detto che H' Itbarach separerà dal mondo questo solo regno, uscito dalla semplicità. E tutti i funzionari e i giudici, che hanno importanza, perché essi escono dalla semplicità. E così quelli di spirito rozzo, che con la loro scienza sono superbi e importanti, tutti questi escono dalla semplicità e non rimarrà se non l'umile e il povero, ed essi avranno una semplicità completa, no come i grandi che non hanno semplicità.

29. E vedrai che ai tempi del Messia vi sarà un mondo semplice, e questa è la superiorità del mondo del Messia, e questo è chiaro.

Capitolo 40

1. Nel Pereq Heleq (T. bSanhedrin 97 a) "Non c'è chi nel suo popolo sia amministrato o sostenuto "(Deut. 32,36), che probabilmente non c'è nessuno che sostenga e aiuti Israele, Come diceva Rabbi Zeira a dei Rabbini che discutevano (dell'arrivo del Messia) in sua presenza: Io vi prego, non prolungate i vostri discorsi perché ci è stato insegnato che tre cose possono arrivare all'improvviso: il Messia, la cosa ritrovata, la puntura di uno scorpione. (Fin qui)

2. E la spiegazione di questo passo è che proprio quando non vi sarà nessuno che amministri e aiuti (Israele), allora dispereranno della redenzione, e non penseranno più di essere liberati allora verrà il GOEL. Perché "tre cose vengono senza preavviso"

3. Spiegazione di questo passo è che le cose che sono nell'ordine naturale del mondo vengono nell'ordine che viene pensato, perch esse sono vicine a questo mondo. Ma le cose che sono lontane dal mondo, esse vengono solo senza preavviso.

4. E le cose che escono dall'ordine naturale del mondo sono tre, perché le cose non vengono da sé ma solo in modo accidentale, escono dall'ordine naturale, in quanto il modo accidentale non è nell'ordine dell'esistente.

5. E le cose accidentali sono due: la prima è l'accidente buono, la seconda il contrario di questo che è l'accidente cattivo. La terza cosa che esce dall'ordine solo per l'altezza superiore del suo livello che è superiore a questo mondo.

6. perciò le cose che sono lontane dall'ordine naturale sono queste: la prima è ciò che si trova, che non viene in mano nostra se non casualmente,non come il resto delle sostanze cibi dell'uomo ed è un bene. Così è pure lo scorpione che morde l'uomo e l'uccide, non è nell'ordine naturale. Ed è il male.

7. Non è così il cane, dato che il cane non uccide, e persino il serpente non uccide come lo scorpione. E H' Itbarach ha creato l'ordine naturale e il bene non è un accidente subitaneo, come la puntura dello scorpione, che è l'accidente del male. Cero il Messia è una terza dimensione, a causa della sua altezza eccelsa, e non segue l'ordine naturale e le sue leggi.

8. Perciò queste tre cose insieme vengono senza preavviso. Perché la coosa senza preavviso , che è separata da noi, che quindi ci manca il preavviso. E se viene, viene dunque da un livello proprio cioè che è lontano dal livello umano.

9. Questo è la cosa subitanea, cioè il fatto accidentale subitaneo non è nell'ordine naturale. Perciò è impossibile che venga perché ci siè adoperati, perché non c'è relazione conoscibile con esso. Ma ciò non capita per il Messia.

10. Perchè queste tre cose sono separate da un ordine naturale, questa viene certamente senza preavviso, poiché ciò che capita subitaneamente senza preavviso escono dall'ordine naturale.

11. E la spiegazione di ciò è chiara e indubbia. Perciò comprendi l'altezza superiore che ha il Messia, che è separato da tutto l'ordine naturale. E tale è l'altezza eccelsa del Messia come capirai meglio queste cose.

12. E nel Midrash (Yalkut Shimoni Tehillim 24) "Venga il Re di Gloria"(Sl. 24,7) Perché il Nome di Kadosh Baruch Hu è "Re di Gloria"? Perché distribuisce Gloria alle creature. Ma i Re di carne e sangue, essi non cavalcano sul Suo destriero, non agitano il Suo trono, e non rivestono la Sua corona? Come è scritto: (Nah. 1,3):"Procede in mezzo a tempesta e tormenta, sollevando polvere di nubi con i suoi passi" ed è scritto anche (2Re 2, 11) "E salì Elia nel turbine in cielo"e trasmise il Suo scettro a Mosè, come è scritto: (Es. 4,20) "E prese Mosè il bastone di Elokim nella sua mano". E fece sedere Salomone sul Suo trono come è scritto: (1 Cr. 29,23) " E sedette Salomone sul trono di HaShem come Re.

13. E il Re Messia in futuro rivestirà la Sua corona come è detto: (Sl. 21,4) "Hai posto sul suo capo una corona d'oro fino" ed è scritto (Cant. 5, 11) "Il suo capo è oro finissimo" (Fin qui il Midrash),

14. E nel Capitolo talmudico "Cohen Gadol" (T. bSanhedrin 22 a) non vengono ricordate le tre prime cose, ma non viene ricordata la corona

15. La spiegazione di ciò è che è che il re è separato e superiore al popolo in quanto è il regna su di loro, e l'agisce su di loro secondo la sua volontà governandoli. La terza cosa che egli guida il popolo e fa per loro un diritto, senza il quale è impossibile che il popolo sussista.

16. E queste tre cose sono unite al re. Perchè poiché egli regna è superiore a tutto il popolo, e se va cavalcando sul suo cavallo partecipa con il re della superiorità in questo fatto, in quanto non è in ciò una compartecipazione con lui,perché nel fatto che sia egli il re, egli domina su tutti, ed è per questo che non si cavalca sul suo cavallo.

17. Come dice il Talmud "Secondo il suo cavallo , il re" (T. bShabat 152 a). E in corrispondenza al governo che egli ha sul popolo, in quanto il re è unito al governo che ha sul popolo, perciò non ci si serve del suo scettro

18. Lo scettro è il bastone con cui governa su tutti. Ed è lo scettro dei governanti. Perciò non ci si serve dello scettro del re, in quanto se è uno che agisce con lo scettro del re, egli partecipa con il re dell'atto del governo.

19. In corrispondenza alla terza cosa, il re conduce il popolo con un diritto giusto, e in corrispondenza di ciò è detto: non ci si siede sul suo trono. Perché chi si sieda sul suo trono insegna che egli giudica di fronte al re, e in ciò non è il re per il fatto che è unito a lui.

20. Queste sono le tre cose attraverso cui il re si distingue da loro. Cero, la corona è un attributo proprio del regno,ma questa non è necessaria dirlo che non ci si riveste di essa in quanto essa indica il regno stesso.

21. Ed è detto che un re di carne e sangue non ha associazione con il popolo. E se dà il suo cavallo da cavalcare, questa è un'associazione, ma H' Itbarach da cui proviene ogni cosa,non segue questa regola dell'associazione, perché ha dato a Mosè il dominio sul Faraone, questo dominio stesso proviene da H' Itbarach. Questo è chiarito prima (cap. 12) per esteso.

22. Poichè ha chiamato Israele secondo il proprio Nome Benedetto, perciò ha posto Salomone sul trono di H' Itbarach,. Dopodichè non è per nulla associato. E il Messia, venga presto e ai nostri giorni, gli darà la Sua corona sul capo.

23. Questa cosa indica essa stessa all'altezza spirituale del Messia, che sarà di un grado divino e distinto,e questa corona è quella di H' Itbarach, in quanto H' Itbarach è distinto da ogni cosa, darà al Messia anche così il regno dal Cielo e questa sarà la corona del Messia.

24. Perciò è detto che il Messia verrà dopo che avrà (una cavalcatura di) cento colori, e i Maestri spiegano che è l'asino quello su cui il Messia cavalca,

dato che il Messia cavalca solo sull'asino solo in quanto esso è del tutto semplice, per cui ha cento colori, e perciò ha come cavalcatura solo l'asino, come abbiamo imparato, e non un cavallo che chiamiamo asino per la sua materialità,

25. Ed esso ha cento colori nel senso che acquisisce tutti i colori perciò è opportuno che il Messia cavalchi l'asino, e i fatti divini non sono come il resto delle cose del mondo, perché il re sceglie il cavallo più bello e ci cavalca sopra, ma le cose altissime divine non dipendono dall'importanza , ma solo da ciò che è importante di per se stesso, ed è più opportuno per il Messia l'asino nel senso chiarito sopra.

26. Perciò Rabbi Yehoshua ben Levi obietta che è scritto (Dan. 7,13): "E videro fra le nubi del cielo come un uomo" non erano meritevoli di (vedere) uno che cavalca un asino. E quando capirai che il fatto delle "nubi" e il fatto dell'"asino" sono in realtà un unico fatto, perché sempre ambedue sono relazionati alla materialità e questa cosa l'abbiamo spiegata più volte.

27. la "nube" in cui è l'acqua è chiamata "le nubi del cielo", e su di loro cavalca il Messia, perché se (gli israeliti saranno) meritevoli egli cavalcherà al di sopra della materia degli angeli del cielo, e in alto nei cieli. E se non saranno meritevoli sarà (visto come) "un umile che cavalca un asino", spiegazione: che cavalca sulla materia primigenia, che è la materia del mondo di sotto.

28. Nel trattato "Bava Batrà" nel capitolo del mercante sulla nave (T. bBava Batrà 75 b) Disse Rabbi Shemuel bar Nachmani che aveva detto Rabbi Yohanan: Tre cose sono state chiamate con il Nome di Kadosh Baruch Hu: il Messia , i Giusti e Yerushalaim. Per i Giusti come è scritto (Is. 43,7) "Chiunque è chiamato con il mio Nome è per la mia Gloria che l'ho creato, che Io l'ho formato e che Io l'ho fatto"

29. Per il Messia come è scritto: "ed ecco il nome con cui lo chiamerò: H' è la nosra giustizia"(Ger. 23,6). E per Yerushalaim: (come è scritto): "Da quel giorno il nome della città sarà HaShem è lì (SHAMAH)(Ez. 48,35). Non leggere SHAMAH (lì) ma leggi SHEMAH , il Suo Nome. (Fin qui il Talmud)

30. La spiegazione di questo midrash è che H' è Colui che insegna sulla Sua stessa parola e Sua Verità. Poiché ogni Nome insegna sulla Verità di ciò che Egli è. E sono tre nomi , perché vi sono tre mondi: il mondo degli esseri di sotto, il mondo degli esseri completamente superiori, e ciò che è fra gli inferiori e i superiori.

31. E gli Zadiqim sono intermedi fra gli esseri superiori (gli Angeli) e quelli inferiori (gli uomini) perché il corpo dell'uomo appartiene agli esseri inferiori e l'Anima agli esseri superiori.

32. Ma il Messia di cui è detto (Is. 52,13): che fu esaltata dagli angeli, pensata dagli esseri superiori, ed ecco Yerushaalim che si trova fra gli esseri inferiori simboleggia H' Itbarach e gli Zadiqim che ha fatto H' Itbarach simboleggiano H'Itbarach, e il Re Messia che ai suoi giorni Egli Itbarach sarà Uno e il Suo Nome Uno, perciò tutte queste sono chiamate con il Nome di H' Itbarach. E devi capire queste cose perché è impossibile spiegare oltre.

33. E nel Midrash Tanhuma è detto: "Ecco, il Mio Servo prospererà, sarà elevato, esaltato ed innalzato assai"(Is. 52,13). Sarà innalzato da Abramo come è detto "Alzo la mia mano per HaShem , D-o Altissimo"(Gen. 14,22). elevato da Mosè, come è scritto: "Prendilo in seno come fa la balia con un lattante"(Num. 11,12), e esaltato dagli Angeli del Servizio, come è scritto: "E i loro cerchi che erano alti incutevano terrore" (Ez. 1,18). E così dice: "Chi sei tu, grande monte"(Zac. 4,7) In quanto è grande dall'epoca dei Patriarchi.

34. E la spiegazione di ciò è che il Messia è più alto di tutto il mondo. E dato che Abramo fu il principio del mondo. Perché tutto quando venne Abramo era "TOHU" (Informe e vuoto) (T- bAvodah Zarah 9 a)come è detto "Duemila anni di TOHU".

35. E Mosè fu in quanto fondamento dell'universo in atto, e questo perché uscì Israele dall'Egitto. , perché allora fu concepito che il mondo era in atto. E gli Angeli erano in quanto tali, in quanto essi sono superiori.

36. E il Messia che è la completezza del mondo "Sarà innalzato, elevato, esaltato" Ed egli è come il limite che rappresenta la completezza, e il limite è supriore atutte le coose, perciò è detto "Sarà innalzato, elevato, esaltato".

37. E nel Pereq Heleq (T. bSanhedrin 98 b) è detto "Disse Rav Yudah che aveva detto Rav: Kadoh Baruch Hu susciterà per Israele un altro David , come è detto (Ger. 30,9): "Ed essi serviranno H' loro D-o, e David loro re, che Io piazzerò alla loro testa". Non è detto "Io ho piazzato" ma "Io piazzerò". Rabbi Pappa ha fatto notare anome di Abayeh: è scritto tuttavia "Davide, mio servo, sarà loro principe per sempre"(Ez. 37,25). Dunque come un Cesare e un vice-Cesare.

38. E vedete cosa obietta, che è scritto "David mio servo sarà principe (NASSI) su di loro". Solo NASSI, Perciò è diverso da "E David sarà il loro re". Se è così sarebbe un re. Ne segue dunque come un Cesare e un vice-Cesare. Perché il Messia sarà re, e il NASSI sarà vice-Cesare.

39. Perchè è detto "Messsia" perché la sua santit è superiore, perciò è chiamato Messia, Poiché il vice-Cesare sarà santo e il Cesare che sarà superiore alui sarà santissimo, perché ogni cosa che venga unta è completamente santa.

40. Data la sua altezza, la sua santità, sarà sotto altri egli sarà come un vice-Cesare, perché non è opportuno che sia in futuro egli stesso a

governare, per l'alta santità per cui è chiamtao il "Messia". Solo se sarà sotto un NASSI, e lui sarà il governante, salvo che il Messia sarà il governante delle cose divine. E c'è anche da spiegare "E David mio servo sarà il NASSI" dunque è il primo David. E queste cose sono molto profonde.

Capitolo 41

1. Ti è stato spiegata l'altezza eccelsa ed elevata che erediterà il re Messia. Così dunque sarà la sua altezza comprensiva di tutti gli altri livelli. In quanto c'è un Giusto che ha in sé un livello, come vedi che Abramo ha eredita la ITROMEMUT (Elevazione), come ti è stato spiegato prima.

2. E così Isacco eredita la MIDDAH divina che è la DEVEQUT (Adesione) ad H' Itbarach. E Giacobbe eredita la MIDDAT divina della KEDUSHAH (Santità) come ti è stato spiegato

3. E il re Messia, che si riveli presto e ai nostri giorni, ha tutto. E su questa cosa hanno loro alluso i Maestri nelle loro interpretazione dei segreti (T. bSanhedrin 98 b) "Quale sarà il nome (del Messia)?

4. Shilo, diceva la scuola di Rav Shila', poiché è detto: "Finchè non verrà Shilo" (Gen. 49,10). Yinon, diceva la scuola di Rav Yanay, poiché detto: "Che il suo nome sia eternamente YINON (fiorirà) alla faccia del sole"(Sl. 72,17). Secondo la scuola di Rav Hanina, il suo nome sarà Hanina, perché detto "Io non vi accorderò pietà (HANINA)" (Ger. 16,13). Secondo alcuni, il nome del Messia sarà Menachem ben Hizkiahu, perché è detto: "perché è lontano da me il consolatore (MENACHEM) che conforterà la mia anima" (Lam. 1,16). E i nostri Maestri hanno detto HYURA (il lebbroso) della scuola di Rav sarà il nome del Messia, come è scritto: (Is. 53,4) "Invero egli ha sopportato le nostre malattie e ha sofferto i nostri dolori e noi lo ritenevamo piagato, colpito da D-o ed umiliato".

5. Ecco è stupefacente che Rabbi Shila' dica che il Messia si chiamerà SHILO secondo il suo nome, Rabbi Hanina ugualmente lo chiama secondo il suo nome. Ma questa cosa insegna sull'altezza del Messia che raccoglie tutti. Perciò egli è presso la fonte e si occupa di essa, in quanto egli stesso è l'origine.

6. E questo hanno detto sul re Messia, perché egli raccoglie più di ogni livello come ti è stato spiegato, perciò è simile a chi se ne occupa di esso, secondo quel che egli è. Ma non è simile aglia latri Giusti, che hanno nomi particolari.

7. E dato che egli raccoglie ognuno, perciò è chiamato con il nome secondo il quale è chiamato. Perché il nome di chi chiama stesso è il principio del sé.

8. Perciò un Tannah della scuola di Rabbi Shila' ha detto che il nome del Messia sarà SHILO come il suo nome, E così i Tannaim della scuola di Rabbi Hanina hanno detto che il suo nome era HANINA, e così i Tannaim di Rabbi Yanay hanno detto che il nome del Messia sarà YINON come il suo nome.

9. E non diversamente tutti questi Hakamim, salvo che ciascuno dice che il Messia, venga presto ai nostri giorni raccoglie tutti, perciò ciascuno ha detto ciascuno che sarà chiamato con il proprio nome.

10. E ha detto Rabbi Shila' che SHILO sarà il suo nome, perché il nome SHILO simboleggia una cosa associata, perché il Messia raccoglie ogni cosa. , perciò il suo nome sarà SHILO. E Rabbi Hanina ha detto il suo nome sarà HANINA, e Rabbi Yanay ha detto che YINON sarà il suo nome perché il nome YINON viene ad indicare la cosa (fiorirà) perciò YINON sarà il suo nome perché il Messia raccoglie tutti. ,

11. E anche potresti dire, che il nome SHILO viene a significare che H' Itbarach ha tutto sotto di Lui, e ogni Giubileo si offre a Lui, perciò il nome del Messia sarà SHILO. E Rabbi Yanay dice YINON è il nome del Messia, e questa è una grande espressione, come a voler dire che egli sarà tutto.

12. Questi due nomi: H' Itbarach insegna che tutto avviene secondo il Suo consenso,e il nome YINON insegna della (Sua) Grandezza e Altezza Eccelsa.

13. E quindi chi dice che HANINA sarà il nome del Messia, è perché H' Itbarach avrà grazia (HEN) di luiin ciò che egli domanderà per se stesso. E , come è scritto (Sl. 2,8) "Domandami e ti darò le nazioni come tuo possesso".

14. E c'è chi dice MENACHEM BEN HIZKIAHU sarà il suo nome. E la spiegazione di questo è che è opportuno per il Messia questo nome, ed è opportuno che il suo nome sia MENACHEM BEN HIZKIAHU.

15. Perchè egli dà a ciascuno che sia in lutto o che sia morto, e accoglie la sua consolazione. E così fa ritornare a loro la vita. Così il Messia lo conforta e gli restituisce l'anima, e così gli restituisce la loro vita.

16. Ed è detto qui che egli è "BEN HIZKIAHU", perché è indubbio che il conforto gli restituisce la forza dell'anima. Perciò il Messia rafforza Israele, egli è MENACHEM BEN HIZKIAHU. E si può portare un verso come prova (Lam. 1,16) "Perché mi è lontano il consolatore che mi riporti la mia anima" E queste sono parole chiare e vere e non c'è dubbio in esse.

17. E i Maestri dicono HYURA (il lebbroso) della scuola di Rabbi è il suo nome. Il Messia raccoglie anche l'altezza dell'intelletto, perciò i Rabanan , maestri dell'intelletto, lo chiamarono "il lebbroso della scuola di Rabbi". E questa cosa è molto profonda, Perché la lebbra è una cosa che distingue

l'uomo da questo mondo, e questo insegna perché la lebbra rende esuli dall'accampamento d'Israele, e non ha eegli una cittadinanza nel mondo.

18. Perciò è scritto (Lev. 13,46): "solo dimorerà". Dato che il messia anche lui è distinto da questo mondo completamente, perciò prima che venga il Messia egli sarà simile ad un lebbroso, che non ha associazione e collegamento con questo mondo, ma è separato dal mondo.

19. Dato che il Messia è separato dal mondo , essendo egli completamente spirituale, e questo mondo è materiale, perciò ricade sotto la legge del lebbroso. Per questo è detto "Il lebbroso della scuola di Rabbi" Perché nella scuola di Rabbi seguirà gli usi, perché gli allievi della scuola di Rabbi erano separati da questo mondo, e seguivano la spiritualità. Che è separata da questo mondo perciò venne aloro la TZARA'T che anch'essa separa dagli uomini.

20. Perciò è detto che il Messia, che è spiritualità completa, è completamente separato da questo mondo perciò è "Il lebbroso della scuola di Rabbi". Ed egli è lo stesso che i Maestri dicono (T. bSanhedrin 98 a) "Che è stato fra le sofferenze degli ammalati!. Comprendi bene questo!

Capitolo 42

1. Come ti abbiamo spiegato molte volte, il limite e il fine è specifico della completezza ulteriore di ogni cosa. E questo poiché l'inizio di una cosa che comincia, non ha in sé la sua completezza, che dunque non è ancora completa.

2. Solo la fine ha in se stessa la completezza, perciò ogni fine è opportunamente collegata alla completezza. Ed ecco è d'obbligo da ciò che vi sia un limite di tempo nei giorni del mondo specifico per la completezza, e questo è il tempo messianico, che è la fine del tempo.

3. Ed è stata spiegato il concetto di questo fatto: E anche perché abbiamo spiegato prima perché questo mondo non è destinato ad Israele, ma anche che vi sarà il Messia in questo mondo, che è un mondo materiale, in quanto tutto il fatto del Messia è ELOKIT, non materiale, e questo fatto non è contraddittorio perché tutti i giorni del Messia sono chiamati "fine del mondo" e la fine del mondo è opportuno che sia ELOKIT (divina).

4. E come quest'uomo, che è il fondamento dei suoi giorni non è divino, ma in quanto alla fine dei giorni, vi si separano le forze materiali, per cui è divino. E questa cosa è anche riferita al mondo, perché la fine dei giorni del mondo, che dunque sono i giorni del Messia, sarà questo mondo ELOKIT, e quest'uomo non correrà appresso a cose materiali, ma solo a cose divine.

5. perchè alla fine dei giorni del mondo vi sarà un mondo unico completo,perché il fondamento segreto della completezza è l'Unità, perché di una cosa che è completa si dice che è unica come è scritto (Es. 36,13) "e il MISHKAN formò un tutt'uno", vale adire che il Santuario era completato.

6. E vedi da ciò che tutto ciò che è completo è un unico l'Unico è completo, perché la cosa che non è un unico, ma è suddivisa non cade su di lei la completezza. , e al contrario questa cosa è una parte c'è anche un'altra parte e non vi è unità.

7. E ti è stato spiegato perché il tempo del Messia, che sarà un universo completo, in quanto qualsiasi fine è correlata alla completezza, è d'obbligo che sarà un mondo Unico, in quanto se non fosse un mondo unico non sarebbe completo, e questo è chiaro.

9. E questa cosa è spiegata nel Talmud Pessachim (T. bPessachim 50 a) e vi sarà un solo re sulla terra e in quel giorno H' sarà Uno e il Suo Nome Uno. Perché fino aquel tempo non sarà "uno"? Rabbi Aha bar Hanina disse di Rabbi Ammì : non si dirà la stessa cosa sulle buone notizie nel mondo avenire come si dice in questo mondo. <in questo mondo sulle buone notizie si dice Benedetto… Colui che è buono e fa del bene, mentre sulle cattive notizie si dice "Benedetto il Giudice Vero". Ma nel Mondo avenire, tutto è buono e fa il bene, per cui "H' sarà Uno e il Suo Nome Uno"(Es. 36,13)

10. Ha detto Rav Nachman ben Izhak non questo mondo sarà il mondo a venire. In questo mondo si scrive il Tetragramma e si legge Ad-nai, nel mondo a venire sarà scritto il tetragramma e così si leggerà. (Fin qui il Talmud)

11. E questa è la spiegazione del perché è scritto "H' sarà Uno e il Suo Nome Uno", e questo è tanto più perché H' Itbarach dal lato Suo è sempre Uno, ma dal lato di coloro che l'accettano le azioni che avvengono da H' Itbarach sono diverse. Perché in questo mondo esistono atti per il Bene e atti per il male. E seppure H' è Uno le azioni che da Lui provengono sono diverse.

12. Così quel che accolgono le creature non è la verità del Suo Nome Benedetto,in quanto non sempre agisce nella Verità del Suo Nome Benedetto, come è stato spiegato. Perché il Nome Unico è separato dalle cose esistenti in questo mondo, che sono materiali. Ma dato che è scritto come SHEM HAVAYA', non si legge così, perché ciò che è scritto ti indica la Verità in sé, ma la lettura è secondo l'uomo. E in questo mondo, in cui l'uomo è materiale completamente, e c'è una tenda che separa fra H' Itbarach e l'uomo, perciò in questo mondo la pronunzia di per sé è AD-NAI. Perché il servo è separato dal Padrone, e non vi è alcuna associazione.

13. Ma nel mondo a venire in cui l'uomo non sarà corporeo e materiale come è in questo mondo, ma vi sarà un umanità di livello degli angeli, separati dalla materialità, sarà chiamato secondo il Nome Tetragrammato.

14. Perchè ti è stato chiarito che vi sono due aspetti fra il fatto intellegibile (`ilul) e l'intelletto (Ha'Alah). Il primo aspetto perché il fatto intellegibile deriva dall'Intelletto, c'è qui una combinazione dell'Intelletto con il fatto intellegibile, come la combinazione deel figlio con il padre e in questo c'è una combinazione completa.

15. Il secondo aspetto è che questo è la Causa (il Creatore) e quello l'effetto (la creatura). e l'effetto è separato dalla causa come il servo che è separato dal padrone. Perciò in questo mondo H' Itbarach sta nel Suo Mondo come un Padrone verso il servo, perciò essendo Egli Benedetto è scritto con il Nome Unico (il Nome tetragrammato), ma si legge AD-NAY perché Egli Itbarach è separato in ciò dal Suo Mondo.

16. Ma in futuro vi sarà il secondo aspetto, che Egli Itbarach ha una combinazione e un collegamento con il mondo. Perciò è scritto con il Nome dell'Unico, e questo sarà (letto) nel mondo a venire.

17. E nel Sifrì (Deut 6,4): "ASCOLTA ISRAELE H' E' NOSTRO D-o H' E' UNO" sopra ogni fatto di questotto mondo "H' è Uno" nel Mondo a venire. (Fin qui)

18. E la spiegazione di questo fatto è che è scritto "SHEMA ISRAEL H'ELOKENU H' ECHAD" solo in quanto ci sono due aspetti in Lui Itbarach. In ciò che è D-o di tutte le creature, e questa aspetto è dal punto di vista dell'effetto (cioè dalle creatureI, e dunque l'eff non è uttono.

19. Ma in futuro vi sarà tale collegamento dal lato della Causa (del Creatore), di Lui Itbarach perciò non vi fu una combinazione di H' Itbarach verso il Suo Mondo salvo dal punto di vista che Egli è Uno, non dal punto di vista dell'effetto (delle creature), perché l'effetto non è uno.

20. E questo è perché è scritto "H' ELOKENU" in questo mondo, "H' ECHAD" nel mondo a venire. Ed ecco lo stesso Messia, che è colui che sarà l'unificatore di tutti, perciò è detto "H' ECHAD" (avverrà) nel mondo a venire.

21. E in ciò stesso è obbligatorio che si distrugga il Quarto Regno dal mondo, in quanto tutto ciò che fuoriesce dall'unità sarà separato. Finchè il mondo sarà uno senza divisione alcuna. E in quanto il nemico di ciò è la forza di Edom, che questo regno è avversario verso l'unità.

22. E nel Talmud Pessachim (T. bPessachim 118 b): è detto "Ha detto Rabbi Hijà Bar Abbà che ha detto Rabbi Yohanan "Sgrida l'animale del canneto" (Sl. 68,31) di cui tutte le azioni sono scritte con la stessa penna. "La schiera dei tori insieme con i vitelli dei popoli" (ib. 68,31) Si può intendere

che le Nazioni hanno ,massacrato i Tori(Israel), come se fossero vitelli senza padrone"

23. "Che si prosternano con verghe d'argento"(ib.) essi tendono le loro mani per ottenere argento senza obbedire ai padroni che lo donano. "Egli disperde i popoli che hanno ardente desiderio dia avvicinarsi l'un l'altro". Perché Israele è stato disperso fra le Nazioni idolatre? Perché voleva avvicinarsi ad esse.

24. Come prima spiegammo, tre Regni delle Nazioni si sono succeduti contro Israele, e nei giorni del Messia continueranno i tre Regni oltre al Regno d'Israele, ma il Quarto Regno non avrà nessuna unità con Israele.

25. Su questo è detto "Sgrida la Bestia del Canneto": Spiegazione: è una bestia selvaggia. E con la Parola sarà regolata la Comunità. Perché non è possibile che vi sia per questo regno unità che con la stirpe di Giacobbe. Comprenderai ciò,

26. Perciò se "Sgriderà la Bestia del canneto" e la terrà lontana, attraverso questa parola sarà avvicinata la Comunità d'Israele , perché è impossibile che vi sia una assimilazione al Quarto Regno. Ed essa sarà chiamata semplicemente la "Bestia Selvaggia".

27. perchè tutti e tre i regni hanno un nome unico, poiché infatti il primo è chiamato Leone, il secondo è chiamato Orso e il terzo è chiamato Aquila, "E dopo di questo io osservavo un'altra bestia simile ad un leopardo"(Dan. 7,6). Perciò è detto: "Sgriderà la Bestia del Canneto". In quanto questa è collegata con quella.

28. In quanto sgridando la Bestia che è il contrario d'Israele, da questo ricostituirà la comunità. E questa è un'espressione che cade opportunamente, come nelle profezie. Per questo è detta "Bestia selvaggia" che è fra le canne (QANIM), e ricostituisce TAQNAH la comunità d'Israele.

29. E quando la scrittura chiama il quarto regno semplicemente "la Bestia", è perché sia il Leone che lìOrso sono chiamati "Bestia", e dato che il Quarto Regno ha sia la forza del Leone che quella dell'Orso, perciò sarà chiamato semplicemente la "Bestia".

30. E il Talmud dice che "Tutte le cose sono state scritte con una sola penna". Spiegazione che tutti i regni hanno in sé qualcosa di buono. E il senso è come si è spiegato sopra. E queste cose sono chiare.

31. Ed è detto "scontri armati che essi hanno ricercato assiduamente" (Sl. 68,31). , causa di essi. Perché tutte queste cose sono opposte l'un l'altra, come fuoco e acqua, non si combinano insieme. E se essi si separano non vi saranno affranti i popoli. , e non andranno contro di essi ,

perché non si saranno uniti due opposti. E queste cose sono state spiegate prima.

32. Ma a causa dello scontro che vi sarà fra Israele e loro, saranno divisi fra loro, e questa cosa è stata spiegata primi siamo dilungati assai sull'argomento del nostro esilio. .

33. Ed è detto che "stendono le loro mani per accogliere ecc. . ", poiché il quarto regno, anche se ha in sé una forza grandissima è mancante e non è completo. E ogni cosa che sia mancante (cerca) di prendere, e non è (mai) sazia.

34. E se fosse sazia, poiché sarebbe stata sazia avrebbe fatto la volontà dei BA'ALIM ,perché non sarebbe stata sazia di volere. Ma dato che non ha sazietà non ha volontà (divina).

35. Comprendi che sulle cose di cui qui abbiamo parlato ti è stato chiarito come modello di verità che senza dubbio verrà il nostro redentore alla fine al fine che tutto avverrà come d'obbligo, affinchè il Creatore sia Uno.

36. E nel capitolo "Elu Trefot" (T. bHullin 63 a), è detto che l'avvoltoio (RAHAM) è l'uccello il cui grido è "SHRAKRAK". Perchè il suo nome è RAHAM? Perché quando l'avvoltoio arriva la misericordia (RAHAMIM) arriva per il mondo. Rabbi Bebay Ben Abayeh precisa: a condizione che che egli abbia bucato qualcosa e getti il suo grido "SHRAKRAK". Secondo una tradizione, se l'avvoltoio si posa sul suolo e getta il grido è il Messia che arriva, perché è detto "Io soffierò (ASHREKA) e li radunerò" (Zac. 10,8). Rabbi Adda, il figlio di Rav Shimì ha detto, che ha detto Mar, il figlio di Rav Iddì: Perciò un avvoltoio si è posato su un campo di lavoro, ha gettato un grido una pietra è caduta e gli ha spaccato il cranio. Era un mentitore, gli rispose Mar.

37. La gente dà più interpretazioni di questo racconto, ma c'è una spiegazione piana e in questo midrash si spiega che in futuro, nei giorni del Messia il mondo sarà completamente altro, e vi sono tipi di creature destinate a un'unica cosa.

38. E più di questo, queesto associa gli uccelli per il fatto che sono chiamati "Uccello" ('OF) e del Cielod essi sono destinati aquelle cose come si capisce dalla voce degli uccelli , come si racconta di Rav Ilish (T. bGhittin 45 a): "E una colomba disse Ilish scappa via" e questo è raccontato in molti luoghi.

39. E vi sono tipi di uccelli che sono un segno di ricordo , come il corvo, e vi è la cicogna (HASSIDAH) che ha bontà (HASSIDUT) per i suoi piccoli. , e per la misericordia (RAHAMIM) c'è l'avvoltoio (RAHAM) ed ess o insegna la Misericordia che viene nel mondo.

40. E quindi come si spiega che che esso viene a misurare e fa SHRAKAK cioè SHRAK SHRAK שרק שרק da cui poiché le lettere שרק si possono combinare e formano la parola קשר (KESHER=Legame).

41. E questo insegna sulla Misericordia in quanto il cuore vi è legato, e perciò si dice che ha misericordia come il padre verso i figli dato che l'anima sua è legata a lui, come dice la Scrittura.

42. E dunque queste tre lettere sono le ultime e non le prime, perché non vi è legame (KESHER), perché se dall'inizio fossero legate e dopo di ciò si fossero divise soltanto in quanto era rimasto il legame.

43. E fra di loro non c'è la lettera TAV perché sempre questa che è l'ultima è di per se stessa, nel senso che è alla fine e la fine è distinta da tutte in quanto è la fine, e non si raccoglie con le altre. E questo è risaputo.

44. E le lettere sono in ordine inverso, perché questi sono i passi verso l'unità e la raccolta perché se vi fosse stato ש .ר .ק. ecco vi sarebbe stata la KUF opposta alla SHIN,, ma non vi è una SHIN opposta alla KUF, e questo non è legato ed unito insieme.

45. Ma solo se la KUF si collega con la SHIN e la SHIN si collega con la KUF, ecco che nelle lettere. ש .ר .ק la SHIN viene prima della KUF, ma nell'Alfabeto ebraico la KUF viene prima della SHIN e perciò c'è un collegamento qui della KUF con la SHIN e questo è un collegamento e un legame completo.

46. E ancora è spiegato appresso questa argomentazione, perché queste lettre SHIN RESH KUF rappresentano un collegamento completo.

47. E dato che quando una parola è destinata ad cosa in quanto sempre una parola che è destinata ad una cosa essa viene richiamata dalla voce ,e all'opposto quando una cosa viene al mondo che è l'opposto di essi, essi sono rattristati e ammutoliti.

48. E dato che questo uccello è relazionato alla Misericordia che è chiamata RAHaM, perché la Misericordia (RAHAMIM) viene sul mondo allora viene risvegliata da una voce che è una voce felice e fa SHRAK SHRAK, nel senso che è spiegato prima perché SHRAK è dunque il collegamento completo perché vi è in esso il collegamento della SHIN con la KUF e della KUF con la SHIN.

48. Perchè SHRAK (è collegata) con l'espressione SHURUK (U stretta)che è un fischio delle labbra unite, per iunione vquesto lo SHURUK è chiamato riunione delle labbra e questa riunione inulla misericordia, che è collegata al proprio prossimo che è chimato l'amore RAHAMUY perché ciascuna di questi incontri è Misericordia (RAHUM), in quanto viene la misericordia dall'alto sul

mondo, e dato ciò H' Itbarach si collega con le creature qui in basso e dà misericordia a loro.

49. Perciò questo uccello è chiamato RAHAM passando fa SHRAKRAK e insegna sul collegamento. E questo non quando ritorna su qualcosa, non quando scappa via dall'alto nell'aria, dato che in questo caso non vi è collegamento, ma quando (dà) misericordia in basso,. E quando si posa al suolo ed emette il suo grido "SHRAKRAK" poiché cade un ciottolo e gli spacca il cranio. Perché quando stà sulla terra c'è un'opposizione contro di lui, che non segue alcuna cosa che sia adatta a lui.

50. Ed è in ogni caso difficile perché non (è così che) viene il Messia, perché il Talmud dice che che quando (l'avvoltoio) scende aterra viene il Messia? Ne segue che è bugiardo, spiegazione, che alle volte c'è una creatura con intelligenza diversa, e a causa di questo l'intelligenza è diversa e menzognera.

51. In sostanza, l'uccello che è destinato ad annunciare la misericordia perciò fa SHRAKRAK come è detto sopra. Ma si posa su qualcosa , dato che non vi è misericordia completa sulla terra, non viene il Messia.

52. Solo quando si posa sulla terra è fa SHRAKRAK, ecco che la misericordia viene dall'Alto è sulla Terra completamente e allora verrà il Messia, presto e ai nostri giorni.

Capitolo 43

1. E ti è stato chiarito che nel tempo del Re Messia il mondo sarà completo (pacifico), come abbiamo spiegato più volte. E ogni cosa che è completa è anche in atto, e non vi è altra forza oltre essa. Perché quando la cosa è ancora in potenza essa manca di completezza, perciò quando il mondo è completezza come è nei giorni del Messia , quando il mondo sarà completato, e questo è l'argomento del Livello del mondo, quale sarà in futuro nei giorni del Messia.

2. E nel Pereq Heleq (T. bSanhedrin 94 a) è detto : "Il suo ruolo è d'ingrandire il regno, di assicurare una pace senza fine…" (Is. 9,6) Ha detto Rabbi Tanhum, riportando una derashà di Bar Kapparah fatta a Sefforis: Perché tutte le MEM intermedie sono aperte, e questa è chiusa?

3. Perchè Kadosh Baruch Hu pensò di fare del (re) Ezechia il Messia, mentre Sanherib sarebbe stato al posto di Gog e Magog. Ma la MIDDAH HA-DIN disse al Santo Benedetto Egli Sia: Padrone del Mondo, tu non hai fatto di David, re d'Israele il Messia, lui che ti ha cantato tanti inni di di lode, e adesso sceglieresti Ezechia che non ti ha mai ringraziato con un canto di tutti i miracoli che Tu hai fatto per lui. Subito la MEM si è chiusa. Allora la Terra

dichiarò davanti a Kadosh Baruch Hu Padrone del Mondo io stessa ti canterò un inno di lode al posto di questo Giusto, fai di lui il Messia. E la terra intonò il canto seguente: "Dall'estremità della terra noi sentiremo cantare: gloria al Giusto!" (Is. 24,16) E il principe del Mondo si rivolse a Kadosh Baruch Hu in questi termini: "Padrone del Mondo realizza questo desiderio" Allora si sentì una voce celeste "E' un Mio segreto è un Mio segreto" e il profeta esclamò: "Guai a me" (Ib.) Fino a quando (bisognerà aspettare)? E la voce rispose: "I violenti fanno la loro violenza, vanno a colmo della loro violenza" Rabbà ha erpretato e alcuni dicono che si tratta di Rabbi Izhak aspetterete finchè verranno i predatori e prederanno questi predatori. (fin qui)

4. Queste cose sono difficili da capire, dato che il re Ezechia non disse un cantico (SHIRA') non sarebbe stato nominato Messia che significa una tale cosa della SHIRA' del Messia? E ancora, che cosa significa che la terra disse una cantica al suo posto?

5. Sappi che il fatto che Ezechia non fu opportuno che fosse il Messia , dato che venne contro di lui Senaherib che aveva scovolto tutti i popoli e venne contro il re Ezechia per combatterlo,come in futuro farà Gog e Magog sconvolgerà tutto questo mondo per andare in guerra contro il Messia.

6. Ma non vi è il fatto del Messia salvo quando egli annienterà la forza delle Nazioni dopo che esse saranno venute in guerra con lui per distruggerlo. Perciò non fu opportuno che Ezechia fosse il Messia. E qunado era stato fatto per lui il miracolo sarebbe stato opportuno che Ezechia avesse fatto una Cantica (SHIRA') perché il miracolo insegna un uso del mondo non è naturale.

7. E questa è la completezza del Mondo che esce dal sentiero della natura e va su un sentiero sovrannaturale, e l'uomo, quando è nella sua intera completezza allora crea una Cantica e una lode poiché ha completezza. E all'opposto se è in lutto fuoriesce da lui l'opposto, che è il nulla e la morte, egli siede ammutolito e non apre bocca, ma quando è nella sua completezza egli è completamente in atto e dà una cantica e una lode verso H' Itbarach, in quanto ha la pace.

8. E re Ezechia, nonostante fosse un Giusto non aveva la completezza in Atto, perciò non disse una Cantica (SHIRA') perché la Cantica è ciò che fa uscire questo canto (SHIR) in Atto, dal lato che l'uomo che fa una Cantica è in Atto, anche lui, perciò fa una Cantica in Atto.

9. Perciò non fu opportuno che (Ezechia) fosse il Messia, perché non è il Messia salvo che tutto sia in Atto e in completezza, e dato che Ezechia non fece una Cantica, ciò insegna che non vi fosse Atto e completezza, perché dunque abbiamo detto che non sono tutti i Giusti di una stessa altezza, perché a volte uno ha un'altezza più elevata come aveva Ezechia, e in ogni caso era possibile che avesse una mancanza in qualcosa.

10. E dal punto di vista che il suo livelllo di altezza spirituale non era completo, esso era in potenza, soltanto e non in Atto a causa della mancanza. Ed Ezechia non aveva questa altezza per la quale sarebbe in atto e per questo non disse la Cantica e per questo anche la MEM di "LEMARBE'" è chiusa per testimonianza sull'altezza di Ezechia perchèla sua potenza è sigillata e non è in Atto completamente.

11. E a causa di ciò, non era pronto per la Cantica, e per questo ancora non era adatto ad essere il Messia per il quale ogni cosa è in atto. Perciò le Cantiche che sono di David sono tutte al femminile, e anche la Cantica di Mosè di cui è scritto "HASHIRAH HAZOT" (Es. 15,1) è al femminile. Ma al futuro è detto (Sl. 98,1) "Cantate (SHIRU) per H' un Canto (SHIR) nuovo". Perché ciò ricorda una maggiore alteza e completezza rispetto al femminile, e questo è maggiormente in Atto del femminile.

12. E dato tutto ciò che Ezechia non ha pronunciato una SHIRA' in quanto non è opportuno che she il Mondo sia in Atto completamente per mano sua, come sarà nei giorni del Messia.

13. E non vi è spiegazione del perché non pronunciò una Cantica, in quanto non vi è questa cosa, ma soltanto in quella generazione compresero che non era per loro opportuno pronunciare una Cantica nel senso che è stato spiegato, perchè non era opportuno che il mondo fosse completo e in Atto attraverso Ezechia. E se non è così, c'è una piccola traccia che avesse detto una cantica.

14. E così è detto (T. bSanhedrin 94 a) "Tuttavia noi leggiamo: "YItrò disse: Benedetto H' che vi ha liberato"(Es. 18,10),disse il Tannah per nome di Rabbi Papià ma è vergognoso per Mosè e i suoi 600. 000 di nnon aver detto: benedetto H' che", cosicchè Yitrò lo ha fatto per loro. (Fin qui)

15. E non c'è spiegazione del perché essi non vollero dire "Benedetto. . ". Perchè la spiegazione è che essi compresero che non era opportuno dire "Benedetto", perché l'espressione Benedizione è su una benedizione che viene accettata da tutto l'universo.

D'loro "Benedizione", soltanto l'Uscita (dall'Egitto) dalle loro torture e non vi è nessuna aggiunta per loro di "Benedizione". Per questo essi non dissero "Benedetto".

17. Ma Yitrò che non era nella sciagura , ma amava Israele, e venne verso di loro per essere tale, e al'aggiunta di Yitrò aIsraele fu ciò che portò a concepire la "Berachà" perciò Yitò disse "Benedetto H' che li ha liberati" ecc.

18. Ma per Mosè e per gli israeliti che erano stati nelle torture d'Egitto era difficile e non vi fu per loro l'aggiunta della "Berachà", e non era possibile che dicessero "Benedetto".

19. E così il fatto che essi non dissero una Cantica, Ezechia e il suo seguito, in quanto non ne aveva l'altezza. E perciò non è contraddittorio che ciò che fu vergognoso per Mosè, perciò che non era opportuno che dicessero "Baruch", e in ogni caso è concepibile ciò come parzialmente vergognoso chhe non vi fosse questa Dimensione (della "Berachà") per loro, e questa cosa è assai prodigiosa, come comprenderai.

20. E allora la Terra disse che seguiva che Ezechia non fosse il Messia dato che non aveva pronunciato una Cantica, in quanto non aveva una completezza in Atto, ed ecco io dico una SHIRA' in quanto sono un Giusto, e questo perché un uomo che abbia un'anima superiore agli Angeli non ha una completezza che gli sarebbe opportuna,

21. ma la Terra che viene dagli esseri inferiori e la completezza della terra esiste in quanto esiste il Giusto sulla terra, come Ezechia per cui Kadosh Baruch Hu fece un miracolo, e la terra doisse che avrebbe fatto una Cantica a causa del Giusto, perché basta che non vi sia il Giusto sulla terra che la terra non esista nella sua completezza.

22. Perchè "la terra è stata data ai figli dell'uomo" (Sl. 115,16)in quanto gli uomini sono stati carenti, la terra non è nella sua completezza. Ma Ezechia era un Giusto e Kadosh Baruch Hu aveva fatto per lui un miracolo, e in ogni caso da questo punto di vista era nella completezza,perciò la terra , che viene dagli esseri inferiori e deve la sua completezza allo Zadik, a causa di Ezechia disse una Cantica, nonostante che Ezechia stesso non avesse un'anima superiore angeli. , e non era nella sua completezza.

23. In ogni caso la SHIRA' venne dalla terra che viene dagli esseri inferiori, e l'Uomo è stata creato anch'esso fra gli esseri inferiori ed è sulla terra, e da questo punto di vista c'è questa SHIRA'.

24. E disse il Canto dell'Universo, secondo il quale ordine universale sarebbe stato opportuno che Ezechia fosse il Messia. Ma uscì una voce Celeste e disse "E' un Mio segreto, è un Mio segreto", in quanto non vi è cosa tale salvo che il Livello del Messia è Nascosto e Segreto da questo mondo.

25. Ed è stato stabilito secondo la sua opinione "I violenti fanno violenza vanno al fondo della loro violenza". Spiegazione: Il regno di Babilonia fece violenza contro Isrtaele, e il Regno di Persia fece violenza contro Babilonia e il Regno di EDom fece violenza contro il regno di Grecia, e allora contro il regno di Edom verrà il Messia.

26. E ti è stato spiegato che l'argomento del Messia: il mondo sarà nella sua completezza, e nel PEREQ HELEQ (T. bSanhedrin 98 b) "Ha detto Rav il mondo non è stato creato se non per David. E Shemuel disse (il mondo non è stato creato se non)per Mosè.

27. E Rabbi Yohanan disse (il mondo non è stato creato se non) per il Messia, (Fin qui il Talmud)

28. La spiegazione di questa discussione è che l'inizio di un fatto ha un aspetto che è il Fondamento del fatto, proprio perché è l'inizio, e dopo l'inizio ne segue il tutto. E c'è un livello intermedio (EMZA), che è il fondamento del fatto , perché è il corpo (GUF) del fatto stesso, ed è nel mezzo, non è né l'inizio né la fine,

29. E il terzo aspetto è la fine di un fatto, in quanto lì è la completezza del fatto, ed è opportuno che sia il fondamento in quanto viene completato,

30. e secondo l'opinione di Rav il mondo non è stato creato se non per Mosè e Mosè è la Forma d'Israele, come è spiegato nel libro GHEVUROT H'. Perciò la sua opinione è che il mondo non fu creato salvo che per Mosè. , che è il fondamento, dato che è l'inizio, e dopo l'inizio vene il tutto.

31. Ma secondo Shemuel il mondo non fiu creato se non per David, dato che il fondamento è il corpo (GUF) del fatto. In quanto David fu re su Israele nella maniera più alta, E questo è opportuno chge sia il fondamento.

32. Ma secondo l'opinione di Rabbi Yohanan il mondo non fu creato salvo che per il Messia, dato che allora il mondo sarà nella sua completezza ultima, in quanto non vi sarà un mondo carente, ma ogni cosa sarà nella sua completezza. E sarà opportuno per questo fatto che sia esso il fondamento, in quanto ogni cosa esiste per la propria compiutezza, perché questa è la sua Forma, come abbiamo spiegato sopra.

Capitolo 44

1. E la costruzione a cui si sono affaticati i costruttori è stato il calcolo della Fine dei Tempi. Come è stato spiegato sopra questa cosa non è conosciuta da nessun uomo, e da nessuna idea, come si è spiegato già il senso di questa cosa.

2. E nel Capitolo "Meqom shenagu" (T. bPessachim 56 a): "Ha detto Rabbi Shimon ben Pazì, "E disse Giacobbe ai suoi figli" (Gen. 49,1), domandò Giacobbe di rivelare la Fine dei Tempi ai suoi figli, e si separò da lui la Shekinà. Disse (Giacobbe, forse) c'è qualcosa di sbagliato nella mia stirpe, come mio padre Abramo, da cui uscì Ismaele o come mio padre Isacco da cui uscì Esaù.

3. (I figli dissero): "Ascolta Israele , HaShem è Nostro D-o, HaShem è Uno" (Deut. 6,4). come il Nome che è nel tuo cuore è Uno, così non c'è nel nostro cuore se non l'Unico.

4. Ed egli disse "Benedetto il Suo Nome Glorioso per sempre eternamente". Hanno detto i Nostri Maestri zl, così fu fatto, faremo anche

noi? (di pronunciare avoce alta: Benedetto il Suo Nome Glorioso ecc.). Non lo faremo. . Lo ha fatto Giacobbe, noi cambieremo e la diremo sotto voce.

5. Disse Rabbi Izhak a nome di Rabbi Ammì: questo assomiglia al racconto della figlia del re che desiderava un dolce; se avesse rivelato questo avrebbe sofferto una disgrazia, se non l'avesse detto avrebbe penato. I servi decisero di portarglielo di nascosto. (Fin qui il Talmud)i

6. La spiegazione di questo midrash è che Giacobbe era pronto a rivelare la fine dei tempi, più degli altri padri. E questo dato che la fine ultima è stata una rivelazione fatta da Edom che si contrappose a Giacobbe. Come è stato chiarito sopra quando è detto che "Ohi per il diritto quando una altro alza il suo diritto"(T. bAvodah Zarah 11 a)

7. Dato ciò , Giacobbe è la causa della redenzione futura, , perciò questo è il senso in cui Giacobbe rivela la Fine dei Tempi. E in questo senso ricorderemo I Patriarchi alla Fine:, perché questo passo della Scrittura dice sulla GHEULLAH che vi sarà in futuro.

8. Come pure Abramo fu la causa all'inizio della GHEULLAH dall'Egitto, in quanto anche su di lui è detto (Rashì a Gen 15,14) "E anche il popolo che l'ha asservito Io giudicherò". Perciò Giacobbe è quello che rivelerà in futuro la Fine dei Tempi.

9. E ancora in un altro senso è opportuno che sia Giacobbe arivelare la fine futura dei tempi. Perché la Fine futura è occulta e segreta e il livello e l'altezza spirituale di Giacobbe , che è occulto e segreto, come è compreso il Livelllo di Giacobbe.

10. Perciò è possibile che gli sia rivelata la Fine dei Tempi, anche se è cosa nascosta e segreta. E di questa cosa è meritevole Giacobbe, dato che non vi fu elemento sbagliato nella sua discendenza, w non vi erano discendenti che fossero con le forze estranee, ma tutti erano interni con ala forza interna santa.

11. Perciò il suo livello e i suo gradino spirituale perviene al livello per cui c'è un nascosto interiore, e sarebbe possibile per lui rivelare la Fine dei tempi, segreta e nascosta. E dato che non è opportuna questa cosa, perché il Mondo del Messia deve essere un Mondo nuovo. E non è dato a Giacobbe di rivelare i suoi segreti. Perciò si è separata da lui la Shekinà.

12. E disse Giacobbe "Qui c'è qualcosa di sbagliato nella mia discendenza, e la mia discendenza uscirà dall'alto livello nascosto e segreto, e in questo non potette rivelare la Fine dei Tempi.

13. Perciò dissero (i figli di Giacobbe) "Ascolta Israele HaShem è Nostro D-o , HaShem è Uno". Ela spiegazione è la seguenye: sebbene tutti

discendessero da Giacobbe, poiché certo Giacobbe era aderente completamente all'Unità di H' Itbarach,perché il livello di Giacobbe è fra Abramo e Isacco, ed è segreto e nascosto, perciò Giacobbe aderisce all'Unità completamente.

14. Perciò dissero "Ascolta Israele HaShem è Nostro D-o HaShem è Uno", come a dire che comenon vi è nel tuo cuore se non l'unico, così non c'è nel nostro cuore se non l'Unico. E così nel nostro cuore non c'è salvo l'Unico, in quanto anche le tribù aderiscono all'Unico H' Itbarach attraverso Giacobbe.

15. Perchè l'Unicità è in due versi: il primo in quanto è Unico, il secondo se non è unico di per se stesso, e vi sono parti sono unificate attraverso una cosa che le unifichi. Come capita nell'uomo, che nell'uomo esistono membra distinte, e tutte si uniscono attraverso l'Ania (NESHAMA') che è distinta. Come è spiegato sopra.

16. E vi sono nell'uomo dodici membra, come sono contate nel "Sefer Yezirah" (S. Y. § 5,2),che sono i fondamenti dell'Uomo, e tutti aderiscono all'unità attraverso l'anima ed esse sono unite attraverso Giacobbe loro padre, che è loro padre e attraverso esso essi sono uno.

17. Perciò attraverso Giacobbe le tribù aderiscono all'unità di H' Itbarach. Sorae non fosse così dato che sono dodici, non vi sarebbe per loro un'adesione ad H' Itbarach, in ciò che H' Itbarach è uno. , perciò essi dicono "Ascolta Israele H' nostro D-o, H' è Uno"

18. E ancora, fra i figli di Giacobbe c'era la tribù di Levi, che è santa per HaShem, ed iè distinta da tutto e poi visono gli otto figli delle Madri (Rachele e Lea) in corrispondenza della lettera ד nella parola ECHAD perché Yosef vale doppio essendoci da lui due tribù, Efraim e Manasse dopodichè vi sono i quattro ד sono i figli delle schiave , in corrispondenza della lettera ד Dalet nella parola ECHAD.

corrispondenza della parola ECHAD (che in acrostico rappresentava le dodici tribù) così noi siamo in corrispondenza del lettere che vi sono nel nome ECHAD e noi siamo stati fatti per l'Unico attraverso Giacobbe che corrisponde alla parola ECHAD.

20. E allora il vecchio (Giacobbe) rispose: "Benedetto il Suo Nome Glorioso per sempre eternamente". E la spiegazione di questo è che Giacobbe sta ascoltando che i suoi figli stanno accettando l'Unità, perché egli è maggiormente vicino a loro , perché dicendo "Benedetto il Suo Nome Glorioso" in coò egli sta benedicendo il suo nome,in quello che insegna il Nome Grande sulla Verità della Sua Essenza

21. E non sarebbe opportuno dire "Benedetto il Suo Nome Glorioso" solo per Giacobbe, dato che Giacobbe è santo per H'. Come è scritto (Is. 29,23) "E

santificherete il Santo di Giacobbe". E non diranno "Benedetto il Suo Nome Glorioso" che nella Santificazione.

22. Perciò essi non dicono "Benedetto il Suo Nome Glorioso" salvo che nel Santuario, che è Santo per HaShem. Perciò gli Angeli, che sono distinti e Santi rispetto alla materia, è opportuna per loro la benedizione "Benedetto il Suo Nome Glorioso per sempre eternamente". Perché non per bebedire HaShem , ma per insegnarci sulla Essenza, che sia distinta e seprata dalla materia completamente.

23. Perciò è opportuna questa benedizione agli Angeli che sono Santi dalla materialità completamente. E nel giorno in cui l'uomo sarà separato dalla materia, come è nel giorno di Kippur, in cui è vietato magiare e bere (T. bYomà 73 b), ed è separato l'uomo da qualsiasi affare materiale, fino ache l'uomo sia Santo fino al livelllo degli Angeli, almeno in parte, in quel giorno si dice "Benedetto il Suo Nome Glorioso" ad alta voce. E così nel Santuario essi rispondevano "Benedetto il Suo Nome Glorioso" e ciò per la Santità del Santuario.

24. Così come le tribù di Giacobbe sono accettate nell'Unità attraverso Giacobbe loro padre , come è stato spiegato, così noi accettiamo il Suo Regno attraverso la Comunità d'Israele. In quanto la Comunità è Uno e i singoli sono particolari. E i particolari accettano la Sua Sovranità attraverso la Comunità, in quanto la divinità di H' Itbarach è sulla Collettività, che è Una.

25. E attraverso ciò accetta l'Unità l'uomo singolo, perché il particolare è in mezzo alla collettività, perciò essi dicono "Ascolta Israele H' Nostro D-o H' è Uno".

26. Ed è detto "Sarà detto che non l'aveva detto Mosè". Perché Mosè ha detto (Deut. 6,4) "Ascolta Israel " verso tutto Israele, perciò non ha detto "Benedetto il Suo Nome Glorioso" perché "Benedetto il Suo Nome Glorioso" non segue questa lode, come è stato spiegato.

27. E questo nel Talmud è paragonato al racconto della figlia del re che desiderava un dolce profumato. Ed è simile la figlia del re all'Anima che è emanata da HaShem Itbarach soltanto, mentre il corpo viene dalla terra. Dato che l'anima è santa e pura, essa desidera questa lode, perché a causa della sua santità è opportuno per lei questa lode e ogni cosa corre verso ciò che è le è oppoturno.

28. Perciò è detto "Che voleva un dolce profumato" in quanto il profumo si addice all'anima maggiormente, come è detto: (T. bBerachot 43 b) "Ecco la cosa di cui l'Anima gode maggiormente,. . è il profumo" ed è detto "Essa si vergogna" perché l'anima è nel corpo e dipende dal corpo, al quale corpo non è opportuna questa lode.

29. E così l'Anima desidera la cosa che non perviene ad essa, e questo è motivo di vergogna per lei, ma che non si dica che c'è sofferenza. E alla fin fine , perché non si dica che essa ha sofferenza dal ltao stesso dell'Anima è dovuto a lei questa lode, perciò i Maestri hanno stabilito che si dicesse "Benedetto il Suo Nome Glorioso ecc. " silenziosamente, non apertamente.

30. in quanto non è opportuno per l'uomo che sia rivealata questa lode salvo dentro l'Anima, che risiede nel segreto "delle stanze interne" come hanno detto i Maestri (T. bBerachot 10 a) la natuara dell'Anima è che risiede nel segreto delle "stanze interne". Perciò si dice "Benedetto il Suo Nome Glorioso" nel silenzio, nascosto come l'Anima nelle "stanze interne"

31. Solo nel Giorno di Kippur data la separazione dalle cose corporee , l'uomo ha la santità, perciò si dice (T. bShabat 119 a) perchè santifichi H' in questo Giorno di Kippur in cui non si mangia e non si beve e l'uomo non va appresso alle cose mondane, è opportuna per Israele questa lode anche non in segreto, mentre nel resto dei giorni dell'anno essa avviene in segreto dato che il lato dell'Anima è segreto, allora non è opportuno per Israele questa lode. E non ci dilungheremo ancora su ciò, perché sono cose assai profonde.

32. Non spiegheremo se non che la rivelazione della Fine dei Tempi non è opportuna per nessuun uomo, tutto ciò dato che l'altezza spirituale della Fine , per questo non è opportuno che sia rivelata , perché se per Giacobbe la Fine è un segreto nascosto non la comprende , perciò fa crescere il proprio spirito per comprendere la Fine.

33. Da ciò comprenderai che tutto ciò che hanno detto i Hakamim sull'argomento della Fine dei Tempi non l'hanno decretato che essa fosse in tale tempo o in tale ora, ma che si riveli a noi un tempo pronto a che sia opportuna la Fine e fino ad allora non è opportuno affatto che visia lacuna Fine, finchèè non sia pronto il tempo.

34. Ma non si venga adire che il tempo della Fine è sufficiente per tale tempo, in quanto ciò è impossibile in quanto la Fine è la più segreta delle cose in quanto non è possibile che sia chiaramente svelata, come spiegheremo ancora.

Capitolo 45

1. Nel Pereq Heleq (T. bSanhedrin 99 a) è detto: "Era un giorno di vendetta nel mio cuore, l'anno della liberazione è venuto" (Is. 63,4). Cosa bisogna intendere con "Era un giorno di vendetta nel mio cuore"? Io l'ho fatto conoscere al mio cuore, (dice Kadodh Baruch Hu) ma non alle mie membra. E' l'opinione di Rabbi Yohanan. Ma secondo Rabbi Shimon ben Resh Laqish, bisogna intendere: l'ho fatto conoscere al mio cuore non agli Angeli del Servizio divino. (fin qui)

2. Comprendi bene queste parole alloara verrà la Fine dei Tempi. , in quanto non dipende solo dalla Verità di H' Itbarach,per l'altezza spirituae della Fine. E per questo (i Maestri) dissero "Al mio cuore l'ho rivelato", ciò vuol dire che la GHEULLAH non dipende dal disegno di H' Itbarach, in quanto Egli, Sia Benedetto delinea le Sue Dimensioni.

3. E la GHEULLAH in quanto tale non è delineata nelle MIDDOT di H' Itbarach, che sono delineate per Lui, mala Fine viene dalla stessa Verità, perché latezza e la verità della GHEULLAH non dipende dai disegni di H' Itbarach.

4. E Resh Laqish ha opinato che se noi diciamo così, la Fine sarà ancor più nascosta del necessario, e se è così vi sarà un tempo ancor più lungo per la GHEULLAH, senza misura. Perciò non bisogna dire "Agli Angeli del Servizio non l'ho rivelato" come adire che il tempo della Fine non dipende da loro, perché non sarà liberato (Israellle membra non l'ho rivelato" questo non dice che il tempo della fine è del tutto segreto, e non entri in Atto. Perciò è opportuno dire "Agli Angeli non l'ho rivelatao" per la grandezza della GHEULLAH. .

5. E nel Pereq Heleq (T. bSanhedrin 97 b) "Disse Eliahu aRav Yehuda fratello di Rav Sela, meno di ottantacinque Giubilei vi saranno e nell'ultimo Giubileo verrà il Figlio di David. Gli chiese: all'inizio del Giubileo o alla fine. Rispose: Non lo so. Gli hiese allora sono conclusi i Giubilei o non sono conclusi? Rispose non so.

6. Secondo Rav Ashi, ecco che Eliahu disse a Rav Yehuda: non spero che questo tempo sia trascorso.

7. Rav Hanan Bar Tahlifa inviò a Rav Yosef il seguente messaggio: ho incontrato un i cda dove venisse questo scritto. Mi rispose: sono stato arruolato nelle truppe romane, e ho trovato questo rotolo negli archivi romani.

8. Vi è scritto che alla fine di quattromiladuecentonovantun anni dalla Creazione del Mondo il mondo sparirà, a questo punto. verranno mostri marini, guerre , allora vi saranno le Guerre di Gog e Magog, e il resto dei giorni del Messia. Ma Kadosh Baruch Hu non rinnoverà il suo mondo che dopo 7000 anni. Rabbi Aha figlio di Rabbi Abbà disse non prima di cinquemila anni.

9. La spiegazione di questo racconto è molto profonda. Sappi che H' Itbarach quando creò il mondo lo creò con la BETH che vale 2. Il senso di ciò è spiegato nel Midrash Otioth DeRabbi Aqivah. Disse Rabbi Aqivah: queste sono le 22 lettere. Disse la BETH di fronte (a Kadosh Baruch Hu) :Padrone del Mondo per tua volontà hai creato il mondo con me, perciò diciamo ogni giorno "BARUCH H' LEOLAM AMENVAMEN" (Sl. 89, 53).

10. Rispose Kadosh Baruch Hu sì "Baruch Habbah beshem H'"(Sl. 118, 26) subito prese Kadosh Baruch Hu e creò il mondo con la BETH, come è scritto "BERESHIT BARAH" (Gen. 1,1)

11. E la ALEF allora, quando vide Kadosh Baruch Hu che prendeva le lettere per creare il mondo si levò di fronte all'Unico e tacque. Allora parlò Kadosh Baruch Hu e le disse all'Alef: ALLEF, perché stai zitta? Ed essa rispose: Padrone del Mondo dato che non ho forza in me di dire nulla di fronte a te, in uqnto tutte le lettere sono più importanti e contano un numero maggiore, e io un numero minore. BETH vale 2, GHIMEL vale 3 e così via, e io valgo uno.

12. Rispose Kadosh Baruch Hu, non temere ALEF, che tu sei il capo di tutte loro, come un re, tu sei Una, e Io sono Uno, e lòa Torah è Una e in futuro ti darò al mio popolo Israele, che come è detto "ANOCHI (con la Alef) H' ELOKECHA" (Es. 20,2)

13. E la spiegazione di questo (midrash) è che non è opportuno che il mondo sia creato solo con la BETH, in quanto la la BETH insegna BERACHA', ma sull'unità non vi è BERACHA' in quanto dunque la BERACHA' è più di Uno. E nonostante che GHIMEL e DALET valgono di più, questo non è contraddittorio, perchèè la GHIMEL ritorna all'Uno, perché il 2 corrisponde alle due palme delle mani, che sono due e sono opposte , e non vi è nessuna unità fra loro ,

14. Perciò il due non ha in sé la molteplicità, e non ha nemmeno l'unità dato corrisponde ai due palmi delle mani, che non sono unificabili, ma da due in poi è impossibile che vi siano tre palmi, perciò nel tre c'è l'unità e nel due non c'è la molteplicità.

15. Perciò è detto che cominciò con la BETH, come è scritto "BARUCH H' …. AMEN VEAMEN"(Sl. 118,56) e questo insegna la BERACHA'. E devi comprendere che nella parola BARUCH tutte le lettere valgono uguale, perché la BETH vale 2 , la KAF vale 20 che il2 delle decine e la RE SH vale 200 che è il 2 delle centinaia.

16. Perciò non c'è lettera più opportuna della BETH per creare il mondo, dato che in lei c'è la BERACHA'. E se la Torah è Una, tutte le sue parole e le sue mizvot sono legate l'una all'altra, e la Torah è Sapienza completamente Unicae le cose c.

17. E in ogni caso ti è stato spiegato perché l'inizio del mondo sia con la BETH, e la YUD è la fine , dato che la YUD (=10) è la fine delle unità, e non è del tutto concepibile come unità, dato che inizia le decine

18. Ciascuna delle cifre indica 10 mondi,E ogni Giubileo ha in sé un mondo, perciò non verrà il Figlio di David prima di 85 Giubila è possibile che siano di piùei, questo comleta le cifre ed è allora possibile che venga il

Messia. E tutte le che abbiamo detto, forse non sono poco, come obietta Rav Ashì dopo di ciò.

19. Perciò è detto che dopo 4291 anni il mondo sparirà, come è secondo l'opinionetto (e degli 85 Giubilei almeno per la venuta del Messia, e saranno ancora necessari 40 anni che cresca completamente il Re Messia. ,

20. Come all'inizio, alll'Uscita dall'Egitto dopo 40 anni soverchiarono i loro avversari per distruggerli. Perciò dopo 4291 anni il mondo sparirà. Perché 85 Giubilei sono 4250 anni, e altri 40 anni serviranno per la crescita del Messia, dopodiché il mondo sparirà nel 41° anno.

21. E dopo di ciò vi saranno guerre e mostri marini e i Rabanim dicono che è un popolo nemico, come è detto (Lam. 4,3): "Anche i mostri marini porgono la mammella allattano i piccoli" Così la cosa di cui si parla è la Guerra di Gog e Magog.

22. Cioè si tratta di un popolo la cui forza provoca la moltiplicazione, e come è spiegato dal verso poiché c'è la moltiplicazione c'è Gog e Magog.

23. E la Guerra dei Mostri Marini e quella di Gog e Magog sono due cose distinte, una è causata dalla forza che è contro le Nazioni e viene chiamata "Mostri Marini". La seconda è causata dalla moltitudine. E tutto questo argomentare serve spiegarti che alla fine dei giorni del mondo si rafforzeranno delle Forze che combatteranno contro il Messia.

24. e sono due forze opposte a lui:una è la moltitudine delle Nazioni che contrasterà Israele, ed è la Guerra di Gog e Magog, e la seconda è correlata ad essa per la grandezza della forza ed è la guerra dei mostri marini. E queste cose c'è da capirle bene.

25. E ti è stato chiarito che c'è il tempo che si avvicina alla fine alla GHEULLAH. E forse ti sarà difficile ciò che abbiamo detto sopra, in quanto è detto che il Messia "Adesso verrà" (T. bSanhedrin 98 a). Perché tutto è vero chiaramente. Perchè dal punto di vista del Messia stesso non vi sarà ostacolo alcuno, ma vi sarà un ostacolo da parte di chi deve accettarlo (il MEQABEL=Israele) che non è pronto. Ma non vi è ostacolo da parte di chi lo emana. . E certo è detto che (Sl. 95,7) "Magari oggi ascoltaste la Sua voce" come a dire: se il MEQABEL è pronto non vi sono ostacoli dal lato dell'Emanatore.

26. Certo il MEQABEL non è pronto e la fine è quando è pronto il MEQABEL, come abbiamo detto. E anche questo sarà chiarito rispondendo alle domande sul perché si prolunga l'Esilio. Certo è necessario che la fine sia pronta e ordinata da H' Itbarach. E non c'è nessuna questione su tutte le cose predisposte da H' Itbarach.

27. Nel Midrash (Deut. Rabbah 2,23) è detto: Attraverso cinque cose fu liberato Israele dall'Egitto: a cusa della sventura, acausa della Teshuvah, a causa del merito dei padri, a causa della misericordia, a causa della Fine.

28. A causa della sventura, come è detto (Es. 2,23) "E gemettero i Figli d'Israele". A cusa della Teshuva come è scritto: (Es. 2,24) "E salì il loro grido". A causa del merito dei padri, come è scritto: (Es. 2,24) "E D-o si ricordò del Suo patto con Abramo, con Isacco, con Giacobbe" a causa della misericordia, come è scritto: (Es. 2,25) "E D-o vide i Figli d'Israele", a causa della fine come è scritto (Es. 2,25): "E D-o comprese".

29. Ancora nel futuro che verrà Israele sarà liberato solo grazie a queste cinque cose: a causa della sventura, come è scritto: (Deut. 4,30) "Quando sarai perseguitato", dunque acusa della sventura, dunque a causa della Teshuva, come è scritto (Deut. ib)"e ritornerai ad H'", poi a causa della misericordia, come è scritto (Deut. -4,31) "Perché H' Tuo D-o è misericordioso", ed è scritto "E non dimenticherà il patto con i tuoi Padri" , quindo a causa del merito dei Padri, ed è scritto "E ti capiteranno tutte queste cose alla fine dei giorni"(ib) quindi a causa della fine.

30. La spiegazione di questo midrash è che la GHEULLAH è come un mondo del tutto nuovo. Perciò, dato che la GHEULLAH è come un mondo nuovo essi saranno liberati attraverso cinque cose in corrispondenza con la "He" con la quale H' Itbarach ha creato il mondo. Ed è come un Essere nuovo, ma una cosa o due non causano un mondo nuovo, che si rinnova attraverso la GHEULLAH, sollo quando vi saranno cinque cose in corrispondenza alla "HE" che è nel Suo Nome. E allora sarà meritevole della GHEULLAH, che è un Essere nuovo, e così basti.

Capitolo 46

1. Da ciò che è stato esposto è opportuno sapere quale sia l'argomento del Messia e il suo comportamento nel mondo, che sarà un mondo in completezza, non come questo mondo ma un altro essere.

2. E nel Capitolo "Hashoel" (T. bShabat 151 b) è detto "Ricordati del tuo Creatore nei giorni della tua gioventù, fino a che non vengano i giorni del male"(Kohelet 12,1), che sono i giorni della vecchiaia. "E giungano gli anni in cui dirai non li desideravo" (ib.)Sé la sono i giorni del Messia, in cui non c'è il merito né l'obbligo. (Fin qui il Talmud)

3. La spiegazione di questo midrash è che la cosa che è già in Atto non esce in Atto, in quanto è in Atto,perciò in questo mondo in cui noi siamo, è possibile il peccato, in quanto l'uomo può deviare il suo sentiero verso il peccato.

4. Ma nei giorni del Messia , in cui il mondo è in completezza, e l'uomo non pecca sviando i suoi atti da ciò per i quali è stato creato in quanto uomo, essendo in completezza assoluta, non vi sarà qui cambiamento, ma tutto sarà come è, in quanto tutto è già in Atto.

5. E vedi che non si dice che Israele acquisirà maggiore completezza e altezza nei giorni del Messia, ma solo che non potrà il malvagio cambiare le proprie azioni per essere unn Giusto, e questa cosa è chiamata "uscita in Atto", certo dopo che er, ea stato malvagio, in quanto ora è un Giusto.

6. Perciò la Scrittura chiarisce che l'uomo che sarà un Giusto prima che si riveli il Messia ora basta cambi con la Teshuvah. Ma nei giorni del Messia non si potrà fare Teshuvah, perché non c'è allora nessun cambiamento che cambi se stesso dal male al bene,. Ma certo se è un Giusto , basta che sia possibile acquisire la propria completezza e ulteriore elevatezza,

7. E ti è data la spiegazione che i giorni del Messia non sono un mondo del tutto spirituale, in quanto allora mangeranno e berranno, e il mondo del Messia non è come il mondo a venire, perciò basterà che ne segua un ulteriore gradino, soltanto che in questa cosa l'uomo non cambierà i suoi atti dal bene al male, o dal male al benta che che faccia per accettare il benee.

8. Perchè è sufficiente se uno è malvagio tutti i suoi giorni, sarebbe sufficiente che nei giorni del Messia vedesse il bene che farà H' Itbarach a Israele ciò basterebbe cambiare facendo teshuvah passando dal male al bene? Ma questa teshuvah che avvenisse dopo la manifestazione del messia non è per nulla teshuval

9. Ma colui che certo è stato un Giusto tutta la sua vita, non comincia con la teshuvah a causa del bene che H' Itbarach faccia ai Giusti, ma era un Giusto già prima dell'arrivo del Messia, e basta che acquisisca un gradino ulteriore nel tempo del Messia.

10. Ed è necessario spiegare il perché di questa Mizvah del "'Eruv Tavshilin" che quando c'è un giorno festivo contiguo ad uno Shabat occorre fare un "Eruv Tavshilin" prima del giorno festivo, e allora anche nel giorno festivo può preparare il cibo per lo Shabat. Perché il fatto che è necessario per preparare i pranzi dello Shabat prima dello Shabat allude al fatto che lo Shabat prepara il mondo a venire.

11. E chi si affanna il venerdì potrà mangiare di Shabat c'è chi invece non si affanna di venerdì per poter mangiare di Shabat.

12. Il giorno festivo che è contiguo allo Shabat è come i tanti "giorni buoni" che l'uomo ha come i giorni del Messia, e tutti i "giorni buoni" che l'uomo ha allora non si comincerà a cucinare in essi per lo Shabat, in quanto non si prepara di YOM TOV per lo Shabat (T. bBezah 2 b) in quanto sarà solo perfezionato in esso.

13. Nei giorni del Messia che sono "Giorni Buoni" ovvero il resto dei "Giorni Buoni" che l'uomo ha, non si potrà preparare ciò che si mangerà nel Mondo a Venire. E così non è perché se uno mantiene le Mizvot e le buone opere attraverso i quali uno ha per sé molte cose buone, ed egli compie queste mizvot, ciò non vale a nulla. Perciò non si prepara il cibo dall'inizio del giorno festivo per lo Shabat.

14. E come è scritto di Giobbe che era "Temente di D-o" (Job 1,8), disse il satan (Job 1,9-11) "forse Giobbe è temente di D-o senza motivo? Non hai forse circondato con una rupe lui, la sua casa tutto quanto possiede? Hai benedetto le opere delle sue mani, il suo bestiame si è moltiplicato sulla terra. Ma stendi la mano e colpisci tutto quanto gli appartiene e vedrai se non oltraggerà la sua faccia"

15. Per questo l'uomo se è uno Zadik prima del "Giorno festivo" non ha problemi, perciò non sta "preparando di giorno festivo per lo Shabat". Ma se inizia acucinare prima del "Giorno festivo" potrà cucinare anche di YOM TOV, in quanto ciò ammonisce che non si cucina per lo Shabat attraverso il Giorno Festivo. Finchè non si sia cominciato acucinare dall'inizio per lo Shabat, che dunque si comincia prima del giorno festivo.

16. Su questo argomento bisogna spiegare ciò che dissero i Maestri nel Capitolo "Amar lahem hamemunè" (Talmud bYomà 28 b) "Abramo rispettava anche lo 'Eruv Tavshilin perché detto (Gen. 26,5) "Le mie mizvot, i miei decreti, le mie Torot" quindi osservava insieme le leggi della Torah e le parole dei Soferim.

17. E perché hanno detto questa mizvah? Ma per dire che Avbramo osservava tutta la Torah dunque tutti i giorni di Abramo furono nel bene,come dice la Scrittura (Gen. 24, 1) "E HaShem benedisse Abramo in tutto" e non ebbe angosce come fu per Isacco e per Giacobbe.

18. In quanto Isacco fu pieno di guai tutti i suoi giorni, e Giacobbe disse: "E-L SHADD-DAY" cioè colui che ha detto al mondo "basta così" dirà alla mia sventura "basta così" in quanto non si è tranquilli e non si ha pace. E non fu così per Abramo che morì in una buona vecchiaia, come abbiamo spiegato alungo nel libro "GHEVUROT HASHEM".

19. Perciò è detto che osservò lo 'Eruv Tavshilin, e di tutte le mizvot che osservò fu su questa via, che prima fu provato quando fu mandato nella fornace infuocata e quante prove e allora acquisì la completezza e l'elevatezza anche nei giorni buoni che ebbe in questo mondo.

20. Come è detto nel secondo capitolo secondo di Yevamot (T. bYevamot 26 b) "Hanno tramandato i Maestri che non si accetteranno più proseliti nei giorni del Messia, quando si rivelerà non si accettarono proseliti nei giorni di Davide e nei giorni di Salomone. Disse Rabbi Eleazar da dove si deduce ciò?

Dal verso che dice (Is. 54,15) : "Chi si convertirà, per nulla chi è contro di me, chi abiterà con te su di lui cadrà". Chi abiterà conte nella tua povertà, chi non no.

21. Dunque per te vale che non accetterete proseliti quando saranno i "Giorni Buoni" perché non si comincia dai giorni buoni, perché evidentemente l'uomo in quei giorni serve H' Itbarch in quanto sarà timoroso del Bene. Perciò è necessario che avvenga prima l'inizio, e allora acquisirà il mondo avenire anche attraverso i "Giorni Buoni".

22. Certo ciò che è detto nel Talmud (T. bShabat 151 b)" non vi sarà in quei giorni merito né dovere" non si spiega così. Perché che cessi il merito non è possibile, ma da dove è tratto che non vi sarà dovere nei giorni del Messia?

23. Perciò si vede come abbiamo detto che secondo la Baraita, il mondo nei giorni del Messia sarà in completezza assoluta, e in Atto completamente, e quando il mondo sarà in completezza e in Atto non vi sarà alcun cambiamento, e perché si dovrebbe peccare? E tutto andrà come è, e non vi sarà acquisizione di completezza.

24. Attraverso la completezza sarà separato dal mondo lo YEZER HA-RAH, come è scritto (Deut. 30,6) "E circonciderà H' vostro D-o il vostro cuore", perciò non vi sarà più obbligo. Perciò dalla Milah, non essendoci più lo YEZER HA-RAH non vi sarà merito.

25. Come hanno detto i Maestri nel trattato Yomà (T. bYomà 69 b) : Non è stato creato lo Yezer Ha-Rah "salvo che per prenderne merito". Perciò non vi sarà né merito né dovere.

26. Cero in ogni luogo si vede che l'opinione della Baraita è che non vi sarà acquisizione di merito nei giorni del Messia, dunque che si acquisirà ciò che si vuole come secondo questa argomentazione, prima dei giorni del Messia, che se si è voluto essere un grande Giusto e acquisire un livello superiore asi acquisirà quel che si vuole, salvo che secondo l'Ordine stabilito da H' Itbarach ciascuno acquisirà second il suo grado e il suo merito, e questo vale nell'osservanza delle Mizvot e degliatti secondo la volontà di H' Itbarach,

i di aggiungere a ciò che è stato creato per lui per acquisire un livello superiore nei giorni del Messia,di ciò che aveva prima.

38. Così è l'insegnamento della Baraita e la spiegazione è chiara ed evidente, e Rashì spiega (Shabat 151 a) riguardo alle Mizvot della Zedaqà in quanto nonn vi sarà più merito per le Mizvot della Zedaqà dato che tutti sarnno ricchi e per questo non vi sarà merito o dovere.

39. E non vedremo in sostanza che su questo fatto dice il Talmud "Giorni in cui non c'è desiderio in essi" poiché non vi èè qui Mizvah della Zedaqà, poiché tutti diverranno ricchi e ancora è detto non si tratta delle Mizvot della Zedaqà soltanto , ma si tratta di tutte le Mizvot.

40. Ed è detto (ib) rispetto a Shemuel , che disse Shemuel "Non vi è differenza fra questo mondo e il mondo del Messia salvo il potere dei regni, come è detto (Deut. 15,11) "Perché non mancherà mai chi ha bisogno sulla terra. "

41. Questo non causa salvo che da questo impariamo che vi sarà una imperfezione nel mondo, perché è scritto "non mancherà chi ha bisogno sulla terra". E ciò è quel che è detto nel Talmud (T. bShabat 151 b) "Fai finchè tu sei, e l'essere sarà come sarà fatto dalle tue mani".

42. Così è la regola: , il resto delle cose sarà secondo l'andamento normale del mondo. Così (significa) quanto è detto: Fai finchè tu sei e l'essenza è nella tua mano nei fatti. Non solo per il fatto della Zedaqà , ma per tutte le Mizvot.

43. Qui è la spiegazione: Fai fino che tu trovi le Mizvot lì, finchè non sarà il tempo per farle, e ancora è in tua mano di farle prima del tempo della tua vecchia, perché allora non potrai più farle, come è evidente.

44. Persino Shemuel opinava che ci sarebbe stato ancora lo YEZER HA-RAH nel mondo,, ed è indubbio che lo stesso Shemuel opinasse che il mondo sarebbe stato nella completezza.

45. La Scrittura dice (Deut. 30) "e circonciderà H' il tuo cuore e il cuore dei tuoi figli" Ma opinava in ogni caso che lo YEZER HA-RAH vi sarebbe stato solo in piccole parti. , ma nel complesso nei Giorni del Messia vi sarebbero stai Giusti e non malvagi, e ciò si manterrà nonostante che nei casi particolari non saranno Giusti.

46. E questa è la discussione che c'è fra la BARAITA e Shemuel, perché la BARAITA opina che sia nei singoli che nella massa non vi sarà merito né dovere, ma per Shemel è che vi sarà il peccato per i singoli, e in ogni casoi abbiamo detto che è impossibile che vi sia una maggioranza di peccatori perché nei Giorni del Messia vi sarà una completezza di tutto il mondo.

47. Quindi, poiché secondo l'opinione di tutti vi sarà nei gioni del Messia un Essere nuovo, che non è nei fatti di questo mondo, perciò si trova che i Hakamim dicano che i Giorni del messia sono come questo mondo,dato che è un mondo di per sé.

48. E nel Pereq Heleq (T. bSanhedrin 99 a) Rabbi Eleazar riportando una Baraita dice che i giorni del Messia sarnno 40 anni come è detto (Sl. 95,10) "Per quarant'anni fui adirato contro quella generazione". E Rabbi Eleazar Ben

Azarià dice durerà 70 anni, come è detto "In quei giorni Tiro cadrà e sarà dimenticata per 70 annni, giusto la durata di un re unico" (Is. 23,15). Chi è dunque questo re unico? E' il Messia. Secondo Rabbi i giorni del Messia dureranno tre generazioni, perché è detto "Ti temerano tanto quanto brillerà il sole, tanto che farà luce la luna, una generazione, due generazioni" (Sl. 72,5)

49. Quanto a Rav Hillel sostiene che non vi sarà Messia per Israele perché 'è già stato ai tempi di Ezechia. Rav Yosef ha detto "Che Lui perdoni Rav Hillel. Ezechia ache epoca viveva? All'epoca del Primo Tempio. Ora ai tempi del Secondo Tempio Zaccaria ha profetizzato: (Zac-9,9) "Gioisci figlia di Sion, giubila, figlia di Yerushalaim, ecco che viene un re giusto e vittorioso, umile, a cavallo di un asino…".

50. E in una Baraita Rabbi Eleazar dice che i Giorni del Messia saranno quattrocento anni , come è scritto (Gen. 15,13) "Li faranno schiavi e li opprimeranno per 400 anni". Rabbi dice 365 anni come in numero dei giorni dell'anno solare, come è scritto: "Perché sarà un giorno di vendetta del mio cuore" (Is. 63,4).

51. Baraita di Rabbi Abimi figlio di Rabbi Abahu: i giorni del Messia saranno 7000 anni come è detto (Is. 62,5) "Come gode lo sposo sulla sposa godrà di te il tuo D-o, Disse Rav Yuda' che aveva detto Shemuel: i Giorni del Messia saranno quanti gli anni dalla Creazione del mondo fino ad ora, come è detto (Deut 11,21) "come i giorni del Cielo sulla Terra". Rav Nachman disse "Come da Noè ad oggi, come è detto (Is. 54,9) "Come lle acque di Noè su cui ho giurato"

52. Il significato di questa MAKHLOKET, è che opinò Rabbi Eleazar che non vi sarà il Messia che per far uscire gli israeliti dall'Esilio e dopo che saranno usciti dall'Esilio sarà lo stesso Kadosh Baruch Hu Lui nella Sua Gloria a condurre Israele.

53. E questa cosa è un gradino ancor più alto, ma il fondamento dell'uscita dall'Esilio avverrà attraverso il Messia, perciò i Giorni del Messia saranno 40 anni perché sarà dall'uscita dall'Esilio fino all'arrivo ad una completa pace. E durerà 40 anni come dall'uscita dall'Egitto che furono 40 anni nel deserto prima all'arrivo alla pace.

54. E c'è chi dice saranno 70 anni i giorni del Messia ecc…Non c'è un verso della Scrittura dal quale dipenda la fortezza (ZUR) del Re Messia, salvo che un verso dice "che sarà cancellata Tiro (ZUR)" da un re unico, ciò vuol dire da un re che unificherà, e ha un seguito del regno come sarà opportuno. E nessuno è opportuno al regno come il Re Messia.

55. Perciò "Come i giorni di un re unico" questo è il Re Messia. E alla fine saranno opportuni al regno del re Messia settant'anni. Perché non è

opportuno meno di 70 anni, che se non fosse così sarebbe imperfetto il regno del Messia.

56. E così per chio dice tre generazioni, in quanto fino atre generazioni viene concepito come una generazione come così fu dice la Scrittura (Gen. 21,23) "Per me, per mio figlio e per mio nipote". Cioè sia lui, che il figlio che il nipote avranno il regno, e se è così non era un regno perfetto. Ma dopo tre generazioni vi sarà un altro regno.

57. E ciò che dice Hillel che "Non vi sarà Messia per Israele". Has ve Shalom che non sia purificato dal Messia, ma egli opinava che H' Itbarach li libererà Lui stesso. . E se tu dici" "(Ha detto Rav Yosef) D. guardi da Rav Hillel", non c'è contraddizione, in quanto di ciascuno di cui si vede una contraddizione si dice questa stessa espressione. Questa cosa la troviamo anche in parecchi luoghi

58. Sappi che per riguardo achi dice "I Giorni del Messia saranno 40 anni" o chi dice "I Giorni del Messia saranno 3 generazioni", ciò che avverrà dopo di ciò: che dopo che saranno conclusi i giorni del Messia, H' Itbarach sarà Colui che conduce il Mondo.

59. Egli infonderà il Suo Spirito su ogni uomo, e saranno tutti Hakamim , tutti che comprendono la Torah dopo di ciò. Così è lì opinione di Hillel che dice che "Non vi saraà Messia per Israele", perché gli israeliti verranno liberati da H' Itbarach, e non attraverso il Messia.

60. E non si dica per nulla che l'opinione di Hillel sia del tutto che sia una certezza, un assioma certo è quel che esprime, Has VeShalom , riguardo ad Ezechia. , "che nei giorni di Ezechia ecc ecc. "Ma vuol dire che non vi è Messia per Israele. ,perché è il livello del Messia che riunisce, perché H' Itbarach farà cadere i nemici di fronte a Sé.

61. Ma (Hillel) ha detto che tale cosa non vi sarà per Israele in quanto sarebbe stata compiuta sotto Re Ezechia. E come opina il Tannaita su ciò che sarà dopo la generazione del Messia, così viene opinato da Hillel che così anche sia dall'inizio della Gheullah. Per questo le opinioni di Hillel vengono poste dopo le sue parole, e si omette nelle opinoni del Tannaita che è detto che i Giorni del Messia saranno grandi assai. .

62. "Fa sì che abbiamo a rallegrarci quanto i giorni che abbiamo passato da oppressi" (Sl. 90,15). La spiegazione è nella misura fissata dell'Esilio, riguardo agli orizzonti dell'Esilio di Edom, di cui non c'è una misura conosciuta.

63. E ancora perché riguardo agli altri Regni si dice "GALUT" (Esilio) e non "'YNNUI" (Oppressione). E questo non è scritto solo per l'Egitto, come è detto (Gen. 15,13) "E saranno oppressi per quattrocento anni". E in corrispondenza a ciò i tempi della felicità (saranno 400 anni). Che se così non

fosse non sarebbe la felicità equivalente all'oppressione, e sarebbe Has ve Shalom il male superiore al bene, in quanto non troviamo 400 anni buoni come i 400 anni di oppressione in Egitto. Come spiega la Scrittura. (v Kohelet 8,12-14)

64. E non è possibile che non vi sia nell'universo tanto bene quanto male. Perciò è spiegato che i Giorni del Messia saranno 400 anni.

65. E chi dice 365 anni (dureranno i Giorni del Messia), è un grande ragionamento. Perché la GHEULLAH ultima sarà più lunga della prima GHEULLAH, sarà lunga come il Sole rispetto alla Luna. Questo perché la Luna riluce e torna all'oscurità, e così accadde nella prima GHEULLAH, in quanto ci furono dopo la GHEULLAH le tenebre del Galut.

66. Come la Luna che brilla e torna all'oscurità , mentre l'ultima GHEULLAH sarà perpetua, e non vi sarà ad essa interruzione. Perciò l'ultima GHEULLAH corrisponde al Sole, che resta perpetuamente senza variazioni,perciò diciamo che i giorni del Messia saranno 365 anni come i giorni del Sole-

67. Così si trova nel Midrash (Esodo Rabbah 15,23) : "Questo mese (questa luna nuova) saròà per voi" (Es. 12,2) Finchè Kadosh Baruch Hu non fece uscire Israele dall'Egitto, fece sapere a loro che nessun reggno sarebbe durato per loro più di 30 generazioni, come è detto "Questo mese sarà per voi". il mese lunare sono 30 giorni e il regno d'Israele 30 generazioni. La luna comincia abrillare il primao giorno del mese lunare, e ciascuna cosa comincia abrillare fno al 15° giorno , poi diminuisce, e al 3° giorno non si vede.

68. Così Israele da Abramo aSalomone furono 15 generazioni,, Abramo cominciò a brillare. E dato che la luna ha ogni giorno una luce diversa, perciò vi fu una GHEULLAH di 30 generazioni, non trent'anni. Perché ogni generazione è di per sé, ma l'ultima GHELLAH sarà di 365 anni.

69. E chi dice 7000 anni (durerà il tempo de Messia) come è detto (Is. 62,5): "Come gode lo sposo sulla sposa" Spiegazione della felicità completa, che dunque è opportuno che lo sposo abbia una felicità completa con la sua donna. Così la felicità sono sette giorni, e ogni giorno di Kadosh Bearuch Hu sono1000 anni, (Bereshit Rabbah 8,2), e questo è il tempo che sarà felice H' Itbarach con Israele: settemila anni.

70. In quanto ogni 7 è un numero perfetto,e questo è risaputo

71. E chi dice "Dal giorno in cui è stato creato il mondo fino ad ora" (durerà il tempo del Messia). Spiegazione: perché i giorni del Messia saranno un mondo aparte, perciò è computabile come dalla Creazione fino al Messia.

72. Nonostante che Shemuel dica (T. bShabat 151 b): "Non c'è differenza far questo mondo e il mondo del Messia" ciò vuol dire che ciascuno di essi è concepito come un mondo aparte.

73. E chi dice "Dal diluvio fino ad oggi"(così durerà il tempo del Messia). Perché è concepibile come un mondo nuovo quello daò Diluvio fino ad oggi. E in quanto è detto che il mondo messianico è un mondo aparte, è uguale il mondo messianico al mondo precedente, e questo è il mondo dal Diluvio fino ad oggi e questo è concepibile come un mondo nuovo a parte, e come questo saranno i giorni del Messia. E questa cosa è chiara!

Capitolo 47

1. Il collegamento che in futuro vi sarà fra Israele e Kadosh Baruch Hu sarà eterno, non sarà sciolto questo legame, e non spezzato. E queste cose sono spiegate nelle consolazioni d'Israele per mano dei Profeti.

2. Come dice il Profeta Osea (Osea 2,21): "E ti destinerò a Mia sposa per sempre, e ti destinerò a Mia spoa dandoti giustizia, diritto, bontà e misericordia, e ti destinerò a Mia sposa dandoti fedeltà, e riconoscerai che Io sono HaShem".

3. Dunque è detto che questo collegamento che è un fidanzamento, sarà un collegamento eterno, non come fu il primo.

4. E in questo verso è scritto "Ti destinerà a Mia sposa" tre volte. "Ti destinerò aMia sposa per sempre", "E ti destinerò come Mia sposa per la giustizia e il diritto, per la bontà e la misericordia" , "E ti destinerò a Mia sposa con fedeltà (EMUNAH)" (Ib. 2,22).

5. E la spiegazione di questo fatto è che sarà per in futuro in tre aspetti: Il primo, che questo legame sarà eterno. Il secondo che Israele aderirà alle Sue MIDDOT di H' Itbarach. . Il terzo che vi sarà un collegamento completo.

6. In quanto a, anche se il collegamento raccoglierà tutte le MIDDOT, se non saranno aderenti atutte le MIDDOT con un collegamento completo, così per la bontà come per le altre MIDDOT.

7. Perciò è detto "Ti destinerò a Mia sposa per sempre", in quanto questo collegamento sarà eterno. Ed è detto ancora "Ti destinerò come Mia sposa in giustizia in diritto, in nella bontà e nella misericordia.

8. Ed è detto ancora che "Ti destinerò a Mia sposa in giustizia, in diritto e in bontà". Ed è detto ancora "Ti destinerò a Mia sposa con giustizia, diritto, con la bontà e con la misericordia". Perchè queste cose che sono la giustizia , il diritto, la bontà e la misericordia raccolgono le MIDDOT di HasHem, come saprai bene queste cose.

9. Non c'è dubbio che la la bontà e il diritto ciascuna cosa è a sè stante. E così la giustizia e la misericordia, come saranno spiegate queste cose dappresso. E dopo di ciò è detto "Ti destinerò aMia sposa per la EMUNAH", in quanto questo fattio vuol dire che vi è un collegamento completo.

10. E questo è un livello a sé stante, perché ciò che è detto: "E ti destinerò aMia sposa con giustizia , diritto, con la bontà e con la misericordia" non è soltanto che Israele sarà aderente ad HaShem in tutte le Sue MIDDOT. Ma non è ricordato ancora che è un collegamento completo, perché anche se è collegato con tutte le MIDDOT, è possibile che non sia in completa misericordia, perciò è detto "Ti destinerò aMia sposa con fedeltà" e la terza volta che ripete la formula vuol dire che è per un legame completo.

11. E se così sarà il collegamento , in quanto cade sull'espressione EMUNAH (Fedeltà), in quanto è un collegamento completo, e questa cosa è chiara.

12. E nel Midrash (Deuteronomio Rabbah 3,7) disse Rabbi Shimon ben Halfata un paragone : cosa assomiglia tutto ciò? A un Re che si sposò con una ragazza, ed ella ebe con lui due fidanzamenti. Allora il Re le fece due fidanzamenti. La ragazza si perse allora quel che le apparteneva e il Re tolse la sua parte. Negli anni seguenti egli la mantenne e la purificò e portò a lei due fidanzamenti. Allora il Re portò la sua parte. Disse il Re: sia questa che quella fanno la corona e siano poste sulla sua testa.

13. Così è Abramo ha dato ai suoi figli due fidanzamenti. (Come è detto) (Gen 18,19) dopo di lui a seguire il sentiero di HaShem. "

14. Kadosh Baruch Hu fece per lui con bontà e giustizia "E custodì H' Tuo D-o sia la bontà che la misericordia" Allora Kadosh Baruch Hu tolse quel che era Suo "Io ritiro la Mia pace da questo popolo la pietà e la compassione"(Ger. 16,5) si mantennero gli israeliti e si purificarono, come è scritto "Sion sarà redenta con il diritto, e i suoi abitanti con la giustizia" (is. 1,27) Allora Kadosh Baruch Hu farà tornare la Sua parte, come è scritto: "Perché i monti si potranno muovere e le colline vacillare, ma non si muoverà il Mio favore da te, né vacillerà il Mio patto di pace dice H' che ha misericordia di te" u

15. Ha detto Kadosh Baruch Hu, sia questa che questa sarnno la corona e le darà sul capo di Israele, come è detto (Osea 2,21) "E ti destinerò Mia sposa con giustizia diritto, bontà e misericordia" (Fin qui)

16. E la spiegazione di questo fatto è che H' Itbarach ha effuso la bontà e ha avuto compassione del Suo mondo. E la fra differenza fra bontà (HESED) e compassione a (RAHAMIM) è che la HESED è il bene che viene effuso sul mondo anche se non è dovuto sempre viene effuso il bene sul mondo e questa è HESED.

1utur7. E la compassione (RAHAMIM) è in quanto gli esseri umani sono nella sventura e abo che vi sarà fbisognano di misericordia che Egli abbia misericordia di loro. E queste due cose provengono da H' Itbarach verso gli esseri umani, e questa cosa avviene quando Israele opera diritto e giustizia, in quanto questo è opportuno che l'uomo faccia in quanto è uomo, quanto essi compiono Giustizia.

18. perchè se fa' Israele e rà secondo il diritto dunque uscirà dal fatto che è obbligato a fare. Così la giustizia è opportuno che l'uomo la faccia in quanto giustizia, e quando in basso gli uomini compiono che è opportuno che facciano, cioè la bontà e la misericordia, in conseguenza di ciò è detto: sia questo che quello saranno la corona sul tuo capo. , che significa il Regno.

19. Perciò essa è opportuna per il Re in quanto essi compiono giustizia, diritto, bontà e misericordia conviene che essi aderiscano ad H' Itbarach come è detto "Ti destinerò Mia sposa ecc. "Quindi è stata spiegato il collegamento futuro che vi sar àà fra Israelhee e H' Itbarach. Che sarà un collegamento eterno, e sarà un collegamento completo che è un livella (MAALOT) che comprende il tutto.

20. Quando comprenderai bene queste parole di Sapienza molto profonde, saprai che non è possibile che in futuro vi sia alcuna divisione fra H' Itbarach, che è la Causa prima e Israele che è l'Effetto di H' Itbarach. E questa cosa è chiarita da ciò che dice il Profeta Geremia: (Ger. 31,30-31): "Ecco nei giorni che verranno , parola di H' suggellerò un patto nuovo con la Casa d'Israele e la Casa di Giuda,non come lo suggellai con i loro Padri nel giorno che li presi per mano per trarli dalla terra d'Egitto, patto che essi violarono, e Io li ripudiai dice HaShem ecc. . "

21. La spiegazione di questo passo è che in questo mondo materiale non vi è un collegamento completo, perché questo mondo materiale separa e divide da H' Itbarach che è la Causa Prima. Per questo gli israeliti non ritornano dopo che H' Itbarach li abbia fatti aderire a Sè, dal lato che Israele in questo mondo materiale è separato.

22. Finchè in futuro, che questo mondo sarà senza materialità, allora sarà impossibile che Itbarach è ritornato dietro Israele.

23. E quando arriverà la fine, che sarà distinta dalla materialità, vi sarà allora un collegamento completo. . Ma Israele dato che essi in questo mondo materiale che separa da H' Itbarach, non ritornano dietro H' Itbarach, alla fine, allora sarà tolta questa separazione. E questo è chiarito dal Profeta Osea (Os. 2,18) "In quel giorno mi chiamerai ISHI' (Mio uomo) e non mi chiamerai BA'ALI' (Mio Padrone). "

24. Spiegazione : il nome ISH (uomo) o ISHA (donna) sono detti in quanto vi è fra uomo e donna un collegamento completo insieme, e il Nome

YUD "KEI unisce le lettere in un collegamento completo. Ma il nome BAAL, è detto in quanto uno domina l'altra e agisce sull'altra. Così trovi nella Torah (Deut. 24,1) UBAALA' come forma verbale.

25. Perciò questa cosa è dal punto di vista dell'uomo che agisce sulla femmina. Dunque è dal punto di vista di colui che compie il collegamento, è possibile che vi sia una separazione di ciò dal punto di vista di Israele.

26. Ma invece il nome ISH non è detto nel senso che agisce su di lei, ma solo in quanto (il maschio) si unisce a lei (femmina). E questo è il collegamento dal loro punto di vista in Sé. Perciò non viene distrutto.

27Perciò è scritto "In quel giorno mi chiamerai ISHI e non mi chiamerai più BAALI" e perciò è scritto: (Ger. 31,31) "Che Io feci il mio Patto e dominai su di loro" in quanto Kadosh Baruch Hu operò un collegamento che era come la Causa sull'Effetto, e qui non vi è un legame o un collegamento completo "Fece un patto" ma in futuro non sarà Lui H' Itbarach a compiere il collegamento, ma Israele sarà collegato ad H' Itbarach.

28. E nel trattato PESSACHIM (T. bPessachim 87 a) è detto "In quel giorno ti mi amerai ISHI' e non più BAALI'. Disse Rabbi Yohanan come una sposa che stia presso la Casa del suocero. Che è dunque verso di lui (il marito) e non vi è qui alcuna separazione e distinzione. "Non come una sposa che stia acasa del padre" in quanto vi è separazione e distinzione.

29. Quando Israele è in questo mondo, che è separato e distinto da H' Itbarach, gli israeliti sono detti (Sposa) che è presso la casa del proprio padre e non presso la Casa del suocero. Ma in futuro, quando non vi sarà un mondo materiale come è questo mondo, allora saranno chiamati "Sposa che sta presso la Casa del suocero".

30. Per questo hanno detto i Maestri nel Midrash (Ger. 31,21): "La femmina circonderà il maschio". In questo mondo Kadosh Baruch Hu ugira s Israele che opera secondo la Sua volontà e fa Teshuvah. Ma in futuro che verrà Israele gira su Kadosh Baruch Hu perché compia la sua volontà come è detto "La femmina circonderà il maschio".

31. La spiegazione di questo ragionamento, come abbiamo spiegato, è che quando si sarà elevato e non vi sarà più separazione, allora Israele girerà intorno a Kadosh Baruch Hu, in quanto non vi sarà separazione, e non sarà possibile che vi sia soltanto H' Itbarach, e comprendi bene queste cose.

32. E questo è quel che dice il Profeta Osea (Os. 3,5): "Poi i figli d'Israele torneranno a cercare il loro D-o e David loro Re, accorrendo verso HaShem che è il loro bene. Questo in un lontano avvenire".

33. Quindi è spiegato quel che prima abbiamo detto, che alla Fine dei tempi gli israeliti torneranno verso HaShem e lo cercheranno, che allora

Israele aderirà aLui, come l'Effetto alla Causa Prima. , e non la Causa Prima all'Effetto. Comprendi queste cose importanti bene, allora trovri che è impossibile che si possa distruggere questo legame.

34. E riguardo a questa distinzione che vi è fra la prima GHULLAH e l'ultima GHEULLAH, è detto riguardo alla Prima GHEULLAH " (Es. 12,11) "Lo mangerete in fretta è Pesach per HaShem" e (Deut. 16,3) "Perché trepidando usciste dalll'Egitto". Rabbi Yehoshua ben Korha' disse ecco la trepidazione d'Israele. Abba Hanan ha detto: è la trepidazione della Shekhinah nonostante che non c'è prova ariguardo, ricorada che è scritto (Cant. 2,8) " la voce del mio amico, ecco viene viene saltando sulle colline"

35. Può essere che anche in futuro vi sarà la trepidazione. E ciò vuo, dire "non uscirete in fretta"(Fin qui)

36. La spiegazione di questo ragionamento è che riguardo alla prima GHEULLAH essa non fu una GHULLAH eterna. Perché furono liberati solo temporaneamente. Così il ragionamento sulla GHEULLAH è simile alla luce del fulmine che si vede nel firmamento per un attimo, e subito scompare. E la prima GHULLAH non rimase perpetua.

37. Perciò uscirono in fretta anche così, perché ogni cosa che non permane passa in un attimo, mentre l'ultima GHEULLAH chesarà una GHEULLAH eterna, senza cambiamento, resterà eterna, questa cosa non avverrà in fretta.

38. Perchè la fretta allude ad una cosa che è temporanea, e si vede e passa in una ttimo,, perché in fretta è compiuta. Ma la cosa che non è temporanea, non subitanea, E queste cose spiegano assai. Ti è stato chiarito il fatto del collegamento eterno che vi sarà in futuro presto ai nostri giorni Amen.

Capitolo 48

1. In questo capitolo aggiungeremo altro commento al fatto che non vi sarà cambiamento nella GHEULLAH futura, e rimarrà eterna per sempre. Ti è stato dunque spiegato perché l'ultima GHEULLAH sarà il completamento del mondo, perciò avverrà alla fine dei giorni.

2. In quanto ogni cosa esiste nel tempo che è opportuno per lei, e non vi è tempo più opportuno per il completamento del tempo ultimo, dato che la completezza viene alla fine. E questa cosa è risaputa, perché la cosa esiste e esce in Atto, la completezza che è l'Essere che va a Il lmite dell'Essere.

3. Perciò è opportuno che l'ultima GHEULLAH, che è la completezza del mondo, alla fine, e come è stato spiegato più volte. E questa cosa che è risaputa questa cosa che è completa materialmente non ha diminuzione

alcuna, perché c'è diminuzione per la mancanza, e la mancanza è il Nulla che è in essa, non verrà il Nulla e pervaderà il mondo.

4. Allora il mondo sarà completo del tutto, e non vi sarà diminuzione.

5. E nel Midrash "Cantate ad HaShem un Canto nuovo, la Sua lode dai limiti della terra" (Is. 43,10). "Perché liberò HaShem il Suo servo Giacobbe" (Is. 48,20). Perché tutti i Canti sono cantati con voce femminile. Im quanto la femmina genera figli e ritorna a generare, così alle salvezze passate erano succedute la servitù.

6. Perciò è detto (il Canto nuovo) con voce maschile , come è detto (Ger. 30,6): "Domandate dunque e guardate se un maschio partorisce. Perché mai vedo ogni uomo con le mani sui fianchi come una partoriente". Come maschio non partorisce, così le salvezze future non saranno seguite dopo di esse dalla servitù, come è detto (Is. 45,17): "Israele sarà liberato da HaShem con salvezza perenne, non sarete svergognati né arrossirete per l'eternità".

7. La spiegazione di questo ragionamento, come abbiamo detto , è chela Cantica (SHIRAH) parla di una cosa completa, e dal punto di vista della completezza che vi è presente si dice la SHIRAH. All'opposto colui che è in lutto, che ha il nulla e la mancanza, a causa di ciò egli siede e tace.

8. E in ogni caso è possibile che la completezza non sia completa del tutto e in tutto, ed è simile alla femmina con la quale l'uomo è a in ogni caso non è creatura completa, ma in ogni caso non è della misura del maschio.

9. E ciò è simile a ciò sono le prime GHEULLAH, in quanto in loro c'è una mancanza come si trova la mancanza nella femmina in ciò che è completo, Ciò è quanto si dice che "Le prime Cantiche sono cantate con voce femminile". In quanto la femmina genera figli.

10. E la spiegazione di questo fatto è che la donna che partorisce è debole, non come il maschio che è forte più della donna. La prova di ciò è chela stessa che non partorisce viene detta che è una femmina AYLONIT, come AYL (ariete,capo), e AYL è una parola difficile da interpretare. (Ezech. 17,13) "E i capi del popolo avevano preso".

11. E ciascuna cosa che è debole, ha un cambiamento in sé ,perciò è la femmina partorisce, dato che la donna che ha partorito è un cambiamento della donna. E la "AYLONIT" non ha cambiamenti in sé. si chiama AYLONOT in quanto è un caso difficile come DURKANIT (simile a un ariete),

12. essa non può far figli perché è difficile per ler lei avere (tale) cambiamento. Così è anche la prima GHEULLAH che è definita con un'espressione femminile per la debolezza ci fu un cambiamento nella prima redenzione, ma la GHEULLAH finale è senza variazioni così è definita con un'espressione maschile,dato che il maschio non ha variazioni.

13. Ancora devi capire che, poiché la prima GHULLAH non fu del tutto un livello distinto, perciò la SHIRAH è detta con un'espressione femminile, che è materiale. Ma in futuro la SHIRAH sarà chiamata con un'espressione maschile, in quanto il maschio è in relazione ad una forma senza materia.

14. Dato ciò anche tutte le prime GHEULLAH hanno avuto un cambiamento, in quanto una cosa materiale è in relazione con la materia e subisce cambiamento, ciò si sa dalle proprietà della materia, ma l'ultima GHEULLAH sarà un mondo completamente distinto, perciò la GHEULLAH ultima avrà una SHIRAH con espressione maschile, in relazione ad una forma senza materia e del tutto incorporea, e una cosa che non ha corporeità enon ha variazioni e resta senza cambiamenti.

15. E nel Midrash (YALQUT SHIMONI Isaia § 474): "Io , Io sono il vostro Consolatore". Disse Rabbi Shimon Ben Levi ciò assomiglia alla storia del Re che si arrabbiò con una matrona, e si preoccupò e la cacciò dai suoi palazzi. Dopo alcuni giorni le chiese di ritornare, e disse: Ti ho scritto due volte, dopodiché ella ritornò a me. Così Kadosh Baruch Hu disse verso Israele, Sul Sinai ti ho chiamato una volta (Es. 20,2) "Io sono HaShem tuo D-o", e in Yerushalaim in futuro che verrà Io dirò a voi due volte "Io, Io sono il vostro Consolatore",

16. Altra interpretazione: sul Sinai vi sono due ANOKHI (Io) "Io sono H' vostro D-o" e "Io sono un D-o geloso" (Es. 20,5), perciò Kadosh Baruch Hu è consolatore con due ANOKHI.

17. Altra interpretazione: "Con un ANOKHI ho fatto gli Angeli e gli Uomini" "Io ho fatto il tuto" (Is. 44,24),con un ANOKHI parlai ad Adamo: "Io ho fatto la terra e l'Uomo su di essa". con un ANOKHI ho parlato ad Abramo "Io sono il tuo Scudo" (Gen. 15,1) , con un ANOKHI parlai con Isacco "Io sono il D-o di tuo padre"(Gen. 26,24), con un ANOKHI parlai a Giacobbe. "Io farò scendere la tua gente in Egitto" (Gen. 46,4) e con un ANOKHI parlà della sua risalita "e ti farò risalire" (ib.). Con un ANOKHI mi rivelai aMosè "Io sono il D-o di to padre" (Es. 3,6). Con un ANOKHI misi la parola sulla tua bocca"E Io sarò con la tua bocca" (es. 4, 13) con un ANOKHI ho dato i Comandamenti "Io sono H' tuo D-o", con un ANOKHI ti ho fatto andare nel deserto "Ecco, Io voglio attirla aMe , condurla nel desrto e parlare al suo cuore" (Os. 2,16). Con un ANOKHI ricostruirò Sion "Ecco Io incastonerò nei lapislazzuli le tue pietre"(Is. 54,11). Con un ANOKHI farò venire il redentore "Ecco Io sto per mandare avoi Elia il profeta" (Mal. 3,23). Con un ANOKHI ti consolerò: "Io Io sono il tuo Consolatore". Questo è quel che dice la Scrittura: "Perché Egli dopo averci ferito ci guarirà" (Os. 6,1). Perchè è scritto "Non c'è Consolatore di coloro che la amavano" (Lam. 1,2) E in ogni luogo in cui c'è scritto " Non c'è" Egli è presente, perciò è scritto "Io, Io, sono il vostro Consolatore".

18. In questo Midrash allude a tutto ciò che abbiamo detto, e hanno voluto con questo dire che la parola ANOKHI insegna su una stessa cosa, ed è una distinzione fra la parola ANI e la parola ANOKHI, perché la parola ANOKHI indica Egli Stesso (che parlò) nel deserto come chi dice "Io (ANI) ho fatto ciò" ma mentre la parola ANI indica soltanto chi fa una certa cosa, e tale espressione non ha un significato di per se stessa,. All'opposto la parola ATTA' (Tu), poiché la parola ANI indica solo colui che parlaica (HA-MEDABER), mentre ATTA indica chi è presente (NOCHEACH).

19. E la TAV con il DAGESH(di ATTA) , all'origine è una NUN come nell'aramaico del Targum si dice ANT. Ma la parola ANOKHI non ha il Tu (NOCHEACH) contenuto in essa. . Con ciò vedi che la parola non indica solo l'Io (MEDABER) soggetto, in quanto se indicasse solo l'Io soggetto, si troverebbe e il Tu che è presente (NOCHEACH). in questa espressione. Ma questa parola MEDABER in quanto agente allude nella parola ANOKHI a se stesso, non in quanto MEDABER (Io che parla) rispetto a un NOCHEACH (un Tu che è presente.

20. E quando la Torah dice "Io (ANOKHI) sono HaShem Tuo D-o", è come se dicesse "Io stesso sono il vostro D-o", e in questo verso allude alla Causa Prima che è in Se stessa il Tuo D-o, e non concede Israele ad Arcangeli, Angeli, del Cielo, ma solo H' Itbarach Egli stesso è il loro D-o e attraverso il fatto che è Egli stesso è tuo D-o ecco questa è di per sé la KETUBBAH che ha scritto per Israele in quanto Egli è H' Itbarach e se è così per loro israeliti sarà grande il Premio.

21. E non è detto ANOKHI una volta sola, e questo dato che anche se H' Itbarach Egli Stesso è il loro D-o e non li ha datii a nessun Angelo in modo che fece questo per essere Egli stesso il loro D-o che li forzava al loro dovere.

22. Perciò vi fu un mutamento di questa cosa, e D-o si allontanò da loro. Ma in futuro è scritto "ANOKHI, ANOKHI", due volte, e questa cosa indica che H' Itbarach sarà il loro D-o Colui che li costringerà al dovere.

23. Perchè il raddoppiamento è un rafforzativo che obbliga ciò che sarà,. Questo indica il raddoppiamento, come dissero i Maestri in ogni luogo (T. bPessachim 61 a) "La ripetizione di una parola della scrittura è per una traccia". Perciò , poiché il raddoppiamento è per rafforzare è in quanto costringe ciò che sarà.

24. Ma sul Sinai non è stata detta una sola volta la parola "ANOKHI"!!! E non era per costringere, e questa cosa fu distinta. Perciò è detto (nel Talmud) che "la cacciò dal proprio palazzo" come adire che qui ci fu la separazione.

25. In futuro Israele desidererà che non vi sia più separazione rispetto aquesto legame (fra Israel e Kadosh Baruch Hu). Perciò diranno che due volte

ho fatto la mia Ketubbah. Come adire che sarà per Israele un ulteriore gradino, rispetto aprima, finchè non vi sarà alcuna separazione per Israele.

26. E il raddoppiamento rafgforza questo legame, perché la ripetizione di una parola della scrittura è per una traccia, che non vi sia separazione per sempre. E queste cose sono chiarite perché le si comprenda come parole di Sapienza.

27. dato che la Torah non è stata abbandonata o cancellata da Israele, per questo sul Sinai, dove vi fu la QABALAT TORAH, fu detto due volte ANOKHI : Perché il raddoppiamento di ciò che è scritto "(ANOKHI) Io sono H' tuo D-o" (Es. 20,2) e "(ANOKHI) Io sono un D-o geloso" (Es. 20,5)

28. Ma la prima parola ANOKHI che fu detta sul Sinai è detta una volta sola, e non è grave come la seconda, che comporta il male (la punizione). Ed è opinato che alla fin fine ci fu la separazione dopo di ciò, perciò non è scritto qui in maniera raddoppiata.

29. Ma in futuro, quando sarà mantenuto per sempre , è scritto due volte ANOKHI, ed è detta questa cosa dopo "Con ANOKHI ho creato …ecc. "E la spiegazione di questo fatto è come abbiamo prima spiegato. Perchè nella parola ANOKHI c'è l'Io (MEDABER)

30. Perchè nella parola ANOKHI fu creato il tutto, dato che dalla Verità fu creato il Tutto. Perciò il consolatore d'Israele è nella parola ANOKHI,ciò vuol dire che che la consolazione futura porterà tutto, e gli israeliti saranno da tutti consolati.

31. E queste cose sono molto profonde, non è possibile spiegare oltre, salvo che tu capisca da solo.

Capitolo 49

1. Ha detto Yehuda figlio del mio signor Padre Bezalel, la sua memoria sia di benedizione per la vita nel mondo futuro, le consolazioni future che verranno ad Israele e a Yerushalaim, non ti salti in mente e non pensare mai che sia una cosa pensabile o che si possa raccontare, o che da esse venga parola su labbro umano

2. (E questo vale) anche se si potesse dirigere su di esse il pensiero e si afferrasse l'immaginazione dell'argomento della consolazione perché tale cosa è assolutamente impossibile. E se ti viene in mente questa cosa nel tuo pensiero, poni davanti ate l'ammonimento dai tuoi occhi degli Angeli che sono insieme ad H'.

3. Perchè è impossibile che fra loro vi sia una enumerazione e si diriga su di loro il pensiero. Finchè non porrà l'uomo il pensiero su ciò che è

sconcertante e la sua immaginazione si confonda e il suo cuore taccia e diventi sordo nel suo corpo.

4. perchè se verranno raccontate non vi si presterà fede nel proprio cuore e si dirà :forse sono le parole di un enigma e non era forse una parabola? E se cioè, Has ve Shalom, a causa d una stirpe straniera non sbocciasse la Gloria di HaShem D-o d'Israele su di noi e non vedessimo la Luce della Torah del Nostro D-o , sarebbero parole difficili da credersi ciò che passa sulle nostre vite nell'Esilio fino ad ora.

5. Ma noi siamo i Figli d'Abramo, la discendenza di Isacco, la stirpe di Giacobbe, stirpe di Santi , radice Vera. ,

6. perché secondo Fede e Intelletto, se vengono su di loro tutti gli adoratori degli idoli che ci sono al mondo, senza riuscire a smuovere l'Albero cresciuto sulle radici della verità, che suoni lo Shofar sulla terra sullo Shofar del Giubileo , si spandano per i quattro angoli della terra, come albero piantato sulle rive di un corso d'acqua che esce dall'Eden.

7. Il diritto sarà dato e la Legge verrà imposta affinchè non si sradichi esso stesso e non domini su di esso la mano umana per smuoverlo dal proprio luogo e non venga su di lui l'ignoranza, ma con amore eterno Egli ami il Suo popolo dando a loro Leggi e Decreti perché non facciano come gli altri popoli.

8. Un popolo di ragazzi e giovani che parla di fronte all'essenza sua, si riveli la Sua Gloria e sia in Pace la Sua Capanna e il Suo rifugio in Sion, si levi il Carro della Sua Gloria e con la sua aureola di luce splendente discenda , "e anche i cieli non sono puri ai suoi occhi" (Job 15,15) "E nei Suoi Angeli trova difetti" (Job 4,18). E fra i pilastri della terra u

9. E ora un Trono di Gloria alto dal Primo luogo del Nostro Santuario (Ger. 7,12) in esso dominano gli incirconcisi, in esso si radunano gli impuri, Egli ha dato a questo luogo distruzione per i suoi meriti , la nullità dei Goim per la Sua Gloria.

10. E per i Santi Altissimi destinò ad essi le sciagure. Essi furono uccisi, ancora bruciati, flagellati ed esiliati, in questi giorni ed ancora e ancora. Ancora non trova la colomba della pace di appoggiare lì il suo piede, non è stata data a loro una terra (per quanto) impura per riposare ed ereditarla, e sono fatti andare da popolo a popolo,.

11. Non c'è stata nazione o popolo che non sia salito contro di loro, finchè si si saziato del loro sangue, e fu per loro un nemico, e ha vomitato fuori i loro corpi, e da allora sono andati da un esilio all'altro e sono stati esiliati fino ai limiti del Cielo.

12. E allora se creerà una nuova Creazione, un cielo e una terra nuovi, non ci sarà per noi terra per riposare o luogo per restare in pace finchè "Si dirà di loro figli del D-o vivente" (Osea 2,1) "Ritiratevi, ritiratevi, non toccate cosa impura, voi (Is. 52,11). E nei loro Sabati hanno dato leggi nuove, vennero per avvicinarli.

13. Forse nella Torah di Mosè servo di HaShem non è scritto per i suoi figli che non avranno diadema sulle loro teste per onore e bellezza? E contro i loro cuori sigilla il Santo, e contro di loro è lo splendore del trono di Gloria.

14. Ma tutto è per onore , splendore, elevatezza , maestà, per unire e per testimoniare,. E ora se la nuova Torah viene data dalla mano degli stranieri, sotto il diadema dei tefillin unico cappello eccelso, e sotto un sigillo del Santo in corrispondenza del cuore, un sigillo straniero variopinto, e sotto il sigillo di Gloria c'è languire delle loro labbra che lo avvilupperà

15. Ma se tutti i laghi fossero d'inchiostro, e tutte le canne del mare fossero penne, e tutti i cieli fossero carta e tutti gli uomini fosssero scrittori non basterebbe ascrivere le sciagure e i guai diversi accadutu fuor di natura e uso del mondo che sono capitati al popolo di HaShem!

16. E ora H' Nostro D-o, Tu sei nostro padre e il Tuo Nome grande è invocato sui Tuoi figli, perché sarà profanato il Tuo Nome Santo e Tremendo per mano di tuoi figli , dicendo: se voi siete i figli del D-o vivente , perché sono pieni i vostri occhi di percosse , ogni giorno, e come gregge verso il macello ci conduce e ha ci dette nelle mani degli stranieri, se i nostri padri e noi stessi abbiamo peccato, non siamo forse nelle Tue mani noi e quelli che ci opprimono?

17. e cosa è per noi nel Tuo mondo per far profanare il Tuo Santo Nome per mano di tuoi figli? Perciò ti chiediamo di fronte al trono della Tua Gloria di non darci nelle mani degli stranieri e per essere per favola e dileggio fra tutti i popoli e salvaci, facci uscire dalle mani degli stranieri!

18. E nel Midrash (Yalqut Shimonì Isaia § 443) "Consolate consolate il Mio popolo , dice H' loro D-o" (Is. 40,1) ed è scritto anche "Tu ami la giustizia e odi la malvagità, per questo D-o, il tuo D-o ti ha unto fra i tuoi compagni con olio di felicità" Rabbi Azarià , in nome di Rabbi Yuda in nome di Rabbi Simon commenta il verso di Isaia: ha detto Isaia sono stato messo nella casa dei miei allievi (di coloro che mi studiano) "E sentirò una voce di HaShem che dirà:chi manderò per Me?" (Is. 6,5) E' detto: ho mandato Amos che era goffo (AMUS) di lingua.

19. I Maestri dissero "Kadosh Baruch Hu ha posto il Suo mondo e non farà mancare la Sua Shekhinah salvo che per un giudizio di rifiuto. , su un giudizio di lingua mancante. Allora mandai Michea e fu picchiato sulla

mascella come dice (Michea 4, 14) "verrà percosso in viso con la verga il Giudice d'Israele".

20. Ed ora chi manderò? E chi andrà per Me? "E disse eccomi pronto, manda Me" (Is. 6,8). Gli disse Kadosh Baruch Hu, Isaia essi sono figli importuni, sono ribelli, tu prenderai su di te l'onere di frustarli e di essere avvilito da loro. " Disse quindi (Isaia)"Ho presentato la schiena a chi mi percuoteva , le guance a chi mi strappava i peli, non ho nascosto la mia faccia alle offese e allo sputo"(Is. 50,6). Non basta perché io vada come messaggero verso i Tuoi figli?

21. Rspose Kadosh Baruch Hu, per la tua vita, tutti i Profeti hanno profetizzato come Profeta, come è detto (2Re 2,15) : "Si posò lo spirito di Elia su Eliseo" e così lo spirito di Mosè si posò sui 70 anziani.

22. Ma tu profetizzi dalla bocca dell'Onnipotente come è scritto "Lo Spirito di H' fu su di me" (Is. 61,9) E non solo questo, ma tutti i profeti hanno profetizzato profezie semplici, ma tu ti sforzi di profetizzare profezie doppie "Svegliati, svegliati" (Is. 52,1) "Svegliati, svegliati, sorgi o Yerushalaim" (Is. 51,17) "Gioisco giubilo" (Is. 61,10) "Consolate, consolate il Mio popolo" (Is. 40,1) (Fin qui)

23. perciò abbiamo detto parecchie volte che il peccato è accidentale , e non c'è un peccato essenziale nelle Loro Forme. Perciò Isaia considerò Giusto Israele, dicendo, anche se essi sono peccatori dal punto di vista accidentale, in ogni caso dal punto di vista dello stesso Israele essi sono buoni. (Io è) solo da un punto di vista accidentale cioè dal punto di vista dello YEZER HA-RA' come abbiamo spiegato nei capitoli precedenti.

24. E questo insegna rispetto al Profeta Isaia, che ha una Forma Elokit, perciò ha lodato Israele attribuendogli una Forma superiore. E ha detttata presa dueo "Non è abbastanza per andare con la Tua missione verso i Tuoi Figli?" data l'altezza della Forma di Israele che è ELOKIT.

25. Perciò è detto che ogni Profeta ha preso la sa Profezia dalla bocca di un altro Profeta, e questo perché la materialità separa fra H' Itbarach e la creatura. Perché tutti i Profeti non avevano una Forma distinta dalla Materia, era distinta la materia fra H' Itbarach e l'uomo. Ma Isaia la cui anima aveva una Forma diversa e non vi era una materia che sua che fosse separata da H' Itbarach e l'uomo, non ha un termine intermedio, ed egli accoglie la Profezia da H' Itbarach.

26. E così egli fa profezie doppie mentre accadeva in chi accettava la Profezia attraverso un termine intermedio che facessero profezie semplici, tutte in un unico ragionamento, ed essi avevano un unico significato, come è stato spiegato.

27. E nel Midrash il doppio peccato "Peccare ha peccato Yerushalim" (Lam. 1,8) ed essi vennero fustigati due volte "Perché essa ha ricevuto il doppio per tutti i suoi peccati" (Is. 40,2)e due volte lo ha consolato "Consolate, consolate il mio popolo" (Is. 40,1)

28. E questa spiegazione, che sia doppio il peccato d'Israele, perché a causa della loro alta Forma divina, non è opportuno che vi sia peccato in Israele. Perché i popoli che peccano di fronte a se stessi sono senza materialità, perciò non è concepibile come doppio il loro peccato, mentre il peccato d'Israele è concepito come un doppio peccato, perché il doppio indica la Forma (l'Anima superiore).

29. Perchè nei Goim la Forma è annullata rispetto alla Materia, perciò essi non hanno questo doppio livello, ma solo un livello materiale. Ma Israele di per se stesso ha un'altezza della Forma. Perciò il peccato è doppio dal lato della Forma, che è duplice rispetto al gradino che è unicamente materiale.

30. Ed "è stato fustigato due volte", spiegazione: il loro peccato non è rispetto alla loro altezza separata, ma per questo sono stati fustigati due volte, in quanto non è opportuno che fra loro vi sia peccato, a causa della loro altezza distinta, e per questo sono stati fustigati due volte. in quanto tutti i colpi che ha subito erano sovrannaturali, in quanto sono stati colpi prodigiosi e distinti anch'esssi secondo il livello della Forma [d'Israele].

31. Così pure le consolazioni sono doppie, e queste sono consolazioni sovrannaturali, e tutte sono consolazioni divine che sono opporune per l'altezza della Forma. Ed esse sono chiamate Consolazioni Doppie. Perché la cosa che è secondo materia sono un fatto unico, che non è come la natura, è duplice, perciò esistono le consolazioni doppie.

32. E nel Midrash Essi hanno peccato nel "capo" (ROSH). "Nominiamo un capo e torniamo in Egitto" (Num. 14,4) e sono stati colpiti al capo "Ogni capo è malato" (Is. 1,5), e sono stati consolati nel capo: "E passerà il loro re davanti aloro e H' sarà al loro capo"

33. Hanno peccato per '"l'occhio" : "[Siccome si sono insuperbite le figlie di Sion, e camminano con il collo teso] con occhi provocanti" (Is. 3,16),E furono colpiti nell'occhio "I mio occhio , mio occhio scende acqua" (Lam. 1,16). E saranno consolati nell'occhio "Perché il loro occhio vede il ritorno di HaShem a Sion".

34. Hanno peccato con l'orecchio: "E le loro orecchie si appesantirono" (Zac. 7,11). E sono stati colpiti nell'orecchio: "E le loro orecchie diventeranno sorde" (Mic. 7,16). E saranno consolati nell'orecchio "Le loro orecchie ascolteranno" (Is. 30,21)

35. E la spiegazione di questo ragionamento è che ogni avvenimento d'Isareale è complessivo. Se Israele peccò per una delle sue membra, questa stessa cosa sarà colpita, e tornerà aguarire, e in ciò sarà guarito del tutto.

36. E se peccarono con questo loro membro e venne il coplo su un altro fatto , non guarirà la ferita del tutto, dato che non aveva colpito sullo stesso membro che peccò. Perciò sullo stessa cosa che peccò vi fu il colpo e lì verranno guariti.

Capitolo 50

1. Dunque abbiamo spiegato, anche perché è detto cheto "non c'è differenza fra questo mondo e i giorni del Messia" salvo che nella fine del dominio degli imperi su Israele, in quanto non si conosce da poter dire di pi di questo , salvo che noi, i nostri figli e i figli dei nostri figli non saremo più schiavi e non più di ciò. Perchè questa cosa comprende tutto.

2. Ma non vi sarà un mondo materiale come è ora, e lo YEZER HA-RA' sarà tolto dall'uomo, e tutte le creature avranno un cuore unico per servire il Creatore del Tutto. Perché è detto "che non c'è differenza fra questo mondo e i giorni del Messia salvo che per la fine del dominio degli imperi". , il mondo sarà condotto secondo leggi naturali, e non vi sarà legge se non quelle naturali, ma andrà secondo cose possibili in natura, salvo che tutti saranno Zadiqim.

3. E così il fatto della Berachà, che non c'è dubbio che la Benedizione della Terra (d'Israele) è la Santificazione di tutto, in quanto prepara alla Benedizione su "Ogni cosa" e non vi è il peccato che sia in azione.

4. E nel Sifrè è dello : "E darò la pioggia al suo tempo" (Num. 26,4) la notte del Sabato. Dissero al tempo di Shimon Ben Shatach: le piogge cadono dalla notte del Sabato alla notte del Sabato", finchè il grano non diventa grosso come un rognone e l'orzo grosso come un nocciolo di un'oliva, e le lenticchie come un denarius d'oro. Si angustiarono per questo i Maestri e stabilirono regola per le generazioni future, per far capire quante cose provoca il peccato Come è detto: "Le vostre iniquità hanno sconvolto tutto questo e i vostri peccati vi hanno privato di questi beni" (Ger. 5,25). (Fin qui)

5. Dunque la Benedizione prepara la Terra, se non vi fosse il peccato. E se è così , nei giorni del Messia visarà Benedizione sulla Terra, in quanto la Terra d'Israele si renderà pronta essa stessa. Ed è scritto : "La terra darà il suo prodotto"(Lev. 26,4).

6. Ciò non come lo dà ora ma come ai tempi di Adamo. Da dove tu puoi dire che la steppa germoglierà e farà frutti in un giorno, il verso dice "Ha lasciato ricordo dei Suoi prodigi" (Sl. 111,4).

7. Ed è scritto: "Che la terra si ricopra vegetazione, piante che generano semi" (Gen. 1,11):Nel giorno in cui sarà seminato farà frutto. "E l'albero del campo darà il suo frutto" (Lev. 26,4) non come ora, ma come era ai tempi del Primo Adamo.

8. Da dove tu puoi dire che che vi sarà l'albero che verrà piantato e farà i suoi frutti in un giorno? Il verso dice:"ha lasciato ricordo dei Suoi prodigi" ed è detto "Albero che fa frutto secondo la propria specie" (Gen. 1,11). IN un giorno faceva i frutti.

9. Da dove puoi dire che anche l'albero si potrà mangiare in futuro: dal verso che dice: "ETZ PERI'" (lett. Albero-Frutto) (Gen. 1, 11). Se volesse dire "che fa frutto" è detto "Albero-Frutto"Se è così, perché è detto "Albero-Frutto"? Perciò dunque è (poi) detto "Che fa frutto"

10. Se è così perché è detto "Albero-Frutto"? Solo perché il frutto si mangia e (qui) anche l'albero si mangia! Da dove si trae che in futuro anche l'albero sarà elevato per produrre frutto? Dal verso che dice "E l'albero del campo darà frutto"(Lev. 26,4).

11. Dunque poiché in futuro il peccato verrà tolto dall'uomo (ADAM),la terra (ADAMAH) che H' aveva maledetto per il peccato tornerà al suo stato primigenio e per la benedizione che vi era prima del peccato di Adamo.

12. E' detto dunque "non c'è differenza fra questo mondo e i giorni del Messia salvo che per la fine del dominio degli imperi" Non è contraddittorio ciò che dice il Talmud perché farà uscire dalla terra frutti ciascun giorno, perché questa cosa non sarà chiamato miracolo perché già sarebbe dall'inizio della Creazione del mondo se non vi fosse stato il peccato, e anche così capita la cosa nuova che i chicchi di grano siano come rognoni e questa cosa no si dice che esca dall'ordine delle cose naturali.

13. E nel Trattato Shabat nel capitolo "Bamè Madliqin" (T. bShabat 30 b) Rabban Gamliel in una lezione riportò il midrash secondo cui in futuro la donna partorirà ogni giorno. È scritto "Li riporterò dalla terra del settentrione , vi radunerò dall'estremità della terra, fra loro vi saranno ciechi e zoppi], donne gravide e partorienti insieme". (Ger. 31,7)

14. Lo derise un allievo, dicendo "Non c'è niente di nuovo sotto il sole" (Koh. 1,9) Gli disse (Rabban Gamliel) Vieni a vedere in questo mondo un esempio di ciò che dico. Gli mostrò la gallina. Poi si sedette e continuò a spiegare: Nel tempo a venire gli alberi daranno frutto ogni giorno, perché è detto "Produrrà dei rami e darà frutto" (Ez. 17,23). CCome produce rami tutti i giorni, darà frutti tutti i giorni.

15. Di nuovo l'allievo lo derise: "Non c'è niente di nuovo sotto il sole"-Disse Rabban Gamliel vieni ti mostrerò un esempio in questo mondo. Gli mostrò un cappero. Continuò la sua spiegazione: nei tempi futuri la terra

d'Israele produrrà pane bianco e vesti di pura lana, come è detto "Le spighe abbonderanno nel paese" (Sl. 72,16). "Non c'è niente di nuovo sotto il sole" lo canzonò l'allievo. E lui disse ti mostrerò un estti e empio in questo mondo : gli mostrò i funghi e quel fine vestito che protegge i rami delle palme. (Fin qui)

16. Dunque Rabban Gamliel ha spiegato a noi che tutti e tre i casi generano attraverso la Benedizione, piori ogni ora, ma erché l'uomo genera le generazioni future, e l'albero fa uscire i frutti e la terra fa uscire i frutti. Tutti tolto il peccato saranno sollevati dalla mancanza.

17. E saranno benedetti per far uscire da loro ogni giorno, e l'albero farà frutti ogni giorno, e la terra farà cose che saranno creature complete. E bisogna che tu capisca bene perché rispetto all'uomo e rispetto ai frutti dell'albero è detto che genereranno ogni giorno, e nei riguardi della terra è detto che farà cose complete.

18. Perchè è ricordato per ciascuno quel che è opportuno per lui. . Perchè sia l'albero del campo che l'uomo sono più completi, e una cosa che sia completa è seguita da ulteriori generazioni. E la terra subitaneamente fa uscire germogli, e genera germogli e fiori ogni ora: maessi non sono completi, perché la terra stessa è arilla e polvere, e su questo dice il Talmud che la terra genererà cose complete, e non genererà cose manchevoli.

19-E anche questo non è difficile, poiché è detto che "non c'è differenza fra questo mondo e i giorni del Messia salvo che sul dominio degli imperi", poiché si troverà questo, che si trova anche ciò nella creazione del mondo, che gererava ogni giorno (Rashì a Gen. 5,1) "E così l'albero che fa frutto ogni giorno".

20. In futuro a causa del livello e del gradino del mondo, che sarà determinato da H' Itbarach, non sarà altro che secondo natura, salvo che la natura tornerà al mondo come era all'inizio della Creazione. I questo il Talmid può canzonare "Non c'è nulla di nuovo sotto il sole".

21. Perchè questo mondo è unito al mondo del Messaia, e poiché si tratta di un mondo unico, non è opportuno che vi i trovi cosa nuova come questa. E se è così questo mondo sarà elevato. Anche perché la spiegazione del miracolo che capiterà anch'esso talvolta, ma in ogni caso [quando capita] non è simile ad un miracolo. Poiché il miracolo ha bisogno dell'attimo. Ma la cosa che non necessita dell'attimo, non è così. Perciò ha detto quel Talmid: "Non c'è nulla di nuovo sotto il sole".

22. Perciò gli è stata mostrata la gallina che fa un uovo al giorno. Perciò anche (vengono mostrate) le cose che germogliano ogni giorno. E le cose che la terra fa uscire (ogni giorno),ma non sono complete e non hanno bisogno di

perfezionamento. Per questo il Talmid può dire "Non c'è niente di nuovo sotto il sole".

23. Perchè questa cosa sarebbe stata contraddittoria se non vi fosse stata per nulla nel mondo, e alloa si dice "Non c'è nulla di nuovo sotto il sole". Ma poiché anche ora si trova nel mondo tale cosa, anche se non se non era di questo genere, ma adi altro genere, non si dirà che è un "mondo nuovo".

24. Ed è ancora possibile spiegare (in modo diverso), perché in quanto è detto che "La donna genererà ogni giorno". La spiegazione di queesto fatto dunque è come ti abbiamo spiegato più volte nel libro "GHEVUROT HASHEM".

25. Perchè le cose che sono al mondo si compongono di materia e di forma. E la materia è obbligata aciò che è opportuno per essa, e la forma è obbligata aciò che è opportuno per essa. .

26. Ma non c'è dubbio che dal lato della Forma sia più propensa alla Benedizione di quanto avvenga dal punto di vista della materia. E a volte è preparato dal punto di vista della Forma verso una tale cosa, ed è impedita dalla materia. Finchè non si trovi in essa ciò che è opportuno per essa dal punto di vista della Forma.

27. In ogni caso, quando è preaparata dal punto di vista della Forma alla Benedizione, anche se c'è un ostacolo e viene annullato dal punto di vista della materia, non è possibile che venga coperta la sua preparazione dal punto di vista della Forma, in quanto è possibile coprirla, finchè non esca in Atto ciò che è dovuto ad essa.

28. In ogni caso è detto su ciò che esiste quando è opportuno dal punto di vista della sua Forma che è la sua stessa Verità. E non c'è da occuparsi dell'annullamento che c'è per impedimento dal lato della materia, perché tale cosa è paragonabile all'eroe grande che non ha la forza per compiere una grande impresa, e rimane chiuso in casa. Perché a causa del fatto che è rimasto chiuso in casa, non si uò dire che non sia un grande eroe, ma che è impossibile per lui far uscire il proprio eroismo in azione.

ostessa, che ha se stessa per lei. Anche se dal punto di vista della forma è più naturale che nella materia, c'è un impedimento in ciò, e in ogni caso si può dire su tale cosa che in quanto è opportuna dal punto di vista della Forma in quanto è più semplice della materia.

30. E questa cosa si trova spiegata più volte nel libro GHEVUROT HASHEM.

31. Perciò le cose che qui sono dette sono dette dal punto di vista della Forma semplificata. E queste cose saranno dette in futuro "Donna che fa figli ogni giorno" perché il mondo sarà in relazione con H' Itbarach.

32. E in corrispondenza aciò dal punto di vista della Forma sarà così opportuno che la Donna generi ogni giorno. E l'albero generi frutti ogni giono e faccia uscire pani e vasi pieni di roba.

33. E se c'è un impedimento materiale che llo impedisce, in ogni caso si dirà su tale cosa che dal punto di vista della Verità stessa, cioè dal punto di vista della Forma, e non c'è da preoccuparsi di ciò che è dal punto di vista della materia.

34. E da ora tale cosa non è necessaria da dire che esista più volte, ma così è per l'altezza della forma i questo mondo, che anche se vi è un impedimento materiale, e per tutto la mancanza copre che non può impedire sempre, ma usciràla cosa in Atto ciò che è opportuno. E bisogna caire bene queste parole, esse sono chiare e tanto basti!

Capitolo 51

1. Dopo avere spiegato nel capitolo precedente la santità e l'elevatezza della Terra d' Israele, c'è da com prendere anche così l'elevatezza della Città Santa e Bella, Yerushalaim, sia ricostruita presto ai nostri giorni.

2. Perchè devi imparare che tutto ciò che vi è e vi dimora è cosa che ha un livello divino, dunque che aggiunge in santità ed elevatezza ciò che vi era. . Nel Trattato Bava Batrà (T. bBava Batrà 75 a), è detto:

3. "Ti farò dei merli di diaspro (alle tue torri)" (Is, 54,12) Secondo Rav Shemuel Ben Nahmani ci fu una divergenza su questo verso fra due Amoraim, Yuda e Hizqià Ben Rabbi Hijà. In cielo la stessa discussione c'era fra due Angeli, Michael e Gavriel. Per l'uno il termine KADKOD indica l'onice, per l'altro il diaspro. Kadosh Baruch Hu disse:sia come sia l'uno che l'altro affermano.

4. "E le sue porte siano di pietra di carbonchio. "(ib.) Come diceva Rabbi Yohanan in una riunione in Yeshivah, Kadosh Baruch Hu farà venire pietre preziose e perle di trenta cubiti per trenta con un incavo di di dieci cubiti per venti, e le alzerà alle porte di Yerushalaim. Un Talmid lo canzonò: "Non si trovano pietre preziose grandi come un uovo di colombo, e si dovrebbero trovare così grandi?"

5. -A cosa sarebbero destiinate ? (domandò l'allievo)

-Kadosh Baruch Hu deve levarle sulle porte di Yerushalaim. .

(Al suo ritorno) l'allievo andò a trovare Rabbi Yohanan e gli disse:

-Continua ad insegnare Rabbi è dovuto: tutto quel che hai descritto l'ho visto.

-Miserabile! Se tu non l"avessi visto non ci avresti creduto. Tu prendi in giro i Saggi! Disse Rabbi Yohanan. Guardò fisso il Talmid e il suo corpo fu solo un mucchio d'ossa.

6. E' stata fatta una obiezione, (a proposito del commento) di Rabbi Yohanan, partendo dal verso "Io vi ho fatto camminare a testa alta (KOMEMIUT)" (Lev. 26,13). Secondo Rabbi Meir, bisogna intendere alta due volte l'altezza di Adamo, cioè 200 cubiti. Rav Yuda parla di cento cubiti, come l'altezza delle mura del Tempio, poiché è detto (Sl. 144,12) "così accadrà che i nostri figli cresceranno nella loro fanciullezza come virgulti piantati nel terreno, le nostre figlie saranno pietre angolari ben squadrate che sono l'ornamento dell'edificio". Ma Rabbi Yohanan parlava di finestre, [non di porte]. (Fin qui)

7. La spiegazione di questo ragionamento è che Yerushalaim non è una città naturale come le altre città, ma essa è una Città Divina dall'altezza divina, perciò il verso dice "Ti faremo merli di diaspro", perché KADKOD è una pietra fondamentale. Perciò è detto, di ciò che era prima si diceva che sarebbe opportuno che essa sia costruita secondo la sua altezza, di pietre buone e preziose.

8. In quanto vi erano gli URIM e i TUMMIM sul HOSHEN MISHPAT (del Gran Sacerdote) fatti da pietre preziose. E la discussione fra Michael e Gavriel era sull'argomento delle. mura, perché le mura circondano la città, fino al punto che si definisce un luogo secondo le sue mura, "Una casa di abitazione, una città cinta da mura" (Lev. 25,29)

9. E così la Porta (SHA'AR) è quella che racchiude la città, e anche il luogo viene chiamato SHA'AR (Porta) come è scritto "Giudici e funzionari nominerete in tutte le tue Porte" (Deut. 16, 18).

10. Perciò il muro e la porta, che sono la forma di un luogo, è opportuno che siano secondo la sua importanza.

11. E la discussione fra i due Angeli, i nostri Rabanim Z-L hanno detto che Michael è (Preposto) all'acqua, e Gavriel è (preposto) al fuoco. Non è tutto. Essendo Forme distinte e separate l'una dall'altra, esse hanno i propri campi, che sono l'acqua e il fuoco.

12. Perchè Michael è dell'acqua, vuol dire che ci emana tutto ciò che è simile all'acqua,E Gavriel che è di fuoco, emana tutto ciò che è simile al fuoco. Perché da Michael sono emanati il Bene (TOV) e la Bontà (HESED), e questo è simile all'acqua,. E Gavriel emana da sé la Giustizia (DIN), che è uguale al fuoco.

13. Perciò la forma corrispondente a Michael è la HESED e la forma di Gavriel è ESH (Fuoco). Perciò Michael che è Preposto all'acqua ha detto che la Forma della città Santa (di Yerushalaim) sarà in futuro aderente al

Bene(TOV) e alla Bontà (HESED). Perciò le mura della città saranno di onice, perchè il suo colore allude alla HESED e al TOV. Che è il coloro opportuno per un luogo santo di essere sotto forma divina come questa cosa.

14. E Gavriel, che è DIN (Giustizia) indice che le mura di Yerushalaim saranno di diaspro, che ha un colore che allude al DIN. E non c'è dubbio che ciascuno dei due b

15. E non c'è dubbio che ciascuna di queste due MIDDOT ha una propria altezza, come ci'è una altezza in forze contrapposte. C'è il Preposto alla HESED e c'è il Preposto al DIN,

16. Così come vi sono Zadiqim sulla terra la cui anima è approntata per fare TOV e HESED, e c'è (fra gli Zadiqim) chi è approntato per fare Giustizia (DIN). E ciascuno di essi ha un livello diverso in sé. Perciò i due Angeli del Cielo e i due Amoraim in terra sono simili e uguali. E queste cose le capiranno gli specialisti, non è qui il luogo.

17. E ha detto Kadosh Baruch Hu come la Giustizia e come la Giustizia sarà. Dato che H' Itbarach comprende il tutto, DIN e HESED, e non è come i due Angeli, in cui il Preposto al HESED non è Preposto al DIN e viceversa il Preposto al DIN non è Preposto al HESED. Ma Egli Itbarach comprende tutto. Ed Egli Itbarach darà alei (Yerushalaim) di comprendere tutto, e sarà una città in cui tutto sarà presente.

18. E dal punto di vista della Porta vi sarà un livello completamente distinto. "E le sue porte saranno di pietra di carbonchio. E questo è simile al l'uomo, il cui volto sono i luminari: così è la porta che è il volto della città, sarà di pietre di carbonchio luminose. E come l'uomo quando ha volto luminoso, come è detto "La Sapienza dell'uomo è la luce del suo volto" (Koh. 8)

19. La spiegazione è che due saranno i livelli di Yerushalaim. Una è che comprende il tutto , come dice Kadosh Baruch Hu 'sarà giustizia completa', e una che sarà un livello superiore di Forma separata, che sarà aderente al ad un mondo completamente separato.

20. E ciò che dice il Talmud 'In futuro Kadosh Baruch Hu farà venire delle pietre preziose treta cubiti per trenta, perché non misureranno 20, dato che l'altezza delle porte è venti cubiti ed è necesaria un'altezza superiore (per le mura), e pietre preziose più di venti saranno alte trenta cubiti. E saranno quadrate, perché il quadrato è perfetto. Ed è così la paorta della città.

21. E quel che dice canzonando il Talmid (che non vi sono pietre di queste dimensioni) dato che il Talmid ha una misura universale (lo dice) dato che in futuro il mondo che vi sarà ancora questo mondo.

22. Ed è raccontata una volta la storia della nave nell'oceano, che vuol dire che occorre guardare in profondità questa cosa, e vedrai nella Sapienza che gli Angeli sono araldi. Spiegazione : che la Sapienza è grande come l'oceano. E la nave che è immersa nella Sapienza grande come l'oceano, e si regge su ciò che è trasmesso, ciò vuol dire su questo che è stato decretato. In quanto l'espressione GHEZERAH significa tagliato e l'espressione NISSUR ha lo stesso significato.

23. E ogni cosa è per GHEZERA' superiore e gli esseri celesti decretano e per questo è chiamata NISSUR.

24. Allora ciò indica rispetto a colui che non credeva e che diventòpe un mucchio d'ossa in quanto fu venne schiacciato e morì, e divenne un mucchio d'ossa.

25. Rispetto alla discussione pubblica (sull'altezza delle mura di Yeyshalaim in futuro), si può vedere la discussione fra i Hakamim in questo ragionamento. C'è chi dice che le mura saranno alte cento cubiti, perché cento è un numero perfetto, e indica la perfezione senza mancanze. E l'argomentazione su 100 come numero perfetto la puoi trovare nel libro GUR ARIEH, nella Parasha' Vaetchannan, vedi lì. Per questo è detto che l'altezza di Adamo era di 100 cubiti.

26. E c'è chi dice (che l'altezza delle mura) saranno duecento cubiti) , cioè due volte l'altezza di ADAM HA-RISHON, bisogna sapere che l'altezza di Adamo era di 100 cubiti, perché questo numero è perfetto.

27. Perciò Adamo, che fu creato secondo perfezione aveva questa misura, fino adopo il peccato che diminuì la sua statura. E , in ogni caso, Adamo non aveva la perfezione che solo dal punto di vista corporeo, ma in futuro vi sarà la completezza sia dal punto di vista della Materia, sia dal punto di vista della Forma. E la Forma comporta un secondo gradino, per questo l'altezza dell'Uomo sarà di 200 cubiti.

28. Perciò ti è stato chiarito sopra il significato del doppio ANOKHI' (Isaia 51,12) in questo ragionamento. E Rav Yuda ha opinato che l'altezza sarà di 100 cubiti, perché l'uomo è simile all'HECHAL del Santuario e questo misurava 100 cubiti. E così sarà in futuro, che l'Uomo sarà la Casa del Santo, in quanto in lui dimorerà la NESHAMA' che è una scintilla di H' Itbarach. Così come nel Santuario vi era una scintilla della Sua Gloria di H' Itbarach. Perciò è detto che misurerà 100 cubiti, come il Santuario.

29. Sappi oltre che chi dice che 200 citi è il doppio dell'altezza di ADAM HA-RISHON, è stato opinato che Adamo fosse del tutto materia e la Forma era sta annullata in lui, E così era del tutto corporeo e materiale, ma in futuro l'altezza dell'uomo sarà di 200 cubiti, in corrispondenza alla Materia e Forma, e uno non si annulla rispetto a due.

30. E chi dice che sarà di 100 cubiti è perché la Materia sarà annullata dalla Forma, ed essendo l'uomo non-materiale, la sua altezza sarà di 100 cubiti soltanto.

31. E riguardo alla risposta "erano finestre": ecco la spiegazione. Attraverso le finestre proveniva l'aria. E nonostante che non vi è apertura per entrare, in ogni caso c'è l'apertura, anche se non èun'apertura completa per entrare, è un'apertura che conduce l'aria. Perciò è stato detto "erano finestre" come significare la misura indicata da Rabbi Yochanan, lì non vi sono aperture salvo che per fare entrare l'aria, non per far entrare una persona. E non abbiamo parlata solo dell'altezza di questo luogo di per se stesso, non dal punto di vista del'uomo, ma dal punto di vista dell'uomo, basta che sarà ancora più grande.

32. E ancora dice il Talmud (T. Bava Batrà 75 b) "Disse Rabbah , disse Rabbi Yochanan, in futuro Yerushalaim, sarà sollevata di tre PARSI in alto, come è detto (Zac. 14,10): "E Yerushalaim sarà sollevata e stabilita sul suo luogo di sotto" Che significa "sul suo luogo di sotto"? Su un'altezza uguale all'estensione che occupava.

33. E come sappiamo che la sua estensione era di tre PARSI? Rabbah cita la testimonianza di un vecchio che gli ha detto:Ho visto Yerushalaim, la sua estensione era di 3 PARSI. E non pensate che sarà difficile salirci, poiché precisato: "Chi sono quelli che volano come le nubi"(Is. 60,8)? Si può concludere da questo passo che le nubi sono a tre PARSI dal suolo, disse Rav Pappà. (Fin qui)

34. E la spiegazione di questo ragionamento è che Yerushalaim è di 3 PARSI perché Yerushalaim è la città santa, perciò i suo gradino sono 3 PARSI, e la Santità completa è attraverso il tre, in corrispondenza al triplice "KADOSH" (Is. 6,3), cioè è distante dalla terra.

35. Ciò , perché Yerushalaim sarà completamente santa, sarà distante 3 PARSI dalla terra, come è la sua estensione inferiore, e allora la sua Santità saraà completa, non l'inizio di una Santità.

36. ed è detto " sarà penoso salire": Ciò vuol dire lì per gli israeliti sarà splendore in essa, in corrispondenza della pesantezza della materia, che distingue fra loro e la santità, vi sarà per loro pena per salire.

37. Ciò vuol dire per acquisire un gradino di santità superiore, e dato ciò sarà difficile salire. Su questo fatto è detto "come colombi alle loro piccionaie"(Is. 60. 8). E' risaputo a tutti che l' uccello vola nell'aria per la leggerezza del suo corpo, e non c'è ostacolo per l'uccello ad andare su.

38. Così Israele sarà simile all'uccello in quanto avranno una materia pura, al punto che avranno ostacoli a muoversi causati dalla pesantezza della

materia, per salire e acquisire il gradino di santità. Comprendi bene queste cose perché esso è simile a nube, e le nubi sono nuvole del cielo.

39. Ed è detto dalla scrittura anche che l'uomo in futuro sarà anche materiale, ma non sarà materiale e pesante come ora, ma solo come la materia delle nubi,che è materia non pensabile dagli esseri inferiori, per cui sono dette "nubi del cielo". Perciò la nube è distante dalla terra 3 PARSI. E ti è stata spiegata la satità eccelsa di Yerushalam.

Capitolo 52

1. Ti è stata chiarita la Santità di Yerushalaim e la sua Altezza. Ora l'argomento è il Santo dei Santi, cioè il nostro Santuario, Casa della Bellezza, che venga prestio ai nostri giorni. Hanno detto i Maestri zl nel trattato Pessachim (T. bPessachim 88 a): "disse Rabbi Eliezer, che significa il passo "Si muoveranno molte nazioni dicendo: su saliamo al monte di HaShem e alla Casa del D-o di Giacobbe".

2. Non dice qui "D-o d'Abramo" o "D-o d'Isacco", ma "D-o di Giacobbe". In effetti ciò non (monte), nel verso (Gen. 22,14) "Nel Monte di H' provvederà". E non come Isacco l'ha conosciuto, che riguardo a lui è detto "SADE' " (Campo) "E uscì Isacco a meditare nel campo". Ma rispetto a Giacobbe è chiamato BETH (Casa) come è detto (Gen. 35,7). "E chiamò quel luogo Beth-El"(Fin qui).

3. La spiegazione di questo ragionamento è che devi sapere che il Santuario è il luogo del HIBBUR (collegamento) e della DEVEQUT (Adesione) di H' Itbarach con le creature inferiori e questa è la ragione del Santuario.

4. Dato che la MIDDAH di Abramo era la HESED, e la HESED è simile ad una montagna, dato che ogni HESED è gigantesca. Perché chi esamina un altro, lo misura secondo un metro, e non accoglie davanti a sé la giustizia.

5. Ma colui che è il Signore della HESED non esamina, ma fa la HESED in misura grande, come è scritto: "La Tua Giustizia è elevata come i monti più alti"(Sl. 36,7) perché la ZEDAKA' e la HESED di H' Itbarach sono gigantesche, e non vi è misura paragonabile alla misura della rettitudine, come colui che è il Signore della MIDDAH della Giustizia.

6. Perchè attraverso questa misura c'è il collegamento con H' Itbrach verso le creature inferiori, e Abramo chiama il Santuario, in cui ha il collegamento di H' Itbarach con le creature inferiori "HAR" (Montagna), perché attraverso la MIDDAH di Abramo, che è la misura del HESED, vi è il collegamento-

7. E così Isacco la cui MIDDAH è la MIDDAT HA-DIN , che è colui che compie in suoi atti in rettitudine e giustizia. E anche questa Misura è la una

Misura divina, e anche attraverso questa MIDDAH H' Itbarach ha un collegamento e un'adesione verso le creature inferiori per essere fra di loro. Per questo Isacco chiamò il Santuario "SADE'" iu

8. Essa non è uguale alla MDDAH di Abramo, nonostante che attraverso essa avviene l'adesione completa divina, non è tale Misura, assolutamente come la MIDDAH di Abramo. Così nonostante che la Misura di Isacco sia la MIDDAT HA-DIN, e attraverso essa vi sia l'adesione divina completa, non si tratta della stessa "Adesione".

9. Ma la MIDDAH di Giacobbe che è il RAHAMIM (Misericordia) è aderente in essa completamente, perché tale è la ragione del RAHAMIM, l'amore e il collegamento. Quindi abbiamo spiegato perché amare si traduce i aramaico con il verbo REHAM (Targum a Gen. 25,28). E così è anche nell'aramaico dei Rabbini (T. bKetubbot 105 b)

לא לדין אינש דמרחם ליה

ob

10. E l'amore è Adesione e Collegamento in sé,che quando l'anima è aderente, come il padre con il figlio, la madre con la figlia ha su di sé la Misericordia, come è spiegato sopra.

11. Perciò tale Moisura è causa in sé del collegamento verso H' Itbarach verso le creature inferiori. E tale cosa è risaputa fra gli Studiosi.

12. Perciò non vi è chi chiami il Santuario "Casa" salvo Giacobbe, in quanto la Casa in cosa chui vi è l'abitazione è essa stessa il collegamento. Perciò per sia Abramo che per Isacco, non è la MIDDAH ad operare il collegamento-che è il Santuario-on ha mancanza ma esso avviene non in se stesso, ma solo a causa di esso, e c'è una mancanza. Ma la che è tale in sé, non ha mancanza, perché è tale di per sé.

13. Perciò dal lato della MIDDAH di Giacobbe vi è il collegamento di per sé, e questa cosa non rappresenta un. a mancanza, perciò Giacobbe chiama il Santuario Casa. Perciò è detto "Verso la Casa del D-o di Giacobbe" (Mic. 4,2) in quanto l'intenzione che è in ciò è che tale Casa che è il collegamento di H' Itbarach con coloro che vi sono radunati, sia , attraverso "Il D-o di Giacobbe",

14. In quanto la Misura di Giacobbe causa il fatto che H' Itbarach abiti con le creture inferiori, attraverso questo stesso collegamento. Ed è detto "Casa del D-o di Giacobbe", ciò vuol dire che è una casa fatta per D-o abiti fra noi, perciò è in sé il collegamento, e tale cosa non ha mancanza.

15. Ma la Montagna e il Campo non sono così, e se per ciascuno di essi vi è lì la Presenza Divina, è temporanea, poiché era desiderio di quella generazione, e tale cosa manca dopo che non vi è un luogo fatto per la

Presenza. E non è come la "Casa" perché essa è indicata per la presenza Divina, e che non si separi tale fatto.

16. Nel Pereq Heleq (T. bSanhedrin 100 a) è detto: "Rabbi Yrimià era seduto davanti Rav Zeirà e disse: Kadosh Baruch Hu farà uscire dal Santo dei Santi del Suo Tempio un fiume. Ai bordi del fiume cresceranno ogni sorta di frutti deliziosi, perché è detto (Ez. 47,12) "E presso il fiume , da una parte e dall'altra, sulle sue rive crescerà, ogni sorta di alberi fruttiferi le cui foglie non appassiranno mai e il cui frutto non verrà mai meno. Ogni mese daranno frutti novelli perché le acque escono dal Santuario,il loro frutto sarà da he

17. E nel Midrash (Yalqut Shimonì Michà 4) "Ancora, nella fine dei giorni certo sarà il Monte della Casa di HaShem alla sommità dei monti. Rabbi Pinhas dice in nome di Rav Reuven in futuro Kadosha Baruch Hu farà venire il Sinai, il Tabor, il Carmelo, lo Hermon e il Libano e il BETH HAMIQDASH sarà al di sopra di loro.

18. Cosa significa? Disse Rav Huna' avverrà alla fine dei tempi, ciò ti è sufficiente, soltanto vuol dire che eleverà una cantica e i monti risponderanno appresso. E sarà elevato più delle colline:che significa? Ma l'espresione "elevato" (NISSA') non c'è che per la cantica, come è detto: (1 Cron. 15,27) "Chananià il capo dei cantori (MASA' io

19. La spiegazione di questo fatto è che viene a dire che il futuro Santuario sarà più alto di ogni cosa, e tutto il mondo verrà al Santuario a prestare servizio a H' Itbarach, come è quattro monti, in corrispondenza dei quattro lati del mondo. E costruirà il BETH HAMIQDASH più alto di ogni cosa.

20. Perciò è scritto (Mic. 4, 1-2): "E avverrà alla fine dei giorni che il Monte di HaShem sarà saldo al di sopra di tutti gli altri monti e più elevato delle colline e a lui affluiranno i popoli, sii muoveranno molte nazioni dicendo: su saliamo al monte di HaShem e alla Casa del D-o di Giacobbe, in modo che ammaestri intorno alle Sue Strade"

21. Ciò vuol dire che non sarà come durante il (tempo dei Santuari precedenti), in cui in cui il BETH HAMIQDASH non era la pace per tutto il mondo, e in cui non andava tutti i popoli a lui da tutto il mondo.

22. E questa perché non era il MIQDASH più in alto di tutto il mondo. Ma in futuro, quando il Santuario sarà più in alto di tutto il mondo, allora verranno tanti popoli ad esso da ogni parte del mondo. E comprendi bene che il BETH HAMIQDASH è chiamato HAR HASHEM, perché la montagna è la sommità più alta.

23. "E Rabbi Huna' ha detto è sufficiente ecc. ". Vale a dire che non è sufficiente che il Santuario sia di altezza superiore a tutte le creature inferiori, in quanto non si tratta di questo. Ma poiché il BETH HAMIQDASH dirà una Cantica, e risponderanno i Monti appresso ad esso con una Cantica.

24. E questo lo abbiamo spiegato sopra riguardo alla Cantica (mancata) di Re Ezechia, perché quando una cosa è perfetta è in Atto. E questo è la SHIRA' (Cantica), poiché è in stato di perfezione e non ha in sé alcuna mancanza. Ed essendo in perfezione, apre la sua bocca e canta.

25. Perchè attraverso la Cantica essa è completamente in Atto. E all'opposto è l'AVEL (l'uomo in lutto) che ha la mancanza ed è seduto e tace. E l'altezza del BETH HAMIQDASH in futuro sarà in pace, e sarà agente, e questo è la Cantica.

26. Ed è detto che "I monti risponderanno dietro di esso alla Cantica". E questo avverrà attraverso il BETH HAMIQDASH, che è la perfezione di tutto il mondo e anche così verrà pacificato il tutto.

27. Perchè attraverso il re sarà pacificato tutto il popolo che è sotto di lui, e così attraverso il BETH HAMIQDASH, che è il luogo Santo sulla terra, verrà pacificato il tutto.

28. Perciò è detto che il BETH HAMIQDASH dirà una cantica, e i Monti che sono corrispondenti ai quattro lati del mondo risponderanno dietro di esso una cantica. E queste cose sono molto profonde per l'altezza del BETH HAMIQDASH allora pacificheranno tutto il mondo. Sia Sua Volontà, presto e ai nostri giorni, e vedano i nostri occhi il ritorno della SHEKHINA' in mezzo al suo popolo, presto e ai nostri giorni, AMEN.

Capitolo 53

1. Già abbiamo spiegato nel libro GHEVUROT H' perché non vi fu nemmeno una cosa sola casuale nella Prima Redenzionema tutto avvenne nella stessa intenzione. Perciò ciò che si trova nella Prima Redenzione che vi sono due Redentori, cioè Mosè e Aronne, non dire che ciò accadde per caso.

2. E quando uscì Israele dall'Egitto, allora Israele fu popolo, come abbiamo spiegato a lungo in questo libro GHEVUROT H'. E tutto il popolo dal punto di vista di popolo, hanno avuto un collegamento unico.

3. E fu opportuno per loro che fossero uniti e collegati qualsiasi parte del popolo l'una con l'altra affinchè non fossero dispersi. E in quanto essi erano uniti e collegati le varie parti insieme, allora per questo non erano stati chiamati ancora "Popolo Unico", ma solo per questo fatto ciò fu causa che non fossero divisi, perché se si fossero divisi non sarebbero stati degni di essere il "Popolo Unico".

4. In corrispondenza di ciò vi fu Aronne che era amante della pace ed inseguiva la pace fra l'uomo e il suo compagno. (Pirkè Avot 1, 12), affinchè gli israeliti siano legati e collegati, senza partizioni l'uno dall'altro.

5. E nel primo Capitolo di Sanhedrin (T. bSanhedrin 6 b) è detto "Una Torà di verità era nelle loro bocche"(Mal. 2,6), per Mosè è detto (Deut. 33,21): "E mise in pratica le Sue Leggi con Israele". Mosè costruì il Suo Diritto sul Monte (Sinai). Ma Aronne amò la pace e mise pace fra l'uomo e il suo prossimo. . Come è detto "In pace e rettitudine andò con Me" (Mal. 2,6)(Fin qui)

6. Ecco dunque perché Aronne fu il legame senza divisioni, affinchè fossero legati e collegati l'un l'altro. ,

7. Nell'AVOT DERABBI NATAN (A. R. N 2,3) Rabbi Meir diceva, cosa vuol dire il verso (Mal. 2,,6) "E molti faceva ritirare dal peccato" insegna che era Aronne che andava , se incontrava un uomo maligno o cattivo, lo salutava chiedendogli "SHALOM". L'indomani a quello stesso uomo chiedeva di pentirsi dalla trasgressione.

8. E allora questi diceva "Ohimè ora girerò gli occhi e vedrò Aronne, mi sono vergognato che egli mi ha offerto "SHALOM". Si trovò che quello stesso uomo era ostacolato dal compiere peccato.

9. Due uomini che avevano avuto una lite l'uno contro l'altro, venne Aronne e si sedette davanti ad uno di loro, e disse a lui: vedi figlio mio cosa hai fatto hai strappato il suo cuore, lo hai strangolato, lo hai sradicato dalla sua porta ed egli disse : Ohimè, cad l'occhio per il mio compagno, mi sono vergognato della mia mano, perché sono io che l'ho ferito.

10. E si sedeva di fronte a lui finchè non avesse fatto uscire tutta la furia che aveva nel cuore. Tornando ,andò presso il suo compagno e fece a lui lo stesso discorso. E come si erano feriti l'u l'altro così si baciarono e si abbracciarono l'un l'altro. Come è detto "E piansero Aronne trenta giorni tutti i figli d'Israele" (Num. 20,29) (Fin qui)

11. Attraverso Mosèessi furono un popolo unico completamente. Come un uomo anche se le sue membra e le sue parti sono molteplici, esse sono collegate in quanto è un corpo, mnon si chiama col nome di uomo salvo che a causa dell'anima , che è la Forma dell'uomo, perché la Forma è unica. . E queste cose sono molto chiare per chi comprende le parole della Torah.

12. perché attraverso Aronne si collegarono e non vi fu una divisione fra loro, (T. Zavachim 102 a) ed egli è da concepire come la Forma di Israele. Perciò tutti i fatti di Mosè sono per la Legge, come un re per cui "Un Re attraverso la Legge mantiene in piedi il paese" (Prov. 29,4). Comprendi bene queste cose!

13. E in futuro la GHEULLAH avverrà anche questa attraverso due (redentori). L'uno è il re Messia, che riunirà Israele, ed egli è come la forma attraverso la quale è stata fatta l'unico, e come fu Mosè sarà il livello del re

Messia. Il secondo redentore sarà Elia, che non apparirà salvo che per collegare e legare e mettere ordine in Israele, in un unico collegamento.

14. E nell'ultimo capitolo della MISHNAH EDUYIOT (M. EDUYIOT M. 7) è detto: "Disse Rabbi Yehoshua: mi è stato tramandato da Rabban Yochanan ben Zakkai che udì dal suo Maestro e il suo Maestro dal suo Maestro, come legge orale consegnata a Mosè sul Sinai, che Eliahu non verrà a dichiarare chi è impuro e chi è puro, né ad allontanare né ad avvicinare, ma verrà ad allontanare chi è stato avvicinato con la violenza e ad avvicinare chi è stato allontanato con violenza. La famiglia di Bet Zerifa viveva in Transgiordania e Ben Zion l'allontanò con violenza, mentre un'altra famiglia viveva lì e Ben Zion l'avvicinò con violenza. Rabbi Yehuda dice: verrà per avvicinare, non per allontanare. Rabbi Shimon dice : verrà per appianare le divergenze d'opinione. I Chakamim dicono, non verrà per allontanare né per avvicinare ma per portare la pace nel mondo, com'è detto: Ecco sto per mandare Eliahu il profeta…. . che riporterà il cuore dei padri verso i figli e il cuore dei figli verso i padri. (Mal. 3,23-24)

15. E la spiegazione di questo ragionamento è che il Re Messia, come abbiamo detto vi sarà, e vi sarà anche Elia, la sua memoria sia di benedizione, che li metterà in ordine finchè tutti saranno collegati (l'un l'altro). Perciò Elia viene per allontanare o avvicinare coloro che sono stati avvicinati con violenza o allontanati con violenza, e l'ordine delle famiglie e i legami fra loro è l'Ordine e il collegamento di Israele. Poiché si verrà avvicinato chi è stato separato con la violenza e allontanato chi è stato avvicinato con la o

vuquanto sono conosciute l'ordine delle relazioni e correlazioni che sono fra loro. Chi è padre di questo e chi è figlio di quest'altro, e questo è il riportare i padri ai figli e i figli ai padri, tutto questo è il legame e il collegamento d'Israele, perciò verrà avvicinato chi sarà opportuno avvicinare e allontanato chi sarà opportuno allontanare finchè tutto il fatto d'Israele sarà messo in Ordine come conviene. E saranno gli israeliti Uno Completo attraverso questo, né si infiltrerà fra loro lo straniero.

17. Secondo l'opinione di Rabbi Yehuda dato che Eliahu Z-L non verrà salvo che per il bene e non per il male, e dunque verrà solo per avvicinare, non per allontanare, in quanto questo non è opportuno alla MIDDAH di Eliahu che è il Bene.

18. E secondo l'opinione di Rabbi Shimon verrà Eliahu per comporre le divergenze. In quanto questa è una cosa degna di Eliahu comec'era la MIDDAH di Aronne come è stato spiegato era di comporre ogni lite.

19. Perciò Eliahu comporrà ogni divergenza finchè non vi sarà divergenza in Israele perché per questo sarà inviato Eliahu, perciò la spiegazione del

verso "Riporterà il cuore dei padri verso i figli e il cuore dei figli ai padri vuol dire che cesserà fra loro la divergenza e da ciò segue il verso che dice "riporterà il cuore dei padri ai figli e il cuore dei figli ai padri. " E ciò vuol dire che anche fra i padri e i figli vi sarà divergenza e ora "Riporterà il cuore dei padri ai figli e il cuore dei figli ai padri"

20. E i Hakamim hanno detto che Eliahu verrà per portare pace nel mondo, come adire un gradino e ulteriore , maggiormente elevato, e non solo cesserà la divergenza, , in quanto talvolta non c'è divergenza ma non vi è pace che faccia loro un cuore unico completamente.

21. Ed occorre che vi sia un mondo con un cuore unico come padri e figli che sono uno completamente, e questa è la finalità dell'Unità e per questo è detto che Eliahu farà la pace nel mondo avvicinando Israele con un collegamento completo, e per le parole di tutto questo ragionamento Eliahu Z-L è l'Ordine e il Legame che vi sarà attraverso lui in Israele.

22. Nel Midrash , si dice che in cinque luoghi Eliahu, Z-L è ricordato senza la VAV.

a) (2Re 1,3) "L'inviato di HaShem parlò con Elia"

b) (2Re 1,4) "E se ne andò Elia"

c) (2Re 1,12)"E disse Elia, se veramente sono un uomo di D-o…"

d) (2Re 1,8) "Il re disse è Elia il Tishbita"

e) (Mal 3,21) "Ecco sto per mandare il profeta Elia"

23. E in cinque luoghi Yaacov viene citato con la VAV

a) uno proprio nella torà (Lev. 26, 42) "E ricorderò il mio patto con Giacobbe, il mio patto con Isacco , il mio patto con Abramo

b)(Ger. 33,26) "La stirpe di Giacobbe

c)(Ger. 46,27) "Non temere servo Mio, Giacobbe"

d)(Ger. 30,18) "Ecco tornerà Giacobbe al suo luogo"

e) (Ger. 10,16) "Non è così la parte di Giacobbe. "

24. Questo allude al fatto che Eliahu avrebbe dato un pegno a Giacobbe. Ed è scritto (prov. 6,1): "Se hai fatto un pegno verso un tuo compagno, se hai toccato come pegno la mano di uno straniero". Ecco, la mano ha in sé cinque dita, perciò si trovano cinque VAV presso Giacobbe, perché il dito sembra una VAV, e ha dato alui la mano per questo, e si tratta dei pegni che dette a Giacobbe. . E dice la Mishnah Ohalot (M. Ohalot 1,8) "vi sono trenta membra nella palma della mano" E 5 VAV (dato che la VAV vale sei in Ghematria) uguale trenta.

25. L'intenzione di questo Midrash è che Eliahu non è stato creato solo per la liberazione d'Israele, E in ogni tempo che non si completa questa cosa Eliahu è mancante. Perciò manca i cinque luoghi, e si trovano queste VAV presso Giacobbe , e questo perché redimerà i suoi figli, e i figli di Giacobbe saranno redenti per la virtù di Giacobbe, come è alluso in ciò che è scritto (Lev. 26,42) "E mi ricorderò del mio patto Giacobbe". E Giacobbe precede la GHEULLAH finale.

26. Perciò YAACOV è scritto con scrittura "piena" in cinque luoghi, perché essi alludono ad Eliahu, che è mancante in cinque luoghi. E vedi che il fondamento alluso in questo midrash è cheè che se non fosse per Eliahu che per mano sua sarà la GHEULLAH, non vi sarebbe la GHEULLAH finale. E così senza YAACOV non vi sarebbe la GHEULLAH finale. Perciò YAACOV prese una lettera dal nome di Eliahu, per collegare YAACOV ed Eliahu insieme. Per dire che YAACOV prese una lettera dal nome di Eliahu in pegno, che porterà alla redenzione dei suoi figli

Capitolo 54

1. Abbiamo spiegato nel Capitolo precedente la uguaglianza e la somiglianza che vi è fra la prima liberazione e fra la GHEULLAH finale riguardo ai Liberatori. Certo per te c'è da capire cosa c'entra Miriam fra Mosè e Aronne, dato che prima ti è stato spiegato l'affare di Aronne che amava la pace e inseguiva la pace e avvicinava le creature insieme, e per questo Aronne fu Aronne che manteneva il collegamento fra gli israelitie li univa come comunità.

2. E così attraverso il Culto nel Tempio e sull'altare dei sacrifici che era unico rispetto ad H' Itbarach che è Unico, e con questo operava pace e collegava Israele con il Padre Celeste. E questo era lo scopo e questo era lo scopo del legame e dell'unificazione che avveniva attraverso Aronne.

3. E attraverso Mosè N, a lui sia pace,, che fu il re d'Israele, e il re è unico, perché attraverso il suo ordine e gli israeliti vennero ordinati e costituiti in Comunità e attraverso questi essi , che ancora non erano un popolo, per mano di Mosè Nostro Maestro, a lui sia pace furono un popolo unico, completo perché vi fu dunque un unico re. E questo fatto è il collegamento e il legame di due cose insieme, come capirai.

4. Certo Aronne che operava per la pace per il collegamento fra gli israeliti e il loro Padre che è nei Cieli, e questa cosa è dal punto di vista di H' Itbarach. , che desidera con equesto legame e questa adesione essere con Israele.

5. Certo dato che H' Itbarach desidera la DEVEQUT con Israele, così come gli israeliti sono assetati verso H' Itbarach, perché "Il mio ami è con me

e io sono per lui" (Cant.) Per questo c'è ancora un terzo Liberatore, che è Miriam, in corrispondenza ad Israele che sono assetati verso H' Itbarach, perciò questo GOEL è femminile perché questo collegamento dal punto di vista d'Israele è concepito come donna, perché Israele è concepito come la donna di Kadosh Baruch Hu in ogni luogo in cui essi siano assetati di H' Itbarach.

6. E nel primo capitolo di Ta'anit (T. bTa'anit 9 a) è detto "Rabbi Yosè figlio di Rabbi Yeudà diceva: vi sono tre nutritori benefici sono sorti in Israele ed essi sono Mosè, Aronne e Miriam e anche tre doni hanno dato con le loro mani: il pozzo,la nube, la manna,. Il pozzo per merito di Miriam, la colonna di nuvole per merito di Aronne e la mao manna per merito di Mosè.

7. Essendo morta Miriam, venne a sparire il pozzo , come è scritto "E morì Miriam"(Num. 20,1) e appresso è scritto "Non c'era acqua per la comunità"(Num. 20,2). E ritornò l'acqua per merito dei due rimasti (Mosè e Aronne).

8. Morto Aronne, sparì la Colonna di Nuvole, come è scritto "E ascoltò il Cananeo re di Arad" (Num. 21,1). Cosa aveva ascoltato? Aveva ascoltato che era morto Aronne e erano sparite le nubi di Gloria, e quindi avrebbero avuto la possibilità di attaccare guerra.

9. Come è scritto "E videro, tutta la Comunità che Aronne era morto e tutta la Casa di Israele piansero Aronne per trenta giorni" E piansero, non bisogna intendere videro (VAYREU) ma piansero (VAYRAU) , e ritornarono ambedue per merito di Mosè. Quando Mosè morì tutto disparve come è scritto "Sterminerò i tre pastori in un mese" (Zac. 11,8). Morirono tutti lo stesso mese? Ma Miriam è morta di Nissan, Aronne il mese di Av e Mosè il mese di Adar ! Certo ma ciò insegna che tutti i buoni dono sono spariti in un mese. (Fin qui)

10. C'è da domandarsi perché c'erano le Nubi di Gloria attraverso Aronne, e la Manna attraverso Mosè, e il pozzo attraverso Miriam, ma si comprendano bene le parole che sono state spiegate precedentemente e si capiranno queste parole.

11. Perchè abbiamo spiegato, che era per Mosè che per sua mano c'era stata la manna Perché è chiamato nutritore e re con l'appellativo particolare di "nutritore", in quanto egli compensa le mancanze della generazione, come il cibo compensa le mancanze dell'uomo.

12. Perciò Mosè , che fu nutritore e re d'Israele in particolare come è stato spiegato sopra, che il cibo per Israele è provenuto attraverso Mosè, e per questo la Manna , che fu il cibo di Israele , è detto che venne attraverso Mosè

13. E le Nubi di Gloria, esistettero attraverso Aronne, come abbiamo detto che attraverso Aronne avvenniva il Collegamento di Kadosh Baruch Hu con Israele, come si trova in ogni luogo in cui si rivelò la Shekhinà, fra gli uomini, ciò avvenne attraverso le nubi di Gloria come è detto (Deut. 31,19) "E apparve H' in una Nube"e questo è una presenza perpetua.

14. "Al terzo giorno H' venne sul fare del mattino, vi furono tuoni e lampi, sulla montagna era una nube densa" (Es. 19,17) E anche in ogni altro luogo in cui apparve la Sua Shekhinà fra gli uomini, ciò avvenne attraverso la Colonna di Nube.

15. Perciò è opportuno che ciò avvenisse attraverso Aronne, perché attraverso Aronne era il Collegamento di H' Itbarach con Israele, come è stato spiegato.

16. Certo, allora attraverso Miriam vi fu il pozzo, perché vi era in Israele chi era assetato della Causa Prima, e questa sete è la sete di tutti gli uomini verso le cose celesti, come la sete della femmina verso il maschio.

17. Perciò fu donato a loro il pozzo, perché il pozzo era zampillante e saliva dal basso verso l'alto, come è detto (Num. 21,17) : "Sali pozzo, levate ad esso (il canto)". Perché il pozzo rappresenta l'elevarsi verso l'alto delle creature inferiori, che è qui l'acqua che da sottoterra zampilla verso l'alto.

18. E come la Nube scese dall'alto, poiché la Nube è in relazione al Cielo, ed è detta Nube del cielo, e questo indica la sete di altezza presso le creature inferiori, così il pozzo indica la salita verso l'alto di chi sta sotto.

19. Per questo viene chiamato femmina il pozzo come è scritto (Pr. 5,15): "Bevi l'acqua della tua cisterna e dei rivi del tuo pozzo" e tutto ciò perché la donna e il pozzo sono paragonati l'un l'altra e correlati. Come abbiamo spiegato questo nel libro GHEVUROT HASHEM cap. 9, in corrispondenza con il verso "E stette Mosè presso il pozzo" (Es. 2,15).

20. Perciò per merito di Miriam, che a causa sua gli assetati si sono dissetati e sono saliti verso la causa, ciè il pozzo, che è la fonte che fa risalire e disseta. Comprendi queste parole perché esse sono vere e non vi è dubbio in esse.

21. Ed è detto che quando morì Miriam, questo stesso pozzo ritornò per merito degli altri due. Morto Aronne tornarono (i doni) per il merito di Mosè. E questo perché senza dubbio a causa della forza eccelsa del livello di Mosè, a cusa della sua forza si supplirono tutti gli altri livelli.

22. Perchè Mosè era concepito come la Forma di Israele, come è stato spiegato. Perciò il suo livello e la sua altezza è opportuno che siano un collegamento che va da HaShem Benedetto verso Israele e sarà in futuro

anche un collegamento e una DEVEQUT che va da Israele ad H' Benedetto, perciò nella sua forza c'è tutto.

23. Così è indubbio che dopo la morte di Miriam, il pozzo sia tornato grazie ai meriti di Aronne, perché era nelle loro forze questo livello. E quando morì Aronne tornò il pozzo per merito di Mosè perché nella sua forza c'è tutto

24. Perchè chi capirà queste cose, capirà che tutte e tre queste cose hanno un collegamento unico. Come vi furono queste tre cose in corrispondenza dei tre- dei due fratelli e della loro sorella, in quanto fra loro ci fu collegamento.

25. Perciò per la forza del livello superiore c'è il livello collegato aquesto, in basso e sulla destra. E ci sono i livelli di Mosè, Aronne e il livelllodi Miriam che è collegato con loro. Comprendi bene queste parole!

26. E quando capirai tutto ciò allora saprai che nella GHEULLAH finale vi saranno solo due redentori, perché il terzo , attraverso il quale c'è il collegamento della Causa con l'Effetto, non sarà necessario in futuro.

27. Perchè abbiamo spiegato prima che in futuro vi sarà un'Adesione di Israele con H' Itbarach in se stesso, e come dice la Scrittura (Ger. 31,21) "La femmina circonda il maschio. " Come abbiamo spiegato sopra.

28. Perciò non sarà necessario un termine intermedio attraverso il quale avvenga qquesta Adesione, che è l'unione fra l'Effetto e la Causa, perché sarà nello stesso Israele questa cosa senza bisogno di qlcun termine intermedio, come ci siamo dilungati prima aspiegare.

29. Anche perché riguardo al livello della GHEULLAH finale vi sarà scambio fra due termini. Perchè nella GHEULLAH finale in tutto vi sarà maschio e femmina,come è stato spiegato nei capitoli precedenti a questo, che le prime cantiche (SHIROT) sono tutte di genere femminile e solo in futuro il cantico (SHIR) sarà di genere maschile. E questa distinzione l'abbiamo spiegata prima

30. Perciò non vi è fra i livelli della GHEULLAH finale un livello femminile, ma solo maschile. Perciò non vi sarà altro che Eliahu Z-L e il Messia, che sono ncessari per condurre Israele in futuro, come spiegammo.

Capitolo 55

1. Dalle cose che abbiamo spiegato in questo libro ce cehe vi sono state nel mondo forze contrarie ad Israele, dal punto di vista che questo mondo è la "parte" delle Nazioni, e nelle epoche che sono associate alle Nzaioni e correlate a loro si è trovato l'avversità ad Israele, come è stato spiegato.

2. Perchè tale cosa è chiara poiché in ogni cosa e in ogni tempo associato ad esso come hanno sostenuto ed accettato i Hakamim, questa cosa "Non vi è uomo che non abbia la sua ora" (Avot 4,3)

3. E se questa cosa vale per gli individui, non vale per le Nazioni come collettività. Perciò si trova in questo mondo tempi ed epoche associati a popoli. Perciò in futuro anche i nemici di Israele saranno con lui, cioè nel mondo del Messia. E non vi sarà più ostilità contro Israele da qualsiasi aspetto, finchè tutti saranno in pace con loro.

4. E attraverso questo essi avranno la vittoria, in quanto se vi sarà pace per loro da parte dei tutti i loro nemici, non vi sarà perdita per loro. E in quanto non vi sarà l'opposto, non vi sarà perdita.

5. E da ciò esce chi dice che il mondo è carente, se mancano gli opposti. Ma questa cosa non è vera, pero il mondo in se stesso ha ché se anche vi è non vi è l'opposto a lui, in ogni caso il mondo di per se stesso ha il nulla (di mancante).

6. Perchè ogni Effetto è minore rispetto alla sua Causa. E se è così c'è mancanza e diminuzione in se stesso. E se si dirà che (l'Effetto) si sostiene dal punto di vista della Causa, che fu dovuta, anche questa cosa non è vera, perché la diminuzione vi è possibile dal punto di vista proprio, e l'Effetto che è diminuito sia dal punto di vista proprio,e pure in quanto esso è dovuto dal punto di vista della sua Causa.

7. Perciò la sua Essenza , che proviene dalla Causa perviene ad una mancanza che è opportuna dal punto di vista proprio. E qui non è il luogo di spiegarlo, ed u

8. E il fatto che non vi sarà opposizione ad Israele in futuro, lo ha detto il Profeta (Zac. 8,19): "I digiuni del quarto, quinto, settimo e decimo mese saranno per la casa di Giuda giorni di giubilo, allegria e fauste ricorrenze".

9. E la spiegazionno ne di questo passo è perché abbiamo spiegato in questo libro che causa dei suoi nemici, come è stato spiegato a lungo. ed è detto che questi tempi saranno per la casa di Giuda tempi di Giubilo e di allegrezza , Perché in questi giorni coloro che erano stati nemici fino ad arrivare alla distruzione , faranno la pace con loro e saranno giorni di giubilo ed allegrezza.

10. E nel Midrash disse Rav : "salì il leone nel segno del leone e distrusse ARIEL (il Tempio =. il leone di D-o). Come è scritto (Ger 4,7) "Salì il leone dalla sua tana" 'Nel segno del leone' "Fino all'esilio di Yerushalaim nel quinto mese".

11. 'E distrusse ARIEL' come è scritto (Is. 29,1) "O Ariel, Ariel città dove risiedeva David, aggiungete anno ad anno, si completino le feste" Per parte

che venga il leone', e ricostruisca ARIEL. 'Venga il leone' questo è Kadosh Baruch Hu, come è scritto (Amos 3,8) "Il leone ha ruggito, chi non temerà?".

12. 'Nel segno del leone': "E muterò il vostro lutto in gioia" (Ger. 31,12) " "Ricostruisce Yerushalaim , raccoglie i dispersi d'Israele "(Sl. 147,2).

13. E questa spiegazione è perché Nabuccodonosor aveva una gran forza, perciò era chiamato 'leone', in quanto è il re. E Israele era chiamato 'uomo'. E quando un uomo è nella sua pace è scritto: "il timore di voi sarà su ogni animale selvatico della terra" (Gen, 9,8). E quando un uomo non è un Giusto, non accoglie la forza da parte di H' Itbarach, allora il leone domina.

14. Perchè la forza dell'uomo lo mette nel mezzo, e non esce dal "mezzo", in quanto chiunque esca dalla medietà è impuro, è malvagio, e attraverso ciò è predominante nel mese di Nissan, che è nel mezzo (dell'anno) ed è di valore intermedio, non è un mese né freddo né caldo, ma solo in quanto è opportuno per l'uomo che sia intermedio.

15. Ma Nabuccodonosor aveva la forza del leone, in quanto le Nazioni del mondo non sono paragonabili ad "ADAM", e la sua forza fuoriusciva dal "mezzo" ed era (perciò) impura. Perciò era dominante contro Israele.

16. E la distruzione del Santuario avvenne nel quinto mese e nel segno del leone. Che questo è nel mese della grande forza del calore, e non è intermedio. Perciò in questo mese c'è la costellazione del leone, in quanto la sua forza è grande e ha una grande conferma, ed è la forza di Nabuccodonosor.

17. E il Santuario è stato chiamato 'ARIEL'. Per la gran forza che aveva. E in quanto noi abbiamo spiegato nel libro GUR ARIEH, che il primo Tempio aveva la forza della destra, poiché è scritto (Talmud bYomà 21 b) "Il fuoco dell'altare si propagava come un leone"

18. Ed è stato chiamato 'ARIEL' , ha sigillato il Nome E-L alla fine del suo nome, di forza è la forza dell'impurità, ed essa era uscita dalla media. Perciò è stato chiamato "leone" perché questa è una bestia impura.

19. Ma il Santuario traeva la sua forza da H' Itbarach , cioè una forza di santità, perché con l'espressione E-L si intende una forza di santità. E quando Israele peccò e fu tolta la forza di santità dal BETH HAMIQDASH, che è stata chiamato 'ARIEL', e qui non c'è solo 'ARI' (leone). E Nabuccodonosor è chiamato 'ARIEH'che è il nome del leone in forma 'plena' e completa. Ma quando Israele era nella sua Santità e Elevatezza, era dominante il nome E-L che è alla fine del nome 'ARI' rispetto al leone ARIEH.

20. Perchè questo nome santo è la forza santa e separata, perché il nome E-L è nell'espressione 'ARIEL' ed è in se stesso. Ma nel nome ARIEH è contenuto il nome YUD-HE che appartiene ad Hashem. Perché esso accetta la

forza da da ciò che alluso nel nome YUD-HE in un sentiero di impurità, come profezia verso le Nazioni, che ha rivelato H' Itbarach verso di loro in impurità.

21. Come è scritto (Num. 23,4) "E capitò Elokim a Bileam". Perciò era dominante il nome ARIEL sul nome ARIEH. Ma quando H' Itbarach si distaccò da ARIEL (cioè dal Santuario) , e rimase solo ARI' e diminuì la forza di santità che era nel Tempio, fu dominante la forza di ARIEH su ARI'. E allora ARIEL venne distrutto.

22. Certo in futuro, come abbiamo detto, sarà in Israele una forza superiore, perché sarà aggiunta ad Israele una forza alla forza proveniente da H' Itbarach. E quando ci fu la Distruzione del Tempio durante il segno zodiacale del leone, essendo carente Israele di questa forza, ed essi non ebbero questa prevalenza, e per questo fu distrutto il Tempio h acquisissero la forza di HaShem secondo grande Santità e Purezza di questa forza, ma alla fine dei tempi essi avranno questa forza grande in Santità.

24. Ma H' Itbarach, che è chiamato ARIEH a causa della sua grande forza, e in futuro H' Itbarach sarà con loro con una forza che sarà chiamata ARIEH perché allora Israele meriterà la forza del leone in quanto acquisiranno questa dalla santità. Allora cambierà il mese di Av in Giubilo e Felicità. Perché prima questo mese era correlato al leone che aveva aggredito Israele.

25. Perchè non c'era questo livello in cui gli israeliti accoglievano questa forza con santità,ma in futuro questo ci sarà che essi accoglieranno questa forza (del leone) con santità. Ma questa forza allora sarà contro le nazioni , perché esse avevano accolto questa forza nell'impurità.

26. E come hanno detto i nostri Hakamim Z-L (Sifre' Deut. 34,10) : "non sorgerà più un profeta come Mosè in Israele(Deut. 34,10): in Israele non sorgerà , ma sorgerà fra le Nazioni.

27. Ma i Profeti delle Nazioni traggono la forza della profezia casualmente e nell'impurità, cioè l'accettano senza Santità,mentre in Israele, ove accettano la profezia con Santità "Non sorgerà uno come Mosè".

28. Perciò Israele accetta la forza altissima, non avevano questa forza, che era la forza del "leone", e le Nazioni ebbero questa forza, perché il leone è una bestia impura e ha un grande forza nell'impurità. Perciò Nabuccodonosor domina su Israele nel mese della costellazione del leone, che è associato alle nazioni, e non ad Israele.

29. Ma in futuro Israele meriterà l'Altezza Eccelsa di prendere questa forza in Santità. Perché in futuro cesserà l'impurità dal mondo. E tutto sarà in purità, e Israele avrà la forza del leone in purità.

30. Per questo è detto (Zac. 8,19) "Il digiuno del quarto mese e del quinto mese ecc. " perché queste ricorrenze sono nefaste per Israele poiché

esse escono fuori dal mezzo della forza aggressiva. Perciò esse danno forza all'impurità. Poichè non è opportuno in questo mondo permanga la prevalenza e la grande forza dell'impurità

31. Ma in futuro, con un un mondo nella sua completezza, sarà opportuno per il mondo una forza prevalente, e allora Israele avrà questa forza in Santità e Purezza. E questo è quel che è scritto "Se amerete la verità e la pace" (Zac. 8,19)

32. Vale a dire, la verità che è la rettitudine dell'intelletto, perché la Verità non fuoriesce dalla retta via e dal cammino intermedio, come è stato spiegato altrove. E la pace è quando non si fuoriesce dai valori. Perché qualsiasi corruzione e diverbio esce dai valori di giustizia.

33. E queste due cose dunque , l'Intelletto che persegue la Verità che è nel mezzo, quando essi desidereranno e ameranno il mezzo, che è la pace, allora "I digiuni del quarto mese, del quinto mese", che escono dal cammino diritto e dal valore giusto saranno giorni di Gioia e di allegria in quanto gli israeliti ameranno la verità e la pace.

34. E nel primo capitolo del trattato Rosh Hashanah (T. bRosh Hashanah 8 b) è detto: "Ha detto Rav Hanna' Bar Bizna : Perché è scritto: "Così ha detto il D-o degli Eserciti, il digiuno del 4° Mese ecc. "(Zac. 8,19)

35. E' detto "digiuno" ed è detto "giubilo" , Al tempo di pace essi devono essere dedicate al giubilo e all'allegrezza, ma in tempi tremendi devono essere di digiuno e di afflizione. Rav Pappà ha detto:Quando non vi è né vera pace né catastrofe, si può digiunare o non digiunare (fin qui)

36. E i commentatori su questo passo hanno trovato contraddittorio il passo "è detto digiuno ed è detto giubilo". Certo è elementare che che il verso indica che bisogna fare digiuno oggi, ma che in futuro sarà di giubilo e di allegrezza. E qusta cosa non è contraddittoria in quanto i Profeti avevano detto questo quando fu costruito il 2° Tempio, e HaShem aveva detto loro: quando saranno scacciati in esilio nel quinto mese, se farò come ho fatto questo nei giorni della Distruzione (del 1° Tempio), e HaShem li farà tornare perché il loro sterminio e la loro distruzione nel quinto mese durò settant'anni, e da qui in poi vi fu giubilo e gioia dopo che fu ricostruito il Tempio.

Che significatosaràchiamarlo digiuno se non c'è digiuno? Ma non è stato abolito il digiuno, soltanto se tornassero i tempi di distruzione si farebbe digiuno!

38. E se questo non è contraddittorio,perché dire "Il giorno di digiuno del 4° mese sarà giora"no di giubilo ed allegrezza"? Così c'è da dire che il giorno in cui (oggi) c'è il digiuno sarà (in futuro) giorno di giubilo e allegrezza

39. Ma ciò che è scritto, "Il digiuno del 4° mese sarà di giubilo e allegrezza", ne segue che il digiuno stesso sarà di giubilo e di allegrezza, perciò il commento è che non sarà del tutto abolito il digiuno , e senon vi sarà pace il digiuno rimarrà al suo posto.

40. In ogni caso c'è da domandarsi qual è il significato delle parole "Giubilo e allegrezza", che quando non fosse pace non vi sarebbe il digiuno e perché sarà di "Giubilo e allegrezza". Ma la spiegazione del verso non è questa: "Sarà per la casa di Giuda giorno di Giubilo e allegrezza" se essi vorranno, e non c'è obbligo di mizvah che siano dei giorni di festa grande.

41. Nel primo capitolo di Rosh HaShanah (T. bRosh HaShanah 18 b) nel commento viene detto: Rav e Rabbi Hanina dissero di abolire il "Rotolo dei Digiuni" , ove era scritto: nel tempo in cui vi sarà pace "Sarà di Giubilo e allegrezza, e se non vi è pace vi sarà il digiuno"e quindi. da ciò se ne deduce. Cioè il resto della MEGHILAT TAANIT è che che siano anche n questo caso festività per Israele perché se ne deduce che quando il Santuario era in piedi erano giorni di festività, e ora essi non sono più giorni festivi. Ma se è così è obbligatorio dedurne che questi quattro digiuni quando il Santuario era in piedi fossero giorni festivi e moadim,

42. C'è da spiegare come abbiamo spiegato sopra, che l'Assenza del BET HAMIQTASH sia la cusa del suo Essere. Perché non vi fu la distruzione del primo Tempio- e anche la Distruzione del Secondo Tempio. Per se stessa, ma perché da essa ne seguisse dopo la

43. In quanto nel giorno dela Distruzione del Tempio è nato il Messia, come è stato spiegato sopra, e nel tempo in cui vi fosse pace sarebbero quei giorni "Giorni di Giubilo ed allegrezza", perché l'Assenza del Tempio che ne causa l'Essenza.

44. E quando il Tempio sarà ricostruito, sarà opportuno che sia festa grande il tempo che fu causa della sua Distruzione. E ncaora non sarà dubbio ciò che dice la scrittura, che siano essi chiamati festività grandi. Perché qui cade in un buon tempo,e ciò che abbiamo detto sulla Distruzione del Santuario e la sua Assenza sarà causa del suo Esserci successivo e basta così.

45. Ma c'è da comprendere che questi tempi sono avversi ad Israele essendo i due estremi del tempo, in quanto ogni estremo esce dal giusto valore e fuoriuscendo dal c

46. E non sia contraddittorio per te il (digiuno) del 3 di Tishrì, in quanto vedi in queste cose che sono state spiegate sopra, che dal punto di vista del fatto il digiuno del 3 di Tishrì è associato all'uccisione di un Giusto e alla perdita della sua vita, come è stao prima spiegato.

47. M a quando il BETH HA-MIQDASH è in piedi, e Israele non è sotto la forza e il dominio proprio, ma il dominio appartiene ai Goim, allora è il tempo del digiuno

48. Non dire che alla fin fine questo tempo esce dal giusto valore, in quanto è un tempo non opportuno per Israele. Questa cosa è contraddittoria se questo tempo è associato al tempo che è giusto e non esce cdal giusto valore. Qquando Israele è il tutto come saruesto

49. E ciò indica solo il dominio e la forza estremi. Questo in quanto Israele è il tutto,sarà un aspetto unico

50. Perciò dice il verso (Zac. 8, 19) "Il digiuno del 5° mese sarà per la casa di Giuda di Giubilo e felicità" E ancora questo sarà spiegato.

Capitolo 56

1. La consolazione che c'è per Israele nell'Esilio, ci siamo dilungati in esso perché l'intelletto deve trattare questo argomento. Perchè il fatto che è il Fondamento del mondo).

2. In quanto H' Itbarach ha fatto uscire gli israeliti dall'Egitto, Egli faccia a faccia. , e costruì per loro il Tabernacolo, e rivelò la Sua Gloria faccia a faccia, e costruì anche la BETH HABECHIRAH, e rivelò lì la Sua Gloria faccia a faccia.

3. Finchè non fu distrutto per i nostri peccati e per il peccato dei Nostri Padri insieme, e tornammo a ricostruirla, finchè non fu distrutto anche il Secondo Tempio.

4. Cosa che non ha fatto finora per nessun altro popolo. E che si è visto che Israele è il Fondamento e il pilastro del Mondo, fino ache siamo concepiti gli isaeliti come la stessa Forma collettiva dell'Universo.

5. E se Has ve- Shalom, fosse distrutto Israele, sarebbe distrutto l'intero mondo. E perfino ra che permangono nemici nel mondo e e vi è il Nascondimento del Volto, tale cosa non distrugge l'Altezza d'Israele.

6. E persino poiché ci è stata assegnata la decadenza e l'umiliazione, ecco nella stessa umiliazione si vede e si rivela la sua Altezza Eccelsa. Perché il fondamento dell'umiliazione d'Israele è la sua dispersione fra le Nazioni, da un angolo all'altro del mondo.

7. E l'umanità pena che tale cosa indichi una grave mancanza. E così si vede che non c'è mancanza nel Popolo maggiore del fatto di essere disperso nel mondo da un capo all'altro. Di modo che i popoli possono dire che è impossibile per Israele alcuna Adesione a D-o.

8. Ed ecco spiegata con prova evidente, che la dispersione d'Israele del mondo insegna sulla sua Altezza divina. E questo perché quando Israele era nella sua terra era nel luogo a lui opportuno. E quando si comprendano queste cose che tutte le cose hanno il loro luogo, ecco che è il luogo collegato e opportuno per esse

9. Perchè ciascuna cosa secondo quel che è, ha un luogo associato ad essa, e non vi è cosa al mondo che non abbia un luogo associato ad esse. E questa cosa è già stata e s

10. Finchè se una cosa esce dal proprio luogo, associato ad essa, è concepita come persa. Ed è opportuno per questo popolo di essere il fondamento del mondo. E la loro residenza nella terra che è fodamento del mondo.

11. Perchè la Terra d'Israele è terra della KEDUSHA' ed è opportuna per il popolo Santo. Luogo correlato ad esso come è opportuno che sia. Ed ecco c'è in Israele che essi sono un popolo santo, e un luogo è correlato ad essi come è opportuno.

12. Ma quando furono esiliati da Erez Israel, se fossero stati esilati in un solo posto in particolare, ciò non sarebbe stato degno d'Israele, perché Israele è il fondamento del l mondo, E quindi abbiamo detto che era opportuno che vi fosse un luogo degno del suo possessore. Perciò gli israeliti furono dispersi in tutto il mondo che è opportuno al popolo che E' tutto il mondo, in quanto sarà il loro luogo in tutto il mondo.

13. Nel primo capitolo di Avodah Zarah (T. bAvodah Zarah 10 b) "Chi era Ketià Bar Shalom? C'era un imperatore romano che odiava gli ebrei. Un giorno disse ai suoi governatori: se uno ha un ascesso al piede deve romperlo per aver sollievo o soffrire?

-Deve romperlo per aver sollievo, gli risposero.

Ma Ketià Bar Shalom intervene:

-In primo luogo tu non potrai sbarazzarti degli ebrei perché è scritto: "Io vi ho disperso come i quattro venti del cielo" (Zac. 2,10). Che vuol dire? Bisogna intendere che Egli ha disperso gli israeliti "ai quattro venti del cielo"? Nel qual caso il testo direbbe: "Ai quattro venti del cielo" In realtà vuol dire che il mondo non saprebbe esistere senza Israele, come non saprebbe esistere senza i venti. In più si chiamerebbe il tuo regno "Impero della mutilazione".

Gli disse- Bene hai detto, ma chiunque ha ragione contro l'imperatore va gettato in una fornace, decretò il sovrano. -e il commento di Rashì dice una casa piena di cenere. (Rashì ad loc). Quando si levò e se ne andò disse una matrona- Guai a lui che salpa la nave senza pagare la tassa!- Si gettò e cadde

nella fornace e Ketià appresso dicendo- Ho pagato la mia tassa quanto basta per passare (nel mondo a venire). Uscì una voce celeste e disse : 'Ketià Bar Shalom ha guadagnato la vita nel mondo a venire' Pianse Rabbì dicendo: 'C'è chi acquista l'altro mondo in un'ora sola e c'è chi acquista l'altro mondo in tanti anni. (Fin qui)

r

14. Ecco ha chiarito (la storia di) Ketià Bar Shalom tutte le parole che abbiamo detto, è determinato dalla scrittura. Perché ciò che è scritto "Perché vi dispersi come i quattro venti ", e non è scritto "Vi dispersi ai quattro venti " ma è scritto: "vi dispersi come i quattro venti ". e non è tramandato soltanto il fatto che gli israeliti sono stati dispersi ai quattro venti. Ma la scrittura dice "come i quattro venti" e ciò vuol dire che Israele è simile ai quattro venti del cielo , che sono tutto il mondo, che è il luogo dei quattro venti.

15. E da ciò si vede che è impossibile distruggere Israele, perché essi sono tutto il mondo, e non è possibile distruggere il mondo, perciò sono stati dispersi ai quattro venti. E non ti sembri contraddittorio il fatto che Israele andò in Egitto, perché ancora Israele non aveva questa altezza eccelsa finchè non uscirono dall'Egitto e lo prese HaShem Itbarach come suo popolo, perciò era stato l'Egitto un luogo particolare. E è stato spiegato a te che lo stesso loro Esilio che li ha dispersi ai quattro venti del cielo insegna sulla sua Altezza. E questo bisogna capirlo perché completamente sull'Altezza eccelsa d'Israele, che è tutto il mondo.

16. E nel Midrash le consolazioni degli esseri celesti, le consolazioni degli esseri terrestri, le consolazioni dei vivi, le consolazioni dei morti , consolazioni di questo mondo, consolazioni del mondo a venire,consolazioni delle consolazioni sulle dieci tribù, consolazioni delle consolazioni su nel senso spiegato prima,consolazioni delle consolazioni delle dieci tribù, consolazioni delle consolazioni delle tribù di Giuda e Beniamino. Perché il verso che porta due pianti (Lam. 1,2) "Piangere piange nela notte" e per questa ragione è scritto (Is. 40,1) "Consolate". Che vuol dire che è scritto più volte la parola "consolate" perché è obbligatoria la consolazione d'Israele da parte di tutti gli esseri,perché Israele è il fondamento del mondo. E se non avranno consolazione è concepibile la distruzione di ogni essere.

17. Per questo il Midrash dice "Consolazioni degli esseri cele sti , consolazioni degli esseri terrestri, consolazioni in questo mondo, consolazioni nel mondo a venire, consolazioni dei viventi , consolazione dei morti. Perchè se essi sono tutti gli esseri, e dal lato di tutti gli esseri si è in obbligo verso gli isrealiti di consolazione, come spiegammo, e se Israele fosse distrutto, sarebbe distrutto tutto il mndo Has ve Shalom, perciò gli israeliti accolgono la consolazione da tutti gli esseri.

18. Ed è detto "Consolate, consolate" due volte ,e come finisce quel verso: "Perché è espiato il loro peccato per mano divina il doppio dei suoi peccati"(Isaia 40,2) e questa cosa l'abbiamo spiegata prima a lungo, perché i colpi ricevuti da Israele non sono stati naturali, e questo fatto ha fatto raddoppiare i colpi , non-naturali, come prima ci siamo dilungati.

19. E su questo è detto anche che la consolazione non è secondo la natura, e non è secondo le leggi di questo mondo. Ed è detto "Una voce grida , nel deserto sgomberate la via di HaShem, nella steppa spianate il sentiero del Nostro D-o"(Is. 40,3)

20. Vuol dire: "Una voce grida nel desertoo" perché questo è il luogo della MIDDAH del duro giudizio, e ciò che è ordinato da H' Itbarach è "Sgomberate la strada di HaShem"spianate nella steppa il sentiero del Nostro D-o" cioè la DEVEQUT che sarà completa per Israele verso H' Itbarach

21. Finchè non vi sarà per Israele un ostacolo a questa DEVEQUT. Ma solo vi sarà adesione ad H' Itbarach, come chi sia andato per un sentiero senza alcun ostacolo verso H' Elokenu.

22. Perciò (Is. 40,4) "Ogni valle si innalzerà, ogni monte e altura si abbasseranno" affichè non vi siano più ostacoli

23. Certo, in quanto l'Esilio fosse (solo) a causa del peccato, se così fosse in questo si espierebbe il peccato. E nella Ghemarah, nel capitolo di "Rabbi Aqivah" (T. bShabat 89 b) "Dissero i Maestri su questo passo: cosa è che leva il peccato da Israele? Interpretò Rabbah, perché è scritto: "Andate e discutiamo, dirà HaShem. Anche se i vostri peccati fossero stoffa tinta di scarlatto potranno diventare bianchi come la neve, anche se sono rossi come porpora potranno diventare bianchi come lana. (Is. 1,18)

24. Perchè "Andate"? avrebbe dovuto dire "Venite". . Perchè è scritto "Dirà HaShem"? avrebbe dovuto dire "Ha detto"? Bisogna capire che nel mondo a venire , Kadosh Baruch Hu dirà ad Israele: "Andate a trovare i vostri Padri ed essi vi biasimeranno"

25. I figli d'Israele gli diranno in risposta: Padrone del mondo, verso chi andremo? Verso Abramoo, acui Tu hai detto "Sappi che i tuoi discendenti saranno esuli"(Gen 15,13) e che non ha domandato grazia per noi? Verso Isacco che, benedicendo Esaù ha detto "Dopo esserti piegato sotto il suo giogo tu lo spezzerai" (Gen. 27,40) e non ha domandato grazia per voi? Verso Giacobbe, a cui hai detto "Anch'io discenderò con te in Egitto" (46,4) e che non ha domandato grazia per noi? Verso chi andremo ora? H' ce lo dica!

26. Allora Kadosh Baruch Hu annuncerà loro: "poiché vi siete rivolti a Me, anche se i vostri peccati erano rossi come la porpora essi diventeranno bianchi come la neve"(Fin qui)

27. Su questa cosa l'abbiamo già spiegata, perché Israele dipende direttamente da H' Itbarach, e non vi sarà per loro rimozione del peccato attraverso i Patriarchi, perché i Patriarchi, anche se furono l'inizio d'Israele erano un inizio nei fatti.

28. Ma non è assolutamente vero che essi fossero l'inizio dal punto di vista della fede d'Israele. Soltanto perché Israele è Aderente a D-o Itbarach senza intermediari, perché essi sono adesi ad H' Itbarach.

29. E se in verità i Patriarchi sono l'inizio d'Israele, questo non è rispetto alla fede ebraica, ma secondo la fede e la tradizione ebraica essi erano aderenti ad H' Itbarach. ,e tale cosa leva il peccato da Israele. E questo è ciò che in futuro dirà HaShem 'Andate verso i vostri padri e prendete forza'.

30. E ciò vuol dire anche che verso i Padri non troveranno per loro merito, in quanto se vi fosse merito per loro a causa dei loro Padri vi sarebbe un vostro merito andando verso di loro.

31. E in ciò anche se sono nostri padri e furono l'inizio d'Israele non è presso di loro la fede d'Israele. In quanto se fossero i padri , che sono l'inizio d'Israele, l'inizio della fede ebraica, quando fu detto ad Abramo "Perché saranno esuli i tuoi figli ecc. . " e ad Isacco "In quanto sarà esule" e a Giacobbe "Io scenderò con voi in Egitto". Avrebbero dovuto chiedere misericordia per noi. . Ma anche se i Patriarchi sonol'inizio d'Israele, in ogni caso dal punto di vista della Verità essi dipendono solo da H' Itbarach.

32. E questo, come sopra abbiamo spiegato, è perché H' Itbarach Stesso è la Forma d'Israele avendo sigillato nel loro nome (ISRAEL) il nome E-L , che vuol dire che H' Itbarach stesso è la forma ultima d'Israele.

33. Perciò Kadosh Baruch Hu, ha detto : poiché e in conseguenza voi stessi siete in per me"Se anche i vostri peccati fossero rossi come porpora ecc …" e questa cosa vuol dire che non vi è per Israele nessun intermediario, ed essi sono aderenti direttamente ad H' Itbarach, senza intermediario o separazione o suddivisione.

34. E H' Itbarach stesso sarà la loro Forma finale, perciò H' Itbarach toglierà da loro il peccato. E li purificherà. E anche see quindi hanno peccato, Israele ritornerà verso H' Itbarach, senza separazione da Lui alcuna. E in questo livello non vi sarà più peccato per loro.

35. Ma dal punto di vista dell'aspetto della Verità essi appartengono ad H' Itbarach, e speranza (MIQWE') di purificazione di Israele, che è adeso aLui, come è scritto "Speranza di Israele è HaShem" (Ger, 17,13), e hanno detto i Nostri Maestri z-l nel Trattato Yomà (T. bYomà 85 b): come il MIQWE' purifica gli impuri, allora Kadosh Baruch Hu purifica Israele.

36. Questo perché il MIQWE' viene chiamato con questo nome perché vi si raccolgono le acque e si assemblano in esso. Ed in Lui Itbarach si raccolgono tutti gli esseri, perciò Egli purifica tutti coloro che si sono raccolti in Lui.

37. E Israele in particolare si è raccolto verso H' Itbarach come abbiamo spiegato, per cui saranno purificati. Perciò il Talmud dice: " conseguentemente voi stessi siete in me" e "Se anche i vostri peccati fossero rossi come la porpora ecc. . "

38. E poiché Egli Itbarach purifica Israele dai suoi peccati

Capitolo 56

La traduzione è di Luciano Tagliacozzo. Tutti i diritti sono tutelati dalle leggi vigenti e dall'halakà

1. La consolazione che c'è per Israele nell'Esilio, ci siamo dilungati in esso perché l'intelletto deve trattare questo argomento. Perchè il fatto che è il Fondamento del mondo).

2. In quanto H' Itbarach ha fatto uscire gli israeliti dall'Egitto, Egli faccia a faccia. , e costruì per loro il Tabernacolo, e rivelò la Sua Gloria faccia a faccia, e costruì anche la BETH HABECHIRAH, e rivelò lì la Sua Gloria faccia a faccia.

3. Finchè non fu distrutto per i nostri peccati e per il peccato dei Nostri Padri insieme, e tornammo a ricostruirla, finchè non fu distrutto anche il Secondo Tempio.

4. Cosa che non ha fatto finora per nessun altro popolo. E che si è visto che Israele è il Fondamento e il pilastro del Mondo, fino a che siamo concepiti gli isaeliti come la stessa Forma collettiva dell'Universo.

5. E se Has ve- Shalom, fosse distrutto Israele, sarebbe distrutto l'intero mondo. E perfino ora che permangono nemici nel mondo e vi è il Nascondimento del Volto, tale cosa non distrugge l'Altezza d'Israele.

6. E persino poiché ci è stata assegnata la decadenza e l'umiliazione, ecco nella stessa umiliazione si vede e si rivela la sua Altezza Eccelsa. Perché il fondamento dell'umiliazione d'Israele è la sua dispersione fra le Nazioni, da un angolo all'altro del mondo.

7. E l'umanità pena che tale cosa indichi una grave mancanza. E così si vede che non c'è mancanza nel Popolo maggiore del fatto di essere disperso nel mondo da un capo all'altro. Di modo che i popoli possono dire che è impossibile per Israele alcuna Adesione a D-o.

8. Ed ecco spiegata con prova evidente, che la dispersione d'Israele del mondo insegna sulla sua Altezza divina. E questo perché quando Israele era nella sua terra era nel luogo a lui opportuno. E quando si comprendano queste cose che tutte le cose hanno il loro luogo, ecco che è il luogo collegato e opportuno per esse

9. Perchè ciascuna cosa secondo quel che è, ha un luogo associato ad essa, e non vi è cosa al mondo che non abbia un luogo associato ad esse. E questa cosa è già stata e s

10. Finchè se una cosa esce dal proprio luogo, associato ad essa, è concepita come persa. Ed è opportuno per questo popolo di essere il fondamento del mondo. E la loro residenza nella terra che è fodamento del mondo.

11. Perchè la Terra d'Israele è terra della KEDUSHA' ed è opportuna per il popolo Santo. Luogo correlato ad esso come è opportuno che sia. Ed ecco c'è in Israele che essi sono un popolo santo, e un luogo è correlato ad essi come è opportuno.

12. Ma quando furono esiliati da Erez Israel, se fossero stati esilati in un solo posto in particolare, ciò non sarebbe stato degno d'Israele, perché Israele è il fondamento del l mondo, E quindi abbiamo detto che era opportuno che vi fosse un luogo degno del suo possessore. Perciò gli israeliti furono dispersi in tutto il mondo che è opportuno al popolo che E' tutto il mondo, in quanto sarà il loro luogo in tutto il mondo.

13. Nel primo capitolo di Avodah Zarah (T. bAvodah Zarah 10 b) "Chi era Ketià Bar Shalom? C'era un imperatore romano che odiava gli ebrei. Un giorno disse ai suoi governatori: se uno ha un ascesso al piede deve romperlo per aver sollievo o soffrire?

-Deve romperlo per aver sollievo, gli risposero.

Ma Ketià Bar Shalom intervene:

-In primo luogo tu non potrai sbarazzarti degli ebrei perché è scritto: "Io vi ho disperso come i quattro venti del cielo" (Zac. 2,10). Che vuol dire? Bisogna intendere che Egli ha disperso gli israeliti "ai quattro venti del cielo"? Nel qual caso il testo direbbe: "Ai quattro venti del cielo" In realtà vuol dire che il mondo non saprebbe esistere senza Israele, come non saprebbe esistere senza i venti. In più si chiamerebbe il tuo regno "Impero della mutilazione".

Gli disse- Bene hai detto, ma chiunque ha ragione contro l'imperatore va gettato in una fornace, decretò il sovrano. -e il commento di Rashì dice una casa piena di cenere. (Rashì ad loc). Quando si levò e se ne andò disse una matrona- Guai a lui che salpa la nave senza pagare la tassa!- Si gettò e cadde

nella fornace e Ketià appresso dicendo- Ho pagato la mia tassa quanto basta per passare (nel mondo a venire). Uscì una voce celeste e disse : 'Ketià Bar Shalom ha guadagnato la vita nel mondo a venire' Pianse Rabbì dicendo: 'C'è chi acquista l'altro mondo in un'ora sola e c'è chi acquista l'altro mondo in tanti anni. (Fin qui)

r

14. Ecco ha chiarito (la storia di) Ketià Bar Shalom tutte le parole che abbiamo detto, è determinato dalla scrittura. Perché ciò che è scritto "Perché vi dispersi come i quattro venti ", e non è scritto "Vi dispersi ai quattro venti " ma è scritto: "vi dispersi come i quattro venti ". e non è tramandato soltanto il fatto che gli israeliti sono stati dispersi ai quattro venti. Ma la scrittura dice "come i quattro venti" e ciò vuol dire che Israele è simile ai quattro venti del cielo , che sono tutto il mondo, che è il luogo dei quattro venti.

15. E da ciò si vede che è impossibile distruggere Israele, perché essi sono tutto il mondo, e non è possibile distruggere il mondo, perciò sono stati dispersi ai quattro venti. E non ti sembri contraddittorio il fatto che Israele andò in Egitto, perché ancora Israele non aveva questa altezza eccelsa finchè non uscirono dall'Egitto e lo prese HaShem Itbarach come suo popolo, perciò era stato l'Egitto un luogo particolare. E è stato spiegato a te che lo stesso loro Esilio che li ha dispersi ai quattro venti del cielo insegna sulla sua Altezza. E questo bisogna capirlo perché completamente sull'Altezza eccelsa d'Israele, che è tutto il mondo.

16. E nel Midrash le consolazioni degli esseri celesti, le consolazioni degli esseri terrestri, le consolazioni dei vivi, le consolazioni dei morti , consolazioni di questo mondo, consolazioni del mondo a venire,consolazioni delle consolazioni sulle dieci tribù, consolazioni delle consolazioni su nel senso spiegato prima,consolazioni delle consolazioni delle dieci tribù, consolazioni delle consolazioni delle tribù di Giuda e Beniamino. Perché il verso che porta due pianti (Lam. 1,2) "Piangere piange nela notte" e per questa ragione è scritto (Is. 40,1) "Consolate". Che vuol dire che è scritto più volte la parola "consolate" perché è obbligatoria la consolazione d'Israele da parte di tutti gli esseri,perché Israele è il fondamento del mondo. E se non avranno consolazione è concepibile la distruzione di ogni essere.

17. Per questo il Midrash dice "Consolazioni degli esseri cele sti , consolazioni degli esseri terrestri, consolazioni in questo mondo, consolazioni nel mondo a venire, consolazioni dei viventi , consolazione dei morti. Perchè se essi sono tutti gli esseri, e dal lato di tutti gli esseri si è in obbligo verso gli isrealiti di consolazione, come spiegammo, e se Israele fosse distrutto, sarebbe distrutto tutto il mndo Has ve Shalom, perciò gli israeliti accolgono la consolazione da tutti gli esseri.

18. Ed è detto "Consolate, consolate" due volte ,e come finisce quel verso: "Perché è espiato il loro peccato per mano divina il doppio dei suoi peccati"(Isaia 40,2) e questa cosa l'abbiamo spiegata prima a lungo, perché i colpi ricevuti da Israele non sono stati naturali, e questo fatto ha fatto raddoppiare i colpi , non-naturali, come prima ci siamo dilungati.

19. E su questo è detto anche che la consolazione non è secondo la natura, e non è secondo le leggi di questo mondo. Ed è detto "Una voce grida , nel deserto sgomberate la via di HaShem, nella steppa spianate il sentiero del Nostro D-o"(Is. 40,3)

20. Vuol dire: "Una voce grida nel desertoo" perché questo è il luogo della MIDDAH del duro giudizio, e ciò che è ordinato da H' Itbarach è "Sgomberate la strada di HaShem"spianate nella steppa il sentiero del Nostro D-o" cioè la DEVEQUT che sarà completa per Israele verso H' Itbarach

21. Finchè non vi sarà per Israele un ostacolo a questa DEVEQUT. Ma solo vi sarà adesione ad H' Itbarach, come chi sia andato per un sentiero senza alcun ostacolo verso H' Elokenu.

22. Perciò (Is. 40,4) "Ogni valle si innalzerà, ogni monte e altura si abbasseranno" affichè non vi siano più ostacoli

23. Certo, in quanto l'Esilio fosse (solo) a causa del peccato, se così fosse in questo si espierebbe il peccato. E nella Ghemarah, nel capitolo di "Rabbi Aqivah" (T. bShabat 89 b) "Dissero i Maestri su questo passo: cosa è che leva il peccato da Israele? Interpretò Rabbah, perché è scritto: "Andate e discutiamo, dirà HaShem. Anche se i vostri peccati fossero stoffa tinta di scarlatto potranno diventare bianchi come la neve, anche se sono rossi come porpora potranno diventare bianchi come lana. (Is. 1,18)

24. Perchè "Andate"? avrebbe dovuto dire "Venite". . Perchè è scritto "Dirà HaShem"? avrebbe dovuto dire "Ha detto"? Bisogna capire che nel mondo a venire , Kadosh Baruch Hu dirà ad Israele: "Andate a trovare i vostri Padri ed essi vi biasimeranno"

25. I figli d'Israele gli diranno in risposta: Padrone del mondo, verso chi andremo? Verso Abramoo, acui Tu hai detto "Sappi che i tuoi discendenti saranno esuli"(Gen 15,13) e che non ha domandato grazia per noi? Verso Isacco che, benedicendo Esaù ha detto "Dopo esserti piegato sotto il suo giogo tu lo spezzerai" (Gen. 27,40) e non ha domandato grazia per voi? Verso Giacobbe, a cui hai detto "Anch'io discenderò con te in Egitto" (46,4) e che non ha domandato grazia per noi? Verso chi andremo ora? H' ce lo dica!

26. Allora Kadosh Baruch Hu annuncerà loro: "poiché vi siete rivolti a Me, anche se i vostri peccati erano rossi come la porpora essi diventeranno bianchi come la neve"(Fin qui)

27. Su questa cosa l'abbiamo già spiegata, perché Israele dipende direttamente da H' Itbarach, e non vi sarà per loro rimozione del peccato attraverso i Patriarchi, perché i Patriarchi, anche se furono l'inizio d'Israele erano un inizio nei fatti.

28. Ma non è assolutamente vero che essi fossero l'inizio dal punto di vista della fede d'Israele. Soltanto perché Israele è Aderente a D-o Itbarach senza intermediari, perché essi sono adesi ad H' Itbarach.

29. E se in verità i Patriarchi sono l'inizio d'Israele, questo non è rispetto alla fede ebraica, ma secondo la fede e la tradizione ebraica essi erano aderenti ad H' Itbarach. ,e tale cosa leva il peccato da Israele. E questo è ciò che in futuro dirà HaShem 'Andate verso i vostri padri e prendete forza'.

30. E ciò vuol dire anche che verso i Padri non troveranno per loro merito, in quanto se vi fosse merito per loro a causa dei loro Padri vi sarebbe un vostro merito andando verso di loro.

31. E in ciò anche se sono nostri padri e furono l'inizio d'Israele non è presso di loro la fede d'Israele. In quanto se fossero i padri , che sono l'inizio d'Israele, l'inizio della fede ebraica, quando fu detto ad Abramo "Perché saranno esuli i tuoi figli ecc. . " e ad Isacco "In quanto sarà esule" e a Giacobbe "Io scenderò con voi in Egitto". Avrebbero dovuto chiedere misericordia per noi. . Ma anche se i Patriarchi sonol'inizio d'Israele, in ogni caso dal punto di vista della Verità essi dipendono solo da H' Itbarach.

32. E questo, come sopra abbiamo spiegato, è perché H' Itbarach Stesso è la Forma d'Israele avendo sigillato nel loro nome (ISRAEL) il nome E-L , che vuol dire che H' Itbarach stesso è la forma ultima d'Israele.

33. Perciò Kadosh Baruch Hu, ha detto : poiché e in conseguenza voi stessi siete in per me"Se anche i vostri peccati fossero rossi come porpora ecc …" e questa cosa vuol dire che non vi è per Israele nessun intermediario, ed essi sono aderenti direttamente ad H' Itbarach, senza intermediario o separazione o suddivisione.

34. E H' Itbarach stesso sarà la loro Forma finale, perciò H' Itbarach toglierà da loro il peccato. E li purificherà. E anche see quindi hanno peccato, Israele ritornerà verso H' Itbarach, senza separazione da Lui alcuna. E in questo livello non vi sarà più peccato per loro.

35. Ma dal punto di vista dell'aspetto della Verità essi appartengono ad H' Itbarach, e speranza (MIQWE') di purificazione di Israele, che è adeso aLui, come è scritto "Speranza di Israele è HaShem" (Ger, 17,13), e hanno detto i Nostri Maestri z-l nel Trattato Yomà (T. bYomà 85 b): come il MIQWE' purifica gli impuri, allora Kadosh Baruch Hu purifica Israele.

36. Questo perché il MIQWE' viene chiamato con questo nome perché vi si raccolgono le acque e si assemblano in esso. Ed in Lui Itbarach si raccolgono tutti gli esseri, perciò Egli purifica tutti coloro che si sono raccolti in Lui.

37. E Israele in particolare si è raccolto verso H' Itbarach come abbiamo spiegato, per cui saranno purificati. Perciò il Talmud dice: " conseguentemente voi stessi siete in me" e "Se anche i vostri peccati fossero rossi come la porpora ecc. . "

38. E poiché Egli Itbarach purifica Israele dai suoi peccati perciò in futuro quando Israele sarà aderente a Lui Itbarach saranno tolti dal peccato, e come se non avessero peccato sarà, come è scritto, (Ger. 50,20) : "In quel giorno si cercherà l'iniquità d'Israele ecc. . "

39. E nel SIFRI' (Deut. 32,1) è riportato: In futuro la Comunità d'Israele risponderà : Padrone del Mondo, mostrami i luoghi da cui fui umiliato, disse aloro Kadosh Baruch Hu , mostrami i loro peccati come è scritto "Ogni valle sarà spianata" (Is. 40, 4) dissero davanti a lui: Padrone del Mondo, mostrami le testimonianze di coloro che sussistono in eterno. Come è detto (Deut. 30,19): "Chiamerò a testimoni il cielo e la terra"

40. Disse Kadosh Baruch Hu-Mostrami i loro peccati, come è scritto: "Perché ecco sto creare nuovi cieli e nuova terra". Dissero a Kadosh Baruch Hu,' mostrami che il mio nome sussista. ' Rispose loro :' mostrami dal suo peccato, come è detto "E proclamò un nuovo nome" (Is. 62,2). Gli dissero:-Ti ho mostrato che i nomi dell'idolatria sussistono. Rispose: mostrami il loro peccato. Come è scritto: "E toglierò da te i nomi dei Ba'alim dalla tua bocca"(Os. 2,19).

41. Dissero a Lui: nonostante i miei figli e la mia casa ricorderanno. Disse a loro (Os. 2,19)"E non ricorderanno più" (Fin qui)

42. Questo Midrash viene per spiegare, che non è detto che sia possibile una attaccamento (DEVEQUT) aKadosh Baruch Hu che sia completo, senza alcun ostacolo, e dunque essi hanno peccato e questa cosa è stata d'inciampo alla DEVEQUT con H' Itbarach. E questo è quel che dice il Midrash, che in futuro diranno 'mostrami i luoghi in cui Io ho avvilito e svergognato ' e questo luogo è il livello della miseria che è seguita al peccato.

43. E su questo è detto: 'mostrami dal suo peccato' vale a dire che vi sarà qui un Essere Nuovo, e ciò che è considerato peccato in questo mondo non sarà considerato peccato. Ed è detto: 'mostrami le testimonianze che sussistono in eterno '. Le testimonianze che H' Itbarach chiama testimoni per Israele sono il Cielo e la Terra, e ciò vuol dire che il Cielo e la Terra sono l'Esistente , perché H' Itbarach ha stabilito un Ordine per loro, ed essi

custodiscono questi ordini che furono stabiliti da H' Itbarach e non fuoriescono da essi.

44. Perciò essi testimoniano su chi trasgredisce ciò che è stato Ordinato da H' Itbarach, poiché il peccato fuoriesce dall'Ordine della rivelazione. E su questo è detto: 'mostrami i loro peccati'. Perchè vi sarà una legge nuova nel mondo, che non vi era prima , e così vi saranno cieli e terra nuovi, e dunque non vi sarà questa testimonianza.

45. Perchè la Testimonianza c'era in ragione dell'Essere qual'era al Principio, e quindi si trovava Israele nel peccato in atto. E quando sarà levata la conduzione e l'Essere del Principio, non vi sarà peccato d'Israele in atto. Comprendi!

46. E ancora hanno detto 'Mostra il mio Nome che sussiste in eterno '. E ciò vuol dire che alla fin fine il Nome sussiste in eterno, e anche vi saranno ulteriormente Zadiqim, non vi sarà fra loro il peccato, e questa cosa cambia la miseria e in più, essendoci più cose buone di quanto non ce ne fossero prima, e non sarà tolto da loro in questo il ragionamento primitivo, che giàvi era. Come un uomo che fosse stato malvagio, e fosse fatto divenire buono più di ciò che era all'inizio.

47. E su questo è detto che vi sarà per Israele un ulteriore gradino, finchè per loro non vi sarà un nome diverso e non avranno più il loro nome primitivo. E perciò è detto "E sarà proclamato per voi un nome nuovo", che non sarà cambiato nella miseria e in più, solo che per loro sarà un nome nuovo.

48. Ed è detto anche che i nomi della AVODA' ZARA' sussistono. Ma se si trovavano nomi di AVODA' ZARA' in questo mondo, vi era anche il peccato in Israele. E ha detto H' Itbarach che non vi sarebbe stato per nulla il peccato, e non vi sarebbe stata commistione o collusione con il peccato ,e ciò è anche in altro midrash.

Capitolo 57

1. La cosa che si esaminerà il caso particolare,che è un l'aspetto della Torà orale , in cui non vi è dubbio. E questa cosa è conosciuta da noi come Torah di verità, secondo la quale è invalida la testimonianza fra parenti stretti. Non nel senso che vi possa essere falsa testimonianza, perché Mosè è inconcepibile che abbia testimoniato ciò che non è, e Mosè e Aronne hanno esaltato la verità.

2. Ma solo nel caso non vi è altra testimonianza al di fuori di essa, e questa cosa già l'abbiamo spiegata nel libro TIFERET ISRAEL. Ed ecco sarà qui spiegata ancora. E questo perché la testimonianza che serva per un

giudizio, necessita che vi sia una testimonianza che si trovi in atto completamente per il testimone. E questa cosa comporta parole di Torah molto profonde, dato che il diritto e la legge che c'è sulla testimonianza, è cosa che comporta obbligo, come ogni diritto comporta obbligo.

3. E questo fatto necessita che vi sia la testimonianza di un'azione, in quanto dalla possibiltà dalla necessità non consegue la potenzialità, e la potenzialità non è un fatto compiuto. Ed è in obbligo, -in quanto è un obbligo- chevi sia un fatto compiuto che dunque sia obbligato e possibile.

4. Pertanto ogni giudizio è invalido di notte, e ogni acquisizione di testimonianza è invalida di notte. E il cieco è invalido come testimone, e tutto ciò è un unico argomento. In quanto tutto ciò non è un esssere in azione, perché durante il giorno esiste l'azione. E il giudizio, e quel che ne consegue ha bisogno dell'azione.

5. Perciò quando testimonia un parente stretto, che è parte di per sé, ed è come "metà di una stessa carne" come dice la Torah di Miriam: "E' uscita dallo stesso grembo di sua madre ed è come se metà della sua carne fosse consumata" (Num. 12,12)

6. E dato che il testimone che ha reso testimonianza è parte di coloro su cui ha reso testimonianza, non c'è qui testimonianza in atto. Perché ogni cosa è un essere e in atto per un altro, e non è in atto per se stesso. Ma solo per altri è necessario che sia in atto. E questa cosa la capiscono le persone intelligenti.

7. Perciò il parente stretto essendo parte di se stesso la sua testimonianza non è tale, perché ogni testimonianza che è testimone si trova in atto, e non si trova in atto per se stessa.

8. In questo senso è invalida anche la testimonianza delle donne perché esse rappresentano la Materia, e la materia non ha un essere in Atto. Quindi la Torah dice che deve esserci una testimonianza in atto perché su di essa possa pronunciarsi un giudizio.

9. Così pure è invalida la Torah degli idolatri in quanto questa Torah non è in Atto. Da tutto ciò si deduce che queste cose invalidano il giudizio. , in quanto se la testimonianza è invalida non è valido il giudizio. , dato che si fonda sulla testimonianza. Tali parole sono chiarissime, di una sapienza profonda.

10. E, dato che Bil'am era un esterno ad Israele, come abbiamo spiegato più volte anche che in Israele c'erano mancanze dal punto di vista della Materia, ma dal punto di vista della Verità della loro Forma non vi era mancanza ed esi erano nella loro perfezione della loro finalità, come abbiamo spiegato più volte in questo libro.

11. E Bil'am era un osservatore esterno di Israele dal punto di vista della Verità della loro forma i quanto Israele si trovò in Azione, e perciò Bil'am testimoniava sulla Verità d'Israele più di tutti.

12. E ciò perché non vi era per lui alcun collegamento o vicinanza ad Israele per questo testimoniò Bil'am su di loro dal lato della Verità di Israele che trovò Israele in Atto, e ciò causò che vi fosse una profezia di Bil'am su Israele del tutto buona, quando Kadosh Baruch Hu cambiò la malediizione in benedizione, in quanto Bil'am avrebbe voluto maledire Israele e all'opposto si cambiò in benedizione, con Berachot che sono senza pari.

13. E nel Midrash (Yalqut Shimonì Balaq) : Quando Bil'am benedisse Israele più delle benedizioni con cui Mosè aveva benedetto le tribù, la sua voce andò per 60 miglia sull'accampamento d'Israele. E la Benedizione con cui Bil'am Israele fu più grande di quella con la quale Giacobbe aveva benedetto le tribù in quanto aveva ammonito Reuven, Shimon e Levì, mentre la benedizione di Bil'am non conteneva ammonizione e non c'era in esse difetto. Perché più grande era la conoscenza d' Israele e pervenne attraverso l'ostacolo che aveva avuto lo stesso Bil'am (Fin qui)

14. Ed ecco le cose che prima avevamo detto, ciò che è detto che la sua voce si diffuse per 60 miglia verso l'accampamento d'Israele, ciò non era stato quando Mosè aveva benedetto Israele, e questo perché la Berachà di Bil'am, è una Benedizione in Atto superiore come uaprima è stato spiegato, perché la sua profezia su Israele era su Israele dal punto di vista della Verità della sua Forma, in quanto attraverso Israele essi erano in Atto completamente, perciò anche la sua profezia era in Atto completamente su Israele. Perciò la sua voce "Andò per 60 miglia sull'accampamento d'Israele".

15. E le sue benedizioni simili senza ammonizioni, ciò che non era nelle benedizioni di Giacobbe e Mosè. Perché Giacobbe e Mosè che erano della Comunità di Israele e una cosa che è parte del tutto non si trova in azione. Perciò dunque Bil'am che era esterno ad Israele erano concepiti gli israeliti in azione completamente contro di lui, perciò la sua profezia su Israele non fu assolutamente sulla realtà di esso stesso Perciò fu sulla Verità della sua Forma, cioè sulla Verità della loro Forma che vi trovò in Atto. Perciò abbiamo detto che gli israeliti furono trovati perfetti completamente dal punto di vista della loro Forma Veridica. E pure che dal punto di vista della loro Forma Veridica non si trovò in loro alcuna mancanza.

16. Perciò Giacobbe e Mosè che non avevano profetizzat in Atto su Israele, e già abbiamo detto che Israele è completo dal punto di vista della Veridicità della sua Forma. Dal lato in cui essa è in Atto, dato che Giacobbe e Mosè sono parte d'Israele, dunque non erano in Atto. Perciò ambedue non avevano benedetto Israele dal punto di vista della Verità della sua Forma , e

avevano ammonito questo popolo, mostrando anhe così una mancanza in esso.

17. Ma Bil'am , la sua Benedizione era dal punto di vista della verità della Forma, in uqnto essi erano perfeti senza imperfezione alcuna, perciò le benedizioni erano senza ammonizione perché da questo lato non vi era nessuna ammonizione, ma solo una completa benedizione. Comprendi bene queste cose, che sono parole chiare!

18. E dato che Bil'am non era un amico d'Israele, tanto è vero che venne a maledire Israele, questo fatto avvenne quando egli era venuto per maledire,E H' Itbarach rivoltò (la maledizione) in benedizione. Perciò non era associato in azione, ma al contrario erano soci Moav e Bil'am.

19. Questo perché il popolo di Moav erano separati da Israele, tanto che non troviamo nessun popolo come questo, (Deut. 23,4) "Non sarà nellla Comunità di H'" , soltanto Moav, e da ciò si sa che Moav è separato da Israele. E Bil'am anche lui, come è citato to chenel PEREQ HELEQ (T. bSanhedrin 105 a), Bil'AM בלעם significa BELO' 'AM (senza popolo) (Deut. 23,5) "Altra interpretazione, BOLE'A 'AM (distruttore di popolo).

20. "BEN BE'OR" significa che va "sul bestiame" (BE'IR), è tramandato dai saggi della Mishnah che egli era uno bruciato dal fuoco (BE'UR), che era un "CUSHAN RISHATAIM", che aveva fatto due volte il male. Una volta ai tempi di Giacobbe, un'altra volta ai tempi dei Giudici.

21. E qual'era il suo nome- LOVEN era il suo nome. E si vede allora la spiegazione senza popolo, poichè non aveva un popolo associato a lui, In quanto era separato da tutti i popoli. E aveva un livello di profezia, perciò era chiamato BELO AM"Senza popolo" , e non ci prolungheremo su questa spiegazione, in questo luogo, e così BOLE'A 'AM (distruttore di popolo) perché caddero per sua manomolti israeliti, perché la ragione di Bil'am era di fare il male e causare perdite.

22. Ed ora poni gli occhi sulla benedizione di Bil'am, in quanto Bil'am aveva l'intenzione di maledire, e comprese la forza del popolo d'Israele e la sua Altezza, e dunque non fece la sua maledizione.

23. E questa vuol essere un aspetto dal punto di vista dell'associazione, in quanto da questo lato Has VeShalom, inizia la maledizione. Perciò è detto (Num 23,13) "Solo in parte potrai vederlo, non interamente potrai vederlo ecc. . " come ti sarà spiegato in seguito.

24. Perchè egli pensava che poteva fare la sua maledizione con una visione parziale, più di quel che avrebbe potuto fare con una visione totale.

25. E sappi che l'affare di Bil'am si compone di tre parti,e ciascuna non è come l'altra, e si compone di un inizio, un mezzo, una fine. E per ciascuno c'èun aspetto particolare-

26. Perchè non c'è dubbio che l'aspetto dell'inizio è estraneo all'aspetto che c'è alla sia conclusione, e ambedue sono estranee all'aspetto che non è concepibile come inizio o come completamento, ed esso vale come intermedio (EMZA) e quindi c'è in Israele un aspetto che si dirà "L'inizio d''Israele" E senza dubbio c'è un aspetto che si dirà "la completezza d'Israele" e l'inizio non è come la completezza, come è stato spiegato.

27. E nel Midrash (Tanhuma Num. 23,9) è detto: "Io li vedo come montagne" Per far capire che si è servito di questo malvagio, in quanto nella sua benedizione tu possa intravedete i Suoi pensieri.

28. Perchè ciò è simile ad un uomo che vada sulla sommità di un albero, e questi non sia un saggio, taglia i suoi rami, ciascun ramo di per sé, e se ne adorna. Rimuove le radici, e taglia. Così ha detto questo malvagio, come io posso maledire tribù per tribù, dunque è andato alle radici per tagliarle. Ha trovato il duro. Perciò ha detto "Perché li vedo come montagne", e questi sono i patriarchi, e li osservo come colline , e queste sono le matriarche, "Questo è un popolo che dimorerà solo" (ib.), in quanto esso si rallegra , e non c'è nessuno che si rallegra con lui. Quando si rallegrano i popoli del mondo mangiano insieme a tutti i loro regni e non salgono di numero, come è detto "E fra i popoli non verrà annoverato (sg.)

29. Altra interpretazione "Io li vedo che essi sono precedentio alla creazione dell'universo". A somiglianza di un re che voleva costruire, scavava e scendendo e crecò di trovare i fondamenti della costruzione, e trovò l'acqua. Così in molti luoghi, andò a cercare in altro posto, e trovò la roccia, mise le fondamenta e costruì. Così Kadosh Baruch Hu cercava e creò il mondo, e stava riflettendo sulla generazione di Enosh e su quella del Diluvio, e questi malvagi sorgevano e suscitavano la Sua ira. Kadosh Baruch HU mirò ad Abramo, e disse "Ecco ho trovato la pietra su cui costruire. Perciò chiamò Abramo "montagna" come è detto: (Is. 51, 1-2): "Guardate alla montagna da cui siete stati estratti" (Fin qui)

30. Ed ecco abbiamo commentato ciò che abbiamo detto, perché Bil'am voleva maledire Israele dal suo inizio. Perciò quando H' Itbarach capovolse la maledizione in benedizione (Num. 23,6). Vale a dire che dal loro inizio e fondamento essi sono duri.

31. E ancor di più di ciò, i loro inizi (di Israele) precedono il "BERESHIT", e tale cosa viene insegnata dall' alto inizio di Israele. E questo è ciò che è detto "Nun popolo che dimorerà da solo" e subito dopo "E fra i popoli non verrà annoverato".

32. E la spiegazione di ciò che il bene che viene ai popoli tale bene non è distinto da Israele. Perché non vi è sussistenza dei popoli salvo attraverso Israele, e i popoli dipendono da Israele,e non è Israele dipendere dai popoli.

33. Perciò il bene che viene alle nazioni non è distinto da Israele, dunque ciascun popolo deve la propria sussistenza alla forza di Israele. Ma i popoli non trovano la loro felicità con Israele perché Israele ha un'unica origine, in quanto essi non pervengono ad H' e :

34. E nel Midrash (Yalqut Shimonì Balaq Num. 23,10) , "chi conterà la polvere di Giacobbe?" : quando venne Bil'am vide tutto il deserto coperto da prepuzi. E disse chi potrebbe sostenere il merito del sangue del BERIT MILA' che è nascosto dalla polvere, come è detto "chi conterà la polvere di Giacobbe". Da ciò hanno stabilito i Hakamim che il prepuzio e il sangue vanno coperti con la polvere

35. Spiegazione di questo midrash è ciò che è detto: "Chi conterà la polvere di Giacobbe?" vuol dire che in Israele c'è una relazione più importante della polvere, e questo perché Israele è la nazione più piccola di tutte le nazioni. Da questo è opportuno il nome di "polvere" che è piccola.

36. E in un altro Midrash "Sarà la tua discendenza come la polvere della terra" (Gen. 28,14), in quanto la polvere non è benedetta se non dall'acqua, così i tuoi figli saranno benedetti solo dalla Torah ch è paragonata all'acqua, e come la polvere distrugge tutti gli strumenti di metallo, così i tuoi figli distruggeranno le nazioni del mondo, e sussisteranno in eterno. Come la polvere che dura in eterno così i tuoi figli che avranno un regno eterno (Fin qui)

37. Ecco per tre cose gli israeliti sono simili alla polvere:

a)in primo luogo perché la polvere è pronta ad accogliere una cosa dall'alto, come l'acqua che dal cielo scende, così gli israeliti sono pronti ad accettare cose eccelse, ed è unita a ciò la la piccola cosa in più che a causa della sua grandezza non hanno chi l'accetti.

b)in secondo luogo ciò che è detto che abbiamo detto che la polvere distrugge i metalli, e Israele distrugge le nazioni simili al metallo, in quanto Daniele vede il regno di Babilonia d'oro, il regno di Media e di Persia d'argento e il regno di Grecia di rame, e il quarto regno lo vede di ferro. E tale) cosa in quanto ogni metallo fa un uscire un suono e vi si fa uno strumento percussione che produce un suono , e tale cosa si sente e non è celata, in quanto una cosa celata non è ascoltabile.

c)E dato che la forza dei Regni non è una forza interiore, celata, ma una forza rivelata. Perciò essi sono simili ai metalli che fanno rumore, ma Israele all'opposto è simile alla sabbia e alla polvere, come è detto nel Midrash (Esodo Rabbah § 1). : E' paragonabile Israele alla sabbia perché la sabbia un

uomo la prende da tale luogo e la porta altrove, e non emette suono, così Israele non è opportuno che fra loro vi siano dei delatori.

38. Come è nel commento di Rashì alla Parashah Shemot. E come abbiamo commentato tale cosa nel Libro "GUR ARIEH" alla Parashah Shemot, e nel libro Glungati su GHEVUROT HASHEM, che tale cosa è detta sul fatto che Israele ha un livello nteriore nascosto non rivelato, e perciò è come la sabbia che non fa rumore. (vedi) Lì ci siamo dilungati su questo argomento.

39. E questa cosa è vera anche dal punto di vista della finezza e della piccolezza che ha la polvere. E a causa di ciò, non si sente la sua voce Israele ha , perché è interna e nascosta. E ancora è spiegato che Israele ha il pregio della polvere. che non si sente la sua voce, perciò distrugge i Goim, in quanto la loro forza è manifesta.

40. E così hanno detto (nel Midrash precedente) che c'è una relazione nel fatto della polvere, in quanto la polvere è piccina più di tutti gli elementi. E a causa di ciò la polvere ha una degli aspetti diversi. A cusa della piccolezza che essa ha la fa stare dappertutto.

41. E gli israeliti hanno due aspetti diversi. A causa della piccolezza essi hanno un'altezza eccelsa, perché è opportuno alla loro altezza divina la piccolezza, più della grandezza, che sia un pregio materiale. Perciò il piccolo, che non è lontano dal grande, è vicino all'incorporeo.

42. Per questo la piccolezza che essi hanno, come dice la Scrittura (Deut. 7,7): "H' vi ha dimostrato affetto perché rispetto aglia altri popoli vi ha prescelto perché siete piccoli". E tale cosa è opportuna per loro, perché gli israeliti sono vicini all'incorporeo.

43. Per questo gli israeliti accettano di essere trebbiati , per la loro piccolezza. E ti è stato spiegato che il fatto della polvere, in quanto essa ha l'aspetto fine e nascosto, e tale cosa è nota agli studiosi.

44. Ed ecco si trova nella polvere ciò che non si trova negli altri elementi. in quanto in parte nell'interno di tutti gli elementi, e questo insegna che la polvere è un fatto interiore.

45. E venendo Bil'am a benedire Israele, vuol dire che ciò segue l'inizio della stirpe dei Patriarchi da un luogo celato senza relazione con il corporeo, egli chiama la stirpe dei Patriarchi "polvere", e dice "chi conterà la polvere di Giacobbe" perché la sottigliezza ha una sua molteplicità , e ciò insegna all'alto livello in cui vi è la moltiplicazione (d'Israele).

46. Ecco una tale qualità esiste anche nella terra che è inferiore ed è dentro tutti gli elementi. E questo insegna sull'umiltà. In corrispondenza la polvere racchiudeil tesoro delle Mizvot più umili, perché la polvere ha un aspetto opportuno per le mizvot.

47. Perché la sottigliezza che è nella polvere allude al livello umile, vicino a d una cosa incorporea. E nel Midrash (Num. Rabbah 20,19) è detto: "Chi conterà la polvere di Giacobbe?" (Num. 23,10) , (e il verso vuol dire) chi conterà le mizvot che essi hanno fatto con la polvere?

48. a) Non aggiogare insieme un bue e un asino (Deut. 23,10)

b) Non seminerai nella tua vigna generi che facciano KILAYM (Deut. 22,9)

c) "Un uomo puro raccoglierà le ceneri della mucca (rossa)" (Num. 19,9)

d) "Vi sarà considerato ORLA' (preclusa) [la frutta] fino al terzo anno" (Lev. 19,23)

e) ""poi il Cohen prenderà della terra che si trova nel suolo del Tabernacolo e la metterà nell'acqua" (Num. 5,17) (Fin qui)

49. Con ciò è spiegato anche questo che il verso che dice: "Chi conterà la polvere di Giacobbe?" loda ciò che gli israeliti sono, simili alla polvere in quanto questa insegna sul livello divino che ha Israele. Che da questo lato essi hanno mizvot più della polvere.

50. E ciò dice anche così, perché Bil'am vide la polvere del deserto che copriva i prepuzi d'Israele, e su questo disse: "Chi conterà la polvere di Giacobbe" E questo, come si è spiegato perché la polvere cela le mizvot in quantità superiore.

51. E questo perché bisogna coprire il prepuzio e il sangue della circoncisione con la polvere, e la ragione di questa mizvah , come dice la Torah è che quando si sparge sangue quando si scanna un animale quadrupede o un uccello,. E questo è di due tipi

52. Perchè la bestia che è cosa è leggera nel movimento, e ciò insegna che l'anima che è in lei la solleva da terra, perché ogni creatura terrestre ha in sé un peso materiale, e qusta bestia o quest'uccello hanno un peso così come il bue ha un peso. . E questo insegna che c'è in loro l'elemento polvere, e non è necessario coprirli con la terra,

53. In quanto ogni sangue della SHECHITA' è opportuno che abbia copertura con la polvere,perché il sangue della SHECHITA' era troppo scoperto quando è stato scannato perché non è opportuno per il sangue, che è l'anima di essere scoperto.

54. Perciò viene ordinato nella Torah di coprire con la polvere il sangue della bestia quadrupede e dell'uccello, che ha un peso naturale in sé. Che dunque la polvere è celta ed è in tutti gli elementi, che dunque sono tutti un aspetto esterno, ed essa è in corrispondenza.

55. Perciò è opportuno che si copra il sngue del prepuzio anch'esso con la polveere perché anch'esso è sangue sparso. Ed è per questo che Bil'am ha dettoo "Chi conterà la polvere di Giacobbe", ciò che vuol dire quanto è grande l'altezza d'Israele in ciò che essi sono simili alla polvere, e attraverso questo essi hanno molte mizvot connesse alla polvere.

56. Nel Trattato SOTA' (T. bSOTA' 17 a) interpretò Rabbà, rispetto alla retribuzione di cui parlò Abramo "E io sono polvere e cenere" (Gen. 18,27), che meritarono i suoi figli due mizvot: a) la polvere della donna adultera, e la cenere della vacca rossa. e altrettanto la polvere che copre il sangue che è una mizvah di cui non è possibile goderne (nessun vantaggio da parte di chi lo compie. E da dove trae Rabbà il testo per poterlo dire? Dall verso che dice: " E io sono cenere e polvere" e i figli (dei Patriarchi) hanno meritato queste mizvot.

57. Ma la spiegazione è che la polvere è moto più opportuna per le mizvot del poco che abbiamo detto, perché la polvere e la cenere sono più uniti alle mizvot delle altre cose. E ha non è possibile che non abbia per questo mizvaot collegate alla cenere e alla polvere! Come la polvere della SOTA' e la cenere della Mucca rossa. E in particolare queste due Mizvot , che hanno in sé il bene e il merito. In quanto attraverso esse si purifica maggiormente Israele, come nel caso della cenere della Mucca Rossa, e si purifica la 23) donna verso suo marito, come con la polvere della SOTA'.

58. E nella Ghemarah Niddah (T. bNiddah 31 a) ha interpretato Rabbi Abahu, cosa implica il verso (Num. 23,10) "Chi conterà la polvere di Giacobbe, e calcolare anche la quarta parte d'Israele".

59. Questo testo ci insegna che Kadosh Baruch Hu siede e conta la posterità d'Israele. (Egli pensa) :quando uscirà la goccia che darà vita atale Zadiq? E' ciò che ha causato a Bil'am di avere un occhio ceco. Egli ha detto Egli (Kadosh Baruch Hu) che è puro e santo e i cui officianti sono puri e santi, deve guardare una tale cosa? Subito divenne guercio, perché è detto "Parola dell'uomo che ha un occhio ape originare darto" (Num. 24,3) Questo è paragonabile aquel che ha detto Rabbi Yochanan : Che significa "Si addormentò con eòòa quella notte" (Gen. 30,16)? Questo insegna che Kadosh Baruch Hu assiste a questa unione (sessuale) poiché scritto "Issakar è un asino robusto (GAREM)" (Gen. 49,14),cioè vuol dire che un asino robusto ha causato (GOREM) la nascita di Issakar. (Fin qui)

60. E i nostri Rabbini Z-L hanno spiegato che Bil'am ha chiamato la stirpe d'Israele "Quarto"(ROVA') dall'espressione (Lev, 19,19) "Non farai accoppiare (TARB'Y) il tuo bestiame fra specie diverse". E anche (Lev. 18,23) "Non starà una donna con un animale per accoppiarsi (LeRIVA'AH)"

61. E come è stato lodato: "Chi conterà la polvere di Giacobbe". Perché la polvere e la finezza insegnano che la stirpe dei Patriarchi segue il suo inizio, di un livello eccelso, che vi è insegnato su di essa il fatto della polvere, perché in essa c'è l'umiltà e anche il moltiplicarsi che c'è nella polvere come è stato spiegato.

62. Perciò , dopo che è stato detto: (Num. 23,9) : "Perché li vedo da vette di alte montagne" cosa che è stato detto di quelli che discendono dai forti patriarchi,(v. Rashi) ed è detto: "Chi conterà la polvere di Giacobbe e potrà numerare i quarti d'Israele". Perché il nome ISRAEL è più alto di YA'ACOV. Perciò è detto "Potrà numerare i quarti d'Israele". Dall'inizio esso è più alto in quanto dall'inizio esso è popolo di H' Itbarach

63. E da questo punto di vista è detto "E potrà numerare i quarti d'Israele" ciò insegna che la stirpe d'Israele conta rispetto ad H' Itbarach perché la stirpe ha una forza interiore grane ed è in particolare una stirpe santa che è santa e pura. Perciò è detto che Kadosh Baruch Hu siede e conta quando verrà la goccia che ci porterà tale Giusto.

64. E ha detto Bil'am: "Chi è santa e seguage dei santi ecc. . "E la spiegazione di questo passo è che Kadosh Baruch Hu siede e sovrintende agli accoppiamenti d'Israele. , e ciò insegna che la forza d'Israele discende da una forza celata, come abbiamo detto.

65. E non vi è qui vergogna , perché è manifesto che non vi siano accoppiamenti proibiti, come "accoppiamenti della terra venuti come spie" (Gen. 42,13) Luogo di turpitune manifesta , non in quanto sia celata non vi è qui accoppiamento sessuale, e tale cosa è risaputa ai Sapienti.

66. Soltanto, dato che Bil'am era solito aderire prostituzione ea accoppiamenti illecitti, non aveva in sé forza santa interiore, concepiva l'accoppiamento come tale. Ma chi è santo e puro non pensa questa come cosa vergognosa. Comprendi bene queste cose molto bene, perché esse sono una chiara verità, ed esse sono profonda sapienza.

67. E siccome non era concepibile un accoppiamento manifesto che fosse vergognoso per l'uomo, prima del peccato dell'uomo e non era concepibibile una accoppiamento vergognoso e che fosse infame, in corrispondenza al fatto che aderiva con forza santa completamente. E tale è concepibile come un accoppiamento vergognoso manifesto. Comprendi tale parole bene perché esse sono vere e chiare, e di profonda sapienza.

68. Ed è detto dato che vuol dire che dato che non era opportuno per Bil'am un'altezza interiore eccelsa, perciò posòil suo occhio in quanto aveva visto un'altezza superiore celata, che non era opportuna per Bil'am. E ancora hanno detto i Maestri (T. bSanhedrin 105 a), che Bil'am si accoppiava con la propria bestia. Perciò hanno detto ancora qui che "Venne sopra la bestia"

Tutto ciò a cui aderiva Bil'am era accoppiamento proibito e prostituzione e impurità. E tali discussioni dei maestri vogliono dire che di nascosto agisce cose spirituali, e tale è l'argomento dell'accoppiamento e la grande vergogna poiché si fanno cose spirituali. E ciò vuol dire "Venne sulla sua asina" e non è luogo qui per dilungarsi.

Capitolo 58

1. Dunque abbiamo spiegato che la prima benedizione di Bil'am riguarda l'inizio d'Israele, poiché l'inizio di una cosa che sia un solo inizio, è l'aspetto della cosa in sé. Così la cosa ha un aspetto secondo il suo compimento, ed è un aspetto della cosa in sé, e per ciascuno c'è la maledizione e la benedizione.

2. E ogni benedizione che ha benedetto Israele dall'inizio, è stata dal lato di un inizio eccelso. E questo verso allude a tale cosa quando dice: (Num. 22,41)"E fu al mattino e prese Balaq Bil'am e salirono sulle alture sacre al Ba'al e videro lì una parte d'Israele"

3. Perchè l'inizio è "una parte" e a ciò segue "salirono" e non è ripetuto se non nel verso (Num. 23, 14) "E raggiunsero il campo degli Zofim" che era sul monte PISGA'. In ogni luogo era detto "campo degli Zofim". Ma tali parole sono comprese da chi ha Sapienza, perché tale benedizione parla di Israele nella pienezza dell'essere. E anche tale cosa è una oprte perciò è detto "videro di lì una parte d'Israele"

4. E devi comprendere che queste due "parti" sono una opposta all'altra. A somiglianza di ciò all'inizio si vede il vessillo della tribù di Reuven che è il primogenito, (Gen. 35,23), ed è dunque l'inizio d'Israele, e da ciò ne segue una parte. E ora si può vedere il vessillo della tribù di Dan, che è una parte, ed è alla fine di Israele nella sua completezza. E Israele ha un aspetto unito al proprio inizio e un aspetto unito al proprio completamento, e ciascuno di essi consegue una maledizione come ciascuno essi consegue una benedizione.

5. E la benedizione che è detta qui è tutta da questo punto di vista. Perciò all'inizio è detto (Num. 23,19) "Non è (HaShem) come un uomo che possa ingannare, o come un mortale che possa cambiare parere, è possibile che dica una cosa e non la faccia? E che parli e non mantenga fede?"

6. Perchè Balaq pensava che potesse esserci cambiamento della benedizione da altro lato come abbiamo detto. Perciò la Torah dice "Non è come un uomo che possa ingannare". Come a dire, che non c'è cambiamento presso H' Itbarach di per se stesso, perché "Non è uomo che possa ingannare" e anche (Num. 23,20) "Ecco ho ricevuto l'ordine di benedire e non posso revocarlo", vale adire che il cambiamento è da parte di chi accoglie ed

è possibile che in essi vi sia un cambiamento, perciò è detto: "ho avuto l'ordine di benedire e non posso revocarlo" E poiché è così su ciò la Torah dice "Che non ha visto il torto che è in Giacobbe e ha visto la trasgressione che è in Israele". Perciò anche dal lato di chi accoglie non vi è qui cambiamento.

7. Perciò è detto (ib.) "H' loro D-o è con lui ed egli gode dell'amicizia del Re". Spiegazione, poiché H' Itbarach è con lui senza divisione, poiché è immediatamente successivo ciò che era male Egli lo ha compiuto.

8. Come è scritto (Num. 10,9) Quando verrete a fare la guerra, contro un nemico che vi opprime, suonerete con le trombe una TERUA' sarete così ricordati di fronte ad HaShem vostro D-o e vincerete i vostri nemici"

9. E questo fatto che successivamente subito vinceranno, ciò insegna che H' Itbarach è con loro, che senza divisione di tempo, quando essi parlano vengono risposti. Come è scritto (Deut. 4,7) "Infatti quale altro popolo ha un D-o così vicino come HaShem nostro D-o, che ci è vicino ogni volta che lo invochiamo?

10. E così dice il commento: "E il favore del re è con lui" Perché è l'uso di suonare la tromba dinanzi al Re in quanto si vuole ricordare che si è davanti ad un Re , in quanto questo stesso Re salva. . E tale cosa si trova in Israele quando si strepita davanti a lui, egli ascolta H' Itbarach e risponde.

11E nel Midrash un frutteto che non ha custode o il cui custode si è addormentato, entra il ladro. E il verso dice: (Sl. 121,4)"Ecco non dorme e non si lascia prendere dal sonno il Custode d'Israele" e allora io posso diventare vecchio. "H' suo D-o è con lui" gli dice Balaq, se tu puoi diventare vecchio di fronte a Moshè Rabbenu , vedi ciò che accadrà alla fine. Gli disse anche è"duro come la morte" "E strepita la tromba in lui" Suonò la tromba e strepitò e cadde il muro (Gios. 6,20) (Fin qui)

12. Dunque dato che egli suona e strepita la tromba e cade il muro, ciò insegna che H' Itbarach è con lui senza separazione, comprendi queste cose perché esse sono cose chiare.

13. E comprendi ancora le parole della Sapienza perché dal punto di vista che H' Itbarach combatte con loro con la forza della Legge e del Diritto, che si manifesta attraverso questo strepito di tromba, quando uscirà di frone ai suoi nemici come un eraoe di guerra, allora suonerà con suono alto la tromba, e si farù giustizia dei suoi nemici.

14. Ciò insegna che H' Itbarach è con loro senza divisioni, e queste cose sono chiarissime e senza dubbi, e non vi è spiegazione salvo questa. Così la spiegazione dei Maestri della Mishnah che dunque "E il favore del Re è in lui" è detta insieme ai versi detti "Shofarot" nel giorno di Rosh HaShanah (T. bRosh HaShanah 23 b)

15. E così pensa Onkelos che traduce nel Targum (Targum a Num. 23,21) "E la Shekhinah del nostro Re è fra noi. In quanto H' Itbarach è con loro con un collegamento completo. Ed ecco che tutte le parole sono dello stesso stile.

16. E dopo di ciò è detto (Num. 23,23) "Non sarebbero usciti dall'Egitto… ecc"ciò vuol dire che anche così che H' Itbarach era con loro senza separazione, e quindi uscirono dall'Egitto, e attraverso ciò fu con loro HaShem Itbarach era con Israele senza separazione, e dunque uscirono dall'Egitto e attraverso ciò fu per loro D-O, come è scritto (Num. 15,41) "Io sono H' vostro D-o che vi ha fatto uscire dalla terra d'Egitto per essere per voi come D-o"

17. Ed è detto (Num. 23,22) "D-o che l'ha fatto uscire dall'Egitto gli ha dato il vigore del bufalo gigante (REEM)" perché H' Itbarach ha in Sè due cose. Perché Egli Itbarach custodisce e guida il mondo affinchè resti in piedi e duri. Ma Egli stesso distrugge e annienta il mondo con la distruzione delle creature, e decreta ciò a causa della Sua Sapienza. Come ha fatto nei giorni della dispersione o in quelli del Diluvio. E questo significa : "Ha dato in lui il vigore del REEM" "il vigore" si tratta delle opere (T. bGhittin 68 b) che essi sovrintendono per la guida del mondo che abbia speranza.

18. E il REEM essi sono i demoni distruttori –in quanto essi non sovrintendono alla guida e alla custodia del mondo, ma essi sono distruttori del mondo. E H' Itbarach, ha in sé ambedue. Così agì con loro quando li fece uscire dalla terra d'Egitto, ha custodito Israele affinché permanesse in piedi e ha danneggiato e distrutto gli egiziani. E questo è quel che dice il verso (Es. 15,6) "La tua destra, HaShem, è insigne per la potenza, la Tua destra HaShem stritola il nemico" E la spiegazione del verso si trova nella MEKHILTA'. Con una mano Egli aiuta Israele, e con la stessa mano distrugge e fa a pezzi i nemici.

19. Tutto ciò insegna che Israele è il popolo di H' Itbarach e , come dice la Torah: " Num. 23, 21-22) "H' Elokim è con lui e il favore del Re si manifesta in lui; D-o che l'ha fatto uscire dall'Egitto ha messo in lui la forza del Reem"

20. Ed è detto dopo (Num. 23,23) "Non vi è magia contro Giacobbe, né divinazione contro Israele. E questo verso viene a spiegare che Israele non è come il resto dei popoli, che sono maghi e stregoni. Perciò esse sono forze esterne. Ma in Israele non vi è magia, ma essi accolgono la profezia direttamente da H' Itbarach.

21. E nel Midrash il suo occhio, di Bil'am, vedeva che Israele dimorava di fronte ad H' Itbarach. , e ha scrutato come ogni sezione come era stata scritta. Così egli dice: (Is. 23, 18) "Poiché a coloro che siedono di fronte ad HaShem diventerà il compenso" e anche (Is. 30,20) "Non si nasconderà più chi ti ammaestrava e i tuoi occhi vedranno coloro che ti insegnano". E gli

Angeli del Servizio domanderanno: quale insegnamento ha fatto loro Kadosh Baruch Hu, in modo che non possano riunirsi alla loro metà, come è detto (Num. 23,23) "Da tempo viene detto a Giacobbe quel che D-o fa" (Fin qui)

22. E tutto ciò dato che gli israeliti sono il popolo di H' Itbarach senza interposizione o separazione alcuna. E attraverso ciò essi dimorano presso H', come è stato spiegato. E da questo lato non si vede in esso magia, perché il fatto magico è distinto e separato da H' Itbarach, perché la magia viene da forze esterne ed impure. Perciò non si vede magia contro Israele.

23. E nel quarto capitolo di Nedarim (T. bNedarim 32 a) "Dice in una Baraita Rabbi Ahava figlio di Rabbi Hijà: ciascun uomo che si asterrà dal praticare magia avrà un luogo riservato ove nemmeno gli Angeli del Servizio non possono entrare. lì. Perché anhe gli Angeli hanno un lato che viene da questo ambito, come è risaputo.

24. Perciò dice il Midrash riguardo a ciò che gli israeliti siedono di fronte a Kadosh Baruch Hu e gli Angeli del Servizio, che siedono al di fuori chiedono a Kadosh Baruch Hu cosa insegni agli israeliti. Perciò è detto nel Midrash che essi si raccolgono nella Sua parte, cosa che nemmeno gli Angeli del Servizio si raccolgono lì. Comprendi questo. Queste sono cose dette in Verità.

25. Ed è detto dopo (Num. 23,24): "Ecco un popolo che si alza come un leoncello e si rizza come un leone. ". Non si corica finchè non lo abbia divorato e non abbia bevuto il sangue degli uccisi" e nel Midrash è detto non c'è popolo che esca come questo popolo. Esso va a dormire in mezzo alla Torah e alle mizvot. Si alzano dal loro sonno come leoni, si affrettano a dire la KERIAT SHEMA', e innalzano in trono,Kadosh Baruch Hu, e si comportano come leoni.

26. Si imbarcano lungo le vie del commercio, se si facilita uno di loro oppure se vengono disgrazie ad uno di loro, mettono in trono Kadosh Baruch Hu.

27. "Non si corica finchè non abbia divorato", quando egli dice "HASHEM ECHAD" (Deut. 6,4) si distruggono tutte le disgrazie che sono loro davanti. (Fin qui)

28. Ed essi vollero in questo Midrash spiegare come abbiamo spiegato, che essi Israele sono il popolo di H' Itbarach. senza interposizione. Perciò non è opportuno lodare Israele per la forza umana. Ma questa lode vale per la forza divina, e ciò che il verso dice "Ecco un popolo che si alza come un leoncello" vuol dire che tutti i loro fatti non sono piccole cose, ma le loro imprese sono grandi e tremende, e tale cosa è una Mizvah divina e questo è detto che è "un popolo che si alza come un leoncello" per dire che le loro imprese sono grandi.

29. E non vi è impresa più grande di quella di eseguire le Mizvot divine, perché per l'importanza delle azioni, che sono azioni divine, è concepita una grande opera. Perciò ciò che Israele fa come Mizvah divina questa cosa è concepita "popolo che si leva come un leoncello e fa come i leoni" E poiché si rafforza sulle cose divine come è opportuno "finchè non abbia divorato"

30. In sostanza della cosa , questi versi vogliono dire che Israele, le sue opere sono divine, come è dovuto per un popolo divino. E tale è "un popolo che si leva come un leoncello" e tanto basta.

Capitolo 59

1. Ecco, ti abbiamo spiegato che sia Balaq che Bil'am, pensavano che vi fosse un luogo dal quale fosse possibile iniziare la maledizione. Ed esaminarono Israele in tre diversi)

a)Dal lato del suo inizio,

b)dal lato della sua completezza e fine

c)dal lato intermedio

2. E questo è un aspetto onorato , come è stato spiegato ed è comnnesso all'Intermedio (EMZAY). Perciò ti abbiamo spiegato che tutta la prima benedizione (Num. 23, 9-11) è detta sull'inizio del popolo, e tutta la seconda benedizione (Num. 23, 19-24) è detta sulla completezza di questo popolo.

3. E la terza benedizione (Num. 24, 5-9) è detta sul lato intermedio, il lato più onorato. Da ciò comprendi perché la terza benedizione non è detta come le prime due benedizioni. Perchè non è qui detto che "Bil'am vide una estremità del popolo", ma solo è detto (Num. 23, 28) : "Balaq condusse Bil'am sulla cima del Peor, che dall'alto guarda al deserto. "

4. E ciò perché sia l'inzio che la fine erano sul lato dell a cosa, perciò "vide l'estremità del popolo". E se qui non è scritto "l'estremità del popolo" per sminuirlo, cosa che abbiamo spiegato sopra, e questa è una cosa molto chiara.

5. Ma qui è detto (Num. 24,2) "E vide Israele accampato secondo le proprie tribù". Vuol dire che vide Israele accampato secondo le sue tribù messe nel loro ordine, senza confusione ma nell'ordine. E tale cosa è il segreto dell'EMZAY , che è nell'ordine oltre le singole parti, sia l'inizio che la fine e comprenderai, perché l'estremità di una cosa è come estremo limite, ed esce fuori dal valore medio (SHAVEy), mentre lo 'EMZAY non esce da questi ma è il valore medio.

6. Perciò quando esaminò Israele da questo lato, si trovò qui uno Spirito di Santità elevato. E tale cosa l'abbiamo spiegata in molti luoghi, perché ciò che è Intermedio è opportuno per il sovrannaturale.

7. E il corporeo è ciò che ha cose lontane, e in corrispondenza a questo l'estremità ha in sé la lontananza, e il segreto del corporeo è che è BAAL HARAHOQ (signore del lontano).

8. Ma l'Intermedio, ove non c'è il lontano dunque sta in mezzo. Come si trova più volte in questo libro. Perciò il BETH HAMIQDASH che è la tenda della Santità è al centro del mondo. E come hanno deciso i nostri Maestri Z-L, nel SIFRI' alla P. BE'ALOTECHA: (Num. 8,2): Da qui (si deduce) che lo 'EMZA è da lodare. Come abbiano spiegato sopra più volte.

9. Perciò l'aspetto che è in Israele dal lato del suo inizio, e l'aspetto che è in Israele dal lato del suo completamento, dato che sono le estremità non hanno in sé la Santità distinta come invece la possiede l'aspetto intermedio. Poiché qui è scritto (Num. 24,1):" vide Bil'am che era opportuno agli occhi di HaShem benedire Israele" Perché tale aspetto era "bene agli occhi di HaShem" di benedire Israele, perché (Sl. 133,3) "nel luogo su cui H' ha ordinato che si posino per sempre la benedizione e la pace". E tale è la benedizione di Giacobbe , il terzo dei patriarchi, benedizione in cui non vi è l'Egitto.

10. E la spiegazione di (Num. 24,1) "Non proseguì più come le volte precedenti afare esorcismi"-e ciò si spiega: che forse avrebbe potuto trovare un luogo per la maledizione, e quando vide che non poteva fare questa cosa con la forza della magia, cominciò dicendo "Quanto sono belle le tue tende Giacobbe, i tuoi tabernacoli Israele" (Num. 24,5) tutte queste cose come le abbiamo dette sopra sono sulla Santità d'Israele e sulla sua separatezza.

11. Nel Talmud Bava Batrà (T. bBava Batrà 60 a): Hanno tramandato i nostri Maestri: Se un uomo fa una casa in un cortile non fa una porta di fronte alla porta di un altro- Da dove si deduce? Da ciò che è detto "E girò Bil'am i suoi occhi e vide" (Num. 24,2). Cosa vide? Che non avevano aperto le porte delle loro tende 'una di fronte all'altra. Disse: Vedete questi su cui dimora la Shekhinah! (Fin qui)

12. Ecco I Maestri spiegarono il verso "Quanto sono belle le tue tende Giacobbe" riguardo alla Santitò e all'Umiltà d'Israele. Perché la tenda rappresenta l'Umiltà. Perciò disse che era opportuno che dimorasse su di loro la Shekhinah.

13. E ancora nel PEREQ HELEQ (T. bSanhedrin 105 b) : Disse Rabbi Elazar dalla benedizione che questo empio ha pronunciato, tu puoi dedurre ciò che il suo cuore gli diceva in realtà. Voleva dire : Che gli israeliti non abbiano né Sinagoghe né Scuole. Disse "Quanto sono belle le tue tende

Giacobbe". Pensava : che la potenza divina non risieda fr loro. Disse "I tuoi tabernacoli Israele". Pensò: che il loro regno sia effimero. Disse: "Come delle vallate si estenderanno". Pensò: Che non possano avere ulivi e vigne. Disse "Sono come frutteti lungo un fiume". Pensò: :che il loro profumo non si spanda. E ha detto: "HaShem li ha piantati come degli aloè". Pensò: che non possano avere degli uomini eminenti. Disse "Come dei cedri al bordo dell'acqua". Pensò :Che essi non abbiano mai un re figlio di un re. E disse "Che l'acqua coli dai suoi secchi. ". Pensò: Cheil loro regno non domini le altre nazioni. E ha detto: "Che il suo seme abbia il suo posto fra numerose acque". Pensò: Che la sua potenza non sia così potente. E disse: "Che il suo re sia più grande di AGAG. Pensò:che il suo regno non faccia paura. Disse "Che la sua regalità sia sovrana". Rav Abbah , il figlio di Rav Kahana disse: tutte queste benedizioni pronunciate da Bil'am si sono di nuovo trasformate in maledizioni , salvo quella sulle Sinagoghe e sulle Case di Studio. . Infatti è detto (Deut. 23,6) "HaShem ha trasformato per te l'imprecazione in benedizione, perché H' tuo D. o ha dell'affetto per te". (Fin qui)

14. Ecco che trovi qui dieci benedizioni ed esse sono tutte riguardo alla Santità d'Israele, e queste sono in corrispondenza alle benedizioni di Giacobbe che sono dieci. E tutte queste benedizioni sono tutte in corrispondenza con la Santità d'Israele, e il livello sublime che ha Israele e la sua Santità è opportuno che abbiano il numero 10.

15. Ed è detto "Quanto sono belle le tue tende Giacobbe , i tuoi tabernacoli Israele" sul fatto che vi sono in Israele Sinagoghe e Case di Studio, che sono un piccolo Santuario. Come se dicesse "Quanto sono belli i tuoi Santuari Israele" perché le tende e i tabernacoli sono uniti ai Santuari.

16. E così quel che dicono "Non sia il vostro regno che abbia un seguito". Un regno che ha seguito è il regno della Santità, come il Regno di David che sarà un regno che avrà seguito. E così ciò che è detto che 'non abbiano essi ulivi e vigne'. Ed ecco tutti gli alberi connessi con i sacrifici, come gliulivi, che sono necessari per i sacrifici di MENACHOT e le vigne che sono necessari per aspergere (la vittima sull'altare).

17. In corrispondenza di ciò Israele che necessita di queste cose per i propri sacrifici, disse che avrebbe avuto ulivi e vigne, anche se queste cose che servivano ai sacrifici sarebbero state ditinte dai sacrifici.

18. E così pure quel che è detto 'non vi sarà per voi un profumo che si spande'. Voleva dire (che si augurava che) non vi sarebbero Maestri del Buon Nome. , perché anche questa è la superiorità della Santità. E così diceva 'Possano non avere uomini eminenti'. Voleva dire un Re, che non vi si vide dopo.

19. E questo allude alla loro importanza (che diminuì), che non si è vista dopo, come è scritto: (Lev. 26,13) " Vi ho fatto camminare a testa alta" che non se n'è vista più. . E così è detto 'Che non vi sarà più un re figlio di un re' che è una sovranità superiore come gradino, in quanto si tratta di un re figlio di un re. Perché cero un re figlio di un re è una sovranità superiore.

20. E così ' che il loro regno non domini atre nazioni' in quanto si tratta di un regno di livello superio. re e così pure il potere che vi è nel regno, e il terrore che c'è per il regno e tutte queste cose rappresentano la grandezza di un regno e il suo potere. , cioè una sovranità molto superiore, come è stato spiegato. E anche per questo è detto "Quanto sono belle le tue tende Giacobbe, i tuoi tabernacoli Israele" è detto ciò sull'altezza di Israele, che ha per sé un grado eccelso. E così hanno interpretato questo verso come riguardante Sinagoghe e Case di Studio, che sono i Santuari d'Israele e sono chiamati "Piccolo Santuario".

21 E nel Midrash (Talqut Shimonì Jer. P. 2). Per questo i Maestri hanno interpretato il verso (Ger 30,18) "Così dice H' ecco, torneranno i prigionieri del D-o di Giacobbe"Secondo quel che è scritto nella Torah: "E Giacobbe era un uomo semplice che stava nelle tende"

22. Gli disse Kadosh Baruch Hu: all'inizio ero nelle tende, durante la tua vita quando risiederò in Yerushalaim, per tuo merito Io ritornerò.

23. Disse Rav Shemuel Bar Nachmani, "così ha detto HaShem, torneranno i i prigionieri del D-o di Giacobbe". E' detto: "D-o di Giacobbe", non è scritto qui "D-o d'Abramo e d'Isacco" ma solo "D-o di Giacobbe e dei loro tabernacoli avrò pietà"(Ger. Sg.) e così è detto (nella Parasha' Balaq): "Quanto sono belle le tue tende, Giacobbe, i tuoi tabernacoli Israele" (Fin qui)

24. E cos'è questo fatto , che per mezzo di Giacobbe si cominciò (la lotta con) Elokim, e per questo ritornerà (Israele) aYerushalaim per mezzo del merito di Giacobbe. Ma questa è la spiegazione, perché Giacobbbe è il livello più elevato, cellato e nascosto.

25. Perciò è scritto "E Giacobbe dimorava nelle tende", perché la tenda è adatta ad essere di fronte (a Lui). Perciò è detto "Per il tuo merito ritornerò a Yerushalaim, per essere la Presenza della Mia Gloria nel Santuario di fronte a Te. Comprendi ciò. E ti è stato spiegato il verso "Quanto sono belle le tue tende Giacobbe".

26. Ed è detto "Acqua fluisce dai suoi serbatoi" (Num. 24,7). Perché il fluire è l'uscire da un'altra cosa. Ciò vuol dire che essi accoglieranno l'emanazione da dentro una emanazione, e questa è una emanazione superiore. Perciò nel midrash si interpreta questo come un re che viene da un re, e questa è un'emanazione da dentro una emanazione.

27. E nella Ghemarah Trattato Nedarim (T. bNedarim 81 a) è detto "La Torah uscirà dal semplice, come è scritto "L'acqua fluisce dai suoi serbatoi" Ciò vuol dire che la Torah si spanderà grazie ai più umili di loro. E perché i figli degli Studiosi di Torah non diventano anch'essi Studiosi di Torah? Perché essi non debbano pretendere che la Torah sia loro appannaggio esclusivo, disse Rav Yosef. E' per evitare che gli Studiosi di Torah prendano superiorità sul popolo, disse Rav Shishà, il figlio di Rav Iddì. E giusto perché essi prendano potere sulla Comunità disse Mar Zutrà. Perché essi trattano la gente da asini, disse Rav Ashì (Fin qui)

28. Ecco come i Maestri hanno commentato il verso "fluisce l'acqua dai serbatoi" che è detta riguardo all'emanazione superiore, cioè riguardo agli Studiosi di Torah che escono da Israele.

29. Ed è detto "Dai suoi serbatoi", ciò allude all'emanazione superiore: c'è una volontà che esce in azione attraverso gli umili, che non hanno ricchezza,che è il gradino corrispondente a"questo mondo". .

30. E quando ciò trascende dal gradino di questo mondo,è opportuno che esca attraverso la Torah intellettuale. Anche perché se l'uomo ha questo mondo è possibile che acquisisca il mondo trascendente. , e ha il merito di due "Tavoli", ma non esce nell'atto intellettuale salvo attraverso chi non possiede questo mondo.

32. Devi capire anche così ciò che è detto che dagli Studiosi della Torah non vengono necessariamente figli che siano Studiosi della Torah, in quanto non sia la Torah considerata per noi ereditabile.

33. Spiegazione : perché la Sapienza trascende dall'uomo materiale, perciò non segue a lui come eredità. . Non viene ereditata dopo di lui salvo una cosa materiale. In quanto l'uomo stesso è materiale, perciò ha una relazione e una vicinanza verso il proprio figlio dal lato fisico. Perché un padre genera un figlio dal lato fisico , ma un padr non dà un fatto intellettuale al figlio, e dalla stirpe paterna esce solo la fisicità.

34. Perciò non consegue una eredità verso suo figlio come la Torah , che è un fatto intellettuale. Perciò non si trova che i figli dei Talmide' Hakamim siano Talmide' on

35. Perchè è opportuno che la Torah sia trascendente dalla materialità, e perciò non si eredita la Torah verso il proprio figlio, e in questo si vede che la Torah èè un fatto intellettuale. , senza materialità. Ma se la Torah è uscita verso il mondo attraverso un Hakam, non è la Torah un fatto intellettuale, perché il padre non fa ereditare a suo figlio salvo i fatti materiali.

36. Perciò un uomo fa ereditare a suo figlio la propria statura, e il proprio bell'aspetto, e il resto delle cose materiali, o connesse alla materialità. Così è detto nel Trattato Eduyiot della Mishnah (M. Eduyiot 2,9): "Il padre trasmette

al figlio cinque cose: la bellezza, la forza, la ricchezza, la sapienza, il numero degli anni di vita, e il numero delle generazioni ione è chedinanzi a lui".

37. Ma una cosa completamente trascendente dall'uomo, come la Torah, non vi è eredità, dato che l'uomo è prossimo a suo figlio solo per fatti materiali.

38. E questa cosa che il Talmud dice "affinchè non prevalga sulla gente" Ecco la spiegazione: si tratta di un Talmid Hakam che sia figlio di un Talmid Hakam e questa superiorità che è eccelsa, non è opportuna per questo mondo.

39. E ciò che è detto , che "non prevalgano sulla Comunità": la spiegazione è che non è opportuno che sia separato dalla Comunità di un qualsiasi gradino, ma anzi, sia interno alla Comunità. Se un Talmid Hakam è figlio di un Talmid Hakam, sarà separato dalla ssuno necompletamente intellettuale, e se il Talmid Hakam fosse (necessariamente) figlio di un Talmid tale uomo sarebbe puramente intellettuale.

40. E ciò che dice Mar Zutra "perché essi prevalgano sulla Comunità" , la spiegazione è che non vi sia un Talmid Hakam che in ciò prevalga sulla Comunità, e in ciò sia separato dalla collettività che è la Comunità. ,

41. Perciò non è opportuno che escano da loro una stirpe di Talmidè Hakamim in quanto sarebbero una realtà intellettuale. Perchè tale stirpe avrebbe un livello collettivo tgradino collettivo, perciò la loro stirpe non viene ad assumere tale livello. E comprend ciò.

42. E ciò che è detto:: "Perché trattano la gente da asini" Spiegazione:Perché il Talmid Hakam è distinto da resto dal resto degli uomini, perché il resto degli uomini che non è il così, in ogni caso per esteso (questi) uomini sono materiali (HOMARIM= HAMORIM –asini). E in questo sens e non è opportuno o essi trattano la gente da asini.

43. Perciò essi non hanno il livello superiore in quanto separato dall. a Comunità, ma saranno materialmente il centro della Comunità, e questo è un livello di collettività,e non è opportuno che ne esca un Talmid Hakam.

44. Perciò quel chè detto nel Talmud, che essi trattano la gente da asini, vuol dire per estensione che essi sono materiali, e non è possibile che non pensino così nella religione.

45. Anche se così avesse pensato, il resto degli esseri umani sono così nel proprio livello, e non vi è alcuna miscelanza con la massa. E ha possibilità che ne esca un che ne esca un Talmid Hakam. E in ogni caso è stato spiegato il verso "Scorre l'acqua dai suoi serbatoi" , che vuole parlare dell'emanazione del Talmid Hakam, che è Intelletto divino trascendente.

46. Dopo di che è detto che tale emanazione si sparge, ed ecco la benedizione da da due cose: che vi sarà l'emanazione e che questa emanazione si spargerà. E questo è quel che è detto: "Scorre l'acqua dai suoi serbatoi e il suo seme sarà collocato fra l'abbondanza d'acqua" (Num. 24,7).

47. "E trionferà su Agag il suo re" (ib.), e tale cosa è molto misteriosa, perché AGAG è un qui parla del Re Saul, che ebbe supremazia soltanto su AGAG ""E sarà più celebre il suo regno" (Num. 24,7) che è la fama del suo fine.

48. Ed è detto: (Num. 24,8) " sbranerà i popoli avversari , le loro ossa metterà a nudo e le sue frecce intingerà nel loro sangue". Perché il suo regno saà trascendente e divorerà la cosa materiale, che gli sia avversa finchè non vi sia più esistenza della materialità rispetto alla trascendenza.

49. Perciò è detto "Quel D-o che li ha fatti uscire dall'Egitto come la potenza del REEM, sbranerà i popoli avversari E non abbiamo prima trovato un'espressione simile, ma solo è detto (Num. 23,24) "e non si corica finchè non l'ha sbranato" espressione che si regge sullo sbranare, e insegna sulla forza e la potenza della battaglia, come prima è spiegato.

50. Ma qui parla di un altro fatto, che Egli sbrana i suoi nemicie dal lato della trascendenza Egli sbranerà chi Gli è nemico. , finchè non la distruggerà completamente, e non esisterà più. E questo lo abbiamo trovato nel Libro BEER HAGOLAH (B. 7), quando dice: "Lo "AM HAAREZ è proibito che mangi carne" (T. bPessachim 49 b). E ciò è chiaro.

51. Ed è detto (Num. 24,9): "Si distenderà come un leone, e alla pari di un giovane leone , chi oserà farlo alzare?" Queste parole insegnano sulla forza d'Israele nella sua essenza. Ed essi sono come leoni e leoncelli, che si accovacciano con la loro forza, e nessuno si

poiché sono distinti da tutti i popoli.

52. Dopodichè è detto (ib.):"Chi lo benedirà sarà benedetto e chi lo maledirà sarà maledetto. " Questa benedizione vuol dire che gli israeliti sono il fondamento dello stesso universo. E in quanto la maledizione è contro la st che è in sé l'essa esistenza d'Israele allora certo gli si rivolterà contro.

53. Che quando uno è contro l'esistenza dunque egli non esiste. In quanto non vi è oppostoo all'Essere salvo il Nulla. Per questo colui che maledice Israele,che è in sé l'essere e l'essenza, colui che la fa accoglie di per sé la maledizione e il nulla su di sé-

54. Al contrario, chi benedice Israele, che è in sé l'esistenza, aggiunge per sé esistenza e mantenimento in vita con la propria benedizione. Dunque ciò segue e accoglie l'essenza,e perciò accoglie la benedizione e prolunga l'esistenza.

55. Perciò colui che maledice Israele, avversa la propria stessa eistenza, perciò egli stesso non è nulla. Ma colui che benedice Israele aggiunge esistenza, e si raccoglie nell'esistenza, all'opposto di chi l'avversa. Perciò è opportuna la benedizione,che aggiunge esistenza.

56. Sappi perché non è detto tutto ciò solo nei riguardi di Abramo, come è detto: (Gen 12,3), "Io benedirò chi ti benedirà e maledirò chi ti maledirà". E così pure nei riguardi di Giacobbe è detto (Gen. 27,29) "Chi ti benedice benedirà e chi ti maledice maledirò"

57. Tutto ciò perché Abramo è il fondameto dell'esistenza del mondo, come hanno detto i Nostri Maestri (Z-L) (T. bAvodah Zarah 9 a) : "Duemila anni è stato il mondo nel TOHU (vuoto) , finchè non è venuto Abramo, che è il principio della creazione pensata.

58. Come ti è stato spiegato sopra, che Abramo fu il fondamento del mondo, e per questo giurò HaShem: "Chi ti benedice benedirò e chi ti maledice malledirò" vuol dire che egli stesso è il fondamento dell'universo, e tutto dipende da lui, perciò meritò tale benedizione.

59. Così Giacobbe fu la sostanza del mondo. Così hanno detto i Maestri Z-L (Lev. Rabbah 36,4) "Disse Rabbi Pinhas in nome di Rabbi Reuven, ha detto Kadosh Baruch Hu al Suo mondo. O mondo, mondo, chi ti ha creato e chi ti h aformato? Giacobbe ti ha creato, Israele ti ha formato, come è scritto (Is. 43,10) : "Ti ha creato Giacobbe e ti ha BEHEMOT non fu creato se non attraverso Giacobbe. , come è scritto: (Giob. 40,15):"Ecco dunque il BEHEMOT che feci con te". Rabbi Yehoshua in nome di Rabbi Hanan Bar Yzhaq disse: cielo e terra non furono creati se non attraverso Giacobbe, come è detto: (Sl. 78,5): "Stabilì una testimonianza in Giacobbe" e non vi è Legge senza cielo e terra, come è detto: "Chiamo testimonianza il cielo e la terra," Rabbi Berachià ha detto:che non ha creato cielo e terra che per Giacobbe, il cui nome è Israele, come è detto (Gen. 1,1) "In principio creò Elokim il cielo e la terra". Disse Rabbi Abahu, non creò il Tutto se non per Giacobbe, come è detto (Ger. 10,16): "Non è così la Parte di Giacobbe. Perché Egli ha formato ogni cosa e Israele è la famiglia della Sua eredità"(Fin qui)

60. E tutte queste cose le comprendono gli Studiosi, perché Abramo è l'inizio, Giacobbe è il fondamento e il tutto è unito a lui. Paragone di ciò, un albero ha l'inizio, ed è la radice che fa estendere l'albero. Così Abramo è l'inizio del mondo, ma Giacobbe è simile al corpo delll'albero da cui si dipartono i rami in ogni direzione.

61. Dunque, poiché Abramo è l'inizio, e Giacobbe è il corpo dell'albero. In ogni caso sono il fondamento dell'Essere. Perciò dice la benedizione "Maledetto chi ti maledirà e benedetto chi ti benedirà" come è stato spiegato prima.

62. Così Israele è stato benedetto con tale benedizione (“Maledetto chi ti maledirà e benedetto chi ti benedirà”) in cui vi è il fondamento e la sostanza del mondo. E tale cosa è allusa in questa benedizione, perciò è l’ultima di tutte le benedizioni.

63. Perchè allora Bil’am fa precedere la benedizione alla maledizione (Num. 24,9)? All’opposto di Isacco su cui è detto (Gen. 27, 29) : “Maledirò chi ti maledice e benedirò chi ti benedice”. Hanno detto i Maestri (Z-L) (Bereshit Rabbah 66,4) : “è in corrispondenza al fatto che per i malvagi le loro benedizioni vengono prima delle loro

64. La spiegazione di questo midrash è che il Giusto è la perfezione sublime e viene all’ultimo, in quanto completa. All’opposto di ciò il malvagio, perché il suo difetto si trova in quanto è nella verità della sua sostanza, come è spiegato sopra in molti luoghi.

65. E nonostante che viene detta tale benedizione di Israele, in ogni caso allorchè lo dice Bil’am, la benedizione del malvagio viene prima e la maledizione viene alla fine. E Bil’am ricordò il loro ordine il positivo prima del negativo.

66. Ed è detto “coloro che lo benedicono sono benedetti ecc. ”,mentre per Isacco che è un Giusto, viene ricordato l’ordine dei Giusti, e presso di loro la maledizione viene prima. Perchè tale è il loro ordine. Comprendi ciò

67. Ed ecco tutta la terza benedizione (Num. 24, 5-9) è riguardante Israele, che ha una superiorità divina eccelsa. . E in quanto comprenderai, perché vi sono queste tre benedizioni:

a)”Perché dalla cima dei monti lo vedremo” (Num. 23,9).

b)”Non ha osservato il torto che è in Giacobbe” (Num. 23,21).

c)”Quanto sono belle le tue tende Giacobbe” (Num. 24, 5)

In corrispondenza ai tre Patriarchi

68. ”Perché dalla cima dei monti lo vedremo” – E’ in corrispondenza con Abramo, perché Abramo è l’inizio d’Israele, ed è chiamato (Is. 51,1-2) “Roccia (TZUR) da cui siete stati estratti”. La seconda benedizione è in corrispondenza di Isacco. Perché abbiamo visto che in tutta la seconda benedizione è che Israele non venga disperso da H’ Itbarach, e questo avviene per merito di Isacco. E a tale cosa alludono i Maestri (Z-L) (Sifrà a Lev. 26,42), Che ognuno dei padri è chiamtao dai Maestri “ricordo” salvo Isacco. Ed è detto (Lev. 26, 42) “”E mi ricordai del mio patto con Giacobbe, del mio patto con Isacco, e anche del mio patto con Abramo mi ricorderò”. Dunque per ognuno dei èpadri è detto “ricordo” salvo che per Isacco. E hanno detto (i Maestri z-l) dato che la sua cenere è accumulata sull’Altare di fronte ad HaShem, e non si disperde da davanti ad H’ Itbarach.

69. E il verso "Quanto sono belle le tue tende Giacobbe, i tuoi tabernacoli Israele" è a causa del merito di Giacobbe come è stato spiegato. (Gen. 25,27): E Giacobbe era un uomo semplice che dimorava nelle tende"

70. E nella Ghemarah è stabilito (T. bSanhedrin 105 b): "Che tutte le benedizioni (di Bil'am) si volsero in benedizioni, salvo quella sulle Sinagoghe e sulle Case dio Studio. Perché tutte le benedizioni che Bil'am fece non vi era un'altra benedizione più associata e conseguente ad Israele che "Quanto sono belle le tue tende Giacobbe" come è stato spiegato. Perciò viene per prima questa terza benedizione, dicendo "Quanto sono belle le tue tende Giacobbe", perché tale benedizione è del tutto vicina ad Israele. E quando H' Itbarach capovolse la maledizione in benedizione, non rivolse la benedizione che era completamente conseguente ad Israele, e non venne girata in maledizione. Ma le altre benedizioni che non erano prossime ad Israele, girate in maledizione. In futuro tutte queste saranno prossime ad Israele e si girarono in maledizione, in futuro allora si gireranno tutte in benedizione.

Capitolo 60

1. Dopo aver benedetto Israele con le tre benedizioni precedenti,che sono correlate ad Israele in questo mondo, Bil'am cominciò in un'altezza eccelsa che non era di questo mondo. Perché il verso (Num. 24,17) "Lo vedo ma non ora", tutto parla dei giorni del Messia, che allora vi sarà per Israele una Altezza unica, che in passato non era.

2. Perciò tale benedizione non viene per nulla insieme alle tre benedizioni precedenti. E questa è la spiegazione di "Lo vedo , ma no ora", in quanto tale profezia non è attiva nel mondo presente. "lo percepisco ma non in un futuro prossimo" (ib). In quanto tale profezia non è attiva in questo mondo.

3. E nel Midrash "Lo vedo ma non ora", disse Rabbi Izhaq, Mosè ha detto : (Deut. 32,35): "Perché vicino è il giorno della loro distruzione" e "Perché è vicina a te questa cosa" (Deut. 30,14) e Bil'am ha detto "Lo vedo ma non ora. E' paragonabile ad un re che dette una sua provincia a suo figlio in un luogo lontano. C'erano il suo amico e il suo nemico che camminavano con lui. Disse il suo nemico, ti è avverso tuo padre, poiché ti ha dato una provincia in un luogo lontano. diminuì la fiducia del figlio del re. Il suo amico gli disse: ora arriviamo alla provincia, e perfezioniamo per noi tutti le gioie. Subito si rinfrescò la fiducia del figlio del re. Così disse Isaia (Isaia 13,6) "Perché è vicino il giorno di HaShem ed è terribile- (Fin qui)

4. E c'è da capire dalle parole dei Maestri che in senso mistico la "provincia" che ha dato il Re dei Re dei Re ad Israele è il mondo del Messia- che è un mondo lontano. Ma il suo amico ha detto che questo è vicino, come ha detto Isaia "Perché è vicino il giorno di HaShem , perché è grande e

terribile". Anche se esso è lontano, ciononostante esso è vicino dal punto di vista del pentimento, come abbiamo spiegato sopra, che "Il Messia disse verrò oggi" (T. bSanhedrin 98 a)

5. E per bocca dei Profeti che sono gli Amici d'Israele, è detto "Perché è vicino il giorno di hdel Messia, sia una cosa distinta da questo mondo.

6. Ma non è così, soltanto è molto vicino a questo mondo ciò che desiderate, ed è tanto più vicino quanto è cosa diversa. Che dunque tale cosa , la venuta del Messia il suo tempo è : giorno per giorno. Come abbiamo detto. Perché il tempo della venuta del Liberatore è :giorno per giorno.

7. Perciò chiamiamo il tempo Messianico "vicino" perché la GHEULLAH si riferisce ta questo, che non vi è un tempo associato ad essa. Ma Bil'am dice sul "tempo" che esso è "lontano", in quanto non ha pentimento. E tali cose sono molto grandi-

8. Ed è detto (Num. 24, 17): "Una stella uscirà da Giacobbe, uno scettro da Israele". (Questa profezia) parla del Re Messia, nel senso che come stella è distinta dagli uomini, in quanto la stella è in cielo e l'uomo è sulla terra, così il tempo del Messia è completamente distinto da questo tempo.

9. E ancora poiché il livello eccelso del Messia è sublime come prima abbiamo spiegato, per cui su di esso è detto (Isaia 52,13): "Sarà elevato, esaltato ed innalzato assai. ", perciò sarà chiamato "Stella", che è innalzata su tutto.

10. E ancora devi capire che la stella governa su tutto il mondo, in quanto essa gira intorno a tutto il mondo. Perciò è simile al Regno del Messia che dominerà tutto il mondo, come è detto dopo. (Num. 24,17): "Che ferirà i fianchi di Moav e abbatterà tutti i figli di Shet. ". Perciò viene paragonato ad una stella. a

11. E l'espressione dice "Uscirà una stella da Giacobbe", perché si vede che essa cammina nel cielo. E ancora è chiamata cometa, che corre. E quel è detto dopo "SHEVET MI-ISRAEL" è unico ragionamento in quanto (la come ta è chiamata COCHVA DE-SHEVIT. (T. bBerachot 58 b), e ambedue vengono con grande forza e potenza. E così sarà il Regno del Messia che verrà con forza.

12. Ed è detto: (Num. 24, 17-18): " Che ferirà i fianchi di Moav e abbatterà tutti i figli di Shet, i figli di Edom saranno conquistati sarà conquistato Seir, i suoi nemici, Israele farà prodezze", Non èè ricordato soltanto che "ferirà i fianchi di Moav abbatterà tuttii i figli di Shet ed Edom sarà conquistata" E questo perché queti versi indicano un dominio su tutta l'umanità.

13. Ma non è detto "Tutti i figli di Adamo" e in questo raccoglierebbe tutti, perché ciò non ne segue per due cose:

a) Il Messia viene per assicurare la loro parte (agli israeliti) dagli altri popoli, perché non è un unico fatto essi sono separati.

b)E quelli che sono separati sono Moav ed Edom, perché questi due popoli non comprendono il resto di tutti ipopoli , ma sono associati con il resto dei popoli. Che dunque a Moav H' Itbarcah ha dato una terra come eredità, e ha detto (Deut. 2,9) "Non farete con loro guerra" e così EDom, anch'esso, in quanto così è detto (per loro) (Deut. 2,4) " Voi passerete per il territorio dei vostri fratelli figli di Easù ecc. " E così ambedue i popoli, Moav ed Edom, ricordati entrambi di per sé, come è scritto (Isaia 11,14): "Edom e Moav saranno i loro emissari (di Israele) e i figli di Ammon saranno a loro sottomessi"

14. E il significato è che ambedue questi popoli hanno una forza superiore che proviene da Lot e da Esaù che erano vicini alla Santità (di Abramo e Isacco). Ee è detto anche "conquisterà tutti i figli di Edom", che non vuol dire "conquisterà tutti i figli di Adamo", in quanto gli israeliti rimarranno, gli israeliti sono chiamati "figli di Adamo" più degli altri popoli, come hanno detto i Maestri Z-L (T. bYevamot 61 a) "Voi sarete chiamati "Figli di Adamo" , ma le nazioni non saranno chiamate "figli di Adamo".

15Perciò è detto "abbatteranno tutti i figli di Shet", che essi saranno chiamti "Figli di Shet" e non rimarranno. Ed è detto "Israele farà prodezze", vuol dire come è spiegato prima che Israele accoglierà la forza di quei popoli. In quanto H' Itbarach avrà distrutto le nazioni. Ed è detto (Num. 24,19): "'"Un dominatore verrà da Giacobbe e perderà ogni residuo delle città"

16. Vuol dire che un unico personaggio verrà da Giacobbe. "E perderà ogni residuo delle città" che non vi sarà resto o residuo per loro ma saranno sotto il loro potere. E dopo avere ricordato , viene ricordato ciò che è avverrà alle nazioni e sarà cosa completa e finale.

17. . Perciò è detto: (Num. 24,20) "Principio delle nazioni è Amaleq, ma il suo avvenire è di andare in perdizione", Nel Midrash (M. TANCHUMA § Ki Tezè): è detto, ogni tempo in cui la stirpe di Amaleq sorge, alla prepotenza assomma il volto. Come è detto (Isaia 30,20) : "Non si nasconderà più chi ti ammaestrava"-

18. Rabbi Levì in nome di Rabbi Hammà Bar Haninà ha detto: tutte le volte che sorge Amaleq, non viene in pace, e non accumaula cose di pace. E questo allude a cose misteriose. Perché Amaleq è fuori della Grazia di D-o, La quale non si rivela in questo mondo

19. E questo è risaputo perché questa nazione non è mai associata al popolo d'Israele. Perciò è pensabile che sia una nazione che si associa a se

stessa. E ciascuno che aggiunge il lato corporeo, è come la scorza (KELIPPAH) che si aggiunge al frutto.

20. Perciò quando Amaleq è nel mondo, nel mondo c'è un mantello di protezione,. E tale cosa si toglie quando non c'è la stirpe di Amaleq. Così ciò che è detto che "non niene in pace e non assomma pace", tale cosa l'abbiamo spiegata in molti luoghi.

21. Perchè ogni tempo in cui vi sia Amaleq nel mondo, si trovano cambiamenti nel mondo avversi ad Israele. Perciò "non somma pace e non viene inpace" Perché tale "Nome" è il Nome dell'Unico. E il trono è il Trono del Suo Regno, che viene come Re Unico su ogni cosa come abbiamo spiegato in molti luoghi.

diciò lo stesso Amaleq è avversario e nemico di Israele in quanto è "principio delle Nazioni". E ciò è indubbio, perché tutte le nazioni sono avversarie d'Israele.

23. E Amaleq è "Principio delle Nazioni e loro inizio", perciò Amaleq è maggiormente nemico di Israele più di tutte le nazioni,perché il RESHIT dei popoli che contrastano Israele. Perciò non ha nessuna miscelanza con Israele,

24. Perciò è detto "Principio dei popoli è Amaleq" perciò questo è "ma il suo avvenire è di andare in perdizione", ma non ci dilunghiamo su questo passo

25. Nella MEKHILTA' a commento del verso "E venne Amaleq" (Es. 17,8) : disse Kadosh Baruch Hu: Io ti ho formato dopo settanta nazioni, e ora voglio per me la testa delle punizioni per tutti coloro che scendono nel GHehinnom, come è detto: (Num. 24,20) "Principio delle nazioni è Amaleq, ma il suo avveni. e è di andare in perdizione.

26. Anche queste cose discendono dal fatto che la YETZIRAH (creatura formata) che Egli Creò per ultima di tutte le Nazioni, ne è il principio. Perché la cosa che in sé è il RESHIT di per se stesso, esce in azione nel mondo ed è rivelato per ultimo.

27. Come Israele, in quanto Israele è prima di ogni cosa in quanto è detto "In principio creò"(Gen. 1,1) per Israele. Che è chiamato "Principio del Suo raccolto" (Ger. 2,3) – Creò il Cielo e la Terra, (Lev. Rabbah 36,4). E per il fatto che esca in azione e sia rivelato per ultimo, è perché tutte le nazioni escono in azione prima d'Israele.

28. Perchè Israele uscì in azione quando uscì dall'Egitto, e tutti i popoli erano già grandi prima di ciò. Così Amaleq è "Principio di tutte le nazioni" e riguardo all'uscita in atto Amaleq era l'ultimo.

29. Certo questo "Principio" che il verso attribuisce ad Amaleq è esso stesso causa per lui di perdita e di annientamento. Perché il fatto di essere

"Principio dei popoli" e loro inizio, e le nazioni scenderanno al Ghehinnom, perciò la Torah continua "Fino alla loro perdizione". Ma non ci prolungheremo su questo.

30. Dopodichè la Torah dice (Num. 24,21): "Vide il Kenita, , pronunciò il suo oracolo". Dopo avere ricordato che Amaleq è separato e distinto da Israele, e perciò "il suo avvenire è di andare in perdizione", ricorda questo Kenita che ne è l'opposto, che a ad associarsi con Israele.

31. E queste parole sono una contro l'altra. In quanto che si tratta del nome di queste nazioni, cioè di Amaleq che è avversario assoluto di Israele e nemico di HaShem. Così una nazione è l'opposto dell'altra perché c'è chi si associa e si allea con Israele, e tale cosa è risaputa perciò è detto (Num. 24,21) " il Kenita e pronunciò il suo oracolo e disse: Fortissimo è il luogo della tua dimora , il tuo nido è situato sulla roccia, ma il Kenita deve essere devastato. Fino a quando l'Assiro ti terrà in cattività?":

32. C'è questo livello in cui è presente la forza degli israeliti, poiché è detto "Fino a quando l'Assiro ti terrà in cattività"(Num. 24,22). Come a dire che l'Assiro ti tiene in cattività soltanto, ma ciò a nulla vale.

33. Perchè Bil'am voleva ricordare l'unità del mondo che vi sarà nei tempi messianici. Quindi, dopo aver ricordato Amaleq che è distinto da Israele e "alla fine andrà alla perdizione",tutto perché il mondo sarà unico, ricorda anche il Kenita che si alleò con Israele completamente finchè non fu tutt'uno con esso, e non c'è cosa qui che esca dal'Unità.

34. Ed è detto (Num. 24,23) "Ohimè chi sopravviverà a ciò che ha stabilito D-o?". Nel PEREQ HELEQ (T. bSanhedrin 106 a) è detto "Ohimè chi sopravviverà a ciò che stabilitito D-o in Suo Nome". Rabbi Yohanan dice: "Ohimè per la nazione che si troverà sul Suo cammino all'ora in cui Kadosh Baruch Hu libererà i Suoi figli" Chi oserebe mettere la sua veste fra il leone e la leonessa quando si accoppiano? (Fin qui)

35. Spiegazione: Ohimè per la nazione che rallegra se stessa con il nome di D-o. E' una nazione che sta diminuendo la Sua divinità, di H' Itbarach, inneggiando ase stessa con nome divino, come se fosse D-o.

36. E costui è chiamato "chi ha come nome D. o" perché diminuisce la divinità di D-o e ingrandisce se stesso, e fa di se stesso un "D-o". E questo allude al Quarto Regno, e dice: (Sl. 73,25) "Chi è per me in cielo?" e come è stato spiegato prima fa di se stesso un D-o.

37. E Rabbi Yohanan dice"Ohimè per la nazione che si troverà sul Suo cammino nel giorno in cui H'Itbarach libererà i suoi figli. E anche questo è il quarto regno , che divide e interrompe il rapporto fra Israele e il loro Padre Celeste.

38. In quanto ogni tempo in cui questo regno è esistito, Israele è stato allontanato e separato da H' Itbarach, come è spiegato molte volte in questo libro. E in quanto H' Itbarach ha associato a sè Israele, allora (il Talmud dice) "Ohimè per la nazione che si troverà sul suo cammino il giorno in cui Kadosh Baruch Hu libererà i suoi figli"" e come continua "Chi oserebbe mettere la sua veste fra il leone e la leonessa quando si accoppiano?"

39. Perchè per rafforzare la volontà di H' Itbarach in questo legame, in quel tempo "Ohimè per la nazione che si interporrà". E questo è quel che è detto: "Ohimè per chi ha come suo nome D-o". In quanto risiederà H' Itbarach nel riscatto dei suoi figli. , e chi sarà nemico a ciò "Ohimè per la nazione che si metterà sul suo cammino nel giorno in cui libererà i Suoi figli"

40. Quindi tutte le cose che sono dette qui, sono dette per l'Unità del mondo che sarà un tutto Unico. Ed è detto dopo di ciò: (Num. 24,24) "Da Kittim giungeranno grandi navi che opprimeranno l'Assiro e opprimeranno Ever, ma anch'essi saranno distrutti per sempre" E il Targum dice che si tratta del quarto regno.

41. E nel PEREQ HELEQ (T. bSanhedrin 106 a) "e opprimeranno l'Assiro e opprimeranno Ever" (Rav disse) rispetto ad Ashur, lo uccideranno, poi questo lo metteranno asserviranno. (Fin qui)

42. E ciò vuol dire rispetto a tali popoli che ogni loro forza era per uccidere e distruggere, in quanto è detto su di loro: (Dan. 2,40) "E il quarto regno sarà forte come il ferro, poiché il ferro infrange e stritla tutto, così come il ferro stritolerà e infrangerà tutti quelli"

43. . In corrispondenza di ciò (la Torà dice) "andrà alla perdizione". Come Amaleq. Perché la forza di questo regno non è solo distruttiva e perditrice del mondo, in quanto ha la forza del ferro per distruggere. E anche questo così "andrà in perdizione" perché sarà un mondo di pace e di unità.

44. Quindi vi sono tre espressioni "Pronuciò il suo discorso profetico" (riferite a Bil'am),l'uno dopo l'altro:

a)Il primo (Num. 24,20):su Amaleq

b)Il secondo (Num. 24,23) sul Kenita,

c)il terzo (Num. 24, 17-18) "E ferirà i fianchi di Moav e abbatterà tutti i figli di Shet. Edom sarà conquistata , verrà conquistato il Seir, i suoi nemici, e Israele farà prodezze" Così hai esaminato come sono uniti gli altri popoli e sia Amaleq, i Keniti, i Kittim. E aciascuno di essi ha dato il fatto suo.

45. Ha detto su Amaleq che ""il suo avvenire è di andare in perdizione", ha detto al Kenita che "il suo nido è sulla roccia", e ha detto sul quarto regno "Verranno dai Kittim grandi navi" e anc'essi "afiniranno per essere distrutti", e

non c'è da spiegare oltre , perché sono parole profonde le capisca ciascuno di per sé.

46. E per tutti H' Itbarach ha dato in lei Sapienza e conoscenza, timore come il sole pomeridiano, e anche questa profezia di Bil'am testimonia sulla GHEULLAH di Israele in futuro che venga presto, ai nostri giorni Amen.

Capitolo 61

1. E nel Trattato Bava Kamma (T. bBava Kamma 60 b): "Rav Amì e Rav Assì erano seduti di fronte a Rabbi Izhaq. Uno disse di parlare di halachà e l'altro disse di raccontare qualche aggadah. Cominciò a parlare di aggrada, ma colui che preferiva l'halachà lo interruppe. Volle allora parlare di halachà, fu interrotto dall'altro Rav. Egli disse : il vostro comportamento mi fa pensare a un uomo che ha due spose, una giovane ed una vecchia. La più giovane gli tirerà i suoi capelli biachi, l'altra i suoi capelli neri. Tanto che finì per diventare calvo. Perciò , dato che è così, vi farò una esposizione che vi soddisferà ambedue: "Se un fuoco divampa e trova dei rovi, colui che ha causato l'incendio sarà tenuto rimborsare i danni" (Es. 22,5) Kadosh Baruch Hu voleva dire: Io stesso sono tenuto a pagare per un incendio che ho causato perché sono Io che ho fatto divampare un fuoco a Sion - Infatti è detto "Ha fatto divampare un incendio a Sion, che ne divora le fondamenta"(Lam. 4,11) e sono Io che ricostruirò Sion col fuoco, "io sarò per essa una muraglia di fuoco intorno e sarà la Sua Gloria in mezzo a lei. "(Zac. 2,9) dal punto di vista dell'halachà il verso parla prima di un danno provocato da un oggetto, (poi di un danno provocato da una persona, e vuol dire che il fuoco ha una responsabilità umana) (Fin qui)

2. Questo midrash lo si vede lontano dal senso piano della Scrittura. Ma in questo Midrash vi è una Sapienza nascosta, che vuol dire che la Distruzione del Santuario è relazionata ad H' Itbarach, per la grande forza distruttrice che vi è in questa azione. In quanto è opportuno che che il Santuario fosse integro a causa della sua Altezza spirituale

3. Per questo era opportuno che questa azione fosse correlata ad H' Itbarach, che è Benedetto ha fatto ciò con la grande Sua forza. Ed è anche relazionata tale azione alla forza del fuoco, perché non vi è cosa più di struggitrice del fuoco,e questo è dappertutto.

4. Perciò la Scrittura vuol dire che H' Itbarach usa la Sua forza per distruggere i malvagi, ed è detto (Deut. 4,24), "Perché HaShem tuo D-o è come un fuoco che divora", un D-o geloso"

5. E anche se la Distruzione del Santuario fu per mano dei goim, ed essi sono le nazioni, ciononostante questa azione fu correlata con H' Itbarach,

come che fosse correlata la forza del fuoco ad una persona, nonostante che esso divampi da solo, come è stato spiegato.

6. E tutto ciò per rafforzare l'azione del fuoco, si deve correlare ad un'azione umana,. Che se uno mette il carbone acceso, e divampa il fuoco in un covone, è correlata tale azione all'uomo che ha permesso il fuoco. (T. bBava Kamma 61 b). Così è correlata tale azione che è la distruzione del Santuario, anche se fatta per mano dellle nazioni, alla Grande forza distruttiva che vi è nella MIDDAT HA-DIN. Ed è correlata ad H' Itbarach

7. E dato che è che è correlata tale azione ad H' Itbarach, che ha completato fino alla fine ecco che con essa c'è una mancanza nell'universo, che è la Distruzione del Santuario, che era il completamento del mondo.

azione che è completa, e fu opportuno ripagare il tutto. E non fu opportuno che vi fosse per H' Itbarach una mancanza.

9. E in particolare tale azione, che fu compiuta con la forza della MIDDAT HA-DIN che è correlata ad H' Itbarach. Su di ciò è detto 'Io sono colui che ha fatto uscire il fuoco da Sion, e Io in futuro la ricostruirò col fuoco' ciò vuol dire che H' stesso è Colui che ha fatto questa azione, con grande forza e azione attraverso la MIDDAT HA-DIN, questa azione che è la Distruzione del Santuario, e venne una mancanza dal fatto che fosse compiuto. Perciò è opportuno che si ripagasse tale mancanza. Perciò è scritto: (Zac. 2,9): "E Io sarò per voi come muraglia di fuoco" perché la muraglia è la ricostruzione con forza da parte di HaShem Itbarach stesso.

10. E questa Midrash viene dal verso che dice: (Es. 22,5) "Se divampa un fuoco" di per sé (Dice Rashì) "sarà obbligato a pagare" Cos è detto "ciò che è stato bruciato", e questo dipende dall'azione.

11. Ma il verso vuol dire, che anche se il fuoco divampa di per se stesso, come dice il verso "Se divampa un fuoco"nonostante ciò l'azione è correlata a chi fa bruciare completamente (un ncovone).

12. E tale cosa vale perché (costui) rafforza l'azione del fuoco, che è una potenza distruttrice, e il verso la fa dipendere da chi ha il fuoco in suo possesso,come tale costui è l'agente. Perciò è costui che ha compiuto il danno. In quanto viene ad esserci questo fatto. Perché a causa sua la potenza del fuoco si è rafforzata, è opportuno che questi paghi il danno-

13. E' opportuno che paghi completamente il danno che ne viene, , e perciò è scritto "E' obbligato a ripagare"

14. Ed ecco c'è da ricercare dal verso la spiegazione della Torah orale, , che pone l'accento sui danni, e ciò vuol dire che è come se vi fosse stato uno che avesse lanciato una freccia.

15. e tale cosa , come abbiamo detto, che il verso vuol dire che il fuoco è divampato da solo, è correlata (sempre) tale azione all'uomo, ed è pensabile come uno che lanci una freccia di per sé. Ed ecco sia la legge halakica che l'aggadah hanno una radice unica. La Halakà insegna che l'azione del fuoco, perché si ingrandisca la sua potenza in atto , è come se uno che tirasse una freccia. Perciò deve pagare il risultato dell'azione come se l'avesse compiuta con le sue mani.

16. Così bisogna interpretatre anche così questo fatto (la Distruzione del Santuario) perchè tale azione è correlata completamente ad H' Itbarach, che ne è l'autore, ed è dovuto da HaShem Itbarach il ripaga mento del danno. E' opportuno che sia Lui a ripagare, finchè non si trovi più tale mancanza presso di Lui, ma sia completamente ripagato

17. E nel Midrash (al verso di Osea 6,1): "Egli, dopo averci ferito ci guarirà" perché ci hai colpito, e hai separato poi la guarigione? In quanto colui che vede che non è stata guarita la sua ferita, si gira dai medici, e non avrà chi lo guarisce. E' detto non andare verso il medico che ha ritardato la tua guarigione. Così il Profeta dice poiché siete separati da Kadosh Baruch Hu, le consolazioni sono lontane , ma fate ritorno e Kadosh Baruch Hu vi redimerà.

18. Colui che colpisce è Colui che ti guarisce, come è detto (Deut. 32,39) , "Io colpisco e Io guarisco", Io sono Colui che colpisco ,come è detto (Lam. . 1,3) ""Dall'alto mandò un fuoco" Ed Egli è Colui che mi guarirà, come è detto (Isaia 51,12) , "Io sono Colui che è il vostro consolatore" (Fin qui)

19. Si spiegano con ciò anche le cose che abbiamo detto. Perché la percossa che è venuta su Israele , dipende da H' Itbarach , perciò è impossibile che non sia H' Itbarach a guarirlo. Il paragone è con il medico che ritardi di guarire la piaga e questi si rivolge ad un altro medico. E non può guarirlo un altro medico, che non capisce la sapienza del primo medico.

20. Perciò è detto in questo midrash che Kadosh Baruch Hu, il quale H' Itbarach l'ha colpito, come è detto "Dall'alto mandò un fuoco" , che quindi il colpo è venuto dallo stesso H' Itbarach con la Sua grande forza. Perciò è necessario per guarire il colpo Egli stesso con la Sua grande potenza.

21. Comprendi ciò che vuol dire il paragone che H' Itbarach ha colpito, così è il medico che ritarda la guarigione. E persino se H' Itbarach ha colpito Israele, non è concepibile che lo abbia colpito, ma solo che abbia colpito per colpire il peccato per mezzzo di sofferenze.

22. E in corrispondenza vi sono due cose sono nella Distruzione del Santuario

a)la prima è la Distruzione stessa

b)la seconda è la separazione della Shekhinah.

In corrispondenza del primo, è detto che H' Itbarach lo ricostruirà con forza, e sarà per lui una muraglia intorno, e in corrispondenza alla separazione della Shekhinah è detto "E la Gloria sarà in mezzo a loro". Amen

Che sia ai nostri giorni Amen!

Capitolo 62

1. "Rallegrati grandemente, o figlia di Sion, esulta , ifiglia di Yerushalaim, perché il tuo Re sta per giungere, Egli è Giusto e salvato"(Zac. 9,9). Questo verso dice sulla redenzione aeme c'è la redenzione, come è scritto (Sl. 80,3) "Davanti ad Efraim e aBeniamino e Menashè mostra la Tua prodezza e vieni a salvarci".

2. Ha detto Rabbi Meir "E lo salverà in quel giorno" è scritto (Es. 14,30), come ha potuto Israele nella sventura anche sarà con voi nella sventura, come è detto: (Is. 63,9) "In tutte le loro sventure ha partecipato" e come è scritto (Sl. 91,15) "Egli mi invocherà ed Io lo esaudirò, sarò con lui nel momento dell'angustia "

3. Ed è scritto (Sl. 50,23): "Gli faccia vedere la salvezza di D-o" Non è scritto qui: la salvezza d'Israele, ma "la salvezza di D-o" Ha detto Rabbi Berachià "Rallegrati grandemente figlia di Sion esululta figlia di Yerushalaim perché il tuo Re sta per giungere Egli è giusto e salvato".

4. Non è detto 'Giusto e salvatore' , ma 'Giusto e salvato' e così è detto (Is. 62, 11): "Ecco la tua salvezza viene". Non è detto 'Il tuo salvatore', ma "la tua salvezza" Ha detto Rabbi Abahu , Mosè prende in giro Israele dicendo "BeaSheto te Israele chi come te è un alsollo un popolo salvato in HaShem.

5. E' paragonabile ad un uomo che abbia un SEAH di seconda decima. Cosa fa? Dà del ,denaro e la riscatta. Così Israele, con che la riscatta?, con Kadosh Baruch Hu, in questo mondo, in quanto sono salvati da esseri umani: da Mosè e Aronne, , nei giorni di Siserà attraverso Deborah e Baraq, ed essendo questi esseri umani , sono tornati ad essere asserviti. Ma in futuro Io stesso vi libererò , enon sarete più asserviti. . Come dice la Scrittura (Is. 45,17): "Israele sarà redento da HaShem con salvezza eterna. "

6. Come abbiamo spiegato nei capitoli precedenti, poiché H' Itbarach è la Forma finale di Israele, per questo ha associato Egli il Suo nome a loro. , perché H' Itbarach è particolarmente la Forma di Israele.

7. E come dice la Scrittura (Gios. 7,9) : "Cancelleranno il nostro nome dalla terra e allora che farai Tu per il Tuo Nome grande? E da questo aspetto, che H' Itbarach è la Forma finale d'Israele, è detto "popolo giusto e salvato" poiché è Lui Itbarach che salva il popolo d'Israele essendo la Forma ultima di

Israele,e la salvezza d'Israele è concepita anche come GHEULLAH per Kadosh Baruch Hu.

8. E Rabbi Abahu ha detto , Mosè loda Israele (Deut. 33, 29) "beato te , Israele chi come te popolo salvato in HaShem, scudo della tua potenza e spaada che difende la tua nobiltà? I tuoi nemici ti mentiranno ma tu calpesterai i loro altari"

9 E tale verso è l'ultimo verso (della cantica di Mosè ad Israele), perché alto è il livello od'Israele, come è scritto "chi come te popolo giusto e salvato in HaShem. " Ciò vuol dire che HaShem stesso viene salvato, in quanto è la Forma finale d'Israele. E non è scritto "da HaShem" perché sarebbe un significato diviso e distinto.

10. E tale cosa è simile ad un uomo che abbia un SEAH di seconda decima, riscatta la seconda decima con denaro. Così gli israeliti si riscattano con Kadosh Baruch Hu o è la Stesso,ed Egli stesso è la GHEULLAH di Israele, come il denaro della seconda decima è la GHEULLAH e il riscatto dei frutti.

11. Dato che H' Itbarach è la forma finale di Israele, perciò Israele viene riscattato dallo Stesso HaShem. E non dire che è perché H' Itbarach è obbligato a far venire la GHUELLAH di Israele, ma solo perché H' Itbarach Stesso è la GHEULLAH d'Israele.

12. Perciò ha detto Mosè all'ultimo del suo discorso "Beato Israele, chi come te popolo salvato ecc. . . ". E in questo verso sono ricordate tre cose che Israele ha da H' Itbarach:La forza che Israele ha viene da H' Itbarach. Perchè , anche se tutti i popoli venissero contro Israele per sradicarlo, non potrebbero nulla contro di loro , poiché Kadosh Baruch Hu è la Forma Ultima d'Israele ed è impossibile sradicarli, dato che che Egli, Itbarach è la Forma Ultima per loro. Perciò è detto "Chi come te popolo salvato in HaShem, scudo della tua difesa" in quanto H' Itbarach è Scudo e Usbergo d'Israele come è stato spiegato.

13. Perciò hanno detto i Maestri nel primo capitolo di Pessachim, (T. bPessachim 5 a): "In una Baraita della scuola di Rabbi Ismael è detto: tre volte è detto "Primo" (RISHON) in corrispondenza di tre "primi" (RISHON).

14. Si tratta

a)della recisione della stirpe di Esaù

b)della costruzione del Santuario

c)del nome del Messia

15. La recisione della stirpe di Esaù: Come è detto: "E uscì per primo il rosso" (Gen. 25,25). La costruzione del Santuario, come è scritto: "Trono della Gloria più alto del Primo, Luogo del nostro Santuario" (Ger. 17, 12). Per

il nome del Messia è detto: "Primo a Sion annuncerò : eccoli (HINOM) ! E darò a Yerushalaim un annunciatore"(Is- 41,27)

16. Queste cose hanno bisogno di una spiegazione: perché queste cose ci vogliono dire che "tre volte è detto RISHON in corrispondenza di tre RISHON". Perché anche se esse sono associate dalla parola RISHON, non obbligatoriamente vogliono dire che a cagione del RISHON(Primi) esse sono RISHON (Primi).

17. Ma la spiegazione di questo fatto, è che il lievito deve essere abolito prima del giorno primo di Pesach, perché non si deve mangiare lievito, e il suo recipiente è invalido, come se fosse esso stesso lievito. E il Primo giorno di Pesach , che è l'inizio dell'Essere del mondo, perché è il "Mese della spiga nuova" (Es. 23, 15). E in questo tempo è opportuno annullare ciò che invalido dal mondo e di bruciarlo, come il lievito e il Hametz.

18. Perciò, per merito di "Nel Primo giorno" che è l'annullamento del lievito, che è invalido e lo si brucia dal mondo, si merita la fine della stirpe di Esaù, che è il vaso impuro, come è scritto "E sarà la casa di Giacobbe fuoco e la casa di Esaù paglia"(Ov. 1,18). E la paglia è invalida, e la distruzione di tale difetto è la prima completezza.

19. In Tishrì dunque tutto è completo-tutte le cose presenti al mondo-perciò è chiamato "Primo". , poiché è anch'esso un fondamento. Ed è Primo della Completezza dell'Essere (del Mondo), perciò a causa di ciò meriterà di essere la data di costruzione del Santuario, perché la costruzione del Santuario è il completamento del Mondo.

20. Il per merito di "prenderete nel primo giorno (un frutto di bell'aspetto, rami di palme e rami dell'albero della mortella e rami di salice)" (Lev. 23,40). Questo fatto è un argomento asè, perché dal punto di vista della completezza dell'Essere, il mondo tende ad acquisire una completezza maggiore, ed è l'Adesione ad H' Itbarach.

21. Perciò è scritto (ib,) riguardo al Lulav: "E prenderete …. e vi rallegrerete di fronte ad HaShem vostro D-o. Perchè la completezza del mondo comporta ancora un'altra completezza suprema, finché non vi sarà per loro una adesione ad H' Itbarach, perciò leverete il Lulav e vi rallegrerete. Ed è risaputo che la gioia è a causa di una completezza suprema.

22. E come il pianto e il lutto sono causati dalla in-completezza,così la gioia è causata dalla completezza. E , dato che Israele accoglie l'adesione in H' Itbarach, e che Egli è la completezza ultima, perciò è scritto "E vi rallegrerete di fronte ad H' Itbarach, perciò per completamento del mondo.

23. E il mondo sarà completo quando H' Itbarach sarà la sua forma ultima, e la sua Adesione completa. Ed essendo scritto "vi rallegrerete di

fronte a H' Itbarach per sette giorni" si meriterà il nome del Messia, perché il Messia è l'ultima completezza. Che crea l'Adesione a H' Itbarach.

24. E nel Bereshit Rabbah (B. R. 63,8): "Dissero lì i Maestri, Rabbi Berechià in nome di Rabbi Levì, per merito di "Prenderete per voi nel primo giorno"(Lev. 23,40) Ecco Io sono rivelato per voi per Primo, come è detto "Io sono il Primo, ma sono anche l'Ultimo" (Is. 48,12). Mi farò pagare dal primo che è Esaù, come sta scritto "E uscì per primo" e costruisco per voi il Primo, cioè il Santuario, di cui sta scritto: "Trono di Gloria eccelso da prima è il luogo del nostro Santuario" (Ger. 17,12) e farò venire il Primo, cioè il Re Messia , di cui è scritto, "Io per Primo a Sion annuncerò :eccoli, e aYerushalaim darò un annunciatore" (Is. 41, 27). (Fin qui)

nel primo giorno", e questo perchè "il Primo" che è riferito in questa Mizvah è più eccelso di ognir Primo,come + stato spiegato. Perciò si comprende che il merito del Primo, di cui si parla si riferisce al Lulav , che è la completezza finale e la cosa "prima" per eccellenza. E qui ha il merito verso ogni cosa che ha il livello di "Primo", perciò per merito di "prenderete per voi nel Primo giorno" che è la completezza ultima, per questo acquisiranno il merito della completezza, che è in corrispondenza alla completezza assoluta.

26. E bisogna aggiungere dicendo, che non soltanto Egli è lo Scudo del nostro aiuto, perché Egli, H' Itbarach è la potenza della nostra vittoria di Israele sulle nazioni per sconfiggerle.

27. E non solo questo,più di questo, (Deut. 33,29), "Beato te Israele, chi è come te un popolo salvato in HaShem, scudo della tua potenza e spada che difende la tua nobiltà? Ti mentiranno i tuoi nemici ma tu calpesterai le loro alture sacre".

28. E tutto ciò sono le tre cose che abbiamo ricordato: ciascuna dopo l'altra, perché esse sono in particolare

a)che Israele è salvato in H' Itbarach

b)che è lo Scudo della sua potenza, che è la spada la spada della sua forza.

c)che Israele avrà l'egemonia sulle Nazioni.

29. Tutto ciò una cosa dopo l'altra insegna che esse sono in particolare la egemonia ultima di Israele, , come comprendi queste tre cose che non vene ne è di più eccelsa. E tale cosa: "Scudo della tua potenza", è in corrispondenza della MIDDAH di Abramo, come è scritto (Gen. 15,1): "Io sarò il tuo Scudo".

30. E i Maestri nella "Tefillah" hanno detto "Scudo di Abramo" ed è ricordato "E che è spada della tua forza" in corrispondenza al merito di Isacco, come è scritto (Gen. 31,43): "E il terrore di Isacco sia per me" E da

ciò viene il terrore sui nemici d'Israele quando essi escono in guerra, finchè non vengono sgominati con la spada. E

31. "E tu calpesterai le loro alture sacre" per merito di Giacobbe, come è scritto (Isaia 58,14) "E ti farò salire so queste cose sono parole di Sapienza altissime, e questi tre gradini sono i più alti, e comprendono il tutto. E questo significa l'espressione "Beato te " perché tale espressione allude atutti gradini, perciò è detto al plurale "Felicità tue di Israele"

33. E nel SIFRI' (Deut. 33, 29) è riportato: "Si raccolsero tutti gli israeliti verso Mosè, e dissero a lui" Mosè Rabbenu, a lui sia pace quale bene in futuro Kadosh Baruch Hu darà a no nel mondo a venire? Disse a loro Mosè. Non lo so cosa dirvi felici voi per quello che sarà approntato per voi. E' paragonabile ad un uomo ed era desideroso e che affidò il figlio ad un pedagogo, e di voltava e lo guardava, e disse a lui: Tutti quegli alberi, tutte quelle vigne sono tue. Tutti gli ulivi sono tuoi,e andando a vederlo disse , non so cosa dirti, felice te per tutte le cose che sono approntate per te. Così disse Mosè ad Israele non so cosa vi dico, felicità di voi israeliti, cosa è approntato per voi "Quanto è grande la benevolenza che hai riservato a chi ti teme" (Sl. 31,20)(Fin qui) Volle dire, che alla fine delle sue parole disse a loro non è possibile spiegare la sconfinata altezza d' Israele, la sua fortuna finale.

34. E questo è detto nel Midrash, perché la prima GHEULLAH era stata attraverso degli esseri umani, e non era stata una GHEULLAH poiché H' Itbarachh è la forma finale d'Israele. Per questo si era interrotta questa GHEULLAH

35. Ma l'ultima GHEULLAH sarà nel fatto che H' Itbarach è la Forma finale d' Israele, perciò non si interromperà tale cosa. E questo è quel che è detto (Is. 45,17) "Israele salvato in HaShem di salvezza eterna" e come è detto "Chi è come te popolo salvato in HaShem"(Deut. 33,29). È anche qui detto "Israele, salvato in HaShem".

36. E anche poiché la GHEULLAH ultima avviene attraverso il Messia c'è distinzione fra la prima GHEULLAH e l'ultima GHEULLAH. Perché la prima GHEULLAH era dovauta da parte di Israele e da parte del merito dei Patriarchi, e questa GHEULLAH si è interrotta, perché ogni cosa di parte umana ha una sua interruzione.

37. Ma la GHEULLAH ultima anche poiché sarà per mano del Messia, sarà per parte di H' Itbarach, che farà sorgere il Messia, e tale cosa è detta che H' Itbarach è il GOEL. Come è spiegato sopra, nel verso (Is. 52, 3) "Sarà elevato, esaltato e innalzato assai"

38. Perchè il Re Messia sarà più in alto degli Angeli, e questo dato che H' Itbarach lo sostiene. Ma la prima GHEULLAH fu da parte d' Israele , e il

merito e i gradini dei Patriarchi furono la causa, e questa cosa indicano come obbligata le Scritture.

39. Finchè abbiamo spieato che i Patriarchi sono ricordati per la prima GHEULLAH nell'Ordine delle Preghiere. E questo qperchè la prima GHEULLAH fu per merito dei Patriarchi, e primo di questi fu Abramo, che è lodato all'inizio per la redenzione dei suoi figli, per cui è opportun che sia ricordato all'inizio(della Tefillah)

40. Ma la GHEULLAH finale non sarà per parte dei Patriarchi , ma solo per parte di H' Itbarach sarà la GHEULLAH. E Giacobbe è prossimo ad H' Itbarach, in quanto la sua immagine è incisa sul Trono della Gloria (T. bHullin 91 b) e come spiegato prima, che Giacobbe è prossimo ad H' Itbarach dalll'Ordine che c'è fra i Patriarchi. E ciò che hanno detto (i Maestri, è che la redenzione finale sarà eterna, pichè tale redenzione verrà da parte di H' Itbarach che è la Forma Ultima d' Israele, perciò sarà eterna. E come dice la Scrittura: "Israele salvato in HaShem di salvezza eterna.

Capitolo 63

1. "Cantate o cieli, perché HaShem ha compiuto prodigi, innalzate grida di gioia, o terre situate in basso , prorompete in canto o monti selve e loro alberi, perché H' redime Giacobbe e si mostra glorioso con quel che fa in Israele" (Is. 44,23)

2. Questo verso racconta che la GHEULLAH finale, di cui non vi è altezza più eccelsa, fino al punto che per la GHEULLAH futura è opportuno il canto dei cieli e le grida di gioia della terra di sotto, perché è il completamento del mondo. Perché è tutto l'Essere.

3. Ed è opportuno il canto di frontte alla Redenzione, come èdetto "Perché H' Ha redento Giacobbe". Perché la cantica di gioia che è Unico nella sua completezza, e questo fa cantare con Gioia. E dato che la Redenzione è completezza degli esseri, perciò è opportuno per loro il canto e la gioia.

4. Quindi abbiamo spiegato che alla fine è opportuna la completezza, perché la completezza di ogni cosa è nella sua fine, perché lì si completa, come abbiamo spiegato più volte

5. E la GHEULLAH finale che è alla fine del tempo (T. bAvodah Zarah 9 a) è opportuno che tenda alla completezza che allora sarà la completezza del mondo.

6. E nel SIFRI' (Deut. 32, 43) "Cantate o cieli , perché H' ha compiuto prodigi, e prorompete in grida di gioia o terre in basso"(Is. 44,23)poiché in futuro i Cieli e la Terra scherzeranno di fronte ad Israele, come è detto "Celebrate o Nazioni il Suo popolo".

7. per cui anche le montagne e le colline, come è scritto: "I monti e le colline canteranno davanti a voi" (Is. 55,12)da cui anche i regni, come è detto (ib) "e tutti gli alberi della campagna applaudiranno"da cui anche i Padri e le Matriarche come è detto (Is. 42,11): "Emettano suoni gli abitantio Israele. E gli abitanti della roccia, gridino dalle cime dei monti". (Fin qui)

8. Viene a spiegare che il tutto è completo, attraverso Israele. E come abbiamo detto poiché è unico nella sua completezza, dà gioco e canto verso la cosa che è nella completezza. Perché il mondo è nella sua completezza nella GHEULLAH finale, perciò quando Israele sarà nella sua completezza, allora tutto sarà completo.

9. Perchè la completezza d'Israele , è data dal fatto che H' Itbarach è la sua forma finale. E in ciò è concepibile che H' Itbrach è la sua forma ultima universale ed eterna. Perciò dice la Scrittura: "Cantate cieli e prorompete in grida di gioia terre di sotto" perché la completezza d'Israele è la completezza dei cieli e della terra.

10. Dopodichè è scritto che i popoli del mondo in futuro balleranno di fronte ad Israele, perché anche per questo c'è la completezza d'Israele che sarà la completezza dei popoli. Ed è detto Anche i popoli, e dopo di ciò è detto anche i regni, e su ciò dice la Scrittura (Is. 55,12): "e tutti gli alberi della campagna applaudiranno". E' scritto "anche, persino" ciò è detto dei figli dell'uomo, e anche per loro la completezza d'Israele sarà la loro completezza. Ciò che è spiegato.

11. Perciò anche loro balleranno ciascuno giocherà di fronte achi è nellaa sua completezza. Perciò essi balleranno di fronte ad Israele, dato che H' Itbarach è la completezza del mondo. Dopodichè è detto ancora che anche i Padri e le Madri d'Israele balleranno per Israele. Perché l'Altezza dei Padri e la loro Completezza è Israele. Nel senso spiegato. Ed ogni cosa secondo l'altezza e la completezza della GHEULLAH finale.

12. Sia fatta volontà che abbia merito per la salvezza, e si veda il ritorno della Shekhinah e si canti sulla Sua pietà e sulla Sua fedeltà.

Sulla sua grande bontà

AMEN KEN YEHY RAZON BIMERAH BEYAMENU TAM VENISHLAM "KI SHEM AD_NAY EKRA'"